

RADIOCORRIERE

**'Tutto
il calcio
minuto
per
minuto'
ha 15
anni**

**Torna
"A-Z": la
cronaca
e i suoi
retroscena**



*Nada alla TV
interprete dell'operetta
«L'acqua cheta»*

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 51 - n. 50 - dall'8 al 14 dicembre 1974

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



In copertina

Dopo la positiva esperienza nel Puccini TV, è sempre più facile incontrare Nada in ruoli d'attrice. Questa settimana la vedremo sul video in L'acqua cheta, romanzi possono ammirarla « dal vivo » in Per me si va, un cabaret in scena al Bagaglino, presto debutterà nel cinema. A Nada e all'opera di Pietro è dedicato un servizio alle pagg. 64-66. (Foto di Barbara Rombi)

Servizi

Eva per una società malata di Grazia Polimeno	32-34
Campare più di cent'anni. E poi? di Giuseppe Tabasso	39-43
Una strada tutta sassi e buche di Laura Padellaro	44-48
Non cambia niente salvo la faccia di Giuseppe Sibilla	51-52
Cerco sempre di scoprire il siciliano che è in voi di Giuseppe Bocconetti	54-56
Puntando sulla speranza di Marcello Gilmozzi	59-62
Le ragazze pop diventano figlie del fiacchero di Pietro Squillero	64-66
La domenica suona per le trote di Luigi Fatti	69-70
Piuttosto noioso, disse subito Fjodor di Diego Fabbri	124-134
L'ex giobbotto della musica leggera di Gianni De Chiara	136
« Scusa Ameri... » ed è poi di Gilberto Evangelisti	139-146
All'inferno in attesa della libertà di Carlo Maria Pensa	149-151
A Milano la fantasia non ha mai freddo di Carlo Bressan	152-160
Lascio la filosofia per la catena di montaggio di Franco Scaglia	165-169

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	76-103
Trasmissioni locali	104-105
Televisione svizzera	106
Filodiffusione	107-114

Rubriche

Lettere al direttore	2-10	C'è disco e disco	120-121
5 minuti insieme	17	Le nostre pratiche	172
Dalla parte dei piccoli	18	Qui il tecnico	174
La posta di padre Cremona	20	Mondonotizie	178
Il medico	23	Lavoro	180
Come e perché	24	Moda	182-183
Leggiamo insieme	26-28	Il naturalista	184
Linea diretta	30	Bellezza	186
La TV dei ragazzi	75	Dimmi come scrivi	188
La prosa alla radio	115	L'oroscopo	190
I concerti alla radio	116	Piante e fiori	
La lirica alla radio	118-119	In poltrona	192-195
Dischi classici	119		

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101

redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61

redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero, lire 250 / arretrato: lire 300 / prezzi di vendita all'estero: Grecia Dr. 38; Jugoslavia Din. 13; Malta £ 2 c 5; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2; U.S.A. \$ 1,15; Tunisia Mm. 480

ABBONAMENTI: annuali (32 numeri) L. 10.500; semestrali (26 numeri) L. 6.000 / estero: annuali L. 14.000; semestrali L. 7.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 36 1741/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: S.O.D.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

Lettere al direttore

I Solisti di Torino

La professoressa Luciana Molfa-Bassino, la signora Francesca Alberto-Lessona e il signor Giorgio Balmas ci scrivono precisando che il concerto andato in onda domenica 3 novembre sul Terzo Programma alle ore 17.05 non era la registrazione di esecuzioni da parte dei « Solisti di Torino, ma » per « Solisti di Torino, periti due anni fa in una sciagura aerea.

Lo spiacevole errore, sia ai microfoni della radio, sia nella nota a cura di Luigi Fatti o in altre anticipazioni sui giornali, è dispiaciuto appunto dalla proposizione « dei » che era stata inizialmente inserita al posto di « per » nelle comunicazioni date alla stampa e quindi anche al nostro settimanale. Avevamo quindi creduto di trovarci davanti ad una nuova ed omonima formazione cameristica con Silvio Barelli, Lorenzo Lugli, Paola Mosca, Antonmarino Senolini,

Invitiamo i nostri lettori ad acquistare sempre il « Radiocorriere TV » presso la stessa rivendita. Potremo così, riducendo le rese, risparmiare carta in un momento critico per il suo approvvigionamento

Arturo Sacchetti e Carlo Cantone.

Del resto lo stesso Fatti, a cui premeva segnalare la trasmissione di musiche di oggi nella colonna ad esse riservata, metteva in risalto la figura interpretativa del flautista Semolini.

Paganini e la radio svizzera

« Egregio direttore, tempo fa ho ascoltato dal secondo Programma della radio della Svizzera italiana il Concerto n. 6 in mi minore per violino e orchestra (opera postuma) di Niccolò Paganini, trasmesso in prima esecuzione mondiale.

Io non ho nulla contro la Svizzera, anzi ho e avrò sempre molta gratitudine verso la radio della Svizzera italiana, perché nel 1972 e nel 1973 ha trasmesso, su mia personale richie-

sta, moltissime composizioni rare e poco eseguite di Wolfgang Amadeus Mozart, ma ritengo che avrebbe dovuto essere la radio italiana a trasmettere — per prima — la suddetta composizione di Niccolò Paganini, il quale era nato in Italia ed era cittadino italiano.

Che cosa ne pensa lei, dottor Guerzoni? In attesa di ricevere un suo — come sempre — cortese riscontro accolgo i miei migliori saluti » (Filippo Dato - Varese).

Le arti, e tra queste anche la musica, sono patrimonio comune di tutti noi, a prescindere dalle varie fonti che le pongono in essere. Così, ad esempio, se un inedito del Petrarca venisse stampato da una casa editrice straniera, io non me ne indignerei: l'interessante è poter godere di questo frutto finora sconosciuto. Non conosco le ragioni per cui il Concerto n. 6 (o n. 8) in mi minore per violino e orchestra di Niccolò Paganini sia stato dato in « prima mondiale », come lei afferma, dalla radio della Svizzera italiana. Penso però ad una serie di fattori (ritrovamento del manoscritto, revisione, disponibilità di solisti qualificati ed altri) che possono aver favorito questa circostanza che, al di sopra di un facile quanto inutile campanilismo, torna, come le ripeto, a vantaggio di tutta la cultura. La informo, comunque, che il Concerto in argomento è stato inciso da Salvatore Accardo e dalla Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Charles Dutoit per la « Deutsche Grammophon » e verrà trasmesso sul Terzo Programma il prossimo 26 dicembre.

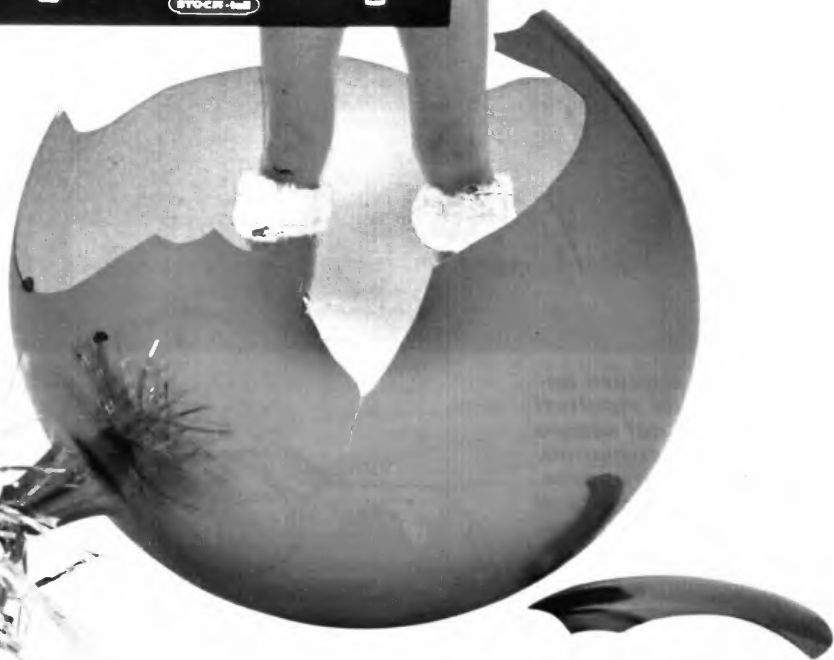
Le donne dei Rusteghi

« Egregio direttore, ho notato nel Radiocorriere TV una foto col titolo: « Le donne dei Rusteghi con didascalia eloquente i nomi degli interpreti, tutti eccetto il mio! ». Ricoprovo io il ruolo di Felipetto ed essendo oltreché interprete anche regista assistente dello spettacolo, sono rimasto alquanto sorpreso. Voglio sperare che sia stata, tutta, come dire, dimenticata o equivoce, o malintesa, o non so che altro e che se entro il 23 agosto (data dell'audita in onda del programma) dovessero comparire ancora foto o articoli riduzionali, ci sarà anche non solo il nome mio ma con un rilievo maggiore per l'incarta precedente. Voglia gradire i sensi della mia stima » (Gianni Fenzi - Genova).

La didascalia alla foto segue a pag. 6

STOCK

sorpresa di Natale



Ogni anno Stock è una sorpresa; questo Natale la splendida collezione di confezioni natalizie si rinnova: Il Gran Regalo Stock è ancora più bello, più ricco, più gradito.

131



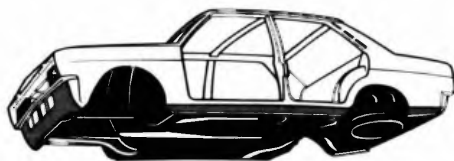
Nella 131 mirafiori trovate applicati i più avanzati risultati della tecnologia Fiat nel campo della economicità di consumo, della protezione antiruggine, della sicurezza, della facilità di manutenzione e di riparazione.

Le 11 versioni

2 porte, 4 porte, familiare 5 porte, in allestimento normale o Special, con motore "1300" o "1600". Vasta scelta di optional.

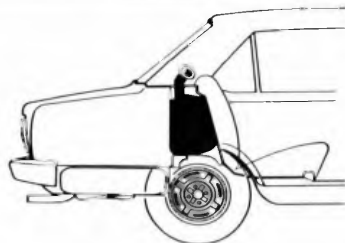
Le prestazioni

"1300": 65 CV (DIN) - 150 km/h
"1600": 75 CV (DIN) - 160 km/h



Protezione antiruggine

Un denso strato di cloruro di polivinile abbraccia come un "guscio" di materiale plastico l'intero sottoscocca, i passaruote e la fascia inferiore della carrozzeria.

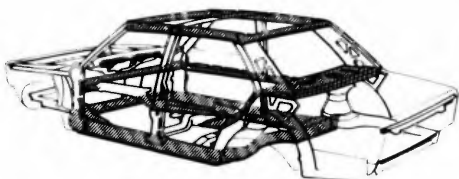


Serbatoio in zona di sicurezza

È stato collocato nella posizione più protetta dagli urti: dietro lo schienale del sedile posteriore. Inoltre una paratia d'acciaio isola l'abitacolo dal bagagliaio.

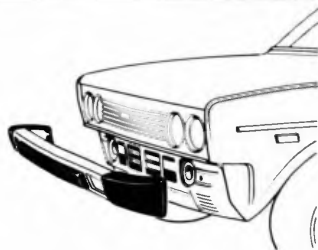
mirafiori

*La nuova 1300/1600
Bella e con tanta sostanza
Robusta e sicura perchè semplice
Qualunque meccanico ci sa mettere le mani
Ha molta ripresa e consuma poco
Tra 10 anni la cambierete con un'altra 131 mirafiori
Se lo chiedete a qualcuno, vi dirà: la 131!
Una macchina così sono soldi spesi bene*



Scocca rinforzata di sicurezza

L'abitacolo è reso indeformabile da 3 strutture orizzontali di lamiera scatolata in corrispondenza del pianale, del centro delle portiere e della sommità del padiglione.



Paraurti arretrabili

Possono arretrare di 6 cm senza danno alla carrozzeria. A richiesta paraurti ad assorbimento d'energia che sopportano urti a basse velocità senza danneggiarsi.



Parafanghi anteriori imbullonati

È più facile la loro sostituzione, minore il fermo-macchina.

FIAT

Presso Filiali e Concessionarie Fiat

FUNDADOR

"L'amico di casa"

Sempre presente a casa nostra e sempre gradito a casa dei nostri amici.

Sì, FUNDADOR è l'inseparabile amico di casa. È il Brandy andaluso che ci porta la fragranza delle uve di Spagna.



IMPORTA



Studio Basso

I "GRANDI DI SPAGNA"

DISTRIBUITO IN ESCLUSIVA DALLA PEDRO DOMEQ, ITALIA S.p.A. TORINO

lettere al direttore

segue da pag. 2

«Le donne dei Rusteghi» figurava in una rubrica di anticipazioni che, come tale appunto, anticipa e, di solito, rimanda alla effettiva programmazione dello spettacolo notizie e nominativi più circostanziati. Tra questi ultimi, tuttavia, solo in casi eccezionali (come il Fenzi dovrebbe sapere benissimo) viene fornito dalle produzioni il nome del «registra assistente». Comunque nel successivo n. 34 del Radiocorriere TV, tra le illustrazioni della commedia *I rusteghi*, il nome di Gianni Fenzi era regolarmente riportato sotto la relativa foto. Nessuna incuria dunque riguardo alla prima foto che voleva anticipare solo «le donne dei Rusteghi» e non già presentare la commedia nel dettaglio.



«Illustre direttore, ho l'onore di inviarle una foto con l'appello lanciato dall'UNICEF (Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia) in favore di 400 milioni di bambini che nei Paesi in via di sviluppo stanno morendo in conseguenza della fame e della cattiva nutrizione. Certo che la sua sensibilità vorrà corrispondere alla drammaticità e all'urgenza dell'appello UNICEF, presentandolo adeguatamente ai lettori del suo giornale, la ringrazio vivamente per quanto riterrà di fare» (dr. Arnoldo Farina, segretario esecutivo e capo dell'informazione pubblica del Comitato italiano - Roma).

Ecco il testo dell'appello: «L'UNICEF dichiara lo stato d'emergenza per i bambini del mondo. Da 400 a 500 milioni di bambini viventi in più di 60 Paesi in via di sviluppo sono seriamente minacciati per carenza di nutrizione e per la crisi economica mondiale. Una generazione intera di bambini corre il rischio d'essere marcata a vita per conseguenza della fame e della cattiva nutrizione: malattie, cecità, ritardo mentale, diminuzione della crescita, a meno che sia

non stanziati subito dei fondi per far fronte a soccorsi urgenti per un'assistenza immediata e a lungo termine. Questi bambini ignorano:

- i raccolti perduti a causa della siccità e delle inondazioni;
- le riserve di grano, di riso e altri cereali ridotte o finite;
- i prezzi in aumento dei prodotti petroliferi e dei combustibili importati;
- la brutale riduzione d'invio d'alimenti ai Paesi bisognosi;
- i prezzi elevati e la carenza d'energia.

Pochi fra noi sono coscienti che un miliardo di persone dei Paesi prosperi utilizzano, per ingrassare i loro animali, tanti cereali quanti ne consumano due miliardi di persone dei Paesi poveri; e la maggior parte ignora che i giardini, i terreni di golf e i cimiteri dei Paesi industriali assorbono una quantità di concimi uguale al 70% delle terre coltivate dalla popolazione mondiale.

Per la prima volta dalla sua creazione, 27 anni fa, l'UNICEF, Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia, ha dichiarato lo stato d'emergenza per i bambini del mondo. I bambini mal nutriti e affamati d'Asia, d'Africa e dell'America Latina hanno disperatamente bisogno d'aiuto».

Ricordo di Mario Ferrari

«Egregio direttore, ho letto sul Radiocorriere TV l'annuncio del filmato a puntate Lucien Leuwen e con mio grande rammarico ho visto che non vi era menzionato fra gli interpreti italiani mio marito, l'attore Mario Ferrari, che vi sosteneva la parte del marchese di Pontlevé. Purtroppo egli non fece a tempo a doppiarsi perché deceduto il 20 giugno scorso, proprio il giorno che lo mandarono a chiamare per il doppiaggio. E mi rammarico di non aver letto sul pregiatissimo giornale da lei diretto un cenno che lo riguardi. Eppure Mario Ferrari era noto non solo come attore del cinema degli anni passati, non solo come doppiatore, attività che aveva abbandonato da più di venti anni, ma come attore di prosa della TV e della radio, tanto che gli fu conferita la medaglia d'oro degli anziani dall'A.G.I.S. stessa. Ma mio marito era un modesto, e questo non era un pregio per lui.

Forse è stato ricordato sul Radiocorriere TV ma, anche se l'acquisto spesso, mi sarà sfuggito. Della qual cosa le chiedo scusa, ma mi scuso lo stesso per averla disturbata»

segue a pag. 8

mon chéri ora in tre nuovi gusti

(delicatamente al rhum al cherry all'amaretto)



...e trovi una magica freschezza
come di primavera

panettone

Galup



Galup
PANETTONE
FABBRICAZIONE

tutta una tradizione
racchiusa in un panettone



segue da pag. 6

(Claudia Baghetti ved. Ferreri - Roma).

Per una impostazione dipendente anche, ma non solo, da ragioni legate a tempi tecnici di chiusura, il nostro giornale ha in genere evitato di dedicare articoli ad attori appena scomparsi, preferendo rimandarne un ricordo, meno a caldo e senza sapore di necrologio, ad occasioni offerte dalla programmazione radiotelevisiva. Anche per Mario Ferreri abbiamo seguito questa linea.

Nel servizio sul *Leuven* di Stendhal, di cui lei fa cenno, figurava la sola foto di Antonella Lualdi, non un elenco degli interpreti italiani dello sceneggiato: questo è stato regolarmente riportato via via nelle «locandine» che si riferivano alla programmazione. La sua nobile lettera ci dà comunque modo di ricordare qui un attore di elevatissima preparazione e di riconosciuta serietà professionale. Ed è un peccato che egli non abbia fatto in tempo a doppiarsi nel *Leuven*: i telespettatori italiani avrebbero così potuto apprezzarne ancora una volta quelle doti che si esprimevano massimamente con una voce di calda e indimenticabile umanità.

Il «Safari Park»

«Gentile direttore, la prego di indicarmi l'indirizzo esatto del grande parco per animali esotici dei conti de La Panouse (a 40 chilometri da Parigi), di cui ha parlato la rubrica televisiva *L'apocalisse degli animali*. La ringrazio e saluto distintamente» (P. Alberto Carazza - Cremona).

L'indirizzo esatto è: Visconte de La Panouse-Safari Park - 78, Thoiry.

Canzoni alla radio

I lettori Dappiù (Parma), Marialaura di Filippo (Vicenza) e Francesco Aguglia (Como) ritornano ancora una volta sull'argomento, sempre di attualità, della mancata trasmissione di qualche canzone, la cui programmazione è annunciata sul *Radiocorriere TV*.

Naturalmente i commenti sono molto severi e qualcuno se la prende con noi, qualcun altro con la RAI; nella sostanza, dunque, nessuno è contento, mentre è questo soprattutto che si vorrebbe e dovrebbe evitare.

Il problema, d'altra parte, resta insolubile, anche con tutta la buona volontà, e mi spiego.

a) Il fine che persegue un qualunque settimanale che si occupi di preannun-

ciare la programmazione radiofonica e televisiva non può che essere quello di informare il più esaurientemente possibile i lettori sulle future programmazioni. Perciò non stampare i programmi o qualche programma, come suggerirebbe, almeno per certi casi, uno dei lettori, è una soluzione assolutamente sbagliata, perché, se si accetta per buona la teoria che quando vi è un ragionevole dubbio sulla possibilità di trasmettere per intero un programma, il programma non debba essere stampato, occorrerebbe vendere un giornale con le pagine bianche. In realtà, a priori, non si è mai matematicamente certi della trasmissione di qualsiasi programma. Troppe volte, infatti, circostanze del tutto eccezionali e imprevedibili hanno rivoluzionato, anche per giorni, la programmazione perché si possa escludere che analoghe circostanze non si verifichino ancora. Né è dato sapere quando l'imprevisto entri nella nostra vita (ed è una fortuna, almeno secondo alcuni, che sia così).

b) Se è esatta questa premessa ne consegue che ogni programma, purché tempestivamente reso noto, «deve» essere integralmente riportato (infatti o si stampano tutte le informazioni o tanto vale non fare il giornale).

A questo punto è evidente che, se la differenza tra preventivo e consuntivo fosse minima (se cioè quasi sempre i brani previsti venissero trasmessi), non vi sarebbe oggetto di lagnanze. E invece, oggettivamente, le lagnanze, come le variazioni, non mancano.

Il fatto è che i programmi previsti non possono sempre essere rispettati perché, a parte gli eccezionalmente errori che eventualmente ci possono essere da parte nostra, e a parte le non eccezionali cause di forza maggiore, che possono impedire la messa in onda di un brano, non bisogna dimenticare che il recupero delle eventuali protrazioni verificatesi nel corso dei programmi avviene in due modi:

a) omettendo un altro programma previsto (provvedimento da evitare al massimo);

b) omettendo uno o più brani di un programma previsto (eventualità, questa, la più comune).

E' ovvio, anche, che a «pagare» siano più facilmente i programmi leggeri per moltissimi motivi dei quali mi limiterò a ricordare i più comuni:

1) perché la breve e diversa durata dei brani consente di accorciare nella misura più opportuna la durata del programma;

2) per la minore importanza che comunemente si attribuisce al programma leggero rispetto al programma più impegnato;

3) per la possibilità di «sfumare» qualche brano adottando un sistema che, tra l'altro, viene largamente usato dalle stesse case di incisione che spesso presentano al pubblico brani non conclusi, ma «sfumati» sul ritornello.

Concorsi per cineamatori

«Egregio direttore, sono un appassionato cineamatore. E' un hobby che coltivo da anni: ma sempre per un mio interesse personale. Vorrei sapere da lei se in Italia, e particolarmente a Roma, ci sono dei concorsi o attività, mostre o festival per cineamatori ai quali concorrere con dei lavori e piano piano poter realizzare opere un po' più ampie e impegnative.

Sarei grato se lei potesse fornirmi dati, nomi, indirizzi di organizzazioni o persone che si interessano di questo settore» (Maurizio Milani - Roma).

Concorsi, mostre, festival, rassegne per cineamatori ne vengono organizzati continuamente nel nostro Paese. Tutti gli anni, anzi, si tiene a Montecatini un Festival Nazionale del Cinema d'Amatore. Dove e quando queste manifestazioni si svolgono lei può saperlo rivolgendosi alla FEDIC (Federazione dei Cineclub), con sede in via dei Villini, 10, Roma (presso A.G.I.S.). Può farlo telefonando o recandosi di persona.

Laurea in economia

«Egregio direttore, sono un assiduo lettore da moltissimi anni del *Radiocorriere TV* e perciò mi rivolgo a lei per avere una esauriente risposta attraverso la sua rubrica.

Sono in procinto di conseguire la laurea in economia e commercio e sono molto preoccupato per la mia sistemazione.

Desidererei conoscere quali sono le possibilità di occupazione; a quali enti, aziende private e pubbliche potrei rivolgermi, avendo urgente necessità di guadagno.

Sarei lieto di leggere la sua risposta nell'apposita rubrica del giornale» (Remigio Monteleone - Foggia).

La laurea in economia e commercio non è di quelle «rare», e perciò l'inserimento nel mondo del lavoro risulta piuttosto difficile per lei come per molti altri giovani. Dato però che oggi continua viceversa ad

segue a pag. 10

Olio di semi Misura. Per gente sana e attiva che vuol rimanere sana e attiva.

Olio di semi Misura contiene una giusta dose di acido linoleico per favorire l'attività anticolesterolo.

Con il miglioramento del tenore di vita, l'alimentazione diventa più ricca e sostanziosa, ma non per questo più ordinata e corretta.

La dietologia cerca in parte di rimediare ai nostri errori, offrendoci suggerimenti e strumenti per prevenirli.

L'Olio di semi Misura tiene conto delle ultime indicazioni di questa scienza.

È un olio da tavola composto di ingredienti purissimi: semi di girasole e di mais (45% di acido linoleico naturale) e aggiunta di vitamine A, E, B6.

Grazie al suo contenuto di acido linoleico, favorisce il metabolismo del colesterolo evitando che si accumuli nelle arterie; non affatica il cuore e aiuta la circolazione del sangue; si digerisce facilmente senza provocare torpore e pesantezza dopo i pasti.

Olio di semi Misura, con una giusta alimentazione, agevola il vostro rendimento fisico durante la giornata.

Per sentirci in forma dobbiamo stare più attenti a quello che mangiamo e a come lo condiamo: l'Olio di semi Misura è un olio dietetico per gente sana e attiva che vuol rimanere sana e attiva il più a lungo possibile.

La sua leggerezza e la sua digeribilità, la sua origine assolutamente genuina, permettono di conservare a chi lo consuma una efficienza quotidiana senza alti e bassi.

Purché, naturalmente, non ci siano imprudenze d'altro tipo nel menù.

Olio di semi Misura vi aiuta a mantenere nel tempo la vostra efficienza.

L'Olio di semi Misura ha buone ragioni

per promettervi l'efficienza e la sana esuberanza che avete il diritto di aspettarvi dal vostro corpo. Aiutandovi a prevenire i disturbi circolatori, l'Olio di semi Misura vi aiuta a mantenere nel tempo la vostra efficienza.

Olio di semi Misura è un olio dietetico. Ma non vi costringe a rinunciare alla buona tavola.

La maggior parte dei buongustai

non vuole sentir parlare di dieta, perché associa questa parola al pensiero di tristi sacrifici.

Forse crede che dieta significhi, necessariamente, mangiare ogni giorno riso bollito e bistecca ai ferri.

Questo è vero solo per chi è affetto da certe malattie. In tutti gli altri casi, seguire una dieta vuol dire semplicemente usare il cervello anziché soltanto il palato.

Olio di semi Misura. Per gente sana e attiva che vuol rimanere sana e attiva.

Misura. La scienza al servizio del gusto.



segue da pag. 8

essere vivace la richiesta di personale specializzato, lei potrebbe arricchire la sua preparazione con qualche corso particolare e non presentarsi più come un laureato generico. Pensi ad esempio che oggi sono molto ricercati i programmatori e gli analisti per i computers. Si tratta di una professione particolarmente consona agli studi da lei effettuati. Corsi di questo tipo si possono frequentare presso alcune università (l'Università di Genova e la Cattolica di Milano impartiscono questi insegnamenti proprio nell'ambito delle Facoltà di Economia e Commercio) o presso aziende. Dapprima si tratta di non accontentarsi e di studiare un po' di più, ma poi si tratta di trovare più facilmente un posto di lavoro ben retribuito.

Una bambina da Agropoli

«Gentile direttore, sono una bambina di seconda elementare di Agropoli (Salerno) che, a nome delle mie compagne e di tutte le scolaresche del nostro istituto, chiedo a codesta direzione di voler trasmettere per televisione il film *Marcellino pane e vino*. La lettura della pietosa vicenda fattaci dalla nostra maestra ci ha commosse molto e ha destato in tutte il desiderio vivo di poterne seguire più da vicino, come lo è col video, le varie fasi. Chiedo inoltre un piccolo favore: vorrei che le storiche ed interessanti vedute del nostro incantevole Paese, messe ormai da parte, tornassero tra quelle che si mettono in onda nell'«Intervallo». Sicura di essere accontentata, ringrazio a nome di tutte le scolaresche, del direttore didattico e degli insegnanti» (Angela Stirone - Agropoli).

Almanacco

«Egredo direttore, sono entusiasta della rubrica *Almanacco* che comprende "Il più celebre santo del giorno" e "Un minuto per te". E' una trasmissione che fa tanto del bene. La seconda parte, "Un minuto per te", poche parole ma efficacissime, è proprio un minuto per fare il pieno per la vita spirituale della nostra giornata poiché "non di solo pane vive l'uomo". Quanto abbiamo tutti bisogno del pane per l'anima!

Vorrei chiederle, signor direttore: non si potrebbe mettere *Almanacco* ad ora meno... mattiniera? O allora, meglio ancora, ripeterlo nel dopo pranzo? In fondo si tratta solo di qualche minuto...» (Maria Carpano Bianchini - Pozzuolo, Perugia).

Vivi Kambusa

il digestivo-natura di erbe amaricanti



...oggi anche DRY

Kambusa trae dalle erbe amaricanti il sapore inimitabile, il colore ambrato naturale (senza coloranti artificiali), il gusto pieno, le sue qualità digestive.

Kambusa è il digestivo per chi sa vivere: dopo ogni pasto, in casa, al bar, liscio o con ghiaccio.

KAMBUSA dal gusto classico morbido e generoso (etichetta gialla)

KAMBUSA DRY dal gusto secco e asciutto (etichetta rossa)

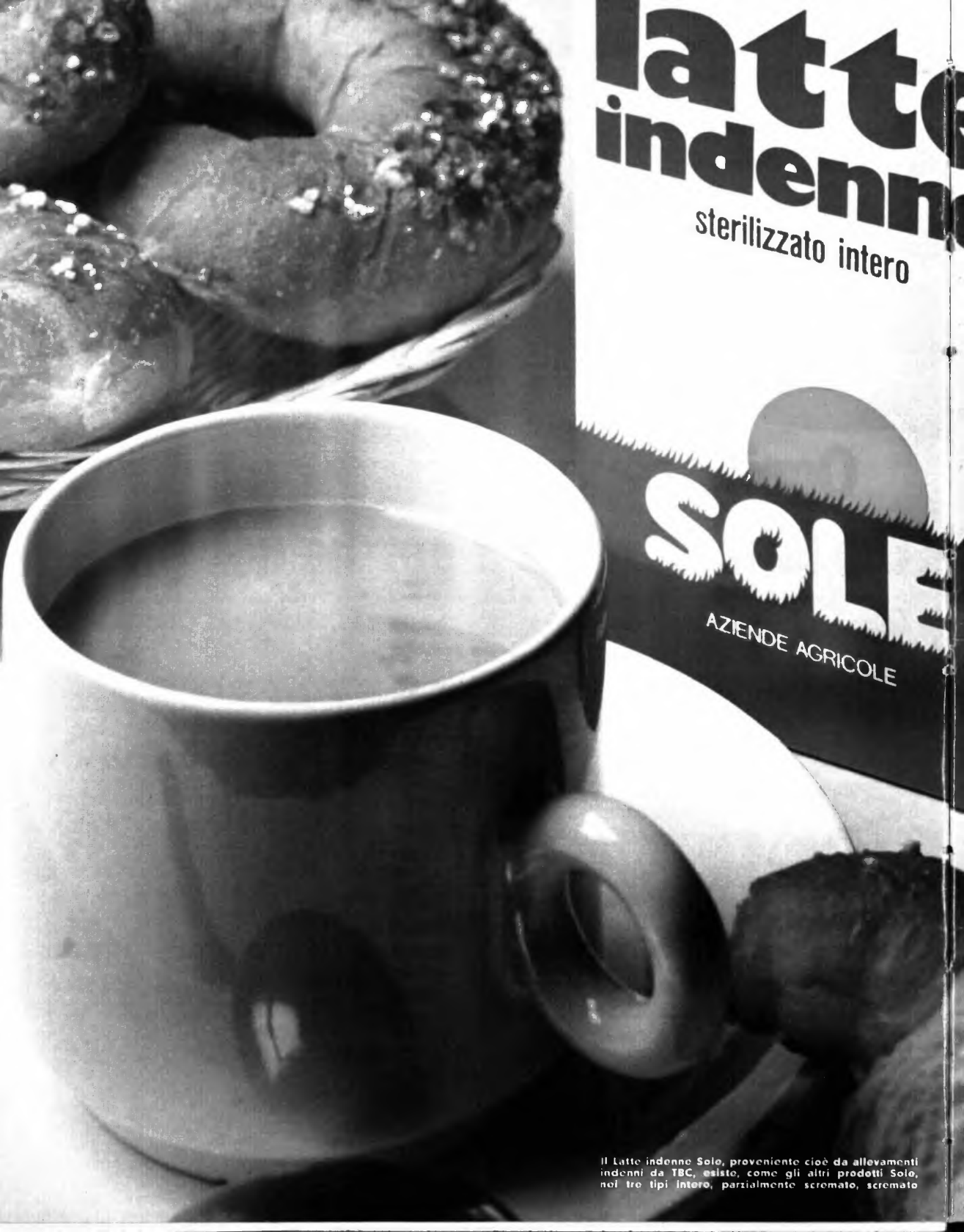
Quante unghiate dai al tuo bagno ogni giorno?



**Oggi c'è Sapsy: la schiuma spray
che lucida brillante perché non graffia.**



Con i normali prodotti,
ogni volta che pulisci rischi
di graffiare il tuo bagno così prezioso.
Ma da oggi c'è Sapsy: una morbida schiuma
che lucida brillante tutto il bagno senza graffiarlo.



**latte
indenne**

sterilizzato intero

SOLE

AZIENDE AGRICOLE

Il Latte indenne Solo, proveniente cioè da allevamenti
indenni da TBC, esisto, come gli altri prodotti Solo,
nei tre tipi Intero, parzialmente scremato, scremato

Visitiamo insieme le fattorie-modello delle Aziende Agricole Sole alla riscoperta dell'alimento più completo che la natura mette a disposizione dell'uomo

Parlano ancora di latte. Un discorso necessario visto che è l'alimento più completo che la natura ci mette a disposizione e, nello stesso tempo, uno dei più trascurati. Almeno in Italia. Che sia il più completo lo abbiamo imparato nei primi mesi di vita quando il latte, da solo, ci ha nutrito e sfamato. Più grandi abbiamo saputo il perché. Nel latte ci sono tutte le sostanze necessarie alla vita, dalle proteine ai grassi, dagli zuccheri ai minerali, alle vitamine. E tutte queste sostanze, per lo stato di fine dispersione in cui si trovano, sono facilmente assimilabili, cioè l'organismo è in grado di utilizzarle completamente. Che sia il più trascurato lo deduciamo invece dalle statistiche. In Svezia il consumo annuo di latte per persona è di oltre 216 litri, in Svizzera di 209, in Olanda di 205, in Inghilterra di 155. Da noi nel 1956 eravamo fermi a 50 litri, poi siamo faticosamente saliti in dieci anni a 65-70 e ancora oggi non arriviamo agli 80.

I nodi? Non esistono, almeno oggi. Un tempo potevano esserci delle giustificazioni: per esempio la difficoltà di procurarsi ogni giorno la quantità di latte necessaria (non tutti vivono in campagna o hanno un amico contadino), la preoccupazione che il latte in commercio fosse igienicamente sicuro (il latte, si sa, è un ottimo terreno di coltura per molti germi d'inquinamento), infine il problema della conservazione (succedeva spesso, soprattutto d'estate, che il latte acquistato il giorno prima inacidisse).

Ma ormai questi problemi sono superati (e una visita alle Aziende Agricole Sole ci dimostrerà come). E allora perché gli italiani consumano poco latte? La spiegazione è che siamo, soprattutto in fatto d'alimentazione, degli abitudinari. Per molti di noi, non per tutti si capisce, valgono ancora i diktat alimentari di cinquant'anni fa.

E così vediamo mamme allattare «a latte» i propri figli fino al compimento dei tre mesi e poi passare «orgogliosamente» alle pappe e alle fettine. Se poi il figlio, accade spesso, rifiuta la famosa fettina o mangia malvolentieri apriti cielo. E' un dramma. La paura che non si nutra a sufficienza crea angosce esi-

stenziali. Pappine e carne sono cibi di tutto rispetto ma perché non ricordarsi di come il latte ha «cresciuto» il bambino fino a pochi giorni prima? Niente da fare: relegato ormai a prima colazione il latte non è più considerato un «cibo».

E ancora. Provate a suggerire una buona cena a base di latte, chesso una minestrina di latte e riso, un budino, o più semplicemente un tazzone di latte caldo con pane. E poi frutta e dolce, magari a base di panna (per esempio con la Panna Sole tipo «dolci e cucina», la più indicata per la preparazione di dessert): è una cena completa, facilmente digeribile, ma «non va». Se manca la solita fettina non ci si può alzare da tavola. Altro suggerimento: perché non pas-

teggiare bevendo latte? All'estero è un'abitudine molto diffusa, lo fanno soprattutto i ragazzi. Perché non in Italia? Soltanto perché «sarebbe una novità»? E a questo punto vogliamo sottolineare una curiosa contraddizione. Quelle stesse signore che considerano il latte poco più di una bevanda evitano poi di consumarlo, perché «fa ingrassare», cioè, sostengono, «nutre troppo».

Ed è una rinuncia «dolorosa» perché il latte, fra le sue proprietà, ha anche quella di rendere la pelle vellutata e luminosa. Anche questo, fra l'altro, è un problema che non ha più ragione di esistere, dato che ci sono in commercio latte «magri», il Latte Sole confezione verde per esempio, studiato apposta per chi vuole nutrirsi razionalmente evitando spiacevoli guasti alla famosa «linea» oggi tanto di moda.

E siamo di nuovo al Latte Sole. Parliamone dunque. Anche perché è forse il modo migliore per aggiornare una volta per tutte le nostre idee sull'argomento. Un discorso sulle Aziende Agricole Sole ci offre infatti la possibilità di conoscere quanto di più moderno esiste in fatto di produzione, raccolta e conservazione del latte.

Le Aziende Agricole Sole sono oggi uno dei complessi più moderni del settore, grazie ai centri di produzione dislocati «strategicamente» nelle zone dove si raccoglie il latte migliore, al Nord, al Centro come al Sud d'Italia, e a una fattoria-pilota fra le maggiori d'Europa (in cui sono già pre-

segue a pag. 15



Comincia qui, nei pascoli, il lungo viaggio del Latte Sole. Nulla, nemmeno l'alimentazione delle mandrie, è lasciato al caso. Nella foto sotto, particolare di una stalla-modello



Il sole per orientarsi nella via lattea

Una tazza di crema a base di latte Solo. Tutta
crema: ecco una merenda ideale per i vostri
figli così gustosa, nutriente e soprattutto genuina

sterilizzato intero

latte
buttacrema

AZIENDE AGRICOLE

SOLO

segue da pag. 13

senza oltre cinquemila capi), dove vengono studiate e messe a punto tecniche d'avanguardia per ottenere un prodotto sempre migliore. Il tutto naturalmente nel più completo rispetto della natura perché il latte è un alimento naturale e tale deve rimanere.

Vediamo allora le fasi attraverso cui si arriva al Latte Sole. I tecnici di queste aziende sono partiti da lontano, addirittura dallo studio dei pascoli. E' qui infatti che « nasce » il latte. Per migliorare le caratteristiche organolettiche (il sapore) e le proprietà alimentari (energetiche, vitaminiche, proteiche) è necessario che erba e fieno abbiano determinati requisiti. I tecnici delle Aziende Agricole Sole esaminano e continuano ad esaminare i campioni più diversi controllando poi i risultati nel latte. E' stato così possibile determinare il tipo d'alimentazione ideale per le mucche dei vari centri di produzione.

Ma non basta: occorre che le mucche siano sane. Presso le Aziende Agricole Sole i controlli veterinari sono continui ed accurati. Occorre anche che le mucche vivano in ambienti confortevoli e provvisti di tutte le garanzie igieniche. Le stalle delle Aziende Agricole Sole sono un esempio di come devono essere progettati e costruiti ambienti di questo tipo.

E' eccoci, finalmente, alla raccolta del latte. Anche questa fase viene eseguita con criteri d'avanguardia ed è completamente automatizzata per evitare ogni pericolo d'inquinamento. A questo punto cominciano gli esami di laboratorio. Un campione di ogni partita viene inviato ai laboratori che ne controllano composizione e purezza prima di dare il via alle successive fasi di lavorazione. Le Aziende Agricole Sole non producono infatti un solo tipo di latte ma una serie di latte, anzi la serie più completa di latte oggi presenti sul mercato per accontentare tutte le esigenze dei consumatori.

C'è il Latte Sole Selezionato, a bassissima carica batterica e parzialmente scremato in modo da renderlo adatto anche agli organismi più delicati (le persone anziane, per esempio, traggono notevoli benefici da un'alimentazione a base di latte ma non sempre tollerano il latte comune); c'è il Latte Sole Tuttacrema, ideale per chi vuole gustare il latte tutto latte (ha un contenuto di materia grassa non inferiore a 3,7%), c'è il Latte Sole vitaminizzato (anche nel tipo parzialmente scremato), che grazie alle vitamine A, D, B1, B2, B12 è particolarmente indicato nell'alimentazione dei ragazzi (favorisce la crescita e stimola l'appetito).

Tutti questi tipi di latte prima di essere messi in commercio vengono sottoposti ad un processo di sterilizzazione che ne garantisce la conservazione nel tempo. Si tratta, anche in questo caso, di un processo « naturale », che cioè non modifica le caratteristiche del latte. In altre parole

è l'equivalente della « vecchia » bollitura con cui le nostre nonne trattavano il latte, ma con una sostanziale differenza. Che la sterilizzazione non altera le sostanze presenti nel latte. Insomma gli amanti della natura, del mitico « latte appena munto » possono bere tranquillamente un bicchiere di Latte Sole, certi di trovarci quella fragranza, quel bouquet di cui sono estimatori. E con in più la garanzia di bere un latte sicuro.

E a questo punto permetteteci di dire che è proprio grazie ad aziende come quelle Sole che il latte, questo prezioso e insostituibile alimento, sta, sia pure lentamente, tornando sulle mense degli italiani. Genuinità e sicurezza igienica sono argomenti che convincono tutti.

Se a queste aggiungiamo il fatto che oggi non esistono problemi di « rifornimento » e conservazione, anche coloro che appartengono al « club della fettina » si convinceranno prima o poi a utilizzarlo, almeno in qualche occasione.

Obiezioni? Ci pare già di sentirle: un'alimentazione a base di latte è monotona. Niente di più sbagliato. Sarebbe come dire che la carne si cucina soltanto in padella, dimenticando arrostiti, brasati, umidi, polpettoni e tutti quei piatti che la fantasia o i ricettari ci suggeriscono.

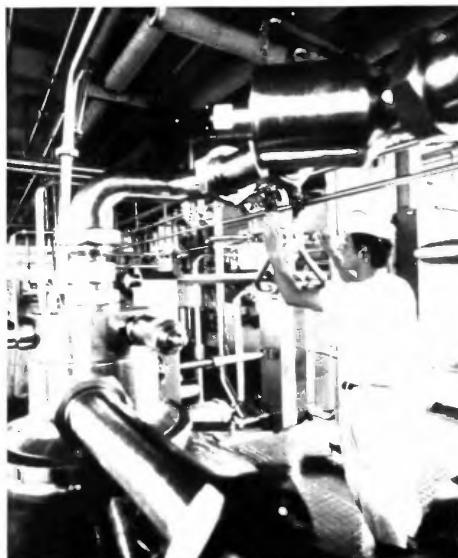
Per il latte è la stessa cosa. Gnocchi, budini, dolci, gelati non sono modi diversi di gustarlo? E con la panna non si « costruiscono » piatti prelibati?

Tutti i libri di cucina sono pieni di queste « gloriose » e rimodate ricette, alle quali si debbono aggiungere le « varianti » che quasi ogni giorno vengono suggerite dalle rubriche gastronomiche e dalle riviste specializzate. Non dimenticando che il latte non soltanto fornisce la base per moltissimi piatti ma è anche utilizzato come condimento per variare piacevolmente il gusto di pietanze a base di carne o verdura: dall'arrosto di vitello o di maiale al pollo, dai soufflé di spinaci alle torte di patate.

Sono tanti i modi di « cucinare » il latte che, per evitare spiacevoli dimenticanze, preferiamo « rimandare » i nostri lettori ai sacri testi di cucina. Vogliamo invece qui spiegarvi come si può ottenere dal Latte Sole un altro squisito alimento giustamente famoso per i benefici effetti che produce nell'organismo: lo yogurt.

Prendete dunque la quantità di latte che volete trasformare in yogurt e fatela bollire per almeno venti minuti. Il latte dovrà quindi essere lasciato a riposo cinque ore, in luogo tiepido, dopo avervi aggiunto lo speciale fermento o lievito che si può acquistare in farmacia o in drogheria (fermento o lievito sono necessari soltanto la prima volta; in seguito basterà aggiungere al latte bollito una parte del composto già fermentato).

Un ultimo suggerimento: suddividete il latte in tazze subito dopo l'aggiunta del fermento o del lievito. In questo modo, dopo le cinque ore di riposo, lo yogurt sarà già pronto nella dose voluta.



I modernissimi impianti per la lavorazione del Latte Sole. Sotto: si esaminano tutte le partite di latte per controllare caratteristiche organolettiche e proprietà alimentari





1 • fagioli verdi alla "signora Maria"

Per quattro persone: una scatola di Cannellini Cirio, gr. 50 di lardo; due cucchiaini di olio, quattro cucchiaini di Aceto Cirio, prezzemolo, peperoncino rosso, pepe, sale.

Tritate il prezzemolo ed amalgamatelo coi fagioli utilizzando il loro liquido.

Soffriggete nell'olio bollente il lardo ed il peperoncino rosso. A parte bollite l'aceto fino alla metà del suo volume. Ponete i Fagioli Cannellini Cirio nella legumiera, versateci sopra il lardo bollente e mescolate in modo che il sugo acquisti una consistenza cremosa. Salate, pepate, aggiungete l'aceto bollito nella quantità preferita.



3 • minestra alla campagnola con lenticchie

Per quattro persone: tre pomodori, gr. 300 di spaghetti, due uova, una scatola di lenticchie Cirio, burro, cipolla, sale, parmigiano, basilico, olio.

Imbiondate piano una cipolla con una noce di burro, aggiungeteci i pomodori privati di pelle e semi, acqua calda, sale e fate bollire lentamente per mezz'ora.

Spezzate gli spaghetti ed aggiungeteli ai pomodori.

Sbattete le uova con qualche cucchiainata di parmigiano, sale e foglie di basilico tritato. Cotta la pasta, aggiungeteci le lenticchie Cirio ed il composto di uova.

Mescolate, tagliate dal fuoco e lasciate che le uova si accremino senza cuocere.

Scodellate.

un'idea che
capita a fagiolo.
anzi, sei!



4 • fagioli caldi all'insalata

Per quattro persone: due scatole di Fagioli Bianchi di Spagna Cirio; burro, sale, pepe, prezzemolo e limone.

Fate sciogliere in una casseruola il burro, aggiungete i Fagioli Bianchi di Spagna Cirio con il loro liquido, il sale, il pepe ed il prezzemolo tritato. Mescolate e lasciate saporire per pochi minuti.

Tagliate dal fuoco aggiungeteci il succo di mezzo limone e serviteli ben caldi.



2 • fagioli e lattuga

Per quattro persone: una scatola di Fagioli Borlotti Cirio; olio, aglio, tre o quattro ceppi di lattuga, prezzemolo, sale e pepe.

Fate soffriggere in una casseruola dell'olio con uno spicchio d'aglio.

Quando l'aglio sarà dorato toglietelo ed aggiungete la lattuga tagliata in listarelle con una cucchiainata di prezzemolo tritato ed il liquido dei fagioli.

Fate cuocere a fuoco moderato per circa un quarto d'ora. Condite quindi con sale e pepe. Aggiungete i fagioli Borlotti Cirio e lasciateli saporire per pochi minuti.



5 • pasta e ceci alla toscana

Per quattro persone: gr. 300 di pasta, una scatola di Ceci lessati Cirio, una cipolla, uno spicchio di aglio, sedano, carota, prezzemolo, olio, pepe e sale.

Aprire la scatola di Ceci, passateli al setaccio con tutto il loro liquido. A parte preparare un soffritto con olio, cipolla, sedano, carota, prezzemolo, e lo spicchio d'aglio, che toglierete appena sarà leggermente colorito. Aggiungete la purea di Ceci Cirio e tanta acqua (o brodol) quanto basta per cuocere la pasta. Salate, pepate, e quando bolle buttate la pasta.

6 • fagioli Cirio "in casseruola"

Un sostanzioso piatto pronto, preparato con teneri cannellini, pancetta magra e tanti buoni sapori.

5 minuti insieme

Scoppia la polemica

Sul Radiocorriere TV n. 42 (della settimana 13-19 ottobre), avevo riportato la lettera del signor Silovini di Napoli che si lamentava per il tipo di musica trasmessa, in particolare, dal Secondo Programma radiofonico. A questo proposito mi sono arrivate diverse lettere di commento, naturalmente alcune pro, altre contro il signor Silovini.

Per una questione di equità pubblicherò i punti più significativi di due di queste, che riassumono il pensiero delle due opposte «fazioni».

Il signor Renato F. di Parma mi scrive: «Leggo sempre la rubrica 5 minuti insieme e normalmente la trovo molto interessante, ma quella di questa settimana non mi è piaciuta per la sua risposta al giovane Silovini: «...un certo tipo di musica esiste e non si può ignorare...» dice lei. Se si trattasse di musica vera e propria le darei ragione, ma si tratta invece di versacci e urla da ubriacconi accompagnati da una specie di tam tam di batteria ossessionanti e ben lontani dall'avere un minimo di ritmo musicale. Altro che musica! La RAI, se non è ostacolata da ragioni economiche opposte, essendo un ente a carattere culturale, non ci dovrebbe ammannire giornalmente quella robaccia che pare sia stata creata al solo scopo di eccitare. Tale roba rimanga pure in quei Paesi dove la sensibilità musicale è ben diversa dalla nostra».

Ecco invece che cosa pensano tre fratelli di Roma, Stefano, Alessandro e Alberto S., che nella lettera indirizzata a me (grazie del post scriptum!), si rivolgono direttamente a Bob Silovini: «...quel che lascia a dir poco inorriditi, caro Bob, è la tranquillità con la quale tu, che non hai certo più di venti o venticinque anni, con espressioni come "negri arretrati" — noi latini legati a quelle caratteristiche di gentilezza d'animo, sconosciute ai pellirosse — e così via. Ci siamo chiesti come è possibile che in pieno XX secolo, dopo le paurose esperienze del colonialismo e del razzismo, mentre da un lato si lotta per la fratellanza umana e dall'altro gli scienziati ci invitano a riconsiderare il nostro atteggiamento di superiorità, mentre è ormai alla portata di qualsiasi cervello il fatto incontestabile che indice di vero progresso non è la complessità, ma la semplicità, la razionalizzazione e che, appunto per questo, l'apparente rozzezza, ad esempio, di certe stilizzate sculture africane rivela un affinamento artistico insuperabile e mentre gli etnologi ci vanno svelando i tesori nascosti nelle manifestazioni musicali e artistiche di tanti popoli fino a ieri considerati primitivi, insomma dopo tutto questo e ben altro, sia possibile anche solo pensare cose come quelle che tu hai osato scrivere. Lasciatevi dire, caro Bob e amici, che vi definite moderni, mentre non siete che nostalgici di un passato nefasto di lutti e ingiustizie, che a voler essere coerenti, non avremmo nemmeno il diritto di alzare gli occhi sui discendenti di razze che abbiamo sacrificato alla nostra smania di ricchezza, di ipocrisia, alla nostra "inciviltà"; razze nelle quali erano e sono sepolti tesori di cultura e di spiritualità. Infine a proposito della frase "...Italia, culla della civiltà e del sentimento...", ti vorrei solo ricordare che il posto assegnato da un organismo internazionale in una statistica relativa all'insegnamento musicale nelle scuole è certo molto al di sotto di quello dei Paesi delle pampas e delle steppe...».

Consigli per il nipotino

«Mi può consigliare un disco da regalare a un mio nipotino che compie 7 anni? Ma che sia qualcosa di nuovo perché è un appassionato e ne ha già molti».

(La nonna Elisabetta).

Se non l'ha ancora, ho trovato molto divertente il 33 giri di Sergio Endrigo «Ci vuole un fiore» (della «Ri-

cordi», sigla SMRL 6145) che contiene anche un album da disegno con scritte, su ogni pagina, le parole delle canzoni che poi il bambino può illustrare secondo la sua fantasia. Ci sono altrimenti gli ultimi 45 giri della «Nardini» di Firenze, tra i quali *La carovana* e *La baleniera*, su testo di Guido Clerici, che contengono, oltre al disco, un bel «poster» illustrativo.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.



Strega sa conquistare in cento modi. Perché i suoi 42 gradi ti offrono il gusto che piace. Vigoroso e piacevolmente aromatico. Provala nei long drinks, nei cocktails, sui gelati, nelle torte, nel caffè, ed alla fine, per le virtù delle sue erbe, come digestivo: è sempre perfetta. Naturalmente Strega è perfetta anche da sola o con ghiaccio. Ma questo lo sai già.

I cento volti della STREGA

OPUSCOLO "TUTTO STREGA" IN OMAGGIO. Lo riceverete gratis a casa, inviando il tagliando a STREGA ALBERTI - Corso Rinascimento, 41 - 00186 Roma

Cognome _____ Nome _____
Via _____ CAP _____
Città _____ Provincia _____

E' UN GIOCO PER VOI

fare stupende torte con il

LIEVITO BERTOLINI

*"Con Bertolini:
son fax dolci
mehe i bambini"*

Maria Rosa.



Bertolini

Richiedi il tuo cartello postale a: RICETTARIO - ricevete le ricette -
Indirizzo a: BERTOLINI 10077 REGINA MARGHERITA TORINO 11 - ITALIA

dalla parte dei piccoli

Tra i tanti libri e dischi che mi si accumulano sul tavolo ne ho alcuni, in questi giorni, che per un verso o per l'altro hanno a che fare con la televisione, italiana o no. E poiché ricevo anche lettere di bambini o di adulti che mi chiedono dove possono trovare il testo delle canzoni o i libri dei loro personaggi preferiti, metto tutto insieme, e ve ne parlo oggi.

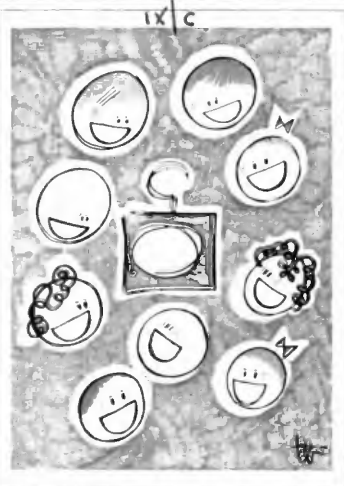
Ci vuole un fiore

Ci vuole un fiore è il titolo dell'ultimo disco di Endrigo per i bambini. «Un giorno», si legge nell'album che lo accompagna, «qualcuno ha avuto l'idea di fare questo disco, ma nessuno si ricorda più di chi è stata. Comunque adesso il disco c'è e le parole sono state scritte da Gianni Rodari, le musiche da Luis Bacalov e da Endrigo». Le canzoni, molto belle, sono quelle che Sergio Endrigo ha cantato nella trasmissione *Tutto in musica*. Perché il disco è accompagnato da un album? Intanto, perché sull'album i bambini possono trovare le parole delle canzoni per impararle. Poi, perché nello spazio bianco — che è molto — possono disegnare essi stessi le illustrazioni delle canzoni. C'è pure un premio per i disegni e per i pensieri più belli. Il disco invita anche le scuole a mettersi al lavoro: sono previsti anche premi per i lavori collettivi. Ci sono poi i nomi dei bambini che hanno fatto parte del coretto, istruito e diretto da Nora Orlandi. C'è Claudia, la figlia di Endrigo, ci sono Annapaola e Giovanni Bacalov, c'è Cristina, la figlia di Nora Orlandi e tutti loro amici. Una menzione particolare per Laura Pierazzoli che ha avuto il morbillo sul più bello e non ha potuto finire il disco. Poi vengono elencati tutti gli strumenti e i non strumenti usati. Volete sapere cosa sono i non strumenti? Eccoli: «una scatola di latta, un

secchio d'acqua, 4 monete da 100 lire, un paio da 10 e da 50, un gettone telefonico, un portacenere di ceramica, mezzo chilo di fagioli borlotti (crudi), un sacchetto di patatine fritte, un pacchetto di grissini, un rotolo di carta sigara, gli spettatori dell'ultimo incontro Roma-Lazio, un cannone ed un cavallo».

Emil

Per i tipi di Vallecchi escono, raccolte in un unico volume, le avventure di Emil, che Astrid Lindgren pubblicò tra il 1963 e il 1970 in tre diversi libri. Il volume, che ha la traduzione di Annuska Larussa Sanavio e di Isabella Fanti, riporta le illustrazioni originali di Björn Berg, ed unisce a queste le fotografie a colori del telefilm a puntate che è già arrivato anche in Italia. Che motivo c'è di leggere la storia di Emil ora che tutti la conoscono attraverso il telefilm? mi direte. Il motivo c'è e ben lo possono comprendere quelli che hanno scoperto Pippi Calzelungha o le Vacanze all'isola dei gabbiani solo dopo aver aperto le pagine della Lindgren. Perché tra un libro e un telefilm, per quanto riuscito, c'è una grossa differenza. Nel caso della Lindgren, la differenza è proprio quella che ha portato l'autrice svedese a un passo dal Nobel, e nelle sue pagine ritroviamo i suoi notissimi personaggi con mille sfumature insospettite, e la sua esperienza della vita infantile



espressa in parole di poesia. In Emil la Lindgren ha trasfuso tutta la nostalgia per i luoghi della sua infanzia, per la vita semplice delle campagne, mentre in Pippi era la più sfrenata fantasia in difesa della libertà dei bambini, o nelle Vacanze nell'isola dei gabbiani la profonda intuizione del significato delle prime amicizie del valore degli affetti.

Topo Gigio

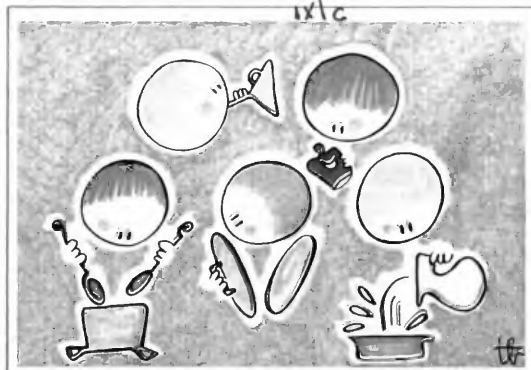
Nato nel 1958 negli studi TV di Milano, Topo Gigio ha girato il mondo in lungo e in largo, ha percorso l'Europa, l'America, l'Asia, ottenendo grandi consensi e guadagnando il titolo eurovisivo di vedette internazionale. Ora è tornato in Italia con *Canzonissima* ma è già in procinto di partire: si dice che andrà in Persia con una serie di filmati educativi. Ai bambini italiani

lascia un libro con le sue avventure. Topo Gigio via col vento (scritto naturalmente da Maria Perego), edito da Mursia. Qui ritroverete tutti i personaggi che accompagnano Gigio nei suoi primi anni ed altri nuovi e tante fotografie: c'è Topo Gigio con la sua maglietta sferruzzata, a righe e i pantaloncini rattoppati; c'è la dolce Rosa. E ci sono nonna Santuzza e nonno Teodoro, Gigino e Gigina, Don Pasqua e Carolina, zio Franceschiello e mamma Tanuzza con i suoi topini in fasce.

Tanto per ridere

Un'abbondante raccolta di barzellette e storielle suggerite dai bambini sono state raccolte da Tony Martucci nel volume *Tanto per ridere*, tanto per giocare, pubblicato da Mursia. All'origine di questo libro c'è una fortunata trasmissione che Martucci ha curato per la televisione svizzera, per due anni consecutivi. Il titolo era *Campo contro campo*. I ragazzi che inviavano barzellette e storielle venivano premiati con un libro o con un disco, e Martucci ne ha ricevute tante che non è riuscito ad inserirle tutte nel suo programma. Così gli è venuta l'idea di raccogliergle in volume. A queste barzellette e storielle Martucci ha unito una abbondante serie di giochi di tutti i generi: giochi da fare con le carte, indovinelli, rebus, e giochi di movimento, di abilità, di destrezza.

Teresa Buongiorno



Blasius ti dà la soluzione.



Blasius da Neuberg, in Austria.



Antico elisir d'erbe beneaugurato,
digestivo, pieno e gradito,
che solleva a tempo opportuno
da disagi e peccati di gola.

Umido?



difenditi con Pastiglie VALDA

con le "vere" Pastiglie VALDA)

oggi: umidità, caldo-freddo, vento: le occasioni di pericolo per la gola sono tante sia sul lavoro che nello svago. Difenditi nel modo migliore: con le Pastiglie Valda, perchè in queste occasioni non agiscono le imitazioni (quelle che "sembrano" Valda, ma non lo sono). Le "vere" Pastiglie Valda, con le loro sostanze balsamiche naturali e la loro tradizionale formula, sono emollienti, rinfrescanti e danno immediato benessere. Quel fresco salute che subito senti in gola. Pastiglie Valda in tre diverse confezioni, soddisfano ogni esigenza della confezione familiare, particolarmente conveniente, in omaggio un comodo portapastiglie tascabile).



Pastiglie VALDA, in farmacia

la posta di padre Cremona

Essere prete, in « Controcampo »

« Ho seguito l'interessante dibattito nel programma televisivo Controcampo sul tema: "Essere prete oggi". Vorrei pregarla di tornare su questo argomento alla luce della sua esperienza e secondo le sue vedute... » (Giovanni Viganò - Como).

Il prete non è certo una figura in liquidazione. E', a tutt'oggi, un personaggio vivente che ha profondi problemi e impone dei problemi. E' intimamente legato alla storia di una umanità che ha sempre qualcosa di sostanziale da conservare gelosamente e qualche altra cosa di non sostanziale, seppure rispettabile, da trasformare. Il prete segue ineluttabilmente questa sorte. Non può non essere un personaggio vivente, perchè, nella sua essenza, è una meravigliosa invenzione di Gesù e tutto quello che ha inventato Gesù vive, è duraturo e accompagna, sino alla fine, il destino dell'umanità. « Io vi ho scelti », disse Gesù ai suoi primi apostoli. Così è sempre attuale la problematica che la figura del prete provoca, di cui il dibattito televisivo di Controcampo è un esempio.

Nella storia del costume, nessun altro ministro di culto — tutti ne riconosciamo e rispettiamo l'impegno religioso — suscita la discussione che si accende attorno al sacerdote cattolico, per non dire la polemica. La problematica del prete include, per lui stesso, l'impegno della sua identità che è unicamente quella di far rivivere in mezzo alla gente di ogni epoca, nella debolezza dell'uomo, la persona stessa di Cristo, il suo messaggio di bontà vivente; include il bisogno avvertito della sua presenza e della sua totale disponibilità, l'amore di cui viene ripagato, sino allo scandalo che può provocare la sua indegnità, o l'indifferenza, l'ingratitudine, l'odio, la persecuzione cui può andare incontro. E' Gesù che gli ha dato l'impronta quanto mai definita: « Chi accoglie voi, accoglie me ». Come il Padre ha mandato me, così io mando voi ». « Hanno perseguitato me, perseguiranno anche voi... ». Sono frasi con le quali Gesù ha parlato ai preti. Quando essi hanno esorbitato dalla loro missione spirituale, per debolezza o per sacileggo calcolo, hanno commesso sbagli immensi; quando le sono rimasti fedeli hanno riempito la storia di testimonianze d'amore. Basta rileggere, per esempio, le pagine di Ignazio Silone in *Uscita di sicurezza* su un prete dei nostri tempi, Don Orione... Oppure il libro di Graham Greene, *Il Potere e la Gloria*, che puntualizza il mistero di grazia affidato alle mani anche di un sacerdote indegno. Il prete è il primo a tremare di questo mistero. Alcuni si soffermano, oggi, sugli aspetti meno essenziali di questo personaggio che è in sostanza ambasciatore di Dio, ministro di vita interiore e di grazia soprannaturale. Discutono, allora, se debba indossare la tunica o i panta-

loni (almeno che non serva di immediata identificazione); se debba vivere ammogliato o casto; se debba solo dir messa e predicare oppure sperimentare da autentico operaio, la fatica dei lavori più umili. Ebbene, il sacerdote interessa e di lui ci si interessa, altrimenti queste discussioni non importerebbero. Gesù non ha vincolato alla castità assoluta, ma lo ha insinuato e desiderato. Il sacerdote non disprezza l'amore per la donna che è un segno provvisorio, durante la vita terrena, della gioia che ci dà Dio; ma cerca di superarlo, attingendo pienezza direttamente dall'amore di Dio per amare di più anche i suoi fratelli; e lo supera con un impegno quotidiano che sa di sangue. Quando benedice un matrimonio, quando battezza un bambino e, mentre cresce, mi commuovo alla sua innocente bellezza, la gioia della famiglia mi arriva di riflesso, ma mi arriva e ripaga il mio sacrificio.

Alcuni vogliono che il prete si faccia operaio. E' una bella testimonianza quella, ma quando è una testimonianza. Se fosse la regola appiattirebbe il valore della testimonianza stessa e traverebbe l'identità del prete che ha già il suo lavoro impegnativo e assillante, e non deve rubarlo ad altri. Gesù fu fabbro per circa trent'anni. Ma quando si mise a fare il prete sul serio, per così dire nei tre anni del suo ministero pubblico, accantonò gli arnesi del suo lavoro e chiuse la bottega. Nessuno lo accusò di essere un funzionario o di non aver amato e nobilitato la classe operaia. Non bisogna cedere ad una concezione materialistica, per la quale esiste solo la produzione e il consumo. Esistono beni che fanno godere lo spirito dell'uomo perchè non si consumano e sono eterni. Per questi lavora il prete.

Un uomo di idee universali

« Nel matrimonio il sacerdote si arricchirebbe di una preziosa esperienza e condividerebbe, insieme agli altri, la testimonianza del grave impegno familiare... » (Carla Santucci - Colferro).

Il prete non è nato come un funzionario, conosce la famiglia nella quale è vissuto, partecipa vivamente all'esperienza familiare degli altri, vive di amicizia. Una persona intelligente ed impegnata si avvalga anche di esperienze indirette. Al matrimonio stesso è necessaria la testimonianza della fedeltà e della castità, di cui il prete può costituire esempio ed incoraggiamento. Feuerbach, diviso tra gli impegni di casa e quelli della diffusione della sua filosofia materialistica, asserì: « La più grossa asineria che può commettere un uomo di idee universali è quella di prender moglie ». Io non dico sia un'asineria per il prete, uomo di interessi certamente universali. Dico che la sua libertà consacrata a Dio è uno strumento eccellente per mettersi a completo servizio dell'umanità.

Padre Cremona

terme di Fiuggi - stagione dal 1° aprile al 30 novembre



DEL N° 2006 5/5/05

*l'acqua di Fiuggi
vi mantiene giovani*

*perché elimina
le scorie azotate
disintossicando l'organismo*



C'è una minaccia nell'aria e il momento di GOLAGOMMA



**gomma da masticare
antisettica con
l'effetto barriera**
(una attiva protezione per la gola)

Gola irritata, malattie di stagione, maltempo, fumo.
Inviolate da ingerire.
Masticando, GOLAGOMMA libera insieme all'aroma
i suoi principi attivi, e a lungo svolge
preziosamente la sua azione antisettica
decongestionante e balsamica.
GOLAGOMMA crea contro i germi,
nel cavo orofaringeo,
un "effetto barriera".



**GOLAGOMMA
protegge meglio
perché dura più a lungo**

GOLAGOMMA
è un prodotto
Sigma tau
Divisione L.I.B.
venduto solo in Farmacia

XIII H il medico

INFEZIONE DELLE FOSSE NASALI

L'ozena è un'affezione ad andamento cronico che colpisce prevalentemente le donne sofferenti di disturbi nasali all'epoca della pubertà e caratterizzata dalla formazione di croste fetide, localizzate nelle fosse nasali.

Nella grande varietà delle riniti o infiammazioni delle fosse nasali, accanto alle forme catarrali acute (il banale raffreddore), a quelle allergiche (ad esempio, la febbre da fieno), alle forme ipertrofiche (con poliposi o ipertrofia dei turbinati o cornetti), vi è questa forma caratterizzata dalla progressiva atrofia della mucosa nasale, dalla formazione di croste, spesso fetide, e dall'andamento cronico.

Si tratta perciò di una rinite atrofica, che, quando si è instaurata e non presenta più apprezzabili variazioni nel suo andamento, viene riconosciuta soprattutto per due caratteri: le croste, che si formano incessantemente nelle fosse nasali e il fetore.

Facili raffreddori, respirazione difficile, qualche emorragia, questi sono sintomi comuni a molte riniti, ma quando tendono a cronicizzare devono mettere in guardia e spingere l'ammalata (nell'uomo l'ozena è molto più rara) a farsi visitare da uno specialista. L'esame clinico delle fosse nasali in un primo periodo, che potremmo chiamare pre-ozenatoso, mostra i segni del processo primitivo di atrofia della mucosa, che è alla base di tutta la sintomatologia anche nella forma vera e propria di ozena conclamata.

La mucosa del naso appare pallida, secca e quasi verniciata. I turbinati (le ossicine del naso) appaiono diminuiti di volume; anche la mucosa faringea, come d'altronde quella di tutte le vie aeree superiori, mostra segni di atrofia.

Da questo stadio iniziale o pre-ozenatoso, all'ozena vera e propria, il passaggio è lentamente progressivo, ma praticamente definitivo e irreversibile. La mucosa nasale si trasforma per la caratteristica caduta dei peli (vibrisse) e per l'atrofizzarsi di tutti gli apparati ghiandolari afferenti a quella mucosa. Anche i piccoli vasi sanguigni e le terminazioni nervose della mucosa vengono sostituiti da un tessuto duro fibroso. L'osso dello scheletro nasale, soprattutto quello dei turbinati, si atrofizza e si riassorbe perché non riceve più nutrimento da parte dei vasi sanguigni.

Le conseguenze funzionali di queste lesioni organiche sono numerose. La scomparsa delle secrezioni mucose e sierose delle ghiandole nasali porta alla secchezza della mucosa stessa, che si accresce anche per l'aumentata ampiezza delle fosse nasali; la secchezza a sua volta porta alla formazione di croste che facilmente imputridiscono, provocando il fetore caratteristico di questa malattia. Questo fetore è tanto intenso da creare un vero e proprio isolamento dell'ammalata da parte delle altre persone. L'ammalata, peraltro, per la progressiva atrofia della mucosa va incontro all'anosmia ossia alla perdita dell'odorato e pertanto non si accorge che in misura minima dell'odore cattivo che emana dal proprio naso, mentre si accorge più facilmente della difficoltà a respirare.

Questo fatto sembra paradossale se si pensa che le fosse nasali appaiono addirittura ingrandite; il fenomeno viene spiegato meccanicamente: è dovuto alla diminuita pressione dell'aria respirata, conseguente all'aumentata ampiezza delle fosse nasali, ed anche alla diminuita sensibilità della mucosa nasale causata dalla distruzione (da parte del processo ozenatoso) delle strutture nervose della mucosa stessa. Tale distruzione è causa anche della perdita dell'odorato.

Ai numerosi lettori che ci hanno scritto per chiederci di trattare questo argomento, rispondiamo che l'insorgenza dell'ozena costituisce ancora oggi uno dei grandi problemi della rinologia (la scienza del naso) e della medicina in generale. E per quanto siano state avanzate numerose ipotesi, nessuna si è dimostrata valida in maniera completa. Forse anche per l'ozena, come per molte altre malattie, le cause sono diverse; tutte però concorrono a provocare un'alterazione dei vasi sanguigni che irrora normalmente la mucosa nasale.

Indipendentemente però dal meccanismo che sta alla base del processo ozenatoso, vale la pena di elencare le due principali ipotesi che sono state formulate per spiegare l'origine di questa malattia. Queste sono: la teoria infettiva, che vedrebbe all'origine del processo rinitico un germe (famoso il cosiddetto coccobacillo di Perez), e la teoria endocrino-simpatica, che porrebbe alla base di tutta la serie dei disturbi ozenatosi una alterazione del sistema nervoso della vita vegetativa o sistema simpatico, dovuta a disturbi nella funzione delle ghiandole a secrezione interna.

L'ozena di rado regredisce spontaneamente; alcune volte, raggiunta l'età della menopausa, si può avere un'attenuazione dei sintomi, ma non si ottiene mai una vera e propria guarigione, in quanto l'atrofia della mucosa resta un fatto irreversibile. Lasciata a sé l'ozena si complica facilmente; invadendo progressivamente la faringe, causa l'insorgenza di disturbi come secchezza di gola e difficoltà (difficoltà della masticazione e soprattutto della deglutizione); anche la mucosa faringea è liscia e secca.

Anche la laringe può essere facilmente interessata, più raramente i bronchi e la trachea. L'apparato uditivo partecipa spesso al processo ozenatoso con l'insorgenza di gravi otiti. L'apparato lacrimale, per i suoi stretti rapporti con le fosse nasali, viene pure interessato; si ha insomma lacrimazione.

La cura dell'ozena risente ovviamente delle incertezze della sua origine, e si indirizza in due sensi: in senso antibatterico (antibiotici e sulfamidici) allo scopo se non di guarire, di attenuare i sintomi, soprattutto facendo sparire il fetore putrido; ed in senso vitaminico, vasodilatante ed antinfettivo (quest'ultimo a mezzo dei cortisonici).

Alle cure mediche va sempre aggiunta una terapia locale a base di lavande nasali tiepide con disinfettanti, inalazioni ed instillazioni balsamiche. Esiste anche una terapia chirurgica.

Si tratta di operazioni che mirano a diminuire l'ampiezza delle fosse nasali con l'introduzione di plastiche voluminose di resine acriliche. Non si hanno però benefici sicuri nel tempo e pertanto vanno consigliate con molta prudenza.

Mario Giacomazzo

SUPERLAVABILE

**la supermaglieria
lavabile in lavatrice
marcata pura lana vergine**



**pura lana vergine
sana naturale pulita**

LES JACQUELINES

e se rabarbaro Bergia fosse...

...più efficace del tuo
solito digestivo?
E se rabarbaro
Bergia fosse più
stimolante del tuo
solito aperitivo?
Non restare nel dubbio.
C'è la prova
che lo prova!
Vai al bar
a bere un Bergia
e se ti convincerà,
potrai portarlo
anche a casa!



come e perché

• Come e perché - va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

IL VIZIO DEL FUMO

La signora Giovanna Spadari di Napoli ha cominciato a fumare da poco tempo. «All'inizio», ella ci spiega, «avvertivo giramenti di testa e nausea. Ora questi disturbi non si manifestano più, per cui temo di aver già preso in pieno il vizio del fumo. Sono decisa quindi ad eliminare le sigarette. Vorrei sapere da voi se esistono cure mediche particolari che mi possano aiutare nel mio intento».

E' piuttosto comune il fatto che all'inizio le sigarette producano vertigini e nausea. Questi fenomeni, però, dovuti alla nicotina, dopo un breve lasso di tempo, variabile da soggetto a soggetto, non si presentano più. Si stabilisce cioè assai rapidamente una tolleranza agli effetti tossici della nicotina. Ciò però non vuol dire che si sia già costituita l'abitudine al fumo. Per la signora Spadari, che ha cominciato da poco a fumare, il divezzamento sarà senza dubbio facile, se lo desidera veramente. Dei farmaci che possono aiutarla nel suo intento elencheremo i più importanti. Cominciamo dai cosiddetti sostituti della nicotina. Si tratta di sostanze che agiscono a livello dei recettori nervosi stimolati dalla nicotina, saturandoli e soddisfacendoli. In tale maniera il soggetto non avverte più l'impulso che condiziona lo stimolo ad accendere la sigaretta.

Tra questi farmaci i principali sono la lobelia e il suo alcaloide lobelina, la caffeina ed i derivati della chinina. Alcuni prodotti farmaceutici in commercio contengono queste sostanze da sole o associate. Vi sono poi i farmaci che producono disgusto per il fumo e cattivo sapore in bocca allorché si accende una sigaretta. Tra questi il più importante e noto è il nitrato di argento, che si usa sotto forma di collutorio. Utili possono essere anche i tranquillanti che sedano il desiderio psicologico della sigaretta.

Altri effetti similari sembra che siano esercitati da una nuova serie di medicine chiamate nootropi, appunto perché stimolano i centri cerebrali, da noos che in greco significa mente. Il loro effetto, però, è ancora allo studio. Altrettanto si può dire dei vaccini antinicotina i quali, contro le aspettative della nostra lettrice, sono ancora allo stadio sperimentale.

KEFIR E LONGEVITA'

«Ho letto di recente su una rivista che le popolazioni che abitano la regione del Caucaso devono la loro straordinaria longevità all'uso di una bevanda denominata "kefir". Come si ottiene?», ci domanda il signor Felice Mastroianni di Foggia. «Ed è vero che è particolarmente efficace per la cura dei disturbi dell'apparato gastro-enterico?».

L'ipotesi secondo cui i prodotti a base di latte fermentato, come yogurt e kefir, possiedono qualità tali da essere identificati quali fattori di longevità, è tutt'altro che recente. Essa fu avanzata per la prima volta alla fine del secolo scorso da un famoso scienziato russo, il Mechnikoff. E, indubbiamente, la grande autorità di questo studioso ha notevolmente pesato nel diffondere la notizia.

In base alle attuali conoscenze, tuttavia, non vi sono elementi sufficienti per attribuire a questi prodotti la virtù di un elisir di lunga vita. Molteplici sono, infatti, i fattori ambientali e genetici che possono giustificare la longe-

vità delle popolazioni del Caucaso. Viene, perciò, limitarsi a prendere in esame la reale natura del kefir e, di conseguenza, le proprietà che possono essergli effettivamente riconosciute. Come già detto, il kefir, parimenti al più noto e diffuso yogurt, deriva dalla fermentazione del latte.

La differenza tra i due prodotti consiste nei microrganismi responsabili della fermentazione che, nel caso del kefir, sono conglomerati in una massa secca, la cosiddetta fava del kefir. Essa è costituita da Schizomycetes, Lactobacillus bulgaricus, Saccharomices e così via. La fermentazione del lattosio ad opera di questo conglomerato produce acido lattico e butirrico, anidride carbonica ed alcool. Si ottiene così, a differenza dello yogurt, una bevanda spumosa, cremosa e leggermente alcolica. La trasformazione del lattosio fa sì che tale bevanda possa essere assunta senza disturbi nelle malattie digestive dipendenti da intolleranza al lattosio.

Ciò non significa, però, che il kefir possa riuscire utile, come domanda il signor Mastroianni, nel trattamento delle ulcere gastriche e duodenali, dipendenti da cause diverse.

DIURETICI

«Siccome ho il complesso di essere troppo grassa, alcune amiche mi hanno consigliato di prendere delle pastiglie di un diuretico per dimagrire», scrive la signorina Chiara Magliari di Sabaudia. «Vorrei sapere», ella continua, «se seguire questo consiglio e l'esempio di qualcuna tra loro, oppure se vi sono motivi per non utilizzare tali medicine come dimagranti?».

L'utilizzazione dei diuretici come dimagranti non ha alcun fondamento e pertanto la signorina Magliari farà bene ad astenersi dal seguire il consiglio e l'esempio delle sue amiche. Purtroppo molte persone hanno tale erronea convinzione, nata dal fatto che i diuretici provocano (come dice lo stesso nome) un aumento della diuresi più o meno copioso e causano, di conseguenza, una rapida diminuzione del peso corporeo. Ma l'acqua perduta viene rapidamente recuperata.

Nell'obesità, infatti, non si ha accumulo di liquido nell'organismo, anzi l'obeso possiede una minor quantità di acqua rispetto al soggetto normale. Quindi nelle cure dimagranti non ha senso diminuire la quantità di acqua normalmente assunta ed è del tutto sbagliata la frase che talvolta si sente dire e cioè: «L'acqua fa ingrassare». Le calorie in eccesso, che chi ingrassa introduce con l'alimentazione, si depositano nell'organismo sotto forma di grasso, che fa aumentare il volume dei vari depositi, tra cui quello sottocutaneo. Pertanto è irrazionale l'impiego di un diuretico nelle cure dimagranti.

Il problema, al contrario, è infatti quello di ridurre il numero delle calorie introdotte con i cibi. Anzi è bene dire che i diuretici potrebbero, in tali condizioni, essere addirittura dannosi. Essi, infatti, potrebbero produrre una disidratazione eccessiva in un organismo che già possiede una proporzione minore di acqua nei suoi tessuti. Inoltre i diuretici fanno perdere quantità notevoli di sali minerali. Se poi la loro somministrazione dovesse essere ripetuta molte volte, si potrebbe andare incontro ad un fenomeno di perdita eccessiva di potassio che risulterebbe pericolosa.

Cambia la casa, senza cambiar casa.

ROSSIFLOOR

fa dei pavimenti un tappeto.
La moquette tutta colore e morbidezza.
Accogliente. Allegra.



E Rossitex® i tendaggi,
i copriletto, anche coordinati.
E, per un sonno sereno,
la famosa Thermocoperta®.

Rossifloor® Rossitex® Thermocoperta®

Tre marchi garantiti
da un nome sicuro: Lanerossi.

LANEROSSI

i tessuti che rinnovano la casa

In un saggio di Helmut Schoeck

CHE COS'È L'INVIDIA

Vi sono dei sentimenti elementari che fanno tutt'uno con la natura umana e costituiscono quindi i moventi principali delle nostre azioni.

Fra questi i due più importanti sono la ricerca affannosa della considerazione dei nostri simili e l'invidia. Direi che il secondo sentimento è legato al primo, perché l'invidia nasce, quasi sempre, dal timore che altri possa essere ritenuto più di noi.

Helmut Schoeck, uno dei più notevoli sociologi viventi, ordinario di sociologia all'Università di Magonza, ha scritto sull'argomento un trattato che si può dire esauriente: *L'invidia e la società* (ed. Rusconi, trad. Aldo Audisio, 338 pagine, 4500 lire), traendo spunto da fenomeni che sono sotto i nostri occhi e sui quali abbiamo il torto di non fermare sufficientemente l'attenzione.

A prima vista potrebbe sembrare che l'invidia nasca dall'aspirazione all'uguaglianza: quasi richiamo collettivo all'unità che è l'una delle virtù dell'Evangelo. Ma le cose dell'anima umana sono sempre più complesse, perché nessun vizio è interamente vizio e nessuna virtù interamente virtù: ogni accordo o disaccordo sembra obbedire ad un fine provvidenziale che sfugge alla corta veduta dell'uomo.

L'uguaglianza perfetta non esiste in questo mondo. Eliminate le cause economiche

che differenziano un individuo da un altro (ammesso che si possa costruire una società di eguali come la sognava Saint-Simon e la derise Marx sotto il nome di «socialismo utopistico»), resterebbero le cause di disuguaglianza dipendenti dalla natura: come l'essere belli o brutti, intelligenti o sciocchi, coraggiosi o pavidetti, e via di seguito. Il tentativo di eliminare anche queste cause, se non fosse un'impresa folle, significherebbe voler condurre una assurda polemica con la Provvidenza.

Il libro di Helmut Schoeck è una divertente casistica del sentimento d'invidia, da cui, però, è difficile trarre conclusioni. Facciamo un solo esempio. L'invidia esiste anche tra le persone più derelitte: fra i condannati ai lavori forzati, per esempio, appena si ha l'idea o si suppone, magari a torto, che l'uno possa essere minimamente avvantaggiato rispetto all'altro; ma non esiste quando c'è l'impossibilità totale di reagire a causa di una distanza sociale che non tollera confronti. S'invidia, per esempio, il vicino di casa che ha la macchina utilitaria solo più attrezzata della nostra, ma non s'invidia la regina d'Inghilterra che possiede la Rolls Royce. Altro fenomeno, questo, di natura politico-sociologica. In virtù di idee preconcette — una sorta di fanatismo — alcuni contestatori di oggi si scandalizzano per il divario di

«c'è l'invidia e l'Italia cambia»



Con quel cognome che si ritrova, non crede lei che interesserebbe la gente a parlare di vini più che a parlare di Mao Tse-tung?».

Solente battuta, tanto ovvia quanto insolente, Gino Nebiolo se la senti rivolgere alla presentazione d'uno dei libri nei quali abbiamo recensiti a suo tempo — ha condensato la sua vasta esperienza e conoscenza della realtà cinese contemporanea. Qualcosa dev'essergli rimasto dentro, come una sfida: tra l'altro al suo cognome Nebiolo ha fatto onore, visto che è insignito d'un brevetto dell'Ordine Nazionale Assaggiatori di Vino. Ed eccolo por mano — e gusto, e ironia, e intelligenza — a un libretto dal titolo eloquente, *Alasante*, edito da Priuli & Verlucca.

Né, non l'ennesima guida ai vini genuini, italiani o d'oltre confine; non un manuale «tecnico» più o meno credibile di quelli che ormai circolano a decine (gli italiani, si dice, hanno riscoperto il vino). Invece un'opera singolare, un colloquio farcito di notazioni curiose, di citazioni sorprendenti:

reddito nelle società di tipo occidentale ma accettano senza batter ciglio divari ancora maggiori nelle società rette a sistema detto socialista.

«Questi giovani trovano normale che il commissario alla pianificazione X abbia oggi un reddito cinquanta volte

superiore a quello di un operaio, e questo perché è addetto a un piano che in cinquanta anni (se tutto va bene, e probabilmente nonostante il piano stesso, non grazie ad esso) è destinato a procurare al cittadino medio un'automobile, o un alloggio decente. Ma il

Un gioco elegante in onore del vino

«il resoconto minuto per minuto della rissa tra l'Astemia e il Bevitore che abbiamo la coscienza di un uomo qualsiasi».

Così ciascuno dei due contendenti allinea con arguzia documenti e prove testimoniali atti a far prevalere le tesi contrapposte: una vera «antologia» sul vino attraverso i secoli, con frequenti divagazioni nei territori del costume, in quelli della poesia, tra un rimuginio di vecchie scartoffie che dev'esser costato a Nebiolo non poche ore di divertita fatica.

Appunto, un «divertissement»: ma condotto con raffinato «humour», con un continuo ammicciare al lettore, quasi che l'autore volesse dire che, in tempi perigliosi come questi, a volte è proprio necessario lasciarsi prender dall'ebbrezza di un gioco grato e svenenante. Proprio come dal fascino di un bicchiere genuino.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Gino Nebiolo, l'autore di «Alasante», edito da Priuli & Verlucca

in vetrina

Riscoperta di Céline

Paolo Carlini: «Céline oggi». Gli anni Settanta registrano un'eccezionale stagione nella storia della fortuna dell'opera celiniana, stagione che pur nella molteplicità e diversità dei frutti presenta, nel complesso, caratteristiche sue proprie, distinte da quelle di altri passati momenti in cui la narrativa del medico-scrittore suscitò particolare interesse o scalpore.

La riscoperta di Céline, dopo alterne fasi di popolarità e di penombra — collegate in gran parte alle sue fobie antisemite e alle sue note traversie politiche — costituisce peraltro uno dei maggiori avvenimenti del mondo letterario dei nostri giorni. Essa si collega al profondo ripensamento critico intorno al fenomeno letterario che ha indotto a riesaminare i testi attraverso nuovi moduli interpretativi in vario modo influenzati dai principi caratterizzanti la psicanalisi, il marxismo, la linguistica, lo strutturalismo, la semiotica.

Conclusa la stagione delle divagazioni biografiche, delle apologetiche e delle stroncature aprioristiche, il nuovo corso esegetico vede dunque lo stravagante personaggio Deshautes-Céline scampare ormai dietro la sua opera, rivelarsi, attraverso le nuove forme di approccio, come il documento esemplare di una inedita formula narrativa che infrange i codici tradizionali del genere romanzesco grazie ad un'irri-

tebile invenzione sintattico-lessicale e ad un'originale tecnica di scrittura orlizzata.

Il rinnovato interesse della critica specializzata trova un riscontro significativo nel campo dell'editoria a carattere popolare e in quello delle comunicazioni di massa che, proprio in questi ultimi tempi, hanno moltiplicato le iniziative per avvicinare all'opera di Céline strati sempre più larghi di pubblico. Tale fenomeno, di notevole rilievo in una prospettiva sociologico-letteraria, non è circoscritto al mondo francese ma è esteso a quasi tutti i Paesi occidentali, come attestano gli interventi sulla stampa, le trasmissioni radiotelevisive dedicate a Céline dalle maggiori emittenti europee e le numerose traduzioni di molte sue opere.

Questi brevi accenni al complesso quadro dei fenomeni culturali e delle iniziative a carattere più divulgativo, legati oggi al nome di Céline, esprimono la misura dell'opportunità di uno studio come questo che puntualizza gli orientamenti più validi dell'ultima critica celiniana, li presenta in un disegno organico, trascinato tenendo conto delle affinità metodologiche dei vari contributi, ne commenta e ne critica, se il caso, le conclusioni. Di uno studio che, inoltre, sensibile alla problematica del rapporto «opera-pubblico», non trascura l'analisi dell'incidenza dei mass media nella storia della fortuna dello scrittore.

Il libro presenta anche, in appendice, una serie di scritti dell'autore del Voyage, usciti tra il 1941 e il 1944 su periodici collaborazionisti e rimasti fino ad ora quasi del tutto dimenticati

non sono infatti nemmeno compresi nelle *Œuvres complètes* che ci rivedono ora la luce opportunamente annotati. Si tratta di lettere aperte del romanziere intorno ad alcuni dei più scottanti problemi di quel momento, le quali permettono di determinare, in modo definitivo, l'atteggiamento ideologico di Céline e il carattere tipico del suo «engagement» durante l'occupazione nazista. (Ed. Bulzoni, 285 pagine, 5000 lire).

Strumento di ricerca

Hilary O. Box: «L'organizzazione sociale degli animali. Interazione tra zoologia e psicologia». Un matrimonio di convenienza, che dopo lustri di ménage stentato, diventa proficua comunione di vita: non è il soggetto di un dramma borghese, ma la storia delle relazioni fra zoologia e psicologia, una storia che ci è narrata in questo volume tradotto da Danilo e Marisa Mainardi.

Questo libro è pieno di informazioni interessanti ed attualissime sul comportamento sociale degli animali, e arriva molto opportuno in quanto definisce una nuova tradizione, più fresca e forse più giusta, sul modo in cui si può considerare il comportamento animale nell'area interdisciplinare dove attualmente psicologi e zoologi parlano un linguaggio comune, il linguaggio della biologia.

C'è solo da rimpiangere, per il progresso della scienza, che non sia sempre stato così. Quelli che, nella Germania del XIX secolo, furono i primi a porre le basi della psicologia come

nostro giovane critico della società trova «intollerabile» la stessa proporzione 5:1 quando si tratta dei dirigenti e degli imprenditori occidentali, che quelle e altre cose fanno già fatto da anni».

Insomma, anche l'invidia è un mistero. Tranne per un aspetto della realtà politico-sociale: che i demagoghi se ne servono ai loro fini, i quali non sempre coincidono con gli interessi della collettività. Hitler, basandosi su questo sentimento, riuscì a scatenare la seconda guerra mondiale, e Mussolini creò il mito della «nazione proletaria» per indurre gli italiani a seguirlo nella folle avventura. E' possibile eliminare l'invidia?

L'esperienza che ciascuno ha di se stesso — non importa che in alcune società essa sia piuttosto confusa — non permette mai all'uomo di essere certo che un altro non preferisca essere lui. E' fatale che sia così. Neppure la società può cambiare le cose. In una società, l'irrazionalità culturalmente frenante dell'invidia non viene superata dai buoni sentimenti o dall'altruismo, ma piuttosto e quasi sempre da un più alto livello di razionalità, per esempio dal saper ammettere che il fatto che uno possieda qualcosa in più (o qualcosa di diverso) non comporta automaticamente che gli altri posseggano di meno. Il che richiede certe capacità di calcolo, la capacità di abbracciare in un'unica visione le connessioni più ampie, una memoria piuttosto lunga, in una parola la capacità di superare il confronto delle cose prese una per una, per estenderlo invece ai valori anche molto disuguali che possono esistere in individui diversi».

Purtroppo molta gente, non arrendendosi a queste ragioni, continuerà a confondere l'invidia con la giustizia.

Italo de Feo

segue a pag. 28

non rovinarli più
con un pulitore sbagliato:

**i mobili di legno opaco
vogliono il loro pulitore**

pronto TEK

lo specialista per pulire
tutti i tipi di legno
a rifinitura opaca:

ciliegio, palissandro, noce
ulivo, acero, tek ecc....



Signora, desidera altre
informazioni sugli usi di Pronto Tek?
Scriva al Servizio Cortesia
Casella Postale 18 - 20020 Arese Milan

PRONTO TEK pulisce e nutre senza alterare
la bellezza naturale dei tuoi mobili

GIocate CON NOI!



IL GIOCO DEL WEST

(a 3 dimensioni)

Una sfida emozionante fra i pistoleros
del favoloso West



IL GIOCO DELLO SCUDETTO

nuovo

Un campionato di calcio per divertire
anche chi non è tifoso



L'ALLEGRO CHIRURGO

Polso fermo e mano delicata,
o il paziente si arrabbierà

3 SUCCESSI DELLA

editrice Giochi
VIA BERGAMO 12 - MILANO

IX/C
in vetrina

segue da pag. 26

scienza sperimentale mostrano sempre uno scarso interesse per il regno animale, limitandosi a considerare l'uomo.

Negli anni che seguirono la maggior parte degli psicologi tentò di capire l'evoluzione del comportamento in termini di categorie derivate direttamente dallo studio degli esseri umani; più tardi, con lo sviluppo delle tecniche di laboratorio, altri psicologi ancora si interessarono degli animali, però intesi soltanto come mezzi che consentivano di giungere ad un determinato fine: gli animali erano « cose » che si tiravano fuori dalle gabbie del laboratorio e che venivano usate per saggiare ipotesi spesso anche di scarso rilievo, ed inoltre le prove su di loro venivano fatte, purtroppo, molto frequentemente, servendosi di pochissime tecniche, come ad esempio i labirinti e la più moderna gabbia di Skinner.

Il progresso scientifico in questo periodo aveva molte difficoltà da affrontare, vi erano però anche una mancanza di interesse alle differenze tra le diverse specie ed un'insensibilità alla variabilità individuale entro la specie che si stava studiando. E' ancora, infine, si ignorava la biologia generale; il risultato fu che si originò un periodo di sterilità nella storia della psicologia.

L'autrice di questo libro ha messo a frutto i tentativi e gli errori dei suoi predecessori. Come psicologa, la dottoressa Hilary O. Box scrive in una tradizione più moderna e migliore: il suo interesse principale è rivolto agli animali analizzati secondo categorie definite dallo studio scientifico degli animali stessi, come ad esempio le relazioni tra predatore e preda, il territorio, i rapporti di predominanza-sottomissione entro e tra le specie, i fenomeni della comunicazione animale e la motivazione degli animali nelle lotte per la sopravvivenza, considerata in termini di reazione al pericolo, la riproduzione della specie ed il procacciamento del cibo.

In conclusione, un libro utile, pieno di dati e di riferimenti sperimentali, con una bibliografia assai ricca: non una qualsiasi lettura etologica, ma uno strumento di ricerca assai aggiornato. (Ed. Zanichelli, 260 pagine, 4800 lire).

**Un singolare
romanzo d'amore**

Gino Maggiora e Franca Monari: « Brogliaccio d'amore »

È un romanzo singolare, scritto a quattro mani da Maggiora, « un navigatore, skipper d'uno yacht con cui ha vinto numerose regate » e dalla Monari (sua collaboratrice da una ventina d'anni). Sullo sfondo d'una società difficile come quella torinese, lega con abilità le esperienze degli scrittori con quelle dei personaggi. Mentre si cerca di definire le psicologie dei protagonisti e il canovaccio narrativo, si definiscono contemporaneamente gli stati d'animo degli autori e il libro stesso, lo scrivere il libro come « avventura » determinante, fondamentale esperienza di vita. Così si va oltre una « pura vicenda d'amore, confessioni e rivelazioni » intrecciando in una « sommula » esistenziale. (Ed. Todariana).

in Tv, in libreria
UN PERSONAGGIO ENTUSIASMANTE COME
PIPPI CALZELUNGHE



Emil

UN NUOVO GRANDE SUCCESSO
di Astrid Lindgren

60.000 COPIE GIÀ VENDUTE

370 PAGINE, ILLUSTRAZIONI NEL TESTO
E FOTO A COLORI DAL TELEFILM, L.3500

Vallecchi

CINZANO SPONSOR
DELL'INTERNATIONAL
ITALIAN OPEN DI GOLF 1974



Il Campionato Internazionale Open d'Italia 1974 di Golf si è disputato sul percorso degli Alberoni, al Lido di Venezia, su 72 buche medal, dal 17 al 20 ottobre scorso. La manifestazione, preceduta da prequalifiche, è stata patrocinata anche dalla Cinzano ed ha visto la presenza di 146 giocatori di 17 nazioni. Largo seguito ha avuto fra gli sportivi ed i trenta e più giornalisti internazionali ed italiani presenti la cordiale atmosfera creata attorno alla tenda-bar Cinzano. Il binomio golf-turismo, come era negli auspici del presidente della F.I.G., ingegner Albertini, ha avuto quindi un supporto notevole, oltre che dalla presenza di John Miller, che è da ritenersi, agli effetti dell'ordine di merito americano, il primo giocatore del mondo, anche dalla presenza « mondana » del « Principe di Piemonte Brut » che la Cinzano aveva messo a disposizione degli sportivi e dei giornalisti intervenuti. Nell'autunnale scenario degli Alberoni non poteva mancare, a significare l'importanza assunta dall'Open d'Italia '74, un nome di tanto prestigio per il golf internazionale come quello di John Miller che qui vediamo, nella fotografia, in allenamento, sotto un altrettanto prestigioso nome internazionale, quello della Cinzano.

il tuo caffè adesso è troppo caro?
cambia!



passa
al sacchetto
QUALITA' ROSSA

nel cambio
ci guadagni

E' protetto dal sottovuoto.
Ha il peso tondo scritto grande.
Ha la qualità Lavazza.



a cura di Ernesto Baldo

Commedia affollata

Una commedia affollata di attori si sta realizzando a Roma con la regia di Carlo Di Stefano. Si intitola «Le Roze», è di Camillo Antona Traversi, ed ha protagonisti Anna Miserocchi, Claudia Giannotti, Micaela Esdra, Giuliana Calandra, Laura Gianoli. Le sorelle Rozeno sono piccole borghesi in età quasi matura, ma ancora civettuole e vanesie. La loro smania consiste nel cercare l'avventura che determini uno sbalzo nel ménage quotidiano e le proietti in un genere di vita comodo e brillante. Una delle tre sorelle, Clarissa (Miserocchi), ha una figlia, Lidia (Esdra), che è la sola persona in questo ambiente grezzo e senza scrupoli ad avere un suo decoro. Ma nemmeno Lidia riesce a resistere alle sollecitazioni della madre e delle zie (Calandra e Gianoli) che la spingono nelle braccia del principe Tardivi (Enzo Consoli), un vecchio seduttore, drammatizzando sulla situazione economica e appellandosi a lei come all'unica possibilità di salvezza.

L'esperimento di Claudia Giannotti

Il regista emiliano Pietro Formentini, autore tra l'altro di «Diario del minatore sepolto» e «Concerto per fisarmonica e ragioniere», sta realizzando a Bologna un radiodramma scritto da Bruno Fonzi ed intitolato «Dalla palude oscura». La protagonista (Claudia Giannotti) è Lidia.



Claudia Giannotti e la protagonista del radiodramma

notti), un'artista mancata, frustrata dai complessi di una educazione borghese, delusa nella sua vita sentimentale, incontra ad un ricevimento uno psichiatra alla moda (Raoul Grassilli) che parla dei suoi esperimenti suscitando in lei un grande interesse. Qualche giorno dopo lo psichiatra va a trovarla nel suo negozio di antiquariato, scopre i suoi precedenti di scultrice, mostra di capire le sue riposte aspirazioni, le ragioni della sua insoddisfazione. Tra i due si stabilisce un più stretto legame psicologico. Finché lo psichiatra propone alla donna un esperimento, che sarà anche per lei un'esperienza importante sottoporsi a una somministrazione di allucinogeni per controllarne gli effetti. La donna accetta, incoraggiata dalla lettura di testi letterari e dall'esempio di amiche ricche e mondane; stimolata per di più dalla diffidenza dell'uomo (Andrea Lala), intellettualmente assai povero, col quale convive.

Da uno scienziato all'altro



Il regista Scaglione con Milena Vukotic e Giancarlo Zanetti osservano alcune gigantografie di Einstein

Alberto Gozzi e Nico Orengo, giovani autori noti soprattutto al pubblico dei ragazzi, sembrano avviati ad una specializzazione in biografie televisive di scienziati. Dopo aver proposto sul video la figura del grande entomologo francese Fabre, Gozzi e Orengo hanno infatti preparato uno sceneggiato in quattro puntate dedicato ad Albert Einstein. «Non una semplice biografia», dice il regista Massimo Scaglione, «ma un tentativo di far spettacolo pur nell'ambito

di una rigorosa informazione culturale». Dunque un racconto a ritmo serrato in cui alle sequenze ricostruite in studio s'alterna la documentazione filmata. Protagonista di «Albert Einstein» ritratto di scienziato, è Giancarlo Zanetti, accanto a lui, tra gli altri, Milena Vukotic e Marisa Belli. Le scene sono di Gianfranco Padovani, i costumi di Cino Campoy. Le riprese si sono iniziate da qualche giorno negli studi televisivi di Torino.

Cucciolla-Nobel

Proseguendo nell'intento di alternare a romanzi di grande presa sulla fantasia popolare, biografie di personaggi in certo modo esemplari, la radio si accinge a realizzare la storia dell'uomo che inventò la dinamite e con i proventi della sua micidiale scoperta istituì premi per i benefattori dell'umanità. Nell'originale radiofonico in tredici puntate diretto da Guglielmo Morandi, il personaggio di Alfred Nobel sarà interpretato da Riccardo Cucciolla, accanto al quale reciteranno Adolfo Geri, Cesarina Gheraldi, Marisa Bartoli e Maria Grazia Sughì.

Alfred Nobel (nato a Stoccolma nel 1833 e morto a Sanremo nel 1896) è colto negli anni della prima giovinezza a Pietroburgo dove il padre aveva impiantato una fabbrica di torpedini: qui il drammatico incontro con la sorella di un amico anarchico, gli studi scientifici e i primi esperimenti con la nitroglicerina, scoperta dall'italiano Sobrero. Poi il trasferimento in Svezia, le ricerche e gli audaci esperimenti che costeranno, tra l'altro, la vita al fratello Emil, l'incontro con l'americano Shaffner, affarista e militarista di pochi scrupoli, infine la grande scoperta della dinamite, ricostruita nelle sue fasi fondamentali, non prive di «suspense». Gli effetti bellici di questa emersione in tutta la loro crudezza nella guerra franco-prussiana del '70. E mentre nelle fabbriche impiantate da Nobel proseguono le ricerche per perfezionare la scoperta, l'inventore avverte i primi sintomi di una crisi di coscienza. È il momento (dopo la rinuncia all'amore per l'infermiera del padre, Christine)

dell'incontro con Berthe von Suttner, collaboratrice e amica di eccezionale intelligenza e sensibilità, che sembra segnare una svolta alla sua esistenza: ma Berthe è già legata ad un altro, e Alfred si lascia coinvolgere per qualche tempo dalla fiorita Sophie in una relazione avvilente. Poi, dopo aver subito una campagna denigratoria in Francia e un processo per la fabbricazione della balistite, Nobel si trasferisce in Italia, e da un nuovo incontro con Berthe, divenuta scrittrice e arden-



Riccardo Cucciolla sarà Nobel alla radio

te pacifista, maturerà in lui quella concezione della scienza al servizio dell'umanità che si concreterà nel suo testamento, conclusione esemplare di una parabola di scienziato e uomo.

Per attualizzare questo originale radiofonico, Guglielmo Morandi ha deciso di cominciarlo con la registrazione della cerimonia della consegna dei Premi Nobel 1974 per la pace, che avrà luogo a Stoccolma il 10 dicembre.

sette sere su sette...

... scorre i programmi radiotv e trova sempre quel che le piace: Mozart, Vivaldi, sceneggiati, canzoni, tribune, olimpiadi, festival, film. Non corre in edicola tutte le volte, non perde una copia del Radiocorriere tv, sa organizzare il suo tempo, risparmia denaro e ogni anno si fa regalare un bel libro; fa tutto questo perché è nostra abbonata e dunque coraggio, incerte signore, entrate anche voi tra i nostri abbonati scrivendoci subito quale dei quattro volumi vi può interessare. L'ARTE AMERICANA NEL NOVECENTO di B. Rose; FASCINO DELL'ARCHEOLOGIA di H. Koepf; OMBRE ROSSE (le tribù indiane d'America) di D. Georgakas; IL TESORO DEGLI OLANDESI di O. Joyeux.

Il Radiocorriere tv viene offerto in abbonamento annuale a L. 10.500 con un risparmio di L. 2.500 equivalente a 10 numeri del settimanale. Per abbonarsi versare L. 10.500 sul conto corrente postale 2/13500 intestato al Radiocorriere tv, via Arsenale 41, 10121 Torino.

Per gli abbonamenti da rinnovare, attendere l'apposito avviso di scadenza.

Per il rinnovo anticipato il nuovo abb. decorrerà dalla scadenza in corso.





Il malessere della donna nel nostro tempo. Proseguendo il dibattito (e rinnovando alle lettrici l'invito a prendervi parte), pubblichiamo una intervista in esclusiva con Françoise Giroud

Eva per una società malata

Chiamata dal presidente Giscard alla carica di Segretario di Stato per la Condizione Femminile la celebre giornalista francese - ha fondato e dirige il settimanale «Express» - ha già preso una serie di provvedimenti per favorire un «valido inserimento della donna nel mondo del lavoro». Il problema della limitazione delle nascite

Ancora Françoise Giroud

di Grazia Polimeno

Parigi, dicembre

È di Montesquieu (l'autore che l'attuale presidente francese cita di preferenza) l'asserzione che le responsabilità di governo si adattano molto ad una donna. Nell'assumerle, egli dice press'a poco, essa si avvarrà della dolcezza e della moderazione proprie della sua natura e che fanno difetto all'uomo. «E ciò», conclude lo scrittore francese, «può dar luogo a un buon governo, assai più di quanto non possano fare la durezza e la ferocia».

E' stato comunque clamoroso quello che è accaduto a poco meno di due mesi dalle elezioni presidenziali francesi del maggio scorso. La carica di Segretario di Stato per la Condizione Femminile non esisteva né in Francia né in alcuna altra parte del mondo: il 16 luglio 1974 il Presidente Giscard d'Estaing l'ha semplicemente «inventata». Apposta per Françoise Giroud? Certo, l'ispirazione dev'essere partita in una certa misura proprio da lei. Quando una nazione vanta tra le sue cittadine una

donna come lei se chi la governa è un uomo che appare sensibile ai problemi dell'ora, il desiderio di «catturarla», se così si può dire, deve tentarlo con molta forza, ma per comprendere fino in fondo il valore di una tale decisione occorre sapere che durante la campagna presidenziale Françoise Giroud, direttrice del settimanale *Express*, aveva appoggiato con molta veemenza, sul suo giornale, la candidatura di Mitterrand, il favorito delle sinistre e rivale di Giscard d'Estaing. Tanto più grande, dunque, è l'importanza di un atto mediante il quale le doti di una donna sono state riconosciute al di sopra di ogni possibile risentimento e di ogni diversità di opinione.

Ed era fatale che il significato dell'avvenimento valicasse le frontiere della Francia. Mentre in tutta l'Europa libera il problema della donna era sul tappeto, l'affidamento appunto ad una di esse di un ministero, di un vero e proprio organismo governativo preposto a risolverlo, è stato come l'accensione improvvisa di un faro. In tutti i settori della vita pubblica impegnati a migliorare la condizione di Eva, così come negli ambienti femministi veri e propri, è circo-

lata la parola «finalmente». Quella anche l'azione della Giroud, che ha una visione molto personale delle cose, dovesse provocare qua e là qualche delusione, la sua nomina costituirebbe per sempre un precedente. D'ora in poi in qualsiasi Paese d'Europa ci si potrà battere a buon motivo perché accada qualcosa di simile...

Incarico analogo

«Sarebbe molto importante che anche in Italia una donna avesse un incarico analogo: perché questo permetterebbe il coordinamento dei vari problemi riguardanti il mondo femminile», mi aveva detto l'onorevole Maria Eletta Martini qualche giorno prima della mia partenza per Parigi. Ed il modo con cui mi sento sollevata dalla speranza, nel volo da un'Italia irta di croci ad una Francia «al punto morto» (come scrivono i giornali di là, riferendosi alla tensione sindacale) è forse anche un poco scandaloso...

Sull'aereo verso Parigi, mi rileggo le note biografiche di Françoise Giroud: non ancora quindicenne, in seguito alla morte del padre ed

al dissesto economico della famiglia, lascia gli studi per lavorare; prima come commessa in una libreria e poi nel cinema: segretaria di produzione, assistente alla regia, sceneggiatrice. E tutto ciò con un impegno totale, un desiderio caparbio di apprendere e di far bene. Data infatti da quei primi passi il suo «odio per il dilettantismo», il proposito di dimostrare che «una ragazza poteva farcela quanto un uomo». Se ne dovette accorgere presto i personaggi della élite intellettuale francese che essa avvicinò in quegli anni: dallo scrittore André Gide all'attore Louis Jouvet, al regista Auguste Renoir, il primo a farle comprendere veramente quanto essa poteva ottenere da se stessa. Poi ecco la guerra con l'occupazione: Françoise Giroud partecipa alla Resistenza e viene anche incarcerata. A partire da quel periodo essa, pur senza militare in alcun partito, segue da presso la politica del suo Paese, conosce ogni mossa di De Gaulle (pronta ad ammirarlo come a criticarlo), di Mendès-France, di Guy Mollet... Nel contempo fa le sue prime esperienze giornalistiche: *Paris-Soir*, la rivista femminile *Elle*... Di *Elle* diventa direttrice, dopo aver sposato un affa-



VII / S'kraucia



VII / L'Espresso

VII / L'Espresso

durante il colloquio con l'inviata del nostro giornale. Costretta a interrompere gli studi per la morte del padre ha cominciato a lavorare giovanissima

scinante russo che le dà una figlia, ma dal quale è destinata a separarsi. E' del 1953 la nascita dell'*Express*, una delle pubblicazioni più imitate del mondo. Françoise Giroud ne è la fondatrice insieme al futuro segretario del partito radicale Jean-Jacques Servant-Schreiber, al quale la lega per anni anche un amore così profondo che quando le vicende lo spezzano essa (lo narra di sua mano con grande franchezza nel libro *Parola mia*) si sentirà prossima al suicidio. Ed è sulle pagine dell'*Express* che la sua penna non soltanto si affina, ma si affila, pronta a graffiare ogni qualvolta di sponga di critiche motivate.

Vicende movimentate

Il giornale passa attraverso movimentate vicende: sequestri, trasformazione in quotidiano, riconversione in settimanale; ma resta immutata la sua formula: informazione di prima mano, nessun asservimento a un'idea, apertura a tutte... Nel 1956 la partenza di Servant-Schreiber per l'Algeria lascia sola direttrice del foglio la Giroud. Ed essa non solo salva

l'Express da una « impasse » finanziaria, ma lo guida felicemente, mordace e ineguagliabile, tra la crisi di Suez e la rivolta ungherese. La sua fama di grandissima giornalista sarà definitivamente consacrata quando si ricostituirà il « tandem » direttivo con Servant-Schreiber ed essa è ancora intenta a pedalare con successo nell'estate di quest'anno quando il nuovo presidente francese la sorprende con la sua proposta...

Due dita sul manubrio del giornale, del resto, ancora le mantiene, giacché dal suo bureau di Palazzo Matignon in rue de Varennes continua a inviare periodicamente all'amata redazione delle vivaci messe a punto del suo nuovo lavoro: « Ufficio gigantesco e glaciale... scuri rivestimenti di legno... cristalli e stucchi dorati... »; è così, come essa lo descrive, questo salone dove mi sembra di « approdare » dopo aver sollevato lo scialle brumoso e piovano che, di questa stagione, rende Parigi così deliziosa e furtiva. Mi trovo dinanzi a un volto di una bellezza che nessuna fotografia può rendere. La vera e sola bellezza che una donna dovrebbe desiderare: senza tempo, aliena dai cosmetici (un velo, forse, di ciprie?) da qualche ruga

resa soltanto più intensa. Mi è sufficiente una tale vista per sapere quanto sia vera la sua recente affermazione ad un intervistatore del *Washington Post*: « Il mio compito è quello di adoperarmi perché le donne divengano più responsabili ».

Avere il voto

« Non lo sono ancora abbastanza? », le domando mentre mi invita a prendere posto su una sedia dallo schienale di velluto: « Che cosa mi può dire della coscienza politica e sociale delle francesi, che dispongono del voto dal 1945? ».

« Avere il voto... », osserva sorridendo con una voce che lungo l'intervista varierà i suoi toni dall'« adagio ma non troppo » all'« andante espressivo » all'« allegro deciso » (chi ha parlato, a proposito, della « musica » di Françoise Giroud?). « Il fatto è che bisogna imparare a servirsi. Vede, si può acquistare una coscienza sociale e politica soltanto quando si è certi di poter agire sugli avvenimenti. Questa certezza riescono a raggiungerla con relativa facilità le donne che lavorano o che fanno della po-

litica attiva. Insomma bisogna essere inseriti in una collettività per comprenderne veramente i bisogni ».

« E vi è una classe sociale in Francia in cui i provvedimenti per le donne le sembrano più urgenti? ».

« Tutte le classi sociali hanno dei problemi. E' evidente che nei ceti più agiati le donne hanno alcune facilitazioni: possibilità di studiare, mezzi per far sorvegliare i figlioli. Ma esse debbono lottare aspramente contro un'incontestabile difficoltà: per riuscire in una professione importante sono costrette a dispiagare una gamma di virtù ben più ricca di quella dei loro concorrenti di sesso maschile. E' ciò che ho scritto anche nel mio libro e che so per esperienza personale: è difficile immaginare quanto costi ad una donna questo tipo di affermazione ».

« Ed i servizi sociali per la donna lavoratrice sono sufficienti in Francia? ».

« Una nostra istituzione in questo settore è stupenda: quella delle scuole materne, di cui vi è una lieve carenza solo in qualche regione rurale. Ma in genere ne ab-



«bondiamo: sono gratuite e molto democratiche perché accolgono bambini di ogni estrazione, che vengono educati tutti in egual modo da personale molto attento e molto preparato... Per quanto riguarda i nidi, invece, sono del tutto insufficienti, ma, vede, è un problema enorme e non si sa come risolverlo. Costruire tutti i nidi occorrenti e farli funzionare significherebbe andare incontro a spese assolutamente insostenibili. D'altronde abbiamo l'esempio di Paesi socialmente progrediti come la Russia e l'Ungheria dove, fatti bene i conti, si è concluso che è meno costoso e più semplice indennizzare le madri perché guardino esse stesse i bambini a casa fino all'età di 3 anni».

«Quale tra i provvedimenti che lei ha recentemente fatto approvare al Parlamento francese, le sembra rivestire una maggiore importanza?».

«Li trovo tutti egualmente importanti. Da tuttavia un particolare valore a quelle innovazioni che faciliteranno un valido inserimento delle donne nel mondo del lavoro: così la possibilità per esse di accedere a qualsiasi attività o carriera, l'abolizione di ogni discriminazione di sesso nelle assun-

zioni, lo spostamento dell'età limite di tali assunzioni da 40 a 45 anni ed il vantaggio che darà loro l'acquisizione (resa possibile da un'apposita indennità) di una parazione professionale».

«E a queste lavoratrici, a tutte coloro che svolgono una attività in ogni settore della società che lei si riferisce quando dice che nella società moderna le donne rappresentano un detonatore?».

«Certamente la vita umana si è così prolungata negli ultimi cinquant'anni che oggi una donna può ragionevolmente sperare di superare i 70. Perciò dai 40 ai 65 anni le rappresentanti del nostro sesso, che hanno cresciuti i figli e riescono ad occuparsi in attività extra-familiari, costituiscono una forza nuova, un potenziale di lavoro fin qui inutilizzato».

«E riuscirà ad essere benefico per la società questo potenziale di lavoro di cui ci accingiamo a fare la prova?».

«Non lo so, non lo so: un detonatore, lei lo capisce, può far saltare ogni cosa, come può far diavolare delle meraviglie», la risposta è stata rapida. Nei suoi occhi c'è un certo sfavillio, come di mercurio.

«Ma quali potrebbero essere queste meraviglie, signora Giroud? Lei pensa forse che le donne pos-

sano guarire la nostra società "malata" (così lei l'ha definita nel suo libro) perché la loro grande esperienza del "quotidiano", dell'organizzazione familiare, le rende più realiste degli uomini?».

«Quanto alla società», risponde, «io so soltanto che non potrebbe essere più malata di così. Ma che le donne siano in grado di guarirla, che esse si dimostrino più realiste degli uomini, non è una cosa che posso prevedere, anche se ammetto che l'esperienza della conduzione di una famiglia è molto importante». Come si vede non c'è modo di ottenere da lei delle previsioni: eppure il suo comportamento nella vita ci dice che ha sempre saputo farne. Si direbbe che un'attenzione molto caritativa alle «cose» (non accettare per vero se non quello che si presenta incontestabile dinanzi alla nostra mente) le vieta evidentemente di tradurle in discorsi. Ateggiamento insolito in chi esercita il potere: forse qualcosa di tipicamente muliebre, una moderna versione del pudore.

«Lei non crede vero, signora Giroud, al ritorno al focolare domestico di cui parlano certi sociologi?».

«Io penso», risponde lentamente, come soppesando ogni parola, «che non si torni mai indietro. Bisogna inoltre tener conto di un fenomeno nuovo: il paesino, centro una volta della vita della comunità con la sua chiesa, il suo farmacista, le sue piccole botteghe, non esiste più. La donna che oggi abbia solo mansioni di massaia rimane isolata: prigioniera del piccolo appartamento di un sobborgo. Il luogo dei rapporti umani si è spostato alla fabbrica, all'ufficio: una ragione di più per credere che Eva desideri restarvi o entrare a farne parte». Vagamente, mentre parla, l'oscurità che fuori discende attenua le dorature degli stucchi, ma non i riflessi di liquido metallo nei suoi occhi.

«E come si comportano gli uomini francesi di fronte all'evoluzione femminile?».

«Sembra che i giovani l'accettino di buon grado. Essi si prestano volentieri, per esempio, ad aiutare la loro compagna nei lavori domestici».

Obiettivo essenziale

«Qual è il suo pensiero sui movimenti femministi?».

«Li trovo utili. Ma perché abbiano una reale efficacia bisogna che le donne dispongano in più larga misura del potere decisionale».

«Al di fuori di quelle che lei ha promosse, signora Giroud, quale innovazione le sembrerebbe più importante per la donna francese?».

«Ritengo che la legalizzazione dell'aborto sia un obiettivo essenziale. In Francia come lei sa, il governo, con la consulenza del ministro della sanità signora Simone Veil, sta discutendo, tra molti contrasti, un progetto di legge su tale argomento. Né a me né a nessuna donna può piacere l'aborto; ma è un fatto che quelle francesi che si risolvono a ricorrervi (se abortito qui da noi verrà legalizzato) decisioni del genere saranno discusse in appositi consultori, dove la donna verrà prima istruita di tutte le diverse soluzioni possibili, lo fanno egualmente o recandosi nei Paesi in cui esso è consentito, oppure sottoponendosi a quegli interventi clandestini, che sono causa di così gravi rischi e di tanto ripugnanti profitti. Ma poi io sono certa che l'aborto, quando anche venga permesso, tenderà a

scompare: con il dare via libera alla campagna antidemografica e soprattutto con il progresso della medicina che troverà pillole sempre più innocue, più facili e più sicure».

«Devo ritenere, dunque, signora Giroud, che dell'uso dei contraccettivi lei pensa tutto il bene possibile?».

«Credo che nessuno abbia ancora compreso fino in fondo che cosa significhino. Per la prima volta nella storia dell'umanità la donna ha il potere di decidere se dare o no la vita. Ma decisioni simili spettano solo a chi è diventato maggiorenne, a chi ha le carte in regola per assumere qualsiasi responsabilità sociale. Anche se non se ne rendono conto», prosegue, «è perché intuiscono questa verità che gli uomini oppongono tanta resistenza all'uso della pillola: il loro atteggiamento ha radici molto profonde...».

«Non crede comunque, signora Giroud, che è proprio la donna stessa che deve influire sulla mentalità maschile, che essa, soprattutto come madre, può mutare molte cose nella considerazione che l'uomo riserva alla sua compagna?».

Una raccomandazione

«Senza dubbio», mi dice, «Freud ha definito questo "il desiderio della madre", egli sostiene che un figlio finisce sempre per diventare quale la madre lo desidera».

Guardo ora le mani che tiene entrambe sul tavolo dinanzi a sé: piccole e snodate: pur battendo per anni sui tasti della macchina da scrivere tra uomini che andavano e venivano, sono rimaste molto femminili. Il loro è stato in qualche modo, prima nel cinema poi nel giornalismo, un lavoro di «piccolo punto»: solo che non era dei consueti il telaio su cui andavano intrecciando le loro giuliate.

«Quale raccomandazione farebbe alle donne europee in genere?».

«Alle donne giovani, quella di rivolgere a loro stesse la domanda che gli uomini si sono sempre rivolti: Chi sono io? E che cosa ci sto a fare al mondo?».

«Ancora una domanda, signora Giroud», propongo, ormai intimidita da un gong che avverte del tempo scaduto: «Quali saranno i prossimi provvedimenti che intende prospettare al Parlamento francese?».

«Nessuno davvero» è la risposta decisa. «Le proposte che ho fatto finora sono state, nel migliore dei casi, approvate; esse non sono ancora passate nei fatti e in Francia, come dappertutto, questo passaggio rischia di essere molto lungo: c'è di mezzo il Parlamento, i ministri, le circolari, i decreti... Ritengo che il mio compito attuale sia quello di seguire personalmente tale iter e di affrettarlo. Nel mese di gennaio terrò una pubblica relazione e mi riprometto proprio di dire che le decisioni prese dall'Assemblea nazionale su mie proposte sono diventate effettive... Soltanto dopo proporrò qualcosa di nuovo...».

E poco fa era stata lei stessa, la signora Giroud, a dubitare che le donne possano dimostrarsi più realiste degli uomini? «Fatti e non parole», mi ripeto esterefatta mentre via via porte scolpite, scale sontuose e tutto un buio parigino punteggiato di fanali si interpongono tra me ed il segretario di Stato che ha i più begli occhi di mercurio del mondo.

Grazia Pollmeno

MODIFICHE E INNOVAZIONI OTTENUTE DALLA SIGNORA GIROUD

- L'età-limite di reclutamento della donna nelle attività pubbliche è spostata da 40 a 45 anni, per facilitare l'inserimento o il reinserimento di tutte quelle donne che non siano ormai più impegnate nella cura della prole.
- Tutti i gradi e concorsi delle pubbliche attività saranno d'ora in poi aperti anche alle donne, ivi comprese le attività di carattere eminentemente tecnico (una francese può adesso anche diventare geometra del catasto o tecnica del servizio meteorologico).
- Due donne faranno parte d'ora in poi della commissione di controllo del materiale pubblicitario, in maniera da eliminare dalla pubblicità tutte quelle immagini che inducono a ritenere la donna un mero oggetto sessuale o solo una casalinga.
- Un'apposita commissione esaminerà i testi scolastici per sottoporre a revisione le immagini sociali stereotipate che presentano il padre capo-famiglia al volante della sua macchina e la madre nella cucina.
- Con il prossimo anno le francesi potranno in loco, accanto al marito, la propria firma sulla dichiarazione dei redditi familiari; in tal modo esse avranno la possibilità di conoscere l'ammontare delle risorse familiari.
- Ogni sera in un'ora di grande ascolto la TV trasmetterà per un minuto e 30 un bollettino inteso ad informare le donne sui loro diritti civili e sociali e sul modo di risolvere i loro problemi amministrativi.
- La proporzione delle donne che saranno fregiate della Legione d'Onore e dell'Ordine al Merito, passerà rispettivamente dal 5,4 al 10% e dall'11,4 al 20%.
- Un'indennità di attesa sarà accordata alle vedove o divorziate che abbiano meno di 50 anni durante la loro preparazione professionale.
- Le vedove beneficeranno dell'Assicurazione malattia per un anno a partire dal decesso del marito e le divorziate resteranno iscritte alla Previdenza sociale per lo stesso periodo di tempo dall'atto del divorzio.
- Nella legge 1° luglio 1972 che vieta ogni discriminazione fatta in base all'appartenenza degli individui a determinate razze o religioni, sarà inserita anche la proibizione delle discriminazioni di sesso.
- Sarà data facoltà alle imprese di assumere con tutti i diritti personali impiegato anche a tempo parziale.
- Le madri di famiglia che lavorano hanno diritto di iscrivere i figli allo stesso istituto di previdenza sociale.

LE SUE PROPOSTE ALLO STUDIO DELL'ASSEMBLEA NAZIONALE

- Sostituzione del lavoro a tempo parziale con il lavoro dagli orari «flessibili» (in maniera da permettere alla donna di conciliare i suoi compiti domestici con l'attività lavorativa).
- Affissione nelle fabbriche e aziende di avvisi contenenti gli indirizzi dei centri d'informazione sui metodi contraccettivi.
- Autorizzazione alle vedove del cumulo di metà della pensione del defunto con metà della propria.
- Prolungamento del congedo di maternità (attualmente di poco più di 9 mesi).
- Possibilità per la vedova o divorziata di apporre nei documenti pubblici il proprio cognome di nubile (in luogo di «vedova o divorziata (ai dei tali)»).
- Fine dell'esistenza di professionisti «femminilizzati», mediante una campagna del Ministero dell'Istruzione che inviterà le donne a professioni di carattere tecnico.

Quando ci vuole uno spumante dal gusto diverso, perchè il momento è diverso.



La differenza fra
Bon Sec e gli altri
è che ci sono ben
365 giorni all'anno
per berlo.

Ha un gusto che

piace sempre senza stancare mai. Secco, ma non troppo.

Il secco buono. Non c'è bisogno di aspettare le feste.

Stappate una bottiglia alla fine di una giornata di lavoro.

Nei momenti di relax. O come aperitivo. O quando siete con gli amici.

O quando gli amici se ne sono andati e
restate in due. Per una
giornata qualsiasi,
un piacere diverso.



Bon Sec il secco buono.



È un prodotto Cinzano.



A/11504.28 Modello per uomo, dalla filante linea dovuta alla perfetta integrazione della forma della cassa col disegno del bracciale, valorizzata dalla brillante satinatura del metallo. **L. 35.000**

B/11634.99 C/11634.104 Due orologi per uomo, concepiti per essere portati in ogni momento della giornata. Alla linea dinamica e di piena attualità aggiungono le prestazioni più complete: carica automatica, calendario, impermeabilità all'acqua e alla polvere. Hanno cassa e bracciale d'acciaio, il primo con quadrante verde sfumato, il secondo con quadrante grigio perla. **B/L. 51.800 C/L. 34.400**

D/11504.34 Un modello unisex che può essere portato da un uomo di gusti molto raffinati o da una donna spigliata e disinvolta. La cassa è in metallo lucido, il quadrante blu con ore bianche armonizza alla perfezione con il bracciale in pelle dello stesso colore. **L. 27.600**

E/11305.86 F/11305.97 Particolarmente pregevoli, per forma e materia, questi due nuovissimi modelli in argento trattato antiossidante. Il primo ha il bracciale parte rigido e parte flessibile, il secondo interamente flessibile con elegante lavorazione satinata. **E/L. 67.000 F/L. 76.000**

G/11504.29 H/11504.30 Ancora due unisex, validissimi e attuali per uomo e donna. Hanno la cassa in metallo lucido, il primo con quadrante seppia sfumato che armonizza col bracciale dello stesso colore in pelle scamosciata, il secondo con quadrante grigio perla ed elegantissimo vetro azzurrato. **G/L. 30.800 H/L. 28.600**

I/11505.72 Uno dei più nuovi modelli per donna, dalla slanciata cassa rettangolare in metallo lucido. L'elegante quadrante è nero opaco con ore bianche. **L. 28.000**

L/11538.05 M/11635.28 La donna d'oggi trova in questi modelli d'acciaio tutto quanto può chiedere al suo orologio: linea modernissima e dinamica, carica automatica (nel modello M), calendario e impermeabilità completa contro acqua, polvere e umidità. **L/L. 31.000 M/L. 76.000**

N/11724.04 L'intramontabile cronografo svizzero, vanto di generazioni di appassionati, è qui proposto in una versione estremamente attuale. Ai proverbiai vantaggi offerti dalla sua precisione e dalla possibilità di rilevare i tempi, velocità e distanze, aggiunge una linea modernissima di grande praticità e minimo ingombro insieme alla perfetta protezione impermeabile del pregevole meccanismo. **L. 62.000**

AVIA

Swiss Made

Organizzazione per l'Italia Avia, Vetta, Longines

I. BINDA SpA 20121 Milano, Via Cusani 4

Chiedete gli indirizzi dei Concessionari Avia vicini a voi.

**Perché portare i soldi in Svizzera?
Assicuratevi invece un buon Natale
comprando qui in Italia
un orologio svizzero Avia.**



Quest'anno, per Natale, tutti dovremo cercare di impiegare meglio i nostri soldi, faremo meno spese voluttuarie e più acquisti di beni realmente validi e durevoli. Un orologio, tutti dovremmo saperlo, è sempre uno degli acquisti più redditizi: in rapporto al suo costo garantisce un servizio che dura tutta una vita.

Gli orologi Avia oggi sono certamente fra i meglio qualificati perché, anche per meno di quindicimila lire, vi garantiscono tre grandi prerogative di pura marca svizzera: precisione, qualità e valorizzazione del vostro denaro.

In una collezione di oltre trecento modelli troverete tutto: orologi elettronici ed al quarzo di altissima precisione, modelli "boutique" e unisex bellissimi per forme e colori, forti orologi sportivi, cronografi e subacquei, preziosi modelli in argento e in oro per uomo e donna.



O/11934.901 P/11934.903 Q/11934.06 Ecco finalmente la favolosa precisione elettronica! Guardate bene questi tre splendidi orologi e leggete attentamente.

Il primo è il famoso Avia Quartz digitale a microcristalli liquidi, cioè con lettura diretta del tempo. È tutto in acciaio satinato e si presenta con un design d'assoluta avanguardia che ne valorizza al massimo il fascino e il prestigio.

Il secondo è un Avia Quartz a lettura tradizionale, di grandissima precisione e di prestazioni complete: cassa impermeabile, carica a micropila, calendario con giorno e data. Quadrante con elegantissima lavorazione a tessuto in toni marrone.

Infine un Avia Swissonic con movimento elettronico di alta precisione. Anche questo modello ha carica a micropila, calendario e cassa impermeabile. Quadrante seppia sfumato.

O/L. 198.000 P/L. 125.000 Q/L. 45.000

Casco Puff Olimpico. E' come il telefono, una volta in casa lo usano tutti.

ADVEVA 74/MASTELLARO



"Dopo l'ufficio
ho voglia di rilassarmi,
di godere un po' la casa.
Però ci tengo ad avere una testa
sempre bella in ordine.

Col Casco Puff non ho problemi:
posso cambiare pettinatura
tutte le volte che voglio.
E poi è un bel risparmio".



"Parità di diritti".

"Adesso non faccio più storie
per i capelli: li curo più spesso
e più volentieri di prima.

Anzi, è persino divertente.

Gioco alla signora che va dal parrucchiere
dove vanno le attrici.

Escono bellissime e intanto
sentono la musica".



Casco Puff è portatile: lo usi dove e quando vuoi. In un attimo è subito pronto e il suo contenitore diventa una comoda poltroncina girevole, con schienale regolabile.

Ha una doppia visiera apribile, un flusso d'aria calda anatomicamente distribuito per asciugare i capelli nel modo più omogeneo possibile.

E' silenziosissimo. Puoi leggere, telefonare, conversare: riposo e compagnia.

Casco Puff è un modo piacevole e intelligente per risolvere il problema dei capelli. Un'economia fatta di libertà e più tempo per te.



OLIMPIC

idee nuove nei piccoli elettrodomestici

**Un gruppo di studiosi
tedeschi alla
scoperta dei «segreti» della longevità**

di Giuseppe Tabasso

Roma, dicembre

Un'inchiesta per scoprire i segreti della longevità: con questo titolo alcuni quotidiani hanno dato notizia nei giorni scorsi che un gruppo di studiosi tedeschi del Policlinico di Würzburg sono giunti in Italia per stabilire contatti con clinici e gerontologi onde avviare, anche nel nostro Paese, una indagine scien-

tifica su scala europea in grado di fornire dati statistici sull'invecchiamento. Scopo dell'iniziativa è quello di ottenere, a quanto pare, una specie di «identikit del matusa» sulla base di un formulario di ben 153 domande da sottoporre ad una consistente campionatura di popolazione anziana, dai 70 anni

in su. Quando insomma il sondaggio sarà compiuto e ne conosceremo i risultati dovremmo essere teoricamente in grado di scoprire, se non i «segreti», almeno gli ingredienti per diventare bisnonni in buona salute e lucidità mentale, o addirittura per superare il fatidico traguardo dei cento anni di vita.

Qual è, anzi, la situazione mondiale in fatto di supercentenari? Dove vivono e come se la cavano gli stakanovisti dell'esistenza, i recordmen del compleanno, insomma i «duri a morire»?

Dei primi ultracentenari, si ha notizia dalla Bibbia che al più longevo di tutti, Matusalemme, attribuisce (*Genesi V*, verso 27) ben 965 anni. In epoca più recente, nel 1933, un'agenzia

di stampa americana arrivò ad assegnare 256 anni ad un cinese di nome Li Chung-yun: ma è forte il sospetto che si sia trattato di uno «scoop» giornalistico fasullo. Il «Matusalemme» dell'età moderna si chiamava Shirali Muslimov ed è morto l'anno scorso a Barzavu, un villaggio dell'Azerbaigian (URSS), alla venerabile, anche se non del tutto documentata, età di 168 anni. L'Unione Sovietica ha sempre avuto fama di Paese dotato di sorprendenti sacche di longevità: nel 1961 la *Vestnik statistiki* (L'araldo statistico) di Mosca dava per viventi sul territorio nazionale 592 persone (di cui 368 donne) in età superiore ai 120 anni. Tuttavia uno scienziato di origine russa esiliato a Londra, Zhores Medvedev, in un articolo pubblicato lo scorso settembre sulla rivista *Gerontologist*, ha gettato dell'acqua sul messaggio di vitalità ad oltranza proveniente dal Caucaso: quei simpatici ed arzilli vecchietti, afferma in sostanza Medvedev, si aumentano gli anni a bella posta per vanto, per balzare al centro dell'attenzione, magari per conquistarsi un posto nella storia della gerontologia, e in molti casi trattasi di persone che a suo tempo si trovarono a dichiarare età molto superiori a quelle effettive allo scopo di sfuggire alle chiamate zariste di leva militare.

In effetti, da ricerche compiute anche in altre parti del mondo, sembra che gli anziani, nell'ultima parte della loro vita, tendano in media ad invecchiare di 17 anni ogni decade. Il problema, quindi, è di basarsi su attendibili dati anagrafici.

La registrazione delle nascite fu introdotta per la prima volta in Inghilterra nel 1538; d'altra parte si sa che negli Stati Uniti, tra il 1890 e il 1920, sui registri anagrafici fu iscritto soltanto il 45 per cento della popolazione. Prima del centosessantottenne Muslimov, a capeggiare la classifica dei supercentenari figurava un certo Christian Jakobsen Drackenberg di 146 anni, nato in Norvegia (Paese che annovera un primo ministro — Christopher Hornsrud — morto nel 1960 a 101 anni). Tuttavia in testa alla graduatoria ufficiale delle persone che hanno documentatamente sorpassato il traguardo del secolo nei Paesi occidentali c'è ancora il calzolaio canadese Pierre Jobert, nato nel Quebec il 15 luglio 1701 e morto il 16 novembre del 1814, vivendo cioè 113 anni e 124

Campare più di cent'anni. E poi?

L'italiano che ha avuto una vita record è una donna: 109 anni e 175 giorni. La valle dell'Ecuador dove il 7 per cento della popolazione supera gli ottanta.

I matusa del Caucaso: è vero che dicono bugie? Il mito dell'eterna giovinezza come mistificazione



Uno degli uomini più vecchi del mondo e questo contadino georgiano, Temur Tarba, di 107 anni



Arriva la Luce Bianca



Dal cotone ai capi sintetici.

- Omo Luce Bianca per grembiolini, magliette, camicie, lenzuola, tovaglie e per tutti quei capi, sia di cotone che di fibre sintetiche, che volete rendere davvero bianchi.

Perché Omo Luce Bianca con l'aiuto di speciali ingredienti contenuti nella sua formula, - i fluorattivi - penetra nell'intimo delle fibre, togliendo anche lo sporco annidato in profondità.



Omo Luce Bianca lava più bianco. E si vede.

Campare più di cent'anni. E poi?

XII/s varie



giorni. Jobert era seguito da un medico e le prove della sua longevità sono irrefutabili.

Nella « hit parade » della senilità il nostro Paese figura attualmente all'undicesimo posto con una donna, Rosalia Spoto. L'italiana che ha vissuto di più morì all'età di 109 anni e 175 giorni. Secondo un recente calcolo in tutta la penisola vivrebbero a tutt'oggi 300 vegliardi (di cui 200 donne) sopra i cento anni ai quali presumibilmente non dispiacerebbe polverizzare il primato di Rosalia Spoto.

I progressi della gerontologia hanno fatto parlare di « corsa all'immortalità »: il termine è piuttosto iperbolico, ma sta di fatto che nei Paesi del MEC la percentuale della popolazione con più di 65 anni è passata in poco più di

trent'anni (1930-1962) dal 7,8 al 10,6 per cento; nel nostro Paese gli ultrasessantenni sono più di 6 milioni e in un secolo la percentuale è passata dal 4 al 10,5 per cento per arrivare, secondo le previsioni, al 12,7 per cento entro dieci anni.

Ma esiste un « metodo » per campare più a lungo? L'inchiesta promossa dai ricercatori del Policlinico di Würzburg, di cui parlavamo in principio, si propone forse di appurare proprio questo. In Germania il questionario che è alla base del sondaggio è stato già rivolto a 177 ultracentenari (in maggioranza donne: 129) e comprendeva naturalmente domande su abitudini igieniche, alimentari, sessuali, culturali ecc. Dai dati parziali finora forniti non emergono, in verità, grosse sorprese e nemmeno prospettive molto consolatorie: intanto 63 « matusa » su 100 sono figli di genitori ottuagenari; inoltre le ragioni addotte dagli intervistati sui fattori della propria longevità risiederebbero « nella modestia di vivere, nella misura mantenuta in tutte le cose e soprattutto nella sobrietà messa nel mangiare e bere ». (Più che risultati di una indagine medico-so-

ciologica sembrano i dettami di una setta quacchero-macrobiotica).

L'inchiesta, tuttavia, presenta una novità suscettibile di interessanti indicazioni: quella cioè di essere condotta per la prima volta tra gruppi sociali appartenenti a Paesi industrializzati (non a caso la prima tappa italiana è stata fatta a Torino). In passato, invece, antropologi, biologi e genetisti limitavano le loro ricerche sulla longevità all'Ecuador e al Caucaso sovietico, « mecca gerontologica » e riserva di ultracentenari. Dodici anni fa alcuni medici americani della Harvard, guidati dal prof. Alexander Leaf nella valle ecuadoriana di Vilcabamba, fecero infatti una scoperta confermata nel febbraio dello scorso anno dall'antropologo britannico David Davies: il 7 per cen-

to dei 4 mila abitanti della valle (battezzata, piuttosto impropriamente, della « eterna giovinezza ») aveva superato gli 80 anni; inoltre nel villaggio di Vilcabamba 3 degli 819 abitanti superavano i 120 anni, uno i 110, 5 i 100 e 19 se la battevano di poco sotto il secolo di vita.

In base agli accertamenti compiuti dalle due équipes di studiosi, i vegliardi ecuadoriani usano nutrirsi di cibi semplici e frugali: mela, frutta, verdura e cereali, pochissimo zucchero



XII/s Varie



Le donne sono notoriamente più longeve degli uomini. La signora qui sopra, Margaretta Annie Mead, inglese, ha cento anni. Olga Von Krauss di Amburgo (nella foto a fianco) ha felicemente e in ottima salute superato il traguardo dei 110

aveva ragione il farmacista

la ginocchiera del dott.

GIBAUD®

mi aiuta

DOLORI
ARTICOLARI
E REUMATISMI

STRAPPI
E DISTORSIONI

ARTROSI

Ginocchiera

contro:
distorsioni
strappi
dolori articolari
reumatismi



Dr. **GIBAUD**



la linea più completa
di articoli elastici in lana

è stata studiata da un medico

Artrosi, strappi, distorsioni... insidiano le articolazioni sottoposte a sforzi non abituali e richiedono sostegno e calore: le ginocchiere del dott. Gibaud mantengono il giusto sostegno e il giusto calore perché sono state studiate scientificamente da un medico.

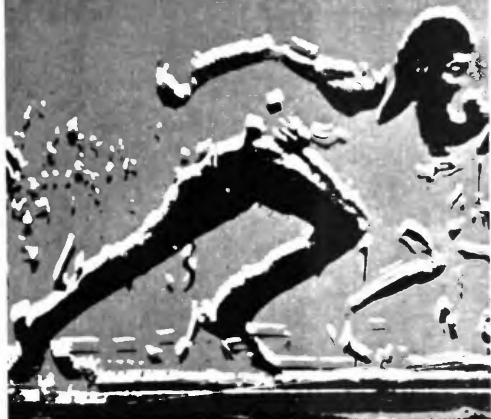
La ginocchiera, il polsino, il bracciale e la cavigliera del dott. Gibaud non danno fastidio e non si arrotolano anche dopo moltissimi lavaggi

Dott. **GIBAUD®**

giusto sostegno, giusto calore

in vendita in farmacia e negozi specializzati

**Ovomaltina
è forza solubile
da far esplodere
quando serve...**



...uno slancio in più!



**Ovomaltina®
dà forza!**

WANDER

XIII S. Vane



e appena 30 grammi di carne a settimana. (Qui, evidentemente, non si tratta tanto di una «dieta» magica il cui segreto si perde nella notte dei tempi, quanto di un «menu» imposto da condizioni di sottosviluppo tali da non offrire alternative alimentari più allettanti). Secondo il Davies i vecchi della valle si concedono giornalmente abbondanti dosi di rum fatto in casa, di tè, di caffè e fumano in media una cinquantina di sigarette conciate con un rozzo tabacco locale: ma questi «vizi» — aggiunge lo studioso — sarebbero sopportabili poiché nella zona sono assolutamente sconosciuti le automobili e i rumori meccanici. Il più vecchio di tutti, José David, 142 primavere «ex ore suo», si alza ogni mattina all'alba, fa solo i lavori che più gli piacciono e ama poi «ammirare il tramonto del sole e il sorgere della luna».

Da queste, come da altre ricerche, più o meno scientifiche, emerge in definitiva una figura di grande vegliardo dai connotati spesso bucolici, rurali, igienistici, arcaici e pre- (ma in fondo anti-) tecnologici. Con punte, talvolta scoperte, di moralismo (sobrietà, parsimonia e frugalità sono le virtù teologali del «matusa»), nonché di conservatorismo: come se il progresso, puntualmente confuso con lo sviluppo di tipo capitalistico, fosse sinonimo di sregolatezza, di tumulto, di inquinamento e — dunque — di morte precoce. La verità è che il «senilismo» non è un fenomeno da spiare nei suoi terminali geneticamente più insoliti e stravaganti ma un problema di dimensioni sociali sempre più consistenti. Ecco cosa dicono in proposito Marisa Malfatti e Riccardo Tortora, autori del libro *Gli anni negati* (Mursia, 1974) attualmente impegnati in Italia, Europa e America nella realizzazione di una inchiesta televisiva a puntate dal titolo *Al confini della vita*: «Noi riteniamo che la gente vada messa in guardia contro il mito dell'«eterna giovinezza». Nel nostro libro, per esempio, abbiamo criticato il mito della longevità ponendo alcuni interrogativi: a quale ceto sociale appartengono le persone in grado di vivere a lungo con l'aiuto di una medicina specializzata? Quale potrebbe essere la qualità della vita che queste persone vivrebbero, dato che una vecchiaia sana è la diretta conseguenza di una giovinezza sana? E, infine, che collocazione sociale spetterebbe a queste persone dal momento che la società dei consumi alimenta ed esaspera sempre più il mito della giovinezza?». La longevità vista, dunque, più come specchio per le allodole che come traguardo reale cui tutti un giorno potremmo arrivare.

Gluseppe Tabasso



A&O

...è una spesa giusta!

NATALE

CONVENIENZA

DAL 9 DICEMBRE

**PRESIDENT
RESERVE
RICCADONNA** **L. 1.090**

**CARAMELLE LUSSO
RIPIENE A&O** **L. 590**
gr. 450 con 10 bollini

TORTELLINI A&O **L. 340**
ripieni gr. 250

**ANTIPASTO
PRIMAVERA** **L. 330**
all'olio semi gr. 200 netto

**MACEDONIA
DI FRUTTA
SCIROPATA A&O** **L. 250**
scatola da gr. 500 con 2 bollini

**CIOCCOLATINI
MOTTA** **L. 990**
confezione regalo gr. 180 netto

**GRAPPA FIORI DI VITE
RAMAZZOTTI** **L. 1.680**
3/4

OLIO DI OLIVA A&O **L. 1.780**
bottiglia lt. 1

xii/B
«Voci liriche dal mondo»: finita la parata di scuole

Una strada tut



I cinque concorrenti che vedremo questa settimana per la prima semifinale: da sinistra il baritono Enrico Giambarresi, i soprani Cecilia Paolini e

comincia ora la seconda fase del concorso televisivo

ta sassi e buche



Con questa immagine Eugenio Gara definisce la carriera del giovane cantante. E di difficoltà le voci concorrenti quest'anno ne hanno trovate tante. Giudici e organizzatori sono concordi però nell'affermare che il livello artistico dei partecipanti è in generale più elevato rispetto al passato

XII/B

di Laura Padellaro

Roma, dicembre

Quando la televisione, nel 1971, azzardò il primo concorso lirico (perché di azzardo si è trattato, non essendoci né premesse né garanzie per uno spettacolo di questo tipo) i giovani cantanti vi si appigliarono come a una occasione qualsiasi. Lessero cioè il bando, con quel misto antologico di curiosità, di lusingata aspettazione, di diffidenza e di sfiducia che ti suscita, mettiamo, una nebbiosa proposta di lavoro negli annunci economici di un giornale. «Proviamo» dissero i maestri di canto italiani, i quali dopo aver colato tutta la possibile scienza nella morbida creta dei loro rampolli d'arte, non sapevano come e dove bussare perché qualche porta del paradiso musicale si aprisse. Il tentativo riuscì: il concorso piacque, l'opera fu bene accolta. L'indice di ascolto fu alto, il gradimento altissimo.

Verdi, a cui la gara era dedicata, portò fortuna ai concorrenti '71: a qualcuno, anzi, ne portò fin troppa. Non dico che quei ragazzi riuscissero a ricreare il magico dell'opera; a trasportarci, cioè, in quella sfera straordinaria in cui il fittizio, il mascherato, il simulato, l'artefatto e perfino il risibile si mutano (per miracolo della parola congiunta con il gesto e con la musica) in suprema verità, in rivelato mistero del «puramente umano» e di ciò che, nell'uomo, è soprannaturale e divino. Sono bocche timide, d'altronde, quelle dei giovani cantanti da cui le parole supreme dell'arte escono incerte e tavolta scardinate: ma intanto sono bocche che parlano di musica, cioè di cose non finte. I trucchi degli spettacoli televisivi di tutto il mondo, in cui l'occhio delle telecamere e il microfono riescono a creare personaggi inesistenti (ballerini da chi sa muovere soltanto pochi passi; cantanti da chi ha un grammo di voce; attori da chi sa appena recitare una poesia) con i cantanti lirici non funzionavano. Dovevano, i poverini, entrare in un'arena popolata di belve vere: ed esibirsi in uno spettacolo «senza rete».

Se oggi siamo al quarto concorso televisivo, vuol dire che i ragazzi della lirica ce l'hanno fatta. Guardiamo i cartelloni teatrali di quest'anno: vi figurano parecchi nomi di giovani artisti usciti dai concorsi pensati e voluti,

ynne Strow, il basso Aurio Tomicich, i soprani Maria Fausta Gallamini e Silvana Bocchino



FATELO ENTRARE IN CASA VOSTRA



**vi toglie presto il disturbo
... e si porta via
il mal di schiena**

Salonpas cerotto medicato antidolorifico e antinfiammatorio ad azione intensa e immediata: mal di schiena, lombaggini, forme reumatiche passano presto con i nuovi cerotti medicati giapponesi. Salonpas anche nelle confezioni linimento e spray. **SOLO IN FARMACIA.**



**SALONPAS
ITALIANA s.r.l.
VIA A. FABRETTI, 5
00161 - ROMA
tel. 429396**

SALONPAS



Il maestro Armando La Rosa Parodi che ha preparato e seguito i cantanti in gara e che presiede la giuria nella fase finale del concorso



con intuito e tenacia ammirabili, da Giovanni Mancini. A parte il caso del mezzosoprano Lucia Valentini che qualche settimana fa ha avuto un autentico trionfo in USA, ecco il soprano Daniela Mazucato Meneghini, i tenori Beniamino Prior ed Ernesto Palacio che cantano al «Verdi» di Trieste (cito un teatro meritevole, che dà molto spazio ai giovani). Sono interpreti, lo sappiamo, pescati nell'acqua chiara dei concorsi televisivi i quali assicurano agli ingaggiatori non soltanto il talento, ma il collaudo effettuato e il roddaggio avvenuto degli ingaggiati.

Livello notevole

Il successo dell'iniziativa lo dimostra non soltanto il fatto ch'essa non è finita in una morta gara, ma anche la constatazione che, giunti alla quarta edizione, i concorrenti hanno conquistato tutt'altra sicurezza. Il livello di intelligenza interpretativa e di capacità tecnica dei venti ragazzi ora in gara è notevole (parlo del livello generale e non alludo ai singoli artisti). Me ne dà conferma Armando La Rosa Parodi che dichiara di aver avuto fra mano, quest'anno, ragazzi di qualità, preparati dai loro insegnanti con miglior cura, rispetto agli anni passati. «Si sono presentati già alle prime selezioni», dice il maestro, «giovani d'indubbio valore; voci belle e bene educate sulle quali il lavoro di lima, ovviamente inevi-

tabile, è stato più facile o per dir meglio, meno faticoso. Si vede che le precedenti edizioni della gara televisiva sono servite a creare nei concorrenti e nei loro maestri una consapevolezza artistica più piena».

E dire che, proprio quest'anno, la formula stessa del concorso ha imposto ai ragazzi notevoli difficoltà. La prima delle quali nasce dall'accostamento dell'opera europea all'opera italiana. E' chiaro che autori come Mozart, Bizet, Gounod, Glinka, Mussorgski, Borodin, Weber, Wagner presuppongono un'istruzione non rettilinea e rudimentale ma circolare ed evoluta, soprattutto in quei giovani che hanno cantato i vari brani d'opera nella lingua originale.

La seconda di tali accresciute difficoltà è la maggiore severità dei giudici i quali hanno fatto anche essi tesoro delle precedenti esperienze e sanno oggi che assegnare una corona d'alloro a uno fra i venti ragazzi significa lanciarlo nel mare aperto di una carriera internazionale. A proposito delle votazioni, un appunto potrebbe anzi muoversi agli organizzatori televisivi per la decisione di affidare il verdetto, nelle prime quattro trasmissioni, a un giudice unico. Certo, tale giudice è stato scelto con somma cura, fra i musicisti illustri del nostro Paese e basta citarne i nomi: Francesco Molinari-Pradelli, Franco Ferrara, Mario Rossi, Mario Zafred. Ma non è rischioso calare un simile fardello di responsabilità sulle spalle di una sola persona? Sappiamo tutti come è arduo misurare con assoluta precisione le altimetrie vocali,

sia pure in una prima fase competitiva. Il canto, ci dicono i comuni dizionari, è il primo modo di far musica dell'uomo; ma dovrebbero aggiungere ch'è anche il più difficile. I giudizi sui cantanti li hanno sbagliati, nella storia, i grandi, gli eccelsi compositori, gli impresari, più calcolatori ed astuti, i più avvertiti intenditori, i maestri di canto e i direttori d'orchestra più celebri.

L'esempio di Caruso

Quanti meschini furono creduti belle promesse, quanti superdotati vennero giudicati piccoli e anche pessimi cantanti? «Abbai come un cane di questa» disse Arturo Toscanini a Giovanni Martinelli il quale tutto tremante di emozione s'era fatto ascoltare nella romanza famosa di Ramerrez (poi sarebbe diventato, tutti lo sanno, il «re del Metropolitan»). Ed è Eugenio Gara a raccontarci, nel suo inimitabile e splendido libro su Caruso, l'episodio avvenuto al «Mercadante» di Napoli, quando Camillo Bonetti, ch'era allora segretario di una grande impresa sudamericana, andò a sentire in teatro il tenore partenopeo. «Si trattava», scrive Gara, «di un esame importante, per la autorità del perito e per le possibilità che si collegavano a un giudizio eventualmente favorevole. Invece andò male. Il Bonetti lo classificò tenore mediocre, un «terza categoria» e così molte speranze si dilegarono». Aggiunge con la sua umanissima generosità il Gara: «Dura, quella del cantante, è una strada dura, tutta sassi e buche, tutta in salita: per un gradino facile, vi sono dieci trabocchetti: se ti fermi, sei morto».

Comunque, nella seconda fase del concorso, al giudice unico si sostituisce una commissione. Nella quinta puntata del ciclo lirico, la giuria è ideale. Due cantanti di stile e di formazione diversi, il soprano Gloria Davy e il basso Nicola Rossi Lemmi (il quale è fra l'altro un artista di vastissima cultura), un musicista come Antonio Beltrami, pianista e compositore, intenditore di voci fra i più straordinari che abbiamo in Italia, e due altri maestri che non hanno davvero bisogno di presentazione. Jacopo Napoli e La Rosa Parodi, costituiscono una pluralità d'illuminati pareri da cui può sortire il giudizio attendibile.

Si diceva che quest'anno il concorso si situa a un livello di maggiore nobiltà. In effetto, ecco la nuova accuratezza dei testi che hanno preso succo e sostanza dalla consulenza ar-





amaro Petrus

il regalo
dell'uomo
forte

Petrus
Boonekamp
L'AMARO

RICETTA ORIGINALE OLANDESE

Petrus l'amarissimo
che fa benissimo è anche
nell'elegante astuccio regalo

Venerdì **Do.Re.Mi.1** Programma Nazionale **FUNDADOR**

con **Don Chisciotte**
e
Sancio Pancia



I "GRANDI DI SPAGNA"

cera**GREY** metallizzata



Sabato in tic-tac

GREYceramik spray per lucidare le ceramiche



I quattro giudici delle semifinali di «Voci liriche dal mondo»: da sinistra il maestro Antonio Beltrami, il soprano Gloria Davy, il maestro Jacopo Napoli e il basso Nicola Rossi Lemerli

←
tistica di Guido Pannain (il quale all'inizio della prima trasmissione ha parlato della nascita dell'opera e del suo sviluppo con quella chiarezza che testimonia, oltre alla profondissima competenza, una antica e ininterrotta intimità con la musica). Ed ecco un programma di cui, all'occhio avvertito, non sfugge la validità, per il gusto con cui gli autori e le pagine musicali sono trascelti e accostati. Certo non si vuol dire che il panorama dell'opera europea si esaurisca nei venti pezzi di compositori stranieri che saranno presentati nel ciclo televisivo. Ci vuol altro. Lo squarcio su Wagner, tre pagine dal *Tannhäuser* in tutto, è appena una citazione della grandiosa, monumentale produzione del mago di Bayreuth; e Mozart non è soltanto quello delle due pagine dalle *Nozze di Figaro*, dell'aria della Regina della Notte dal *Flauto Magico*, dell'aria di Zerlina dal *Don Giovanni*, dell'aria di Despina da *Così fan tutte*. Lo stesso dicasi degli altri autori «citati» nelle sette trasmissioni televisive.

Le nuove forze

Ma, intanto, è proprio la presenza di musiche non nostre che offre ai giovani artisti, e al pubblico che dovrà seguirli, la possibilità di affacciarsi da nuove finestre. E' bene che gli interpreti in erba si cimentino nello stile e nella tecnica wagneriani, che riflettano sul Mozart «italiano» e sul Mozart «tedesco», che provino a metter mano ai sacri testi dell'opera francese e dell'opera russa. Tutti aspetti non soltanto positivi

ma encomiabili di un'iniziativa sulla quale ben pochi contavano. Si costringono finalmente i giovani a perfezionare tecnica e stile e, detto in parole povere, a studiare; si fa anche un censimento utilissimo delle nuove forze che, via via fioriscono in Italia. Invece di obbligare i cantanti sconosciuti, o appena appena noti, a sfilarsi in audizioni in teatro, ecco la gigantesca audizione di fronte a milioni di persone. I concorrenti della quinta puntata, i soprani Maria Fausta Gallamini, Cecilia Paolini, Lynne Strow, Silvana Bocchino, il baritono Enrico Giambartesi, il basso Aurio Tomich, sono cantanti che di là dal premio finale qualsiasi teatro può ingaggiare a occhi chiusi. Il bello è che invece d'essere i teatri, queste vetuste e gloriose istituzioni, a inviare alla nuova televisione i migliori elementi, è quest'ultima ad aver creato una sorta di centro lirico senza peraltro decreti ufficiali, da cui i teatri stessi attingono come da un vivaio i futuri astri del palcoscenico. Chi passa attraverso le forche caudine del pubblico, delle telecamere, dei microfoni, delle giurie, quando si ritroverà nell'antro magico del teatro, con quel sipario che s'alza mollemente e scopre un mondo nuovo, con quelle luci irreali, con quel «golfo mistico» che separa la scena dalla platea, il cantante dal mostro dalle mille teste, troverà tutto più facile.

Eppure, come in ogni cosa, c'è la zona in ombra, il lato negativo della bellissima iniziativa televisiva. E non dipende né dai cantanti né dai loro giudici; né dal pubblico né dagli organizzatori. Dipende dagli italiani, da quanti attendono al varco i ragazzi meritevoli per lanciarsi nella più nefasta delle avventu-

re: quella del successo immediato. A catturarli nelle reti della lusinga sono i crypto-agenti che lavorano sott'acqua, sono le case discografiche che, invece, lavorano a pelo dell'acqua e sfacciatamente. E loro, i ragazzi, abboccano all'amo.

Spazio enorme

Quando Caruso, leggiamo nel libro di Gara, disse che aveva tanta voce «da poterne dare a tutto il mondo» il guardingo e cauto Daspuro, librettista, giornalista e uomo di fiducia di Sonzogno, replicò: «Guagliò, attento a non perdere la testa». Oggi, invece, si fa dei giovani ciò che si vuole: li si manda, come incauti principini di Persia a farsela mozzare, la testa, per un irraggiungibile ideale. Se si continua così finirà per estinguersi la razza dei grandi cantanti. Perché tra una bella voce e il grande cantante c'è uno spazio enorme: a colmarlo occorrono anni di lavoro, di pazienza, di studio «matto e disperatissimo». Ma quando capita di leggere su un quotidiano, come mi è avvenuto giorni fa, che un nostro giovane e delizioso soprano, Daniela Mazzucato Meneghini, è stata eletta «Miss Melodramma», allora cadono le braccia. Perché non disturba che la ragazza sia stata premiata; quello che fa rabbividire è che il melodramma, questa suprema forma d'arte che toccò fino alle lacrime i mantovani del 1607 e che ancora ci tocca alle soglie del Duemila, l'abbiano fatto diventare, nientemeno, una «miss».

Laura Padellaro

Voci liriche dal mondo va in onda martedì 10 dicembre alle ore 22 sul Secondo Programma televisivo.



L'Italia

una nuova geografia

Un'opera nuova ed originale, che tratta la geografia dell'Italia superando le vecchie impostazioni. L'Italia vi è vista come un'unità geografica, storica, sociale, economica e politica, anemica in certe zone, forte e vitale in altre.

Volume di 420 pagine in formato di cm 26x36,5 rilegato in pellor con sovraccoperta a colori. Prezzo L. 25.000

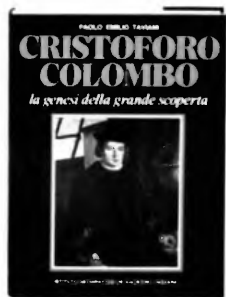


Guida mineralogica d'Italia

di V. de Michele

Per gli appassionati ed i collezionisti di minerali un'opera di nuova concezione, una guida dettagliata con descrizioni accurate, cartine topografiche e moltissime fotografie di oltre 100 «campi di ricerca» ove si possono raccogliere le «pietre» per una collezione personalizzata.

Due volumi di 416 pagine complessive nel formato di cm 19,5x30 rilegati in karvin con sovraccoperte a colori. Prezzo L. 24.000



Cristoforo Colombo

la genesi della grande scoperta
di P. E. Taviani

Come Cristoforo Colombo concepì l'idea del grande viaggio, un contributo importantissimo alla storiografia del più illustre degli esploratori di ogni tempo, scritto da un celebre uomo politico che è anche uno dei più qualificati colombisti di oggi. Un'opera di grande rigore scientifico, con un intero volume di note critiche, illustrata con un'iconografia di primordine.

Due volumi di 600 pagine complessive nel formato di cm 24,5x34,5 rilegati in tela medioevale con sovraccoperte a colori. Prezzo L. 38.000



Grande Atlante degli animali

In circa 90 tavole a doppia pagina questo Atlante di nuova concezione illustra il mondo degli animali nei molteplici aspetti dell'ambiente, dell'evoluzione e dell'ecologia. Splendide fotografie, innumerevoli disegni e diagrammi a colori e in nero, un testo accurato e piacevole fanno di questo volume un vero tesoro per il lettore.

Volume di 208 pagine nel formato di cm 26,7x36,7 rilegato in skivertex con sovraccoperta a colori. Prezzo L. 22.000

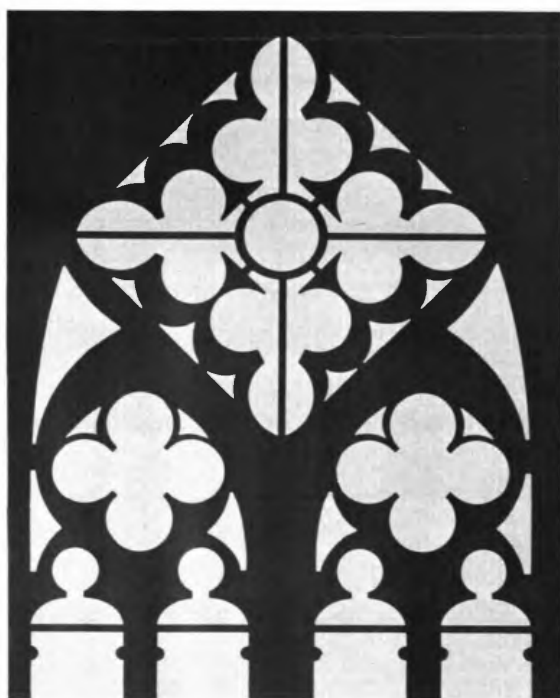


Storia dell'abbigliamento

di A. Black e M. Garland

Nella collana dedicata alla storia del costume si inserisce questa grande monografia che tratta dell'abbigliamento visto anche come riflesso diretto delle profonde trasformazioni all'interno di un gruppo umano, dei mutamenti dello spirito religioso e del senso estetico. Centinaia di illustrazioni a colori rendono piacevole e vivace la lettura.

Volume di 400 pagine nel formato di cm 23x30 rilegato in skivertex con sovraccoperta a colori. Prezzo L. 22.000



strenne

ISTITUTO
GEOGRAFICO
DE AGOSTINI
NOVARA

In vendita in tutte le principali librerie

Se volete ricevere in visione a casa vostra una (o più) di queste splendide opere, compilate la cedola in calce e speditela in busta affrancata a:
Istituto Geografico De Agostini - 28100 NOVARA



Desidero ricevere in visione, impegnandomi a restituirli entro 15 giorni dal ricevimento, i seguenti volumi:

Segnare con X i volumi prescelti

- ☐ L'Italia
- ☐ Guida mineralogica d'Italia
- ☐ Cristoforo Colombo
- ☐ Grande Atlante degli animali
- ☐ Storia dell'abbigliamento

Data _____

Firma _____

Indirizzo _____



Tuo figlio è fortunato,
perché ha un papà che gli vuole bene,
un papà che pensa a lui,
un papà che non gli fa mancare nulla.



Perché ha un papà.

Per te, papà, c'è una polizza-vita della SAI
e si chiama "La mia Assicurazione".

Per assicurare i tuoi anni più importanti,
gli anni che vanno da oggi a quando tuo figlio sarà grande.
Parlane con la SAI. Domattina.

Fino a quando i tuoi hanno bisogno di te,
tu hai bisogno della SAI.



assicura

Torna sul Programma Nazionale TV il sabato sera «A-Z» con la formula che gli ha procurato alti indici di gradimento e undici milioni di spettatori

Non cambia niente salvo la faccia

di Giuseppe Sibilla

Roma, dicembre

Anno quinto e serie sesta di A-Z. Si ricomincia dal numero 77 e con il viatico di una lunga teoria di cifre significative. Rammentiamone alcune, visto che elencarle tutte finirebbe per risultare noioso.

Dunque A-Z «apre» nel dicembre del '69 e come porta a termine il primo ciclo si vede assegnare a Salsomaggiore (località delle più qualificate rispetto alla critica televisiva, non solo quanto alle acque che vi si passano) il premio per la migliore rubrica giornalistica dell'anno. Nel '70 il fenomeno si ripete. Negli anni seguenti i riconoscimenti continuano a fioccare, in sedi diverse. Non passa una «serie» che non ne arrivi subito almeno uno, e a volte sono di più.

Quanto all'attenzione del pubblico la situazione di A-Z può riassumersi come segue: agli inizi gli spettatori interessati a seguirli erano 6-7 milioni, oggi sono più di 11; e in qualche caso (per esempio quand'è stato trasmesso, alcuni mesi fa, il «numero» che aveva per titolo *Mafia su Napoli*) si è arrivati a 12 milioni e 800 mila. Il gradimento è sempre stato molto alto e oscilla fra i 75 e gli 82 punti. Oscillava a quote tanto elevate, questo è il dato interessante, anche quando gli spettatori erano la metà degli attuali. Con ciò A-Z ribalta una consuetudine che pochissimi altri programmi han-



Paolo Bellucci, nuovo conduttore di «A-Z»: un fatto, come e perché», e Luigi Locatelli, principale responsabile della rubrica. Paolo Bellucci ha alle spalle una lunga esperienza di giornalismo radiotelevisivo

La rubrica giornalistica, al quinto anno di vita, è condotta da Paolo Bellucci, il quale è nuovo al ruolo di coordinatore in studio ma non a quello di telecronista. La vera protagonista sarà quest'anno la cronaca minuta, i fatti che sfuggono anche ai giornali

no sovervito (anche perché è nella logica delle cose), secondo la quale il crescere degli spettatori ha per conseguenza il decrescere del gradimento. Per A-Z non è così. La platea si dilata, ma la sua risposta si mantiene a livelli positivi costanti.

Questi essendo i fatti, è comprensibile che Luigi Locatelli, responsabile principale della rubrica, quand'è il momento di ricominciare risponda «no» alle do-





Alla moviola durante il montaggio di un servizio: da sinistra il conduttore Paolo Bellucci, il responsabile dell'edizione di «A-Z» Jenner Menghi e Luigi Locatelli. Alle loro spalle il montatore Leandro Testa

←
mande che sempre si pongono in questi casi, e cioè: cambiamo tutto? Rinnoviamo dalle fondamenta, dopo cinque anni, la formula con la quale siamo partiti? Più radicalmente ancora, buttiamo alle ortiche anche la testata e tentiamo un esperimento completamente nuovo? «Se il pubblico continua a crescere», dice Locatelli, «e mostra di gradire A-Z più delle partite di calcio, vuol dire che la formula resta valida, e non c'è ragione di rivoluzionarla». Il che non toglie, aggiunge, che la si possa perfezionare, rendere più agile e soprattutto più idonea a entrare in profondità nella sostanza degli argomenti e dei temi, scavandoli dal di dentro con puntiglio sempre più risentito. Il sottotitolo di A-Z è: «Un fatto, come e perché». I come e i perché possono risultare uno o mille, dipende dalla volontà e dalla capacità di chi si applica alla spiegazione del fatto; e altrettanto variabili, e diversamente fruttuose, possono essere le tecniche di approccio, le metodologie, appunto, della ricerca.

In linea generale la struttura che gli autori hanno concepito all'origine non si è modificata attraverso gli anni. Succede un fatto, significativo per le cause che lo hanno determinato e per le implicazioni che sottende: giornalisti e tecnici cinematografici partono ad occuparsene, a descriverlo e a descriverne i personaggi e gli sfondi sociologici e umani; e trasferiscono poi il risultato della loro inchiesta, che ha la forma di uno o più documenti filmati, all'interno dello studio televisivo. Qui un con-

ducente e alcuni altri personaggi prendono conoscenza dell'inchiesta e attraverso sollecitazioni, osservazioni, interventi proseguono l'opera di scavo nel tentativo di giungere alla chiarificazione massima, di esplorare quindi di tutti i «come» e di rispondere a tutti i «perché».

Come laboratorio

L'esito finale può essere soddisfacente in diverso grado (o magari non esserlo per nulla) e può inoltre essere raggiunto attraverso strade differenti. Quando A-Z incominciò, lo studio era popolato soprattutto di «esperti», categoria dai contorni in qualche caso nebulosi e inoltre pericolosamente incline a sospingere il dialogo un po' troppo dappresso alla sfera dei «massimi sistemi». Ne vennero dibattiti di grande finezza terminologica e dialettica, giudicati a volte, tuttavia, non del tutto idonei a conseguire un reale approfondimento degli argomenti e a stimolare partecipazione autentica negli spettatori. Trascorrendo il tempo e le «serie», la presenza degli esperti si è venuta a mano a mano assottigliando, e altri personaggi li hanno sostituiti: i testimoni dei fatti, dai quali era possibile apprendere particolari e acquisire smentite e conferme, e poi i protagonisti stessi, certe persone più adatte a consentire che proseguisse l'analisi degli avvenimenti e delle loro motivazioni.

Nello studio, sempre più scarificato in senso scenografico, dato ormai come puro e semplice punto di raccordo e di coagulo

degli strumenti tecnici necessari per portare avanti l'operazione di ricerca («uno studio inteso come laboratorio», dice Locatelli), A-Z si propone di raccogliere d'ora in poi i protagonisti del «fatto» sottoposto ad esame, i testimoni, e intorno ad essi tutto quanto può giovare a restituire l'ambiente entro cui il fatto è maturato. «Quest'anno il nostro interesse è puntato alla cronaca quotidiana, minuta», dice Paolo Bellucci, che con Locatelli cura il programma, «quella che sfugge anche ai giornali o alla quale i giornali dedicano qualche riga sommaria; la cronaca che magari abbiamo scoperto noi, o ci è stata segnalata dai nostri collaboratori». «Fatti piccoli», aggiunge Locatelli, «ma solo all'apparenza, e che guardati da vicino e con attenzione rivelano sottintesi e risvolti di interesse generale».

Le domande: «quali fatti?» e «vogliamo fare qualche esempio?», verrebbero a questo punto naturali, ma ci si rende conto, subito, che sarebbero mal poste. Esempi concreti sono impossibili. Stabilito che A-Z è una trasmissione che lavora sull'attualità, è evidente che i fatti di cui dovrà occuparsi non si sono ancora verificati. Le rubriche, di norma, partono per i loro lunghi tragitti dopo essersi assicurate qualche scorta da tener buona per le settimane magre. Per quanto si frughi sui tavoli di redazione o si smuovano le carte nei momenti in cui Locatelli e Bellucci sono distratti, non c'è verso di trovare materiali per qualche anticipazione. Non c'è proprio nulla da anticipare: i fatti verranno, saranno scelti, se ne discuterà pubblicamente.

A tenere le fila della discussione, dopo Ennio Mastrostefano e Bruno Ambrosi, sarà d'ora in avanti lo stesso Bellucci, che veste per la prima volta i panni del conduttore in studio. Né a lui né ad altri dello «staff» di A-Z piace il termine «conduttore», ma riesce impossibile, al momento, trovarne uno che sia più appropriato. Bellucci, in realtà, ha il compito di fare da catalizzatore di tutti gli elementi dell'inchiesta, pellicola, suoni, telecamere e soprattutto gente, a partire dal momento in cui essi confluiscono nello studio. «Lui racconta una storia», dice Locatelli, al quale tuttavia non sfugge che «raccontatore» suonerebbe male. «Racconta una storia servendosi delle cose, delle notizie e delle persone che ha a disposizione. Fa la «telescronaca» del fatto usando i documenti filmati e sollecitando l'intervento dei loro autori, interrogando chi ha visto, chi ha vissuto, chi costituisce il mondo al quale appartengono i protagonisti. Costruisce la trasmissione pezzo per pezzo e partecipa naturalmente alla costruzione in prima persona».

Da Londra a Roma

Costruttore? Raccontatore? Telescronista? Dando un'allargata ai significati, per la verità sempre un po' riduttivi, che la tradizione finisce per attribuire alle qualifiche professionali, diciamo che l'ultimo termine è forse il più esatto. E' anche quello che si adatta meglio al «nuovo» Bellucci, il quale è nuovo alle esperienze della conduzione in studio ma non certo a quelle di giornalista e di cronista radiotelevisivo. Ha cominciato nel '52 a Radio Firenze. Per qualche anno ha lavorato ai servizi europei della BBC, a Londra, da dove spediva servizi per il *Giornale radio*, *Radiosera*, *Voci dal mondo* e da quando è incominciato — per il *Telegiornale*. A Firenze e a Roma, dove s'è poi trasferito, ha realizzato servizi per tutte le «testate» giornalistiche della TV e commentato le telecronache di ogni genere. Il numero esatto non lo ricorda neppure lui. Ne ricorda due che in qualche modo gli sono più care: una partita Inghilterra-Spagna del '55, una delle prime trasmesse «in diretta» da Londra all'Italia, e la radiotelecronaca dell'eclisse di Sole che si verificò il 16 febbraio del 1961. Bellucci la seguì da bordo di un «vagone volante» squartato e trasformato in laboratorio dagli astronomi dell'Osservatorio di Arcetri, intenti ai loro strumenti in quella sede sospesa a cinquemila metri d'altrezza.

Adesso il «laboratorio» di Bellucci è lo studio. Gli strumenti glieli forniscono i collaboratori di A-Z: Jenner Menghi, responsabile dell'edizione, con i montatori Leandro Testa e Umberto Mete; i redattori Milla Pastorino, Tina Lepri, Umberto Segato, Giuseppe Marrazzo, Giancarlo Santalmassi, Francesco De Feo e Mario Pogliotti a Roma, e Bruno Ambrosi, Gigi Marsico e Nuccio Puleo nelle sedi di Milano, Torino e Catania. Silvio Specchio, regista dallo studio, gli dà una mano a mettere ordine fra tanti contributi.

Giuseppe Sibilla

A-Z: un fatto, come e perché va in onda sabato 14 dicembre alle ore 22 sul Nazionale TV.

Natale 1984

E' stato un Natale stupendo, 10 anni fa. E' stato l'anno della Microflex Agfa. Dopo, sono uscite macchine ancora più sofisticate, ma forse nessuna così bella. Forse è per questo che le sono rimasto affezionato. Mi ha seguito sempre, in tutti i miei viaggi, in tasca. Ogni tanto una raffica di immagini, di incisione perfetta, su Agfachrome. Un tasto da sfiorare, un po' di magia con lo zoom, e basta. Tutto il resto l'ha fatto lei, meglio del Fellini. E la Pocket?



Microflex un regalo investimento



Un'intervista con Pino Caruso, ogni giorno «distintissimo» alla radio

Cerco sempre di scoprire il siciliano che è in voi

Il protagonista della trasmissione (quindici minuti all'ora di pranzo sul Secondo) cominciò come attore drammatico e scopri al cabaret la vena comica. Perché tiene ad affermare che le sue non sono barzellette ma storie vere



di Giuseppe Bocconetti

Roma, dicembre

Due mafiosi, i poliziotti alle bretelle, il berretto sui tre quarti, la gamba lenta, lo sguardo sospettoso, entrano in un bar di via Ruggero VII, a Palermo, e ordinano due caffè. Mentre aspettano, sopraggiunge un vecchietto, magro, basso, sdentato, il muso da topo, la voce stridula. «Mi dia una brioches con panina», fa rivolto al barista. «Non ne abbiamo» è la risposta. «Allora mi dia una brioches con granita di limone», insiste il vecchietto. I due mafiosi incominciano a dare segni d'insolenza. «Le ripeto, caro signore, che le brioches sono terminate», replica il barista. Ma il vecchietto, imperturbabile, irriducibile: «Be', mi dia allora una brioches con un bicchiere di latte». Il barista si affaccia sul bancone, ormai al limite della pazienza: «Sentisse, signore, io la brioches non gliela posso dare perché non ce l'ho. Come glielo devo dire, in cinese?». «Nemmeno da portar via?». «Vada via! Via!». Il barista è letteralmente fuori di sé. Imperturbabile, il vecchietto lo interrompe: «Ma che bisogno ha di strillare, dico io. Non sono sordo». Esce. Quello dei due mafiosi che aveva l'aria più autorevole, smette di tamburellare con le dita sul piano di vetro e,



Nello studio radiofonico romano in cui nasce «Il distintissimo»: il protagonista Pino Caruso fra gli autori Enzo di Pisa (a sinistra) e Michele Guardì. Nella foto in alto ancora Caruso con la moglie Marilisa Ferzetti e il regista Riccardo Mantoni. «Il distintissimo» andrà in onda fin all'inizio di gennaio; poi sarà sostituito da «Dolcemente mostruoso» con Paolo Villaggio

rivolto al barista: «Io, al posto suo, avessi pigliato quelle brioches e gliel'avevo sbattuto in faccia con tutto il vassoio». E' una delle prime «storie» raccontate da Pino Caruso. Vale più di cento discorsi socio-politico-culturali sulla mafia e sull'indole di certi siciliani. Storie, storie vere, o verosimili. Non barzellette. Per

lui la distinzione è fondamentale. Pino Caruso si porta appresso gli umori della sua terra, l'ironia della sua gente, un modo di intendere, di guardare la vita, di coglierne gli aspetti drammatici e insieme divertenti. E quanto più sono esigui, minuti, del «vivere quotidiano», tanto più sono sarcastici, pungenti. Gli domandano: ma

non temi di caratterizzare troppo i tuoi personaggi, di costringerli entro confini geograficamente e psicologicamente angusti, nel senso che se non sono precisamente siciliani, una matrice dialettale ce l'hanno, inconfondibile? Non ha di queste paure. «Mancu pi 'nnenti», nemmeno un poco. In fondo, Pino Caruso è «siciliano» nel solo mo-

do di interpretare la vita.

Un tramite, un filtro — com'egli stesso dice — attraverso il quale ogni pretesto, ogni occasione, persino le intenzioni acquistano sapore particolare. Siciliana è la sua ottica. E da quel punto di osservazione egli fa il verso al prossimo, per aiutarlo a sorridere di se stesso, dei propri difetti. Senza cattiveria, senza mai irridere, con garbata ironia. Accarebbe la stessa cosa se anziché l'attore facesse il pittore o lo scrittore. Una dote naturale. La gente non s'aspetta altro: ritrovarsi nelle stesse condizioni di tutti i giorni, spinte all'assurdo e al paradosso, che è poi la condizione ideale per coglierne meglio i risvolti grotteschi e comici.

E per far questo, dice Caruso, che tu ti esprima in toscano, in pugliese, in lombardo o in siciliano non fa differenza: «Nelle mie storie, questo sì, c'è sempre una certa carica, come dire, di "sicilianità". Forse che siciliani non sono un po' tutti?».

Attore comico, dunque, d'una vena dinamica, fresca, spontanea, mai volgare, inconsueta, ammiccante, a volte persino sottile e sofisticata. «Nca comu, 'nca quannu, Matrizza mia, quanti aggettivi per uno come me, con un en-



Chi avrebbe mai immaginato, nel 1974, che si sarebbe fatto qualcosa di più piccolo, preciso e completo dell'Agfomatic Pocket? Naturalmente è successo anche questo, perché il mondo va avanti. Ma le giacche hanno sempre lo stesso taschino, e la Agfomatic Pocket ci è sempre stata comoda. Il mondo è cambiato, certo. Ma io l'ho seguito, un'immagine dopo l'altra, con la mia Pocket, la mia memoria fotografica. Un gesto con il palmo della mano, così, semplicemente. E la Pocket era pronta per un nuovo scatto.



Agfomatic Pocket un regalo investimento



Per chi ama lo sport della neve

Un volo di 80 metri
e...concludendo
GRAPPA BOCCHINO
Sigillo Nero

Lo spettacolare telecomunicato
sabato sera alle ore 21,30
sul programma nazionale

Subbuteo

Nel GONG di sabato
sera il vero calcio
da tavolo. Subbuteo
calcio in miniatura
su campo in pannello
verde per realizzare
il gioco d'effetto.
Altri: conosciutissimi
giochi.

Dinky
TOYS

I famosi modellini in metallo
pressofuso. Richiedete gratis
il libretto n. 10 1974/75

MECCANO

Il più famoso e completo gioco
di costruzioni metalliche.

ALMA GIOCHI il punto
di incontro di due generazioni.

Distribuzione per l'Italia Ditta
Edilio Parodi Piazza S. Marcellino 6
Genova. Tel. 010/29 86 39 20 44 74



Un vino nella storia

Nel break di sabato sera
(l' programma ore 22,30 circa)



RICASOLI
vi farà rivivere un episodio
della storia di Brollo

troterra culturale che si
arresta alla quinta elemen-
tare». Semplicemente, Ca-
ruso, si ritiene un attore e
null'altro. Meglio, «un cro-
nista che osserva continua-
mente ciò che gli accade
intorno per riproporre,
poi, la realtà com'è, spo-
stando soltanto l'angolo di
visuale». Ciascuno ha il
proprio. Lui ha il suo, con
nessun altro merito che
quello di essere nato in Si-
cilia, e in quella parte del-
la Sicilia, cioè a Palermo,
dove tutto si stempera in
un'apatia indolente, ma an-
che nella sagace ironia, nel-
la satira che Caruso, sen-
za parere, riesce a rivesti-
re dei panni dell'arguzia e
della provocazione.

La parola facile, scorre-
vole, è molte, troppe cose
da dire in poco tempo, di
sé, del suo lavoro, del suo
futuro, del suo passato: è
difficile star dietro a Ca-
ruso. Altrettanto difficile è
interromperlo. Mai preoc-
cupato, in nessuna occasio-
ne, di apparire diverso da
com'è, si offre all'interlocu-
tore «nudo e crudo», co-
me dicesse: fatene quel
che volete. L'appiglio, l'oc-
casione di farne «scem-
pio» non c'è. E' onesto si-
no in fondo. Intendiamoci:
non è il genio da scoprire,
ma certamente nel suo sac-
co c'è più «roba» di quan-
ta ne abbia offerta sinora
o di quanta gli abbiano da-
to modo di offrirla.

Come una camicia

Una misura delle sue at-
titudini può essere, per
esempio, *il distintissimo*,
una trasmissione radiofoni-
ca quotidiana, di pochi mi-
nuti, che Enzo Di Pisa e Mi-
chele Guardì (regia di Ric-
cardo Mantoni) gli hanno
cucito addosso come una
camicia. «Il barbiere», «Il
balzubiente», «L'uomo con
la lucidatrice» non sono
interpretazioni o caricatu-
re, macchiette, ma altret-
tante volte Pino Caruso in
condizioni psicologiche di-
verse.

Guarda caso, Enzo Di Pi-
sa e Michele Guardì, en-
trambi siciliani come Ca-
ruso, però di Agrigento,
hanno sì una lunga espe-
rienza d'autori, anche alla
radio regionale, e fanno
parte del gruppo cabaret
«Il municipio», ma fanno
di professione uno il den-
tista e l'altro l'avvocato.
Sono «gente», cioè.

Caruso, dunque, non è
attore comico. Non è «fine
dicitore». Aveva scoperto
«Gastone» di radice sicili-
ana, anzi palermitana,
senza nemmeno conoscere
Ettore Petrolini. Del resto,
nessuno ha mai detto che
egli imiti in qualche modo
il grande attore scomparso.
Non è un «entertainer»
(intrattenitore, ma in ita-
liano e proprio una brutta
parola).

Che cos'è, allora, Pino
Caruso? «Questa è una do-
manda da girare al publi-
co. Per quanto mi riguarda
la mia maggiore preoccu-
pazione è di rimanere au-
tentico, me stesso, sem-

pre». Riconosce che è dif-
ficile, poiché un attore è
sottoposto continuamente
a sollecitazioni d'ogni ge-
nere, il più delle volte fal-
se, come la vanità, la lusinga,
l'adulazione. Il rischio
è di accettare una visione
ristretta, unilaterale della
realtà, così da trovarsi poi
«spiazzati».

Caruso è diventato atto-
re per caso. Voleva farsi
prete. «Forse perché pen-
savo, a quell'età, che fosse
la sola tribuna dalla quale
poter dialogare con il pro-
ssimo». Sarà stata questa
la ragione per cui ha preso
letteralmente «posse» del
suo mestiere quando
gli si è presentata l'occa-
sione. Ha fatto il tipogra-
fo, il rivenditore di sapo-
nette, il falegname, il gar-
zone di salumeria, l'esato-
re per conto di una dit-
ta di tessuti. Ha l'aria ab-
bastanza sincera perché si
possa sospettare che an-
che lui, una volta raggiun-
to il successo (tre film
«miliardari»: *Malizia*, *La
seduzione*, *La governante*;
alla TV *Dove sta Zazà* e
Gli amici della domenica, e
infine, la radio) abbia vo-
luto arricchire la propria
biografia con notazioni di
tipo hollywoodiano. Ma è
tutto vero. Gli si può cre-
dere sulla parola. Com'è
vero che prima di appro-
dare a Roma s'è fatto le
ossa allo Stabile di Paler-
mo per cinque anni ed a
quello di Catania per altri
cinque.

Attore drammatico. «For-
se perché avevo la masche-
ra scavata, sofferta, tragi-
ca», dice, «ma nessuno
immaginava che era per
motivi alimentari. Fame,
fame autentica. Di pane, di
una sigaretta, di un caffè».
Mai più avrebbe immagi-
nato che facendo sul serio
sarebbe riuscito a far ri-
dere la gente. Fu a Roma,
e sempre per caso, che eb-
be la conferma di questa
sua attitudine. Venne scrit-
turato per una commedia
dove interpretava ben tre-
dici ruoli diversi. «E non
perché l'impresario ritenes-
se che fossi bravissimo, ma
perché non aveva il dena-
ro per pagare gli altri do-
dici attori».

In salita

Poi conobbe Castellacci
e Pingitore, autori di caba-
ret, che lo catapultarono
al «Bagaglino» dove incon-
trò la sua vera vocazione
alla comicità, e la ragazza
che sarebbe poi diventata
sua moglie: Marilisa Fer-
retti, sorella dell'attore e
attrice lei stessa. «Mi li-
mitavo», dice Caruso, «a
filtrare quelle che secondo
me erano le «intenzioni»
degli autori del copione. E
più facevo sul serio, più
spontanea e immediata
giungeva la risata del pub-
blico».

Ora molti testi se li scri-
ve da sé, e le cose che rac-
conta appartengono alla
esperienza, alla vita vissuta.
«Sono un attento osserva-
tore, e quando dico, per
esempio: «Lei ha l'influen-
za? Bene, tre mesi di car-
cere», la gente sa che co-

sa intendo. Nel nostro Pae-
se amularsi è un delit-
to». Insomma, la sua opi-
nione è questa: se la rea-
lità si presta all'ironia, alla
satira, segno è che qualco-
sa non funziona.

«Se sono soddisfatto del
mio lavoro? Quasi mai. La
mia carriera si è svolta tut-
ta in salita. E' stata dura.
Ma le conquiste costano.
Forse che all'operaio non
costa sacrificio lavorare?
Con la differenza che, men-
tre la sua fatica, i suoi ri-
schii, non sono affatto com-
pensati, quelli dell'attore
lo sono, e bene». Caruso
dice di non essere ricco:
non ha i compensi (non
ancora, forse) che la gente
immagina, o che altri effec-
tivamente ricevono. Non è
alla fame, intendiamoci,
ma non dimenticherà mai
quella che ha fatto.

E' vegetariano

E che cosa pensa del
successo? «Chiunque fac-
cia un lavoro che gli piace,
quello è un uomo di suc-
cesso. E a me il mio la-
voro piace. Non solo, ma
lo accetto solo se mi pia-
ce». Non perché sia già di-
venuto un divo. «A me ba-
sta un piatto di pasta e un
po' di verdura. Sono vege-
tariano. Ho lo stomaco pic-
colo, conformato secondo
le necessità del tempo di
guerra, di quando cioè si
mangiava poco o nulla». Sarebbe anche disposto a
cedere gran parte dei suoi
guadagni, «non ragguar-
devoli, per la verità», a una
condizione: che lo Stato li
utilizzasse, insieme con il
denaro di altri, di molti al-
tri, a fini sociali, costruèn-
do cioè case, ospedali, fog-
ne, asili nido, acquedotti.
«Il diritto alla vita, al la-
voro, all'assistenza, è sa-
croscanto. Ma il giorno in
cui nessuno mi cercasse
più come attore, chi avreb-
be cura di me e della mia
famiglia?».

Esaurita la «vena» del-
le storie siciliane, Pino Ca-
ruso si è rivolto altrove,
proponendo sempre la
«sua» verità, badando be-
ne a non imitare se ste-
sso: sarebbe un falso. «Tut-
ti i miei personaggi o esi-
stono o sono esistiti. Li ho
incontrati tutti. Mi limito
a raccontarli. Alla mia ma-
niera, si capisce». L'esi-
stenza di ciascuno di noi,
i nostri limiti, le nostre
convenzioni, le complicità,
i silenzi, i tabù, la presun-
zione, le ambiguità, i com-
promessi, la cecità, l'ostina-
zione, il nostro «passato»,
il nostro futuro, quello in
cui crediamo o che rifiu-
tiamo: questi sono i suoi
«autori».

Del resto quello che Pino
Caruso parla non è dialet-
to siciliano, sebbene, con
Pasolini e con De Mauro,
sia dell'opinione che il dia-
letto, qualunque dialetto,
oggi, costituisca la strut-
tura portante della lingua
«ufficiale».

Il distintissimo va in onda
dal lunedì al sabato sul Se-
condo Programma radiofoni-
co alle ore 13,35 con replica
alle 21,19.

Poi mi sono perfezionato, con i proiettori, i flash e tutto il resto. A spese mie, naturalmente, poiché gli accessori, chissà perché, non te li regala mai nessuno. Dapprincipio sembrano superflui, perché è già meraviglioso fare una foto, o del cinema, al sole; e magari vedere una diapositiva in controluce. Poi diventa importante fare quello che si vuole, dove e quando si vuole. Prendi il flash per esempio: è importante proprio a Natale se vuoi vedere in un lampo, e ricordare per sempre, la felicità di un sorriso.



Agfatronic un regalo investimento



"Non ho mai provato Dash e penso che il mio bianco non possa essere migliorato. Ma se proprio..."



**Due
settimane
dopo
a casa
della Signora
Ramalli.**



Dash lava così bianco che più bianco non si può.

**La Grecia dalla
tragedia
della dittatura
militare
al riscatto
democratico**

di Marcello Gilmozzi

Roma, dicembre

La democrazia», ha scritto un giornale americano a commento delle ultime elezioni greche, «è tornata nella sua patria d'origine». In realtà tutto quanto si riferisce alla Grecia può avere il sapore antico di un ritorno alle origini, di un qualcosa quasi prodigiosamente ritrovato, di una conferma della vitalità e della perennità di un'esperienza culturale e storica, che è una componente essenziale della nostra civiltà. Ma in questo caso specifico l'affermazione un po' solenne e scontata solleva più perplessità e interrogativi che consensi: ritornano a quale democrazia, a quali origini?

Non a caso, tutte le formazioni politiche maggiori, che si sono contese i suffragi dei cinque milioni di elettori ellenici, hanno sentito il bisogno di qualificarsi come «nuove»: dalla Nuova Democrazia di Karamanlis alle «Forze nuove» dell'Unione di Centro alla Nuova Sinistra Unita. E' soprattutto in questa esigenza di novità, di rinnovamento, di trasformazione, che la democrazia greca rivela — oggi più di ieri —



VIII | Grecia

Due fotografie di Lambrakis, il deputato assassinato nel 1963. La sua morte fu tra le cause della caduta del governo di Karamanlis che da allora si ritirò in volontario esilio. Nel film di Costa-Gavras Lambrakis è interpretato da Yves Montand

Puntando sulla speranza



Va in onda alla televisione «Z - L'orgia del potere»,

il film che ricostruisce il caso di Lambrakis, giovane deputato centrista di Salonico ucciso nella primavera del 1963. Cogliamo l'occasione per ripercorrere le tappe della tormentata storia ellenica dal dopoguerra ad oggi

Aquaafresh
dentifricio
sempre
bianco

nuovo

dentifricio Aquaafresh un mare di freschezza



Strisce bianche
per denti
sempre più bianchi

Gel azzurro trasparente
per un alito sempre più fresco



la sostanza di un suo impegno profondo, che apre prospettive incoraggianti. Poiché evidentemente la democrazia non si esaurisce nei rituali celebrativi delle elezioni parlamentari, che ne rappresentano semmai le date di inizio o delle periodiche necessarie verifiche.

Il dramma del popolo greco — sette anni di spietata e rozza dittatura militare — non è ancora interamente superato e concluso. Vi sono tuttora sopravvivenze contraddittorie: l'esercito mantiene uno stretto e diretto controllo su alcuni ingranaggi centrali della vita politica. Il capo dello Stato è tuttora un generale, uscito dal « contro-golpe » militare del novembre '73. Una parte notevole dell'apparato burocratico e amministrativo, soprattutto in periferia, è strettamente collegata all'avventura di Papadopoulos e non è stata sostituita. L'esercito è diviso tra fautori della dittatura e sostenitori di una democrazia « controllata » o « guidata » o « forte », che era sempre stata — fin dal 1956 — il sogno di Costantino Karamanlis.



La tormentata storia politica greca di questo dopoguerra è piena di elezioni e di sonanti vittorie. Fra il 1946 e il 1964 — in meno di diciotto anni — il popolo ellenico è stato chiamato alle urne, per il rinnovo del parlamento, ben undici volte. Nell'ultima votazione, nel febbraio del '64, gli elettori diedero una splendida vittoria a Giorgio Papandreu, con oltre il 52 per cento dei suffragi e 171 deputati su 300. Ma la democrazia greca era già gravemente contaminata da un male sottile, in cui già erano percepibili tutti i sintomi che avrebbero portato al dramma del 21 aprile 1967 e all'avventura dei « colonnelli ». Karamanlis — l'uomo forte » di Atene, primo ministro dal 6 ottobre del '55 fino all'11 giugno del '63 — aveva già visto ridursi progressivamente la democrazia del suo Paese ad un confronto affanno-

so e precario, percorso da gravi inquietudini sociali, in cui emergevano vistosi segni di sbandamento generale. Le vittorie dell'Unione Radicale Nazionale (il partito di Karamanlis), sempre più striminzite, venivano regolarmente contestate con insistenti e sistematiche accuse di frodi e brogli, perpetrati dalla maggioranza con la complicità dell'esercito. Lo stesso Papandreu aveva accusato la maggioranza di « illegalità » e antidemocrazia; e aveva abbandonato l'aula parlamentare alla testa di oltre cento deputati, al momento della presentazione del nuovo — e ultimo — governo di Karamanlis.

Siamo nella primavera del 1963. Il gruppo radical-nazionale è minoritario per la prima volta. I ricordi tragici della guerra civile, che ha insanguinato il Paese per cinque anni —

Lambrakis aggredito dai suoi assasini in una inquadratura del film di Costa-Gavras. Altri interpreti, con Montand, sono Irene Pappas e Jean-Louis Trintignant. Nella foto a sinistra: Karamanlis, il leader di Nuova Democrazia che ha ottenuto una solida maggioranza nelle elezioni di novembre in Grecia. Erano le prime libere consultazioni dopo anni di dittatura

fra il 1944 e il 1949 (quarantamila morti, centomila feriti, centomila fuorusciti, almeno ventimila prigionieri politici, che affollano le isole-lager del Mar Egeo) —, pesano ancora gravemente sull'incerto destino del popolo greco, conteso fra due contrastanti esigenze: quella di un ordinato sviluppo economico-sociale, che urta contro una mentalità da Paese assediato, in cui qualsiasi manifestazione politica di sinistra è vista come un tradimento, un'insidia, un complotto contro l'indipendenza nazionale.

E' in questo clima, già denso di tensioni e di contraddizioni, che si inserisce l'episodio dell'uccisione di Lambrakis, un giovane deputato centrista di Salonico: un episodio che è al centro della ricostruzione cinematografica di *Z - L'orgia del potere*.

Questo fatto rappresenta, per la democrazia greca, strettamente analogie con ciò che rappresentò, per la democrazia italiana, il « caso Matteotti ». E' il momento forse più oscuro della vita politica ellenica, in cui già è visibile la degenerazione che porterà alla dittatura.

Giorgio Papandreu, in un parlamento teso e agitato, accusa apertamente l'allora primo ministro Karamanlis di essere « l'istigatore morale dell'assassinio di Lambrakis ». E' il 22 maggio 1963. Tre settimane dopo Karamanlis rassegnava le dimissioni, per « dissensi » con re Paolo, e lasciava Atene per un volontario esilio che si sarebbe protratto fino al luglio 1974. Papandreu veniva incaricato, in ottobre, di formare un nuovo governo. Nel febbraio del '64 egli chiedeva e otteneva una squallida vittoria, che si rivelava tuttavia ben presto insufficiente a bloccare il processo di regressiva e ormai inarrestabile degradazione della democrazia greca.

Già nel 1965 egli veniva destituito, per un artificioso contrasto con il suo ministro della Difesa, Garofalias (leader del nuovo partito « nazionale » in queste ultime elezioni, fautore di un governo « forte », di tipo autoritario, ma clamorosamente castigato dall'elettorato). In meno di venti mesi ben sei governi si succedono in un'atmosfera di crescente nervosismo, fino alla notte triste del 21 aprile '67, una delle date più infamiste nella storia della Grecia e dell'Europa.

Oggi dunque la democrazia ritorna nella sua patria d'origine ma vi ritorna ricollegandosi in vario modo a un passato non tutto limpido, sul quale ancora gravano interrogativi non risolti e tutt'altro che secondari, che danno il senso di qualcosa di ancora approssimativo, di non chiaro, quasi che persista su queste pur promettenti e incoraggianti novità politiche l'ombra di un'insidia non interamente fugata.

Secondo tutti gli osservatori politici avrebbe pesato nella scelta plebiscitaria dell'elettorato greco a favore di Karamanlis soprattutto il timore di un possibile ritorno della dittatura militare, che nei sei anni e mezzo del regime, via via più personale e autoritario, di Papadopoulos — oggi incriminato formalmente per « alto tradimento » —, raggiunse manifestazioni di alta drammaticità politica e civile. Basti pensare agli oltre diecimila prigionieri politici, ai processi sommari, alla repressione sistematica sia sul piano delle libertà politiche sia sul piano sociale, alla mortificazione dell'isolamento internazionale, della condanna europea, della crescente ostilità della pubblica opinione internazionale verso un regime di cui il popolo era la prima vittima.



con Roulotte

completa dei seguenti accessori:
tenda parasole, sedie pieghevoli, sacchi a pelo
e tante calcomanie colorate.



Potrebbe essere l'idea giusta per Natale...

idea che la tua bambina accoglierà con salti di
gioia (o con uno stupore senza parole?)
l'idea che puoi trovare subito in uno dei tanti
negozi che espongono questo marchio.



LAZIO
221 Via Burenello, 128/R - Ge. Sampersandra
FANESE MARIA RITA - C.so Roma, 123 - Diana
na - FATA DEI BAMBINI - Galleria Mazzini
Genova - GIORDANO s.n.c. - Via Setti
R. Ge. Setti P. - GRANDE BAZAR - Via Venezia
Rapallo - LA BEFANA - Via Assoluto, 9/R
ve - PARADISO DEI BIMBI - Via S. Vincenzo
Genova - PINOCCHIO DI MARASSI - Via
Scelli, 72/R - Genova

PIEMONTE
QUADRIGA, C.so Magenta, 2 - Milano -
ATA ALESSANDRO - Via XX Settembre, 45
na - BERTE ANTONIO - Via Solari, 1 - Milano
RITILETTI WILLIAM - Gall. XXV Aprile, 1
ione - BRIGATTI EMILIO - Via XX Settembre,
Bergamo - CALDARA ANGELO - Via Papa
na, 49 - Bergamo - CAGNONI GIACCATOLO
Verelli, 38 - Milano - CASADEI GIACCATOLO
o Matteotti, 100 - Crenona - EL CID - Via De
2 - Varese - ERDI BACCINETTI - C.so Ver
2 - Milano - FRIGERIO MASSIRONI - P.za Ver
senza, 38/39 - Sesto S. Giovanni - GIOIA
Res. Portici, 20 Segrate - GIOIADEI BIMBI
Riti Emanuele, 66 - Milano - INFERNIO - Via
nini, 7 - Monza - JOLLY - C.so Genova, 6 -
no - MANTOVANI - Via Pindo, 8 - Como
8 - C.so di P.le Romana, 2 - Milano - MOTTA
8 - Via Montenero, 22 - Milano - NANO BLU
Viti Emanuele, 15 - Milano - NOE ALBERTO
nanzoni, 40 - Milano - PARADISO DEI BIMBI
dini, 4 - Milano - PRIMUS MAGAZZINI - Strada

de Provve Nuova Valassina - Fraz. Aliprandi - Un
song - SILVESTRI - Via Lungarola, 15 - Milano - SILV
STRINI - P.za Frattini, 18 - Milano - SILV
STRINI - P.za Imperatore Tito, 8 - Milano - TEN
DINI - C.so Viti Emanuele, 100 - Mantova - LA
TROTTOIA - C.so P.le Vittoria, 50 - Milano - VERGA
Via Benascione, 6 - Varese - VERGANI VITTORIA
Via Mancini, 9 - Gallarate - VIGASIO PIERLUIGI
nardi, 3 - Brescia - VULCANI ENAR - V.le Monza
2 - Milano - ZANONI - Via Risorgimento, 3 - S.
Giuliano Milanese

VENETO - TRENTO - FRIULI
BABY TOYS - C.so Mazzini - Adria - BIMBO
C.so Libertà, 174 - Merano - BRESSAN - P.le Sicilia
Mestre - BRUNNER WALTER - Via Portici, 33
Bozano - CECCHETTO - Via Carducci, 1 - Mestre
DE BERNARDINI - Piazza Erbe, 13 - Vicenza - HOBB
BY MODEL - Galleria Rialto, 5 - Treviso - IL GIO
CATTOLO - Via Mercato Vecchio, 35 - Udine
GIORIT - Via Mazzini, 19 - Trieste - GUTWINGER
EMIL - Via Portici, 9 - Bolzano - LUITERI - Via Italia,
125 - Cortina - LUITERI GIOCHI - Via Vandelli, 7
Padova - ORVISI IRMA - Via Ponchelli, 3 - Trieste
PINTON F.LLI - Via Marini, 32 - Treviso - SIKET
PLASTICI - Via XX Settembre, 8 - Trieste

EMILIA - ROMAGNA - MARCHE
CASA DELLA BAMBOLA - Via XX Settembre, 88
Piacenza - LOMBARDINI - Via Cavour, 17 - Parma
MONTANARI F.LLI - Via Guazzarzi, 98 - Bologna
ROSSI F.LLI - Via D'Azeglio, 13 - Bologna - REGALD
BELLO - C.so Garibaldi, 123 - Ancona - ROSSI
ANTONIO - Via Branca, 15 - Pesaro

TOSCANA
BABY LAND - Via Montanini, 13 - Siena - CAPECCHI
ROBERTO - Via Muzi, 52/54 - Prato - DREONI - Via
Cavour, 31/R - Firenze - GABRY - Via D'Annunzio,
21/R - Firenze - GRANDI MAG DULIO - Via Dei
Corso, 13 - Firenze - GRANDI MAG DULIO - Via

Margherita, 25 - Viareggio - HOBBY CENTRO -
Borgo Saffro, 57 - Pisa - VITTADELO - Via Bru
nelleschi, 15/R - Firenze

SARDEGNA
CORTESE AMANZIO - Via Cocchi D'Orto, 34/36 -
Cagliari - MAGAZZINI G.O.R. - C.so Viti Emanuele,
37 - Porto Torres

LAZIO
ADAMOLI SORELLE - Via Plebiscito, 103/106 - Ro
ma - CASA MIA - Via Appia Nuova, 148 - Roma
GALLERIA DEL 48 - Via A. Depetris, 105 - Roma
GALLERIA SAN CARLO - Via Del Corso, 114 - Roma
GENERAL STORE - Via Mianelli, 16/18 - Lido di
Roma - GIORNI - Via Marcantonio Colonna, 34
Roma - NOZZOLIMARIO - Via Magna Grecia, 27/31
Roma - SANISTAR - Galleria di Testa Stesione
Termini Roma - MAG SOMMER - P.lelione, 328/
352 - Roma

CAMPANIA
CAPUTO GAETANO - P.za Vanvitelli - Napoli -
GALLI ARMANDO - Via Drago, 143/A - Napoli
LEONETTI - Via Roma, 351 - Napoli - NITOLI LUIGI
C.so Trieste, 60 - Caserta - SCHIANO ANTONIET
TA - Piazza Carmine, 1 - Portici

SICILIA
BONCORDO ANTONINO - C.so Umberto I, 33
Siracusa

In questa situazione, i
correttivi di una legge
elettorale complessa e se
vera, e al tempo stesso
« astuta », si sono dimo
strati efficaci per ridurre
la topografia politica alle
sue espressioni essenziali.
Ma non va dimenticato
che i partiti e movimenti
in lizza erano ben 39, an
che se solo 4 (la Nuo
va Democrazia di Kara
manlis con 220 seggi su
300, il Nuovo Centro di
Mavros con 60, il Partit
to Socialista Panellenico
di Andrea Papandreu [fi
glio di Giorgio] con 12,
i comunisti con 8) sono og
gi rappresentati in parl
lamento.

Le sinistre, che pure
hanno avuto un ruolo di
primo piano nella resi
stenza al regime militare,
sono uscite sensibilmente
ridimensionate dalla pro
va e in chiaro disaccordo
tra le loro varie compo
nenti. La frettolosa riuni
ficazione delle due corren
ti scissioniste del PC appa
re chiaramente superficia
le e provvisoria; l'integra
lismo socialista di Andrea
Papandreu — criticato da
gli stessi comunisti — ha
spaventato e turbato le
masse molto più di quan
to non le abbia allettate.
Soprattutto c'era e c'è
tuttora la paura che un
esito diverso del voto po
tesse rinverdire le non so
pitate ambizioni di pote
re di una parte almeno del
l'esercito.

Oggi, in ogni caso, si
può dire che sono state
poste le premesse per una
nuova partenza. I primi
appuntamenti sono il re
ferendum istituzionale, la
nuova costituzione e so
prattutto una accentuata
politica di riforme econo
miche e sociali, da cui di
pende lo sviluppo di una
società che presenta anco
ra aspetti di persistente
arretratezza, soprattutto
nelle campagne, mentre
l'indice di inflazione ha
già superato il 40 per
cento.

La chiara scelta euro
peista di Karamanlis, con
divisa anche dall'altro
grande partito, il Nuovo
Centro di Mavros, offre
alcune prime sostanziali
garanzie sulle intenzioni
e le strade che i nuovi diri
genti ateniesi intendono
seguire. Ma il compito di
Karamanlis — come « re
stauratore » della demo
crazia — è appena agli inizi
ed è tutt'altro che facile.
Il popolo ellenico gli ha
dato una prova notevole
di fiducia e di speranza,
fornendogli gli strumenti
politici per una politica di
profondo rinnovamento,
in tutti i sensi. E' una
grande occasione, che sa
rebbe imperdonabile di
perdere o sciupare. Ma
occorreranno molti mesi,
forse anni, prima che la
antichità della demo
crazia greca possa ri
sultare completamente ri
marginata e guarita.

Marcello Gilmozzi

Z - L'orgia del potere va
in onda lunedì 9 dicembre
alle 20,40 sul Nazionale TV.

QUANDO SEI INDISPOSTA CERTI MOVIMENTI LI FAI SICURA?

Risulta da una indagine che il 68% delle donne teme che l'assorbente si sposti facendo questi normali movimenti.

1 - L'assorbente normale non ben fissato può scivolare indietro in seguito alla somma di tutti i piccoli movimenti della giornata.

2 - Di solito avendo premura non fisso i lembi dell'assorbente e poi mi capita che, ad esempio, salendo le scale, mi scivola e mi sento a disagio.

3 - Scendendo dall'auto, se l'assorbente non è ben fissato, scivola all'indietro e mi sento a disagio perché temo di macchiarmi.



1 Camminare a lungo



2 Salire le scale



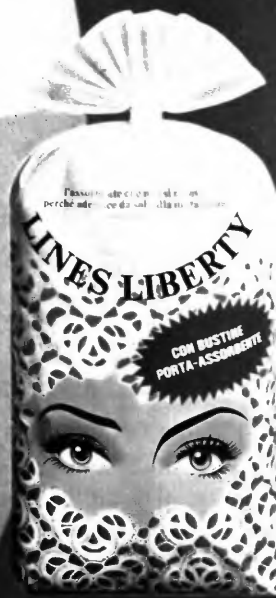
3 Scendere dall'auto

Questa forse, è la ragione del successo di Lines Liberty.

L'ASSORBENTE CHE NON SI MUOVE PERCHÉ ADERISCE DA SOLO ALLA MUTANDINA

LINES LIBERTY

non si muove!



I/S

XII/P Operetta

Per il revival TV
dedicato all'operetta va in onda questa
settimana «L'acqua cheta»

I/1723/5



Nino Castelnuovo, Nada e Ave Ninchi. Castelnuovo e Cecchino, il falegname di idee socialiste innamorato di Anita (Nada), la figlia maggiore di Rosa (Ave Ninchi) e del fiaccheraio Ulisse (Gianrico Tedeschi)



Le ragazze pop diventano figlie del fiaccheraio

Fra gli interpreti del lavoro di Pietri sono le «minorenni» Nada e Daniela Goggi. Ecco come hanno visto, secondo il regista Molinari, i loro personaggi. Perché il fiorentino eretico di Gianrico Tedeschi richiede una speciale indennità. Elogio di una cavalla





Qui a fianco, da sinistra: Ave Ninchi, Giancarlo Zanetti (Alfredo, il corteggiatore di Ida, la sorella minore di Anita), Daniela Goggi (Ida), Nino Castelnuovo, Renzo Montagnani (Stinchi, il garzone di stalla di Ulisse) e Gianrico Tedeschi. Seduta, con i piedi sul predellino della carrozza, Nada. Sotto: un «duetto d'amore» fra Cecchino e Anita

I 1973 | S



Il flaccherato Ulisse e il garzone di stalla Stinchi nel duetto «Oh, com'è bello guidare i cavalli» e, a sinistra, nella scena del «Corteggio nuziale», Gianrico Tedeschi è l'unico attore che compare in tutte e tre le operette del ciclo

I | S XII | P

di Pietro Squillero

Milano, dicembre

Dopo le scintillanti melodie del moravo Benatzky e prima di imbarcarsi sui ritmi jazz dello statunitense Youmans il revival TV che Molinari ha dedicato all'operetta va alla ricerca di arie più casalinghe. Impresa non facile visto che in Italia la piccola lirica ha vissuto quasi sempre sulle musiche altrui, francesi e austriache in particolare, e quando ha cercato di rendersi autonoma ha provincialmente ceduto al fascino dell'esotico. Bisogna aggiungere che il regista cercava un'operetta di tipo speciale, cioè ancora classica, legata alla tra-



le piu' belle pagine dell' OPERETTA



la FONIT - CETRA presenta otto
selezioni di celebri operette in
edizioni stereo di recente
incisione

orchestra e coro in organico
completo e un eccezionale cast
artistico diretti dal M^e Cesare
Gallino

LA PRINCIPESSA DEI DOLLARI LA DUCHESSA DEL BAL TABARIN

LPS 25 - 33 giri - cm. 30

LA CASA DELLE TRE RAGAZZE LA MAZURKA BLU

LPS 26 - 33 giri - cm. 30

LA GEISHA L'ACQUA CHETA

LPS 27 - 33 giri - cm. 30

LA BAJADERA LA FIGLIA DI MADAMA ANGOT

LPS 28 - 33 giri - cm. 30

disponibili anche su musicassetta

FONIT - CETRA - TORINO



Giancarlo Zanetti e Daniela Goggi.
« Pensionante » in casa del fiacchero Ullisse, Alfredo
convincerà Ida, l'« acqua cheta », a fuggire con lui

←
dizione, e nello stesso tem-
po costruita con gusto più
moderno, quasi un'anticipa-
zione di quel genere, la
commedia musicale, che
avrebbe poi sostituito l'o-
peretta sui nostri palco-
scenici. Un'operazione ini-
ziata con *Al Cavallino*
Bianco, ricca di scenogra-
fie e balletti in odore di
rivista, altro spettacolo de-
rivato dall'operetta, e che
si concluderà con *No, no,*
Nanette da cui discende la
grande famiglia dei musi-
cal di Broadway.

La scelta, felicissima, è
caduta su *L'acqua cheta* di
Giuseppe Pietri, composi-
tore che ebbe l'ispirazione
di mettere la sua musica
al servizio di testi teatrali
già collaudati e, dopo una
positiva esperienza con
L'Addio giovine di Ca-
masio e Oxilia, approdò a
una commedia di Augusto
Novelli, *L'acqua cheta* ap-
punto. Un grande successo
di quegli anni la cui validità
è confermata da una
fortunata ripresa in tempi
recenti al S. Erasmo di Mi-
lano.

Toscani entrambi, Novel-
li di Firenze, Pietri dell'El-
ba, riuscirono in quella vi-
cenda di casa loro — la
storia di un fiacchero e
delle sue figlie in età di
marito — a versare umori
e melodie genuini facen-
do, rispettivamente, il pro-
prio capolavoro.

Commedia con musica

Trovata l'operetta giusta,
« una commedia con musi-
ca in cui alle parti recitate
si legano pezzi cantati in
movimento alla maniera
dell'opera », Molinari ha
preparato la sceneggiatura
televiva « cercando di to-
gliere tutte le incrostazio-
ni lasciate da generazioni
di comici più attenti ai laz-
zi che ai significati della
vicenda e ripristinando
quei personaggi e quelle
battute che, sempre per
esigenze sceniche, veniva-

no spesso dimenticati fra
le pagine del testo ». Il
maestro Migliardi, dal can-
to suo, ha arrangiato lo
spartito adeguandolo agli
interpreti, scelti — come
abbiamo già scritto — in
base all'aderenza fisica con
i personaggi e fra i prota-
gonisti dello spettacolo di
oggi. Interpreti che per
L'acqua cheta dovevano
avere anche un'aderenza
« vernacola », chiamati co-
m'erano a recitare in pu-
rissimo fiorentino.

Qui Molinari si è per-
messso qualche libertà, con-
fortato dall'analoga inizia-
tiva che a loro tempo ave-
vano preso Novelli e Pietri
affidando al milanese An-
gelo Nessi l'adattamento
ritmico del testo. Il quale
Nessi non esitò a servirsi
di parole che a Firenze
nessuno aveva mai pronun-
ciato. Con grande scandalo
dei puristi ai quali suona-
va orrendo che, per esem-
pio, il fiacchero Ullisse e
il suo garzone di stalla por-
tassero i loro cavalli « a
troattare per strade e per
calli ».

La prima « licenza » ri-
guarda Gianrico Tedeschi,
nome fisso della serie TV,
trasferito di peso dalle
inflessioni venete di Ar-
lecchino, il personaggio
che stava interpretando, a
quelle di Ullisse. Ne è ve-
nuto fuori un dialetto che,
dice Tedeschi, « ricorda il
fiorentino ma in confiden-
za è un'eresia », comunque
godibilissimo, al punto che,
durante le riprese, Ave
Ninchi (Rosa, la moglie di
Ullisse) doveva far sforzi
terribili per non scoppiare
a ridere, anche nelle scene
più serie. E siccome que-
sti sforzi non erano previ-
sti dal contratto ha deciso
che Molinari le doveva una
speciale « indennità ». Ave
Ninchi, « beata lei » dice
Tedeschi, è diventata to-
scana senza problemi co-
me aveva già fatto in *So-
relle Materassi*. « Ha que-
sto dono », ricorda ancora
Tedeschi, « di parlare i dia-
letti più diversi come se
fosse sempre vissuta sul
posto ».

Nessun problema anche

per Nada, livornese di Gab-
bro, che nell'operetta è la
figlia maggiore di Ullisse.
Semmai per Nada la pro-
va più difficile era recitare,
lei che salvo la piccola pa-
rentesi pucciniana (inter-
pretava il personaggio del-
la servetta nello sceneggiato
TV) ha sempre cantato.
Ma Nada ha stupito tutti
per la sua « sensibilità e
genuinità di attrice », il
giudizio è di Tedeschi. « I
primi giorni », racconta
Molinari, « aveva una gran
paura, ma è passata pre-
sto. Per me Nada è stata
una rivelazione. Recita con
grinta moderna, sfrondan-
do istintivamente le battu-
te di ogni romanticismo, un
risultato che altri attori
ottengono col ragionamen-
to e che per lei è naturale.
Ha superato molto bene
anche le parti cantate, in
questo è stato bravissimo
Migliardi che ha saputo
adattare al timbro partico-
lare della sua voce la mu-
sica di Pietri. Penso che
L'acqua cheta rappresen-
terà un momento importan-
te nella sua carriera ». In-
tanto Nada ha lasciato il
set TV per il palcoscenico
del cabaret e l'attende un
film come protagonista: il
tempo di *Ma che freddo fa*
è ormai lontano.

I vecchi lupi

Un'altra rivelazione è sta-
ta Daniela Goggi, Ida,
l'« acqua cheta » che fa di-
spere il buon Ullisse:
« E' estremamente natu-
rale, credibile », dice Molina-
ri, « e ha una vocetta che
va molto su, tanto che Ga-
rineri e Giovannini se la
sono subito accaparrata
per il loro spettacolo con
Johnny Dorelli. Nella scena
in cui chiede perdono al
padre si è commossa e ha
cominciato a piangere sul
serio. Be', sì, fa un po'
1920, ma era giusto e così
l'ho lasciata. Aggiungendo
subito dopo un risvolto che
riscattasse questo momen-
to patetico ».

In quanto agli altri pro-
tagonisti sono vecchi lupi
del palcoscenico, come
Renzo Montagnani (Stin-
chi, il garzone di stalla),
Nino Castelnuovo (il so-
cialista Cecchino) e Gian-
carlo Zanetti (il fattuo Al-
fredo con cui fugge l'« ac-
qua cheta »). « I vecchi lupi,
gli ultimi due, che conti-
nuano a dimostrare ven-
t'anni ». Ma fra tutti, at-
tori, direttore d'orchestra,
coreografo (Mario Pistoni),
scenografo (Corradi Cervi),
costumista (Elio Costanzi)
Molinari ci tiene a ricor-
dare un'altra protagonista
della vicenda, la cavalla di
Stinchi: « una bestia dolci-
ssima che ci ha tenuto
compagnia per tutto il
tempo delle riprese senza
mai un momento di stan-
chezza, sempre pronta e
docile ». In fondo si deve
anche a lei se *L'acqua che-
ta* è potuta arrivare felice-
mente sui nostri televisori.

Pietro Squillero

La prima puntata di *L'acqua cheta* va in onda sabato
14 dicembre alle ore 20,40 sul
Nazionale televisivo.

guardiamoci dentro!...

*...e' anche nel ripieno
il gusto e la delicatezza
dei cioccolatini Pernigotti!*



PERNIGOTTI

CIOCCOLATINI TORRONI GIANDUIOTTI





fedelissima sempre

ARISTON

Perché la lavatrice Ariston
è costruita per durare
accanto a voi
fedelissima
per anni e anni.
Sempre efficiente e
silenziosa, sempre delicata col
suo programma "salvacolori".
Ariston:
la qualità che dura.



fedelissimi sempre

ARISTON  INDUSTRIE
MERLONI
FABRIANO

di Luigi Fait

Roma, dicembre

Centoquarantamila lire: tanto costa il suo flauto di marca giapponese. E' veramente poco. Ma quando Giorgio Zagnoni lo suona, il valore commerciale sparisce e si esalta invece quello di un flautista « di gran razza », come ebbe a definirlo nel '72 su *Il Giorno* il critico Lorenzo Arruga dopo un recital al Circolo della Stampa di Milano: « Mi dispiace che non l'abbiate sentito, salvo il pubblico plaudente, nella *Danza della capra* di Honegger. In quella sala tutta specchi e colonne, con l'acustica che lascia venir dentro rumore di motori e ieri anche di una sirena, Zagnoni, prima di cominciare, pareva un poco un giovinetto d'altri antichi tempi e un po' Calindri nella réclame del Cynar; ma, appena cominciato, era già subito semplicemente se stesso: un grande artista ».

« Questo strumento mi basta e mi avanza », confessa il giovane concertista, che non ha motivo di invidiare i flauti di altri popolari personaggi. Non a caso Abbiati l'ha chiamato « interprete di così brillanti pregi di sonorità e di tecnica da tramutare in oro zecchino qualunque metallo d'appena buona lega ». Zagnoni, il cui suono è oggi tra i più puri ed entusiasmanti che si possano esigere da un fiato, nasce a Porretta Terme (Bologna) nel '47 e riceve le prime lezioni a soli cinque anni dal padre, Eros, barbiere, sonatore di flicorno tenore e capo della locale banda musicale. A sei anni, incoraggiato anche dalla madre, una brava parrucchiera, è accolto come solista di ottavino in quella stessa banda. A dieci promette così bene da indurre i suoi a trasferirsi con l'intera famiglia a Bologna, dove, iscritto al Conservatorio Martini nella classe di Salvatore Alfieri, studierà fino al penultimo corso, diplomandosi poi, a diciotto anni, al Cherubini di Firenze: « Mio padre », commenta ora Zagnoni, « lasciando Porretta Terme aveva compromesso l'intera vita familiare. Per circa un anno e mezzo ce la siamo vista brutta, con i clienti che non arrivavano... ».

Due mesi dopo il diploma il ragazzo già si affermava, vincendo il posto di primo flauto solista presso l'Orchestra RAI di Milano. A ventuno è docente al Conservatorio di Bologna. « La mia prima pro-

La domenica suona per le trote

I/13584



Giorgio Zagnoni è nato a Porretta Terme (Bologna) 27 anni fa e si è diplomato diciottenne al Cherubini di Firenze. Sposato, ha due figlie gemelle di otto mesi, Serena e Marika. Unico hobby oltre alla musica, studia da quattro a sette ore il giorno, è la pesca

Il giovane concertista, questa settimana ai microfoni della radio, ha avuto le prime lezioni dal padre, barbiere e virtuoso di flicorno. Una brillante carriera iniziata come solista dell'Orchestra Sinfonica di Milano della RAI. Le « tournées »



Signora,
è soddisfatta dello
strofinaccio che
usa per lavare
e pulire i suoi pavimenti

?

Provi

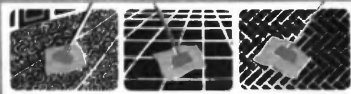
dianex
diventerà il suo
strofinaccio

dianex

PAVIMENTI

si usa
Inumidito
ed anche asciutto

LAVA ASCIUGA SPOLVERA LUCIDA



lo strofinaccio specializzato.

Dianex è lo strofinaccio
specializzato, garantito
dalla lunga esperienza
della Casa produttrice
di

FAVILLA e SCINTILLA

FACCO G. & C. s.r.l. via Anzani 4 Milano



fonda emozione l'ho provata», egli ricorda, «sonando il Concerto di Ibert sotto la direzione di Franco Caracciolo». Sono seguiti gli impegni alla Piccola Scala, alla Società del Quartetto, nelle sale di tutta Italia e fuori, dal Giappone alla Finlandia. In Ungheria, nei saloni del Castello degli Esterházy, lì dove aveva lavorato Haydn, è lui a rappresentare l'Italia in occasione del Festival delle Nazioni 1973: 18 Paesi invitati, con altrettanti solisti e critici; e Zagnoni scelto, assieme ad altri quattro, per la serata di gala da trasmettere in Eurovisione.

Il nostro discorso cade quindi sul repertorio: «Mi interessa a tutta la letteratura del mio strumento», ci dice il solista, «però è il Sei-Settecento ad imporsi con il massimo equilibrio espressivo. Seguo anche la produzione contemporanea e d'avanguardia, ma non riesco ad amarla con gli stessi accenti con cui mi sento legato alle pagine di ieri. Mi sembra che queste parlino di più al cuore e che abbiano qualcosa di più poetico da donarci: un'umanità che solo raramente scorgo nelle battute dei moderni».

Ascoltando i colleghi

«Ciò non toglie», prosegue, «che io mi accosti a molti valorosi compositori d'oggi. Tra gli altri Franco Donatoni, che mi ha promesso una partitura. Per me non ha comunque senso classificare la musica secondo le epoche antiche e quelle moderne. Mozart, ad esempio, è attualissimo e sta al centro dei miei affetti. E non posso dimenticare, insieme con i nomi di Donatoni e poi di Testi, quello di Bruno Maderna. Eravamo grandi amici. Con lui, a Milano, ho messo a punto i Concerti mozartiani: una esperienza unica. E tra le poche pagine attuali che mi abbiano fatto venire i brividi c'è proprio un suo lavoro: quella Musica su due dimensioni per flauto e nastro magnetico del 1957... Avrei una collana di ricordi con Maderna: serate in cui l'amicizia e il nostro discorrere divenivano tutt'uno con i sentimenti prettamente musicali. A Milano eravamo sempre insieme. L'avevo visto l'ultima volta all'Aeroporto della Malpensa. Lui su una sedia a rotelle che prometteva di scrivere un pezzo appositamente per me. Poi è morto!».

Gli preme assicurarmi che non esistono le graduatorie dei flautisti d'oggi: Jean-Pierre Rampal, Severino Gazzelloni, Conrad Klemm, Elaine Shaffer si

muovono su piani che rifiutano i paralleli. Ciascuno di loro ha un proprio io da mettere a fuoco, una propria personalità da offrire: «Ascoltando i miei colleghi, uno alla volta, abbiamo una pienezza di virtù artistiche, così differenti l'una dall'altra, che non possiamo affermare: questo è il più bravo. Non sono mai esistiti i campionati del mondo di flauto o della musica in generale. Constatiamo che i ragazzi vincitori ad esempio del Concorso di Ginevra sono rimasti spesso e volentieri degli illustri sconosciuti. Ciò significa che per riuscire praticamente nel campo dell'interpretazione non sono sufficienti le ambite graduatorie dei giudici di gara. Occorrono, a mio giudizio, altre dimensioni umane e artistiche. E la più indispensabile dote è di saper stabilire con il pubblico un'onda di simpatia. Se manca questa qualità, uno può essere il più straordinario acrobata di questa terra; però non riuscirà mai a convincerci. Purtroppo, da noi, ciò che guasta una dignitosa attività musicale è il divisismo. La gente si muove generalmente quando vede in cartellone il grosso nome».

Il nostro dialogo si sposta sulla vita in orchestra, «il cui lavoro condiziona sempre chi intende svolgere con correttezza l'attività solistica, sia per i legami di orario, sia perché l'esecutore deve sonare secondo le pretese di un determinato direttore che non sempre coincidono con le proprie convinzioni estetiche. Tuttavia in orchestra si ha pure l'occasione di conoscere direttori che non salgono sul podio solo per soffergiare o per scaraventarci nei vicoli delle loro bizzie, ma che ci riservano generose, indimenticabili e corroboranti lezioni. Allora il tempo trascorso con loro si trasforma in oro; allora anche la comune tecnica di saper sonare per intonare con gli altri colleghi d'orchestra diventa edificante. Devo inoltre confessare che il momento più bello della mia vita è finora stato l'ingresso in orchestra, quando non immaginavo ancora le gioie che sarebbero potute nascere dall'unione delle proprie energie interpretative con quelle degli altri strumentisti: un contrappunto travolgente e inebriante; ore di felicità che ho provato fin dalle collaborazioni con Sergiu Celibidache; gioie che rivivo anche quando suono in duo con Bruno Canino, che ricrea con me le partiture, che intuisce quello che voglio fare, che al limite non ha bisogno di provare il pezzo prima di presentarsi al pubblico. Parlare di affiatamento con Canino è superfluo. Non esiste affiatamento, ma la sua completa unione con le parabole melodiche di chi suona con lui».

Nel cuore di Zagnoni occupano un posto particolare la scuola, il Conservatorio di Bologna, i suoi quattordici allievi di flauto. Due sono già diplomati. E Maurizio Maraldi ha vinto la Rassegna della Piccola Scala: «M'interessa, mi piace, mi scuote la scuola. E' indicibile la soddisfazione di dare ai giovani qualcosa di profondamente mio. E non scherzo nell'obbligarli a studiare. Del resto anch'io non mi risparmio. Studio infatti dalle quattro alle sette ore al giorno». Per un flautista è un tempo record.

La carriera di flautista

Sposato, ha due figlie gemelle di otto mesi, Serena e Marika, che, se piangevano i primi mesi durante i suoi allenamenti sonori, adesso piangono al contrario quando li smette. Un problema infine lo tormenta: come convincere i ragazzi d'oggi a non lasciarsi ingannare dalle pretese e facili carriere flautistiche: «Lo sanno a che cosa vanno incontro? Una cosa è lo studio dello strumento per completare una propria cultura, per soddisfare una propria sete artistica; e un'altra dedicarsi al flauto e a null'altro. Gli allievi di Bologna (in totale ventotto) sarebbero sufficienti per le formazioni orchestrali di mezza Europa. E non si trascuri che al Giuseppe Verdi di Milano sono iscritti più di un centinaio di giovani flautisti. Che faranno domani? Per loro si prospetta la disoccupazione. Eppure non riusciamo a tamponare un tale entusiasmo, che non si riscontra ad esempio per gli archi, per l'oboe o per il fagotto. Rendermi poi musicalmente più utile: questa un'ennesima aspirazione, non badare cioè soltanto ai concerti miei e alle mie tournées. Così ho fondato e dirigo una società di concerti a Porretta Terme. Otto appuntamenti nella prima stagione 1973-74 al Kursaal con solisti di fama, tra cui Accardo, il Trio di Milano e un complesso tzigano ungherese. Abbiamo avuto in sala fino a cinquantotto persone alla volta...».

Parare che Zagnoni viva di sola musica. Ma mi confida di avere un hobby: la pesca. Insieme con l'amico Francesco Filippini, un operaio metalmeccanico, la domenica va lungo i fiumi dell'Emilia, delle Marche o del Veneto. Ma anche con la canna da pesca il flautista non perde l'amabile immagine del professionista che intona alle ignare trote serenate e minuetti.

Luigi Falt

Un concerto di Giorgio Zagnoni va in onda giovedì 12 dicembre alle 17,10 sul Terzo radiofonico.

i dixon termo-programmati

il detersivo giusto a qualunque temperatura



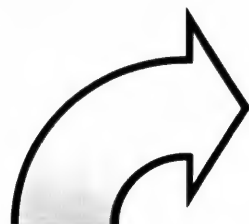
Colori delicati più brillanti

con i dixon termo-programmati, in acqua tiepida,
fino a 30°.



Fibre moderne più fresche

con i dixon termo-programmati, in acqua calda,
fino a 60°.



Bucato grosso più bianco

con i dixon
termo-programmati, in
acqua bollente,
fino a 90°.



Gran Gradina

Anni e anni di successi
negli arrosti
con la tua margarina.



Gran Cucina

E da oggi anche nei fritti
con il nuovo
olio di semi di arachide.



Coca-Cola



Tempo di simpatia.
Trovarsi con gli amici, ridere, scherzare.
Un po' di musica e Coca-Cola.

tempo di Coca-Cola

OTTIGLIATA IN ITALIA SU AUTORIZZAZIONE DEL PROPRIETARIO DEL MARCHIO "COCA-COLA"

a cura di Carlo Bressan

Una favola di Oscar Wilde

L GRANDE EGOISTA

Mercoledì 11 dicembre

Una delle più note favole dello scrittore e commediografo inglese Oscar Wilde (1854-1900) è stata realizzata da disegni animati da Walter e Gertrud Reiner, disegnatori e registi tedeschi. La favola è imperniata sull'egoismo, che è l'atteggiamento di chi si preoccupa unicamente di se stesso, del proprio benessere e della propria utilità.

Un gigante possedeva un grandissimo giardino pieno di fiori, piante, alberi da frutto, peschi e mandorli. Ogni pomeriggio, finita la scuola, i bambini andavano a giocare in quel giardino. C'era una vasca piena di pesciolini rossi, sui rami si posavano tanti uccellini che cinguettavano senza sosta, per unire la loro voce a quella dei bambini. Era un quadro bellissimo e festoso. Un giorno apparve il gigante, all'improvviso. Era andato a visitare certi suoi parenti ed era rimasto con loro sette anni. Quando arrivò vide il giardino pieno di bambini che saltavano e ridevano e si mise ad urlare con un vocione terribile: «Fuori di qui, immediatamente! Il giardino appartiene a me, è tutto mio. Solo io posso passeggiare, saltare e giocare dentro. Guai a voi se vi ripescio a giocare qui!». Chiuse il cancello con la catena, poi fece costruire intorno al giardino un altissimo muro e, come se non bastasse, vi attaccò un grande cartello con la scritta: «Chi supera il confine sarà severamente punito. Firmato: Il gigante». Ora i bambini non sapevano più dove andare a giocare. Avevano preso l'abitudine di camminare lungo l'altissimo muro e parlare a bassa voce, tra loro:

«Ricordi com'era bello quando potevamo giocare nel giardino? Ricordi i fiori e i pesciolini?...». Il grande giardino intristì. I fiori appassirono, gli alberi persero le foglie, gli uccelli volarono via, i pesciolini scomparvero. Vento, neve, ghiaccio. Così per mesi e mesi. Dov'era la primavera? Dov'era l'estate? Il gigante era costretto a starsene chiuso in casa, rannicchiato sotto le coperte per il gran freddo. Finalmente una mattina gli parve di udire una musica lontana, fatta di risatine, di strilli, di gorgheggi. Balzò dal letto, andò alla finestra. Ecco: da un buco nel muro di cinta i bambini erano entrati nel giardino che s'era nuovamente rivestito di verde e di fiori, erano tornati gli uccelli e i pesciolini.

Che festa! Che allegria! Il gigante corse giù, ma i bambini, non appena lo videro, scapparono via. Il giardino ridivenne di colpo squallido e gelido. Un bambino biondo, piccolo, roseo, era rimasto presso un albero di pino e piangeva. Il gigante sentì scaldarsi il cuore dalla commozione; si chinò, sollevò il bambino, lo accarezzò, lo mise a sedere su un ramo, che si ricoprì subito di fiori bianchi e rosa: «Non devi aver paura di me, piccolino. Non dovrete più aver paura di me. Faremo tornare i tuoi compagni e tu giocherai con loro. Il mio giardino è vostro ormai...». Il muro venne abbattuto; i bambini, rassicurati, tornarono tutti i giorni a giocare. Solo il bambino biondo non tornò più. Il gigante pensava sempre a lui, ne chiedeva notizie ai bambini: ma nessuno ricordava d'averlo visto. Trascorsero molti anni, un giorno...



Roberto Vola, uno degli atleti che hanno partecipato al KL 1974 svoltosi a Cervinia, sarà intervistato nel servizio che va in onda il 12 dicembre per la rubrica «Avventura»

Proiettili umani sulla neve

KL: 100 METRI DI PAURA

Giovedì 12 dicembre

Cervinia, 7 luglio 1974. La grande gara del KL, «100 metri di paura e il diavolo», cominciata. Sessantaquattro atleti sono giunti da ogni parte del mondo per disputarsi le coppe in palio di questa edizione. In realtà, quello che è in palio è il limite dell'uomo. Il «muro» già troppe volte ritenuto invalicabile della velocità sulla neve... A questa emozionante ed esaltante manifestazione sportiva è dedicata la puntata di questa settimana di «Avventura», rubrica a cura di

Bruno Modugno e Sergio Dionisi. Il servizio di William Azzella dal titolo «100 metri di paura e il diavolo, visto e sentito» di quelle intense, appassionanti giornate che vanno dal 7 al 16 luglio.

Nell'edizione precedente del KL, la vittoria era stata dell'italiano Alessandro Casse, che aveva stabilito il limite di 184 km orari. Una sfida alla paura, un'esaltazione della velocità. Ecco l'abbagliante nastro di ghiaccio del KL. La pista è la chiave di volta dell'intera gara; un grumo di ghiaccio o un minimo cedimento della neve possono provocare l'irrimediabile per chi schizza giù, a corpo libero, con la velocità di un proiettile. Ad essa perciò vanno dedicate le attenzioni e le cure più scrupolose. Ogni giorno, prima e dopo la gara, va controllata e riassetata: palmo a palmo perché resti uniforme e non si creino gobbe. Ha una pendenza di 65 gradi e una larghezza di 40 metri.

Il cronometraggio viene calcolato sugli ultimi cento metri del percorso contrassegnati da una doppia fila di bandierine colorate. Quattro fotocellule, poste l'una di fronte all'altra all'inizio e alla fine dell' tratto dei cento metri e collegate con la cabina della giuria, consentono la rilevazione elettronica del tempo impiegato e conseguentemente della media di velocità di ciascun atleta misurata al millesimo di secondo. «A lato della pista vera e propria», spiega Azzella, «c'è una larga fascia di sicurezza entro la quale nessuno può accedere. La stessa giuria e gli ufficiali di gara sono collocati oltre questa zona

delimitata e cintata. Noi, pertanto, per realizzare il servizio siamo stati costretti a filmare con i teleobiettivi...». I primi tre giorni sono dedicati alle prove, e le partenze avvengono ad una quota più bassa, indicata come quota «disco verde». Successivamente, a selezione e acclimatazione avvenute, le partenze verranno portate a quota «disco rosso», la quota di partenza più alta che permetterà agli atleti di acquistare il massimo di velocità.

«Per raggiungere queste elevate velocità con un margine di sicurezza», informa Azzella, «occorre impiegare materiali studiati appositamente per il KL. Tute, Stocchini, casco, scarponi, sci verranno illustrati e spiegati ai ragazzi in modo chiaro e preciso nel corso del servizio». Le rilevazioni delle condizioni atmosferiche e della velocità del vento sono indispensabili per garantire agli atleti la maggior sicurezza possibile. Molto spesso, infatti, durante i sette giorni di gara le condizioni atmosferiche costringono a pause indesiderate. Anche domenica 14 luglio, per un'improvvisa tempesta di neve abbattutasi sul Plateau Rosa, la gara venne sospesa. Nel corso del servizio verrà intervistato Roberto Vola, un giovane atleta che ha partecipato alla competizione. Roberto rievcherà alcune delle più emozionanti fasi del KL e spiegherà le ragioni che hanno portato alla vittoria dell'americano McKinney, che ha superato il record di Casse portando la sua velocità all'incredibile media di 189 km/orari.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 8 dicembre

ZORRO: Una stupida burla. Ricardo de Amo, amico di Don Diego, è un giovane burlone. Fa imprigionare Diego dal sergente Garcia accusandolo di aver rubato un suo cavallo. Lo scherzo ha in verità lo scopo di tener lontano Diego. Anna Maria, l'erede di don Diego, è innamorata di Ricardo. Ma Anna Maria ama Diego e la burla non ha l'esito desiderato. Ricardo, intanto, ha sorpreso due uomini, Larios e Perez, che stanno cospirando per rubare al sergente Garcia le paghe dei soldati; avverte subito il sergente, ma questi — dopo lo scherzo del cavallo a Don Diego — non gli crede. Toccherà a Zorro impedire ai due banditi di fare il colpo. Il programma è completato da due cartoni animati della serie Topolino.

Lunedì 9 dicembre

EMIL: A pesca di gamberi. Emil e Alfred sono al lago di Kautzli a pescare gamberi. Emil, che si sente particolarmente felice per l'abbondante pesca, ha una delle sue bellissime idee: per fare una sorpresa al papà metterà il cestino pieno di gamberi accanto al suo letto, così quando si sveglierà «farà salti e manderà urla di gioia». Vedremo che cosa ne pensa il papà di Emil... Il programma è completato dalla rubrica Immagini dal mondo a cura di Agostino Ghilardi.

Martedì 10 dicembre

ASSALTO ALLA DILIGENZA. Con questo cartone animato, che racconta in chiave comica una storia western, si apre il programma odierno. Seguirà una brillantissima farsa dal titolo Ridolini, uomo di classe con Larry Semon. Infine verrà trasmesso il docu-

mentario Un obiettivo oltre il visibile realizzato da Clayton L. Edwards e Bastian Winner.

Mercoledì 11 dicembre

MAFALDA E LA MUSICA a cura di Adriano Mazzola. Mafalda, presentato da Mafalda, la puntata ha per tema «4-4, il Coro di Voci Bianche di Renata Cortiglione, Tony Scott, Daniele Licari, Toni Senoner, Patrucco, Mazzola e Svanoli, Alan Sorrenti, Paul Da Vinci e il complesso The Wombles».

Giovedì 12 dicembre

AVVENTURA, a cura di Bruno Modugno e Sergio Dionisi, presenta un servizio di William Azzella dal titolo KL: 100 metri di paura, realizzato nel luglio scorso, a Cervinia, durante le giornate della gara internazionale di sci «chilometro lancio». Il programma è completato dal telefilm Una sorella di troppo della serie Scusami Genio.

Venerdì 13 dicembre

VANGELLO VIVO a cura di padre Antonio Guida, regia di Furio Angiolini. Prima puntata del nuovo ciclo dedicato all'Avvento. Completano il programma la rubrica Rosso, Giallo, Verde di Giordano Repossi dedicata ai problemi del traffico e all'educazione stradale, ed il cartone animato La gatta veste le penne del pavone della serie Le favole di La Fontaine.

Sabato 14 dicembre

COSÌ PER SPORT, gioco-spettacolo condotto da Walter Valdi con la partecipazione di Anna Maria Mantovani, regia di Guido Tosi.

Subbuteo

Nel GONG di questa sera il vero calcio da tavolo **Subbuteo** calcio in miniatura su campo in pannello verde per realizzare il gioco d'effetto. Altri conosciutissimi giochi.

Dinky
TOYS

I famosi modellini in metallo pressofuso. Richiedete gratis il libretto n. 10 1974/75

MECCANO

Il più famoso e completo gioco di costruzioni metalliche.

ALMA GIOCHI: il punto di incontro di due generazioni.

Distribuzione per l'Italia Ditta Edilio Parodi Piazza S. Marcellino 6 Genova Tel. 010/29 86 39/20 44 74



8 dicembre

Nazionale

11 — Dal Duomo di Brescia
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Giorgio Romano
— **DOMENICA ORE 12**
a cura di Angelo Gaiotti

12,15 **A - COME AGRICOLA**
TURA
Settimanale a cura di Roberto Bancivenga
Realizzazione di Maricla Boggio

12,55 **CANZONISSIMA ANTE-PRIMA**
Presenta Raffaella Carrà
Regia di Antonio Moretti

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**
BREAK (Pepsodent dentifricio - Caffè Suerte - Pizza Catari - Richard Giorini)

13,30 **TELEGIORNALE**
BREAK (Kop - Formaggio Philadelphia - Dentifricio Aqua-fresh)

14 — **Cartoni animati**
LA PUNTA di Teru Murakami e Fred Wolf (Replica)
BREAK (Curamorbido Palmolive - Amaretto di Saronno - Wyler Vetta Incaflex)

15 — **IL CONTE DI MONTECRISTO**
di Alessandro Dumas
Otto episodi di Edmo Fenoglio e Fabio Storelli. Settimo episodio U giudizio

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Conte di Montecristo: Andrea Giordana; Haydee: Milla Stanic; Bertuccio: Fosco Giachetti; Un uomo: Marcello Turilli; De Polignac: Gigi Reder; Primo deputato: Giovanni Sabatini; Secondo deputato: Luigi Gatti; Terzo deputato: Gigi Bonos; Quarto deputato: Piero Gerlini; Quinto deputato: Enzo Verduchi; Sesto deputato: Armando Michettoni; Fernando: Alberto Terrani; Presidente parlamento: Loris Gizzi; Albert: Ruggero Mili; Jules: Remo Bertinelli; Beauchamp: Nino Fusca; Presidente commissione: Adolfo Geri; Maximilien: Giorgio Favretto; Mercedes: Giuliana Lodice; Château-Renaud: Lorenzo Terzon; Debray: Pino Ferrara; Franz: Ugo Pagliai; e inoltre: Dante Colonnello; Giorgio Chelico; Franco Freisteiner; Simone Mattioli

Musiche originali di Gino Marinuzzi jr. - Scene di Lucio Lucantini - Costumi di Danilo Donati

Delegato alla produzione Pier Benedetto Bertoli. Regia di Edmo Fenoglio - (Replica)

(Registrazione effettuata nel 1966)

16,05 **SEGNALE ORARIO**
GIROTONDO (Trenini elettrici Lima - Harbert S.a.s.)

la TV dei ragazzi

BILL IL NERO
Cartoni animati
Prod. Film Polski

16,20 **ZORRO**
Decimo episodio
Una stupida burla
con Guy Williams, Gene Sheldon, Edward Franz, Jolene, Carlos Romero, Joseph Conway, Lee Van Cleef, Wolfe Bazel

Regia di William H. Anderson
Una Walt Disney Production

16,45 **TOPOLINO**
— **Topolino naufrago**
— Pluto innamorato
Una Walt Disney Production

GONG (Shampoo Libere e Bella - Caramella Ziguli - Subbuteo)

17 — **TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio
GONG (Tortellini Star lagermeister - Rasol Philips)

17,15 **90° MINUTO**
Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio, a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valentini

17,30 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sera

GONG (Total - Frisels - Super Lauril - I Dixan - Confezioni natalizie Perugia)

17,40 **Raffaella Carrà presenta: CANZONISSIMA '74**

Spettacolo abbinato alla Lotteria Italia, a cura di Dino Verde e Eros Macchi
con la partecipazione di Cochi e Renato e con Topo Gigio
Orchestra diretta da Paolo Ormi
Coreografie di Don Lurio
Scene di Gaetano Castelli
Costumi di Silvio Betti
Regia di Eros Macchi - **Decima puntata**

TIC-TAC (Kop - Bonheur Perugia - Issimo Confezioni - Pelati Star - Ceramica Bella - Shampoo Hégor)

19 — **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO** - Cronaca registrata di un tempo di una partita
— **Aperitivo Cynar - Coca-Cola**

ARCOBALENO
(Orologi Sekio - São Café - Società del Pilsmon)

CHE TEMPO FA
ARCOBALENO (Soc. Nicholas - Confezioni regalia Vecchia Romagna - Candy Elettrodomestici - Linee Aeree Nazionali - Ati - Parmalat)

20 — **TELEGIORNALE**
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Orologi Omega - (2) Amaro Ramazzotti - (3) Magazzini Standa - (4) Tè Ati - (5) Cofanetti Caramelle Sperli - (6) Maglieria Dual Blu

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Massimo Praceni - 3) Top Film - 4) Produzioni Cinetelvisive - 5) Audiovisivi De Mas - 6) Arno Film

— **Ali Multigrado**

20,30 **ANNA KARENINA**
di Leone Tolstoj. Sceneggiatura di Paolo Mercuri e Sandro Bolchi - Quinta puntata

Personaggi ed interpreti (in ordine di apparizione):
Anna Karenina: Lea Massari; Aleassio Vronskij: Pino Colizzi; Costantino Levin: Sergio Fantoni; Kitty Scerbatskaja: Valeria Gargottini; Agafia: Miranda Campa; Aleassio Karenin: Giancarlo Sbragia; Lidia Ivanovna: Nora Ricci; Seriojogio: Matteo Zoffoli; Basilio Lukic: Umberto Raho; Masica: Flora Lillo; Nicola Levin: Sergio Grazzani; Kapitonov: Mario Lombardini; Cameriere giovane: Simone Mattioli; Serpuchovskij: Luciano Melani; Principessa Oblonskaja: Elisa Cegani; Kartasov: Gianfranco Salella; Kartasov: Glusi Carrara; Dolly Oblonskaja: Marina Dolfin; Principessa Scerbatskaja: Caterina Boratto; Gracia: Francesco Ruggari; Stiva Oblonskij: Mario Valgoli; Petrizkij: Mario Valdemarin; Vassienka: Carlo De Mejo

Musiche di Piero Piccioni - Scene di Bruno Salerno - Costumi di Maurizio Monteverde - Regia di Sandro Bolchi

DOREMI (Nicoprive - Cosmetici Vichy - Forbici Snips - Gran Ragù Star - I Dixan - Grappa Bocchino - Biscotto Mellini)

21,40 **LA DOMENICA SPORTIVA**
TIVA
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata, a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino - Condotta da Paolo Frajese - Regista Giuliano Nicastro

BREAK (Casa Vinicola Barone Ricassoli - Gruppo Industriale Giuseppe Visconti di Modrone - Grappa Piave - Fleurop Interflora - Cutty Sark Scotch Whisky)

22,45 **TELEGIORNALE**
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

15,15 — Milano: Ippica
FINALE CAMPIONATO ITALIANO TROTTO

— **Vipiteno: Sport Invernali**
COPPA D'EUROPA: SLALOM GIGANTE MASCHILE
Telecronista Alberto Nicolletto

18,15 **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**
Cronaca registrata di un tempo di una partita

GONG
(Bonheur Perugia - Costruzioni Lego)

19 — **STORIE INVENTATE**
di Elmo Bohun
La cena di mezzanotte
Sceneggiatura di Juraj Holan
Interpreti: Lubus Trutnova, Ivan Peluch, Eva Polakova, Karol Machata, Eduard Bindas, Maria Markovicova, Ludovit Gressa, Augustin Kuban

Regia di Jozef Zachar
Produzione: Televisione Cecoslovacca di Bratislava

19,50 **TELEGIORNALE SPORT**
TIC-TAC
(Cera Grey - I Nutritivi Panda)

20 — **ORE 20**
a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscali

ARCOBALENO
(Curamorbido Palmolive - Cioccolatini Pernigotti)

20,30 **SEGNALE ORARIO**
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Nugget - Zintheau Liqueur - Asciugacapelli HLD5 Braun - Ali Multigrado - Cintura Elastica Sloan - Pizzaiola Locali)

— **Spic & Span**

21 — **AUDITORIO**
Idee intorno alla musica di Mario Migliardi
a cura di Giorgio Calabrese
Presenta Giorgio Albertazzi
Scene di Enzo Celone
Regia di Adriana Borgonovo
Seconda puntata

DOREMI
(Verpoorten liqueur all'uovo - Formitrol - Emerson Alta Fedeltà - 100 Piper Whisky - Telerie Eliolona - Camomilla Sogni Oro - Chianti Melini)

22 — **SETTIMO GIORNO**
Attualità culturali
a cura di Francesca Sanvitale e Enzo Siciliano

22,45 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sera

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — **Anton Bruckner**
Porträt des Komponisten von Hermann Lankes
Verleih: ORF

20 — **Kunstkalender**
20,05 Ein Wort zum Nachdenken
Es spricht Gottfried Daum

20,10-20,30 Tegesschau

Un vino nella storia

Nel break di questa sera
(1° programma ore 22,30 circa)



RICASOLI

vi farà rivivere un episodio della storia di Brolio

Per chi ama lo sport della neve



Lo spettacolo telecomunicato
questa sera alle ore 21,30
sul programma nazionale

SANTA MESSA - e DOMENICA ORE 12

ore 11 nazionale

Dopo la messa, nel ciclo dedicato da Domenica ore 12 all'evangelizzazione ed in particolare alla «riconciliazione» viene preso in esame il problema del peccato nella sua caratteristica di scelta volontaria. «Il più grande peccato è la mancanza del senso del peccato»: questo appare uno degli aspetti più sconcertanti nella vita dell'uomo moderno. Coprendosi con l'alibi dei diritti dell'uomo, spesso si mascherano scelte ideologiche che di fatto negano tali diritti. Nella trasmissione realizzata da Natale Soffientini con la regia di Aldo Grasso si fanno esempi nei quali il peccato si manifesta più che come trasgressione di una legge, come un rifiuto: quello di amare il prossimo.

Cartoni animati LA PUNTA

ore 14 nazionale

Questo lungometraggio intitolato La punta, nell'originale The Point, è stato portato a termine nel 1972 da una coppia di autori che lavorano negli Stati Uniti, Fred Wolf e il giapponese Teru Murakami. Graficamente aggiornatissimo, anche se non lo si può collocare fra i prodotti dell'avanguardia più estrema, La punta è una favola allegorica che ha per protagonista un bambino chiamato Oblio, al quale tocca di essere maltrattato e infine esiliato dal paese in cui vive

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15,15 secondo

Cominciano a Vipiteno le gare di sci per la Coppa Europa maschile con lo slalom gigante. Alla prova dovrebbe partecipare la squadra italiana al completo dopo l'esordio in Val d'Isère. In Coppa Europa (giunta alla quarta edizione) gli azzurri vantano una ottima tradizione. Tre anni fa si è imposto Pegorari, la stagione successiva Radici, mentre l'anno scorso ha vinto l'austriaco Nindl di misura su Corradè. Gli sport invernali dominano ormai i programmi sportivi. Gare di sci sono in calendario tutta la settimana e la televisione dedicherà largo spazio a queste competizioni. Il calcio, invece, propone la nona giornata del campionato di serie A e tutte le otto partite offrono motivi di interesse. Particolarmente attesi il derby torinese, che si presenta alquanto equilibrato, e lo scontro di San Siro fra il Milan e il Napoli, con gli ospiti che non riescono a vincere da una dozzina di anni. Precisi impegni di classifica anche per Fiorentina e per i suoi rivali rispettivamente a Lanerossi Vicenza e Cesena. Il resto del programma prevede: Cagliari-Roma, Lazio-Bologna, Ternana-Sampdoria e Varese-Ascoli.

ANNA KARENINA - Quinta puntata

ore 20,30 nazionale

Dopo la parentesi italiana Vronskij e Anna ritornano a Pietroburgo. L'inipatto con la società ipocrita che la condanna inasprisce Anna ma non la fa recedere dal fermo proposito di rinunciare al divorzio, per la paura di perdere definitivamente suo figlio Sergio, di cui sente fortemente la mancanza. Karenin tenta con poca convinzione di stabilire con il figlio un rapporto affettivo, ma Sergio ha soggezione del padre. Esasperata per la forzata lontananza dal figlio e per il conformismo di Vronskij che si preoccupa soprattutto di salvare le apparenze, Anna commette l'im-

AUDITORIO - Seconda puntata

ore 21 secondo

La seconda puntata di Auditorio, trasmissione condotta da Giorgio Albertazzi, con i testi di Giorgio Calabresi, dopo un iniziale concerto per orchestra e tre pianoforti, cerca di sviluppare il discorso musicale sull'esotismo. A tale proposito, Gangi con un flamenco

A - COME AGRICOLTURA

ore 12,15 nazionale

L'ascolto della rubrica a cura di Roberto Bencivenna si aggira, durante l'inverno, sui quattro milioni di telespettatori. Un segno, questo, che l'interesse per tutto ciò che riguarda il settore agricolo è in continuo aumento. Il grosso pubblico si sta ormai accorgendo che l'agricoltura è un fatto centrale dell'economia nazionale, che all'agricoltura è strettamente legato il problema della spesa quotidiana: i consensi dei telespettatori nei confronti di alcune inchieste realizzate dalla rubrica sono chiaramente indicative in questo senso. I servizi relativi ad argomenti in cui più evidente appare il legame tra agricoltura e consumi (quali ad esempio quelli sull'importazione della carne e sulla crisi del settore ortofrutticolo) hanno infatti ottenuto sempre un alto indice di gradimento.

perché, unico degli abitanti, ha la testa tonda anziché a punta. Oblio, incomincia così un vagabondaggio all'insegna della classica tradizione britannica del «nonsense». La fantasia, l'immaginazione e le metafore appaiono tuttavia ricorrenti, nella fiaba di Wolf e Murakami, a precisi riferimenti con la realtà contemporanea, e il discorso di fondo che La punta svolge è quello della critica rivolta all'intolleranza e alle discriminazioni di razza. Notevole pregio ha la colonna musicale del compositore Harry Nilsson.

CANZONISSIMA '74

ore 17,40 nazionale



Questa settimana comincia a «Canzonissima» il turno semifinale, articolato in due trasmissioni: i concorrenti presenteranno canzoni inedite. Nella foto Raffaela Carrà. (Il servizio è a pagina 136)

prudenza di apparire in società. Ma lo scandalo che suscita la costringe a rifugiarsi con Vronskij nella tenuta di lui in campagna. La felicità di Levin è turbata dalla morte di Nicola. La perdita dell'amato fratello è tuttavia compensata dall'annuncio della prossima maternità di Kitty. Durante l'estate Dolly e i suoi bambini sono ospiti dei Levin. Dolly decide di andare a trovare Anna in campagna. Vronskij sconsiglia Dolly di persuadere Anna a chiedere il divorzio, anche per poter legittimare la loro bambina. Ma Anna insiste nel suo rifiuto anche se l'incertezza della sua posizione rende sempre più difficile la sua esistenza. (Servizio alle pagine 124-134).

iberico e, in chiave grottesca, Iannacci con «El carrete», danno una dimostrazione di questo genere musicale, affiancati dalla voce più prestigiosa del folklor negro, Miriam Makeba. Albertazzi, nel corso della puntata, alterna ai brani musicali, orchestrali o affidati alla voce di Annamaria, alcune disseminazioni sulla tecnica musicale.

cera GREY metallizzata



e in tic-tac
GREYceramik spray
per lucidare le ceramiche

CALDERONI è durata



Trinox la collaudatissima serie di pentolame e articoli per cucina, in acciaio inox 18/10 di alta qualità ed elevato spessore. Bordi arrotondati, fondo triploidifusore, manici in melamina, lavorazione accuratissima. Oltre 28 articoli, in 86 diverse misure, acquistabili separatamente, per formarsi una splendida batteria. Il termostabile Trinox si lava tranquillamente nelle normali lavastoviglie. Condensa l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce qualità, perfezione e durata. È uno dei prodotti

CALDERONI fratelli

29022
Casale
Corte Cerro
(Novara)

domenica 8 dicembre

calendario

IL SANTO: S. Immacolata Concezione.

Altri Santi: S. Eucario, S. Macario, S. Sofronio, S. Papiro.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,52 e tramonta alle ore 16,47; a Milano sorge alle ore 7,49 e tramonta alle ore 16,42; a Trieste sorge alle ore 7,34 e tramonta alle ore 16,19; a Roma sorge alle ore 7,23 e tramonta alle ore 16,39; a Palermo sorge alle ore 7,11 e tramonta alle ore 16,45; a Bari sorge alle ore 7,02 e tramonta alle ore 16,23.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1955, muore ad Amsterdam il direttore d'orchestra Paul von Kempen.

PENSIERO DEL GIORNO: L'uomo quanto più possiede, tanto meno si possiede. (Graf)



Della Valle partecipa al «Girasketches» in onda alle 21,25 sul Secondo

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,39
kHz 9645 = m 31,10

7,30 Santa Messa latina. 8,15 Liturgia Romana. 9,30 in collegamento RAI: Santa Messa italiana, con omelia di Mons. Settimio Cipriani. 10,30 Liturgia Orientale. 11,55 L'Angelus con il Papa. 12,15 La Redazione Centrale presenta: «Radiodomenica», fatti, persone, idee d'ogni Paese. 12,45 Antonio Vivaldi: *Rendez-vous musicale*. «Salve Regina» in C minore per contralto, coro e orchestra (Contralto Marga Hoffman e Orchestra e Coro del Teatro «La Fenice» di Venezia diretti da Vittorio Negri). Anton Bruckner: Due Motetti mariani («Coro des Bayerischen Rundfunks» diretto da Wolfgang Schubert). 13,15 Antologia. 13,30 *Disceografia Musicale*. «Comento musicale su temi religiosi», di Mario Balvetti - Musica di Nesicembere dal film «Gli Atti degli Apostoli». 14 Concerto per un giorno di festa. Joaquín Desprez: «Salve Regina» (Coro da Camera dell'Università dell'Illinois diretto da George Hunter). Gian Paolo Cima: Sonata per violino e viola, per due violini, viola e organo (Scuola di violini di Maggini: P. Prevost, violini; K. Becker, organo); Claudio Monteverdi: «Magnificat» (Coro «The London Singers» e «L'Ensemble Orchestral de «Château-Lyre» diretti da Anthony Lewis). 19,30 *Orizzonti Cristiani*: «Elevazione Spirituale», di Don Valentino Dal Mazza. «Maria gratia plena». 20,45 La fide dei Immaculate a Roma. 21 *Recita del S. Rosario*. 21,15 Notizie in inglese, francese, spagnolo. 21,30 *Jeusntorden* dal mon. Prof. Piansi, von Lothar Gruppe. 21,45 Vital Christian Doctrine. On mission with Christ (2). 22,15 Allocuazione Dominical del Santo Padre. Revista da imprensa. 22,30 Panorama mission. por. Mon. Irigoyen. 23 *Ultim'ora*: Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m 530)
7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Notiziario. 8,05 Musica varia. Notizie sulla giornata. 8,30 Ora della terra, a cura di Angelo Fregiero. 8,50 Colloquio Barina. 9,10 Conversazione evangelica del Pastore Carlo Pappacella. 9,30 Santa Messa. 10,15 Orchestra Normand Gaudier. 10,30 Informazioni. 10,35 Radio mattina. 11,45 Conversazione religiosa di Don

Isidoro Marconetti. 12 Concerto bandistico. 12,30 Notiziario - Attualità - Sport. 13 I nuovi complessi. 13,15 Il minestrone (alla ticinese). Regia di Sergio Maspoli. 13,45 La voce di Frank Sinatra. 14 Informazioni. 14,05 Orchestra e Coro di Ray Conniff. 14,15 Casella postale. 230 risponde a domande di varia curiosità. 14,45 Musica richiesta. 15,15 Sport e musica. 17,15 La votazione federale. Risultati. 17,30 La Domenica popolare. 18,15 I più famosi slova di Don Byas. 18,25 Informazioni. 18,30 La giornata sportiva. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario. Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Rassegna internazionale del Radiodramma, a cura di Dante Raiteri, Carlo Castelli e Francis Borghi. Coordinamento di Vittorio Ottino. XXXVIII serata. La storia di Yngval. Radiodrammi di Walter Bauer. Traduzione italiana e adattamento di Ippolito Pizzetti. Regia di Giacomo Colli (Registrazione offerta dalla RAI). 21 Serate dante. 22 Informazioni. 22,05 Studio pop in compagnia di Jacky Marti. 23 Notiziario. Qualità. Risultati sportivi. 23,30-24 Notturno musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. 14,35 Musica pianistica. Robert Schumann: Teme e variazioni sopra il nome di «Abege» op. 1: Novelletta n. 1 in fa maggiore op. 21 (Pianista Svatoslav Richter). 14,50 La «Costa dei barbi» (Replica dal Primo Programma). 15,15 Uomini, idee e musica. Testimonianze di un concertista. Trasmissione di Mario deli Ponti. 16 Il ratto dal serraglio. Opera in tre atti di Wolfgang Amadeus Mozart. Staatskapelle di Dresda e Coro dell'Opera di Stato di Dresda diretti da Oskar Suitner. Regia del dialogo Gerlach Fiedler. 17,45 Almanacco musicale. 18,29 La giornata dei libri redatta da Erno Bellinelli (Replica dal Primo Programma). 19 Orchestra RAI. 19,30 Musica pop. 20 Dierio culturale. 20,15 Dimensioni. Mazz'ora di problemi culturali svizzeri. 20,45 I grandi incontri musicali: Festival di Vienna 1974. Orchestra Sinfonica dell'ORF diretta da Carl Mervin. Pianista Alexander Jenner. Krzysztof Penderecki: «Anklage» per archi e percussioni; Richard Strauss: Burlesca in re minore per pianoforte e orchestra; Anton Bruckner: Sinfonia n. 8 in la maggiore (Registrazione effettuata il 19-6-1974). 22,05-22,30 Buonanotte.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 206

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Antonio Vivaldi: Concerto alla rustica («Collegium Musicum» di Parigi) diretto da Roland Douste. Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in re maggiore n. 23 K. 181 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm). Gioacchino Rossini: Il viaggio a Reims. Ouverture (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell).

6,25 Almanacco

MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Franz Schubert: Allegro moderato, dalla Sinfonia n. 8 in si minore «Incompiuta». Gioacchino Rossini: Il viaggio a Reims. Ouverture (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell). Piotr Iljich Ciaikovski: Valzer, dalla «Serenata in do maggiore» per orchestra d'archi (Violini, Jascha Heifetz). Franz Liszt: Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore, per pianoforte e orchestra (Pianista Fritz Kemann - Orchestra Sinfonica della Società dei Concerti di Vienna diretta da Karl Ritter). Ferde Grofé: Tramonto, dalla suite sinfonica «Green Canyon» (Orchestra Sinfonica diretta da Morton Gould). Jules Massenet: Le Cid, balletto dell'opera (Orchestra Filarmonica d'Israele diretta da Jean Martinon).

7,35 Culto evangelico

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 VITA NEI CAMPI

Settimanale per gli agricoltori

a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

MONDO CATTOLICO
Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli - Riflessioni sull'azione cattolica in occasione della festa dell'Immacolata, a cura di Mario Puccinelli - La settimana notizie e servizi dall'Italia e dall'estero

9,30 Santa Messa

in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Mons. Settimio Cipriani

10,15 SALVE, RAGAZZI!

Trasmissione per le Forze Armate. Un programma presentato e diretto da Sandro Meri

11 — Federica Taddel e Pasquale Chessa presentano

Bella Italia

(amste sponde.) Giornale ecologico della domenica

11,30 IL CIRCOLO DEI GENITORI
Strumenti nuovi per le scuole: decreti, delegati. (52) Un programma di Luciana Della Seta con la collaborazione di Nicola D'Amico

12 — Dischi caldi

Canzoni in ascesa verso la HIT

PARADE

Presenta Giancarlo Guardabassi

Realizzazione di Enzo Lamioni

— Birra Peroni

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Vittorio Caprioli presenta:

Mixage

Cinema, teatro e varietà

Regia di Fausto Nataletti

14 — L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colanelli, con Anna Malato

Realizzazione di Pasquale Santoli

— Sottilette Extra Kraft

14,30 Omelia Vannoni presenta:

BRAZIL '75

Un programma di Sergio Bardotti

15 — Giornale radio

15,10 Lelio Luttazzi presenta:

Vetrina di Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

15,30 Tutto il calcio

minuto per minuto

Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi — Stock

16,30 STRETTAMENTE STRUMENTALE

17 — Milva presenta:

Palcoscenico

musicale

— Codino Analcolico Blondo

18 — UNA VITA PER LA MUSICA

Renata Tebaldi

a cura di Rodolfo Celletti

Quarta trasmissione



Milva (ore 17)

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 BATTO

QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Valme

presentato da Gino Bramieri

Regia di Pino Gillio

(Replica dal Secondo Programma)

20,20 MASSIMO RANIERI

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Armando Adolgo

— Sera sport, a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio

21 — GIORNALE RADIO

21,15 LE VOCI DI SIMON & GARFUNKEL

21,30 PAROLE IN MUSICA

a cura di Fabio Fabor e Carlo Fenoglio

Realizzazione di Armando Adolgo

22 — FESTIVAL DI SALISBURGO 1974

Robert Schumann: Spanisches Liederspiel op. 74 (su testi di Emanuel Geibel). Erste Begegnung, per soprano e contralto - Intermezzo, per tenore e basso - Liebesraum, per soprano e contralto - In der Nacht, per soprano e tenore - Es ist verfallen, per soprano, contralto, tenore e basso - Melancholie, per contralto - Geständnis, per tenore - Botchaft, per soprano e contralto - Ich bin geliebt, per soprano, contralto, tenore e basso (Edith Mathis, soprano; Brigitte Fassbaender, contralto; Peter Schreier, tenore; Walter Berry, basso - Al pianoforte Paul Schillhewsky)

(Registrazione effettuata il 3 settembre 1974 dalla Radio Austriaca)

22,30 NOI DURI

Un programma di Chiosso e Andreasi

con Felice Andreasi, Femi Benussi, Vittoria Lottero

Musica originali di Puccio Roeslens

Regia di Adriana Parrella

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi della settimana

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da
Giuliana Calandra
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare
- 7,30 Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT
- 7,40 Buongiorno con Andy Williams, Elena Calivà, Stelvio Cipriani**
Ultimo tango a Parigi, Lu menù, Luna, Who was it?, I'm in the mood for love, Anonimo veneziano, Shadow of the night, Scuri scuri, Smic amac amoc, Blue spanish eyes, Il primo pensiero d'amore, Sa è vero amore, Love letters
- Invernizzi Invernizza
- 8,30 GIORNALE RADIO**
8,40 IL MANGIADISCHI
Homo, A woman's place, Si ci sto, Diciotto vuje, Gasmu, Kansas City, Chi di noi, In the run, Non so più come amarlo, Tio Pepe, In un negozio di giocattoli, Viaggio con te, My Marie, Something or nothing
- 9,30 Giornale radio**
9,35 Amurri, Jurgens e Verde presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Gianni Agus, Francesco Mule, Paolo Panelli,**

- Giovanna Ralli, Catherine Spaak, Ugo Tognazzi, Ornella Vanoni**
Regia di **Federico Sanguigni**
Concorso **Natale Perugina**
Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio
- 11 — Carmela**
Ebdomadario per le donne d'Italia, a cura di **Maurizio Costanzo** con **Marcello Casco, Paolo Graldi, Elena Saez e Franco Solfiti**
Regia di **Roberto D'Onofrio**
- **Alli Multigrado per lavatrici**
- 11,30 Bisi**
Dagli USA **Dionne Warwick**
Dalla Francia **George Moustaki**
- **Alli Multigrado per lavatrici**
- 12 — ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri**
Norditalia Assicurazioni
- 12,15 Aldo Giffurè** presenta
Ciao Domenica
Anti-week-end scritto diretto da **Sergio D'Ottavio** con **Liana Trouché** e la partecipazione di **Peppino Gagliardi e Mia Martini**
Musiche originali di **Vito Tommaso**
- **Mira Lanza**
Nell'intervallo (ore 12,30):
Giornale radio

13 — IL GAMBERO

- Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
- **Palmoive**
- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
- **Crodino Analcolico Biondo**
- 14 — Supplementi di vita regionale**
- 14,30 Su di giri**
(Esclusi Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)
Rock your baby (George Mc Cae) • 48 crash (Suzi Quatro) • Qui (Riccardo Coccarte) • Carla (Gruppo 2001) • La ballata del lillo (Enrico Lazzarini) • Sugar baby love (The Rubettes) • Ain't it crazy (Wizet) • Viaggio con te (Nancy Cuomo) • Digidam digidoo (Tony Benn)
- 15 — La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)
(Esclusi Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

15,35 Supersonic

- Dischi a mach due
Junior's farm, Knock on wood, Don't knock my love, Kung fu fighting, Silver boy, Quando verrà Natale, Brighter day, Quattro giorni insieme, Turn on the music, All I want is you, Hit the road jack, I am afraid of losing you, Thank God I'm a country boy, Give and take, Good time Fanny, Find the man bro's
- **Lubiam moda per uomo**
- 16,25 Giornale radio**
- 16,30 Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varieta, a cura di **Giulio Moretti** con la collaborazione di **Enrico Amari e Gilberto Evangelisti**, condotta da **Mario Giobbe** — **Oleificio F.lli Belloli**
Intervallo musicale
- 17,30 In collegamento con il Programma Nazionale TV**
Raffaella Carrà presenta:
CANZONISSIMA '74
Spettacolo abbinato alla Lotteria Italia a cura di **Dino Verde e Eros Macchi**
con la partecipazione di **Cochi e Renato** e con **Topo Gigio**
Orchestra diretta da **Paolo Ormi**
Regia di **Eros Macchi**
Decima puntata

19 — Bollettino del mare

- 19,05 COUNTRY & WESTERN**
- 19,30 RADIO SERA**
- 19,55 FRANCO SOPRANO**
Opera '75
- 21 — LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'opera con **Nunzio Filogamo**
- 21,25 IL GIRASKECHES**
- 22 — PRINCIPI E BANCHIERI**
a cura di **Giuseppe Lazzari**
8. Jacques Laffitte e Luigi Filippo d'Orleans
- 22,30 GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
- 22,50 BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali
- 23,29 Chiusura**



Stelvio Cipriani (ore 7,40)

3 terzo

8,30 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10,35)

- **Bernard Haitink**
dirige **L'ORCHESTRA DEL CONCERTGEBOUW DI AMSTERDAM**
Pianista **Claudio Arrau**
Johannes Brahms: Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90 • Ludwig van Beethoven: Concerto n. 3 in do minore op. 37, per pianoforte e orchestra • Maurice Ravel: Daphni e Cloe, suite n. 2 del balletto
- 10,05 L'America di Vittorini. Conversazione di Marinella Galateria**
- 10,20 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia**
- 10,35 SCENE D'OPERA**
Wolfgang Amadeus Mozart: Le nozze di Figaro • Che soave zeffiretto, scena della lettera (Atto 3°); Don Giovanni • Deh, vieni alla finestra, scena della serenata (Atto 2°) • Gaetano Donizetti: Maria di Rohan • Havvi un dio, scena della preghiera (Atto 3°) • Giuseppe Verdi: Aida • La fatal pietra, scena del sepolcro (Atto 4°) • Umberto Giordano: Andrea Chénier • Come un bel dì di maggio, scena della lettera del verso (Atto 4°) • Giacomo Puccini: Tosca • Tre sbirri, una carrozza, scena del 1° Te

- Deum • (Atto 1°); Manon Lescaut: «Noi pazzo son!» • Ruggiero Leoncavallo: Pagliacci • No, pagliaccio non son • scena finale • Arrigo Boito: Mefistofele • Ecco il mondo, scena della notte di Sabba (Atto 2°)
- 11,40 Concerto dell'organista Giuseppe Zanaboni**
Adriano Banchieri: Toccata per l'Elevazione • Canzone XI • L'organista bella in echo • Bartolomeo Mevra: Sonata IX piena • Sonata X • Sonata XI per l'Elevazione • Giovanni Battista Martini: Largo • Alessandro Scarlatti: Toccata in fa maggiore: Allegro • Presto • Partita alla Lombarda • Fuga
- 12,15 Il Rinascimento nel pensiero di Giovanni Gentile. Conversazione di Ferruccio Monterosso**
- 12,25 Musiche di danza**
Giuseppe Verdi: Il trovatore: Danze (Orchestra • Philharmonia Promenade • diretta da Charles Mackerras); Aida: Danze (Orchestra Philharmonia diretta da Herbert von Karajan); Otello: Danze (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Giacomo Puccini: Le Villi: Intermezzo (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile) • Amilcare Ponchielli: La Gioconda: Danza delle ore (Orchestra Philharmonia diretta da Herbert von Karajan)

13,05 Intermezzo

- Piotr Il'ich Ciaikovskij: Francesca da Rimini, fantasia op. 32 (da Dante) (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Edouard Lalo: Sinfonia spagnola op. 21, per violino e orchestra (Violinista: Ida Haendel) (Orchestra Filarmonica Ceka diretta da Karel Ancerl)
- 14,05 Folklore**
Musica folk d'Israele (Arr. di A. Banichov, Kahan, N. Eiman, Jacobsohn) (Complesso Lehakot Ha-Nodedim • Flautista Matthew Greenbaum)
- 14,15 Concerto del Sestetto d'archi Chigliano**
Luigi Boccherini: Sestetto in mi bemolle maggiore op. 24 n. 1, per archi: Allegro molto - Larghetto - Minuetto • Antonin Dvorak: Sestetto in la maggiore op. 48 per archi: Allegro moderato - Poco allegretto (Dumka) - Presto (Furiant) • Tema con variazioni (Finale) • Johannes Brahms: Sestetto in si bemolle maggiore op. 18 per archi: Allegro ma non troppo - Andante moderato - Allegro molto (Scanderlo) - Poco allegretto e grazioso (Rondo)
- 15,35 Un nido sicuro**
Tre templi di **Fabio Doplicher**
Merio, funzionario di mezza età
Lisa, sua moglie • Giustino Durano
Grazia • Laura Berti
Mariella Furguile

- Gigi Angelillo
Franco Ludovica Modugno
Paolo Tino Schirini
Il mendicante • Franca Nuti
Dell'altro Angelo Bertolotti, Iginio Bonazzi, Clara Droetto, Anna Marcello, Cecco Rufini
- Regia di **Massimo Scaglione**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
- 17,05 Concerto del violoncellista Radu Aldulescu e del pianista Albert Gutman**
Paul Hindemith: Sonata n. 3 op. 11, per violoncello e pianoforte • Claude Debussy: Sonata • Anton Webern: Drei kleine Stücke (Tre piccoli pezzi), op. 11 • Renzo Rossellini: La fontana malata
- 17,45 Fogli d'albun**
- 18 — CICLI LETTERARI**
Nel mondo dell'Ariosto
Ritruove e proposte, a cura di **Eduardo Sanguineti** nel cinquecentesimo della nascita del poeta 2. Ariosto scrittore latino, di Umberto Albini
- 18,30 Musica leggera**
- 18,55 IL FRANCOBOLLO**
Un programma di **Raffaele Meloni** con la collaborazione di **Enzo Diana e Gianni Castellano**

19,15 Concerto della sera

- Felix Mendelssohn-Bartholdy: Konzertstück op. 113 n. 2, per cl e c e di basso-contr. (Dieter Klöcher, cl., Waldemar Wandel, c. di basso-contr. Werner Genuit, p.) • Franz Schubert: Trio in si bem. magg. per vl., v. la e vc. (Trio italiano d'archi) • Maurice Ravel: Trio in la min. per vl., vc. e pf. (Trio Ceko)
- 20,15 PASSATO E PRESENTE**
Gli Stati Uniti d'Europa
3. La dimensione planetaria e l'Alleanza atlantica a cura di **Rodolfo Mosca**
- 20,45 Poesia nel mondo**
Robert Penn Warren: pensatore e poeta
a cura di **Giovanna Pelizzoli**
1. La vena metafisica
- 21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**
- 21,30 Musica club**
Rassegna di argomenti musicali coordinati da **Aldo Nicastro** con la collaborazione di **Luigi Belligardi, Claudio Casini, Gianfranco Zaccaro, Michelangelo Zurletti**
Partecipano: **Domenico Mazziniani, Giancarlo Rostinelli, Ferruccio Vignanelli**
Sommario:
— I critici in poltrona: in Italia, di G. Zaccaro
— Libri nuovi, di M. Zurletti
— Opinioni a confronto: • Liuto, dolce liuto • Partecipano: D. D. Mazziniani, G. Rostinelli, F. Vignanelli; conduce A. Nicastro

- Vetrina del disco, di L. Belligardi
— I critici in poltrona: all'estero, di C. Casini
- 22,35 De Chirico tra gli immortali** dell'Accademia di Francia. Conversazione di **Marisa Volpi Orlandini**
- 22,40 Musica fuori schema**, a cura di **Francesco Forti e Roberto Nicolosi**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

- Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 del IV canale della RAI.
- 23,31 Ascolto la musica e penso** - 0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Corosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'albun - 5,36 Musiche per un buongiorno.
- Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5,30 in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

questa sera in
carosello

MON CHIERI

FERRERO
presenta
"IL GIGANTE AMICO"



Riuscirà Jo Condor
ad evitare la giusta punizione
per i suoi misfatti
contro gli abitanti del Paese Felice?
lo saprete questa sera.

MON
CHIERI

...e scopri una magica freschezza
come di primavera

9 dicembre

Nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
L'opera buffa
Consulenza di Guido Turchi
Regia di Tullio Altamura
Prima puntata
(Replica)

12,55 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione li-
braria
a cura di Giulio Nasimbene
con la collaborazione di Giu-
seppe Bonura e Walter Tobagi
Regia di Raoul Bozzi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK
(Società del Plasmon - Denti-
tricio Aquafresh)

13,30

TELEGIORNALE

14 — SETTE GIORNI AL PAR-

LAMENTO
a cura di Luca Di Schiena
(Replica)

14,25-14,55 UNA LINGUA PER

TUTTI
Deutsch mit Peter und Sabine
Il corso di tedesco, a cura di
Rudolf Schneider e Ernst Behrens
Coordinamento di Angelo M.
Bortoloni - 28ª trasmissione (Fol-
ge 21) - Regia di Ernst Behrens

trasmissioni scasistiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana,
in collaborazione con il Ministero
della Pubblica Istruzione presenta:

15 — Scuola Elementare: «Labora-

torio TV - Trasmissioni speri-
mentali, a cura di Enzo Scotto
Levina e Marina Tartare - Il labo-
ratorio sotto terra, di Guerrino
Gentilini e Piero Pansa - Regia
di Piero Pansa - 4ª puntata

15,20 Corso di Inglese per la Scuola

Media: I Corso - Prof. Primo
Limongelli: **Riepilogo n. 1** - 10ª
trasmissione - **15,40** Il Corso -
Prof. Icilio Cervelli: **Riepilogo**
n. 1 - 10ª trasmissione

16 — Scuola Media: Le materie che

non si insegnano - Paesi, oggi:
l'Islanda - (5ª) **Milano: il lago**
dei moscerini, a cura di Roska
Oskarsdottir e M. Paola Turrini -
Regia di Manrico Pavolettoni

16,20 Scuola Secondaria Superiore:

Energia - Un programma di
Giulio Mezzetti, a cura di Ro-
sella Loffredo, **Bohena Préta e Ma-**
riella Serafini Giannotti - Regia
di Angelo Dorigo - (10ª) **Verso la**
conquista dell'energia elettrica

16,40 Giorni nostri: Trasmissioni per

la Scuola Elementare - L'aumento
del costo della vita, di Lucio Cat-
taneo - Consulenza didattica di
Ferdinando Montuschi e Giova-
cchino Petracchi - Regia di Santo
Schimmenti

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Costruzioni Lego - Bambole
Furga)

per i più piccini

17,15 LE AVVENTURE DI CO-

LARGOL
In libertà
Puppet animati di Tedeuz Wil-
koar e Albert Barilli
Soggetto di Olga Pouchine

17,30 APPUNTAMENTO A ME-

RENDA
Un programma a cura di Silvano
Fua
con Marco Dané e le acimiane
Giacomo

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collabo-
razione con gli Organismi Televi-
sivi aderenti all'U.E.R.
a cura di Agostino Ghilardi

18,15 EMIL

da un racconto di Astrid Lindgren
Decima puntata
A pesca di gamberi
Personaggi ed interpreti:
Emil Jan Ohlsson
Ida Lena Wisborg
Padre di Emil Allan Edwall
Madre di Emil Eny Storm
Tata Marta Cersta Lock
Lina Maud Hansson
Alfred Björn Gustafson
Regia di Oile Hellbom
Una coproduzione Svensk-Film-
industri Stockholm e RM Monaco

GONG

(Bambole Furga - Fagioli De
Rica - Last 1000 usi)

18,45 ORIZZONTI SCON-

SCIUTI
Un programma di Victor De
Sanctis
Quinto episodio
Mare di Cuba (Antille)

19,15 TIC-TAC

(Editrice Sae - Macchine fo-
tografiche Polaroid - Magne-
sia S. Pellegrino - Latterie
Cooperative Riunite - Tritulat-
to Moulinex - Terme di Crodo)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

(Edizione serale)

ARCOBALENO

(Linea Gradina - Filtrofiore
Bonomelli - Pastiglia Valda)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Pannolini Vivetta Baby - Ape-
ritivo Cynar - Industria Ver-
gani Mobili - Marrons glacés
Motta - Scottex)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Carpano Aperitivo - (2)
Apparecchi Kodak Instamatic
- (3) Johnnie Walker - (4)
Glicemille - (5) Mon Cheri
- (6) Grappa Julia
I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Arno Film - 2)
Produzioni Cinelevisive -
3) Produzioni Cinelevisive -
4) Master - 5) Shaft - 6) Cine-
televisione

— Aperitivo Blancosarti

20,40

Z - L'ORGIA

DEL POTERE

Film - Regia di Costa-Gavras
Interpreti: Yves Montand, Fran-
çois Pépès, Jean-Louis Trintignant,
Jacques Perrin, Françoise Pétit,
Charles Denner, Pierre Dux, Ju-
lien Guisard, Bernard Fresson,
Renato Salvatori, Clotilde Joano,
Magali Noël
Distribuzione: Reggane Films

DOREMI'

(Caffè Lavazza - Liquore d'er-
be Ruska - Confezioni nati-
vità Perugia - Dash - Linea
Gradina - Orologi Bulova -
Grappa Montalba)

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

16 — Vipiteno: Sport invernali

COPPA D'EUROPA: SLA-
LOM SPECIALE MASCHILE
Telecronista Alberto Nicolletto

18 — TVE-PROGETTO

Programma di educazione perma-
nente
coordinato da Francesco Falcone

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

(Società del Plasmon - I Di-
xan)

19 — IL PRIGIONIERO

Passa un giorno, passa l'altro
Telefilm - Regia di Pat Jackson
Interpreti: Patrick Mc Gohan,
Patrick Cargill, Victor Maddern,
Basil Hoskins, Norman Scace,
Derek Aylward, Angelo Muscat,
Hilary Dwyer, Arthur Gross, Pe-
ter Swanwick, Victor Woolf, Mi-
chael Segal
Distribuzione: I.T.C.

TIC-TAC

(Dillingen - Confezioni rega-
lo Vecchia Romagna)

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli

ARCOBALENO

(Polio Aia - Svelto - Pasticce-
ria Aligda)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Cherry Stock - Vogatori
Carnielli - Caffè Star - Cento
- Coricidin Essex Italia - In-
vernizzina)

21 —

I DIBATTITI DEL TG

a cura di Giuseppe Giacobazzi
Il voto ai diciottenni

DOREMI'

(Pandora Melegatti - Guaina
18 Ore Playtex - Close up
dentifricio - Amaro Don Bairo
- A.E.G.)

22 — Ritratto d'artista

PABLO CASALS
Un film di Pierre Vozlinsky
Prod.: ORTF

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — **Sonderdezernat K 1**
Fernseh-Kriminal-Serie
Buch: M. Matray und A.
Kruger
3. Folge: «Mord im Dreivier-
tektakt»
Regie: Imo Moskowicz
Verleih: Polytel
20 — **Sportschau**
20.10.20.30 **Tageschau**

lunedì

E poi? Allora...

**la storia
Glicemille continua
Lunedì in Carosello.**



**Se usate le mani
usate
Glicemille.**

per nutrire e rendere morbide
le vostre mani.



Glicemille di Viset.

TUTTILIBRI

ore 12,55 nazionale

L'attualità di questa settimana riguarda «le domande ai genitori». Due libri in presentazione: Genitori senza difetti di A. Clancier e R. Jaccard; Ciò che ogni bambino vorrebbe che i suoi genitori sapessero del dottor Lee Salik, Per «Biblioteca in casa» viene presentato De magnalibus Mediolani - Le meraviglie di Milano di Bonvesin de la Riva, L'angolo della narrativa comprende tre libri: Cinque bombe per l'imperatore; Alessandro di Pietro Citati; Il prato in fondo al mare di Stanislas Nievo; «Lo scaffale per i ragazzi» include sei libri: Tanto per vedere di Fony Partucci; Il manuale di Silvan; Gianni mezz'ala di

**ORIZZONTI SCONOSCIUTI
Mare di Cuba (Antille)**

ore 18,45 nazionale

La spedizione, questa volta, è stata organizzata da un gruppo di ricerche scientifiche e subacquee in collaborazione con l'Istituto di zoologia dell'Università di Firenze. Le scene cui assistiamo sono state girate nel Mar Caraibico, in fondali tra madrepora e coralli d'alce, coralli, e centinaia di varietà di pesci variopinti; e sull'isola di Cuba, nella folta vegetazione dove si nascondono strani esemplari di rettili ed insetti. Un'altra parte del programma è dedicata all'esplorazione delle caverne sotterranee di Cueva de Quintana dove, nella perenne oscurità, vive una particolare specie di pesci con una singolare caratteristica, la mancanza totale di occhi.

Z - L'ORGIA DEL POTERE



Jean-Louis Trintignant e fra gli interpreti

ore 20,40 nazionale

«Sono nato in Grecia, ad Atene, ma non ho potuto completare i miei studi in patria. Mio padre aveva partecipato alla resistenza con le forze di liberazione, e tutti quelli come lui erano considerati automaticamente dei traditori, dei comunisti... In quel periodo dovetti andar via per continuare gli studi. In un primo tempo volevo venire in Italia. Poi sono andato a Parigi, e ci sono rimasto». In queste parole autobiografiche c'è la spiegazione dell'impegno politico che caratterizza il lavoro del regista greco Costa-Gavras, l'autore di

Antonio Ghirelli; Il Dirodorlando di G. Zucconi-C. Tortorella-B. Pitzorno; Marionette in libertà di Gianni Rodari; Frate Francesco e i suoi fioretti a cura di L. Battaglia-G.M. Colasanti. Nel panorama editoriale della settimana figurano: Parroci e contadini nel Veneto alla fine dell'800 di Angelo Gambini; Religione e società da le riforme napoleoniche all'età liberale di Angelo Gambini. Luna a Pechino di Michele Bonamici; Andrea nel cortile di Leonardo Zamparelli; Meduse di Giuseppe Iorio; Puccini e la sua terra di Nori Andreini Galli; Italia da rifare di Egidio Sterpa; Si fa o non si fa di Grazia Maria Tadolini; Cristoforo Colombo di Ernie Bradford.

IL PRIGIONIERO

ore 19 secondo

Il prigioniero, che vuole vendicare la morte di una ragazza perseguitata dal Numero 2, decide di far credere a questi che le superiori autorità gli abbiano ordinato di tenerlo sotto controllo. Il prigioniero riesce gradualmente a far credere al Numero 2 di essere in contatto col mondo esterno, fingendo di inviare vari messaggi in codice. Inserisce uno strano annuncio nel giornale locale, che potrebbe essere un messaggio segreto e si serve di un piccione viaggiatore per far credere di trasmettere rapporti sul Numero 2. Il Numero 2 sempre più terrorizzato incomincia a non fidarsi più di tutte le persone che ha attorno. Rimasto senza uomini di cui fidarsi il Numero 2 riconosce di essere stato incapace di svolgere il compito assegnatogli e rassegna le dimissioni.

Z - L'orgia del potere, di La confessione e di L'amerikano, Formatosi alla scuola di Clair e di Clement, Costa-Gavras diresse il suo primo film nel '65 (a 32 anni): era un poliziesco intitolato Scomparsa per assassini. Venne poi nel '66 il 13° uomo, dedicato alla resistenza francese, e nel '68 il grande e meritato successo di Z, che ottenne il premio speciale della giuria al Festival di Cannes e successivamente l'Oscar per il miglior film straniero. Basato sul libro di Vassili Vassilikos, sceneggiato, oltre che dallo stesso regista, da Joe Semprun, e interpretato nei ruoli principali da Yves Montand, Irene Pappas, Jean-Louis Trintignant e Jacques Perrin, Z è la ricostruzione dell'assassinio del deputato d'opposizione Lambrakis ad opera dei militari, uno degli episodi determinanti nel processo che doveva portare la Grecia alla dittatura. «L'uccisione di Lambrakis», ha scritto il critico Saverio Zambetti, «fu il prologo al colpo di Stato del '67. Il film ha il merito di sottolineare questo dato di fatto e di concludersi con l'esplicita condanna del regime dei colonnelli. Giova inoltre al suo impegno civile la parte iniziale, dedicata alla descrizione del clima di odio creato nei riguardi dell'opposizione facendo leva sul più rozzo estremismo nazionalistico». Alcuni critici hanno rilevato, nel prosieguo del film, uno scadimento della carica d'avvio e il prevalere di modi di racconto soprattutto spettacolari. La semplicità e la popolarità della tecnica narrativa sono però intenzionali nel film e si prefiggono lo scopo, del resto ampiamente raggiunto, di appassionare ad un tema civile e democratico il più alto numero di spettatori. Il film «è una pagina di prosa esemplare, un ammonimento continuo semplice e diretto». (Servizio alle pagine 59-62).

Ritratto d'artista: PABLO CASALS

ore 22 secondo

Si rievoca stasera l'uomo e l'artista Pablo Casals, che è stato per decenni il violoncellista più antonomastico, lo scopritore ad esempio della rara bellezza e della perfezione stilistica delle «partite» per violoncello solo di Johann Sebastian Bach. Lui stesso ricordava come le aveva scoperte in un negozio: «Dimenticai completamente la ragione per cui ero andato al negozio e mi immerse in quella musica di cui nessuno mi aveva ancora parlato. Oggi, quando mi capita sotto l'occhio quella vecchia copertina, rivedo l'interno di quella muffosa bottega, ne risento

il tenue odore del mare di Barcellona. Portai a casa le «partite» bachiene, le lessi e le rilessi, le studiai, le lavorai ogni giorno per dodici anni. Osai eseguirne una in pubblico solo quando ebbi quasi ventisei anni. E non fu soltanto il violoncello lo strumento della sua grande musica. Infatti egli si presentava al pubblico anche come direttore e come compositore. «Casals», secondo il giudizio di un appassionato, il critico svedese Bengt Pleijel, «ha preso posto fra i più grandi esponenti musicali del nostro tempo. E', per il violoncello, ciò che Toscanini è per l'orchestra e Kreisler per il violino».

lunedì 9 dicembre

calendario

IL SANTO: S. Siro.

Altri Santi: S. Restituto, S. Primitivo, S. Leocadia, S. Valeria, S. Giuliano.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,53 e tramonta alle ore 16,47; a Milano sorge alle ore 7,50 e tramonta alle ore 16,40; a Trieste sorge alle ore 7,34 e tramonta alle ore 16,19; a Roma sorge alle ore 7,24 e tramonta alle ore 16,38; a Palermo sorge alle ore 7,12 e tramonta alle ore 16,45; a Bari sorge alle ore 6,03 e tramonta alle ore 16,28.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1931, muore a Roma lo statista Antonio Salandra.

PENSIERO DEL GIORNO: Per acquistare le ricchezze il saper fare val più che il sapere. (Beaumarchais)



Il maestro Antonino Votto è il direttore dell'edizione della «Sonnambula» di Vincenzo Bellini che va in onda alle ore 19,55 sul Secondo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La parola del Papa - I Articoli in vetrina - di Gennaro Auletta - «Istantanee sul cinema» - di Bianca Sermonetti - «Mane nobiscum» - di Don Carlo Castagnetti. 20,45 La religione dans l'Eglise (R. Mère Dur - 1). 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 21,30 Santa Maria Maggiore, von Damasus Bullmann. 21,45 The Sisters of St. Felix Foundation Centenary in America. 22,15 Temas de actualidad, por A. Coelho. 22,30 Nuevas perspectivas para la acción apostólica de los seglares, por José M. a Pinal. 23 Ultimo ora: Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito, di P. Giuseppe Bernini - «L'Antico Testamento» - «Ad laudem per Mariam» (su O.M.)

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

8 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 6,55 Le consolazioni. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia. Notizie sulla giornata. 8,45 Musica del mattino. Franz Liszt: «Mephisto» - Valse. Francis Poulenc: Valse dall'«Album des Six» (Radioorchestra diretta da Leopoldo Casella). 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario. Attualità. 13 Dischi. 13,30 Orchestra di musica leggera RSI. 14 Informazioni. 14,05 Radio 24. 16 Informazioni. 16,05 Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti del '900. Rubrica a cura di Luigi Faloppa. 16,30 Baliball. 16,45 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri (Replica dal Secondo Programma). 17,15 Radio giovani. 18 Informazioni. 18,05 Taccuino. Appunti musicali a cura di Benito Giennetti. 18,30 Ragazzi, è l'ora del sassofono. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario. Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. 20,30 Francis Poulenc: «La voix humaine», tragedia lirica in un atto. Testo di Jean Cocteau (Soprano Basia Retchitzka - Re-

diorchestra diretta da Francis Irving Travis). 21,15 Cantanti e orchestre. 22 Informazioni. 22,05 Novità sul leggio. Registratori recenti dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. Giovanni Paisiello: «Il diavolo comico» - ouverture (Direttore Thomas Blum). Franz Joseph Haydn: Concerto in re maggiore per flauto e orchestra (Flautista Anton Zuppiger - Direttore Louis Gay des Combes). 22,35 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosiotti. 23 Notiziario - Attualità. 23,20-24 Notturno musicale.

Il Programma

12-14 Radio Suisse Romande. «Midi musique». 16 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Richard Flury: Concerto n. 4 per violino e orchestra (Violinista Urs Joseph Flury - Orchestra della RSI diretta da Bruno Amaducci). Iri Jaroche: Sinfonia n. 2 (Orchestra della RSI diretta da Nikolaus Aeschbacher). 18 Informazioni. 18,05 Musica a soggetto. Musica ispirata alla poesia Francis Poulenc: «Le bestiaire» (poemi di Apollinaire) (Benito Jean-Cristophe Benoit - Solisti dell'Orchestra del Conservatorio di Parigi diretti da Georges Prétre). Franz Liszt: «Sonetto 123 del Petrarca» - da «Annee de Pélerinage». Maurice Ohana: «Claude Arrau». Paul Dukas: «L'apprendista stregone» (scherzo da una ballata di Goethe) (Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo diretta da Louis Frémaux). Maurice Ohana: «La coglida e la morte» - da «L'antico per Ignazio Sanchez Mejias» (poema di Federico Garcia Lorca) (Mauricio Molho, recitante Bernard Cottret, baritono - Orchestra del Centro Soli diretta da Aulafu Argenta). Claude Debussy: «Les sons et les parfums tourment dans l'air du soir» - dal I libro dei Preludi (Pianista Dino Ciani). Arthur Honegger: «Six poésies de Jean Cocteau» (Irène Joachim, soprano; Maurice Franck, pianoforte). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 «Novità». 19,40 Cori della montagna. 20 Diario culturale. 20,15 Divertimento per Vor a orchestra, a cura di Yor Milano. 20,45 Rapporti. 21 Scienza. 21,15 Jazz-night. Realizzazione di Gianni Trop. 22 Idee a cose del nostro tempo. 22,30-23 Emissione retoromancia.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Francesco Maria Veracini: Largo (Orchestra da Camera di Amsterdam diretta da Marinus Voorberg) • André Grady: Il Magnifico, ouverture (English Chamber Orchestra diretta da Richard Bonyngue) • Franz Schubert: Balletto in sol maggiore, da «Rosamunda» (Orchestra «Concertgebouw» di Amsterdam diretta da Bernard Haitink)
- 6,25 Almanacco
- 6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Domenico Cimarosa: Concerto in do maggiore, per oboe ed archi: Introduzione. Allegro - Scioliana - Allegro giusto (Oboista Pierre Pierlot - I Solisti Veneti - diretti da Claudio Scimone) • Robert Schumann: Variazioni sul nome di «Aegle» per pianoforte (Pianista Alexis Weissenberg) • Antonin Dvorak: Rondò, per violoncello e orchestra (Violoncellista Maurice Gendron - Orchestra «London Philharmonia» diretta da Bernard Haitink)
- 7 — Giornale radio
- 7,12 **IL LAVORO OGGI**
Attualità, economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
- 7,25 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
Isaac Albeniz: Cordoba, dal «Canto de España», n. 4 (Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Rafael Fruhbeck de Burgos) • Johann Strauss: Accelerazioni, valzer (Orchestra «Boston Pops» diretta da Arthur Fiedler)
- 7,45 **LEGGI E SENTENZE**
a cura di Esule Sella
- 8 — **GIORNALE RADIO** - Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti
— FIAT
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Amore a viso aperto. Noi due insieme. L'amore di un momento. Caro amore mio. Santa Lucia Luntana. Brividi d'amore. Ieri sera sognavo di te, Elia Elia
- 9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di Pippo Baudo
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11,10 **INCONTRI**
Un programma a cura di Elena Doni
- 11,30 **E' ORA L'ORCHESTRA!**
Un programma con le Orchestre di musica leggera di Milano della Radiotelevisione Italiana dirette da Cesco Anselmo e Suro Sili
Testi di Giorgio Calabrese
Presenta Enrico Simonetti
- 12 — **GIORNALE RADIO**
- 12,10 Antonio Amurri presenta:
Vietato ai minori
Un programma di musiche e chiacchiere
- 13 — **GIORNALE RADIO**
- 13,20 Lello Luttazzi presenta:
Hit Parade
Testi di Sergio Valentini
(Replica dal Secondo Programma)
— Mash Alemagna
- 14 — Giornale radio
- 14,05 **LINEA APERTA**
Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di SPECIALE GR
- 14,40 **SIMONE WEIL**, operaia della verità
Originale radiofonico di Amleto Micozzi
1° episodio
— Dove abita la verità -
Weil Corrado De Cristoforo
André Dario Mazzoli
Simone Weil Gabriella Zamperini
Selma Weil Linda Simi
Un professore Giuseppe
Un commissario Paolo Lombardi
Regia di Ottavio Spadaro
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Replica)
— Gim Gim Invernizzi
- 15 — Giornale radio
- 15,10 **PER VOI GIOVANI**
con Margherita Di Mauro e Raffaele Cascone
Realizzazione di Paolo Aleotti
- 16 — **Il girasole**
Programma mosaico a cura di Giulio Cesare Castello
e Roberto Nicolosi
Regia di Nini Peano
- 17 — Giornale radio
- 17,05 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta MASSIMO CECCATO
- 17,40 Programma per i ragazzi
IRLANDA
Un programma di Clara Falcone
Regia di Marco Lamì
- 18 — **Musica in**
Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfioro
Regia di Cesare Gigli
- 19 — **GIORNALE RADIO**
- 19,15 Ascolta, si fa sera
- 19,20 Sui nostri mercati
- 19,30 **Castaldo e Faele**
presentano:
QUELLI DEL CABARET
I protagonisti, i personaggi, i cantanti proposti da Franco Nebbia con Felice Andreasi e Anna Mazzamauro
Regia di Gianni Casolino
- 20,20 **ORNELLA VANONI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Giorgio Calabrese
Regia di Armando Adolgo
— Sera sport, a cura di Sandro Ciotti
- 21 — **GIORNALE RADIO**
- 21,15 **L'Approdo**
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
Incontri con gli scrittori: Mario Soldati e il suo nuovo romanzo «Lo smeraldo» a cura di Walter Mauro - Piero Bigongiari: «Ritorno sopra monte» di René Char - Umberto Baldini: Un grosso artista rivendicato: Arturo Checchi
- 21,45 Silvio Gigli
presenta:
CANZONISSIMA '74
con Violetta Chiarini, Elsa Ghisberti e Maurizio Antonini
- 22,15 **XX SECOLO**
L'«Antologia della letteratura universale» di Giacomo Prampolini
Colloquio di Lucio Felici con Francesco Gabrieli
- 22,30 **RASSEGNA DI SOLISTI**
a cura di Michelangelo Zurletti
Violinista SALVATORE ACCARDO
- 23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

- 6 — IL MATTINIERE.** Musiche e canzoni presentate da **Giuliana Calandra**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30): **Giornale radio**
7.30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT
7.40 **Chanukka (Festa delle Encenie)**
Conversazione del Dr. Ilia Kopkowsky Rabbino Capo delle Comunità Israelitica di Milano - Canti tradizionali ebraici
7.55 **Buon giorno con Gigliola Cinquetti, David Cassidy, Libero Tosoni**
Ti dico addio, The puppy song, Tutti al giro, Alla porte del sole, Frozen Noes, Pistoleros, L'Edera, No way, Roma bella, La domenica andando alla Messa — **Invernizzi Invernizzi**
8.30 **GIORNALE RADIO**
8.40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
8.55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Pietro Mascagni: Cavalleria rusticana:
«Gli aranci oleggiano» (Orch. e Coro del Teatro alla Scala di Milano dir. H. von Karajan) • **Giacomo Puccini: Madama Butterfly** - Scatti quella fronte di cileglio - (R. Tabbal, sopr. F. Cossotto, meopr. - Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. T. Serafini) • **Francesco Cilea: L'Edipo Re** - «La solita storia» (Ten. F. Tagliavini, - Orch. Sinf. della RAI dir. A. Basile) • **Umberto Giordano: Andrea Chénier:** «Vicino a te s'accosta» (A. Stella, sopr. F. Corelli, ten. - Orch. dell'Opera di Roma dir. G. Santini)
- 13.30 Giornale radio**
13.35 **Pino Caruso presenta:**
Il distintissimo
Un programma di Enzo Di Pisa e Michele Guardì
Regia di Riccardo Mantoni
13.50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
14 — **Su di giri**
(Esclude Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Maiorani: Mixie Dixie (Toni Maiorani) • **Amendola-Gagliardi:** Ragazzina (Peppino Gagliardi) • **Chammah-Lo Vecchio-Shapiro:** Si ci sto (Raffaella Carrà) • **Lubrak-Cavallaro:** Non due per sempre (Wess e Dori Ghezzi) • **Stevens:** Oh very young (Cat Stevens) • **Rossi:** Ammazzata oh! (Luciano Rossi) • **Chinn-Chapman:** The six teens (The Sweet) • **Sammy Gaha:** L'ai envie de toi (Little Sammy Gaha) • **Cipriani:** Con stile (Stelvio Cipriani)
14.30 **Trasmissioni regionali**

19.30 RADIO SERA

- 19.55 La Sonnambula**
Melodramma in due atti di Felice Romani, da Eugène Scribe
Musica di **VINCENZO BELLINI**
Il Conte Rodolfo, Nicola Zaccaria Teresa Firenze Cossotto
Amina Maria Callas
Elvino Nicola Monti
Lisa Eugenia Ratti
Alessio Giuseppe Morresi
Un notaio Franco Ricciardi
Direttore **Antonino Votto**
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala - di Milano
Maestro del Coro Norberto Nola
(Ved. nota a pag. 118)
22.05 **TV musica**
22.30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
22.50 **Dario Cecchi**
presenta:
L'uomo della notte
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Fiorella**
Realizzazione di **Giorgio Viscardi**
23.29 **Chiusura**

- 9.30 **Giornale radio**
9.35 **Simone Weil, operaia della verità**
Originale radiofonico di **Amleto Mi-cozzi**
1° episodio. - Dove abita la verità - Weil Corrado De Cristoforo
André Dario Mazzoli
Simone Weil Gabriella Zamparini
Selma Weil Linda Sini
Un professore Giuseppe Pertile
Un commissario Paolo Lombardi
Regia di **Ottavio Spadaro** - Real eff. negli Studi di Firenze della RAI
9.55 **CANZONI PER TUTTI**
10.24 **Corrado Pani**
presenta una poesia al giorno
ARBOLE ARBOLE
di **Federico Garcia Lorca**
Lettura di **Giancarlo Sbraglia**
Giornale radio
10.30 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Regia di **Nini Perno**
Nell'int. (ore 11.30) **Giornale radio**
12.10 **Trasmissioni regionali**
GIORNALE RADIO
12.30 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — **Whisky I & B**
15 — **Libero Bigiarelli presenta:**
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura
15.30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
15.40 **Federica Taddei e Franco Torti**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16.30): **Giornale radio**
17.30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
17.50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** con l'Nell'intervallo (ore 18.30): **Giornale radio**



Giancarlo Sbraglia (10,24)

- 8.30 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Concerto di apertura**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Tre Studi op. 104 n. 2; n. 1 in si bem. min. - n. 2 in fa magg. - n. 3 in la min.; **Preludio e Fuga** n. 8 in si bem. magg. op. 35; **Barcarola** in la magg. op. postuma; **Albumball** in si min. op. 117; **Capriccio** n. 3 in si bem. min. op. 33 (Pl. Annie D'Amico) • **Giovanni Scgambati: Quintetto** in la min. op. 4, per pf. e archi (Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Torino della RAI: Enrico Lini, pf.; Gianfranco Autiello e Bruno Landi vl.; Carlo Pozzi, v.l.; Giuseppe Petrin, vc.)
9.30 **ETHNOMUSICOLOGICA**
a cura di **Diego Carpitella**
10 — **La settimana di Chopin**
Frédéric Chopin: Due Mazurke n. 51 in la minore op. postuma - n. 50 in la min. - **Notre temps** - op. postuma (Pf. Arthur Schnitzler); **Mars, Jahn!** - **Serge Ralier**; **Margaret Riga Gorr**; **Rozenn Janine Michéu** - **Violoncello** - **solista Jacques Neiz** - **Och e Coro** dell'ORTF diretti da André Cluytens - **Maestro del Coro René Alix**
14.20 **Listino Borsa di Milano**
14.30 **INTERPRETI DI IERI E DI OGGI:**
Artur Schnabel e Vladimir Ashkenazy
Ludwig van Beethoven: Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 19, per pianoforte e orchestra • **Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto** in re minore K. 466, per pianoforte e orchestra
15.30 **Pagine rare della lirica**
Franz Joseph Haydn: Aria di Giannina, per Giannina e Bernardone • **Don Domenico Cimarra** • **Gioacchino Rossini: Il signor Bruschino** - **Dehi tu mi assisti** • **Gaspare Spontini: La pastorella nobile** - **Parlami Eurilla mia** • **Giuseppe Farinelli: La locandiera** - **Chi Tiburzio cameriere** - (Rev. Rate Furian); **La locandiera** - **Siamo soli**, non v'è gente - (Rev. Rate Furian); **La locandiera** - **Era il ciel sereno e bello**
16 — **Itinerari strumentali: la musica americana**
Edward Mac Dowell: Concerto n. 2 in

- 19.15 Le Stagioni Pubbliche da Camera della RAI**
Dall'Auditorium di Firenze
CONCERTO DEL VIOLONCELLISTA THOMAS IGLOI E DEL PIANISTA CLIFFORD BENSON
Luigi Boccherini: Sonata n. 6 in la maggiore • **Leos Janacek** (revisione **Frantisek Smetana**): **Pohadka** (Racconti) • **Dmitri Scioastakovic: Sonata** op. 40 • **Ludwig van Beethoven: Sonata** in la maggiore op. 69
20.30 **DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**
21 — **GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**
21.30 **L'inglese ha visto la bifora**
di **Girolamo Blanda**
Presidente: **Tuccia Musumeci**; Cancelliere: **Antonino Mangano**; Usciere: **Giovanni Romeo**; Vincenzo Mortillaro; **Adolfo Fenoglio**; **Belvedere**, avvocato; **Edoardo Torricella**; **Elio Somma**, avvocato; **Vincenzo Ferro**; **Notaio**: **Giuseppe Lo Presti**; **Cameriere**: **Domenico Magistro**; **Ufficiale**: **Francesca Sileri**; **Direttore del giornale ufficiale**: **Giuseppe Lo Presti**; **Ross**, moglie dell'usciera; **Marcella Granaia**; **Don Mariano Bonifato**; **Ignazio Rappalardo**; **Barone Quaranta**; **Giuseppe Lo Presti**; **Principe Gravina di Montevago**; **Domenico Magistro**; **Cameriera**: **Iola Micalizzi**; **Medico**: **Turi Sciala**; **Monsignore**: **Amedeo Mangiù**; **Contessina Nica** di **San Gello**; **Carla Teti**; **Donna**

- op. 11, per pf. e orch. (Pf. Claudio Aru - Orch. - London Philharmonic - dir. Eliahu Inbal)
11 — **La Radio per le Scuole**
(Il ciclo Elementari)
Il difficile cammino della libertà: La conquista del sapere
a cura di **Domenico Volpi**
Regia di **Ruggero Winter**
11.30 **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**
11.40 **LE STAGIONI DELLA MUSICA: I GRANDI NAZIONALISMI**
Robert Schumann: Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 97 - **Ramona** - (Orch. Filarmonica di Londra dir. Adrian Boult) • **Antonin Dvorak: Due danze slave** - n. 7 in do min. op. 46 - n. 4 in fa magg. op. 46 (Orch. Filarmonica di Belgrado dir. Gika Zdravkovich)
12.20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Antonio Veretti
Fantasia in si bemolle per clarinetto e orchestra (Clarinetista **Franco Pezzullo** - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da **Ferruccio Scaglia**); **Sinfonia epica: Andante grave**, **Allegro ben ritmato** - **Andante lento** - **Tempeste di marcia** (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da **Ettore Gracis**)

- re minore op. 23, per pianoforte e orchestra (Pianista **Roberto Szidon** - Orchestra - London Philharmonic - diretta da **Edward Downes**) • **Aaron Copland: da Dodici poesie** di **Emily Dickinson** (**Margaret Lanaky**, mezzosoprano; **Piero Guarni**, pianoforte) • **Walter Piston: The incredible flutist** (Orchestra - New Philharmonic - diretta da **Leonard Bernstein**)
17 — **Listino Borsa di Roma**
17.10 **APPUNTAMENTO CON: IL BALLETTO**
Giusele («Les Wille») Balletto-pantomima in tre atti di **Théophile Gautier** e **Saint-Georges**, da «De l'Allemagne» di **Heinrich Heine** - **Musica** di **Adolphe Adam** - Atto I London Symphony Orchestra diretta da **Anatole Fistoulari**
17.55 **Concerto del soprano Lucia Vi-nardi**
Egisto Macchi: Cadenza da *attraction* per soprano solo • **Roman Vlad: Improvisazione** - **Il gabbiano** • **Iacopo Napoli: Vocalizzo** del mare
18.10 **IL SENZATITOLO**
Regia di **Arturo Zanni**
18.45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
F. Graziosi: I rischi di contaminazione di alcuni esperimenti biologici - L. Gratton: Da dove proviene il litio presente sulla terra? - M. Midulla: La malattia citomegalica, una grave infezione di origine virale - Taccuino

notturno italiano

- Dalle ore 23.31 alle 5.59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 889 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0.06 alle 5.59 dal IV canale della Filodiffusione.
23.31 **Dario Cecchi** presenta: **L'uomo della notte**. Divagazioni di fine giornata. Per le musiche **Fiorella**. Realizzazione di **Giorgio Viscardi** - 0.06 Musica per tutti - 1.06 Colonia sonora - 1.36 Acquarello musicale - 2.06 Musica sinfonica - 2.36 Sette note intorno al mondo - 3.06 Invito alla musica - 3.36 Antologia operistica - 4.06 Orchestra alla ribalta - 4.36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5.06 Fantasia musicale - 5.36 Musiche per un buon giorno.
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33



M.L.P. 1506

calimero
questa sera
in CAROSELLO

AVA
LAVATRICI

Per chi ama lo sport della neve

Un volo di 80 metri
e...concludendo
GRAPPA BOCCHINO
Sigillo Nero

Lo spettacolare telecomunicato
questa sera alle ore 21
sul secondo programma

1 nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:
9,30 Scuola Elementare
9,50 Corso di inglese per la Scuola Media
10,30 Scuola Media
10,50 Scuola Secondaria Superiore
11,10-11,30 Giorni nostri
(Repliche dei programmi di lunedì pomeriggio)

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi. Le grandi epoche del teatro a cura di Vito Pandolfi e Antonio Pierantoni. Realizzazione di Gianni Amico. Seconda puntata.

12,55 BIANCONERO

a cura di Giuseppe Giacomazzo
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK

(Fornet - Rowntree Smarties)

13,30 TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine. Il corso di tedesco a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens. Coordinamento di Angelo M. Bortoloni. Regia di Ernst Behrens. 28a trasmissione (Folge 21) (Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 - Scuola Elementare: «Laboratorio TV» trasmissioni sperimentali a cura di Enzo Scotti Lavina e Marina Tartara. La città che non si vede di Guerrino Gentilini e Piero Pansa. Regia di Piero Pansa. 1a puntata.

15,20 La culture et l'histoire: Corso integrativo di francese, a cura di Angelo M. Bortoloni. Consulenza e testi di Jean Baisnée. Presenta Jacques Sernas. La guerre 1940-1945 (Italiens parties). 29a trasmissione - 15,40 La chanson populaire. 24a trasmissione.

16 - Scuola Media: Le materie che non si insegnano. I giorni della preistoria. (89) La vie commerciale, a cura di Tilde Capomazza e Augusto Marcelli, con la collaborazione di Antonio Amoroso. Consulenza scientifica di Alba Palmieri e Mariella Taschini. Consulenza didattica di M. Luisa Colliodi. Regia di Bruno Rasia.

16,20 Scuola Secondaria Superiore: Informatica (Il ciclo). Corso introduttivo sulla elaborazione dei dati. Un programma di Marcello Morelli, a cura di Anna Amendola e Fiorella Lozzi. Consulenza di Emanuele Caruso, Lidia Cortese e Giuliano Rosale. Regia di Nino Zanchini. (119) Il calciatore umanista.

16,40 Giorni nostri: Trasmissioni per la Scuola Media, a cura di Simona Gusberti, Egidio Luna e Alberto Pellegrinetti. Il linguaggio delle immagini, di Giovanni Garofalo. Regia di Santo Schimmenti.

17 - SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO (View Master - Bambole Italo Cremona)

per i più piccini

17,15 LA CASA DI GHIACCIO di Gici Ganzini Granate. Narvik e il lupo. Pupazzi di Giorgio Ferrari. Scene di Gian Sgarbesio. Regia di Maria Maddalena Von.

la TV dei ragazzi

17,45 ASSALTO ALLA DILIGENZA
Cartone animato
Prod.: Film Polski

10 dicembre

2 secondo

17,30 TVE-PROGETTO

Programma di educazione permanente coordinato da Francesco Falcone. Trasmissioni sperimentali per i sordi.

18,15 NOTIZIE TG

18,25 NUOVI ALFABETI
a cura di Gabriele Palmieri, con la collaborazione di Francesca Pappa. Presenta Fiamma Carli Mazzilli. Regia di Gabriele Palmieri.

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG (Duplo Ferrero - Effe Bambole Francia)

19 - L'ALLENATORE

Seconda ed ultima parte: La scelta di Klimyc. Le poesie di Iljuscia. Regia di Jakov Bazelman. Distr. Sovexporfilm (Replica).

19,40 CHARLEY CHASE

in I dubbi di una moglie
TIC-TAC (Bambole Furga - Caffè Lavazza)

20 - ORE 20

a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Triccoli

ARCOBALENO

(Vetrella elettrodomestici - Bonheur Perugia)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Grappa Bocchino - Cosmetici Kaloderma - Svelto - Marrons glacés Motta - Orologi Timex - Biancheria Frette)

21 -

UN MARE DA SALVARE

Un programma di Orazio Pettinelli e Vincenzo Vallario
Regia di Orazio Pettinelli
Terza ed ultima puntata

«La voce delle canzoni»

DIREMI!

(Brandy René Briand Extra - Aperitivo Aporel - I Dixan - Whisky Mac Dugan - Camay - Organi elettronici Bontempi - Aperitivo Cynar)

22 - LA RAI-Radiotelevisione

italiana presenta:

VOCI LIRICHE DAL MONDO

L'opera italiana a l'opera europea
Rassegna di giovani cantanti
Quinta trasmissione - Prima semifinale

Bizet: Carmen. Tre intermezzi: Barltono Enrico Giambarelli - Verdi: Un ballo in maschera. «Eri tu».

Soprano Maria Fausta Galimani - Mozart: Don Giovanni - Verdi: Otello - «Sciacurate a questo lido».

Soprano Lynne Stow - Pochiell - La Gioconda - «Suicidio».

Soprano Silvana Bocchino - Charpentier: Louise. «Depuis le jour».

Tenore Aurelio Tomicich - Verdi: Don Carlo. «Ella giammai m'amò».

Verdi: Nabucco. Sinfonia Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Armando La Rosa Parodi. Maestro del coro Giulio Bertola. Scene di Armando Nobili. Costumi di Lalli Ramona. Consulenza e presentazione di Guido Pannain. Note illustrative di Francesco Benedetti. Presenta Laura Bonaparte. Regia di Roberto Arrata.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 - Die Schöngrubers

Eine Familiengeschichte

12. Folge: «Das Dienstmädchen».

Regie: Klaus Oberall

Verleih: Polytel

19,25 Skizzen für Anfänger

Von u. mit M. Vordenwulbecke

19,55 Autoren, Werke, Meinungen

Eine Sendung von Reinhold Jank

20,10-20,30 Tageschau

17,55 RIDERE, RIDERE, RIDERE

con Larry Samon in
Ridolini, uomo di classe

Distr.: Christiane Kieffer

18,15 UN OBIETTIVO OLTRE

IL VISIBILE

Un documentario di Clayton L. Edwards e Basian Winner

Prod.: U.S.I.A.

GONG (Pizza Star - Asciugacapelli - Olimpic - Malipiero S.p.A. Editore)

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi.

Documenti di storia contemporanea, a cura di Nicola Caracciolo

Regia di Tullio Altamura

Ottava ed ultima puntata

19,15 TIC-TAC

(Olio extravergine di oliva Carapelli - Krups Italia - Pandoro Paluani - Alka Seltzer - All Multigrado - Gunther Wagner)

SEGNALE ORARIO

LA FEDE OGGI

a cura di Angelo Gaiotti

Don Oriano testimone di carità

OGGI AL PARLAMENTO

(Edizione serale)

ARCOBALENO

(Bel Paese Galbani - Cletanol Cronoattivo - Enciclopedia Universale Unedi)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Rev. Elettrodomestici - Amaro Petrus Boonekamp - Supermercato Vegé - Filippi soggia Findus - Crippa & Berger)

20 - TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Strega Alberti - (2) Salmificio Negroni - (3) Assicurazione Ausonia - (4) President Reserve Riccadonna - (5) Ava Lavatrici - (6) Amaro Averna

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Lodolo Film - 2) Films Publicitaires - 3) Cinetile - 4) General Film - 5) Arca Film - 6) M.G. Mulandine Kleenex

20,40

QUARANTA GIORNI DI LIBERTÀ

Pagine di diario della Repubblica dell'Ossola

Soggetto e sceneggiatura di Luciano Codignola

Regia di ultima puntata

Personaggi ed interpreti:

(In ordine di apparizione):

Aldo: Stefano Satta Flores; Andrea: Luca Dal Fabbro; Michele: Daniele Conserva; Ettore Tibaldi: Raoul Grassilli; «Federici»: Gianni Franzoi; «Arie»: Raoul Corbelli; Dionigi Superti: Carlo Sabetini; Alfredo Di Dio: (Marco J.); Andrea Giordana; «Alberto»: Giuseppe Petrucci; «Amelia»: Anna Identici; Umberto Terracini: Luigi Casellato; Mario: Bandini; Piero Giordani; Ezio Vigorelli: Corrado Gaipa; Don Cebasi: Sandro Corradino; «Filopanti»: Luigi Boghi; Il colonnello Moneta: Fausto Del Ponte; «Jutta»: Giuseppe Colombo; Il prefetto fascista: Silvio Spaccesi; «Elsa»: Rita Barberis

Musica di Guido e Maurizio De Angelis. Regia di Leandro Castellani

DIREMI!

(Estratto di carne Liebig - Carpenè Malvolti - Decal Bayer - Caffè Mauro - Cera Liu - Grappa Libarna - Cioccolato Nestlé)

21,55 GIALLO VERO

Un programma di Enzo Biagi con la collaborazione di Franco Campigotto

Quinta ed ultima puntata

Ipotesi su un delitto

BREAK (Molinar - Frusiet Hélène Curtis - Very Cora Americano - Confezioni natalizie Perugia - Camel)

22,45 TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

NUOVI ALFABETI

ore 18,25 secondo

Il servizio di questa settimana è dedicato al problema dei trasporti. In una rubrica breve come Nuovi alfabeti non è però possibile analizzare in tutte le sue componenti economiche, politiche, tecniche, culturali, umane un tema così impegnativo, se non nei suoi elementi essenziali. Stelio Martini, collaboratore di riviste specializzate in questa materia, ha cercato di chiarire per il pubblico degli audiotest alcuni punti fondamentali della problematica della mobilità della popolazione, che sono quelli poi che da vari anni vengono dibattuti sulla stampa, in convegni di esperti e in sede politica, allo scopo di trovare un accordo per diminuire almeno, se non eliminare, il grave disagio derivante dal caotico traffico urbano e suburbano. Nel servizio sono presentate alcune proposte concrete e sono illustrate particolari soluzioni tecniche. Si fa inoltre cenno, in un confronto necessariamente rapido, a quanto è già stato realizzato all'estero.

QUARANTA GIORNI DI LIBERTÀ - Terza ed ultima puntata

ore 20,40 nazionale

Le cose precipitano nella neonata repubblica dell'Ossola: i tedeschi sono di nuovo alle porte, e le formazioni partigiane hanno munizioni sufficienti appena per poche ore di fuoco. La popolazione si rende conto della situazione ma non si abbandona al panico: resta fino all'ultimo nella Valle preparandosi a espatriare in massa in Svizzera, seguendo le istruzioni della giunta di governo e del comando militare unificato, come a testimoniare che la repubblica continuerà altrove per poi tornare. La riconquista nazifascista, condotta con tredicimila uomini, costa dolore e sangue. Le formazioni partigiane resistono per tre giorni, poi non ce la fanno più. Alfredo Di Dio («Marco») tenta una manovra audace, che è in realtà disperata: forzare un passo e prendere alle spalle il nemico. In quella manovra muore assieme a parecchi dei suoi uomini. Di un altro tragico episodio — il massacro di parecchie

persone nella cabina di una funivia — è testimone il giovane Andrea. Ciò che vede lo decide a diventare, da osservatore, attore egli stesso del dramma: prende le armi e si affianca ai partigiani. Il 13 ottobre avviene lo sfondamento nemico, cui segue l'entrata del prefetto fascista, sotto la protezione dei nazisti, in una Domodossola completamente vuota. Andrea si aggrega ad uno dei tanti nuclei partigiani che, subito dopo l'evacuazione, si ricostituiranno nelle grandi formazioni attive nell'inverno e nella primavera seguenti, nonostante il proclama del generale inglese Alexander che invita i partigiani a tornarsene a casa. Questa sarà dunque la conclusione dei quaranta giorni di libertà dell'Ossola: la necessità di non sospendere il combattimento e di portarlo avanti fino alla vittoria. In tale conclusione, dura ma inevitabile, Andrea ritrova Aldo: il vecchio partigiano sperimentato e politicamente maturo si ritrova spalla a spalla con il giovane studente, arrivato in Valdossola per caso e del tutto impreparato.

UN MARE DA SALVARE - Terza ed ultima puntata

ore 21 secondo

La terza puntata del programma a cura di Orazio Pettinelli e Vincenzo Vallario, con la regia di Pettinelli, si occupa più da vicino degli studi di oceanografia, illustrando lo scambio delle acque tra un bacino chiuso come il Mediterraneo e l'Oceano Atlantico. Le correnti marine, nel loro eterno flusso, non solo alimentano la vita del mare ma assicurano anche il rinnovamento dei sali nutritivi lungo la platea continentale, e incidono sul movimento della fauna marina che segue nella sua evoluzione genetica il mutare delle stagioni e delle temperature. Si mostrano e si discutono le tecniche più avanzate messe in atto per una sempre migliore conoscenza del mare e dei suoi fenomeni fino a trattare della propagazione delle onde magnetiche ed

acustiche, tema sinora riservato solo a studi a carattere segreto. Il rilevamento di onde sonore e di rumori sottomarini porta a valutare il fenomeno dell'inquinamento acustico che, secondo esperienze ancora in corso, potrebbe anche procurare mutamenti nelle possibilità riproduttive degli organismi marini. Gli strumenti mostrano anche la presenza in acqua degli impulsi hertziani dovuti alla luce elettrica, che hanno contaminato il mare in questi ultimi settant'anni. Alcune scene di pesca, riprese in zone costiere eccessivamente sfruttate ed in altre ancora deserte e non inquinate, introducono il problema della produzione ittica. Vengono inoltre forniti dati sulla effettiva presenza di pesce attorno alle nostre coste che oggi sembrano conoscere un ripopolamento non solo innato, ma anche — in un certo senso — illogico.

GIALLO VERO: ipotesi su un delitto

ore 21,55 nazionale

Si conclude questa sera la serie in cinque puntate curata da Enzo Biagi che ha riproposto cinque «casi» celebri. Dopo i Rosenberg, Patricia Hearst, Buster Crabbe, Ben Barka è la volta di *Maurice De Maura*. Il giorno venuto dal 17 settembre del 1970 a Palermo. Da allora è svanito nel nulla. Sulla sua scomparsa sono state fatte

molte ipotesi, ma non si è raggiunta nessuna certezza. Si è pensato che fosse collegata al «caso» Mattei, al traffico della droga e a vari altri crimini di natura mafiosa. Giallo vero non vuole siasera, ovviamente, svelare questo mistero, intende invece porre allo spettatore una domanda: come può un uomo sparire sotto gli occhi di tutti, senza che si trovi una traccia, un indizio e neppure una ragionevole spiegazione?

VOCI LIRICHE DAL MONDO

ore 22 secondo

Siamo alla quinta trasmissione del concorso lirico televisivo dedicato alle giovani leve del canto. I concorrenti che scenderanno in lizza questa sera sono sei: tre vincitori della prima trasmissione e tre della seconda. Essi sono il baritone Enrico Giambartesi, il soprano Maria Faustina Callamini, il soprano Cecilia Paolini, il soprano Lynne Strow, il soprano Silvana Bocchino e il basso Aurio Tomich. Ed ecco le pagine in programma: l'aria di Renato da Un ballo in maschera di Verdi «Eri tu»; l'aria di Zerlina «Batti, batti bel masetto» dal Don Giovanni di Mozart; «Scelgiurata a questo lido», dall'«Oberto», conte di San Bonifacio di Verdi (come è noto si tratta della prima partitura verdiana per il teatro in musica, rappresentata alla Scala di Milano

nel novembre 1839); «Suicidio» dalla Gioconda di Ponchielli; «Depuis le jour» dalla Louise di Gustave Charpentier; «Ella giammai m'amò» dal Don Carlo di Verdi. All'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, sotto la guida di Armando La Rosa Parodi, sono affidati «Tre intermezzi» della Carmen di Bizet, in apertura di programma, e la «Sinfonia» verdiana del Nabucco, a chiusura di trasmissione. I sei candidati saranno giudicati in questa quinta puntata da una giuria composta da cinque membri: il maestro Antonio Beltrami, il soprano Gloria Davy, il maestro Armando La Rosa Parodi, il maestro Jacopo Napoli, il basso Nicola Rossi Lemeni. I giovani cantanti prescelti da tale giuria si ripresenteranno nella settima trasmissione dalla quale uscirà il vincitore assoluto. (Servizio alle pagine 44-48).

AMARO AVERNA
vita di un amaro

questa sera in
CAROSSELLO
sul programma
nazionale



AMARO AVERNA
HA LA NATURA DENTRO

radio

martedì 10 dicembre

calendario

IL SANTO: S. Melchisedec.

Altri Santi: S. Paolo, S. Abbondio, S. Mercurio, S. Eufelia, S. Giulia.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,54 e tramonta alle ore 16,47; a Milano sorge alle ore 7,51 e tramonta alle ore 16,40; a Trieste sorge alle ore 7,35 e tramonta alle ore 16,19; a Roma sorge alle ore 7,25 e tramonta alle ore 16,38; a Palermo sorge alle ore 7,12 e tramonta alle ore 16,46; a Bari sorge alle ore 7,04 e tramonta alle ore 16,23.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1910, viene rappresentata al Metropolitan di New York *La fanciulla del West* di Puccini.

PENSIERO DEL GIORNO: L'offesa perdona, ma l'offensore non mai. (Pananti).



Mirella Freni interpreta la parte di Desdemona nell'«Otello» di Verdi in onda per il «Melodramma in discoteca» alle ore 20,15 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in Italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Sociologia per tutti - del Prof. Gianfranco Morra. «Com'è nata la sociologia». «Con i nostri anziani». «Colloqui di Don Lino Baracco». «Mane nobilium». di Don Carlo Castagnetti. 20,45 Questions sociales et sous-developpement. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 21,30 Frieden: Gleichgewicht zwischen gegenständlichen Interessen (I). von Robert Hotz. 21,45 All Roads Lead to Rome: The Protestant Cemetery. 22,15 Problemas do emigrante na Sociedade e na Igreja, por A. Pinheiro. 22,30 Cartas a Radio Vaticano - Nos cuenta la Puerta Santa, por Luciano Giambuzzi. 23 Ultimas: Notizie - Conversazione - «Morte dello Spirito», di P. Ugo Vanti. «L'Epistolario Apostolico». «Ad Iesum per Mariam» (su O.M.)

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concerto del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,45 Radiocaccia: E' bello cantare. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario. 12,45 Attualità. 13 Motivi per voi. 13,10 Il testamento di un eccentrico. di Giulio Verne. 13,25 Passeggiata musicale. 14 Informazioni. 14,05 Radio 24. 16 Informazioni. 16,05 Rapporti '74. Scienze (Replica dal Secondo Programma). 16,35 Ai quattro venti, in compagnia di Vera Florence. 17,15 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Quasi mezz'ora, con Dina Luce. 18,30 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intervento. 19,15 Notiziario. 19,45 Attualità. 20 Spese. 19,45 Metodi. 21 Canzoni. 20 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. 20,45 Canti regionali italiani. 21 Firms sorridenti: J. B. Shaw. L'infant terribile. Galleria di umoristi presentata da Toni Pezzato. Regia di Battista Kleinguti. 21,30 Copiabili. 22 Informazioni. 22,05 Fra ceroni e copiabili: Un testamento lucidissimo. Radioscena di Toni Pezzato. Il presentatore: Pierangelo To-

massetti. Conrad Cantzen. Dino Di Luca. Lei: Lauretta Steiner. Il capocomico: Alberto Ruffini. L'attrice: Maria Rezzonico. Lo strillone: Romeo Lucchini. e le voci di Ugo Bassi. Anna Turco. Maria Conrad. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Vittorio Ottino. 22,30 Cantanti e orchestre. 23 Notiziario - Attualità. 23,20-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Felix Mendelssohn-Bartholdy: «Antigone» di Sofocle op. 55. Traduzione di Enzo Cetrangolo. Versione ritmica italiana di Boria Porena. Antigone. Ketty Fusco; Ismene: Mariangela Wetti; Creonte: Vittorio Ottino; Emone: Alberto Canetta; Tiresia: Dino Di Luca; Euridice: Maria Rezzonico; Una guardia: Mario Rovati. Il messaggero: Giffredo Baroni; I coristi: Pier Paolo Porta, Alberto Ruffini, Fabio Barbian. Un servo: Vittorio Quadrelli. Solisti: Coro maschile e Orchestra delle RSI diretti da Edwin Loehrer. Adattamento radiofonico e regia di Luigi Faloppa. 18 Informazioni. 18,05 Musica folkloristica. Presentano Roberto Leydi e Sandra Mantovani. 18,25 Archi. 18,35 La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Francesco Per l'età matura. 18,50 Intervallo. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 «Novità». 19,40 Il testamento di un eccentrico, di Giulio Verne (Replica dal Primo Programma). 19,55 Intervento. 20 Diario culturale. 20,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. Johann Sebastian Bach: Fantasia cromatica e Fuga (Pianiste Hans-Georg Homuth). Frédéric Chopin: Polonaise brillante per violoncello e pianoforte op. 3 (Annie Höver-Rudin, violoncello; Therese Hees, pianoforte). Anonimo: Canti giapponesi (Rey Nihichu, soprano; Mario Venzago, pianoforte). 20,45 Rapporti '74. Terza pagina. 21,15 Musica da camera. Frédéric Chopin: Sonata per violoncello e pianoforte in sol minore op. 65 (Gregor Pletigorsky, violoncello; Rudolf Fikseny, pianoforte). 21,45-22,30 Rassegna discografica. Trasmissione di Vittorio Vigorelli.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Wolfgang Amadeus Mozart. Piccola musica notturna K. 525 (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Armando La Rosa Perodi) • Domenico Cimerosa: i due Baroni di Roccazzura. Sinfonia (L. J. Music di Milano - diretti da Angelo Ephrikian)
- 6,25 Almanacco
- 6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Ludwig van Beethoven: Scherzo e allegro, dalla «Sonata n. 5 in fa maggiore» • «La primavera» (Joseph Szigeti, violino; Claudio Arrau, pianoforte) • Paul Dukas: Villanelle (Dennis Brain, corno; Gerald Moore, pianoforte) • Camille Saint-Saëns: Fantasia per arpa (Arpiste Bernard Gaudin) • Jules Massenet: Thais. Intervento (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Jean Martinon)
- 7 — Giornale radio
- 7,12 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
- 7,25 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
Gioacchino Rossini: Serenata per piccola orchestra (L. J. Solisti Veneti - diretti da Claudio Scimone) • Francesco Cilea: Adriana Lecouvreur. Danza attica II (Orchestra Sinfonica e Coro Fommile di Torino della Radiotelevisione italiana diretti da Nino Bonavolonta)
- 7,45 **IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI**, di Giuseppe Morello
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Vagabondo della verità (Peppino Gagliardi) • Il fiume corre e l'acqua va (Giovanna) • Vado a lavorare (Gianini Morandi) • Nessuno mai (Marcella) • Anna Bellana (Lucio Dalla) • Patella (Angela Luce) • Il mattino dell'amore (I Romani) • A blue shadow (Fausto Papetti)
- 9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di Pippo Baudo
- Speciale GR** (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11,10 **Le interviste impossibili**
Giorgio Manganelli incontra Dickens
con la partecipazione di Carmelo Bene - Regia di Sandro Sequi (Replica)
- 11,35 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
Dischi tra ieri e oggi
- 12 — **GIORNALE RADIO**
- 12,10 **Quarto programma**
Accelerazioni e frenate di Marcello Cascò e Riccardo Pazzaglia
— Mandarinetto Isabella

13 — GIORNALE RADIO

Ma guarda che tipo!
Tipi tipici ed atipici del nostro tempo
presentati da Stefano Satta Flores
Regia di Orazio Gavioli

14 — Giornale radio

L'ALTRO SUONO
Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato
Realizzazione di Pasquale Santoli
— Sottilette Extra Kralt

SIMONE WEIL, operaia della verità
Originale radiofonico di Amleto Micozzi
2° episodio: «Amore e canzoni»
Simone Weil Gabriella Zamparini
Charles Giulio Brogi
Maurice Enrico Bertorello
Fanny Antonella Della Porta
André Dario Mazzoli
Regia di Ottavio Spadaro
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI (Replica)

— Gim Gim Invernizzi

19 — GIORNALE RADIO

Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 Nozze d'oro

50 anni di musica alla Radio narrati da Gianfilippo de' Rossi
con la collaborazione per le ricerche discografiche di Maurizio Tiberi
— Cavalcando verso il '74

20,20 DOMENICO MODUGNO

presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riscatto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Armando Adoligso

21 — GIORNALE RADIO

Radioteatro
La torre delle streghe
Radiodramma di Velia Magno
Prendono parte alla trasmissione:

15 — Giornale radio

PER VOI GIOVANI
con Margherita Di Mauro e Raffaele Cascone
Realizzazione di Paolo Aleotti

16 — Il girasole

Programma musicale
a cura di Giulio Cesare Castello e Roberto Nicolosi
Regia di Nini Perno

17 — Giornale radio

fffortissimo
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta MASSIMO CECCATO

17,40 Programma per i ragazzi
UNIVERSO MINIMO
a cura di Luciano Sterpellone
Regia di Armando Adoligso

18 — Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfiorio
Regia di Cesare Gigli

Achille Millo, Marina Pagano
Gioacchino Mascalco, Beniamino Maggio, Carlo Alighiero, Manlio Guardabassi, Nello Ascoli, Annamaria Ackermann, Rino Gioielli, Francesco Javarone, Cecilia Polizzi, Vira Silenti, Pia Morra, Eleonora Mura, Maria Capparelli, Lina Sastrì, Lino Matterna, Margherita Sestito, Vanda Vismara, Geppino Anatrelli, Anna Walter, Tino Bianchi
Regia di Gennaro Magliulo

22,10 I Mälalingua

prodotto da Guido Sacerdote, condotto e diretto da Luciano Salce con Sergio Corbucci, Milly, Bice Valori e Paolo Villaggio
Orchestra diretta da Gianni Ferrio (Replica dal Secondo Programma)
— Pasticceria Aligda

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

2° secondo

6 — IL MATTINIERE - Musiche e canzoni, presentate da **Sandra Milo** Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30). **Giornale radio**

7.30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT

7.40 **Buongiorno con Adriano Celentano**, **Mersia**, **Eddie Osborn**, **Pallavicini-Conte** Azzurro • **Pirazzoli**, **Raggi-Paoli**: Amore a credito • **Colomano**: Hey look me over • **Del Prete-Mogol-Celentano**: Ciao ragazzi • **Shapiro**: La lettera • **Hodges**: Someday • **Beretta-Del Prete-Celentano**: Bellissime • **Raggi-Leali**: Vivo di te • **Dabney**: Shine • **Celentano**: Un albero di trenta piani • **Raggi-Hugg**: Stress • **Oester**: Pilot packin' mama • **Fulviviarelli-Celentano**: 24.000 baci — **Invernizzi**: Invernizzina

8.30 **GIORNALE RADIO**

8.40 **COME E PERCHÉ?**

Una risposta alle vostre domande

8.50 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9.05 **PRIMA DI SPENDERE**

Un programma a cura di **Alice Luz-zatto** **Fegiz**

9.30 **Giornale radio**

9.35 **Simone Weil**, operaia della verità
Originale radiofonico di **Amieto Miccozzi**

2° episodio - **Amore e canzoni** -
Simone Weil **Gabriella Zamparini**
Charles **Giulio Brogi**
Maurice **Enrico Bertorelli**
Fanny **Antonella Della Porta**
Andre **Dario Mazzoli**
Regia di **Ottavio Spadaro**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

9.55 **CANZONI PER TUTTI**
Lindifrenza **Reginella**, Senza fine, Amara terra mia, Carla, Ma che sera stasera, Parigi a volte cosa fa, Una splendida bugia

10.24 **Corrado Pani** presenta
una poesia al giorno
LA CASA DEI DOGANIERI
di **Eugenio Montale**
Lettura di **Giancarlo Sbragia**

10.30 **Giornale radio**

10.35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampo**

Regia di **Nini Perno**
Nell'int. (ore 11.30) **Giornale radio**

12.10 **Trasmissioni regionali**

12.40 **GIORNALE RADIO**
12.40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

13.30 **Giornale radio**

13.35 **Pino Caruso** presenta:

Il distintissimo

Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardì**

Regia di **Riccardo Mantoni**

13.50 **COME E PERCHÉ?**

Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

E. Rosa: Keen on dancing (The Physicians) • **O. Sullivan**: A woman's place (Gilbert O. Sullivan) • **Pace-Panzeri-Pilat-Conti**: Si (Giogliola Cinquetti) • **Pagliuca-Tagliapietra**: India (Le Orme) • **Veslo-Bardotti**: La gente e me (Ornella Vanoni) • **Enodiani**: La canzone di Lu' (Enodiani) • **Deiano-Zauli-Anelli**: New York (Erba Verde) • **Moran-Castro**: Over the sun (Tony Bennet) • **Farina-Tical**: California boogie 8-5001 (Chit Sergio Fari) • **Pieretti-Anelli**: Fino a ieri nella mente (I Valentini)

14.30 **Trasmissioni regionali**

19.30 **RADIO SERA**

19.55 **Supersonic**

Dischi a mach due
Lennon: What ever get's you thru the night (John Lennon) • **Penniman-Mac Rainey-Johnson**: C.C. rider blues (David Cassidy) • **Floyd-Cropper**: Rock on (David Bowie) • **Bachman**: You ain't seen nothing yet (B.T.O.) • **Mayfield**: Hit the road lark (Suzi Quatro) • **T. Ward**: Jayne (From Andromeda Spiral) (Clifford T. Ward) • **Rhodes-Di Palo-Salvi**: Passa il tempo (I Bis) • **Christmas**: Brighter day (Keith Christmas) • **Monaghan-Whitehorn**: I believe in rock and roll (If) • **Cicco-Vistarini**: Distrazione mentale (Cico) • **McCartney**: Junior's farm (Paul McCartney) • **Kinn-Chapman**: The six teens (Sweet) • **Wilson**: Chained (Rare Earth) • **Douglas**: Kung fu fighting (Carl Douglas) • **Shelley**: Party Queen (Zenda Jacks) • **Bennato**: Meno male che c'è Nerone (Edoardo Bennato) • **Anka**: You're having my baby (Paul Anka) • **Pollizz-Cocile-Natili**: Un momento di più (I Romani) • **Seago-De Vinci**: Your baby ain't your baby anymore (Paul De Vinci) • **Law-**

rence-Mekler: Only a fool (Etta James) • **Towshend**: Long live rock (Who) • **Mitchell**: Wasn't it nice (Trax) • **Venditti**: Quando verrà Natale (Antonello Venditti) • **Santana**: Give and take (Santana) • **Haywood**: Fair warnin' (Leon Haywood) • **Minellono-Balsamo**: O prima, adesso o poi (Umberto Balsamo) • **Mercury**: Ogre battle (Queen) • **Malcolm-D'Ambrosia**: She's a teaser (Geordie) • **Morrison**: Wild night (Martha Reeves) • **White**: Find the man bros (The Love Unlimited Orch.) — **Crema Clearasil**

21.19 **Pino Caruso** presenta:
IL DISTINTISSIMO

Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardì**

Regia di **Riccardo Mantoni** (Replica)

21.29 **Riccardo Bertoncelli** presenta:

Popoff

GIORNALE RADIO
Bollettino del mare

22.30 **Dario Cecchi** presenta:
L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Florella**
Realizzazione di **Giorgio Viscardi**
Chiusura

3° terzo

8.30 **TRASMISSIONI SPECIALI**

(sino alle 10)

— **Concerto di apertura**

Henry Purcell: *The Married beau*, suite dalle musiche di scena per la commedia di John Crowne. *Overture* (Andante maestoso). *Hornpipe* (Allegro) *Slow air* (Andante). *Trumpet air* - *Gigue* - *Hornpipe* (Allegro) - *March* - *Hornpipe on a Ground* (Vivace) (Orchestra da Camera di Rouen diretta da Albert Beaupré) • **Wolfgang Amadeus Mozart**: *Concerto in la maggiore K. 622*, per clarinetto e orchestra *Allegro*. *Adagio*. *Rondo* (Clarinetista *Joel Michaels* - Orchestra Sinfonica della Westfalia diretta da Hubert Richer) • **Zoltan Kodaly**: *Danze di Gálgán* (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da *Seiji Ozawa*)

9.30 **Violoncellista** **MSTISLAV RO-STROPOVICH**

Benjamin Britten: *Suite n. 1 in sol maggiore* op. 72, per violoncello solo. *Canto I* - *Fuga* - *Lamento*. *Canto II* - *Serenata* - *March*. *Canto III* - *Bordone* - *Moto perpetuo* e *Canto IV*

10 — **La settimana di Chopin**

Frederic Chopin: *Variazioni* op. 2, su "La ci darem la mano", dal "Don Giovanni", di Mozart (Violoncello *Joel Weissenberg* - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da *Stanislaw Skrowaczewski*) da diciassette melodie polacche op. 74. *Desiderio di fanciulla* - *Primavera* - *Fiume triste* - *Baccanale*

• Dove piace - *Lontan dagli occhi miei* - *Il messaggero* - *Bellissimo ragazzo* - *Melodia* - *Il guerriero* (Andrea Snarick, baritone; *Ermeninda Magnetti*, pianoforte). *Nocturno n. 5 in la diesis maggiore* op. 15, n. 2; *Scherzo n. 4 in mi maggiore* op. 54; *Valzer n. 1 in mi bemolle maggiore* op. 18 • **Grande Valzer** - (Pianista *Vladimir Ashkenazy*)

11 — **La Radio per le Scuole**
(I ciclo Elementari)

Osservare ed esplorare, a cura di **Alberto Manzi**

11.30 **Allestimento di Paolo Leone**
Elogio di Adamo. *Conversazione* di **Marcello Camilucci**

11.40 **Musiche strumentali di Béla Bartók**

• *Contrasti* - per violino, clarinetto e pianoforte (*Ioseph Szegedy*, violino; *Benny Goodman*, clarinetto; il pianoforte) (Autore). *Sonata n. 2* per violino e pianoforte (*André Gertler*, violino; *Diane Andersen*, pianoforte)

12.20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Giancarlo Chiaramello: Quattro invenzioni, per archi, ottone, timpani e due pianoforti. *Poco mosso* ma inquieto. Su una "Canzone" del tempo che fu - *Calmo* - *Rivo* - *Allegro* - *Allegretto* di Milano della RAI diretta da *Giulio Rivoli* • **Sebastiano Cabianello**: *Quartetto n. 2 in fa*, per due violini, viola e violoncello. *Allegro moderato* - *Lento sostenuto* - *Allegro deciso* (Quartetto *Boccherini*: *Roberto Martini* e *Francesco Dinda*, violini; *Luca Arata*, viola; *Silvano Massoni*, violoncello)

13 — **La musica nel tempo**

GENIO E REGOLATEZZA ALLE SOGGIE DELLA NUOVA ERA

di **Gianfranco Zaccaro**

Antonio Vivaldi: *Beatus Vir* *Salmi* 11; (Compiesso) - *I Virtuosi di Roma* e *Coro Polifonico di Roma* diretti da *Renato Fasano* - *Maestro del Coro* *Nino Antonelli* • **Johann Sebastian Bach**: *Concerto in la minore* per flauto, violino, cembalo e archi: *Allegro*. *Adagio* ma non tanto e dolce - *Allegro* (Severo Gasztoni, flauto; *Roberto Michelucci*, violino; *Maria Teresa Geratti*, clavicembalo - *Complesso "I Musici"*)

14.20 **Listino Borsa di Milano**

14.30 **Archivio del disco**

Ludwig van Beethoven: *Sinfonia n. 4* in si bemolle maggiore op. 60. *Adagio*, *Allegro vivace* - *Adagio* - *Allegro vivace*. *Trio*, *Tempo I* - *Allegro* ma non troppo (Orchestra - *Wiener Philharmoniker* - diretta da *Wilhelm Furtwängler*) • **Ernest Chausson**: *Poème op. 25*, per violino e orchestra (Violonista *David Oistrakh* - Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS diretta da *Kirill Kondracin*)

15.25 **L'Oratorio Barocco in Italia**

Alessandro Scarlatti: *Colpa Poenitentia* nel *Gratia*, oratorio in due parti per soli, coro e strumenti (Reve, *Lino Bianchi*) (Soprani *Angelicuccia Tuccari*, *Liliana Rossi* e *Corinna Vozza* - *Complesso dell'Oratorio del SS. Crocifisso* diretto da *Lino Bianchi*)

19.15 **Concerto della sera**

Antonio Vivaldi: *Sinfonia* a 4 in mi minore op. 32 n. 3. *Allegro moderato* - *Andante* - *Allegro* (Clavicembalista *Leni Lee* - Orchestra da Camera di Amsterdam diretta da *Marcus Voornberg*) • **Carl Reinecke**: *Concerto in re maggiore* op. 283 per flauto e orchestra. *Allegro molto moderato* - *Andante* - *Moderato* (Flautista *Jean-Pierre Rampal* - Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da *Theodore Kucharbauer*) • **Frederich Kuhlau**: *Colonna degli aiti*, suite dalle musiche di scena op. 100 per l'omonimo spettacolo di *Ludwig Heiberg*. *Overture* - *Prelude* ed *in atto* - *Musche* per il balletto del 4° atto - *Musche* per il balletto del 5° atto - *Canto reale* (Orchestra Sinfonica Reale Danese diretta da *Johann Hye Knudsen*)

20.15 **IL MELODRAMA IN DISCO-TECA**

a cura di **Giuseppe Pugliese**

OTELLO (II)

Dramma lirico in quattro atti di *Arrigo Boito* (da Shakespeare)

Musica di **Giuseppe Verdi**
Direttore **Herbert von Karajan**
Orchestra Filarmonica di Berlino

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

16.45 **Frédéric Chopin**: *Pianista n. 4* in fa minore op. 52 (Pianista *Adam Harasiewicz*)

17 — **Listino Borsa di Roma**

17.10 **APPUNTAMENTO CON: IL BALLETTO**

Giselle - (Les Willis) -

Balletto-pantomima in due atti di *Theophile Gautier* e *Saint-Georges*, da "De l'Allemagne" di *Heinrich Heine* - *Musica* di *Adolphe Adam* - *Atto II* - *Sinfonia* *Symphony Orchestra* diretta da *Anatole Fistoulari*

17.50 **Jazz oggi** - Un programma a cura di **Marcello Rosa**

18.05 **LA STAFFETTA**

ovvero "One sketch tira l'altro" - Regia di **Adriana Parrella**

18.25 **Gli hobbies**

a cura di **Giuseppe Aldo Rossi**

18.30 **Donna 70**

Flash sulla donna degli anni settanta, a cura di *Anna Salvatore*

18.45 **LO STATO VERSO L'AUTOMAZIONE**

inchiesta di **Luciano Burburan**

3 Quello che bisogna fare
Interventi di **Franco Bonacina**, **Luca Carneri**, **Carlo Ricchetti**, **Antonio Terranova**, **Francesco Saverio Vestri**, **Michele Zuppo**

21.30 **BRUNO MADERNA MUSICISTA EUROPEO**

a cura di **Massimo Milla**

Quinta trasmissione

22.30 **Libri ricevuti**

Al termine: *Chiusura*

notturno italiano

Dalle ore 23.15 alle 5.59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333.7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49.50 e dalle ore 0.06 alle 5.59 dal IV canale della *Radiofiliadiffusione*

23.31 **Dario Cecchi** presenta: *L'uomo della notte*. *Divagazioni* di fine giornata. Per le musiche *Florella*. *Realizzazione* di *Giorgio Viscardi* - 0.06 *Musica* per tutti - 1.06 *Danze* e *cori* da opere - 1.36 *Musica* notturna - 2.06 *Antologia* di successi italiani - 2.36 *Musica* in celluloide - 3.06 *Giostra* di motivi - 3.26 *Quvertures* e *intermezzi* da opere - 4.06 *Tavolozza musicale* - 4.36 *Nuove leve* della canzone italiana - 5.06 *Complessi* di musica leggera - 5.36 *Musiche* per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

QUESTA SERA IN TV
ALLE ORE 22,25 circa
SUL PROGRAMMA NAZIONALE

RICOH

gigante dell'elettronica di precisione
presenta i suoi prestigiosi orologi al quarzo

RICOH oggi in Italia
con una vasta collezione
di orologi di alta precisione
per uomo e signora

Ogni orologio Ricoh
è corredato di garanzia



Ref. 91001 A. Inox Regatta
Dio. "L22" a sfondi luminosi
L. 330.000
Precisione: 5" - 15" al mese

Ref. 970012/B. A. Inox
Regatta Supermodello L. 150.000
Precisione: 5" - 15" al mese

RICOH - JAPAN - Esclusivista S.I.O.S. - GENOVA

QUESTA SERA IN TIC-TAC SUL NAZIONALE

panettone

Galup



11 dicembre

Nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana,
in collaborazione con il Ministero
della Pubblica Istruzione presenta:

9.30 Scuola Elementare
9.50 La culture et l'histoire
Corso integrativo di francese
10.30 Scuola Media
10.50 Scuola Secondaria Superiore
11.10-11.30 Giorni nostri
(Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)

12.30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Documenti di storia contemporanea
a cura di Nicola Caracciolo
Regia di Tullio Altamura
Ottava ed ultima puntata
(Replica)

12.55 INCHIESTA SULLE PROFESSIONI

a cura di Fulvio Rocco
L'operatore agricolo
di Giuliano Tomei e Adriano Reina
Terza parte

13.25 IL TEMPO IN ITALIA BREAK (Dash - Starlette)

13.30 TELEGIORNALE OGGI AL PARLAMENTO

(Prima edizione)
14.10-14.40 INSEGNARE OGGI
Trasmissioni di aggiornamento
per gli insegnanti
a cura di Donato Goffredo e Antonio Thery
Comunicazione ed espressione
nella scuola media
Le strutture della lingua
Regia di Alessandro Sartori

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana,
in collaborazione con il Ministero
della Pubblica Istruzione presenta:

15. Scuola Elementare: Laboratorio TV - trasmissioni sperimentali
a cura di Enzo Scotto Lavina e Marina Tartara. La città che non si vede, di Guerrino Gentilini e Piero Pansa. Regia di Piero Pansa. 2a puntata

15.20 Scuola Media: Le materie che non si insegnano. Forze e materie. (6a) Mescolare, dividere, trasformare. Un programma di Franco De Salvo e Alessandro Meliciani, a cura di Ugo Amaldi e Paolo Guidoni. Regia di Fernando Armati

16. Scuola Secondaria Superiore: La storia nella cronaca, a cura di Giorgio Chiecchi. Consulenza di Simone Colarizi. Regia di Adolfo Lippi. (6a) Il popolo d'Italia (1914/1924)

16.40 Giorni nostri: Trasmissioni per la Scuola Secondaria Superiore. Democrazia alla prova. Un programma di Loredana Rotondo. Consulente didattico Nicola D'Amico. Consulenza e testo di Alessandro Roncaglia. (4a) La programmazione economica, a cura di Loredana Rotondo e Patrizia Todaro. Regia di Loredana Dordi

17. SEGNAL ORARIO TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Società del Plasmom - Giocattoli Polistil)

per i più piccini
17.15 IL GIGANTE EGOISTA
da una favola di Oscar Wilde
Disegni animati e regia di Walter e Gertraud Reiner
Produzione Weston Woods

17.30 DINKY in
— Nota o affogai
Che fortuna!
Disegni animati
Produzione Terrytoons

la TV dei ragazzi

17.45 MAFALDA E LA MUSICA

Un programma di cartoni animati
e di musica
presentato da Mafalda
A cura di Adriano Mazzoletti
Quinta puntata
con Nora Orlandi e i 4 + 4 + 4.
Coro di Voci Bianche di Renata Cortiglione, Tony Scott, Danielle Licari, Toni Senoner, Patruno Mazza, Sampa, Alan Sorrenti, Paul Da Vinci e The Wombles
Scene di Luciano Del Greco
Regia di Salvatore Balduzzi

GONG
(Barzetti - Editrice Giochi - Ferri da stiro Modular)

18.45 SAPERE
Profili di protagonisti
coordinati da Enrico Gastaldi
De Gasperi, sorvegliato speciale
a cura di Giuseppe Rosari
Sceneggiatura di Angelo D'Alessandro
Regia di Leonardo Cortese
Prima puntata

19.15 TIC-TAC
(Panettone Galup - Agfa Gevaert - Consorzio Grana Padano - Crema liquida Johnson & Johnson - Uppim - Vini Bolla)

SEGNAL ORARIO

CRONACHE ITALIANE

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO

(Edizione serale)

ARCOBALENO

(Camomilla Montana - Doppi Brodo Star - Reggitti)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Grappa Fior di Vite - Lama Bolzano - Trattori agricoli Fiat - Amaro Medicinale Giuliani - Prodotti Lotus)

20. TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Amaretto di Saronno - (2) Confezioni natalizie Alemagna - (3) Dentifricio Colgate - (4) Confezioni regalo Vecchia Romagna - (5) Coniglio Falqui - (6) Whisky I&B

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) B.B.E. Cinematografica - 2) Produzioni Cine televisive - 3) General Film - 4) Gamma Film - 5) Cinetelevisione - 6) Marco Biondini

— Aperitivo Rosso Antico

20.40 QUI PIANETA TERRA, RISPONDETE

Un programma di Mino Damato

DOREMI

(Kambusa Bonomelli - Air Fresh solid - Whisky Francis - Bonheur Perugia - Gruppo Industriale Giuseppe Visconti di Modrone - Brandy Stock - Curamorbido Palmolive)

21.45 MERCOLEDI! SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK

(Preparato per brodo Roger - Whisky Black & White - Fornet - O.P. Reserve - Orologi Ricoh)

22.45 TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

18. TVE-PROGETTO
Programma di educazione permanente
coordinato da Francesco Falcone

18.45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

(Samer Caffè Bourbon Oia)

19. ALLE SETTE DELLA SERA

Spettacolo musicale

di Maurizio Costanzo e Roberto Danè

Condotta da Christian De Sica con Ingrid Schöeller e Anna Maria Rizzoli

Scene di Ennio di Maio

Regia di Francesco Dama

Seconda puntata

TIC-TAC

(Curtiriso - Confezioni natalizie Perugia)

20. CONCERTO DELLA SERA

Trio Beaux Arts

Isidore Cohen, violino

Bernard Greenhouse, violoncello

Menahem Pressler, pianoforte

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Trio in re minore op. 49 per violino, violoncello e pianoforte a) Molto allegro ed agitato b) Andante con moto tranquillo c) Scherzo

Leggero e vivace, di Finale - Allegro assai appassionato

Regia di Leo Nadelmann

(Prod. Schweizer Fernsehena)

ARCOBALENO

(Aperitivo Biancosarti - Abbigliamento Benetton - Linea Gradina)

20.30 SEGNAL ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Confezioni natalizie Perugia - Cintura elastica Termal - Aperitivo Rosso Antico - Frigiosan Idra - Certosino Galbani - Candy Elettrodomestici - Poltrone e divani IP)

— Confezioni regalo Vecchia Romagna

21. TRE SUL DIVANO

Film - Regia di Jerry Lewis

Interpreti: Jerry Lewis, Janet Leigh, Mary Ann Mobley, Gila Golan, Leslie Parrish, Renzo Cesane

Produzione: Columbia

DOREMI

(Pelati Star - Chinamartini - Fietti sogliola Findus - Super Lauril - Panettone Besana - Atkinsons - Whisky Ballantine's)

22.50 L'ANICAGIS presenta

PRIMA VISIONE

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19. Für Kinder und Jugendliche:
Die Grashüpferinsel
Drei Buben suchen ein Abenteuer
3. Folge: Der rosigte Schlüssel
Buch und Regie: Joy Whitby
Verleih: Telepool

Die Melchior
Die Geschichte einer Handseifen-Familie im 15. Jahrhundert in Lubbeck
8. Folge: Brandstifter in Visby
Regie: Hermann Leitner
Verleih: Polytel

19.40. Eternachule
Idee u wissenschaftliche Beratung:
Univ. Prof. Walter Spiel
Heute: Vertragen Sie Kritik?
Mit: Alfred Böhme, Lotte Ladt und Gerhard Klingenberg
Verleih: ORF

19.50. Aktuelle
20.10-20.30. Tagesschau

INCHIESTA SULLE PROFESSIONI: l'operatore agricolo

Terza parte

ore 12,55 nazionale

Questa terza parte, a conclusione del ciclo dedicato all'agricoltura, vuol fare il punto sulle nuove tecniche e sull'avanzamento tecnologico nel settore agricolo. Rafforzandosi ormai l'industrializzazione nell'agricoltura, le aziende agricole, perso il loro carattere artigianale tipico della conduzione patriarcale, hanno bisogno di tecnici e dirigenti che abbiano alle loro spalle una solida formazione scolastica completata da studi universitari. Tale tipo di preparazione e l'inserimento di questo genere di personale nelle aziende a conduzione moderna viene evidenziato nel corso della puntata. Sono illustrate le attività di giovani studenti in alcuni centri, fra cui l'università di Perugia (dove c'è una facoltà

di Agraria) e il tipo di studi emerge in una intervista col prof. Giuseppe Guerrieri. Si scopre inoltre il valore che ha per l'agricoltura l'energia nucleare, con riprese alla centrale laziale della Casaccia; si assiste a Zorlesco all'organizzazione di un centro zootecnico moderno; all'università di Portici alla organizzazione di un «centro-calcolo», come viene chiamato il complesso di macchine elettroniche usate per la contabilità agraria. Nel corso dell'inchiesta si sono potuti poi constatare nuovi sistemi di cooperazione agricola. Esempi concreti hanno permesso di prevedere una agricoltura avanzata che non solo possa offrire prodotti al mercato nazionale, frenando la espansione delle importazioni, ma che permetta anche l'inserimento di giovani tecnici e laureati nelle aziende.

SAPERE - De Gasperi: sorvegliato speciale - Prima puntata

ore 18,45 nazionale

Dopo le trasmissioni dedicate a Palmiro Togliatti nel decennale della morte, proseguono i «profili di protagonisti» con una serie dedicata a «De Gasperi: sorvegliato speciale». Nelle tre trasmissioni a cura di Giuseppe Rossini, sceneggiatura di Angelo D'Alessandro e regia di Leonardo Cortese, si prende in esame un periodo limitato della vita di Alcide De Gasperi, periodo che va dal 1924 al 1928. Si è scelto questo arco di tempo perché il De Gasperi negli anni del dopoguerra e della ricostruzione del Paese è più familiare al pubblico, anche in seguito alle recenti trasmissioni di Ermanno Olmi. Nella prima puntata si esamina, avvalendosi di

documenti inediti, di brevi ricostruzioni filmate e dell'intervista concessa dalla signora Francesca De Gasperi, il momento critico della storia italiana in cui è maturato De Gasperi. Con le elezioni dell'aprile 1924 il Partito Popolare era uscito dal meccanismo elettorale fascista, restando uno dei principali partiti all'opposizione. Nel maggio dello stesso anno, dopo un mese di reggenza da parte di un direttore, si eleggeva segretario Alcide De Gasperi. Da quel momento gli attacchi contro De Gasperi da parte del regime fascista si susseguirono, tanto che nel 1925 fu costretto a dare le dimissioni da segretario del Partito Popolare, e, nel gennaio del '26, ad abbandonare, con la direzione del periodico Il Nuovo Trentino, la vita politica.

ALLE SETTE DELLA SERA

Seconda puntata

ore 19 secondo

Alfiancato da Ingrid Schoeller e Anna Maria Riccoli, Christian De Sica ripropone il suo discorso sulla «musica italiana, comprendente tutti i generi, pop, folk, canzone melodica o melodico-ritmata, vecchie gloriose canzoni legate solo alla diffusione dell'EIAR (aspetti musicali) oggi tutti compresi sul mercato discografico». Se il pop e la canzone più moderna sono le naturali espressioni dell'evoluzione musicale il recupero del «nostalgico» e del folk è legato a ripiegamenti sulla tradizione e a mode (basti pensare all'imperverare degli anni Trenta, riproposti da film come La stangata, Stavisky, Il grande Gatsby). I cantanti, presentati da De Sica, che incarneranno ognuno di questi generi musicali, sono in questa puntata i Triton, Riccardo Cocciante con la sua Bella senz'anima capopolista alla Hit Parade, Mia Martini con Inno, per il folk il pugliese Lino Banfi, e per il settore «della nostalgia», infine, Rusca e Baldan.

TRE SUL DIVANO

ore 21 secondo

Heater, giovane pubblicitario americano, vuole sposare in tutta fretta la fidanzata Elizabeth e condurla con sé a Parigi, dove la vittoria di un importante concorso gli offre la possibilità di trasferirsi. Ma Elizabeth fa la psichiatra, e avendo in cura tre ragazze affette da una tenace avversione per gli uomini non si sente di abbandonarle. Heater escogita allora uno stratagemma: si trasforma in tre tipi diversi di scapolo, e si mette a far la corte alle tre «malate», la cui misantropia si rivela presto abbastanza malleabile. Raggiunta la guarigione, le nozze possono essere programmate. Alla festa di fidanzamento, però, Elizabeth ha invitato anche le sue tre ex pazienti, le quali, naturalmente, riconoscono in Heater il loro corteggiatore. Ne seguono reazioni piuttosto vivaci da parte loro sta da parte di Elizabeth. Elizabeth, alla conclusione Heater si fa perdonare da tutte invocando le sue onestissime intenzioni. Questa è la storia di Tre sul divano (nell'originale Three on a couch), tratto da un racconto di Arne Sultan e Marvin Worth, diretto e interpretato da

XII Astronomia

QUI PIANETA TERRA. RISPONDETE

ore 20,40 nazionale

Dal Radiotelescopio di Arecibo in Portorico, il più potente fra quelli attualmente in funzione, gli scienziati hanno trasmesso nello spazio un messaggio ad ipotetiche civiltà extraterrestri. Alle onde elettromagnetiche, cioè quelle che più comunemente vengono dette herztiane e su cui è possibile la riproduzione a distanza dei fenomeni sonori, è stata affidata così la più importante trasmissione a distanza della storia dell'umanità: se giungerà attraverso le stesse onde una risposta, avremo la matematica certezza di non essere le sole intelligenze esistenti nell'universo. Dal momento in cui la posizione centralistica dell'uomo è caduta (lasciando il posto alle teorie della relatività) si è ipotizzata l'esistenza di altri mondi viventi. Nella trasmissione si cerca di fare il bilancio sulla ricerca di vita intelligente nello spazio. A tale proposito vengono intervistati il professor Drake, direttore di laboratori astronomici,

Jerry Lewis. Tre sul divano è del '66: viene sei anni dopo che Lewis, con Ragazzo tuttofare, aveva deciso di realizzare in prima persona i propri film, ottenendo i migliori risultati della sua carriera. Divenuto autore nel senso pieno della parola, Lewis può dare sfogo a tutta la sua volontà di mettere in burla uomini e ambienti contemporanei. In questo caso ha scelto a bersaglio la psicanalisi e i suoi eccessi, traendone effetti esilaranti. «Reso celebre da un personaggio più o meno fuso di «disadattato», di complessato, di ultra timido», ha scritto il critico E. G. Laura, «Lewis ha avuto qui la trovata di rovesciare le carte, mostrandoci un Heater tanto abile e sfacciato da prendersi beffe di tre ragazze in cura psicanalitica, assumendo per ciascuna di esse la personalità ideale dell'uomo dei loro sogni. Il tema della psicanalisi è pretesto al comico per esibirsi in una galleria di tipi diversi, compreso uno femminile, esplicito sempre irresistibile, anche se non proprio nuovo». Interpreti, con Jerry Lewis, Janet Leigh, Mary Ann Mobley, Gila Golan e Leslie Parrish, nonché James Best, Buddy Lester e Renzo Cesana.

J&B
QUESTO
PAZZO
PAZZO
PAZZO
PAZZO
SCOTCH
WHISKY



QUESTA SERA IN CAROSELLO

J&B
43 GRADI
DI SERIETA'

re radio

mercoledì 11 dicembre

calendario

IL SANTO: S. Damaso.

Altri Santi: S. Trassone, S. Vittorino, S. Eulidio, S. Savino.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,55 e tramonta alle ore 16,47; a Milano sorge alle ore 7,52 e tramonta alle ore 16,40; a Trieste sorge alle ore 7,36 e tramonta alle ore 16,19; a Roma sorge alle ore 7,25 e tramonta alle ore 16,38; a Palermo sorge alle ore 7,13 e tramonta alle ore 16,46; a Bari sorge alle ore 6,05 e tramonta alle ore 16,24.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1680, nasce a Venezia lo scrittore Apostolo Zeno.

PENSIERO DEL GIORNO: Un uomo non è che ciò che sa. (Bacon).



Amedeo Baldovino esegue musiche di Bach alle 17,10 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 19,30 Orizzonti Cristiani, Notiziario Vaticano. Oggi nel mondo - Attualità - « Santuari d'Europa », di Riccardo Melani; « San Pietro in Celso di Pavia », di La Porta Santa racconta, di Luciano Giambuzzi; « Marie nobilium », di Don Carlo Castagnetti, 20,45 Enseignement du Pape, 21 Recita del S. Rosario, 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo, 21,30 Berchì aus Rom, 22,05 Lohar Gruppe, 21,45 Weekly Audience, 22,15 O Magisterio na Palavra do Papa - O Natal do Ato Santo, por Alicia Fontinha, 22,30 Con el Papa en la audiencia general, por Ricardo Sanchez, 23 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di P. Pasquale Megni; « I Padri della Chiesa », di Ad Iesum per Marian - (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Diachi vari, 6,15 Notiziario, 6,20 Concertino del mattino, 7 Notiziario, 7,05 Lo sport, 7,10 Musica varia, 8 Informazioni, 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 8,45 Radioscuola, E' bello cantare (II), 9 Radio mattina - Informazioni, 12 Musica varia, 12,05 Notizie di Borsa, 12,15 Rassegna stampa, 12,30 Notiziario - Attualità, 13 Motivi per voi, 13,10 Il testamento di un eccentrico, di Giulio Verne, 13,25 Una chitarra per mille gusti, con Pino Guerra, 13,40 Panorama musicale, 14 Informazioni, 14,05 Radio 2-4, 16 Informazioni, 16,05 Reportage '74: Targa pagina (Replica del Secondo Programma), 16,35 I grandi interpreti: Pianista Dinu Lipatti, Edvard Grieg: Concerto per pianoforte e orchestra in la minore op. 16 (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Alceo Galliera), Frédéric Chopin: Duo valzer, N. 14 in mi minore op. postuma: N. 3 in la minore op. 34 n. 2, 17,15 Radio gioventù, 18 Informazioni, 18,05 Polvere di stelle, a cura di Giuliano Fournier, 18,45 Cronache della Svizzera italiana, 19 Intermzzo, 19,15 Notiziario - Attualità - Sport, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Panorama d'attualità, Settimanale d'informazione, 20,45 Orchestra varie, 21 I grandi cicli, 22 Informazioni, 22,05 La - Costa dei barbari -, Guida pratica, scher-

zos per gli utenti della lingua italiana e cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa, 22,30 Orchestra Radioas, 23 Notiziario - Attualità, 23,20-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande; « Midi musique », 14 Dalla RPRS: « Musica pomeridiana », 17 Radio della Svizzera italiana; « Musica di fine pomeriggio », Dieter Schnebel: Aienzunge (da « Mundstücke », (1970-71) (Für mehrere Stimmorgane und Reproduktionsgeräte) (Solisti Ingrid Freuchiger, Elisabeth Blanc, Etienne Bettens - Direttore Werner Bärtschi), Alessandro Stradella (Revisione R. Giazotto): Cantata per la notte del SS. Natale a sei voci con strumenti (Lucifero, Gino Orlandini, basso; Angelo; Cetina Cadelo, soprano; Pastore: Rodolfo Malacane, tenore; Maria Vergine: Maria Grazia Ferracini, mezzosoprano; San Giuseppe: James Looma, basso - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer), 18 Informazioni, 18,05 Il nuovo disco 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 - Novità - 19,40 Il testamento di un eccentrico, di Giulio Verne (Replica del Primo Programma), 19,55 Intermzzo, 20 Diario culturale, 20,15 Tribuna internazionale dei compositori. Scelta di opere presentate al Consiglio internazionale della musica, alla Sada dell'UNESCO di Parigi nel giugno 1973. XXII trasmissione, A. Sallinen (Finlandia): « Symphonic dialogue for percussion and orchestra » (Rainer Kuusam e the Radio Symphony Orchestra diretti da Okko Kamu), René Rojas (Venezuela): « Trois aquarelles pour quintette à vent » (Quintetto di fiati - Caracas -), 20,45 Reportage '74: Arti figurative, 21,15-22,30 L'offerta musicale, Festival di Musica di Bratislava (interpodium 1973) - Coro Filarmonico Slovacco - Maestro del Coro Jan Maria Dobrodinsky - Orchestra Filarmonica Slovaca diretta da Ludovit Rejter, Dmitri Sciozlovic, Concerto n. 1 per violino e orchestra (Violinista Leonid Kogan); Eugen Suchon: « Salmo della terra del Carpati » per tenore e orchestra (Tenore Vilem Pribyl) (Registrazione del concerto del 29 settembre 1973).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 206
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

azionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Jean-Philippe Rameau, Concert en sextor n. 6: La poule - Menuet I et II - L'enharmonique - L'égyptienne (Orchestra da camera - Jean-François Paillard) - diretta da Jean-François Paillard) • Domenico Scarlatti: Toccata, Bourrée e Giga (orchestra di Alfredo Casella) (Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Gabriele Ferro).

6,25 Altanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Piotr Iljich Ciaikovski: Serenade melanoliche per violino e orchestra (Violinista Ruggiero Ricci - Orchestra - London Symphony • diretta da Oivin Feistadt) • Ferruccio Busoni: Turandot, suite Allegra della città - Truffaldino - Valzer notturno - Finale in modo di marcia (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Mario Rossi).

7 — Giornale radio

7,12 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 MATTUTINO MUSICALE (III parte)
Ambrose Thomas: Raymond Overture (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Giuseppe Verdi: Aida, Preludio atto I (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Georges Bizet: Carmen, Danza gitana (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet).

7,45 IERI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Mattone-Migliacci-Pintucci: Il matto del villaggio (Nicola Di Bari) • Bigazzi-Cavallaro: lo (Patty Pravo) • Camillo-Ferri-Pisano: Er monno (Lando Fiorini) • Pace-Panzeri-Pilat-Conti: Alle porte del sole (Gigliola Cinquetti) • Capaldo-Gambardella: Come facette mamma (Sergio Bruni) • Carlos-Luzzi-Carlos: Dettagli (Dettalhes) (Orchestra Vanoni) • La Bionda-Minellono-Sergiu-Gatti: C'è una donna sola (Ricchi e Poveri) • Donaggio: lo che non vivo senza te (Harald Winkler - Dir. Norman Candler).

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Pippo Baudo

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,10 INCONTRI

Un programma a cura di Dina Luca

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

Quarto programma

Accelerazioni e frenate di Marcello Casco e Riccardo Pazzaglia

— Mandarinetto Isolabella

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Ma guarda che tipo!

Tipi tipici ed atipici del nostro tempo

presentati da Stefano Sattafloures

Regia di Orazio Gavioli

14 — Giornale radio

14,05 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colanaghi, con Anna Melato

Realizzazione di Pasquale Santoli

— Sottilette Extra Kraft

14,40 SIMONE WEIL, operaie della verità

Originale radiofonico di Amleto Micozzi

3° episodio

« La vergine rossa »

Simone Weil: Gabriella Zampanini Charles

Fanny Antonella Della Porta

Il rettore Corrado De Cristoforo

Gege Dante Biagioni

Un impiegato Carlo Ratti

Regia di Ottavio Spadaro

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

(Replica)

— Gim Gim Invernizzi

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

con Margherita Di Mauro e Raffaele Cascone

Realizzazione di Paolo Aleotti

16 — Il girasole

Programma mosaico

a cura di Giulio Cesare Castello

e Roberto Nicolosi

Regia di Nini Perno

17 — Giornale radio

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta MASSIMO CECCATO

17,40 Programma per i ragazzi

ROBINSON CRUSOE, CITTADINO DI YORK

Originale radiofonico di Alberto Gozzi e Carlo Quartucci

9° episodio

Regia di Carlo Quartucci

18 — Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lipatti, Barbara Marchand, Solfiorio

Regia di Cesare Gligi

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 MUSICA 7

Panorama di vita musicale

a cura di Gianfilippo de' Rossi

con la collaborazione di Luigi Bellinardi

20,20 MINA

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

Regia di Armando Adolgo

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Ricordo di Aldo Palazzeschi

a cura di Raul Radice

Perele,

uomo di fumo

Radiocomposizione di Roberto Guicciardini

(dal « Codice di Perele » di Aldo Palazzeschi)

Prendono parte alla trasmissione: Marcello Bartoli, Paola Pavese,

Egisto Marcucci, Mario Mariani,

Gianni De Lellis, Italo Dall'Orto,

Alvaro Piccardi, Massimo Mannucci, Roberto Vezzosi, Laura Manucchi, Laura Panti, Neilde Giammarco, Dorothea Aslandis

Complesso Strumentale del Circolo Musicale - Arturo Toscanini di Torino

Musiche di Sergio Liberovic

Regia di Roberto Guicciardini

22,25 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonsotte

Al termine: Chiusura

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da
Adriano Mazzeo
Nell'intervallo: Bollettino del mare
(ore 6,30): **Giornale radio**
Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**

7.40 **Buonigiorno con Lucio Dalla, Gennaro, Gil Ventura**
Un uomo come me, Harold the Barrel, Stars fell on Alabama, Anna Bellanna, I know what I like, Deep purple, Sulla rotta di Cristoforo Colombo, In the beginning, Tramonto, Piazza Grande, The serpent, Io e te per altri giorni, Pezzo zero
— **Invernizzi Invernizzina**

8.30 **GIORNALE RADIO**
8.40 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande

8.55 **IL DISCOFILO**
Disconovità di **Cario de Incontera**
Partecipa **Alessandra Longo**

9.30 **Giornale radio**
9.35 **Simone Weil, opera del-**

la verità
Originale radiofonico di **Amleto Micozzi**
3° episodio: **La vergine rossa** —
Simone Weil **Gabriella Zamparini**
Charles **Giulio Brogi**
Fanny **Antonella Della Porta**
Il rettore **Corrado De Cristoforo**

13.30 Giornale radio

13.35 **Pino Caruso**
presenta:
Il distintissimo
Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardì**
Regia di **Riccardo Mantoni**

13.50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)
Pisano-Grano A blue shadow (Fausto Papetti) • **Feghali**: How can I live (Tony Benn) • **Parra-Ferri**: Grazie alla vita (Gabriella Ferri) • **Bellanova-Lazzareschi-Sabatini**: Un milione di anni fa (Samadhi) • **Bigazzi-Bella**: L'avvenire (Marcella) • **Carenini-Fischetti**: Una donna così (Iacopo) • **Danico**: Go (Gum Bisquit) • **Gianco-Nebbio**: Femmina. Nel giardino dei lilli (Albero Motore)

14.30 **Trasmissioni regionali**

19.30 RADIOSERA

20 — **IL CONVEGNO DEI CINQUE**

20.50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Connolly-Scott-Priest-Tucker: Burn on the flame (Sweet) • **Scott**: Good time Fanny (Angel) • **Lennon**: Whatever get's you thru the night (John Lennon) • **Boshell**: I've got the music in me (The Kiki Dee Band) • **Turner**: Sexy Ida (Ike and Tina Turner) • **Kim**: Rock me gently (Andy Kim) • **Loy-Altomare**: Quattro giorni insieme (Loy-Altomare) • **May**: Some day you kill me (Queen) • **Pareti**: La (Renato Pareti) • **Humphries**: Do you kill me or I kill you (Les Humphries Singers) • **Koelwin**: That's my music (Bonnie St. Claire) • **Courtney-Sayer**: Long tall glasses (Lee Sayer) • **Wonder**: You haven't done nothing (Stevie Wonder) • **Scott-Dyer**: Who do you think you are? (Candlewick Green) • **O'Day-Stevenson**: Rock and roll heaven (The Righteous Brothers) • **Shel-**

Gage Un impiegato **Dante Biagioli**
Carlo Ratti
Regia di **Ottavio Spadaro**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
— **Jim Gim Invernizzi**

9.55 **CANZONI PER TUTTI**
Paese. Da troppo tempo. Ammazzezz ohi, Palomina e notte. Canto d'amore di Homeide. Momenti su momenti. La bandiera di sole
10.24 **Corrado Pani**
presenta una poesia al giorno
LETTERA ALLA MADRE
di **Salvatore Quasimodo**
Lettura di **Giancarlo Sbragia**
Giornale radio

10.30 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Regia di **Nini Perno**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12.10 **Trasmissioni regionali**
12.30 **GIORNALE RADIO**
12.40 **I Malalingua**
prodotto da **Guido Sacredote**
condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Sergio Corbucci**, **Milly**, **Bice Valori** e **Paolo Villaggio**
Orchestra diretta da **Gianni Ferio**
— **Pasticceria Alida**

15 — **Libero Bigliaretti**
presenta
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura
15.30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
15.40 **Federica Taddei e Franco Torti**
presentano

CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17.30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
17.50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** con la collaborazione di **Velio Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

ley: Party queen (Zenda Jacks) • Lennon-Mc Cartney: Please please me (David Cassidy) • Hartman: Rock and roll woman (Edgar Winter Group)
— **Cedral Tassoni S.p.A.**

21.39 **Pino Caruso**
presenta:
IL DISTINTISSIMO
Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardì**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica)

21.49 **Carlo Massarini**
presenta:
Popoff
Classifica del 20 LP più venduti

22.30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22.50 **Dario Cecchi**
presenta:
L'uomo della notte
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Fiorella**
Realizzazione di **Giorgio Viscardi**
23.29 **Chiusura**

8.30 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

— **Concerto di apertura**
Georg Philipp Telemann: Partita n. 5 in mi minore, per flauto e basso continuo (Mario Duscher, flauto dolce, Robert Veyron-Lacroix, clavicembalo)
• **Georg Friedrich Haendel: Sonata in fa maggiore op. 1 n. 12, per violino e basso continuo (Eduard Melkus, violino, Eduard Müller, clavicembalo; August Wenzinger, violoncello)** • **Alfredo Casella: Nove pezzi op. 24 (Pianista Ornella Vannucci, Treviso)**

9.30 **La Radio per le Scuole (Scuola Media)**
Parliamo di libri, a cura di **Mario Scalfidi**
Regia di **Umberto Troni**

10 — **La settimana di Chopin**
Frédéric Chopin: Berceuse in re bemolle maggiore op. 57 (Pianista Wilhelm Kempff), da « Diciassette Melodie polacche » op. 74: Le due morti - La mia innamorata - Malinconia - L'anelito - Il fidanzato - Leggenda lituana - Cadono le foglie (Andreas Snarek, baritono; Ermelinda Magnetti, pianoforte); Concerto n. 2 in fa minore op. 21, per pianoforte e orchestra; Presto - Larghetto - Allegro vivace (Pianista Alicia De Larrocha - Orchestra della Suisse Romande diretta da Sergiu Comissiona)

11 — **La Radio per le Scuole (Il ciclo Elementari)**
Stella polare, a cura di **Ella Marcelli** e **Bianca Maria Mazzolini** Ceschin

13 — La musica nel tempo

IL DIAVOLO E IL VIOLINO
di **Claudio Casini**
Niccolò Paganini: Concerto n. 6 in mi minore op. postuma per violino e orchestra (Violinista Salvatore Accardo - London Philharmonic Orchestra diretta da Charles Dutoit); Introduzione e variazioni sul tema « Dal tuo stellato soglio », dal « Mosè » di Rossini (Ilda Haendel, violino, Alfred Holczer, pianoforte); Introduzione e variazioni sul tema « Di tanti palpiti », dal « Tenebre » di Rossini (Violinista Zino Francescatti - Orchestra da Camera di Zurigo diretta da Edmond De Stoutz); Quinto Capriccio, per violino solo n. 5: 6, 7 e 8 (Violinista Itzhak Perlman)

14.20 **Listino Borsa di Milano**

14.30 **INTERMEZZO**
Niccolò Rimsky-Korsakov: Dubnitska, op. 62 (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Franz Liszt: Concerto patetico in mi minore, per due pianoforti; Allegro energico - Grandioso, un poco meno allegro - Quasi fantasia - Andante sostenuto - Allegro agitato assai - Andante quasi marcia funebre - Allegro trionfante (Duo pianistico Eric e Tatiana Hedsbeck) • Jules Massenet: Le Cid. Balletto atto II: Castillane - Andante - Argonaute - Aubade - Catalane - Madrilene - Navarraise (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Robert Irving)

19.15 Concerto della sera

Béla Bartók: Divertimento per orchestra d'archi (Orch. d'archi della « Academy of St. Martin-in-the-Fields » dir. Neville Martinell) • Ottorino Respighi: Trittico Botticelliano. La primavera - L'adorazione dei Magi - La nascita di Venere (Orch. A. Scarlatti, di Napoli della RAI dir. Sergiu Celibidache) • Claude Debussy: Rapsodie per saxofono e orchestra (Orchestra di Jean-Louis Roger-Ducasse (Saxofonista Daniel Delafay - Orch. Filarm. della O.R.T.F. dir. Marius Constant)

20.15 **S. TOMMASO D'AQUINO NEL VII CENTENARIO DELLA MORTE**
S. I grandi problemi dell'Essere a cura di **Gennaro Fabro**
Fogli d'albano

20.45 **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
21 — **ARNOLD SCHOENBERG NEL CENTENARIO DELLA NASCITA**
a cura di **Giacomo Manzoni**
Or transizione, impegno di Schoenberg per una trasformazione della scuola e dell'attività musicale - L'associazione di esecuzioni musicali private a Vienna - La nascita della dodecafonia
22.40 **FESTIVAL DI ROYAN 1974**
Morton Feldman: Two voices and cello (1973) (Carol Plantamura, soprano; John-Patrick Thomas, controtenor; Marijke Verbeke, violoncello) • John Cage: The wonderful widow of eighteen Springs per controtenor e pianoforte (1962) (John-Patrick Thomas,

11.40 Itinerari operistici: profilo di Giovanni Paisiello

La bella molinara. « Nel cor più non mi sento » (Baritono Alexander Svéd • Complesso « Musica Antiqua » di Vienna). Nina, o la pazzia per amore: « Il mio ben quando verrà » (Mezzosoprano Teresa Berganza • Orchestra del Covent Garden di Londra diretta da Alexander Gibson). Nina o la pazzia per amore: « Del suo mar non v'affliggete » (Baritono Giuseppe Zecchillo • Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella). Il barbiere di Siviglia: « Giusto ciel che conoscete » (Soprano Franca Scattavini • Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Gennaro D'Angelo). Socrate immaginario: « Mariuccio mio grazioso » (Luisa Diccaccoli • Gianni Brucattini • Roberto Amis El Hage, basso • Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Armando Gatto). R: Teodoro in Venezia. Concerto e Finale del terzo atto (Rev. di Barbara Giuranna) (Cecilia Fusco, soprano; Rokmini Sakmawati e Florindo Andrioli, tenori • Orchestra di Maria Basilio, baritoni, Paolo Pedani e Angelo Nappati, bassi • « I Virtuosi di Roma » diretti da Renzo Fasano)

12.20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Alberto Giallanza: Sonata n. 1 per pianoforte. **Energico**. Quasi andante. **Allegro spigliato (Rondo)** • **Berto Boccasi**: Suite in forma di variazioni op. 45. **Preludio**. **Totale**. **Corale**. **Fuga** - **Finale** (Pianista Les Cartaino-Silvestri)

15.15 **Il disco in vetrina**
Paul Dukas: Grande sonata in mi bemolle minore: Modérément vite - Andante, lent très adouci - Scherzo, vivement avec légèreté - Final, très lent (Pianista François Thinaut) (Disco Arion)

16.20 **POLTRONISSIMA**
Controtemporalismo dello spettacolo, a cura di **Mino Doletti**

17 — **Listino Borsa di Roma**

17.10 **Amedeo Baldovino interpreta Bach**
Johann Sebastian Bach: Suite n. 3 in do maggiore per violoncello solo: Prélude - Allemande - Courante - Sarabande - Bourrée I et II - Gigue

17.40 **Musica fuori schema**, a cura di **Franco Forti** e **Roberto Nicolosi**

18.05 **...E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim** - Partecipa **Isa Di Marzio**
Realizzazione di **Armando Adoligo**

18.25 **PING PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**

18.45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
O de Rosa • **Milena Ionescu** di Luigi Sturzo • **G. Statera** La famiglia nella società contemporanea • **V. Verre** Il concetto di utopia nella cultura tedesca del Settecento • **Tacchino**

controtenor: **William Christie**, **Piente** **Luis Pablo**. **Vive Gentile** (1973-74) (« The Five Centuries Ensemble ») (Registrazione effettuata il 29 marzo dell'O.R.T.F.)
Al termine: **Chiusura**

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 84,4 e da Milano su kHz 89,9 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23.31 **Dario Cecchi** presenta: **L'uomo della notte**. Divagazioni di fine giornata. Per le musiche **Fiorella**. Realizzazione di **Giorgio Viscardi**. 0,06 Parliamo insieme. Conversazione di **Ada Santoli** - Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogno in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

i corredini di ciccio bello

per la pappa
per la nanna
per la festa



a.s. - brevia



10
SEBINO



questa sera

CAROSELLO MOLINARI



con Paolo Stoppa

Nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

- 9,30 Scuola Elementare**
9,50 La culture et l'histoire
Corso integrativo di francese
10,30 Scuola Media
10,50 Scuola Secondaria Superiore
11,10-11,30 Giorni nostri
(Repliche dei programmi di mercoledì pomeriggio)

12,30 SAPERE

Profili di protagonisti
coordinati da Enrico Gastaldi
De Gasperi: saggio speciale
a cura di Giuseppe Rosini
Sceneggiatura di Angelo D'Alessandro
Regia di Leonardo Cortese
Prima puntata
(Replica)

12,55 NORD CHIAMA SUD- SUD CHIAMA NORD

a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri
in studio Luciano Lombardi ed Elio Sparano
Regista: Giorgio Romano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA BREAK

(Caramelle Elah - Tè Star)

13,30-14,10 TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

- 15 — En français:** Corso integrativo di francese, a cura di Angelo M. Bortoloni - Testi di Jean Luc Parthouaud - Presentano Jacques Sernas e Haydee Polittoff - Regia di Lella Siniscalco - Est pris qui voulait prendre - 11ª trasmissione
15,20 Corso di Inglese per la Scuola Media: I. Corso Prof. Primino Limongelli: *Walter and Connie selling books* (1ª parte) 11ª trasmissione - **15,40 II Corso:** Prof. Icilio Cervelli: *Walter and Connie as detectives* (1ª parte) - 11ª trasmissione

- 16 — Scuola Media:** Le materie che non si insegnano - Forze e materia - (7ª) Nessuno ha mai visto un atomo - Un programma di Franco Da Salvo e Alessandro Melicani, a cura di Ugo Amaldi e Paolo Guidoni - Regia di Fernando Armati

- 16,20 Scuola Secondaria Superiore:** Informatica (il ciclo) - Corso introduttivo sulle elaborazioni dei dati - Un programma di Marcello Morelli a cura di Anna Amendola e Fiorella Lezzi - Consulenza di Emanuela Caruso, Lidia Cortese e Giuliano Rossa - Regia di Nino Zanchin - (12ª) Verso il futuro

- 16,40 Giorni nostri:** Trasmissioni per la Scuola Media, a cura di Simona Guberti, Egidio Luna e Alberto Pellegrini - La sicurezza del volo, di Giovanni Garofalo - Regia di Santo Schimmenti

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Carrarmato Perugia - Bambolotto Ciccio Bello)

per i più piccini

17,15 COME COME'

Un programma a cura di Giovanni Minoli
Testi di Nino Orongo
condanno in studio: Firenze Alfieri, Claudio Montagna, Luigi Diagostino
Scena di Bonizza
Regia di Claudio Ripolli

la TV dei ragazzi

17,45 SCUSAMI GENIO

Una sorella di troppo
Personaggi ed interpreti:
Al Addin - Ellis Jones
Il Genio - Hugh Paddick
Il signor Cobbledick - Roy Barraclough
Patricia - Lynette Erving
Regia di Daphne Shadwell
Una prod. Thames TV

18,10 AVVENTURA

a cura di Bruno Modugno e Sergio Dionisi
KL 100 metri di paura
Regia di William Azella

GONG (Pannolini Polin - Marsa Barra al cioccolato - Shampoo Proteinhal)

18,45 SAPERE

Profili di protagonisti
coordinati da Enrico Gastaldi
De Gasperi: saggio speciale
a cura di Giuseppe Rosini
Sceneggiatura di Angelo D'Alessandro
Regia di Leonardo Cortese
Seconda puntata

19,15 SEGNALE ORARIO

INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

(Mocassini Saimiri - Sterilizzante Milton - Krups Italia)

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO

(Coricidin Essex Italia - Camperi - Magneti Marelli)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO (Acqua Sangemini - Lima trenini elettrici - Linea Maya - Branca Menta - Mon Cheri Ferrero)

20 TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Chicco Artiana - (2) Cinzano Asti Spumante - (3) Rasoi Philips - (4) Molinari - (5) Panettone Motta - (6) Danusa

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) O.C.P. - 2) Politetec - 3) Gamma Film - 4) Massimo Saraceni - 5) Miro Film - 6) Compagnia Generale Audiovisivi

— Kop

20,40

TRIBUNA SINDACALE

a cura di Iader Jacobelli
Incontro-stampa con la CGIL

— Incontro-stampa con la Confindustria

DOREMI'

(Sorinette - Caffè Lavazza - Cibagine - Amaro 18 Isolabella - Svelto - Pandoro Bauli - Confezioni regalo Vecchia Romagna)

21,15

RACCONTI DI MARE

LA VOCE
Soggetti di Neatore Ungaro
Sceneggiatura di Tito Carpi e Neatore Ungaro
Personaggi ed interpreti:
Barbara - Gunnel Gay
Lars - Lars Bloch
Manuela - Manuela Romagnoli
Paul - Paul Marou
Lupo - Lupo
Michael - Herbert Andress
Hilman - Carlo Hintermann
Fotografia di Gianpaolo Santini
Musica di Bruno Zambini
Regia di Neatore Ungaro
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana-Zodiac Cinema-tegrafica)

BREAK (Long John Scotch Whisky - Nordica - Amaro Herrenberg - Stil-Linea - Di- stillerie Toschi)

22,45 TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

17 — Cortina d'Ampezzo: Sport Invernali

**COPPA DEL MONDO: DI-
SCESA LIBERA FEMMINILE**
Telecronista Guido Oddo

18,15 PROTESTANTESIMO

a cura di Giovanni Ribet

18,30 SORGENTE DI VITA

Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica
a cura di Daniel Toaff

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG
(Harbert S.a.s. - All Multi-
grado)

19 — L'epoca d'oro del musical americano

a cura di Annita Triantafyllidou
e Anna Maria Denze
Consulenza di Giulio Cesare Castello
VOGLIO DANZARE CON TE
Prima parte

INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

(Amaro Medicinale Giuliani - Fruisut Helene Curtis - Pentole Lagostina)

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno
Claudio Triacoli

ARCOBALENO

(Automobile Club d'Italia - Tortellini Barilla)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Mon Cheri Ferrero - Raspo Sunbeam - Società del Plasmone - Dash - Grappa Piave - Manetti & Roberts - Gled Johnson Wax)

— Grappa Julia

21 — IN DIFESA DI

Mario Luzi e la Galleria dell'Accademia di Firenze
Un programma di Anna Zanoli
Regia di Paolo Brunatto

DOREMI'

(Dash - Panforte Saporì - Mutandine Lines Smb - Rueli Cosmetici - Dado Knorr - Penna a sfera Ballograf - Whisky V8 69)

21,25

IERI E OGGI

a cura di Leone Mancini e Lino Proacci
Presenta Paolo Ferrari
Regia di Lino Proacci

22,35 L'ANGELO

Un programma di Andrea Pittiruti
Regia di Walter Maatrangeo
Seconda puntata

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — George

Eine Filmgeschichte in Fortsetzungen
6 Folge:
— Sich regen bringt Segen -
Regie: Jörn Wintner
Verleih: Telepool

19,25 Forschungen in der Sahara

Der Mensch in der Wüste -
Filmbildung von Uwe Dieter
George
Verleih: Polytel

20,10-20,30 Tagesschau

VIP SAPERE De Gasperi: sorvegliato speciale - Seconda puntata

ore 18,45 nazionale

La seconda puntata prende l'avvio dagli attentati a Mussolini con la conseguente reazione del fascismo che alla fine del 1926 adottava tutta una serie di provvedimenti restrittivi della libertà fondamentali: venivano sciolti i partiti e le associazioni che svolgevano attività antifasciste e per gli aderenti, con l'istituzione del Tribunale Speciale, era prevista la pena di morte. Anche De Gasperi subì

le conseguenze di queste drastiche restrizioni, tanto che fu prelevato da Borgo Valsugana, dove si era ritirato, e portato a Vicenza dove subì un lungo interrogatorio. Dopo questa drammatica parentesi De Gasperi rimase un mese nascosto a Milano in casa di amici. Più tardi si trasferì a Roma. Per ordine espresso di Mussolini venne ricercato e l'11 marzo 1927 venne arrestato, insieme alla moglie, alla stazione di Firenze per tentato espatrito.

VIP L'epoca d'oro del musical: VOGLIO DANZARE CON TE

ore 19 secondo

Il terzo incontro col cinema musicale si avvale della coppia più prestigiosa e famosa che sia mai nata ad Hollywood, Fred Astaire e Ginger Rogers: infatti, suddiviso in due parti, una in onda questa sera, la seconda domani, viene presentato il film **VOGLIO DANZARE CON TE** del 1937. Nonostante il continuo succedersi di star del musical americano, da Judy Garland a Gene Kelly fino alle attualissime Barbra Streisand e Liza Minnelli (Broadway continua sempre e validamente a sfornare divi e a cederli a Hollywood), il binomio Astaire-Rogers costituisce la formula di più grosso successo, non limitato agli anni Trenta. Con in tutto dieci pellicole, ripetute su un solo sche-

ma, « Boy meets girl » (lui incontra lei), con numeri musicali e di danza limitati a due (mente di colossali), la validità di questi film è dovuta ad una felice combinazione di elementi: le musiche di Gershwin, di cui il film di questa sera può considerarsi una vera antologia, lo stilismo accurato, ma estremamente naturale di Fred Astaire, qui trentasettenne all'apice del successo dopo le stagioni teatrali di Broadway, le coreografie semplici ed eleganti di Hermes Pan in collaborazione con lo stesso Astaire, e principalmente quel clima di commedia sofisticata del cinema anni Trenta, delle pellicole di Lubitsch e Capra, forse senza lo stesso humour originale, ma con le medesime situazioni spassose e gli equivoci.

VIP IN DIFESA DI Mario Luzi e la Galleria dell'Accademia di Firenze

ore 21 secondo

La crisi che attraversano i musei italiani, evidente e drammatica per tutti, trova questa sera una esemplificazione nella crisi specifica della Galleria dell'Accademia di Firenze, analizzata dal poeta fiorentino Mario Luzi nel corso della puntata diretta da Paolo Brunato. La carenza di personale, di rifinire delle sale, di sistemi di sicurezza, fa sì che gran parte del patrimonio artistico sia negato alla vista dei visitatori. La Galleria, come mostra Luzi, aperta a giorni alterni, ha in esposizione soltanto un terzo dei dipinti; nonostante la prossima apertura di tre sale e il compiuto allestimento, già da due anni, della

sala del '500, la situazione non può risolversi per la mancanza di personale e attrezzature (per il corretto funzionamento occorrerebbero 28 elementi, mentre in organico ve ne sono solo 12). Perciò la Galleria che potrebbe offrire un panorama unico della pittura a Firenze, indipendentemente dalle collezioni medicee, presenta in realtà ai 600 visitatori che quotidianamente entrano, il solo spettacolo del David di Michelangelo, snauando così la propria funzione. Come rileva Luzi « quello che conta in questa Galleria sarebbe invece questa continuità di maniere, di scuole, di botteghe, che stabiliscono uno speciale clima in cui i quadri veramente colloquiano l'uno con l'altro ».

VIP RACCONTI DI MARE: La voce

ore 21,15 nazionale

Lars, Michael, Paul e Barbara stanno partecipando alle ricerche di Serge, fratello di Barbara, scomparso in mare mentre effettuava alcune ricerche sottomarine. Soprattutto il cattivo tempo, vengono sospese le ricerche e il gruppo rientra a Cannes dove ha sede l'impresa di recupero di Lars e Serge. Passato un po' di tempo Lars convince Barbara a partecipare nuovamente ai lavori dell'impresa. Al gruppo nuovamente in partenza si unisce anche Marco. Tutto procede

tranquillamente per un certo periodo, quando un'inquietante presenza incomincia a turbare i componenti la spedizione. Barbara crede di essere continuamente seguita e perseguitata prima da alcuni sogni inspiegabili, poi da una voce che lei riconosce come quella del fratello scomparso. Barbara, pressata da questa presenza sempre più ossessiva, decide di andare in fondo al mistero. Da qui una serie di colpi di scena: dall'accusa di assassinio da parte di Michael e Barbara a Lars sino ad altre clamorose rivelazioni e all'ultima sorpresa che non sveleremo.

VIP IERI E OGGI

ore 21,25 secondo

Il programma di Mancini e Proccacci ha come protagonisti il consueto incontro settimanale, condotto da Paolo Ferrari, Tino Carraro, Paola Quattrini e Armando Celso. Rivedere Tino Carraro è un po' ripercorrere tappe fondamentali, di notevole prestigio oltreché di successo popolare, della televisione: numerose sono le sue partecipazioni ai lavori televisivi, dai teleorami famosissimi come *I Miserabili* o *Il mulino del Po* o *I camaleonti*, ai drammi e commedie, in una serie lunghissima e sempre di alto livello artistico. Paola Quattrini, oltre ai successi teatrali (*Il gufo* e la gattina e *Mi è caduta una ragazza nel piatto*) ha collezionato insieme ad Armando Celso, al quale sono legate molte sue apparizioni, un numero notevole di partecipazioni televisive, molte nel registro della commedia brillante, altre, come *I demoni dal romanzo di Dostoevskij*, di più intensa meditata espressione artistica.

VIP L'ANTIGELO

ore 22,35 secondo

La trasmissione odierna si occupa di esaminare alcuni sistemi di riscaldamento diversi da quelli tradizionali. Si parlerà ad esempio del riscaldamento ad aria calda centralizzata che può essere usato in sostituzione di quello ad acqua. Quali sono i vantaggi e gli svantaggi di questo sistema che ha una larga diffusione nei Paesi nordici dove maggiore è la necessità del riscaldamento? Il fisiologo prof. Aldo Brancati ci dirà poi se questo sistema sia da considerarsi igienico o no. Il programma fornirà una serie di consigli pratici per evitare che le calorie accumulate in casa si disperdano (dal piccolo tubo di mastiche da applicare alle finestre, all'uso della lana di vetro). Un discorso sul problema delle polemiche condominiali sull'uso del riscaldamento concluderà il servizio rispondendo a quesiti quali: si può rifiutare il riscaldamento? Se sì è via per due o tre mesi nel periodo invernale si è obbligati ugualmente a pagarlo?



Panforte
la prima ricetta è quella
che conta:
(ricetta Senese del '200)

Panforte Saporì
il nostro panforte ricetta originale
SAPORI ooo

pasticcieri
non
si nasce



Radio

giovedì 12 dicembre Mc calendario

IL SANTO: S. Giovanna Francesca Fremiot.

Altri Santi: S. Epimaco, S. Alessandro, S. Messenzio, S. Costanzo.

Il sole sorge a Torino alle ore 7.56 e tramonta alle ore 16.47, a Milano sorge alle ore 7.53 e tramonta alle ore 16.40, a Trieste sorge alle ore 7.37 e tramonta alle ore 16.19, a Roma sorge alle ore 7.26 e tramonta alle ore 16.38, a Palermo sorge alle ore 7.14 e tramonta alle ore 16.46, a Bari sorge alle ore 6.06 e tramonta alle ore 16.24.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1337, muore a Cremona il luttuoso Antonio Stradivari.

PENSIERO DEL GIORNO: Il sentimento colma le lacune dell'ignoranza. (Godin)



Il compositore Giancarlo Menotti è il protagonista della trasmissione «Musicisti italiani d'oggi» che va in onda alle ore 12.20 sul Terzo Programma

radio vaticana

7.30 Santa Messa latina, 14.30 Radiogiornale in italiano, 15. Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 19.30 Orizzonti Cristiani, Notiziario Vaticano - «Inchieste d'attualità», su problemi e argomenti d'oggi, a cura di Giuseppe Leonardi - «Mene nobiscum», di Don Carlo Castagnetti, 20.45 L'Ecole catholique (d'après Marie Cazini), 21. Recita del S. Rosario, 21.15 Notizie in francese, inglese, spagnolo, 21.30 Weihnachtsgeschichte heute, von Anton Steinar, 21.45 Hengrave Hall, Ecumenical Community Experiment, 22.15 Todos falem da paz, 22.30 Las Reconciliaciones del Año Santo, 12.30 Ultim'ora: Notizie - «Filo diretto» con gli emigrati italiani, a cura del Patronato ANLA - «Momento dello Spirito» di Mons. Antonio Pongelli - «Scrittori classici cristiani» - «A Ad laudem per Mariam» (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma
6.15 Notiziario, 6.20 Concertino del mattino, 6.55 Le consolazioni, 7. Notiziario, 7.05 Lo sport, 7.10 Musica varia, 8. Informazioni, 8.05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 8.30 Lezioni di francese (per la II maggiore), (III) 8.45 Incontro con la musica, 9. Radio mattina - Informazioni, 12. Musica varia, 12.05 Notizie di Borsa, 12.15 Rassegna stampa, 12.30 Notiziario - Attualità, 13. Due note in musica, 13.10 Il testamento di un eccentrico, di Giulio Verne, 13.25 Rassegna d'orchestra, 14. Informazioni, 14.05 Radio 2-4, 16. Informazioni, 16.05 Rapporti, 17.4. Arti figurative (Replica del Secondo Programma), 18.35 Raffaele Pisu presenta: Sorridi sorridi, Programma comico musicale di tutti i tempi, 17.15 Radio gioventù, 18. Informazioni, 18.05 Viva la terra! 18.30 Orchestra della Radio della Svizzera italiana, Luciano Sgrizzi: «Suite napoletana» per orchestra da camera (libere trascrizioni da opere di ciambellatisti della Scuola Napoletana - Direttore Oltmar Nussio), Francis Poulenc (orchestra Darius Milhaud), ouverture (Radioorchestra diretta da Leopoldo Casella), 18.45 Cronache della Svizzera italiana, 19. Intermezzo, 19.15 Notiziario - Attualità - Sport, 19.45 Melodie e canzoni, 20. Opinioni attorno a un tema, 20.40 Concerto sinfonico, Orchestra della Radio della Svizzera italiana diretta da Pierre Salz-

mann, Carlos Seixas (1704-1742), Sinfonia; Igor Stravinsky (1882-1971), «Denses concertantes» per orchestra da camera, J. D. Bontempo (1775-1842) (revis. Sousa), Sinfonia n. 1 op. 11. Nell'intervallo: Cronache musicali - Informazioni, 22.30 Orchestra di musica leggera RSI, 23. Notiziario - Attualità, 23.20-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique», 14 Dalla RDRS - Musica pomeridiana, 17. Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio», Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in fa maggiore KV. 13 (Alexandre Magnin, flauto; Jörg Eichenberger, pianoforte), Frédéric Chopin: Mazurca in la minore op. 67 n. 4; Mazurca in la minore op. 17 n. 4; Mazurca in si bemolle maggiore op. 7 n. 1 (Pianista Vola Jacobs), Antonin Rejcha: Quintetto per fiati in re maggiore op. 91 n. 9 (Quintetto autistico degli 12), Jean Fontijn: Ballade per pianoforte (Pianista Jean-Claude Vanden Eynden), Roberto Gerhard: Fantasia (1957) (Chitarrista Renata Taragol), 18. Informazioni, 18.05 «Novità», 18.40 Il testamento di un eccentrico, di Giulio Verne (Replica del Primo Programma), 19.55 Intermezzo, 20. Diario culturale, 20.15 Club 67: Confidenze cortesi e tempo di slow, di Giovanni Bertini, 20.45 Rapporti, 21.4. Spettacolo, 21.15-22.30 Giacomo Puccini: Medaglietta musicale, a cura di Walter Vannini, Michele Puccini, Paolo Balli, Giacomo Puccini: Fabio Barban, Armando: Vittorio Quadrelli; Lucia: Merangela Welter; La voce: Flavia Soleri; Tre clienti: Antonio Molinari, Ugo Bassi e Romeo Lucchini; Il cameriere: Fino Romano; Elvira: Maria Rezzonico; Ricordi: Mario Rovati; Leoncavallo: Cleto Cremonesi; Tonino: Edoardo Gatti; Emma: Anna Turco; Berta: Alfonso Cassoli; Il tenore: Pierangelo Tomassetti; Il soprano: Lauretta Steiner. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Alberto Canetta.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19.30-19.45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 - Segnale orario

MATUTINO MUSICALE (I parte)
Johann Christian Bach: Sinfonia in mi bemolle maggiore, per doppia orchestra - Allegro spiritoso - Andante-Allegro - English Chamber Orchestra - diretta da Colin Davis • Johann Sommer: Padovana e Gagliarda (Composizioni strumentali «Concentus Musicus») • Wolfgang Amadeus Mozart: Andante, dalla Sinfonia n. 31 in re maggiore - Parigi - K. 297 - Orchestra «Philharmonia Classica» di Stuttgart diretta da Karl Münchinger

6.25 Almanacco

6.30 **MATUTINO MUSICALE (II parte)**
Hector Berlioz da Aroldo in Italia, sinfonia per viola e orchestra. Marcia di pellegrini che cantano la preghiera della sera (Violista Rudolf Barchaj - Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da David Oistrakh) • Moritz Moszkowski: Liebeswalzer (Pianista Mario Ceccarelli) • Henry Wieniawsky: Polacca in re maggiore, per violino e pianoforte (Kulka Konstanty, violino, Elena Malinowska, pianoforte) • Piotr Il'ich Ciaikovski: Valzer, dalla «Sinfonia n. 5 in mi minore» (Orchestra «London Symphony» diretta da Claudio Abbado)

7 - Giornale radio

7.12 **IL LAVORO OGGI**

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7.25 **MATUTINO MUSICALE (III parte)**
Pietro Mascagni: Isabeau Intermezzo (Orchestra Sinfonica di Sanremo di-

retta da Tullio Serafin) • Antonin Dvořák: Allegro con brio, dalla «Sinfonia n. 8 in sol maggiore» (Orchestra «London Symphony» diretta da Witold Rowicki)

7.45 **IERI AL PARLAMENTO**

GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8.30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

9 - **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Pippo Baudo

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11.10 **Le interviste**

impossibili

Edoardo Sanguineti incontra

Francesca da Rimini

con la partecipazione di Laura Betti

Regia di Andrea Camilleri

(Reolica)

11.25 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**

Dischi tra ieri e oggi

GIORNALE RADIO

12.10 **Quarto programma**

Accelerazioni e frenate di Marcello Casco e Riccardo Pazzaglia

— Mandarinetto Isabella

13 - GIORNALE RADIO

Il giovedì

Settimanale del Giornale Radio

14 - Giornale radio

14.05 **L'ALTRO SUONO**

Un programma di Mario Colangeli,

con Anna Melato

Realizzazione di Pasquale Santoli

— Sottilette Extra Kraft

14.40 **SIMONE WEIL, operaia della verità**

Originale radiofonico di Amleto Micozzi

4° episodio

— Mandato d'arresto -

Simone Weil Gabriella Zampanini

Charles Giulio Brogi

Pierre Bruno Cattaneo

Albertine Bianca Galvan

Il prefetto Carlo Ratti

Il sindaco Giuseppe Pertile

Regia di Ottavio Spadaro

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della Rai

(Replica)

— Gim Gim Invernizzi

19 - GIORNALE RADIO

19.15 **Ascolta, si fa sera**

Sui nostri mercati

19.30 Dal Festival del Jazz di Bologna

1974

Jazz concerto

con la partecipazione di Dizzy Gillespie, Sonny Stitt e Joe Albany

20.20 **MARCELLO MARCHESI presenta:**

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Armando Adolgo

GIORNALE RADIO

21 - **TRIBUNA**

SINDACALE

a cura di Jader Jacobelli

— Incontro-stampa con la CGIL

— Incontro-stampa con la Confindustria

21.45 **LO SNOBISMO E LE SUE OCCASIONI**

a cura di Giorgio Brunacci e Teresa Cremlisi

1. La parola e la cosa

22.15 **Concerto «via cavo»**

Musiche in anteprima dagli Studi della Radio

15 - Giornale radio

15.10 **PER VOI GIOVANI**

con Margherita Di Mauro e Raffaele Cascone

Realizzazione di Paolo Aleotti

16 - **Il girasole**

Programma mosaico

a cura di Giulio Cesare Castello

e Roberto Nicolosi

Regia di Nini Perno

17 - **Giornale radio**

17.05 **ffortissimo**

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta MASSIMO CECCATO

17.40 **Programma per i ragazzi**

TANTO VA LA GATTA AL LARDO...

a cura di Renata Paccari e Giuseppe Aldo Rossi

con la partecipazione di Enzo Guarini

18 - **Musica in**

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfiorio

Regia di Cesare Cigli

23 - OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonnotte

Al termine: Chiusura

Il Joleo

Il Joleo

Il Joleo

Il Joleo

Il Joleo

Il Joleo

Il Joleo

Il Joleo

Il Joleo

Il Joleo

Il Joleo

Il Joleo

Il Joleo

Il Joleo

Il Joleo

Il Joleo

Il Joleo

Il Joleo

Il Joleo

Il Joleo

Il Joleo

Il Joleo

Il Joleo

Il Joleo

Il Joleo

Il Joleo

- 6 — IL MATTIERE**
Musiche e canzoni presentate da
Giancarlo Guardabassi
Nell'intervallo: Bollettino del mare
(ore 6.30). **Giornale radio**
1.30 **Giornale radio** — Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
7.40 **Buongiorno con Rosanna Fratello,**
GI Stories, Eddie Calvert
Stesera tu ed io, Darling, Dream baby,
Calabria terra mia, Brother Louie, Till,
Nuove brinche, Minuetto blue, Stranger
in paradise, Sino me moro, Top of
the city, Don't let it die, Caro amore
mio
— **Invernizzi Invernizzina**
8.30 **GIORNALE RADIO**
8.40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
8.50 **SUONI E COLORI DELL'ORCHE-**
STRA
Wave (Robert Denver) • I'm in the
mood for Bach (Norman Candler) •
by the riverside (James Last) •
Dopo di te (Enzo Carrai) • La
maladie d'amour (Paul Mauriat)
9.05 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma a cura di Alice
Luzzatto Fegiz
9.30 **Giornale radio**
9.35 **Simone Weil, operaia del-**
la verità
Originale radiofonico di Amleto Mi-
cozzi

- 13.30 Giornale radio**
13.35 **Pino Caruso**
presenta
Il distintissimo
Un programma di Enzo Di Pisa e
Michele Guardì
Regia di Riccardo Mantoni
13.50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e
Basilicata che trasmettono notizi-
ari regionali)
Pozzetto-Iannacci: E' la vita, la vita
(Cocchi e Renato) • Minellono-Bal-
samo: Il tuo mondo di specchi
(Umberto Balsamo) • Verderosa-
Damele-Zauli: E' festa con te (I
Flashmen) • Vegoich-Bardotti-Min-
ghi: Volo di rondine (I Vianella)
• Miro-Giulian-Casu: Cavalli bian-
chi (Little Tony) • Anderson-Ul-
vaeus: Honey honey (Abba) • Vi-
stardini-Cicco: Se mi vuoi (Cico)
• Riccieri-Cassia-Bonfanti: Signora
Marisa (Officina Meccanica) •
Braen-Kerna-Raskovich: The tele-
graph is calling (The Pawnshop)
14.30 **Trasmissioni regionali**

- 19.30 RADIOERA**
19.55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Ferry: All I want is you (Roxby Music)
• Connolly-Priest-Scott-Tucker: Burn on
the flame (Sweet) • Malcolm-D'Ambro-
sio: She's a teaser (Geordie) • Ni-
lioni-Datum-Bellone: I'm afraid of
loosing you (Ramasandiran Somsun-
daran) • Bachman: You ain't seen
nothing yet (B.T.O.) • Mayfield: Hit
the road jack (Suzi Quatro) • Parati:
Là (Renato Parati) • Betsy: In the
name of the lord (Clarelli Betsy) •
Gurtiz-Edge: We like to do it (The
Graeme Edge Band) • Riccardi-Alber-
telli: Sereno è (Drup) • Townshend:
Long live rock (Who) • Hartman: Rock
and roll woman (Edgar Winter Group)
• Mc Cartney: Junior's farm (Paul Mc
Cartney and Wings) • Lennon: What-
ever gets you thru the night (John
Lennon) • Christmas: Brighter day
(Keith Christmas) • Rocchi: La rana
(Claudio Rocchi) • King-Van Zant:
Roxington: Sweet home Alabama (Ly-
nyrd Skynyrd) • Anderson: Bungle in the
jungle (Jethro Tull) • Cocciante-Cas-
sella-Luberti: Quando finisce un amore
(Riccardo Cocciante) • Davis-Drayton-
Smith: The life of the party (Jackson
Five) • Turner: Sexy idea (like and Tina
Turner) • Pickett-Shapiro: Don't knock
my love (Diana Ross e Marvin Gaye)
• Myhill-Bop: Oh doctor (Richard
Myhill) • Cicco-Vistarin: Distrazione
mentale (Cico) • Humphries: Do you

- 4° episodio: - **Mandato d'arresto** -
Simone Weil • Gabriella Zamparini
Charles • Giulio Brogi
Pierre • Bruno Cattaneo
Albertine • Bianca Galvan
Il prefetto • Carlo Ratti
Il sindaco • Giuseppe Pertile
Regia di **Ottavio Spadaro**
Realizzazione effettuata negli Studi di
Firenze della RAI
— **Gim Gim Invernizzi**
9.55 **CANZONI PER TUTTI**
Vidi che un cavallo, Antonio e Gu-
seppe: La coppia più bella del mondo,
Calaverisella: Quando te ne andrai,
Chissà se mi pensi, Michele, La
donna che amo
10.24 **Corrado Pani**
presenta una poesia al giorno
A ZACINTO
di Ugo Foscolo
Lettura di Giancarlo Sbragia
10.30 **Giornale radio**
10.35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di Maurizio Co-
stanzo e Giorgio Vecchiato con
la partecipazione degli ascoltatori
e con Enza Sampe
Regia di Nini Perno
Nell'int. (ore 11.30) **Giornale radio**
12.10 **Trasmissioni regionali**
12.30 **GIORNALE RADIO**
12.40 **Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Bon-
compagni

- 15 — **Libero Bigiarelli**
presenta
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo del-
la cultura
15.30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
15.40 **Federica Taddel e Franco Torti**
presentano
CARARAI
Un programma di musiche, poe-
sie, canzoni, teatro, ecc., su ri-
chiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo e Franco**
Torti
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16.30):
Giornale radio
17.30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
17.50 **CHIAMATE**
ROMA 3131
Colloqui telefonici con il pubblico
condotti da **Paolo Cavallina**
con la collaborazione di **Velio Bal-**
dassarre
Nell'intervallo (ore 18.30):
Giornale radio

- kill me or I kill you (Les Humphries
Singers) • Shreve-Santana-Coster: Gi-
ve and take (Santana) • Haywood:
Fair warnin' (Leon Haywood) • Trad-
er: Clapton-Radice: Motherlode
dren (Eric Clapton) • Floyd-Cropper:
Knock on wood (David Bowie) • Ul-
vaeus-Anderson: Wach out (Abba)
— **Brandy Florio**
21.19 **Pino Caruso**
presenta:
IL DISTINTISSIMO
Un programma di Enzo Di Pisa e
Michele Guardì
Regia di Riccardo Mantoni
(Replica)
21.29 **Francesco Gallinari**
presenta:
Popoff
— **Mensile Gong**
22.30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
22.50 **Dario Cecchi**
presenta:
L'uomo della notte
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Fiorella**
Realizzazione di **Giorgio Viscardi**
23.29 **Chiusura**

- 8.30 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Concerto di apertura**
Franz Joseph Haydn: Quartetto in la
maggiore op. 50 n. 5 • Ein Traum •
per archi: Allegro moderato • Poco
adagio • Minuetto (Allegretto) • Finale
(Vivace) (Quartetto Fine Arts) •
Franz Schubert: Otto Variazioni in la
bemolle maggiore op. 35, sopra un
tema originale, per pianoforte a qua-
tro mani (esecuzione su pianoforte
viennese del 1845) (Pianisti Jörg De-
bus • Paul Badura-Skoda) • Paul
Hindemith: Die junge Magd, sei Lieder
su testi di Georg Trakl, per soprano
e strumenti: Oft am Brunnen • Stille-
schlaf sie in der Kammer • Nachsten
über kahlen Anger • In der Schmiede
dröhnt der Hammer • Schmachthig
hinstreckt in Betle • Abends sweben
blutige Linnen (Magda László, sopra-
no, Severino Gazzelloni, flauto, Gia-
comino Gandini, clarinetto, Vittorio Ema-
nuele • Dandolfo Senturi, violini, Emi-
lio Berengo Garzon, viola, Bruno Mor-
selli, violoncello)
9.30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Radio chiama Scuola, a cura di Anna
Maria Romagnoli
10 — **La settimana di Chopin**
Frédéric Chopin: Fantasia-improvviso
in do diesis minore op. postuma 66
(Pianista Arthur Rutenberg). Sonata in

- 13 — La musica nel tempo**
UNA STRANA GALLIA IN RIVA
ALLO IONIO
di **Aldo Nicastro**
Vincenzo Bellini: Norma • Sediziosa
voci • • Ne compi il rito, o Nor-
ma? • (Maria Cellas, soprano; Nicola
Rossi Lemini, basso; Maria Filipe-
schi, tenore) Orchestra e Coro del
Teatro alla Scala di Milano diretti da
Tullio Serafini
14.20 **Listino Borsa di Milano**
14.30 **Ritratto d'autore**
Georg Christoph
Wagenseil (1715-1777)
Concerto in mi bemolle maggiore, per
trombone, due flauti, due corni, archi
e basso continuo (I. Concerti) Musi-
cus • di Vienna diretto da Nikolaus
Harnoncourt. Sinfonia in mi maggiore
(Orchestra • Ars Viva • di Gravenano
diretta da Hermann Scherchen). Trio
sonata in la maggiore, per oboe, cor-
no inglese, violoncello e basso con-
tinuo (Complesso • Wiener Barockkapel-
le) Concerto n. 2 in sol maggiore, per
arpa e orchestra (Arpista Niccolò
Zabatta • Orchestra da camera • Paul
Kuentz • diretta da Paul Kuentz)
15.20 **Pagine clavicembalistiche**
Girolamo Frescobaldi: Toccata 1, del
II Libro • Aria • La Frescobaldi
(Clavicembalista Egide Giordani Sar-
tori)

- 19.15 Fogli d'album**
19.25 **Pelham Grenville Wodehouse,**
scrittore umoristico. Conversazio-
ne di Vittoria Franco
19.40 **FESTIVAL DI BAYREUTH 1974**
Tannhäuser
Opera in tre atti
Testo e musica di **RICHARD**
WAGNER
Secondo e terzo atto
Elizabeth • Gwyneth Jones
Tannhäuser • Hermin Esser
Wolfram von Eschenbach Bernd Weikl
Germano • Hans Sotin
Walter von der Vogelweide • Gerd Brenneis
Biterolf • Franz Mazura
Heinrich • Heribert Steinbach
Reinmar von Zweter • Heinz Feldhof
Direttore **Heinrich Hollreiser**
Orchestra e Coro del Festival di
Bayreuth
M° del Coro **Norbert Balatsch**
(Registrazione effettuata il 26 luglio
dal Bayerischer Rundfunk di Monaco di
Baviera)
(Ved. nota a pag. 118)

- sol minore op. 65, per violoncello e
pianoforte: Allegro moderato • Scher-
zo (Allegro con brio) • Largo • Finale
[Allegro] (Pierre Fournier, violoncello;
Jean Fonda, pianoforte). Dodici Studi
op. 10, in do maggiore, in la minore
• in mi maggiore • in do diesis mi-
nore • in sol bemolle maggiore • in mi
bemolle minore • in do maggiore • in
la maggiore • in fa minore • in la
bemolle maggiore • in mi bemolle
maggiore • in do minore (Pianista Adam
Herasiewicz)
11 — **La Radio per le Scuole**
(Il ciclo Elementari)
La voce della radio
a cura di Giovanni Romano e
Gladys Engely
11.40 **Il disco in vetrina**
Charles Edward Ives: Sinfonia n. 1:
Allegro • Adagio molto (Sostenuto) •
Scherzo (Vivace) • Allegro molto (Or-
chestra Filarmica di Los Angeles di-
retta da Zubin Mehta)
(Disco Decca)
12.20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Giancarlo Menotti
Apocalisse, poema sinfonico Improp-
rio • La città celeste • Gli angeli mi-
litanti (Orchestra Sinfonica di Torino
della RAI diretta da Robert Fassi)
Amelia al ballo • Preludio (Orchestra
Sinfonica di Torino della RAI diretta
da Luciano Rosada). Sebastian Bar-
carola (Orchestra • Boston Pops • di-
retta da Arthur Fiedler)

- 15.30 FESTIVAL DI BAYREUTH 1974**
Tannhäuser
Opera in tre atti. Testo e musica di
RICHARD WAGNER • Primo atto
Germano • Hans Sotin
Tannhäuser • Hermin Esser
Wolfram von Eschenbach Bernd Weikl
Walter von der Vogelweide • Gerd Brenneis
Biterolf • Franz Mazura
Heinrich • Heribert Steinbach
Reinmar von Zweter • Heinz Feldhof
Venius • Gwyneth Jones
Un giovane pastore Tölzer Sängerkorps
Direttore **Heinrich Hollreiser** • Or-
chestra e Coro del Festival di Bayreuth
M° del Coro **Norbert Balatsch**
(Reg. eff. il 26 luglio dal Bayerischer
Rundfunk di Monaco di Baviera)
(Ved. nota a pag. 118)
17 — **Listino Borsa di Roma**
17.10 **Concerto del flautista Giorgio**
Zagnoni
Gaetano Donizetti: Sonata in do per
flauto e pianoforte • Wolfgang Ama-
deus Mozart: Concerto n. 2 in re ma-
giore K. 314 • Flauto e orchestra
17.40 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**
18 — **TOUJOURS PARIS** • Canzoni fran-
cesi di ieri e di oggi • Un pro-
gramma a cura di **Vincenzo Ro-**
mano • Presenta **Nunzio Filogamo**
Aneddotica storica
18.20 **Musica leggera**
18.45 **Pagina aperta**
Ritoccolo di attualità culturale

- Nell'intervallo (ore 21 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO
Sette atti
22.40 **Solisti di jazz: Gato Barbieri**
Al termine: Chiusura
notturno italiano
Dalle ore 23.31 alle 5.59: Programmi musi-
cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su
kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su
kHz 899 pari a m 333.7, dalla stazione di
Roma O.C. su kHz 869 pari a m 49.50
e dalle ore 0.06 alle 5.59 dal IV canale
della RAI.
23.31 **Dario Cecchi** presenta: **L'uomo della**
notte. Divagazioni di fine giornata. Per le
musiche **Fiorella**. Realizzazione di **Giorgio**
Viscardi • 0.06 Musica per tutti • 1.06 Oal-
l'opera alla commedia musicale • 1.36
Motivi in concerto • 2.06 Le nostre can-
zoni • 2.36 Pagine sinfoniche • 3.06 Me-
lodie di tutti i tempi • 3.36 Allegro penta-
gramma • 4.06 Sinfonie e romanze da ope-
ra • 4.36 Canzoni per sognare • 5.06 Ras-
segna musicale • 5.36 Musiche per un
buongiorno.
Notiziari in italiano: alle ore 24 • 1 • 2 •
3 • 4 • 5; in inglese: alle ore 1.03 • 2.03
• 3.03 • 4.03 • 5.03; in francese: alle ore
0.30 • 1.30 • 2.30 • 3.30 • 4.30 • 5.30; in
tedesco: alle ore 0.33 • 1.33 • 2.33 • 3.33
• 4.33 • 5.33.

questa sera
UGO TOGNAZZI
con
RAIMONDO VIANELLO

nel Carosello
STOCK
della serie
TEATRINO di UN-DUE-TRE



CALLI

**ESTIRPATI
CON OLIO DI RICINO**

Basta con i rasoi pericolosi. Il callifugo inglese NOXACORN liquido e moderno, igienico e si applica con facilità. NOXACORN liquido è rapido e indolore. ammorbidisce calli e duri, li estrae dalla radice.

NOXACORN

CHIEDETE NELLE
FARMACIE IL CALLIFUGO CON
QUESTO CARATTERISTICO DISEGNO DEL PIEDE

COMPOSIZIONE

Armonia - Fuga
Contrappunto -
Corsi per Corrispondenza
HARMONIA
Via Massaia - 50134 FIRENZE



**ELIMINA
L'AMICA**
fame chi passa
a super-polvere

orasisv

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA



PANEANGELI
questa sera in **ARCOBALENO 2**

13 dicembre

N nazionale

**trasmissioni
scolastiche**

La Rai-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

9.30 En français
Corso integrativo di francese
9.50 Corso di inglese per la Scuola Media
10.30 Scuola Media
11.00-11.30 Scuola Secondaria Superiore
11.10-11.30 Giorni nostri
(Repliche dei programmi di giovedì pomeriggio)

12.30 SAPERE
Profili di protagonisti coordinati da Enrico Gastaldi
De Gasperi: sorvegliato speciale a cura di Giuseppe Rossini
Sceneggiatura di Angelo D'Alessandro
Regia di Leonardo Cortese
Seconda puntata
(Replica)

12.55 CRONACA
a cura di Raffaele Siniscalchi
13.25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK
(Agrumi: Bellezza - Ariel)

13.30
TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14.10-14.40 UNA LINGUA PER TUTTI
Deutsch mit Peter und Sabine
Corso di tedesco, a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens
Coordinamento di Angelo M. Bortolini - Regia di Ernst Behrens - 29ª trasmissione (Folge 22)

**trasmissioni
scolastiche**

La Rai-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 - En français: Corso integrativo di francese, a cura di Angelo M. Bortolini - Testi di Jean Luc Parthouaud - Presentano Jacques Sernas e Haydée Polito - Regia di Lella Siniscalchi - *Le faux naïf* - 12ª trasmissione
15.20 La culture et l'histoire: Corso integrativo di francese, a cura di Angelo M. Bortolini - Consulenza e testi di Jean Boissand - Presenta Jacques Sernas - *Mai '68 les faits* - 27ª trasmissione - **15.40 Mai '68: les idées** - 28ª trasmissione

16 - Scuola Media: Le materie che non si insegnano - I giorni della preistoria - (9-1) *La civiltà appenninica*, a cura di Tilde Capomazza e Augusto Marcelli - Con la collaborazione di Antonio Amoro - Consulenza scientifica di Alba Palmieri e Mariella Teschini - Consulenza didattica di M. Luisa Colliadi - Regia di Bruno Resia

16.20 Scuola Secondaria Superiore: L'energia - un programma di Giulio Mezzetti, a cura di Fiorella Lozzi, Lorena Preta e Mariella Serafini Giannotti - Regia di Angelo Dorigo - (116) *L'elettromagnetismo: James Faraday*

16.40 Giorni nostri: Trasmissioni per le Scuole Secondarie Superiore - Democrazia alla prova - Un programma di Loredana Rotondo - Consulente didattico Nicola D'Amico - Consulenza e testo di Alessandro Roncaglia - (50) *La politica economica*, a cura di Loredana Rotondo e Patrizia Todor - Regia di Loredana Rord

17 - SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Harbert S. a. s. - Trenini elettrici Lima)

per i più piccini

17.15 RASSEGNA DI MARIONETTE E BURATTINI ITALIANI
La Compagnia dei Flli Ferrari di Parma in *Capitan Fracassa*
Presenta Silvia Monelli
Regia di Eugenio Giacobino

la TV dei ragazzi

17.45 ROSSO, GIALLO, VERDE
Un programma a cura di Giordano Repossi

18 - LE FAVOLE DI LA FONTAINE
La gazza veste le penne del pastore
De Gasperi: sorvegliato speciale
Cartone animato di Costantina Crismarel
Prod. Anim Film Bucarest

18.10 VANGELLO VIVO
a cura di Padre Antonio Guida
Regia di Furio Angioletti

GONG
(Svelto - Conad - Mattei S.p.A.)

18.45 SAPERE
Profili di protagonisti coordinati da Enrico Gastaldi
De Gasperi: sorvegliato speciale a cura di Giuseppe Rossini
Sceneggiatura di Angelo D'Alessandro
Regia di Leonardo Cortese
Terza ed ultima puntata

19.15 TIC-TAC
(Bambole Italo Cremona - Pannetone Balocco - Invernizzi Strachinella - Atkinsons - Rowntree After Fight - Olà)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO
(Dentriticchio Durban's - Olivetti - Vini Barbero)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO
(Margarita Desy - Sigma Tau - Pentolame Aeternum - Vero Cara Americano - Lacca Protein 31)

20 -

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) *Brandy Stock* - (2) *Dignativo Antonetto* - (3) *I Dignati* - (4) *Pelati Cirio* - (5) *Firestone Brena Pneumatici* - (6) *Amaro Blasius Klosterlikor*
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinelevisione - 2) Arno Film - 3) I.T.V.C. - 4) M.G. - 5) Massimo Sara - 6) Creativ Film

20.40

STASERA - G7

Settimanale di attualità a cura di Mimmo Scarno

DOREMI'

(Fabbello - Brandy Fundador - Società del Plasmon - Rasio Braun - Olio di arachide Plaus - All Multigrado - President Reserve Riccadonna)

21.45 VARIAZIONI SUL TEMA
a cura di Gino Negri
Presenta Mariolina Cannuli
Scene di Mariang Mercuri
Regia di Fulvio Tulluso

BREAK
(Viava - Fernet Branca - Lampade Osram - Grappa Montalba - Società del Plasmon)

22.45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

17 - Cortina d'Ampezzo: Sport Invernali
COPPA DEL MONDO: SLALOM SPECIALE FEMMINILE
Telecronista Guido Oddo

18 - TVE-PROGETTO
Programma di educazione permanente coordinato da Francesco Falcone

18.45 TELEGIORNALE SPORT
GONG (Organi elettronici Giaccaglia - Gran Pavesi)

19 - L'epoca d'oro del musical americano
VOGLIO DANZARE CON TE
Seconda parte

TIC-TAC
(San Carlo Gruppo Alimentare - Golia Bianca Caremoli)

20 - ORE 20
a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Trascioli

ARCOBALENO
(Lievito Pane degli Angeli - Amaro Petrus Boonekamp - Lettini per bambini Peg)

20.30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Riso GranGallo - Lysocform Casa - Budini Royal - Finish Soilax - Marie Brizard - Shampoo Proteinhal - Distillerie Toschi)

— Pandoro Bauli

21 -

TRE MINUTI A MEZZANOTTE

di Monte Doyle
traduzione di Carmine Riccio
Adattamento televisivo di Giuseppe Fina

Personaggi ed interpreti:
Dott. Alan Forrest Franco Graziosi
Reg. Cartright Franco Aloisi
Roy Collier Ugo Pagliari
Peter Austen Marino Campanaro
Sally Thomas Maria Guerrini
Ispettore Bickford Gianni Mantoni
Scene di Filippo Corradi Cervi
Costumi di Ida Michelassi
Regia di Giuseppe Fina

Nell'intervallo:

DOREMI'
(Curamboldi Palmolive - Nescafé Nestlé - Cumini cucine componibili - Cinzano Asti Spumante - Pepsodent - Linea Gradina - Oil of Olaz)

22.40 ASSEGNAZIONE DEL PREMIO LETTERARIO BASILICATA

Servizio di Luciano Luisi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 - Der eingebildete Kranke

Komödie in 3 Akten von Mölière

Bearbeitung u. Inszenierung Josef Meirnad

Die Personen u. ihre Darsteller:

Argon: Josef Meirnad; Clément: Wolfgang Hackenberg; Purgon: Fritz von Honigshied; Bonnelais: Tonio Riedl; Bérarde: Fred Liewehr; Louison: Lydia Baumgartner; Angélique: Barbara Khol; Toilette: Heily Serv

Regia: Hermann Lanské

1. Teil Verleih: ORF

20.10.20.30: Tagesschau

CRONACA

ore 12,55 nazionale

La rubrica punta il suo obiettivo sul difficile e molto spesso equivocabile rapporto fra polizia e cittadino prendendo spunto dalla nascita di un sindacato dei poliziotti. Infatti, mentre in quasi tutti i Paesi d'Europa le polizie hanno sindacati, che fanno capo ad una loro internazionale con sede a Bruxelles, nella polizia italiana, su proposte e progetti di legge, sta sorgendo solo oggi un sindacato che ha come peculiarità il fatto di essere il primo sindacato nato come unitario CGIL - CISL - UIL. La rubrica ha ripreso in diretta un incontro promosso da questo costituendo sindacato, nel quartiere Tuscolano a Roma, fra

cittadini e poliziotti. L'incontro, cui hanno partecipato circa 150 cittadini e 40 agenti, ha cercato di spiegare i motivi che hanno spinto gli agenti dell'ordine pubblico alla creazione sindacale, motivi che vanno dalla esigenza di un servizio più efficiente di una funzione civile posta al servizio della legge, alla richiesta di godere di tutti i diritti civili sanciti dalla Costituzione. L'incontro, molto caloroso, è servito ad una ulteriore chiarificazione dei rapporti fra polizia e cittadino, fugando riserve e pregiudizi. Nel servizio vengono mostrate interviste ad alcuni segretari nazionali delle confederazioni sindacali e ad esponenti governativi dei partiti politici sul progetto di legge per la costituzione del sindacato.

SAPERE - De Gasperi: sorvegliato speciale - Terza puntata

ore 18,45 nazionale

Nella terza ed ultima puntata vengono ricostruiti episodi significativi della persecuzione fascista ad Alcide De Gasperi: l'interrogatorio e i giorni passati nel carcere romano di Regina Coeli e, in parte, nella clinica Ciamcarelli. Anche in questa puntata

ascolteremo la signora De Gasperi diretta testimone di quegli avvenimenti. Il programma, con la regia di Leonardo Cortese, è stato realizzato con gli attori Mariano Rigillo (De Gasperi), Marisa Belli (la signora De Gasperi), Giacomo Piperno (Don Sturzo), Corrado Gaipa e Silvano Tranquilli svolgono ruolo di presenziatori.

STASERA - G7

ore 20,40 nazionale

La popolare rubrica del Telegiornale Stasera - G7, curata per il secondo anno consecutivo da Mimmo Scarano, si presenta al pubblico televisivo nella sua particolare veste di settimanale di attualità. Iniziativa, quest'anno, l'11 ottobre, ha dato immediatamente dimostrazione della sensibilità, del resto sempre ad essa propria, ai fatti economici, politici, culturali, sociali, sia della società italiana sia degli altri Paesi. I servizi di apertura del settimanale hanno confermato e accentuato queste caratteristiche che i telespettatori ben conoscono parlando della situazione alla FIAT, o della « scalata » alla Montedison o, ancora,

dello spionaggio americano (la CIA). L'impronta iniziale si è venuta confermando nel corso delle successive trasmissioni, così che in ognuno dei tre servizi che compongono ciascuna puntata si sono analizzati problemi di estrema attualità: dal referendum svizzero al racket dei pascoli in Sicilia, dal caso Sindona al Portogallo, dai sequestri di persona alle nuove università italiane, alla fuga dei cervelli. Dato il carattere di attualità giornalistica non è possibile prevedere i servizi che verranno a formare i prossimi appuntamenti: si può solo avere la totale sicurezza che la rubrica non mancherà alle puntuali analisi dei fatti più importanti che accadono in tutto il mondo.

TRE MINUTI A MEZZANOTTE



Ilaria Guerrini (Sally Thomas) e Ugo Pagliai (Roy Collier) in una scena del giallo

ore 21 secondo

La caratteristica più stimolante del giallo che va in onda questa sera scaturisce dall'abilità con cui l'autore riesce a rimescolare tutte le carte del gioco proprio nel momento in cui lo spettatore è convinto di conoscere ormai chiaramente, se non la soluzione finale dell'enigma, per lo meno i fattori essenziali che determineranno il suo scioglimento. La suspense, in altri termini, nasce fondamentalmente dal fatto che, a un certo punto, si sviluppa un giallo all'interno del giallo, che rimette radicalmente in discussione i ruoli sino a quel punto svolti dai due protagonisti, Roy Collier e Sally Thomas. Roy Collier, attore affermato, accusato di aver ucciso la propria moglie, è stato giudicato malato di mente e internato in un manicomio criminale. Riuscito a fuggire si rifugia in casa di Sally Thomas

dove si propone di trascorrere i ventotto giorni necessari per essere proscioltto e poter quindi ottenere che il suo caso venga riesaminato. Dopo il primo giorno, durante il quale Roy tiene a bada Sally con la pistola, si stabilisce fra i due un rapporto ambiguo di attrazione e repulsione finché la donna gli si concede. Ma durante la notte Roy si sveglia e scopre nel bagno il cadavere del marito di lei. A questo punto, quella che sembrava essere la vicenda essenziale diviene un semplice ante-fatto, che suscita tutta una serie di interrogativi nuovi intorno alla personalità stessa, psicologica e morale, dei due protagonisti, prima ancora che intorno alla loro innocenza o colpevolezza. E l'ambiente stesso del manicomio criminale acquista un peso e una consistenza, che ne fanno qualcosa di più di un semplice sfondo inconsueto. (Servizio alle pagine 149-151).

la tua fetta di natale offerta questa sera da: PUPO DE LUCA

in

"TIC-TAC"

SUL PROGRAMMA NAZIONALE



MANDORLATO
BALOCCO
(QUELLO CON UN DITO DI CROSTA)

Questa sera, neh!



Mi raccomando, amici, questa sera tutti in TV. Vi ho preparato un nuovo 'Arcobaleno' alla Giacomino con i Piemontesi Barbero. Ormai li conoscete bene i vini, i vermouth, gli aperitivi, gli amari e gli spumanti Barbero... E allora, a questa sera neh!

Domenico Giacomino



radio

venerdì 13 dicembre

calendario

IL SANTO: S. Lucia.

Altri Santi: S. Eugenio, S. Oreste, S. Antico.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,57 e tramonta alle ore 16,47; a Milano sorge alle ore 7,54 e tramonta alle ore 16,40; a Trieste sorge alle ore 7,38 e tramonta alle ore 16,19; a Roma sorge alle ore 7,26 e tramonta alle ore 16,38; a Palermo sorge alle ore 7,14 e tramonta alle ore 16,46; a Bari sorge alle ore 7,07 e tramonta alle ore 16,24.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1250, muore nel castello di Fiorentino, presso Lucera (Foggia), Federico II di Svevia.

PENSIERO DEL GIORNO: Se non si è un genio, è bene mirare ad essere chiaro. (Hope).



La pianista Dora Musumeci suona musiche di Heitor Villa-Lobos nella trasmissione «La musica nel tempo» in onda alle 13 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 «Quarto d'ora della serenità», programma per gli infermi. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - «Lectura Patrum», di Mons. Cosimo Pettino. «Sant'Ambrogio esalta il corpo umano». «Cronache dell'Anno Santo», spunti di riflessione sulle sue finalità. «Marie nobiscum», di Don Carlo Castagnetti. 20,45 Risultati d'una enquete (P. Morcas). 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 21,30 Synode im Rückblick. Gespräch Zwischen Professor Fischbach und Lohar Gruppe. 21,45 Dietrich Bonhoeffer, Theologian. 22,15 Instantaneous Missionario. 22,30 La mujer en el trabajo y en la sociedad, por Rosa Russo Iervolino. 23 Ultimi Notizie - «Conversazione - Momento dello Spirito», di Mons. Pino Scabini. «Autori cristiani contemporanei». «Ad Iesum per Mariam» (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma
6 Dichiarazioni. 8,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia. Notizie sulla giornata. 8,45 Radioscuola: Lezioni di francese (per la III maggiore). 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Due note in musica. 13,10 Il testamento di un eccentrico, di Giulio Verne. 13,25 Orchestra Radiosa. 13,50 Cineorgano. 14 Informazioni. 14,05 Radioscuola: La bottega della fantasia. Ciclo a cura di Angelica Granola e Aldo Balmelli, con la collaborazione degli allievi. 14,50 Radio 24. 16 Informazioni. 16,05 Rapporti. 17,40 Spettacolo (Replica dal Secondo Programma). 16,35 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 17,15 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 La giostra dei libri (Prima edizione). 18,15 Aperitivo alla 18. Pro-

gramma discografico a cura di Gigi Fantoni. 18,45 Cronache dalla Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. 20,45 Mosaico musicale. 21 La RSI all'Olympia di Parigi. 22 Informazioni. 22,05 La giostra dei libri, redatta da Eros Bellinelli (Seconda edizione). 22,40 Cantanti d'oggi. 23 Notiziario - Attualità. 23,20-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Wolfgang Amadeus Mozart: Il Flauto magico, Arie e Scena dall'opera (Saraastro, Martti Telveis, basso; Tammo, Stuart Burrows, tenore; Regina della notte: Cristina Deutkorn; soprano; Pamina: Pilar Lorengar, soprano; Tre dame della regina: Hanneke V. Bork, I. Minton, H. Plum; Papageno: Hermann Prey, baritono; Papagena: Renate Holm, soprano; Monostatos: Gerhard Stolze, tenore; Due corazzieri: René Kollo, Hans Sotin - Coro dell'Opera di Stato di Vienna - Maestro del Coro Norbert Belatsch - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Georg Solti). 18 Informazioni. 19,05 Opinions attorno a un tema (Replica dal Primo Programma). 19,45 Dischi vari. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 «Novità». 19,40 Il testamento di un eccentrico, di Giulio Verne (Replica del Primo Programma). 19,55 Intermezzo. 20 Diario culturale. 20,15 Formazioni popolari. 20,30 Ritmi. 20,45 Rapporti '74: Musica. 21,15 Giovan Battista Pergolesi: «La serva padrona» (due intermezzi). Opera da camera di Roma (Serpina, cameriera di Umberto Maria Luisa Carboni, soprano; Uberto Lodo Freschi, basso; Orchestra della RSI diretta da Napoleone Annovazzi). 21,50 Ritmi sudamericani. 22,15-22,30 Piano-jazz.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Niccolò Porpora: Ouverture royale (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella) • Franz Joseph Haydn: Divertimento in la maggiore • Scherzando • Allegro • Minuetto e Trio • Adagio • Presto (Wiener Barockensemble • diretto da Theodor Guschlbauer) • Johannes Brahms: Adagio ma non troppo, dalla «Sinfonia n. 2 in re maggiore» (Orchestra - Wiener Symphoniker • diretta da Wolfgang Sawallisch)
- 6,25 Almanacco
- 6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Hector Berlioz: Il corsaro: Ouverture (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Albert Wolff) • Sergei Prokofiev: L'amore delle tre melarance, suite sinfonica dell'opera: I ridicoli • Mago Celio e Fata Morgana • Marcia • Scherzo • Il principe e la principessa • La fuga (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult)
- 7 — Giornale radio
- 7,12 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
- 7,25 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
Ernest Halfter: Sonata, per arpa (Arpista Nicanor Zabaleta) • Giuseppe Verdi: I Vespri Siciliani: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Mario Rossi)
- 13 — **GIORNALE RADIO**
13,20 **Una commedia in trenta minuti**
LA MORTE DI DANTON
di Georg Buchner
Traduzione di Alberto Spadini con Gianni Santucci
Riduzione radiofonica e regia di Chiara Serino
- 14 — Giornale radio
- 14,05 **LINEA APERTA**
Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di SPECIALE GR
SIMONE WEIL, operaia della verità
Originale radiofonico di Amleto Micozzi
5° episodio - «Un misterioso progetto»
Simone Weil Gabriella Zamparini
Charles Giulio Brogi
Fanfany Antonella Della Porta
Fritz Fabrizio Jovine
André Dario Mazzoli
Albertine Bianca Galvan
Pierre Bruno Caccaro
Un operaio Emilio Marchesini
Un amico Paolo Lombardi
Regia di Ottavio Spadaro
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI (Replica)
— Gim Gim Invernizzi
- 19 — **GIORNALE RADIO**
19,15 **Ascolta, si fa sera**
19,20 **Sui nostri mercati**
19,30 **Florenzo Fiorentini e Angela Luce** presentano:
LA MOSSA: GLI ANNI DEL CAFFE' CONCERTO
Un programma di Florenzo Fiorentini
Complesso diretto da Aldo Saitto
Regia di Gennaro Magliulo
- 20,20 **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Umberto Simonetti
Regia di Armando Adolgisio
- 21 — **GIORNALE RADIO**
- 7,45 **IERI AL PARLAMENTO**
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Bollettino della neve, a cura dell'ENIT
Sui giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Bongusto: L'amore (Fred Bongusto) • Albertelli-Guanti: Alba (Mia Martini) • Di Lazzaro: Chitarra romana (Claudio Villa) • Preti-Guarnieri: Mi son chiesta tante volte (Anna Identici) • Alinari-De Crescenzo-Benedetto: Bandiera bianca (Sergio Bruni) • Botazzi: Oggi, all'improvviso (Antonella Botazzi) • Bigazzi-Savio: Amicizia e amore (I Comaleonti) • Livraghi: Quando mi innamorai (Werner Müller)
- 9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di Pippo Baudo
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11,10 **INCONTRI**
Un programma a cura di Elena Doni
- 11,30 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
Dischi tra ieri e oggi
- 12 — **GIORNALE RADIO**
- 12,10 **Le più belle dell'anno**
Musiche e canzoni del '74
- 15 — Giornale radio
- 15,10 **PER VOI GIOVANI**
con Margherita Di Mauro e Raffaele Cascone
Realizzazione di Paolo Aleotti
- 16 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di Giulio Cesare Castello e Roberto Nicolosi
Regia di Nini Pernò
- 17 — Giornale radio
- 17,05 **ffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta MASSIMO CECCATO
- 17,40 **Programma per i ragazzi**
ROBINSON CRUSOE, CITTADINO DI YORK
Originale radiofonico di Alberto Gozzi e Carlo Quartucci
10° episodio
Regia di Carlo Quartucci
- 18 — **Musica in**
Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfiorio Regia di Cesare Gligli
- 21,15 **Dall'Atteodoro della RAI**
I CONCERTI DI NAPOLI
Stagione Publica della Radiotelevisione Italiana
Direttore
Wilfried Boettcher
Christoph Willibald Gluck: La danza, componimento drammatico pastorale in un atto di Pietro Metastasio (Nico Elisabeth Speiser, soprano; Tirsì: Gerald English, tenore) • Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 86 in re maggiore: Adagio, Allegro spiritoso, Capriccio (Largo) • Minuetto (Allegretto) • Finale (Allegro con spirito)
Orchestra • Alessandro Scarlatti • di Napoli della Radiotelevisione Italiana
- Al termine:
Riflessioni ecologiche invernali. Conversazione di Gianni Lucifoli
- 22,40 **Hit Parade de la chanson**
(Programma scambio con la Radio Francese)
- 23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

- 6 — **IL MATTINIERE.** Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeotti**. Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30). **Giornale radio**
- 7.30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**. Bollettino della neve, a cura dell'ENIT
- 7.40 **Buongiorno con Little Tony, The Beatles, Cesare Vaja**
- 8.30 **INVERNIZIA**
- 8.40 **COME E PERCHÉ?** Una risposta alle vostre domande
- 8.55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA** Wolfgang Amadeus Mozart: Don Giovanni. Madamina, il catalogo è questo. (Basso Fernando Corena. Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Josef Krips) • Gioacchino Rossini: La donna del lago. Mura felici (Mezzosoprano Marilyn Horne. Orchestra Royal Philharmonic diretta da Henry Lewis) • Friedrich von Flotow: Martha. M'appassò tutt'umor. (Tenore Jon Vickers. Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Tullio Serafin) • Giuseppe Verdi: Aida. Rivedrai le foreste imbiancate. (Leontyne Price. soprano. Robert Merrill, baritone. Orchestra dell'Opera di Roma diretta da Georg Solti)
- 9.30 **Giornale radio**
- 9.35 **Simone Weil, operaia della verità** Originale radiofonico di **Amleto Miccizi**

- 13 — **Lelio Luttazzi presenta:**
- HIT PARADE**
- Testi di **Sergio Valentini**
- **Mash Alemagna**
- Giornale radio**
- 13.30 **Pino Caruso presenta:**
- Il distintissimo**
- Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michèle Guardì**
- Regia di **Riccardo Mantoni**
- 13.50 **COME E PERCHÉ?** Una risposta alle vostre domande
- 14 — **Su di giri** (Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)
- Edge Gurvitz.** We like to do it (The Graeme Edge Band) • **Constantinos-Vlavianos.** My only fascination (Demis Roussos) • **Dreds.** Samba de Sausalito (Santana) • **Cardia-Lamona-Carrus.** Addio primo amore (Gruppo 2001) • **Leander-Flinter.** Remember me this way (Gary Glitter) • **Dipsa-Di.** **Glancia-Idolce.** Champagne (Peppino Di Capri) • **Fiastri-Baroncini.** Roma ruffiana (Lando Fiorini) • **Polizzy-Cocile-Natili.** Un momento di più (I Romans) • **Cocco.** A forma di... (Quella Vecchia Locanda)

19.30 RADIO SERA

- 19.55 **Supersonico**
- Dischi a mach due
- Hartman.** Rock and roll woman (Edgar Winter Group) • **Smith-Davis-Drayton.** The life of the party (Jackson Five) • **Mayfield.** Hit the road Jack (Suzi Quatro) • **Bachman.** You ain't seen nothing yet (B.T.O.) • **Shrievie-Santoro.** Givin' and take (Santana) • **Reed.** Billy (Lou Reed) • **Claussenti.** Contenti (Ornella Vanoni) • **Ashton-Lord.** We're gonna make it (Tony Ashton and Jon Lord) • **Casey-Finch.** Look at you (George McCrae) • **Gaetano.** Ad esempio a me piace il Sud (Rino Gaetano) • **Coppin.** Mammoth special (Decameron) • **Davies-Whitehorn.** I believe in rock and roll (IF) • **James-King.** Turn on the music (Patty Austin) • **Floyd-Steve-Cropper.** Knock on wood (David Bowie) • **Dattoli-Luca-Tozzi-Manipoli.** Compleanno (Data) • **Betsy.** In the name of the Lord (Claret Betsy) • **Venditti.** Quando verrà Natale (Antonello Venditti) • **Morrison.** Wild night (Martha Reeves) • **Nilton-Datum-Belleno.** I'm afraid of losing you (Ramasandran Somusundaran) • **James-Lawrence-Mekler.** Only a

- Se episodio. • **Un misterioso progetto.** Simone Weil: Gabriella Zampani; Charles. Giulio Brogi; Fanny. Antonella Della Porta; Fritz. Fabrizio Jovine; André Dario Mazzoli; Albertine Bianca Galvan; Pierre. Bruno Cattaneo; Un operaio. Emilio Marchesini; Un amico. Paolo Lombardi.
- Regia di **Ottavio Spadaro**
- Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
- **Jim Gim Invernizzi**
- 9.55 **CANZONI PER TUTTI**
- 10.24 **Corrado Pani** presenta una poesia al giorno
- SULLA POPPA SEDEA D'UNA BARCHETTA**
- di **Giovanni Boccaccio**
- Lettura di **Giancarlo Sbragia**
- Giornale radio**
- 10.35 **Dalla vostra parte**
- Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampo**
- Regia di **Nini Pernò**
- Nell'int. (ore 11.30) **Giornale radio**
- 12.10 **Trasmissioni regionali**
- 12.30 **GIORNALE RADIO**
- 12.40 **Alto gradimento**
- di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — **Crema Clearasil**

- 14.30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Libero Bigiaretti presenta:**
- PUNTO INTERROGATIVO**
- Fatti e personaggi nel mondo della cultura
- 15.30 **Giornale radio**
- Media delle valute
- Bollettino del mare
- 15.40 **Federica Taddè e Franco Torti** presentano
- CARARAI**
- Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
- a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti**
- Regia di **Giorgio Bandini**
- Nell'intervallo (ore 16.30): **Giornale radio**
- 17.30 **Speciale GR**
- Fatti e uomini di cui si parla**
- Seconda edizione
- 17.50 **CHIAMATE ROMA 3131**
- Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** con la collaborazione di **Velio Baldassarre**
- Nell'intervallo (ore 18.30): **Giornale radio**

- fool (Etta James) • **Sommers.** Thank good I'm a country boy (John Denver) • **T. Ward.** Jayne (from Andromeda Spiral) (Clifford T. Ward) • **Mirelono-Abate-Dorotea.** Solo qualcosa in più (Il Segno dello Zodiaco) • **Douglas.** Kung fu fighting (Carl Douglas) • **Shelley.** Party queen (Zenda Jacks) • **Rhodes-Di Palo-Salvi.** Passa il tempo (Ibis) • **Lennon-McCartney.** Please please me (David Cassidy) • **O'Day.** Train of thought (Cher) • **Scott.** Good time Fanny (Angel) • **Bickerton-Waddington.** Sugar baby love (The Rubettes)
- **Libum moda per uomo**
- 21.19 **Pino Caruso presenta:**
- IL DISTINTISSIMO**
- Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michèle Guardì**
- Regia di **Riccardo Mantoni** (Replica)
- 21.29 **Carlo Massarini presenta:**
- Popoff**
- GIORNALE RADIO**
- Bollettino del mare
- 22.50 **Dario Cecchi presenta:**
- L'uomo della notte**
- Divaogazioni di fine giornata.
- Per le musiche **Fiorella**
- Realizzazione di **Giorgio Viscardi**
- 23.29 **Chiusura**

- 8.30 **TRASMISSIONI SPECIALI** (sino alle 10)
- **Concerto di apertura**
- César Franck: *Le Chasseur maudit*, poema sinfonico (Orchestra Filarmonica Ceka diretta da Jean Fournet) • Frank Martin: *Concerto per sette strumenti a fiato, timpani, percussioni e archi* (Solisti e Orchestra della Svizzera Romande diretti da Ernest Ansermet) • Igor Stravinsky: *Pulcinella*, suite dal balletto per piccola orchestra, su musiche di G. B. Pergolesi (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Herbert Albert)
- 9.30 **La Radio per le Scuole** (Scuola Media)
- Narratori d'oggi: • *Leggenda di Natale*, di Umberto Gozzano, adattamento di Mario Vary • *Regia di Ruggero Winter*
- 10 — **La settimana di Chopin**
- Frederic Chopin: Trio in sol minore op. 8, per pianoforte, violino e violoncello • Allegro con fuoco • Scherzo con moto ma non troppo • Adagio sostenuto • Finale (Allegretto) (Trio Beaux Arts. Menahem Pressler pianoforte, Isidore Cohen, violino, Bernard Greenhouse, violoncello). Due Canti polacchi: *Magia* • *Canzone* (Andrzej Szaniński, bantono; Emeteldin Magnetti, pianoforte). Sonata n. 2 in si bemolle minore op. 35. Grave. Doppio movimento • Scherzo • Marcia funebre • Finale (Presto) (Pianista Vladimir Ashkenazy)

- 13 — **La musica nel tempo**
- VOLTO E MASCHERA DEL BRASILE**
- di **Luigi Bellingardi**
- Antonio Carlos Gomez: *Il Guarany*, Sinfonia • *Lo Schiavo.* Preludio atto IV • *Darius Milhaud.* da «Le Bon sur le toit» • *Ottorino Respighi.* Impressioni brasiliane. *Notte tropicale* • *Butanant.* Canzone e danza • *Heitor Villa-Lobos.* Sette Studi per chitarra • *Brasiliera.* Choro n. 5 per pianoforte
- 14.20 **Listino Borsa di Milano**
- 14.30 **INTERMEZZO**
- Hector Berlioz.** Carnevale romano, ouverture op. 9 (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Albert Wolff) • **Carl Czerny.** Variazioni su un tema di Haydn op. 73, per pianoforte e orchestra (Pianista Felicia Blumental. Orchestra da Camera di Vienna diretta da Helmuth Fricshauer) • **Serge Prokofiev.** Suite Scita d'Ala • *Lolly op. 20* (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Sergiu Celibidache)
- 15.30 **Capolavori del Novecento**
- Claude Debussy.** Jeux, poema danzato (Orchestra du Théâtre National de l'Opéra diretta da Maurice Rosenthal)
- 15.50 **Concerto del tenore Nicolai Goddard e del pianista Wolfgang Sawallisch**
- Frantz Schubert: Dem Unendlichen (Testo di Klopstock). Wanderer Nacht.

- 19.15 **Concerto della sera**
- Georg Philipp Telemann. Due Fantasie per viola sola n. 1 e n. 2 (Violante Walter Trampier). Quattro Fantasie per flauto solo (Flautista Severino Gazzelloni) • Franz Joseph Haydn: Divertimento n. 3 in la maggiore, per due corni, due violini, viola, violoncello, violone e viola di bordon. Adagio • Allegro • Finale (Allegro) con cinque variazioni e Coda (Complesso strumentale «Conventus Musicus» di Vienna diretto da Nikolaus Harnoncourt)
- 20.15 **LA TORMENTATA VITA DEGLI OCEANI**
3. Continenti vagabondi: un'odissea senza fine? a cura di **Guido Devoto**
- 20.45 I limiti della popolazione mondiale. Conversazione di **Carlo Bozza**
- 21 — **GIORNALE DEL TERZO** • Sette arti
- 21.30 **Orsa minore**
- La grande rabbia**
- di **Philip Hotz**
- Traduzione di **Alcides Rendi** • **Philip Hotz.** Gli anni Bonura Dorli Sandra Mondaini Wilfrid Claudio Sora Cleonora Laura Gionelli Il facchino vecchio Manlio Guardabassi Il facchino giovane Paolo Lombardi

- 11 — **La Radio per le Scuole** (I ciclo Elementari)
- Racconti di ieri e di oggi: «La vittoria dello stambeco», di Piera Paltro, adattamento di Mariù Safier
- **Il bottega delle filastrocche**, a cura di Mario V. Pucci
- 11.30 **Meridiano di Greenwich** - Immagini di vita inglese
- 11.40 **L'ispirazione religiosa nella musica corale del Novecento**
- Giorgio Federico Ghedini: «Lectio Iremiae prophetae», Cantata da concerto per soprano, coro e orchestra (Soprano Irma Bozzi Lucca. Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Massimo Freccia) • Arthur Honegger: «Une Cantate de Noël», per bantono, coro e orchestra (Bartolomeo Pierre Mollet. Orchestra della Suisse Romande. Coro della Radio di Losanna e dei Giovani di Losanna e Piccolo Coro del Collegio di Villamont diretti da Ernest Ansermet)
- 12.20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
- Marcello Presti di Cava** (soprano) (Complesso «Musique Vivante» diretto da Diego Masson). *Dechiffrage* (12 perimenti per quattro esecutori) (Marcello Presti di Cava, clavicembalo, Aldo Clementi, pianoforte, Mario Bertondini, harmonium; Vinko Globokar, tamborone) • **Pietro Grossi.** Composizione n. 3 in tre parti, per clarinetto, fagotto e corno (Detalmo Cornetti, clarinetto; Roberto Righini, fagotto; Roberto Lotti, corno)

- lied** - *Rastlose Liebe* - *Ganymed* - *Heidenroslein* - *Erster Verlust* - *Erlkönig* (su testi di Goethe). Non l'accosterai all'urna - *Guarda che bianca luna* (testi di Vittorini). Da quel sembianza appresi: Mio ben, ricordati (testi di Metastasio). *Aufstieg* - *Der Schiffer* (testo di Mayrhofer)
- 16.30 **Avanguardia**
- Tomas Marco Anabasis** (1970) (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Nino Sanzogni) • **Morton Feldman.** Extension III, per pianoforte (Pianista John Liburdy)
- 17 — **Listino Borsa di Roma**
- 17.10 **CONCERTO DEL SESTETTO VOCALE ITALIANO**
- Adriano Banchieri.** La svezia giovanile, ragionamenti, comici, vaghi e lettevoli concertati nel clavicembalo per voci e clavicembalo (messi in partitura secondo l'edizione del 1628 da Riccardo Altoviti) • *Piero Vinci.* «La scietemi morire» (Lamento d'Arriana), a 6 voci • *Antonio il Verso.* «La scietemi morire», a 5 voci miste
- 17.45 **Fogli d'album**
- 18 — **DISCOTECA SERA.** Un programma con **Eisa Ghiberti**, a cura di **Claudio Tallino** e **Alex De Coligny**
- 18.20 **DETTO • INTER NOS**
- Un programma con **Lucia Alberti** presentato da **Marina Como**
- Calceizzazione di **Bruno Perna**
- 18.45 **Piccolo pianeta**
- Incontri, interventi, riflessioni sulla letteratura, le arti, il costume

- Una zittella Raffaella Minghetti
- Doganiere Francesco Censi
- Regia di **Carlo Di Stefano** (Registrazione)
- 22 — **Parliamo di spettacolo**
- 22.20 **Solisti di jazz:** **Herbie Hancock**
- Al termine: **Chiusura**

notturno italiano

- Dalle ore 23.31 alle 5.59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 353.7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 9060 pari a m 49.50 e dalle ore 0.06 alle 5.59 dal IV canale della Filodiffusione.
- 23.31 **Dario Cecchi presenta: L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. Per le musiche **Fiorella**. Realizzazione di **Giorgio Viscardi** • 0.06 Musica per tutti • 1.06 Intermezzi e romanze da opere • 1.36 Musica dolce musica • 2.06 Giro del mondo in microscollo • 2.36 Contrasti musicali • 3.06 Pagine romantiche • 3.36 Abbiamo scelto per voi • 4.06 Parata d'orchestra • 4.36 Motivi senza tramonto • 5.06 Divagazioni musicali • 5.36 Musiche per un buon giorno.
- Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1.00 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

Ciccio e' Binario

Questa sera in Gong offerto da

lima
TRENI ELETTRICI



TV 14 dicembre

Nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

- 9,30 En français**
Corso integrativo di francese
- 9,50 La culture et l'histoire**
Corso integrativo di francese
- 10,30 Scuola Media**
- 10,50 Scuola Secondaria Superiore**
- 11,10-11,30 Giorni nostri**
(Repliche dei programmi di venerdì pomeriggio)

12,30 SAPERE

Profili di protagonisti coordinati da Enrico Gastaldi
De Gasperi: sorvegliato speciale
a cura di Giuseppe Rosini
Sceneggiatura di Angelo D'Alessandro
Regia di Leonardo Cortese
Terza ed ultima puntata
(Replica)

12,55 OGGI LE COMICHE

— **Le teste matte**
Ben Turpin l'aggiustatore
Distribuzione: Frank Viner

— **Gelosia**
Interpreti: Stan Laurel, Oliver Hardy, James Finlayson, Marion Bardell
Regia di Charles Rogers
Produzione: Hal Roach

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK
(Caffè Suerte - Pepsodent dentifricio - Amaro Bram - Mandarinetto Isolabella)

13,30 TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,10-14,55 SCUOLA APERTA

Settimanale di problemi educativi a cura di Vittorio De Luca

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed **ESTRAZIONI DEL LOTTO**

GIROTONDO

(Bambole Furga - Costruzioni Lego)

per i più piccini

17,15 LA PIETRA BIANCA

dal romanzo di Gunnar Lindé
Lindécinema episodio
con Julia Hede e Ulf Hasseltorp
Regia di Gönar Graffman
Prod.: Sveriges Radio

la TV dei ragazzi

17,40 COSI' PER SPORT

Gioco-spettacolo condotto da Walter Valdi con la partecipazione di Anna Maria Mantovani
Regia di Guido Tolè

GONG

(Nuts - Trenini elettrici Lima - Shampoo Libera e Bella - Caramella Ziguli - Subuteo)

18,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
L'opera buffa
Consulenza di Guido Turchi
Regia di Tullio Altamura
Seconda puntata

18,55 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena

19,20 TEMPO DELLO SPIRITO

a cura di Angelo Gaiotti
Conversazione di Mons. Piero Rossano

19,30 TIC-TAC

(Shampoo Hégor - Pelati Star - Ceramica Bella - Issimo Confezioni - Kop - Bonheur Perugia)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO

(Brandy Stock - Brooklyn Perletti - Vernel)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Mindol Bracco - Doria Biscotti - Orologi Garai - Caffè Splendid - Brodo Invernizino)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Cotanetti Caramelle Sperlari - (2) Orologi Omega - (3) Amaro Ramazzotti - (4) Magazzini Standa - (5) Tè Atti - (6) Chianti Ruffino
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Audiovisivi De Mas - 2) Cinetelevisione - 3) Massimo Saraceni - 4) Top Film - 5) Produzioni Cinetelvisive - 6) Studio K

— Confezioni natalizie Perugia

20,40

L'ACQUA CHETA

Musiche di Giuseppe Pietri — Libretto di Augusto Novelli
Versi di Angelo Nessi

Adattamento televisivo di Pier Benedetto Bertoli e Vito Molinari
Personaggi ed interpreti (in ordine di apparizione):

Ulisse Gianrico Tedeschi
Sospiro Giancarlo Fantini
Scosse Lorenzo Loggi
Anita Nada Malanima
Cecco Nino Castelnovo
Ida Daniela Goggi
Roas Ave Ninchi
Stinchi Renzo Montagnani
La sposa Laura Becherelli
Il suocero Augusto Bonardi
Alfredo Giancarlo Zanetti
Scene di Filippo Corradi Carvi
Costumi di Elio Costanzi
Coreografo Mario Piloni
Direttore d'orchestra Mario Migliardi
Regia di Vito Molinari
Prima puntata

DOREMI'

(Amaro Petrus Boonekamp - Tortellini Barilla - Biscotto Mellini - Forbici Snips - Gran Ragù Star - I Dixan - Grappa Bocchino)

22 — A-Z: UN FATTO, COME E PERCHÉ

a cura di Luigi Locatelli con la collaborazione di Paolo Bellucci
Regia di Silvio Specchio

BREAK

(Casa Vinicola Barone Ricassoli - Gruppo Industriale Giuseppe Visconti di Modrone - Grappa Piave - Fleurop Interflora - Cutty Sark Scotch Whisky)

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

12,25-14 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
SVIZZERA Saint Moritz Sport invernali
COPPA DEL MONDO: DISCESA LIBERA MASCHILE
Telecronista Alberto Nicolletti

18-18,30 INSEGNARE OGGI

Trasmissioni di aggiornamento per gli insegnanti a cura di Donato Goffredo e Antonio Thiry
Comunicazione ed espressione nella Scuola Media
Lo studio dei linguaggi
Regia di Alessandro Sartori

GONG

(Costruzioni Lego - Bonheur Perugia)

19 — DRIBBLING

Settimanale sportivo a cura di Maurizio Berendson e Paolo Valenti

TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(I Nutritivi Pandea - Cera Grey)

20 — CONCERTO DELLA SERA

diretto da Peter Maag
I. Stravinsky: Divertimento, suite del balletto - Le baisers de la fête, per orchestra (revisione 1949): Sinfonia - Danese Suisses - Scherzo - Pas de deux Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di Alberto Gagliardelli

ARCOBALENO

(Volastir - Mon Cheri Ferrero)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Pizzaiola Locatelli - Nugget - Cointreau Liqueur - Asciugacapelli HLD5 Braun - All Multigrado - Cintura elastica Sloan)

21 —

CHI DOVE QUANDO

a cura di Claudio Barbatì
Lucio Fontana
Testo di Wibke von Bonin
Regia di Pierre Neel
Collaborazione di Tomaso Monicelli

DOREMI'

(Chianti Melini - Emerson Alta Fedeltà - 100 Piper Whisky - Telerie Eriolona - Camomilla Sogni Oro)

22 — CACCIA GROSSA

Le fatiche di Ercole
Telefilm - Regia di John Hough
Interpreti: Brian Keith, John Mills, Lilli Palmer, Barry Morse, Michael D. Costa, Bernard Kay, Michael Petrovitch, Ann Lynn, Tim Hardy, Olaf Pooley, Alf Joint, Kenneth Gilbert, Vic Armstrong
Distribuzione: I.T.C.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Zoo der Welt - Welt der Zoo

- Chester-Zoo, England - Filmbericht von Hans Schipulle
Verleih: Bavaria

19,25 Der eingebildete Kranke

Komödie von Mölière
Bearbeitung u. Inszenierung: Josef Meinrad
Die Personen u. ihre Ostersteller:
Argan: Josef Meinrad; Cléante: Wolfgang Hackenberg; Purgon: Fritz von Honigsmied; Bérarde: Fred Liewehr; Bonnefois: Tonio Riedi; Louison: Lydia Baumgartner; Angélique: Barbara Khol; Toilette: Helly Servy
Regie: Hermann Lenke
2 Teil
Verleih: ORF

20,10-20,30 Tageschau

SCUOLA APERTA

XII/F Scuola

ore 14,10 nazionale

Il primo servizio di questa puntata, «Una scuola che cambia», è dedicato in particolare al processo di rinnovamento della scuola con l'introduzione dei decreti delegati. L'inchiesta è stata svolta nella media De Coubertin di Roma dove è già in atto un'esperienza di collaborazione fra insegnanti e genitori per la gestione della scuola. Avremo modo di vedere come si svolge una riunione dei delegati che discutono la interpretazione dei decreti delegati e di assistere a momenti di collaborazione concreta dei genitori all'interno della scuola (gestione della mensa, prepara-

zione di iniziative culturali). Nella seconda parte del programma si tratterà dell'esperienza di educazione musicale sempre nell'ambito scolastico. In molte scuole italiane, infatti, si sta facendo strada il rinnovamento di una disciplina, come quella dell'educazione musicale, che rappresenta un momento veramente importante nella formazione della personalità del ragazzo. Abbandonando la concezione tradizionale secondo cui questa materia era ritenuta secondaria, si è compreso come la musica consenta veramente di esprimere capacità creative ed espressive. Questo secondo servizio è stato girato in una scuola media di Bergamo.

TEMPO DELLO SPIRITO

ore 19,20 nazionale

Continuando nella meditazione sul tempo liturgico dell'Avvento, che prepara alla festa del Natale, mons. Piero Rossini, segretario del Segretariato per i non cristiani, commenta le letture della terza domenica d'Avvento. Il profeta Isaia, l'apostolo san Giacomo e l'evangelista Matteo invitano ad essere pazienti, vigilanti e gioiosi nell'attesa del Signore. La sua venuta è descritta come un germogliare di opere meravigliose di giustizia e di carità. I più oppressi potranno vedere la libertà, il male sarà vinto e la sofferenza si tramuterà in speranza e in gioia. Le immagini bibliche si possono applicare facilmente anche al tempo attuale e stimolano a una ricerca di conversione e di nuova giustizia per vivere con autenticità il messaggio natalizio.

L'ACQUA CHETA

Prima puntata



Daniela Goggi in una scena dell'operetta

ore 20,40 nazionale

Adattata da Pier Benedetto Bertoli e Vito Molinari, che ne cura anche la regia, va in onda la prima parte dell'operetta L'acqua

CACCIA GROSSA: Le fatiche di Ercole

ore 22 secondo

Schroeder, un signore di media età di origine tedesca, che vive sulla Costa Azzurra con una giovane moglie francese, viene prima derubato di una piccola somma e successivamente bastonato da uno sconosciuto. Manouche ed Ercole, il suo barman, che sentono i rumori della lotta, cercano di aiutarlo, ma egli rifiuta di andare alla polizia a raccontare l'accaduto. Successivamente Schroeder decide di confidarsi con i quattro amici e rivela loro i motivi per cui ritiene d'essere stato pesato. Durante la guerra quando lavorava a Berlino, al comando nazista, aveva ricevuto l'ultimo segnale radio emesso da un sommergibile tedesco che affondava al largo della costa francese, carico di valori vari, fra cui una preziosa svastica d'oro e rubini. Egli era quindi l'unico uomo al mondo che sapeva dove il mare nascondeva il prezioso tesoro. Schroeder offre quindi ai quattro amici di

cheta di Giuseppe Pietri, seconda della trilogia operettistica della televisione. Questa operetta si potrebbe definire quasi un primissimo esempio di musical-comedy italiano: infatti è stata tratta dalla fortunata omonima commedia dialettale di Augusto Novelli, scrittore fiorentino della fine del secolo, e rivestita della musica di Giuseppe Pietri, il più famoso compositore italiano di operette (tra l'altro è sua la celebre Addio giovinezza). La vicenda, ricca di umorismo ingenuo e di intenti bonariamente moraleggianti, è ambientata a Firenze nel 1905: protagonista è la famiglia di un fiacccherato, impersonato da Gianrico Tedeschi, e il problema dominante su cui ruota la vicenda sono gli affari di cuore delle due figlie. Anita, interpretata da Nada, è innamorata di un falegname, Nino Castelnuovo, ma il suo amore viene ostacolato dalla madre, Ave Ninchi, un po' perché preferirebbe un partito migliore per sua figlia, un po' perché il giovane è socialista. Ida (Daniela Goggi), invece, estremamente protetta dalla madre, comincia a «filare» con Alfredo, Giancarlo Zanetti, affittuario nella loro casa, giovane elegante, parlante esperto, che conquista subito mamma Rosa. Anita, nonostante ogni sforzo, non riesce a far cedere la madre e la puntata così si chiude sulla disperazione per il suo amore impossibile. (Servizio alle pagine 64-66).

impossessarsi di esso, durante un'immersione subacquea e di dividerne poi a metà il ricavato dalla vendita. Stephen e Tommy si recano sul luogo e riescono a trovare la svastica nascosta nel sommergibile affondato, ma accostati da un battello di pseudo doganieri francesi sono costretti a lasciare nelle mani di questi il prezioso tesoro, contro una ricevuta. Recatisi alla dogana per ritirare la percentuale di diritto apprendono che in realtà il battello della dogana che li aveva accostati era stato rubato da dei malviventi che si erano finiti dei doganieri. Furiosi di essere stati giocati i quattro non riescono a capire come la notizia della loro esplorazione subacquea possa essere trapelata. I sospetti ricadono sulla moglie di Schroeder, che aveva parlato con leggerezza con il proprio parrucchiere e con Ercole il barman, che risulta aver perso al gioco dei cavalli. Bisogna tallonare costoro per poter stanare i delinquenti e recuperare la svastica.

QUESTA SERA IN TV ALLE ORE 19,50 circa SUL PROGRAMMA NAZIONALE LA S.I.O.S. PRESENTA GAREL l'orologio giovane



REF. 325/67
DIGITAL
L. 18 000

novità
nuova tecnica
MODULARE
nei
TELEVISORI
INTERCOLOR
GBC

MILAN - LONDON - NEW-YORK



radio

sabato 14 dicembre

calendario

IL SANTO: S. Giovanni della Croce.

Altri Santi: S. Arsenio, S. Isidoro, S. Druso, S. Spiridione.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,58 e tramonta alle ore 16,47; a Milano sorge alle ore 7,55 e tramonta alle ore 16,40; a Trieste sorge alle ore 7,59 e tramonta alle ore 16,38; a Palermo sorge alle ore 7,15 e tramonta alle ore 16,47; a Bari sorge alle ore 7,08 e tramonta alle ore 16,24.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1503, nasce a Saint-Rémy, presso Avignone, l'astrologo Michel Nostradamus.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi dice il segreto degli altri è un traditore; chi dice il proprio è uno sciocco. (Voltaire)



Il maestro Gaetano Cappella-Luporini è l'autore dei «Misteri corali, per coro a cappella e voce recitante» in onda alle ore 12,20 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Da un sabato all'altro - rassegna settimanale della stampa - «La Liturgia di domani» di P. Gualberto Giacchi. - «Mane nobiscum» di Don Carlo Castagnetti. 20,45 Critique de l'information. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 21,30 Des vort zum Sonntag, von F. Eisenbach. 21,45 The Jubilee of 1950. 22,15 A Liturgia de Domingo por A. Coelho. 22,30 Homeno leído para Una semana en la prensa, por R. Sanchez. 23 Ultimas Noticias Conversaciones - Momento dello Spirito - di Ettore Masina. - Scrittori non cristiani - «Ad Iesum per Mariam» (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia. - Notizie sulla giornata. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Motivi per voi. 13,10 Il testamento di un eccentrico, di Giulio Verne. 13,25 Orchestra di musica leggera RSI. 14 Informazioni. 14,05 Radio 24. 16 Informazioni. 16,05 Rapporti '74: Musica (Replica del Secondo Programma). 16,35 Le grandi orchestre. 16,55 Problemi del lavoro. Le mense aziendali. Finestrella sindacale. 17,25 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 18 Informazioni. 18,05 Balla la polka. 18,15 Voci dei Grigioni italiani. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il documentario: Oggi l'India. 3. «L'India si riflette a ovest» di Francesco Travaglia e Vittorio Campetti. 20,30 Caccia al disco. Quiz musicale, facilitato dal Radiotivo, allestito da Monika Krüger. Presenta Giovanni Bertini. 21 Carosello musi-

cale. 21,30 Luke-box. 22,15 Informazioni. 22,20 Edouard Lalo: Sinfonia spagnola per violino e orchestra op. 21 (Violinista Pierre Amoyé - Orchestra Nazionale dell'Opera di Monte Carlo diretta da Paul Paray). 23 Notiziario - Attualità. 23,20-24 Prima di dormire.

Il Programma

9,30 Corai per adulti. 12 Mezzogiorno in musica. Felix Mendelssohn-Bartholdy: «La bella Melusina» - ouverture op. 32. Johann Nepomuk Hummel: Concerto in minore op. 85 per pianoforte e orchestra (Registrazione dei concerti effettuati allo Studio il 1° e il 14-2-1974). 12,45 Pagine cameristiche. Carl Philipp Emanuel Bach: Fantasia n. 2 della V Raccolta. Per conoscitori e amanti. «Wetters» di Carl Bigg. 12,45 Tripp: Trio per pianoforte, violino e corno op. 188 in la minore. Albert Moeschinger: Sonatina per flauto e pianoforte. Manuel Infante: «El vito», variazioni su temi popolari e danza originale. 13,30 Corriere discografico redatto da Roberto Dikmann. 13,50 Registrazioni storiche. Momenti indimenticabili dell'interpretazione musicale a cura di Renzo Rota. 14,30 Radio gioventù. 15 Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. 16,30 Radio gioventù presente. La trottola. 17 Pop-folk. 17,30 Ludwig van Beethoven: Concerto per pianoforte e orchestra n. 0 n. mi bemolle maggiore (Pianista Maria Gloria Ferrari - Orchestra della Radio della Svizzera italiana diretta da Marc Andreea). 18 Informazioni. 18,05 Musiche da film. 18,30 Gazzettino del cinema. 18,50 Intervall. 19 Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. 19,40 Il testamento di un eccentrico, di Giulio Verne (Replica del Primo Programma). 19,55 Intermezzo. 20 Diario culturale. 20,15 Solisti della Svizzera italiana. Ludwig van Beethoven: Sonata in mi bemolle maggiore op. 31 n. 3 (Pianista Antonio Lavelle; Frédéric Chopin: Notturno per clarinetto e pianoforte n. 20 (Giorgio Kouk sen - clarinetto; Giorgio Kouk jun. - pianoforte). 20,45 Rapporti '74: Università Radiofonica internazionale. 21,15-22,30 I concerti del sabato.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

6

Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte) Francesco Geminiani: Concerto grosso in re maggiore n. 1. Grave. Allegro Largo. Allegro («Collegium Musicum» di Parigi diretto da Roland Douette) • Edward Grieg: Vaaren («L'ultima primavera») (Orchestra - Boston Pops - diretta da Arthur Fiedler) • Ludwig van Beethoven: Re Stefano, ouverture (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

6,25 Almanacco

MATTUTINO MUSICALE (II parte) Antonio Vivaldi: Concerto in do maggiore, per mandolino e orchestra. Allegro - Largo - Allegro (Mandolinista Bonifacio Bianchi) • «I Solisti Veneti» diretti da Claudio Scimone) • Frédéric Chopin: Larghetto, per pianoforte n. 2 in fa minore, per pianoforte e orchestra (Pianista Arthur Schnabel) • Orchestra Sinfonica di Filarmonia diretta da Eugene Ormandy) • Piotr Iljich Ciaikovski: Allegro con grazia, dalla Sinfonia in si minore n. 6 - «Petitica» (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)

7 - Giornale radio

7,12 Cronache del Mezzogiorno

MATTUTINO MUSICALE (III parte) Amicare Ronchetti: La Gioconda. Danza delle ore (Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino dir. Ferenc Fricsay)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Margherita Endrigo: Nelle mie notti (Serio Endrigo) • Ferrari-Pallavicini-Mescoli: Senza titolo (Gilda Giuliani) • Moggi-Battisti: Dolce di giorno (Lucio Battisti) • Lo Vecchio-Shepero: E poi (Mina) • Di Giacomo-Tosti: Marechiaro (Peppino Di Capri) • Testa-Virca-Malgoni: Sei tornata a casa tua (Iva Zanicchi) • Vecchioni-Pareti: Donna Felicità (I Nuovi Angeli) • Fontana-Migliacci: Che sarà (Franck Pourcel)

9 - VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Pippo Baudo

Speciale GR (10-10-15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,10 Le interviste

impossibili

Umberto Eco incontra

Denis Diderot

con la partecipazione di Gianni Santuccio

Regia di Marco Parodi (Replica)

11,35 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

GIORNALE RADIO

12,10 Nastro di partenza

Musica leggera in anteprima presentata da Gianni Meccia - Testi

di Luigi Grillo - Prodotti Chicco

13 - GIORNALE RADIO

13,20 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

14 - Giornale radio

14,05 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangelo, con Anna Melato

Realizzazione di Pasquale Santoli

Sottilette Extra Kraft

14,50 INCONTRI CON LA SCIENZA

Problemi di psicologia dell'affollamento. Colloquio con Elaine Hull, a cura di Giulia Barletta

15 - Giornale radio

15,10 Sorella Radio

Trasmisore per gli infermi

15,40 Amurri, Jurgens e Verde

presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Gianni Agus,

Francesco Mulé, Paolo Panelli,

Giovanna Ralli, Catherine Spak,

Ugo Tognazzi, Ornella Vanoni

Regia di Federico Sanguigni

(Replica del Secondo Programma)

Concorso Natale Perugia

17 - Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 Da Cantalupo

OPERAZIONE MUSICA

Un «collettivo» musicale guidato da Boris Porena

Terza trasmissione

18 - STASERA MUSICAL

Sandra Mondaini

presenta:

No, no, Nanette

di Harbach, Mandel, Caefar, Yhousmans

con Anna Neagle, Anne Rogers,

Thora Hird e Tony Britton

Un programma di Alvise Sapori

19 - GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 ABC DEL DISCO

Un programma a cura di Lilian Terry

20 - XVII Autunno Musicale Napoletano

in collaborazione con l'Assessorato al Turismo della Regione Campania e Aziende di Soggiorno, Cura e Turismo di Napoli

Il barbiere di Siviglia

Dramma giocoso in due atti dell'abate Petrosellini

Musica di GIOVANNI PAISIELLO

Rosina Rosetta Pizzo

Il conte d'Almaviva Renzo Casellato

Don Bartolo Enrico Fissore

Figaro Renato Cesari

Don Basilio

Agostino Ferrin

Giovinetto

Antonio Savastano

Un alcade

Saverio Porzano

Lo svegliato

Franco Calabrese

Un notaro

Leonardo Monreale

Direttore Zdenek Macal

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione italiana

(Registrazione effettuata dal Teatro Mediterraneo di Napoli il 21-10-1974)

(Ved. nota a pag. 119)

Nell'intervallo (ore 21,15 circa):

GIORNALE RADIO

22,35 Paese mio: un palcoscenico chiamato Napoli

di Enzo Guarini

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

- 6 — IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Sandra Milo** Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30) **Giornale radio**
- 7.30** **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7.40** **Buon giorno con Gilda Giuliani, Johnny Dorelli, Ethel Smith** Ziglioli-Napolitano. Amore amore immenso • Pace-Evans-Ham-Peter • Without you • Mandel • The shadow of your smile • Pallavicini-Mescoli: Serena • Fabbri-Manni: Ma che cos'è • Jacob • Sinopato • Pallavicini-Mescoli • Frau Scholler • Mogol-Battisti: E penso a te • Abreu: Tico tico • Ferrarini-Mescoli: Senza titolo • Bigazzi-Cavallaro: Bugiardo amore mio • Taylor-Smith: The samba polka • Ferrarini-D'Andrea-Guarneri: Tutto è facile — Invernizzi: Invernizzina
- 8.30** **GIORNALE RADIO**
- 8.40** **PER NOI ADULTI** - Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** e **Gisella Soffo** con **Lori Randi**
- 9.30** **Giornale radio**
- 9.35** **Una commedia in trenta minuti** **LA BISBETICA DOMATA** di **William Shakespeare** Traduzione e riduzione radiofonica di **G. Brunacci** e **T. Cremisi** con **Giuliana Liojodice** Regia di **Mario Ferrero**

- 13** **Giornale radio**
- 13.35** **Pino Caruso presenta** **Il distintissimo** Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardì** Regia di **Riccardo Mantoni**
- 13.50** **COME E PERCHÉ** Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri** (Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali) • **Jara** La partita (Inti-Illmann) • **Couguo-Baglion** E tu, (Claudio Baglioni) • **Gibb Robin-Gibb Barry** How can you mend a broken heart (Bee Gees) • **Minellono-Sotgiu-Gatti** Torno da te (Ricchi e Poveri) • **Allen-Can** It takes too to learn to live alone (Eydie Gorme) • **Amendola-Gagliardi** La mia poesia (Peppino Gagliardi) • **Les Humphries** Carnival (The Les Humphries Singers) • **F. Carpi** Simona, dal film omonimo (Bruno Nicolai)
- 14.30** **Trasmissioni regionali**
- 15 — GIRAGIRADIO**

- 19** **RADIO SERA**
- 19.55** **Supersonic** Dischi a mach due **Ferry** All I want is you (Roxby Music) • **Scott** Good time Fanny (Angel) • **Chinn-Chapman** The six teens (Sweet) • **Turner** Say it like I mean it (Turner) • **Boswell** I've got the music in me (The Kiki Dee Band) • **O'Day-Stevenson** Rock and roll heaven (The Righteous Brothers) • **Pagliuca-Taglia-** pietra La fabbricante d'angeli (Le Orme) • **Cosby** Tell me that I'm wrong (B.T.S.) • **Clauseri** Contenti (Ornella Vanoni) • **Lennon** Whatever gets you thru the night (John Lennon) • **O'Day** Train of thought (Cher) • **Shapiro** Don't knock love (Diana Ross e Marvin Gaye) • **Loy-Altomare** Quattro giorni insieme (Loy-Altomare) • **Malcolm-D'Ambrosia** She's a teaser (Geordie) • **Wonder** You haven't done nothin' (Stevie Wonder) • **Polizzi-Colite-Nath** Un momento di più (Il Romano) • **Smith-Davis-Drayton** The life of the party (Jackson Five) • **Shrieve** Santane-Coster: Give and take (Santane) • **Bachman** You ain't seen nothing yet (B.T.O.) • **Mayfield** Hit the road Jack (Suzi Quatro) • **Mc Cartney** Junior's farm (Paul McCartney and Wings) • **Sommer** I'm a country boy (John Denver) • **Riccardi-Albertelli** Sereno è (Drup) • **Bop-Shoo-Mythili** Oh doctor (Richard Myhill) • **Cino-Rhodes-Geld** Timore e tremore (Mai Lai) • **Belleno-Nilton-Datum** I'm afraid of losing

- 10.05** **CANZONI PER TUTTI** Castelliacci-Pisano: Sempre (Gabriella Ferri) • Pace-Giacobbe: Signora mia (Sandro Giacobbe) • Tasta-Malgoni: Fa qualcosa (Mina) • Piccoli-Donaghi: Donna d'estate (Pino Donaghi) • Fera-Gianco-Nebbiosi: Nel giardino dell'illia (Albero Motore) • Amendola-Gagliardi: Che cos'è (Peppino Gagliardi)
- 10.30** **Giornale radio**
- 10.35** **BATTO QUATTRO** Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da **Gino Bramieri** Regia di **Pino Gilioli**
- 11.30** **Giornale radio**
- 11.35** **Ruote e motori** a cura di **Piero Casacchi** — **FIAT**
- 11.50** **CORI DA TUTTO IL MONDO** a cura di **Enzo Bonagura**
- 12.10** **Trasmissioni regionali**
- 12.30** **GIORNALE RADIO**
- 12.40** **50** **Mezzo secolo della Radio Italiana** a cura di **Marcello Marchesi** e **Silvio Gigli** Terza puntata: «La rivista» (Prima parte) Regia di **Silvio Gigli**

- 13.30** **Giornale radio** Bollettino del mare
- 14.40** **GLI STRUMENTI DELLA MUSICA** a cura di **Roman Vlad**
- 16.30** **Giornale radio**
- 16.35** **MA CHE RADIO È** Un programma di **Riccardo Pazzaglia** e **Corrado Martucci**
- 17 — QUANDO LA GENTE CANTA** Musiche e interpreti del folk italiano presentate da **Otello Profazio**
- 17.25** Estrazioni del Lotto
- 17.30** **Speciale GR** Cronache della cultura e dell'arte
- 17.50** **RADIOINSIEME** Fine settimana di **Jaja Fiastrì** e **Sandro Merli** Consulenza musicale di **Guido Dentice** Servizi esterni di **Lamberto Giorgi** Regia di **Sandro Merli** Nell'intervallo (ore 18.30) **Giornale radio**

- 19.30** **RADIO SERA**
- 19.55** **Supersonic** you (Ramasandiran Somusundaran) • Harman: Rock and roll man (Edgar Winter Group) • Townshend: Long live rock (Who) • Douglas: Kung fu fighting (Carl Douglas) • White: Find the man bro (The Love Unlimited Orchestra)
- 21.19** **Aperitivo Rosso Antico** **Pino Caruso presenta: IL DISTINTISSIMO** Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardì** Regia di **Riccardo Mantoni** (Replica)
- 21.29** **Fiorella Gentile** presenta: **Popoff**
- 22.30** **GIORNALE RADIO** Bollettino del mare
- 22.50** **MUSICA NELLA SERA** Arlen: Stormy weather (Frank Pourcel) • Carmichael: Stardust (George Melachrino) • Bonfanti: With love (Playground) • Auric: Moulin Rouge (Za-Maurit) • Stott: Samson and Delilah (Norman Candler) • Rogers: Lover (Arturo Martovani) • Pierre: Serenade (Frank Chackfield) • Ryan: Elsie (Caravelli) • Vannozzi: Romantico valzer (Valerio Vannuzzi) • Gounod: Ave Maria (The Cascading Strings) • Zacharias: Beat of the night (Helmut Zacharias) • Hamilton: Cry me a river (John Evans)
- 23.29** **Chiusura**

- 8.30** **TRASMISSIONI SPECIALI** (sino alle 10)
- Concerto di apertura** Carl Maria von Weber: Ouverture per «Beherrscher der Geister» (Rubezahl), op. 27 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Robert Schumann: Concerto in la minore op. 129 (Violoncellista Mstislav Rostropovich) Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS diretta da Samuel Samoussou • Josef Suk: Sere-nata in mi bemolle maggiore op. 6, per archi (Orchestra diretta da Arthur Winograd)
- 9.30** **La Radio per le Scuole** (Scuola Media) Senza frontiere Settimanale di attualità e varietà a cura di **Giuseppe Aldo Rossi**
- 10 — La settimana di Chopin** Frederic Chopin: 24 Preludi op. 28 (Pianista Friedrich Gulda. Grand duo de concert, su temi di Robert le diable di Meyerbeer (Ornella Pultis Santoliquido, pianoforte, Luciano Amil-theatrol, violoncello). Ballate in sol minore op. 23 (Pianista Alfred Cortot)
- 11 — Lisa Della Casa interpreta Mozart** Wolfgang Amadeus Mozart: Così fan tutte • Come scoglio • (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Franco Mannino) • Per pietre ben mio • (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Böhm). Le Nozze di Figaro • Porgi amor • • • Dove sono
- 13 — La musica nel tempo USA: TRA INDIOS E COW-BOYS** di **Sergio Martinotti** Edward MacDowell: Suite n. 2 op. 48 • Indian Suite • Legend • Love Song • In war time • Dirge • Village (West-Berlin Symphony Orchestra, Beck-Inghusen diretta da Siegfried Landow) • Luis Moreau Gottschalk: The Banjo, per pianoforte (Pianista Eugene List) • Aaron Copland: Billy the Kid suite Prologue • Street scene • Fight Celebration • Epilogue: Rodeo, balletto: Buckaroo Holiday • Corral nocturne • Saturday night waltz • Hoe down (Orchestra • Dallas Symphony • diretta da Donald Johanson)
- 14.30** **Il diavolo e Caterina** Opera fiaba in tre atti Libretto di Antonin Dvorak e Adolf Weng Musica di **ANTONIN DVORAK** Jirka, un pastore Lubomir Havlak Kate, una principessa Ludmila Komancova Sua madre Vera Krivova Marbuele Premysl Koci Lucifero Rudolf Amus Il guardiano del sentiero Karl Bergman La principessa Marie Steinerova Le cameriera Jerslava Vymazalova Il maresciallo Jaroslav Horacek Un musicante Rudolf Voznaisek Direttore **Zdenek Chalabala** Orchestra e Coro del Teatro Nazionale di Praga (Ved. nota a pag. 118)

- 19.15** **FESTIVAL DI SALISBURGO 1974** **Concerto Sinfonico diretto da Colin Davis** Pianista **Stephen Bishop** Franz Schubert: Ouverture in re maggiore • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in do maggiore K. 467 per pianoforte e orchestra Allegro • Andante • Allegro vivace assai • Franz Joseph Haydn: Sinfonia Rossini in re maggiore • La pendola • Adagio. Presto • Andante • Minuetto (Allegretto) Fine • **Vivace** **Orchestra Filarmonica di Vienna** (Registrazione effettuata l'8 agosto dalla Radio Austriaca)
- Al termine:** Ingmar Bergman e Peter Stein a confronto nella regia teatrale. Conversazione di Rosalinda Salina Borelli
- 21 — GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21.30** **L'APPRODO MUSICALE** a cura di **Leonardo Pinzuti**
- 22 — FILOSOFICA** **Franz Joseph Haydn:** Sinfonia n. 27 in sol maggiore: Allegro molto • Andante • Presto (Orchestra della Philharmonia Hungarica • diretta da Antal Dorati) • Ignace Fiebig: Quartetto in re maggiore • Polonaise con moto (Jean-Pierre Rampal, flauto; Robert Gendreau, violino; Roger Lapeau, viola; Robert Bex, violoncello) • Gioacchino Rossini: In petit train de plaisir, da «Album des enfants dégoûdés» (Pianista Aldo Ciccolini) • Nicolò Paganini: Sonata

- I bei momenti • (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Franco Mannino) Don Giovanni • Ah, fuggi • • • Mi tradi • (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Josef Krips)
- 11.30** **Università Internazionale** Guglielmo Marconi (da Roma): Giorgio Scovel • a ciurciurigi, una nuova strada della medicina
- 11.40** **Civiltà musicali europee: La scuola nordica** Niels Wilhelm Gade: Osvan ouverture op. 1 (Orchestra Sinfonica Reale Danese diretta da John Hynd Knudsen) • Jean Sibelius: Sinfonia n. 3 in do maggiore op. 52 Allegro moderato • Andantino con moto quasi allegretto • Moderato, Allegro (ma non tanto) (Orchestra • London Symphony • diretta da Anthony Collins)
- 12.20** **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI** **Gaetano Giani-Luporini:** Misteri corali, preludio a capella di musica recitante • Il libro dei morti degli antichi egiziani • (Coro da Camera della RAI diretto da Nino Antonelli) • **Vittorio Giuliani:** Piccolo Concerto per orchestra d'archi. Quasi merca • Largo • Finale (Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Piotr Volyn) • **Alfredo Cesi:** Commento a un quadro biblico (Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Giacomo Zani) Corale, in sol minore, viola e violoncello (Galeazzo Fontana, violino; Ugo Cassiano, viola; Giuseppe Petrin, violoncello)
- 16.20** **Musica da camera** Franz Joseph Haydn: Quartetto in re minore op. 76 «delle quarte», per archi • Allegro • Andante • Adagio • Minuetto • Finale (Quartetto Loewenguth: Alfred Loewenguth e Jacques Golovsky, violini; Roger Rochet, violoncello) • **Pierre Bassus:** Commento a Maurice Ravel: Introduzione e Allegro, per arpa e complesso da camera (Arpaista Paula Ursic, Petric, violoncello, Slavko Osterc diretto da Ivo Petric)
- 17 —** Gli anni di Courteline. Conversazione di Renzo Bertoni
- 17.10** **IL SENZATITOLO** Regia di **Arturo Zanni**
- 17.40** **Amedeo Baldovino interpreta Bach** Johann Sebastian Bach: Suite n. 5 in do minore, per violoncello solo. Preludio • Allemanda • Corrente • Gavotta I e II • Giga
- 18.05** **Parliamo di** un racconto autobiografico di **Peter Schneider**
- 18.10** **Musica leggera**
- 18.30** **Cifre alla mano**, a cura di **Vieri Poggiali**
- 18.45** **La grande platea** Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola** Collaborazione di **Claudio Novelli**

- per chitarra e violino: Allegro risolutivo • Piuttosto largo • Amoroso • Andantino variato (Marga Baum), chitarra: Walter Klesing, violino: Ferdinando Padellaro. Concerto in re maggiore, per organo e orchestra: Allegro spiritoso • Andante sostenuto • Allegretto (Organista: Roberto Gatti, chitarrini all'organo dei fratelli Serassi 1843 • Orchestra da Camera di Milano diretta da Tito Gatti) Al termine: Chiusura
- notturno italiano**
- Dalle ore 23.31 alle 5.59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m. 355, da Milano 1 su kHz 889 pari a m. 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 900 pari a m. 49.50 e dalle ore 0.06 alle 5.59 dal IV canale della Filodiffusione.
- 23.31 Ascolto la musica e penso • 0.06 Musica per tutti • 1.06 Canzoni Italiane • 1.36 Divertimento per orchestra • 2.06 Mosaico musicale • 2.36 La vetrina del melodramma • 3.06 Per archi e ottone • 3.36 Galterio di successi • 4.06 Rassegna di interpreti • 4.36 Canzoni per voi • 5.06 Pentagramma sentimentale • 5.36 Musiche per un buon giorno.
- Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

SONNTAG, 8. Dezember: 8 Musik zum Festtag 8,30 Kulturporträt 8,35 Unterhaltungsmusik am Sonntagmor- gen 9,15 Nachrichten 9,30 Musik- streicher 10 Heilige Messe 10,35 Musik aus anderen Ländern 11 Sen- dung für die Landwirte 11,15 Bla- sen 11,45 Nachrichten 12 Ein- dung zu Fragen der Sozialorga- nisation von Sandro Amadori 11,35 An Elia- sch und Reng Ein bunter Reigen aus dem Leben der Menschen 12,15 Nachrichten 12,10 Werbefunk 12,20- 12,30 Die Nacht in der Welt 13 Nach- richten 13,10-11 Klingendes Alpen- lied 13,15 Nachrichten 13,30 Spe- zial 13,45 Nachrichten 14,15 Musik für Sinf 16,30 Für die jungen Hörer Wolfgang Ecke Ein Fall für Perry Clifton - Freibladg 3 Teil - Katz- und Maus - Wagner 17,15 Musik- Unser Melodien kommen am Nachmit- tag 17,45 - Zwischen den Zeiten - Hubert Mummeler - Die hartnäckigen Menschen 18,15 Nachrichten 18,30 Kobler 18-19,15 Tanzmusik Dazwi- schen 18,45-18,48 Sporttelegramm 19,30 Sportnachrichten 19,45 Leicht- musikalische Nachrichten 20,15 bouquie 21 Blick in die Welt 21,05 Kammermusik - Wiener Festwochen 21,15 - Serenade im Geburtshaus von Franz Haydn 21,45 Musik von Wolfgang Amadeus Mozart und Franz Joseph Haydn Aust. Alene Ro- per Sopran Eric Werba Klavier, das- selbe 22,15 Nachrichten 22,30 Pro- gramm von morgen. Sendeschluß

MONTAG, 9. Dezember: 6.30-17.15
Klingender Morgengruß: Dazwischen
6.45-7.15 Italienisch für Anfänger 7.15
Nachrichten 7.25 Der Kommentator
7.30-7.45 Der Reporter 7.45-8.15
bis acht 9.30-12 Musik am Vormittag
Dazwischen 9.45-9.50 Nachrichten
10.15-10.45 Schulfunk (Volkschule)
Kerzen, das Glas und
die Zitronen 11.00-11.35 Praktische Rat-
schläge für Tierbesitzer und Jene,
die es werden wollen 11.35-12.00
Nachrichten 12.30-13.30 Mittagmagazin
Dazwischen 13.13-10 Nachrichten
13.30-14 Leicht und beschnitten 16.30-
17.15 Der Reporter 17.15-17.45
17.45 Nachrichten 17.45 Wir ändern
für die Jugend Dazwischen 17.45-
18.15 Alpenländische Miniaturen
18.15-18.45 Chronik

NEDELJA, 8. decembra: 9. Koledar
8,05 Slovenski motivi: 8,15 Poročila
8,30 Kmetijska glasbena 9 Sv. misel
8,45 Glasbeno gledališče
9,00 mornja glasba Glasbena Rožnina
10,15 Poslušali boste, od 11,15 Mladost
nedelje na našem vevu: 11,15 Mladost
11,30 Zvezdica - Glasbeno gledališče
11,45 Ilica, ki jo je napisala Ana Čuščut
Izvedba: Radjaki, od Režija Lajkovič
12,00 Lombar: 12. Nabožna glasba, 12,15
12,30 Glasbeno gledališče
12,45 skrinja 13 Kdo, kdaj, zakaj: 13,15
Poročila 13,30-14,15 Glasbe po žanri
14,15 Glasbeno gledališče
14,30 Nedelja v vestnik: 14,45 Orkestar
proti orkestru 16 Sport in glasba
17 - Marjin mesec: 18. Napisal
Vladimir Komac
18,00 Komac: Izvedba: Radjaki, od Re-
žija: Jože Peterlin 17,45 Nedeljski
koncert: Johann Sebastian Bach: Brand-
enburgski koncerti
18,30 Nedeljski koncert: Maurice Ravel
Suite za razstav: Zoltan Kodaly
Ples iz glasbe
19,30 - Vokalni vrtini 20 Sport 20,15
20,45 Poročila 20,30 Sedem dni v svetetu
20,45 Praktika, prazniki in običajni
svetkovni videi
21,00 Glasbeno gledališče
v športu 22,10 Sodobna glasba
Karlsruhe Stockhausen: Refrain Bruck-
ner
22,30 Canino - celesta in antične čine
22,45 Glasbeno gledališče
23,00 blok: Remo Gelmini - vibraton in
zvonce 23,20 Pezmi za vse okuse
24,15 Poročila 22,55-23 Jutrinja op-
ereta

PONEDELJEK, 9. decembra: 7 Kole-
dar, 7.05-9.05 lutjanja glasba. V od-
morih (7.15 in 8.15) Poročila, 11.30
Poročila, 11.40 Radio za šole (iz
srednje šole) - Novejši mladinski tisa-
na slovenskem knjižnem trgu -
1. Opoldne z vami, zanimivosti in glas-
ba za poslušavke, 13.15 Poročila,
13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45
Poročila - Dejstva in mnenja: Pre-
gled slovenskega tiska v Italiji: 1.
Za mlade poslušavke. V odmorih
(17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umetnost



Walther Reyer liest aus Werken von Karl Heinrich Waggerl
(Sendung «Buntes Allerlei» am Freitag um 20.45 Uhr)

senschaft und Technik 19.19.05 Musikalisches Intermezzo 19.30 Blasmusik. 19.50 Sportfunk 19.55 Musik und Werbendurchsagen 20 Nachrichten 20.15 • Die Försterbuben. 1. Teil Ein Roman aus den steirischen Alpen von Peter Rosegger, für den Hörfunk bearbeitet von Erich Profanter 21.10 Begegnung mit der Oper Giovanni Battista Pergolesi: - La serva padrona - Intermezzo in zwei Teilen Auf: Giuditta Mazzolini, Marcello Cortis. Württembergisches Staatsschester. Dir. Ferdinand Leitner 22.22 03 Das Programm von morgen. Sendeschluss

Dienstag, 10. Dezember: 6.30-7.15 Klingender Morgengruss. Dazwischen 6.45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentator oder Der Pressespiegel. 7.30-8 Musik bis acht. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen. 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Schulfunk (Volkschule). Erdkunde: Kennst du das Land, wo die Zitronen blühen. Der Gardasee.

12.30-11.35 Es geschah vor 100 Jahren
12.12.10 Nachrichten 12.30-13.30 Mit-
tagsmagazin. Zwischen 13.13-10
Nachrichten 13.30-14.30 Die Alpen
14.30-15.30 Musikszene 16.30
Der Kinderfunk Ellis Kaut/Anny Frei-
tag. • Pummel und die überglück-
te Putzfrau. • 17. Nachrichten 17.05 Ro-
man. • 18.30 Musikszene. • 19.30
Der Ernst Haefliger Tenor Jacque-
line Bonneau. • 20.30 Franz Schu-
bert. Ausgewählte Lieder aus „Win-
terreise“ und „Die Schöne und das
Tier“. Ferdinand Leitner, Klavier. 17.45
Wir senden für die Jugend. 20.30
Putzfrau. 18.45 Ilse Aichinger. „Das
Mädchen mit dem Koffer“. • 21.30
Freude an der Musik 19.50 Sportfunk
19.55 Musik und Werbedurchsagen
20. Nachrichten 20.15 Operettenkon-
zert 21. Die Welt der Frau 21.30
22.30 Das Programm von mor-
gigen Sendeschluss

MITTWOCH, 11. Dezember: 6.30-7.15
Klingender Morgengruss Dazwischen.

6.45-7 Doctor Morelle - Englisch-nachricht für Forgeschichteten, 7.15 Nachrichten 7.25 Der Kommer oder der Pressegepl... 7.30 ...
Dazwischen 9.45-9.50 Nachrichten
10.15-10.45 Schulfunk (Hohe Schule)
10.45-11.00 Kleine Stillek...
11.00-11.15 Das Meer ist tief,
tief ist das Meer - 11.15-11.30
Kloster Alpendal 12.12-10 Nachrich-
ten 12.15-12.30 ...
zwischen 13.10-13.30 Nachrichten 13.30-
14 Leicht und beschwingt 16.30 Schul-
funk (Mittelschule) Musikalische For-
schungen
17.00-17.15 Nachrichten 17.15-17.30
Rhythmus 17.45 Wir senden für die
Jugend Juice-Box 18.45 Negel in des
Sprachwesen
19.00-19.15 ...
19.15-19.30 Volkstüm-
liche Klänge 19.30 Sportfunk 19.55
Musik und Wiederbegehungen 20.00
Musik und Wiederbegehungen 20.00
Kontexte 20.15 Konzert
Wiederbegehungen 197 Felix Men-
delssohn-Bartoldy - Ein Sommer-
konzert - Ouverture op. 21 - Violon-
cellokontra - e-moll op. 21 - Violon-
cellokontra - e-moll op. 21 - Violen-
zele - e-moll op. 21 - Violenzele
Streiche op. 28 Vier letzte Lieder
Auf Wiener Symphoniker Solisten
Elyse Rysanek Sopran
Hildegard Hurler Mezzosopran
Horst Stein
21.40 Musik in der Literatur
Roman der Oper - Verdi 21.57-22.00
Das Programm von morgen
Sendung der WDR

DONNERSTAG, 12. Dezember, 6.30:
7:15 Klingender Morgenzug. Zwischen
6.45-7.15 Nachrichten für Anfänger
7:15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar
7.30-8.00 Musik. 8.00-8.30 Nachrichten
bis acht 9.30-12 Musik am Vormittag
Dazwischen 9.45-9.50 Nachrichten
10.15-10.45 Schulfunk (Mittelstufe)
10.45-11.00 Musik am Vormittag
zum Grossen. 11.00-11.30. S. Wissen
für alle. 12.12-10.30 Nachrichten. 12.30-
13.00 Musik am Nachmittag
13.10-13.30 Nachrichten. 13.30-14.00
Musik. Ausschnitte aus der Opern-
-Mertha - von Friedrich von Flotow.
14.00-14.30 Musik am Nachmittag
von Georges Bizet. 16.30-17.45 Musik-
-parade. Dazwischen 17.17-17.05. Nach-
richten. 17.45 Wir senden für die
Gemeinschaft. 18.00-18.30 Musik am
-grossteil. 18.30-19.00 Nachrichten.
19.15-19.30 Musik. 19.30-20.00 Volks-
-musik. 19.30-20.00 Nachrichten.
20.00-20.15 Die gestohlene Lehre - Volks-
-stück in 3 Akten von Friedrich Lud-
-wig Schröder. 20.15-20.30 Musik.
Barbara Noldin. Otto Dellago. Bro-
-no Hopp. Rita Frasnelli. Theo Ruf-
-nath. Regie: Paul Demitz. 21.25-
21.30 Musik am Abend.
Programm von morgen. Sendeschluss

[illegible]

AMSTAG, 14. Dezember: 6.30-7.15 Klingender Morgensun. Dazwischen 6.45-7.00 Doctor Morelle, englisch-französische Unterhaltung. 7.15-7.30 Nachrichten. 7.25 Der Kommentator über die Presse Spiegel 7.30-8.30 Musik bis acht 9.30-12 Musik am Vormittag 9.30-10.30 Nachrichten. 10.30-11.30 10.15-10.45 Schulfunk (Hohe Schulen) Kleine Stücke, Gegenstände, ziehen sich an... Das Meer ist tief. 11.30-12.00 Nachrichten. 12.00-12.30 12.00-12.10 Nachrichten. 12.30-13.00 Mittagsmagazin Dazwischen 13.10-13.30 Nachrichten 13.30-14 Musik für Bläser 14.00-14.30 Nachrichten. 14.30-15.00 Alle Kinder lieben Musik. 11 Teil. Die Musikgeschichte ist ein spannender Roman. 17. Nachrichten 17.05-17.30 Musik am Abend. 17.30-18.00 Beethoven Streichquartett Nr. 9 C-Dur op. 59 Nr. 3 - Rasumowski-Quartett (Koeckert-Quartett) 18.00-18.30 Musik am Abend. 18.30-19.00 Musik am Abend. 19.00-19.30 Musik am Abend. 19.30-20.00 Musik am Abend. 20.00-20.30 Musik am Abend. 20.30-21.00 Musik am Abend. 21.00-21.30 Musik am Abend. 21.30-22.00 Musik am Abend. 22.00-22.30 Musik am Abend. 22.30-23.00 Musik am Abend. 23.00-23.30 Musik am Abend. 23.30-24.00 Musik am Abend. 24.00-24.30 Musik am Abend. 24.30-25.00 Musik am Abend. 25.00-25.30 Musik am Abend. 25.30-26.00 Musik am Abend. 26.00-26.30 Musik am Abend. 26.30-27.00 Musik am Abend. 27.00-27.30 Musik am Abend. 27.30-28.00 Musik am Abend. 28.00-28.30 Musik am Abend. 28.30-29.00 Musik am Abend. 29.00-29.30 Musik am Abend. 29.30-30.00 Musik am Abend. 30.00-30.30 Musik am Abend. 30.30-31.00 Musik am Abend. 31.00-31.30 Musik am Abend. 31.30-32.00 Musik am Abend. 32.00-32.30 Musik am Abend. 32.30-33.00 Musik am Abend. 33.00-33.30 Musik am Abend. 33.30-34.00 Musik am Abend. 34.00-34.30 Musik am Abend. 34.30-35.00 Musik am Abend. 35.00-35.30 Musik am Abend. 35.30-36.00 Musik am Abend. 36.00-36.30 Musik am Abend. 36.30-37.00 Musik am Abend. 37.00-37.30 Musik am Abend. 37.30-38.00 Musik am Abend. 38.00-38.30 Musik am Abend. 38.30-39.00 Musik am Abend. 39.00-39.30 Musik am Abend. 39.30-40.00 Musik am Abend. 40.00-40.30 Musik am Abend. 40.30-41.00 Musik am Abend. 41.00-41.30 Musik am Abend. 41.30-42.00 Musik am Abend. 42.00-42.30 Musik am Abend. 42.30-43.00 Musik am Abend. 43.00-43.30 Musik am Abend. 43.30-44.00 Musik am Abend. 44.00-44.30 Musik am Abend. 44.30-45.00 Musik am Abend. 45.00-45.30 Musik am Abend. 45.30-46.00 Musik am Abend. 46.00-46.30 Musik am Abend. 46.30-47.00 Musik am Abend. 47.00-47.30 Musik am Abend. 47.30-48.00 Musik am Abend. 48.00-48.30 Musik am Abend. 48.30-49.00 Musik am Abend. 49.00-49.30 Musik am Abend. 49.30-50.00 Musik am Abend. 50.00-50.30 Musik am Abend. 50.30-51.00 Musik am Abend. 51.00-51.30 Musik am Abend. 51.30-52.00 Musik am Abend. 52.00-52.30 Musik am Abend. 52.30-53.00 Musik am Abend. 53.00-53.30 Musik am Abend. 53.30-54.00 Musik am Abend. 54.00-54.30 Musik am Abend. 54.30-55.00 Musik am Abend. 55.00-55.30 Musik am Abend. 55.30-56.00 Musik am Abend. 56.00-56.30 Musik am Abend. 56.30-57.00 Musik am Abend. 57.00-57.30 Musik am Abend. 57.30-58.00 Musik am Abend. 58.00-58.30 Musik am Abend. 58.30-59.00 Musik am Abend. 59.00-59.30 Musik am Abend. 59.30-60.00 Musik am Abend. 60.00-60.30 Musik am Abend. 60.30-61.00 Musik am Abend. 61.00-61.30 Musik am Abend. 61.30-62.00 Musik am Abend. 62.00-62.30 Musik am Abend. 62.30-63.00 Musik am Abend. 63.00-63.30 Musik am Abend. 63.30-64.00 Musik am Abend. 64.00-64.30 Musik am Abend. 64.30-65.00 Musik am Abend. 65.00-65.30 Musik am Abend. 65.30-66.00 Musik am Abend. 66.00-66.30 Musik am Abend. 66.30-67.00 Musik am Abend. 67.00-67.30 Musik am Abend. 67.30-68.00 Musik am Abend. 68.00-68.30 Musik am Abend. 68.30-69.00 Musik am Abend. 69.00-69.30 Musik am Abend. 69.30-70.00 Musik am Abend. 70.00-70.30 Musik am Abend. 70.30-71.00 Musik am Abend. 71.00-71.30 Musik am Abend. 71.30-72.00 Musik am Abend. 72.00-72.30 Musik am Abend. 72.30-73.00 Musik am Abend. 73.00-73.30 Musik am Abend. 73.30-74.00 Musik am Abend. 74.00-74.30 Musik am Abend. 74.30-75.00 Musik am Abend. 75.00-75.30 Musik am Abend. 75.30-76.00 Musik am Abend. 76.00-76.30 Musik am Abend. 76.30-77.00 Musik am Abend. 77.00-77.30 Musik am Abend. 77.30-78.00 Musik am Abend. 78.00-78.30 Musik am Abend. 78.30-79.00 Musik am Abend. 79.00-79.30 Musik am Abend. 79.30-80.00 Musik am Abend. 80.00-80.30 Musik am Abend. 80.30-81.00 Musik am Abend. 81.00-81.30 Musik am Abend. 81.30-82.00 Musik am Abend. 82.00-82.30 Musik am Abend. 82.30-83.00 Musik am Abend. 83.00-83.30 Musik am Abend. 83.30-84.00 Musik am Abend. 84.00-84.30 Musik am Abend. 84.30-85.00 Musik am Abend. 85.00-85.30 Musik am Abend. 85.30-86.00 Musik am Abend. 86.00-86.30 Musik am Abend. 86.30-87.00 Musik am Abend. 87.00-87.30 Musik am Abend. 87.30-88.00 Musik am Abend. 88.00-88.30 Musik am Abend. 88.30-89.00 Musik am Abend. 89.00-89.30 Musik am Abend. 89.30-90.00 Musik am Abend. 90.00-90.30 Musik am Abend. 90.30-91.00 Musik am Abend. 91.00-91.30 Musik am Abend. 91.30-92.00 Musik am Abend. 92.00-92.30 Musik am Abend. 92.30-93.00 Musik am Abend. 93.00-93.30 Musik am Abend. 93.30-94.00 Musik am Abend. 94.00-94.30 Musik am Abend. 94.30-95.00 Musik am Abend. 95.00-95.30 Musik am Abend. 95.30-96.00 Musik am Abend. 96.00-96.30 Musik am Abend. 96.30-97.00 Musik am Abend. 97.00-97.30 Musik am Abend. 97.30-98.00 Musik am Abend. 98.00-98.30 Musik am Abend. 98.30-99.00 Musik am Abend. 99.00-99.30 Musik am Abend. 99.30-100.00 Musik am Abend. 100.00-100.30 Musik am Abend. 100.30-101.00 Musik am Abend. 101.00-101.30 Musik am Abend. 101.30-102.00 Musik am Abend. 102.00-102.30 Musik am Abend. 102.30-103.00 Musik am Abend. 103.00-103.30 Musik am Abend. 103.30-104.00 Musik am Abend. 104.00-104.30 Musik am Abend. 104.30-105.00 Musik am Abend. 105.00-105.30 Musik am Abend. 105.30-106.00 Musik am Abend. 106.00-106.30 Musik am Abend. 106.30-107.00 Musik am Abend. 107.00-107.30 Musik am Abend. 107.30-108.00 Musik am Abend. 108.00-108.30 Musik am Abend. 108.30-109.00 Musik am Abend. 109.00-109.30 Musik am Abend. 109.30-110.00 Musik am Abend. 110.00-110.30 Musik am Abend. 110.30-111.00 Musik am Abend. 111.00-111.30 Musik am Abend. 111.30-112.00 Musik am Abend. 112.00-112.30 Musik am Abend. 112.30-113.00 Musik am Abend. 113.00-113.30 Musik am Abend. 113.30-114.00 Musik am Abend. 114.00-114.30 Musik am Abend. 114.30-115.00 Musik am Abend. 115.00-115.30 Musik am Abend. 115.30-116.00 Musik am Abend. 116.00-116.30 Musik am Abend. 116.30-117.00 Musik am Abend. 117.00-117.30 Musik am Abend. 117.30-118.00 Musik am Abend. 118.00-118.30 Musik am Abend. 118.30-119.00 Musik am Abend. 119.00-119.30 Musik am Abend. 119.30-120.00 Musik am Abend. 120.00-120.30 Musik am Abend. 120.30-121.00 Musik am Abend. 121.00-121.30 Musik am Abend. 121.30-122.00 Musik am Abend. 122.00-122.30 Musik am Abend. 122.30-123.00 Musik am Abend. 123.00-123.30 Musik am Abend. 123.30-124.00 Musik am Abend. 124.00-124.30 Musik am Abend. 124.30-125.00 Musik am Abend. 125.00-125.30 Musik am Abend. 125.30-126.00 Musik am Abend. 126.00-126.30 Musik am Abend. 126.30-127.00 Musik am Abend. 127.00-127.30 Musik am Abend. 127.30-128.00 Musik am Abend. 128.00-128.30 Musik am Abend. 128.30-129.00 Musik am Abend. 129.00-129.30 Musik am Abend. 129.30-130.00 Musik am Abend. 130.00-130.30 Musik am Abend



Ana Češut je avtorica otroške pravlјice « Čudežna cvetka » ki je v oddaji v nedeljo, 8. decembra 1974, ob 11 uri 15.

• Samota • Radijska drama, ki jo je napisal Jordan Dobreski, prevedla Nada Konjedic. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin • Premio Italia 1973 • 21,20 Skladbe davnih dob • Francesca Landinija 21,45 Relax ob glasbi 22,45 Poročila 22,55-23 Iu-trišnji spored.

[illegible]

čla. 22-25.3 lutnjični spored
SOBOTA, 14. decembra: Po Koledarju
 09-09.50 Lutnja glasba V odmoru
 [7.15 in 8.15] Poročila 11.30 Poročila
 11.35 Poslušajmo naš izbor iz
 tedenskega programa 13.15 Poročila
 14.05-14.45 Lutnja glasba V odmoru
 14.45-15.45 Poročila • Dejavnosti
 in menija 15.45 Avtorstvo • oddaja
 16.05-16.45 Lutnja glasba V odmoru
 16.45-17.00 Avtorstvo • oddaja
 17.00-17.45 Avtorstvo • oddaja
 17.45-18.00 Avtorstvo • oddaja
 18.05 Umetnost, književnost in
 prireditve 18.30 Koncertisti naše
 države 19.00-19.15 Avtorstvo • oddaja
 Eddy Perpitch, pianistka Lucia Passa-
 glio Giulio Vignoli Sonata 18.15
 19.15-19.30 Avtorstvo • oddaja
 19.30 Liki iz naše preteklosti • Ziga
 Zois • pripravi! Martin Jevnikar
 20.10 20.10-20.15 Avtorstvo • oddaja
 20.15-20.20 Avtorstvo • oddaja
 • Scabiosa Trenta • Napisal
 Penko Izvedba Radjaki od Režijarja
 Stana Kopitar 21.30 Lutnjični popevki
 22.00-22.15 Avtorstvo • oddaja
 22.15-22.30 Lutnjični spored.

benini i stanovani. Pianist Sergio
Margaroni, Bela Bartók, Suita op.
14, Sergio Prokofjev, Stiri skladbe
za 5 koncerta, ki ga je priredil
glasbeno moštvo, 20.30. Urnik
Kulturnem domu v Trstu 19.10. Dru-
žinski obzornik, pripravlja Iva
Thauserich, 19.30. Zbori in folklor
na koncertu, 20.30. Glasbeni
delžni: upravi, 20.35. Simfonizni kon-
cert Vodi Nino Sanzognio, Sodeluje
klavirski duo Gino Gorini-Sergio Lo-
vato, 20.35. Glasbeni moštvo, 20.35.
garnesque, suita, Camille Saint-
Sæns, Zivalski korneval, fantazije za
dva klavirja in orkester: Gian Fran-
co Schimone, 20.35. Glasbeni moštvo,
Simfonije št. 5 koncertne, in sko-
za dva klavirja in orkester (1947).
Orkester - Alessandro Scariatti - RA
iz Neaplia, 21.40. Pesmi brez besed
za 5. Porocila, 22.35-23. lutritina
apored.

CETREK, 12. decembra: 7. Kolodarni
7:05-9:05 lutranja glasba / V odmoru
17:15 in 8:15) Poročila 13:30 Poročila
Sila in ljubezen 14:15 Poročila
Kam in ljudje v slovenski umetnosti
Hornist žele Falout, pianist Aco
Bercenec Ivan Šek. Miniaturni
(1980). Albin Wengneri
(1972) Pavel Mitrović Choruz
(1972) - Slovenski ansambl in zbor
13:15 Poročila 13:30 Glasba po žet
14:15-14:45 Poročila Dejavna in
Za
odmoru (17:15-17:20) Poročila 18:15
Umetnost, književnost in prireditve
16:30 Skladatelji naše dežele: Guido
Puccini, Giuseppe Verdi, Giacomo
Pavlović, Igor Stravinski, Giuseppe
Tajanišsko gledališče v Ljubljani
deseta oddaja, priprava Andrija Bra
ton, 29:25 Za najmlajše - Piani be
lozki, 29:25 Gledališče, 29:25
Krausle 30:00 Sport 20:15 Po
ročila: Danes v delni uri, 20:30

A tavola con Maya

DE — **BRACIOLE** (per 4 persone)
n) — **Preparate le braciole** nel modo seguente: battete bene 4 fette di polpa di manzo in ciascuna appoggiate alcuni stufati di cipolla, peperino ed un trito di aglio e prezzemolo. Arrotolate le braciole e legatele bene. Facciate insaporire in un tegame di granoturco MAYA ricoperto di granoturco di cipolla tritata; quando gli involtini saranno dorati da tutte le parti bagnate con un poco di chierie di vino rosso o vino bianco secco, che lascerete evaporare. Aggiungete un po' di brodo e 450 gr. di pomodori pelati e pastellati con olio. Lasciate cuocere le braciole sul fuoco lento poi, con il sugo addensato, condite con 100 gr. di orecchiette lessate e 50 gr. di salsiccia.

FAGOTTINI per 4 persone
Battete finemente 8 fet-
te di polpa di vitello (500 gr).
Pareggiatelo tutt'attorno e tri-
turate i resti con un colan-
giona di maiale, un pugnet-
to di spinaci, sedano, carota
e prezzemolo e lasciate cuo-
cere a vapore per 15 minuti.
margarina MAYA. Lasciate
intiepidire il composto poi
trattatelo con un uovo, un po-
marigiano grattugiato, sale,
peperoncino moscato. Suddividet-
lo in ripieno sulle fette di carne.
Fate cuocere le fagottini in
rosolare con un trito di ci-
polia in 40 gr di margarina
per 15 minuti. Lasciate gli involti
in un tegame con 200 gr di ma-
ionese e un cucchiaio di vino.
Lasciate cuocere a vapore
comodamente diluiti in acqua in
un'orda di patate e lasciateli
cuocere per 15 minuti.
340 gr. Potrete sostituire la
liona di maiale con quella di
manzo e prolungare un po-
chi di tempo la cottura.

ANTIPASTO DI SEDANO DI VERONA — Sbuccate un bel sedano di Verona poi mettetelo in una scodella, copritelo di aceto bianco e lascietevvelo in infusione per almeno 12 ore. Sgozzotatelo, asciugatelo e tagliatelo a fiammifero. Mescolate questi con maionese MAYA e teneteli un poco al fresco, prima di servirli.

LB

17.30 **TELESCUOLA.** Anno europeo per le salvaguardie del patrimonio architettonico. 3 (a colori) (diffusione per i docenti)

18 Per bambini: **L'ACQUARO.** Disegno di un acquaro. Il ragazzo del manifesto - **GHIRGIRO.** Appuntamento con Adriano e Arturo - **LA FATA CAVABOSSE.** Racconto della fata Colargol in vacanza. **TV-SPOT**

18.55 **FAUNA SOTTOMARINA.** Documentario della serie "La dinamica della vita" (a colori) **TV-SPOT**

19.30 **TELEORFONE.** Prima edizione (a colori) **TV-SPOT**

19.45 **OBIETTIVO SPORT.** Commenti e interviste dei lunedì

20.30 **TELEORFONE.** Confidenze in poltrona raccolte da Enzo Tortore e commentate dallo psicologo Fausto Antonini. Regia di Marco Blesser (a colori) **TV-SPOT**

21.30 **TELEGIORNALE.** Seconda edizione (a colori)

21.55 **ENCICLOPEDIA TV.** "La Biennale com'era: 1962-1972". Testo di Gualtiero Schönbberger. Realizzazioni di Chris Wittwar (per bambini)

20,45 **TELEGIORNALE**. Seconda edizione (a colori)
21 **REPORTER**. Settimanale d'informazione (a colori)

22,30 SABA O SPORT
23,20-23,30 TELEGIORNALE. Quarta edizione (a colori)

filodiffusione

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BUSTO ARSIZIO, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, COMO, COSENZA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LUCCA, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA
e delle trasmissioni sul quinto canale
dalle ore 8 alle ore 22 per: **CAGLIARI e SASSARI**

AVVERTENZA: gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo «Radiocorriere TV» perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 19-25 gennaio 1975. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul «Radiocorriere TV» n. 44 (27 ottobre-2 novembre 1974).

Il cantante che ha reso popolare il folk



Bob Dylan e fra i cantanti che potrete ascoltare giovedì 12 dicembre nel programma «Scacco matto» che va in onda alle ore 14 sul V canale della filodiffusione. 35 anni, Dylan continua ad essere uno dei personaggi della musica folk statunitense. Dei suoi long-playing, il primo uscì nel '61 sotto l'etichetta della «CBS», undici hanno superato come vendite il milione di copie. E' autore fra l'altro della colonna sonora del film «Pat Garrett & Billy the Kid». Recentemente — e dei giorni scorsi la notizia ufficiale — è tornato a incidere per la «CBS»

Questa settimana suggeriamo

canale IV auditorium

Domenica 8 dicembre	ore 9 17	Presenza religiosa nella musica (Després e Gabrieli) Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Vienna (Musiche di Mendelssohn-Bartholdy, Beethoven e Mahler)
Lunedì 9 dicembre	21,30 9	Itinerari operistici: «Le due serve padrone» (Musica corale (Monteverdi e Henze))
Martedì 10 dicembre	13,30 11	Musica del nostro secolo (Kabalewsky e Jolivet) Concerto sinfonico diretto da Otto Klemperer (Musiche di Haydn e Stravinsky)
Mercoledì 11 dicembre	21,15 12	Ritratto d'autore: Carl Nielsen Il disco in vetrina: Widor: Sinfonia gotica op. 70 per organo
	18	Le stagioni della musica: il Barocco (Musiche di M. Rossi, Califano e Biber)
Giovedì 12 dicembre	22,30 18 20	Children's corner (Bartok) Igor Stravinsky: la musica da camera Interpreti di ieri e di oggi: pianisti Arthur Schnabel e Vladimir Ashkenazy
Venerdì 13 dicembre	21,30 9	Itinerari sinfonici: citazioni rossiniane Archivio del disco: il pianista Vladimir de Pachmann esegue musiche di Chopin (incisioni del 1912 e 1911)
Sabato 14 dicembre	12,30 18	Compositori italiani in Europa: Luigi Boccherini e Luigi Cherubini Il disco in vetrina: il pianista Youri Boukoff esegue «Quadri per una esposizione» di Musorgskij



canale V musica leggera

CANTANTI ITALIANI

Domenica 8 dicembre	ore 12	Meridiani e paralleli Mia Martini: «Minuetto»
Venerdì 13 dicembre	10	Intervallo Sergio Endrigo: «La prima compagna»; Riccardo Fogli: «Strana donna»; Ornella Vanoni: «Il mio mondo d'amore»; Fabrizio De André: «Per i tuoi larghi occhi»



ORCHESTRE FAMOSE

Lunedì 9 dicembre	8	Il leggio Tito Puente: «110th St. and 5th Avenue»; Riz Ortolani: «Teresa la ladra»; Maurice Jarre: «The Mackintosh man»; Paul Mauriat: «Fais comme l'oiseau»
Mercoledì 11 dicembre	10	Meridiani e paralleli Ted Heath: «Tuxedo junction»; Percy Faith: «Moulin Rouge»; Kurt Edelhagen: «Borrifuto»
Sabato 14 dicembre	20	Quaderno a quadretti Woody Herman: «Mc Arthur Park»; Tommy Dorsey: «I'm getting sentimental over you»

FOLK INTERNAZIONALE

Domenica 8 dicembre	8	Colonna continua Osibisa: «Che che kule»
Lunedì 9 dicembre	12	Meridiani e paralleli Manu Dibango: «Soul Makossa»; Otello Profazio: «Ciuri ciuri»; Mandel-Wessberg: «Dueling banjos»

POP

Martedì 10 dicembre	14	Scacco matto The Rolling Stones: «Dancing with Mr. D.»; Pink Floyd: «Any colour you like»; Mott the Hoople: «Drivin' sister»
Mercoledì 11 dicembre	18	Scacco matto Lobo: «Stoney»; Roger Daltrey: «I'm free»; David Bowie: «Space oddity»
Giovedì 12 dicembre	14	Scacco matto Grateful Dead: «Let me sing your blues away»; Bob Dylan: «I shall be released»; Sandy Coast: «Blackboard jungle lady»

domenica 8 dicembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

F. Schubert: Fantasia in do maggiore op. 15 «Wanderer». Allegro con fuoco ma non troppo - Adagio - Presto - Allegro (Pj. Sviatoslav Richter); A. Rubinstejn: Quintetto op. 55, per pianoforte, flauto, clarinetto, corno e fagotto. Allegro non troppo - Scherzo - Andante - Allegro appassionato (Pj. Renzo Josi, fl. Severino Gazzelloni, clar. Giacomo Gandini, cr. Domenico Geacrossi, fg. Carlo Tentoni).

9 PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

J. Despres: Messa «Gaudemus» (I sopr. Madeleine Ingal, meopr. Corinne Petit, contr. Regis Oudot, ten. Antonio Lapombara, bas. Bernard Gortat) - Le groupe des instruments anciens de Paris - dr. Roger Cotte; A. Gabrieli: Missa brevis (Coro «St John's College» di Cambridge dir. George Guest).

9.40 FILOMUSICA

ANONIMI DEL SEC. XIII: Quindici laudi in lode della Vergine, dal «Laudario di Cortona» (Iracar Clemente Terzi) (Quartetto Polifonico Italiano). **Anonimo di Praga del sec. XIV:** Tre danze gotiche a quattro (Complesso «Pro Arte Antica»); **Anonimo di Komeritz:** Danza per cornamusa (Sol. Fantasiak Pok). **Anonimi del sec. XIII (tras. di van Beethoven):** «Il canto di villu» Mauro Catalano, percuss. Ersilia Colonna) - En mai la rousse, per canto e campane (Percuss. Ersilia Colonna). **Confratello, per flauto o pectro (Ch. Gagnon):** Cantativo e percussione (Fl. a becco Gianluigi Gamba, viella Mauro Catalano, org. portavoce Carla Weber, tranchi, percuss. Ersilia Colonna). **Anonimi del sec. XVI:** Otto intavolature italiane del Rinascimento, per luto contralto. Villanella - Pavana - Se lo m'accorço» - Balletto - Ricordo - Madrina - Come un spionello - Pastorella «O pastorella cara» - Pavana - Dove sono quei fieri occhi» - Gagliardi (Lil. Franco Meili); A. de la Halle: Le jeu de Robin Meron (Meop. Adrien von Ramn, ten. Willard Cobb e Nigel Rogers, bar. Karl Heinz Klein) - Studio der frühen Musik, dir. Thomas Binkley; G. de Machaut: Due ballate - Letti po - «Amour me fait desirer» (Ten. Austin Miskell) - Compl di strumenti antichi - Ricercara (di Zurligo); O. Respiighi: Antiche danze e arie per luto, tre suite (Italgia). **Aria di corte Siciliana - Passacaglia** (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Eliahu Inbal).

11 INTERMEZZO

F. Schubert: Sinfonia n. 3 in re maggiore. A. Paganini: Allegro con br. - Allegretto Minuetto - Presto - Orch. Staatskapelle di Dresda dir. Wolfgang Sawallisch; F. Busoni: Konzertstück op. 31, per pianoforte e orchestra. **Introduzione e Allegro** (Pj. Gino Giorio, Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ferruccio Scaglia).

11.45 RITRATTO D'AUTORE: DIETRICH BUXTEUDE

Giulio in re maggiore, per violino, violoncello a continuo. Adagio - Allegro - Largo - Andante - Arietta con variazioni - Largo - Vivace (Trio Alessandro Stradella) - Suite n. 6 per clavicembalo. **Allemande d'amour - Courante - Sarabande d'amour - Double - Gigue - Marinella (De Roberti)** - Te Deum, per organo (Dich. Angeliemur L'Ola Maria Lyra). **Deum, per organo - Te devicto - Pleni sunt coeli et terra** (Org. Marie-Claire Alain) - Cantata - Erbarm dich mein, o herre Gott (Sopr. Marlene Baumann, bar. George Maillet, B. Luchscher - Orch. «Bach» di Amburgo e Coro «Musikrunde» dir. Marie-Luise Beckert).

12.45 IL DISCO IN VETRINA

P. M. Davies: Missa super «l'homme amer», sinfonia recitata, flauto piccolo, clarinetto, clarinetto basso, harmonium, clavicembalo, celesta e pianola automatica, violino, violoncello e percussione (Recit. Vanessa Redgrave - The Fires of London). **Violino e piccolo Judith Pearce, clar. Alan Hacker, harmonium, clar. celesta e pianola automatica Stephen (Dich. Angeliemur L'Ola Maria Lyra).** **Deum, per organo - Te devicto - Pleni sunt coeli et terra** (Org. Marie-Claire Alain) - Cantata - Erbarm dich mein, o herre Gott (Sopr. Marlene Baumann, bar. George Maillet, B. Luchscher - Orch. «Bach» di Amburgo e Coro «Musikrunde» dir. Marie-Luise Beckert).

13.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

M. Tippett: Piccola musica per archi: Preludio (Maestoso) - Fuga (Moderato) - Aria (Andante espressivo) - Finale (Vivace) (Compil. Philomus di Londra, dir. George Maillet, B. Luchscher, Sinfonia n. 1 (Orch. «George Eastman» di Rochester dir. Howard Hanson).

14 LA SETTIMANA DI BUSONI

F. Busoni: Berceuse élégiaque, op. 42 (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Maria Rosa) - Due antichi canti tedeschi op. 19. **Altdeutsches Tanzlied** - Unter der Linden (Maop. Roine

Cavicholi, p. Enrico Lini) - Divertimento per flauto e pianoforte (F. Severino Gazzelloni, Bruno Canino) - Fantasia indiana per p. e orchestra (Sol. Sergio Fiorentino - Orch. «A. Scariatti» di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella).

15-17 J. S. Bach: Concerto brandeburghese n. 4 in sol maggiore per violino, due flauti e orchestra. **Allegro - Andante - Presto** (Vl. David Oistrakh, fl. Giorgio Finazzi e Roberto Romannini - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. David Oistrakh); **B. Bartok:** Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra. **Allegro moderato - Andante - Allegro molto** (Pj. Andor Foldes - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Constantin Iliu); **F. Scarlatti:** Minuetto in re maggiore (Chit. Narciso Yepes); **J. Brahms:** Sonata n. 1 in sol maggiore op. 78 per violino e pianoforte (Vl. Stokio Milanova, p. Malcolm Frager); **W. A. Mozart:** Sinfonia in re maggiore K. 385 - Haffner's Allegro con spirito - Andante - Minuetto - Finale (Columbia Symphony Orch. dir. Bruno Weber).

17 CONCERTO DELL'ORCHESTRA FILARMONICA DI VIENNA

F. Mendelssohn-Bartholdy: Calma di mare e felice viaggio, ouverture op. 27 (Dir. Carl Seltz, p. van Beethoven); **W. A. Mozart:** Concerto n. 2 in sol maggiore op. 99 per pianoforte e orchestra. **Allegro con br. - Andante - Rondo** (Molto allegro) (Pj. Wilhelm Backhaus - Dir. Charles Seltz); **G. Mahler:** Concerto n. 1 in re maggiore «Il Titano» - Lento - Mosso energico - Solenne e misurato - Tempestoso (Dir. Rafael Kubelick).

18 CONCERTO DELL'ORGANISTA MARIE-CLAIRE ALAIN

W. A. Mozart: Adagio e allegro in fa minore K. 594; G. F. Haendel: Concerto n. 4 in fa maggiore per organo e orchestra (Orch. Chit. della Salle dir. Karl Ristenpart); J. S. Bach: Fantasia in sol maggiore.

19.10 FOGLI D'ALBUM

W. A. Mozart: Otto variazioni in la maggiore op. 67a (Orch. Sinf. dell'URSS dir. Yevgeny Svetlanov); N. Paganini: Concerto n. 1 in re maggiore op. 6 per violino e orchestra. **Allegro - Adagio - Rondo** (Allegro spiritoso) (Vl. Armand Gruz, Orch. Sinf. di Mosca).

19.20 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA
W. A. Mozart: Thamos, re d'Egitto, quattro intermezzi dalle musiche di scena per il dramma oromontico. **Chester - A. Scariatti** di Napoli della RAI dir. Peter Maag); A. Dvorak: Tre danze slave op. 46; n. 2 in mi minore - n. 3 in bebole maggiore - n. 4 in fa maggiore (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Sergio Celibidache).

20 INTERMEZZO

P. I. Ciaikovski: Amleto, ouverture-fantasia op. 67a (Orch. Sinf. dell'URSS dir. Yevgeny Svetlanov); N. Paganini: Concerto n. 1 in re maggiore op. 6 per violino e orchestra. **Allegro - Adagio - Rondo** (Allegro spiritoso) (Vl. Armand Gruz, Orch. Sinf. di Mosca).

21 CANTI DI CASA NOSTRA
Anonimi: Cinque canti folkloristici veneti. La Berta la va si fasso - La bionda di Voghera - Ven chi Ninetta - L'è riva - Le Gogia (è maledica) - Cora - Val Padana (è maledica) (Cant. Caisan).

21 CANTI DI CASA NOSTRA
Anonimi: Quattro canti folkloristici della Campania (reis, R. De Simone): La canzone di Zesa - La notte di Maritello - Quanno nasceste Nanna - Ciccarella (Nuova Compagnia di canto popolare).

21.30 ITINERARI OPERISTICI: LE DUE «SERVE PADRON»
G. B. Pappolesi: La serva padrona. Parte prima (Carpina, Adriano Martino, Umberto Sesto Bruscantini - Orch. «A. Scariatti» di Napoli della RAI dir. Gabriele Farro); G. Pappolesi: La serva padrona. Parte seconda (Carpina, Adriano Martino, Umberto Domenico Trimarchi - Orch. «A. Scariatti» di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella).

22.30-24 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIR. ORCHESTRALI: A. Brahms: Ouverture accademica op. 80 (Orch. Filarm. di Londra); **PIANISTA** J. Brahms: Concerto n. 1 in re maggiore op. 58 per violoncello e pianoforte. **Allegro assai vivace - Allegretto scherzando - Molto allegro e vivace - SOPRANO MONTESSERRAT CABELLE - TENORE PLACIDO DOMINGO**; G. Puccini: Manon Lescaut: «Tu, tu, amore?» (Orch. del Teatro Metropolitan di New York, dir. James Levine); **PIANISTA GABRIEL TACCHINO**; F. Poulenc: Concerto per pianoforte e orchestra. **Allegretto - Andante con moto - Rondo alla francese** (Orch. della Società dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Georges Prêtre); **DIRETTORE VACLAV SMETACEK**; N. Rimsky-Korsakov: La leggenda dell'invisibile città di Kitezh e della fanciulla Fevronia. Suite sinfonica dell'opera (Orch. Sinf. di Praga).

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA

The Anderson tapes (Quincy Jones); Useless anonymous (Sergio Mendes); Nature boy (Bud Shank); The shadow of your smile (Sammy Davis); Bulgarian bumble (Don Ellis); Mother nature's son (Ramsey Lewis); Imagine (Sarah Davis); I say a little prayer (Woody Herman); The sound of silence (Andre Kostelanetz); Che che kule (Osibisa); Sideshow (Ray Charles); The sheik of Araby (Ulm Kweesing ju Band); Let us go into the house of the Lord (Carlos Santana-John McLaughlin); Koto song (Dave Brubeck); Original dixieland one step (Limmy McPartland); South rampart street parade (Ruman New Orleans Jazz Band); Love for sale (Liza Minnelli); Nuages (Barney Kessel e Stephanie Grappelly); Giants step (John Coltrane); Your mind is on vacation (Mose Allison); Star dust (Stitt-Gonsalves); Brasil (Leo Peraci); Hurt so bad (Herb Alpert); Four brothers (Woody Herman); Morning (Sergio Mendes); Alone again (Gilbert O'Sullivan); Samba de zivilo (Charles Byrd); Mame (The Dukes of Dixieland); Mas que nada (Elia Fitzgerald); Overture (Paul Dusan); Superstition (Quincy Jones); Green onions (Count Basie); What'd I say (Ray Charles).

10 MERIDIANI E PARALLELI

Helen wheels (Paul McCartney); Amicizia e amore (I Camaleonti); Blue rondo a la turk (Le Orme); Le cose del dark (Aethia Vinditti); Mervoy (La Famiglia degli Ortagli); Samba de Orfeu (Vince Guaraldi); E poi (Mina); All the time in the world (Louis Armstrong); Go home (Tommy Stinson); Oye conque po' strano (Giovanna); Chump change (Quincy Jones); Goodbye my love goodbye (Damas Rousseau); Il leone e la gallina (Luca Battisti); Minuetto (Mia Martini); Fabrizio De André); It had to be you (Harry Nilsson); Il valzer della fisarmonica (Renato Angeli); La casa di recchia (Gianfranco D'Elenco); Kodachrome (Paul Simon); Oh Nana (Piero e i Confettini); Can the can (Suzi Quatro); The cascades (Gunther Schuller); La città (Capricorn College); Wein reib und Gesang (Werner Johann Strauss); Vidi che un cavallo (Carmelo); Sippin stone (Artie Kaplan); Sigillato (L. G. Ekseption); Rushes (Sardine); A hard rain is gonna fall (Bobby Darin); The man from Africa (Santana); Ciao (Peppino Gagliardi); Il cuore è uno zingaro (Norman Candler).

12 INTERVALLO

Smoke gets in your eyes (Ray Conniff); Alleluia brava gente (Renato Rascel); Andanca (Luisa Furlan); Spirit in the dark (Aethia Vinditti); Parlez-moi d'amour (Wallace Collection); Sentimental journey (Ted Heath); Vivere per vivere (Jackie Gleason); Caro amico (Il Vianello); La cantastorie (Carola); Oye conque po' strano (Giovanna); Mellow yellow (Donovan); Vita d'artista (Helmut Zecharias); E' amore quando (Mival); Manana (Warner Muller); Senior blues (Raymond Leno); Let us go (Charles Ruggieri); Domino (Les Brown); El condor pasa (Caravelli); Bridge over troubled water (Paul McCartney); E poi (Mina); Danza chiacchierata (Dommoda Trovati); England swing (Village Stompers); Music from gong song (Osibisa); A tanga da miranga do kabuleto (Toquinho); The morning after (Santana); The sound of silence (Andre Kostelanetz); Everybody's talking (Harry Nilsson); Freight train (Duane Eddy); Memories of Mexico (Bert Kampfer); Roll over Beethoven (Jerry Lee Lewis); The blues (Ronnie Aldrich); Lucel-ah (Luigi Battisti); Sinceramente (Ricchi e Poveri); Limpidi pensieri (Patty Pravo); The magnificent seven (Ron Goodwin); A menha menha Que maravilha - Zazu (Lorge); The change has been gone (Stories); Tu te reconnaissais (Raymond Leno).

14 COLONNA CONTINUA

Bilbao song (Previn-Johnson); Estrellita (Dave Brubeck); The shadow of your smile (Erol Garger); Do what you do (Santana); The sound of silence (Andre Kostelanetz); Blue low (Elia Fitzgerald); Cherokee (Ted Heath); Hello Dolly (Ray Conniff); Sweet song of summer (See See Robin); Christmas (John Mayall); The sound of my heart (Janis Joplin); She fooled me (Alexis Korner); Whenever you're ready (Brian Auger); O pao (Joao Gilberto); Paper tropical (Loring); The change has been gone (Stories); Keep on drivin' (Don Sugarman Harris); All the things you are (Chet Baker); Little route tootle (The Ronettes); Don't make me a thing (Lester); Jazz Quartet; I thought (Stan Kenton); Gotta get the spirit (Maynard Ferguson); He's got the world in his hands (Dee Severinsen); Cabaret (Manhattan); The longest time (Charles G. Galt); The blues (Ronnie Aldrich); Lucel-ah (Luigi Battisti); Sinceramente (Ricchi e Poveri); Limpidi pensieri (Patty Pravo); The magnificent seven (Ron Goodwin); A menha menha Que maravilha - Zazu (Lorge); The change has been gone (Stories); Tu te reconnaissais (Raymond Leno).

16 IL LEGGIO

Les temps nouveaux (Juliette Greco); Carmen (Herb Alpert); Can't take my eyes off you (Peter Nero); Les Champs-Elysées (Caravelli); Cornish rhapsody (Arthur Fiedler); Serenata (Carmen); Cavalier Love theme (Jim Zanicchi); Pajarillo en onda nueva (Charlie Byrd); Lady sing the blues - (Michel Legrand); Serena (Gilda Giuliani); Felicità (Stanley Kubrick); Mozart 13; allegro (Waldo De Los Rios); Les bicyclettes de Beize (Les Reed); Malaguena (Stan Kenton); Lamento d'amore (Mina); Footprints on the moon (Johnny Harris); Ancora un po' con sentimento (Fred Bonusto); Never my love (Bert Kampfer); Samba de minhã terra - Blm bon - Meditação - O pao (Joao Gilberto); Crazy words (Giovanni De Martin); Chi mi manca e chi mi va (Zanicchi); Pajarillo en onda nueva (Charlie Byrd); The voluto bene (Ezio Leoni e Enrico Intra); Una musica (Ricchi e Poveri); I could have danced all night (Perry Farrell); So what's new? (Jimmy Smith); Io che amo solo te (Sergio Endrigo); Fiddle fiddle (101 Strings); Do you know the way to San José (Johnny Pearson); Since I feel for you (Barbra Streisand); Wave (Robert Denver); My chérie amour (Les Reed); Hello Dolly! (Andre Kostelanetz); Fiddler on the roof (Ferrante Teicher); Adagio (Paul Mauriat); Nightwish serenade (Robert Denver).

18 SCACCO MATTO

Right place wrong time (Dir. John); Come again? toucan (Grace Slick); Rebel rebel (David Bowie); Can't get ready (You got me) (Willie Hutch); Golden lady (Stevie Wonder); Un'altra poesia (Alanni del Sole); Non mi riprendete (Benco del Muro Soccorsi); Da grande faccio il ministro (Rosolino); Bellamare il treno delle stelle (Antonello Venditti); Foto di scia (Nuovi Anziani); I've had enough (The Who); Livin' on a prayer (Gianni Morandi); You're good my soul on fire (Temptations); Only room for two (Eddie Kendrick); Girl you're alright (Undisputed Truth); Star (Stealers Wheels); That lady (Artie Kaplan); The love brothers (Santana); D'Alessandro; Desperado (Eagles); Wonderful (Colin Blunstone); Twist and shout (Johnny); China grove (The Doozie Brothers); Helen wheels (Paul McCartney and Wings); Dottor torio pubblico (Anna Melato); Plastica e petrolio (Ping Pong); Ritratto di un matino (Orme); Betty mid (The Dolls); You know where I learned (Bloodstone); No moters where (G. C. Cameron); Street life (Rox Music); Showdown (The Electric Light Orchestra); Insieme a me tutto il mondo (Joy Altomare); Samba de saulito (Santana).

20 QUADERNO A QUADRETTI

Just friends (Charlie Parker); Tiger rag (Ray Conniff); Morning (Sergio Mendes); The sound of my heart (Janis Joplin); She fooled me (Alexis Korner); Whenever you're ready (Brian Auger); O pao (Joao Gilberto); Paper tropical (Loring); The change has been gone (Stories); Keep on drivin' (Don Sugarman Harris); All the things you are (Chet Baker); Little route tootle (The Ronettes); Don't make me a thing (Lester); Jazz Quartet; I thought (Stan Kenton); Gotta get the spirit (Maynard Ferguson); He's got the world in his hands (Dee Severinsen); Cabaret (Manhattan); The longest time (Charles G. Galt); The blues (Ronnie Aldrich); Lucel-ah (Luigi Battisti); Sinceramente (Ricchi e Poveri); Limpidi pensieri (Patty Pravo); The magnificent seven (Ron Goodwin); A menha menha Que maravilha - Zazu (Lorge); The change has been gone (Stories); Tu te reconnaissais (Raymond Leno).

22-24

Il pianista Stanley Black e la sua orchestra. Tropical. The kiss in your eyes; Paradise; Cherry pink and apple blossom white. Il cantante Smokey Robinson. It's her turn to live; The love between me and kids; Asleep on my love; I am; I am; Just passing through. Il cantante Santana e la sua orchestra. Marbles; Lava; Evil ways; Faith interlude. Il cantante Shirley Bassey. All of me; A foggy day; Imagination; So in love; I'll get by (as long as I get you). Il cantastoria Freddie Hubbard e la sua orchestra. Hang'em up; Good humor man; Midnight; Soul turn around. Il cantante The Breel. She's too hip to be happy; I'm leavin' you; We're all losers; Aincha; Aincha; Aincha; Pull the shade, mid shade; Sunshine day. L'orchestra di Quincy Jones. Manteca; Summer in the city; Love the love; The change has been gone; I wright you low got it bad girl.

martedì 10 dicembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

M. Balakirev: Sinfonia n. 1 in do maggiore. Largo. Allegro vivo, alla breve, più animato. Scherzo (Vivo, poco mosso, Coda). Andante. Finale. Allegro moderato. Tempo di polacca (Orch. - Royal Philharmonic - dir. Thomas Beecham). **H. Wieniawski:** Concerto n. 2 in re minore op. 22 per violino e orchestra. Allegro moderato. Romanza (Andante non troppo). Allegro con fuoco. Allegro moderato (alla zingara) (Vl. Jascha Heifetz - Orch. Sinf. della RCA dir. Izler Solomon).

9 PAGINE ORGANISTICHE

G. Gabrieli: Canzon. Toccata del I tono - Canzone del X tono (trascr. Sandro Dall'Abate) (Org. Sandro Dalla Libera). **C. Franck:** Corale n. 1 in mi maggiore (Org. Gianfranco Spinelli).

9.30 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

F. Schubert: Rosamunda. Ouverture. Balletti (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Sergio Celibidache). **A. Schoenberg:** Musica di accompagnamento per orchestra sinfonica op. 34. Pericolo minaccioso. Paura. Catastrofa (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Massimo Pradelli).

10.10 FOGLI D'ALBUM

P. Hindemith: Sonata per arpa. Mässig schnell. Lebhaf. Lied (Arp. Ossián Ellis).

10.20 ITINERARI OPERISTICI: PROFILO DI PIOTR ILIICH CIAIKOWSKI.

Giovanna D'Arco. Scena e duetto di Giovanna e Lionel (Maestro. Irina Arkhipova, bar. Sergej Yavkovskoy - Orch. della RAI di Mosca dir. Gennadij Rojdestvenskiy). Eugenio Onegin. Scena della lettera (Sopr. Elisabeth Schwarzkopf - Orch. - London Symphony - dir. Alceo Gera). La dama di picche. Aria di Lisa (Sopr. Galina Viochevskaya - Orch. del Teatro Bolscioi di Mosca dir. Alexandre Melik-Pachiev - Ionolha. Aria di René (Ba. Nicolai Gheorghiu - Orch. - London Symphony - dir. Edward Downes).

11.00 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA OTTO KLIMPERER

F. J. Haydn: Sinfonia n. 101 in re maggiore. La pendola. Adagio. Presto. Andante. Minuetto (Allegretto). Finale (Vivace) (Orch. Sinf. di Torino della RAI). **I. Stravinsky:** Pulcinella, suite per piccola orchestra dal balletto su musiche di G. B. Pergolesi. Sinfonia. Serenata. Scherzino. Tarantella. Toccata. Gavotta con due variazioni. Vivo. Minuetto e Finale (Orch. Sinf. di Torino della RAI).

12 GALLERIA DEL MELODRAMMA

P. Mascagni: Le Maschere Sinfonia (Orch. Stabile del teatro Comunale di Bologna dir. Arturo Brucchi). **V. Bellini:** Norma. Mira, o Norma. (Sopr. Joan Sutherland, mezz. Marilyn Horne - Orch. London Symphony dir. Richard Kohnen). **F. Puccini:** Schiavo, appassionato e con molto sentimento. Largo. Allegro risoluto. F. Liszt: Mephisto valzer n. 3. **A. Scriabin:** Sonata n. 2 in sol diesis minore op. 19 Andante. Presto.

12.30 CONCERTO DEL PIANISTA JOHN OGDON

L. van Beethoven: Sonata in al bemolle maggiore op. 106. Allegro. Scherzo. Assai vivace. Adagio. Adagio, appassionato e con molto sentimento. Largo. Allegro risoluto. F. Liszt: Mephisto valzer n. 3. **A. Scriabin:** Sonata n. 2 in sol diesis minore op. 19 Andante. Presto.

13.30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

J. SOLISTI VENETI. P. Locatelli: Concerto per archi. - a imitazione dei corni da caccia. - Gavotta. Fuga a capella. Largo. Vivace. Allegro (Dir. Claudio Scimone). **VILLOCELLI: STAFF: JOSEF SCHUSTER E PIANISTA ARTHUR BALSAM. F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sonata n. 2 in re maggiore op. 58 per violoncello e pianoforte. Allegro assai vivace. Allegretto scherzando. Adagio. Molto allegro e vivace. BARTON HERMANN PREY E PIANISTA LEONARD HOKANSON. H. Wolf: Due Lieder da Gedicht. von Edward Morike. Auf ein alte Berg. Schilffandee. Jesukind. Pianista: RUDOLF FIRKUSNY. **L. Janacek:** Concertino per pianoforte, due violini, viola, clarinetto, corno e fagotto. Moderato. Più mosso. Con moto. Allegro. (Strumentisti: Orchestra del Radio Bavarese dir. Rafael Kubelik). **DIRETTORE: GEORGES PRETRE. F. Poulenc:** Sinfonietta (1947). Allegro con fuoco. Molto vivace. Andante cantabile. Finale (Orch. Sinf. di Torino della RAI).

15-17 J. S. Bach: Sonata in trio n. 1 in mi bemolle maggiore (Org. Helmut Walch). **C. Monteverdi:** Due Madrigali dal Vol. V. Tempra Musica. (con sintoni prima e dopo). - Con che soavità. (Sopr. Luciana Nicotri). Fattori - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Claudio Abbado). **W. A. Mozart:** Concerto n. 3 in re maggiore K. 40 per pianoforte e orchestra. Allegro maestoso. Andante. Presto (Pl. Geza Anda - Camerata Academica del Mozarteum di Salisburgo dir. Geza Anda). **G. Donizetti:** Lucia di Lammermoor. Tombe degli avi miei. (Ten. Carlo Bergonzoni - Orch. della RCA Italiana dir. Georges Prêtre). **P. I. Ciaikovski:** Sinfonia n. 3 in re maggiore op. 29. Polacca. Introduzione (Allegro moderato). Andante elegiaco. Scherzo (Allegro vivo). Finale (Allegro con fuoco) (New York Philharmonic Orch. dir. Leonard Bernstein).

17 CONCERTO DI APERTURA

F. Poulenc: Suite française (d'après Claude Debussy). Bransle de Bourgeois. Pavane. Petite marche militaire. Complante. Bransle de Camille. Sicilienne. Carillon (Orch. di Parigi dir. Georges Prêtre). **B. Martinu:** Duo concerto per due orchestre d'archi, violoncello e timpani. Poco allegro. Largo. Andante. Adagio. Allegro. Poco moderato. Largo (Orch. Filarm. Ceka dir. Karl Sejnal). **B. Bartok:** Kosuth, poema sinfonico op. 2 (Orch. Sinf. di Budapest dir. György Lehel).

18 CONCERTO DA CAMERA

F. J. Haydn: Trio in sol maggiore - Trio Zingaro. op. 73 n. 2. Andante. Poco adagio cantabile. Rondò all'ungherese (Vl. Jacques Thibaut, vc. Pablo Casals, pf. Alfred Cortot). **W. A. Mozart:** Quintetto in do minore K. 406 per archi. Allegro. Andante. Minuetto in canone. Allegro (Quartetto Andadovici. Vl. Robert de Ruyter, vc. Siegmund Nissel, v. la Peter Schidlof, vc. Martin Lovett, altra v. la Cecil Aronowitz).

18.40 FILOMUSICA

C. Czerny: Otto studi op. 740 n. 6 in la bemolle maggiore. Op. 33 re maggiore n. 26 in la maggiore. n. 27 in re maggiore. n. 2 in sol maggiore. n. 23 in mi maggiore. n. 40 in do maggiore. n. 4 in al bemolle maggiore (Pl. Tito Aprea). **C. M. von Weber:** Andante e rondò ungherese op. 35 per fagotto e orchestra (Fag. George Zukerman - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi). Sinfonia n. 1 in do maggiore. Allegro con fuoco. Andante. Presto (Scherzo). Presto (Finale) (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Francesco D'Avallio). **E. Mihul:** La chaise de Jeanne Henri. Quverture (Orch. - New Philharmonia - dir. Raymond Leppard). **D. Auber:** Fra Diavolo. Or son solo. (Sopr. Joan Sutherland - Orch. della Suisse romande dir. Richard Bonynge). **G. Spontini:** Julie ou Le pot de fleurs. Sinfonia (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia).

20 ARTURO TOSCANINI: RIASCOLTIAMOLO

F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 - Italiana. Allegro vivace. Andante con moto. Con moto moderato. Saltarello. (Presto) (Registrata alla Carnegie Hall il 28 febbraio 1864). **R. Strauss:** Till Eulenspiegel, op. 28 (Incisione del 4 novembre 1925) (Orch. Sinf. della NBC).

20.45 POLIFONIA

G. P. da Palestrina: Missa - Assumpta est Maria. Kyrie. Gloria. Credo. Sanctus. Benedictus. Agnus Dei I e II (Choir of St. John's College - di Cambridge dir. George Guest).

21.15 RITRATTO D'AUTORE: CARL NIELSEN

Sogno di una sagra, op. 39 (Orch. - The New Philharmonia - dir. Jascha Heifetz). Concerto per clarinetto e orchestra. Allegro un poco mosso. Allegro moderato. Adagio. Scherzo. Allegro. Hungarica dir. Othmar Mäkel - Sinfonia n. 5, op. 50: Tempo giusto. Adagio. Allegro. Presto. Andante un poco tranquillo. Allegro (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein).

22.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

R. Strauss: Metamorphosen, studio per 23 strumenti. Allegro. (Orch. Philharm. di Londra dir. Otto Klemperer).

23.24 CONCERTO DELLA BERA

G. B. Martini: Concerto in fa maggiore per clavicembalo e archi. Allegro pomposo. Adagio me non troppo. Allegro non troppo. Balletto (Clav. Gabriella Gentili Verona - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Franco Caracciolo). **W. A. Mozart:** Sinfonia in la maggiore

K. 201: Allegro moderato. Andante. Minuetto. Allegro con spirito (Orch. da Camera di Heinz dir. Günther Kehr). **R. Vaughan Williams:** Partita per doppia orchestra d'archi (Orch. Filarm. di Londra dir. Adrian Boult).

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA

Four brothers (Woody Herman). Amore bello (Claudio Baglioni). Batida diferente (Sergio Mendes). A hundred years from today (Jack Teagarden). Rokoko (James Last). You're gonna need me (Dionne Warwick). El gavilan (Aldemaro Romero). Le noublirai jamais (Charles Aznavour). Il bacio (Kurt Edelhagen). Poema (Malanda). Pontioo (Astrud Gilberto). Come back sweet papa (Lawson-Haggard). Io che non vivo senza te (Paul Mauriat). Ate segunda feira (Gilberto Pente). Tre settimane da raccontare (Fred Bongusto). Cordovox melody (William Assandri). My old time (Stan Kenton). I won't dance (Ella Fitzgerald). Raindrops keep fallin' on my head (Percy Faith). La valise a mille temps (Jacques Bril). Amparo (Antonio Jolly). Covilha, cidade nera (Amalia Rodriguez). A ban (Joris Alpers). La mer (Frank Poulenc). India (Los Paraguayos). Keester parade (Cy Touff). Panama (Bob Crosby). Moon river (Henry Mancini). After you've gone (Sveny Goodman). All of me (Billie Holiday). Up and away (Tom Mc Intosh).

10 MERIDIANI E PARALLELI

Old man river (Ted Heath). Let the sunshine in (Edmundo Roa). Prelude to afternoon of a faun (Emmi Deodato). Non si vive in silenzio (Gino Padli). Uomo (Mina). Se una donna non me bruno (Leuz). Do something (About it) (Elma Houston). Bridge over troubled water (Valerie Simpson). Insensatez (Getz-Bonta). St. Louis blues (Gipsy John Cress). Puesta Cerdo (Eugene Tiel Ridenai). Milva Rachel dans la maison (Charles Trenet). Frau Schöeller (Gilda Giuliani). Manoula mou a yoklos sou (Mika Hachadrouk). To (Gilbert Becaud). Smoke gets in your eyes (Blue Haze). You got to my head (Sarah Vaughan). My love (Frank Pourcel). L'ultimo amico va via (I. Vianella). Moresca (Motte De Pina). Chacarando (Gerardo Servin). Sonajia (Osibisa). Prepare para banister (Tito Punte). Terosita (Ray Barretto). Superstar (Ray Coniff). Cavallo bianco (Domènec Modugno). Don't weep after me (Joan Baez - Phil Wold). I almost lost my mind (Ray Anthony). Harmony (Raymond Leveque). My melancholy baby (Barry Streisand - Turkey). The end (Bob Dylan). Dueling banjos (Roger Williams). Wake up sunshine (André Kostelanetz).

12 INTERVALLO

Berimbao (A. C. Jobim). Io domani (Marcella). Wanna do the thing (Air Fiesta). Un viaggio lontano (Giorgio Laveau). Champ change (Quincy Jones). Se me amas (Dir. S. B. D'Amico). Un nastro giallo (Domènec Modugno). Papillon (Il Guardiano del Faro). Why can't we live together (Timmy Thomas). Canto d'amore di Homelide (I. Vianella). Can the can (Suzi Quatro). Vidi che un cavallo (Gianni Morandi). Sbroque (Irio de Paula). It never rains in southern California (Albert Hammond). Airport love theme (Suzi Quatro). Per amore (Pino Donaggio). L'Africa (Fossati-Prudente). Keep on truckin' (Eddie Kendricks). Blue suede shoes (Johnny Rivers). The confessions (Glen Campbell). La sfilata della sfilata (James Last). I giardini di Kensington (Patty Prael). Rushes (Stardrive). Le e te per altri glori (I Pooh). The scumburder (Glen Campbell). I never ever (Demis Roussos). W/Inghilterra (Claudio Baglioni). The Cisco Kid (War). Scarborough fair (Paul Desmond). Gentilezza nella mia mente (Fred Bongusto). Filp top (Armando Testa). Insieme a me tutto il giorno (Loy-Altomare). Crescerai (I Nomadi).

14 SCACCO MATTO

Don't blame me (Slade). Joy (parte 1a) (Isaac Hayes). Che estate (Drup). Dancing with the D (Rolling Stones). Country home (Blackfoot Sue). Nel giardino della luna (Maurizio Bigli). Midnight (Johnnie). Gladys (Gladys Knight & The Pips). Champs Elysees (Curtis Knight). Ballad of the beacon (Wishbone). Any colour you like (Pink Floyd). Judgment of the moon and the stars (John Mitchell). Dieci km. dalla città (O. Prudente). I. A. Forastè. Good business man (Stalers Wheel). Goodnight old friend (Leo Sayer). Woke up blue (Big Mouth and his friends). Jesus is just alright (Byrds). Il mare e lei (Camealot). Let your hair down (Temptations). Right on (Zapp). Gliome me trovo a freedom (Joe Quatman). I've seen enough (Joe Tex). Oh baby (Gloria Jones). Norwegian Wood (Johnny Harris). Il matto (Loy-Altomare). Piece of my heart (Bryan Ferry). Hudson (Rox). Meat city (John Lennon). Drivin'

sister (Mokk the Hoople). Give peace a chance (Jo Cockar). Pour is the light (Santana). Every now and then we get to go on to Miami (Rare Earth). Uomini diversi (La Nuova Idea).

16 INVITO ALLA MUSICA

Marrakesh express (Stan Getz). Tequila sunrise (Eagles). Rimini (Drup). Roller coaster (Blood Sweat and Tears). Sing (Carpenters). Twist and shout (Johnny ex Trilons). Clinica fior di foto S.p. (Equipe 84). Harlem song (The Swespara). Guantanamera (Carsevill). Il treno delle sette (Antonello Venditti). La collina dei ciliegi (Gianni Oddi). Voglio ridere (I Nomadi). Your wonderful sweet sweet love (The Supremes). Rotation III (Rotation). No matter where (G. C. Cameron). Era la terra mia (Rossino Cellamare). Beginnings - Low-down - Make me smile - Free (Chicago). Mi piace (Mia Martini). Ultimo tango a Parigi (Tito Punte). Hey hey (Pop Concerto Orchestra). Give me love (John Blackinsell). Glia la testa (Fausto Papetti). Minor mode (Barney Kessel). Why can't you be mine (Gloria Jones). Io vorrei non vorrei (Blue Marvin). Sabre dance (Ted Heath). Le cose della vita (Angelo Venditti). Dinamica di una fuga (Bruno Zambini). Aquarius (Stan Kenton). Oranges (Osibisa). Bambina sbagliata (Formula Tre).

18 QUADERNO A QUADRETTI

Jumpin' at the woodsie (Annie Ross & Pony Poindexter). Campanitas de cristal (Tito Punte). Dream (Coro Norman Luboff). Royal Garden blues (Duke Ellington). I might as well moon (Ella Fitzgerald). Love for sale (Tito Oscar Peterson). Dindi (Ella Soares). Don't blame me (Charlie Parker). Stars fell on Alabama (Jack Teagarden). Mas que nada (Dizy Gillespie). Little man (Sarah Vaughan). Struttin' with some barbeque (Eddie Condon). Bala (Getz Byrd). Salvation (Ella John). Jody (Clifford Brown). Cheek to cheek (Louis Prima & Keely Smith). Michelle (Bud Shann). Canção do nosso amor (Brasil 66). Sweet Georgia Brown (Sidney Bechet). Nana (Herbie Mann). Georgia on my mind (Billie Holiday). Racing (George Wallington). Stella by starlight (Buddy De Franco). Violinology (Joe Venuti). Indian summer (Frank Sinatra). Chea de saudade (Antonio Carlos Jobim). If I love again (Anita O'Day). For hi bugs (Pete Rugolo). Filovious Sal (Sal Salvador).

20 IL LEGGIO

Wichita linemen (Jack Gold). Cominciate così (Equipe 84). Vidi che un cavallo (Gianni Morandi). Little green apples (Ginette Reno). Ben-onhurst blues (Oscar Benson). Sora Menica (Amalia Rodriguez). W/Inghilterra (Claudio Baglioni). Rock and roll (Ted Zepplin). Il banchetto (Pharmata). Thanks for the memory (David Rose). Comano (Gabriella Ferri). Djamballa (Augusto Martelli). My sweet Lord (George Harrison). Sweet song of mine (Artie Kaplan). Rhapody in blue (Emmi Deodato). Quattro piccoli soldati (Oletia). Thanks for the memory (David Rose). A passion play (Iethro Tull). Penso sorrido e canto (Ricchi e Poveri). The ballad of Hootie Brown (Bob Dylan). Mi sono innamorato di te (Luigi Tenco). Can the can (Suzi Quatro). 5.15 (Wink). Cora un ragazzo (Gianni Morandi). Akwasba (Osibisa). Valzer per un amore (Fabrizio de André). Maple leaf rag (New England Conservatory). Alle porte del cielo (Gigliola Cinquetti). Ombra di te (Lello). I want me (Lello). Adesso ai (Sergio Endrigo). Imagine (Diana Ross). Steppin' stone (Artie Kaplan).

22-24

— L'orchestra Yank Lawson e Bob Haggart. Bourbon street parade. Smile; What's new? Mercy, mercy. — I cantanti Vincent, Marilla Medsina e Toquino. Tarde om itepcan. Como dizia o poeta. Tomara, tomara o para o ausente. Samba de gesso. — Il complesso del trombonista Frank Rosolino. Waltz for Rome. Blue Daniel. — La voce di Petula Clark. — Wedding song. Solitaire. Don't hide your love. Shelter. — Il pianista Oscar Peterson. — La voce di A. Forastè. Good business man (Stalers Wheel). Goodnight old friend (Leo Sayer). Woke up blue (Big Mouth and his friends). Jesus is just alright (Byrds). Il mare e lei (Camealot). Let your hair down (Temptations). Right on (Zapp). Gliome me trovo a freedom (Joe Quatman). I've seen enough (Joe Tex). Oh baby (Gloria Jones). Norwegian Wood (Johnny Harris). Il matto (Loy-Altomare). Piece of my heart (Bryan Ferry). Hudson (Rox). Meat city (John Lennon). Drivin' America. There once was a man. Baby it's cold outside. Bye bye blues. Tiger.

giovedì 12 dicembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

R. Schumann: Sinfonia n. 4 in re min. op. 120. Lento assai, Vivace - Romanza (Lento assai) - Scherzo, Vivace - Lento, Vivace (Orch. Filarm. di Vienna dir. Georg Solti). **B. Martin:** Concerto n. 3 per pianoforte e orch. Allegro - Andante poco moderato - Moderato, Allegro (Pj. Josef Palenicek - Orch. Filarm. Ceka dir. Karol Ancerl).

9 MUSICHE PER GRUPPI CAMERISTICI

G. G. Cambini: Quintetto in la magg. per flauto, oboe, clito, fagotto, corno: Allegro maestoso - Larghetto sostenuto - Rondo (Allegretto con bri) (Quintetto a flautieri Filadelfia). **A. Casella:** Serenata op. 46 bis per clito, fagotto, trombe, violino e v.cello: Marcia - Notturno - Gavotta - Gavatina - Finale (Clito Emo Marini, fag. Giovanni Graglia, fr. Renato Cedopoli, vl. Armando Gramigna, vc. Giuseppe Ferrari).

9,40 FILOMUSICA

J. S. Bach: Ciaccona della «Partita n. 2 in re min. (trascr. da Busoni) (Pj. Arturo Benedetti Michelangeli). **L. Boccherini:** Quintetto in re magg. per chitarra, arci e nacchere: Allegro maestoso - Pastorale - Grave assai, Fandango (Chit. Narciso Yepes, nacch. Lucero Tensa - Melos Quartett di Stoccarda). **W. A. Mozart:** Le nozze di Figaro - Non più andrai - Quasi Andante - Sinfonia (Orch. Filarm. di Berlino). **H. Haydn:** La vera costanza - Spinn' den langen Ohren - (Br. Dietrich Fischer-Dieskau - Orch. Haydn di Linz). **R. Schumann:** Andante cantabile op. 88 n. 26 (trascr. Segovia) (Chit. Andrea Segovia). **N. Paganini:** Variazioni su un tema di Joseph Weigl (Vl. Ruggiero Ricci - Leon Komers). **H. Wolf:** da «51 Poeme di Goethe» - Mignon - IV. Kennst du das Land (Maor. Christa Ludwig, pf. Erik Werba). **A. Weber:** Cinque movimenti op. 5 per quartetto d'archi. Impetuosamente agitato - Molto lento - Molto agitato - Molto lento - In tenera commozione (Quartetto Italiano).

11 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA JASCHA HORENSTEIN

C. Nielsen: Sinfonia n. 5 (Orch. New Philharmonic). **A. Bruckner:** Sinfonia n. 9 in re min.: Moderato - Scherzo - Adagio (Orch. Pro Musica di Vienna).

12,30 LIEDERISTICA

J. Brahms: Schicksalslied op. 64 per coro e orchestra (Royal Philharmonia Orch. e «Beethoven Choir» dir. Thomas Beecham). **Dalchini Choir:** dir. Thomas Beecham. **Capitolica:** 5 Canti per baritono e alcuni strumenti: Aspettiamo la stella mattutina. «Dorati uccelli dell'acuta voce» - Achertone - Dormono i miei dormienti - Arditi attraverso le nubi, assai lungamente (Br. Mario Basilio jr. - Orch. Teatro - La Fenice - di Venezia dir. Hermann Scherchen).

13 PAGINE PIANISTICHE

P. Prokofiev: Musica per enfants op. 85 (Pj. Gyorgy Sandor). **F. Schubert:** Duo Polacche op. 61 per pianoforte a quattro mani: n. 2 in re magg. n. 3 in si bem. magg. (Pj. Piero Fumagalli e Lyda De Barbieri).

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

E. Krueke: Concerto n. 2 per violino e orchestra: Allegro animato - Adagio - Allegro vivace molto (Vl. Arrigo Pelliccia - Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. Gino Gandolfi).

14 LA SETTIMANA DI BUSONI

F. Busoni: Concerto in re magg. per violino e orchestra op. 35/4 (Sol. Riccardo Brendola - Orch. Sinf. di Milano della Rai dir. Franco Caronati). **W. A. Mozart:** Concerto in re magg. per clito e orchestra (Clito Emilio Marini, fag. Pietro Scarpini) - Due studi per il dr. Faust, op. 51. Sarabanda - Corteggio (Orch. Sinf. di Roma della Rai dir. Giancenzano).

15-17 W. A. Mozart: Divertimento in re magg. K. 436: Allegro - Andante - Presto (Comp. da camera - I Musici). **J. C. Bach:** Sinfonia concertante per due oboe e orchestra: Allegro - Andante - Tempo di minuetto (Vl. Giuseppe Prencipe e Alfonso Mosetti, ob. Elio Nappi - Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. Gino Gandolfi).

J. Brahms: Trio in la min. per pianoforte, clito e v.cello op. 114. Allegro - Andante - Andantino - Andante (Pj. Malcolm Frager, clar. Piet Honigh - vc. Anner Bylame). **F. Durante:** Concerto in sol min. per orch. d'archi e basso continuo: Affettuoso - Presto - Largo affettuoso - Allegro affettuoso (Collegium Aureum con strumenti originali dir. Rolf Raderich). **G. Reali:** Soirées Musicales: Marcia - Canzonetta - Bolero - Tarantella (Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. Nico Michaelides). **M.**

Ravel: Introduzione e Allegro per arpa e orchestra (Solista Giovanna Verda - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Sergio Celibidache).

17 CONCERTO DI APERTURA

A. Borodin: Sinfonia n. 3 in la min. - Incompiuta (comp. e completata da J. Glazunov). Modesto assai - Scherzo (Vivo) (Orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet). **E. Laiz:** Sinfonia spagnola op. 21 per violino e orchestra. Allegro non troppo - Scherzando (Allegro molto) - Intermezzo (Allegretto non troppo) - Andante - Rondo (Allegro) (Vl. Ida Haendel - Orch. Filarm. Ceka dir. Karol Ancerl). **A. Dvorak:** Karnaval, ouverture op. 92 (Orch. Sinf. di Londra dir. Witold Rowicki).

18 ORG STRAWINSKY: LA MUSICA DA CAMMERA

Quattro Studi op. 7: Con moto - Allegro brillante - Andantino - Vivo (Pj. Luciano Giarratelli) - Elegia, per viola sola (Vl. Serge Godard). **Bertrando di Castelnuovo:** tre cliti (Maor. Cathy Berberian, cliti Paul Howland, Jack Kreiselman e Charles Russo). **S. Settimino:** per clito, corno, fagotto, pianoforte, violino, viola e v.cello (Strumentale Teatro - «Le Fenice» - di Venezia dir. Ettore Gracis) - Quattro cori paesani russi per coro femminile e 4 cori - Presto - La chiesa di Chigiolini - Olsen - Il uccello - Mastro Pancia (Coro femminile e strumentisti di Roma della Rai dir. Nino Antonellini).

18,40 FILOMUSICA

O. Nicolai: Le valse comari di Windsor. Overture (Orch. Soc. dei Concerti Conserv. di Parigi dir. Albert Wolff). **N. Vacca:** Giulietta e Romeo - Ah, se tu dormi - (Maor. Hugues Tourangeau, Orch. Sinf. di Vienna dir. Richard Bonyngue). **J. Massenet:** Manon - Profonde bren de la jeunesse - (gavotta A. Il) **G. Puccini:** La Padma - Chi il del sogno di Doretta (Solista Pilar Lorengar). **S. Cecilia dir. Franco Patané.** **N. Rota:** Sonata per viola e pianoforte. Allegro, Minuetto Adagio - Allegro, Adagio (Vl. Fausto Ciocchia, pf. Tullio Macogoli). **F. Poulenc:** La improvvisazione per pianoforte (Pj. Gino Brandi). **V. Montali:** Concerto per Franco Petrarchi per contrabbasso e orchestra (Introduzione - Conto scozzese [da Geminiani] - Rondo [da Boccherini] - Invenzione [da Bonporti] - «La cattedrale di Ginevra» (Cb. Franco Petrarchi - Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. Mario Rossi).

20 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: PIANISTA ARTHUR SCHNABEL E VLADIMIR ASHKENAZY

L. van Beethoven: Concerto n. 5 in mi bem. magg. op. 73 per pianoforte e orch. Allegro - Andante - Moderato - Adagio - Allegro (Orch. Sinf. di Chicago dir. Friedrich Stock). **A. Scriabin:** Concerto in la diesis min. op. 20 per pianoforte e orch. Allegro - Andante - Moderato - Andante - Fine (Orch. Ashkenazy - Orch. Filarm. di Londra dir. Martin Masezel).

21,10 PAGINE RARE DELLA LIRICA

A. Cesti: Tu m'aspettasti al mara - Ten. Herbert Hardey, cliv. Marjolene De Philbert, vc. Giuseppe Martorana). **B. Galuppi:** Tolomeo - Se mai senti spirarti sul volto - (Sopr. Marcelia Poggio - Orch. Sinf. di Milano della Rai dir. Ferruccio Scaglia).

21,30 ITINERARI SINFONICI: CITAZIONI ROSINIANE

O. Respighi: La boutique fantasque, su musica di Rossini. Overture, Scena (Pj. Arthur Schnabel - Orch. Sinf. di Chicago dir. Friedrich Stock). **A. Scriabin:** Introduzione, Marcia e Scena - Danza cosacca e valzer brillante - Can can e scena - Introduzione e valzer lento - Scena e notturno - Galop - Finaletto - London Symphony dir. Ernest Ansermet). **B. Britten:** Soirées musicales, suite n. 1 per pianoforte e orchestra - Canzonetta - Tirasse Bolero - Tarantella (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Aldo Ceccato).

Mattinées musicales, suite n. 2 per piccola orchestra: Marcia - Notturno - Valse - Pastorale - Moto perpetuo (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Aldo Ceccato).

22,30 CONCERTINO

Angelicum: Momento musicale (Orch. dell'Angelicum di Milano dir. Luciano Rosada). **J. Massenet:** Elegie (Ten. Enrico Caruso, vl. Mischa Elman, pf. Percy Kahn). **B. Smetana:** La spaza venduta - Furant (New York Philharmonic Orch. dir. Leonard Bernstein). **A. Lauro:** Due valzer venezuelani (Chit. Alirio Diaz). **A. Kacilaurian:** Toccata (Pj. Raffi Grossman). **L. G. Mabelstein:** L'Avantier (Sopr. Elisabeth Rost - Orch. Wiener Symphoniker dir. Karl Pauperl).

22,42 CONCERTO DELLA SERA

G. Torelli: Concerto grosso in sol min. op. 8 n. 6 per due violini obbligati, arci e basso continuo: Grave, Vivace - Largo - Vivace (Orch. di Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan). **L. van Beethoven:** Sinfonia n. 4 in si bem. magg. op. 60: Adagio, Allegro vivace - Adagio - Allegro vivace - Allegro ma non troppo (Orch. New York Philharmonic dir.

Leonard Bernstein). **C. Franck:** Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra (Solista Marie-Françoise Bucquet - Orch. dell'Opera di Montecarlo dir. Paul Capolongo).

V CANALE (Musica leggera)

6 COLONNA CONTINUA

Come people play (Bert Kampfer). - C - I am blues (Oscar Peterson). Polk salad Annie (Tony Joe White). Music for gong gong (Osibisa). Mc Arthur Park (Woody Herman). The in-crowd (Henry Mancini). I hear music (Trio Mekab). Three for the forestry (Roland Kirk). Diamballa (Augusto Martelli). Batuka (Tito Puente). Kathy's walk (Dave Brubeck). Yesterday (Ray Charles). Sweet Georgia Brown (Benny Goodman). A string of pearls (Enoch Light). Michelle (Bud Shank). Dueling banjos (Weissberg & Munde). A natural woman (Aretha Franklin). Nights at the turntable (Gerry Mulligan). Jumpin' at the woodside (Count Basie). Mood indigo (Ted Heath). There's no light on the Christmas tree - mother (Alex Harvey). These foolish things (Thelonus Monk). Such a night (Dir. John). Scarborough fair (Paul Desmond). Blues march for Europe (Art Blakey). Moon river (Henry Mancini). I hear music (Trio Hampton Haves). Hare Krishna (Edmund Ross). South rampart street parade (Lawson Haggart). New Orleans function (Original Tuxedo Jazz band).

10 MERIDIANI E PARALLELI

Saturday night's alright for fighting (Elton John). Un'idea (Giorgio Gaber). Alle porte del sole (Giorgianna Cinquetti). A song for satch (Bert Kampfer). The soldier's march (Sacha Distel). Brigitte Bardot. Alright alright alright (Mungo Jerry). Penso sorriso e canto (I Ricchi e Poveri). Love music (Sergio Mendel). Tramonto (Giovanni Cipriani). I love you (Frank Sinatra). Close to you (Frank Chachfield). Piano man (Thelms Houston). Dolce e la mano (Ricchi e Poveri). Anyway (I Romans). Space race (Billy Preston). Old man river (Stanley Black). Amm dammi quel fazzoletto (Amalia Rodriguez). L'America (Bruno Lauzi). Down by the river (Sands of Time). Maglio (Eugene). Muzza innamorata (Johnny Sax). Compartimenti (José Feliciano). Cabaret (Lisa Minnelli). Il caio e felicemente risorto (Riz Ortolani). Vado via (Drup). Mena Leo (Les Humphries). Singers. So meta (Ornella Vanoni). Sinnò me moro (Gabriella Ferri). Spinning wheel (Ray Bryant). Insieme e me tutto il giorno (Loy Al). Muzza innamora (Johnny Sax). Un altro paese (Alumni del Sole). Elisa Elisa (Sergio Endrigo). Come faceva freddo (Nada).

12 INTERVALLO

Spirit of summer (Eumir Deodato). The old from city (Burt Bacharach). The Jackie on Jackie (Cleveland). Step lightly (Ringo Starr). Bye bye blackbird (Joe Cocker). Storia di periferia (Dik Dik). Follow your heart (Deodato). The Jackie on Jackie (Cleveland). (Paul Desmond). Sono da un carnevale (Chico Barusso De Hollanda). Details (Dreella Vanoni). Oh my love (The Supremes). La casa grande (Formula Tre). Mister Spain (Patty Lauro). Sunny (New Sound Big Band). Fiddle fiddle (101 Strings). Cavallo bianco (Domenico Modugno). Delilah (Waldo De Los Rios). Goodbye (Cleveland). Light me (Sergio Mendes & Brasil 66). Au printemps (Marie Laforêt). Piccolo amore mio (Ricchi e Poveri). I see you on the crowd (James Last). The Jackie on Jackie (Cleveland). The Jackie on Jackie (Cleveland). Champagne (Peppino Di Capri). Clementine (Elia Fitzgerald). Night and day (A. Marshall). The Jackie on Jackie (Cleveland). Baglioni). Balada de oloho (Mina). Bottom up your overcoat (Peter Nero). I can see clearly now (R. Walker). Peace (Camelot). La bamba (L. De Lillo). The Jackie on Jackie (Cleveland). Michelle (Bud Shank).

14 SCACCO MATTO

Living in the last days (Joe Tex). Just fancy that (Gary Glitter). Dancing (On the Saturday night) (Barry Blue). Sitting here (Joe Tex). Your sister can't wait (Elton John). Il mio corno libero (Lucio Battisti). You're got my soul on fire (Edwin Starr). Good time girl (Burrano). The day curly Billy shot down crazy Sam (The Jollys). I see you on the crowd (James Last). Breve immagine (Le Orme). Bat - the - ring - ram (Mouth & Mac Nee). Together alone (Melanie). Se una donna non va (Bruno Lauzi). I'm falling in love with you (Diana Ross & Marvin Gaye). Let me sing your blues away (Grateful Dead). E' l'aurora (O. Prudente e A. Fossati). Why, ah, why, oh why (Gilbert O'Sullivan). The Jackie on Jackie (Cleveland). Quando me ne andrò (Fausto Leali). Fire (Osibisa). We live (Xit). I shall be released (Bob Dylan). Have a lost you (J. Cameron). Smoky again (Frank Sinatra). Every body's everything (James Last). Freedom jazz dance (Brian Auger Oblivion Express). Blackboard jungle lady (Sandy Costo). Hound dog

(John Entwistle Riger Mortis). Giddy up a ding dong (Alex Harvey Band). Kill'em at the hot club tonite (Slade). The wisdom of time (The Supremes). Io perché io per te (Profeta). Thrush (Brian Auger Oblivion Express).

16 INVITO ALLA MUSICA

Eleanor Rigby (Arthur Frieder). Maple leaf rag (New England Conservatory). Wishing well (Free). Rhapsody in blue (Emur Deodato). Si-lueta portona (Lucio Milena). I never rains in Southern California (Coro Ray Conniff). Summer of '42 (Il Guardiano del Faro). Amazing grace (Django and Bonnie). Liss dagli occhi blu (Enrico Simonetti). Limeshouse blues (101 Strings). Sta piovendo dolcemente (Anna Metel). Solitude (Percy Faith). Laisse-moi chanter (Frank Pourcel). Che festa (I Profeti). Fanteligh crash (Suzzy Quatro). Vidala trise (Gato Barbieri). Rocki raccon (Toto Torquati). Cast your fate to the wind (Quincy Jones). Pajaro campana (Los Melchucanos). Elisa Elisa (Raymond Le fèvre). Che brutta fine ha fatto il nostro amore (Luigi Proietti). Nutbush city limits (Tina Turner). Peg my heart (Ray Conniff). Preciso da voce (A. Te. Corni). I shall sing (Art Garfunkel). My heart belongs to daddy (Fritz Schulz Reichel). Concerto pour une voix (Frank Pourcel). L'America (Bruno Lauzi). My fu-ciccamiento (Corrado Castellan). Scummo (Francesco Anselmo). Tootie flite flite (Bert Kampfer). Don't put me down (El Chicano). Regazzo mio (Orchestra L'Avanti). Andro Popp. Willow farm (Geminiani). L'orizzonte mio (Fred Bongusto). Free samba (Augusto Martelli).

18 QUADERNO A QUADRETTI

Stittale (Sonny Stitt e i Top Brass). Rockin' chair (Jack Teagarden e Don Goldie). Del seaser (Claus Ogerman). Touch me in the morning (Diana Ross). Un abbraccio no Bonfa (Coleman Hawkins). Bambi, bangs and beads (Emur Deodato). My kind of love (Frank Sinatra). Tu croia que (Cal Tjader). People (Barbra Streisand). Doodlin' (Horace Silver). French kiss (The Emur Trio). Indiana (Lionel Hampton). I cover the waterfront (Vivien Dardridge). Blues for Dottie Mae (Don Byas). Georgia on my mind (Ray Charles). I got rhythm (Frankie Lymon). Nancy (Bobby Hackett). If I love again (Anita O'Day). Gone with the wind (Zoot Sims). I concentrate on you (Lisa Fitzgerald). Deep in the forest (Helen Merrill). Lester leaps in (Count Basie).

20 IL LEGGIO

Hell raiser (The Sweet). 7 e 40 (Lucio Battisti). Nights in white satin (The Moody Blues). Ti regalo gli occhi miei (Gabriella Ferri). Women in love (Keith Beckingham). I love me (Adriano Celentano). Black night (Deep Purple). Oh Mary (Riccardo Fogli). L'appuntamento (Ornella Vanoni). Così parla Zarathustra (Emur Deodato). The boxer (Klimbim). Garfunkel. Morire tra le viole (Patty Pravo). Spirit in the dark (Aretha Franklin). In the still of the night (Living Strings). Il poeta (Mina). Signora (Claudio Baglioni). Saturday nights alright for fighting (Elton John). Here's to you (Joan Baez). When something is wrong with my baby (King Curtis). Grand grand grand (Mina). A little prayer (Woody Herman). Anna (Roberto Carlos). Live and let die (Wings). Whisky in the jar (Thin Lizzy). The dick (The Beatles). Come on baby (Camille). Ooh baby (Gilbert O'Sullivan). Song of the wind (Santana). Hernandez's hideaway (Tad Hoes). Black Baudelaire (Mortimer). Shumen). The Jackie on Jackie (Cleveland). I see you on the crowd (James Last). Dinal (Lionel Hampton). Rhapsody in blue (Emur Deodato).

22,42

La chiestra di Oliver Nelson. - Island virgin. These boots are made for walkin'. Jazz bug. Together again. Flowers on the wall. Yesterday. - La cantante Cardie King. - You've got a friend. Where you lead. Will you love me tomorrow? - Il complesso del violonista Joe Venuti (Lionel Hampton). - I want to sing the blues. Avalon. - Il complesso vocale e strumentale (real). - The Jackie on Jackie. - I see you on the crowd. - Frozen smiles. Games. Girl to be on my mind. The wall song. - U pianista Ray Bryant. - Love and lovely. I've got for me. Greensteaves. - So in love. - La voce di Ruth Brown. - Black coffee. By anything. You won't. - Il chitarrista Wes Montgomery e l'orchestra di Don Sebesky. - The Jackie on Jackie. - I see you on the crowd. - The other me. - I see you on the crowd. - Down here on the ground. - Go in to Detroit.

113

a cura di Franco Scaglione

A colloquio con tre grandi

Le interviste impossibili

Giorgio Manganelli incontra Dickens (Martedì 10 dicembre, ore 11,10, Nazionale)

Edoardo Sanguineti incontra Francesca da Rimini (Giovedì 12 dicembre, ore 11,10, Nazionale)

Umberto Eco incontra Denis Diderot (Sabato 14 dicembre, ore 11,10, Nazionale)

Per le interviste impossibili di questa settimana Giorgio Manganelli incontra Dickens. Edoardo Sanguineti incontra Francesca da Rimini e Umberto Eco incontra Denis Diderot. Uno scrittore, un critico letterario, un filosofo a confronto con tre personaggi affascinanti e dalle mille curiosità. Prendiamo ad esempio il Dickens di Manganelli: Manganelli, del quale il pubblico ben conosce lo straordinario e acuto «sense of humour» dialoga con Dickens divertendosi e facendoci divertire, con una correttezza letteraria esemplare. «Ah, dunque lei è italiano?», inizia il dialogo. «Molto, molto interessan-

te; io, come lei saprà, amo l'Italia in modo assolutamente eccezionale: Venezia, certo indescrivibile, sa? Bene Roma, ma tutti quei preti! Genova, lei non ci capisce, eh? Mai trovato un italiano che capisse qualcosa del suo paese. Genova, mio caro, è il top; la delizia; la ciliegia in su la cima».

«Il suo parere favorevole sul paese di cui parla mi è causa di grande letizia...».

«Letizia? Ah, già, letizia; minuscolo, eh? Io avevo una sorella, sa...».



Carmelo Bene interpreta Dickens nelle «Interviste impossibili» in onda martedì, giovedì e sabato alle ore 11,10 sul Programma Nazionale

Premio Pirandello 1973

L'inglese ha visto la bifora

di Girolamo Blunda (Lunedì 9 dicembre, ore 21,30, Terzo)

Un processo in un tri-

bunale di Palermo, al tempo di Ferdinando II. Materia del contendere una scritta funeraria per la tomba di un cardinale, commissionata dalla famiglia del presule a un letterato, e mai pagata. Il dibattito si svolge tra due avvocati, uno siciliano l'altro napoletano; i quali introducono una serie pittoresca di testimoni a carico e a discarico, che vengono ascoltati, meglio, sopportati, da uno scettico presidente. Passa così, sotto i nostri occhi, una piccola galleria di personaggi, il notaio corrotto, il pittore «pompiere», il militare imbecille, il giornalista venduto, la contessina fatua, eccetera, che compongono una grottesca immagine della società siciliana del tempo: nobile e decaduta, civilissima e parolaccia, raffinata e cialtrona.

Alla conclusione dell'udienza, un turista inglese chiede d'essere introdotto nell'aula ormai sgombrata per contemplare un'antica bifora. Su questo episodio apparentemente fuori tema, e sulle parole di alto apprezzamento pronunciate dal viaggiatore anglosassone alla vista del pezzo architettonico e del panorama che di lì si gode, la commedia bruscamente si chiude. Quanto all'esito dell'insolito processo, ciascuno può immaginar-

selo a proprio talento. L'inglese ha visto la bifora ha vinto il Premio Pirandello 1973. L'autore, finora ignoto nel mondo delle lettere e del teatro, è archivista di stato a Palermo. La circostanza spinge a credere che lo spunto della commedia abbia un riscontro in una qualche realtà storica. Ma il dettato è tutt'altro che documentaristico. Lo stile è rapido, ellittico, immaginoso. E l'intento non è storico ma attuale.

Si dipinge un mondo che un secolo e mezzo fa stava per andare a pezzi, ma vien fatto di chiedersi se questo mondo sia poi veramente e interamente crollato. Il linguaggio di Blunda è rapido, incisivo come dei momenti di autentica, ironica poesia.

Una commedia in trenta minuti

La morte di Danton

di Georg Buchner (Venerdì 13 dicembre, ore 13,20, Nazionale)

Per il ciclo «Una commedia in trenta minuti» dedicato a Gianni Santucci va in onda questa settimana la morte di Danton di Georg Buchner. La morte di Danton è del 1835. Buchner, co-

Orsa minore

La grande rabbia di Philip Hotz

di Max Frisch (Venerdì 13 dicembre, ore 21,30, Terzo)

Molti tra gli intellettuali svizzeri, durante l'ultimo conflitto mondiale, si convinsero che se il loro Paese si era salvato dalla tragedia della guerra ciò si doveva a un equilibrio che essi ritenevano naturale: alla capacità di saper bene pesare i pro e i contro, ad un'esatta valutazione dei valori di cui erano portatori. E che infine la Confederazione era un modello al quale gli altri popoli e in particolare i tedeschi facevano male a non uniformarsi.

Tale atteggiamento, che poggiava le sue basi soprattutto su un'invidiabile saldezza economica e sulla sicurezza che da ciò di solito proviene, offriva il fianco a una reazione: reazione che ci fu e venne condotta da gruppi culturali per lo più protestanti e da scrittori, sempre protestanti, come Max Frisch e Friedrich Dürrenmatt. Contro la stabilità di una Svizzera che, al riparo di una comoda e lucrosa neutralità, raddoppiava e triplicava i profitti, Frisch si lanciò con tutta la sua violenza di polemist e scrittore convinto che il benessere porta inevitabilmente a un rilassamento delle menti, a uno stato che è vicino alla morte spirituale. Quando il 18 marzo 1950 la grande rabbia di Philip Hotz andò in scena all'«Schauspielhaus» di Zurigo, alcuni critici dissero che con quest'opera Max Frisch si era convertito al vaudeville.

Non sappiamo se a Frisch fece piacere oppure no quella nota, ma certo La grande rabbia di Philip Hotz è una parentesi divertente in una produzione tipicamente drammatica. Hotz è uno scrittore, non ricco, ma benestante. Sta preparando i bagagli, ha deciso di arruolarsi nella Legione Straniera. La moglie, Dorli, la tiene chiusa nell'armadio, piangente, mentre lui sta radunando tutte le cose che gli appartengono. Philip Hotz è carico di rabbia, lo dice continuamente e è grazie a questa rabbia che ha preso una decisione così definitiva. A complicare le cose arriva Wilfrid, l'amante di Dorli. E' per causa sua che Philip Hotz si separa: Philip parla a Wilfrid, ignaro che lui sia a conoscenza di tutto, dell'adulterio come di una valvola di sfogo per le coppie che vivono nel benessere: poi d'improvviso lo avverte che lui sa Wilfrid è imbarazzato: è Philip a toglierlo dagli impacci andando a discutere con una bisbetica padrona di casa. Entra in scena Dorli, la quale, in difesa dell'onore di suo marito, racconta a Wilfrid che se lui ha commesso adulterio con lei, Philip l'ha ripagato con sua moglie. Wilfrid irritato da queste parole si allontana.

La farsa giunge così all'epilogo. Hotz viene scartato dalla Legione Straniera. Il suo matrimonio risulta indistruttibile. Se ne torna allora contento e soddisfatto dalla sua Dorli.

Regia di Massimo Scaglione

Un nido sicuro

Tre tempi di Fabio Doplicher (Domenica 8 dicembre, ore 15,35, Terzo)

Mario, funzionario di mezza età, vive nella sua modernissima e lussuosa villa con Lisa, la giovane seconda moglie, e i figli Grazia, Franco e Anna. Fa parte della famiglia anche Paolo, l'orfano della figlia maggiore, Grazia. Uniti per incapacità di fare una propria scelta più che per affetto, i giovani si sono accontentati di quella convivenza familiare, seguendo in realtà Mario che traffica e vive sul filo del rasoio per poter spendere sempre di più, l'unica maniera con la quale egli è capace di manifestare l'affetto che, pur vivo e reale, nutre per i suoi. Fuori, oltre le mura di casa, c'è il processo, per il quale il capofamiglia diventa un lupo. E' tempo di carnevale, sul filo di una grave crisi internazionale, Franco rimprove-

ra al padre di aver sposato Lisa, la giovane infermiera della prima moglie, morta; Grazia aggredisce il proprio «quasi marito»; la giovane Anna evade nei propri sogni, mentre Lisa si chiude nella propria solitudine. La situazione esterna degenera e la famiglia si rifugia nel locale sotterraneo antiaereo che Mario aveva un tempo fatto segretamente costruire per avere una sicurezza in più, per sé e per i suoi. Dentro il rifugio la vita è difficile, complicata. Mario è convinto di non avere colpe, di non essere responsabile di quanto accade nel mondo, di non aver commesso alcun errore. Deve poter essere al sicuro, e rimandare ancora ogni scelta.

Un testo, questo di Doplicher, dalla notevole intensità e acutezza. Il personaggio di Mario ci pare ben costruito e i suoi stati d'animo carichi di ombre e di angoscia.

a cura di Luigi Fait

II/P.P.V.

Musica sinfonica

Contemporanea

Dall'oscurità alla luce

Allegro, Andante, Allegro vivace assai: sono i classici, fondamentali, accademici tempi in cui si divide un concerto per pianoforte e orchestra del Settecento. E Wolfgang Amadeus Mozart si assoggettava col sorriso a tali forme. Gli premeva però di più l'insieme dei contenuti, i quali non erano in definitiva gli arabeschi, i pizzi, i salamelecchi che quell'imparrucato mondo esigeva. Mozart sapeva essere profondamente uomo, tremendamente drammatico, pur restando fedele alle etichette. Ecco, ad esempio, il Concerto in do maggiore, K. 467, ora nelle prestigiose mani del pianista Stephen Bishop (sabato, 19,15, Terzo) in piacevole contrappunto con l'Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Colin Davis. Si tratta di una registrazione effettuata l'8 agosto scorso dalla Radio Austriaca in occasione del Festival di Salisburgo 1974. Basterebbe citare qui il pensiero autorevolissimo di Alfred Einstein, che raramente nelle sue note eseguite si è lasciato andare a proposizioni tanto entusiastiche: «L'intero Concerto», afferma il musicologo, «e, in particolare, lo svolgimento con le sue modulazioni che portano dall'oscurità alla luce, è uno dei più meravigliosi esempi dell'armonia ridaccente di Mozart e della vastità del campo racchiuso nella sua concezione della tonalità di do... Ascoltando questo Concerto si comprende perché Mozart non abbia composto Sinfonie nei primi anni viennesi, poiché queste opere sono sinfoniche nel senso più alto della parola e Mozart non poteva sentire il bisogno di volgersi al campo della Sinfonia pura prima di aver chiuso quello del Concerto». Terminato il 9 marzo 1785, il K. 467 ci conquista subito per quella grandezza espressiva, per quell'incisività tematica e per quella robustezza ritmica che sono in definitiva fissate sul pentagramma con estrema semplicità. Qui non v'è nulla di rebante, nulla di sconvolgente. Sono al contrario la schiettezza, la semplicità, l'umanità degli accenti a colpirci e a corroborare la nostra interiorità. Ancora oggi, dopo due secoli, Quando l'Einstein

insiste sul tipico linguaggio del Salisburghese e giunge ad analizzare il motivo secondario del primo movimento, dice pure che esso ha «quell'estrema semplicità di cui sono capaci solo i grandi, gli uomini che posseggono quella seconda ingenuità che è la conquista artistica e umana più sublime». Il programma di Davis, che si inizia nel nome di Franz Schubert (*Ouverture in re maggiore*, del 1812), si conclude con un terzo omaggio ai grandi maestri della scuola austriaca, ossia a Franz Joseph Haydn, grazie ad una vera preziosità: la *Sinfonia n. 101 in re maggiore*, detta comunemente «La pendola» per via di una indovinatissima figurazione ritmica del secondo tempo «Andante», che ricorda il simpatico tic-tac. Il lavoro fa parte delle *Sinfonie londinesi*, messe a punto dal musicista durante il suo soggiorno in Inghilterra nel 1794-95 su invito del violinista, nonché impresario, Johann Peter Salomon.

stri della scuola austriaca, ossia a Franz Joseph Haydn, grazie ad una vera preziosità: la *Sinfonia n. 101 in re maggiore*, detta comunemente «La pendola» per via di una indovinatissima figurazione ritmica del secondo tempo «Andante», che ricorda il simpatico tic-tac. Il lavoro fa parte delle *Sinfonie londinesi*, messe a punto dal musicista durante il suo soggiorno in Inghilterra nel 1794-95 su invito del violinista, nonché impresario, Johann Peter Salomon.



Il soprano Lucia Vinardi interpreta musiche di Macchi, Vlad e Napoli lunedì alle 17,55 sul Terzo

Very Gentle

Dieci minuti e trenta secondi di sola voce di soprano (lunedì, 17,55, Terzo). E' un avvenimento. Infatti i maestri di ieri e di oggi si sono sempre prodigati nell'incoronare le parabole melodiche dei cantanti con discorsi e con appoggi strumentali. E, nell'economia degli organici, il pianoforte, ovviamente, fa la parte del leone. Questa volta sparisce anche il piano e restano soli la voce, il timbro, la forza drammatica e lo stile di Lucia Vinardi. Così hanno pensato principalmente a lei e alla sua risorse d'ugola i contemporanei. Egisto Macchi (Grosseto, 4 agosto 1928) con la *Cadenza da Alteration*, Roman Vlad (Cernauti, Bucovina, 29 dicembre 1919) con *l'Improvisazione sul Gabbiano* e Jacopo Napoli (Napoli, 25 agosto 1911) con il *Vocalizzo del mare*. Interessanti musiche d'oggi ci avranno ancora in un altro appuntamento nella serata di mercoledì (22,40 sul Terzo). La trasmissione è completamente dedicata all'avanguardia. Tra gli altri ecco lo spagnolo Luis de Pablo, nato a Bilbao il 28 gennaio 1930, fedele apostolo della musica «avanzata» nel suo Paese. Frequentemente ispiratosi alle formule della cosiddetta arte aleatoria, il De Pablo ritorna ora in una stimolante opera dal titolo *Very Gentle*, scritta tra il 1973 e il 1974 ed eseguita da The Five Centuries Ensemble, preceduta da *Two voices and cello* (1973) di Morton Feldman (New York, 12 gennaio 1926), fantastico sostenitore dell'esatistico di Cage e qui valorizzato nelle sue più tipiche espressioni dal soprano Carol Plantamura, dal controntenore John-Patrick Thomas e da Marjorie Verberne al violoncello; e da *The wonderful widow of eighteen Springs* (1942) dello stesso John Cage. Ne sono protagonisti il suddetto controntenore e il pianista William Christie. Ci troviamo davanti alle più febbrili ricerche di una nuova antitesi sonora, di nuove e stimolanti poetiche. Il programma è stato ripreso dal Festival di Royan, a cura della ORTF.

Cameristica

Il Sestetto Chigiano

Attualmente primo violino solista dell'Orchestra Sinfonica dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Riccardo Brengola, che è nato a Napoli il 18 marzo 1917, può vantare alcuni significativi momenti della sua brillante carriera come parte principale del Sestetto Chigiano, sorto nel 1966 dall'omonimo Quintetto.



Riccardo Brengola

retto fondato nel 1939 dal conte Chigi-Saracini. Il maestro Brengola, che si è prodigato in ogni campo (dalla didattica al concertismo), ritorna dunque con tre registrazioni effettuate in seno al Sestetto Chigiano (domenica, 14,15, Terzo) e che si aprono nel nome di Luigi Boccherini, con la carezzevole *Opera 24*, n. 1. La trasmissione continua con l'Opera 48 in la maggiore di Antonin Dvůřák, scritta nel 1878: nella quale si riversa sinceramente l'anima dell'artista boemo (Dvůřák era

nato a Nelahozeves l'8 settembre 1841 ed era morto a Praga il 1º maggio 1904), con la piena di affetti per la propria terra e quindi con un'abbondanza unica di melodie e di ritmi che ne descrivono la vita e la gamma dei sentimenti. Il concerto si chiude con il Sestetto in si bemolle maggiore, op. 18 di Johannes Brahms. Si tratta di un lavoro al quale l'Amburgese si era dedicato con passione per ben due anni, tra il 1859 e il

'60, dandolo infine alla stampa nel 1862. E' il primo dei due Sestetti di Brahms. Il secondo, «in sol maggiore», che reca il numero d'opera 36, sarà messo a punto nel 1865. Nell'Opera 18 assistiamo ancora ad una prepotente voglia di vivere, ad esplosioni di felicità, che nell'Opera 36 cederanno il posto a più pacate e trattenute emozioni. Non mancheremo infine di segnalare il recital del violoncellista Thomas Igloi, che con il

pianista Clifford Benson si esibisce (lunedì, 19,15, Terzo) nella *Sonata n. 6 in la maggiore* di Boccherini, in *Pohádka* (Racconto) di Janáček (revisione di František Smetana), nell'Opera 40 di Sciostakovic e nell'Opera 69 in la maggiore di Beethoven. L'interessante programma è stato registrato lo scorso ottobre all'Auditorium RAI di Firenze per le Stagioni pubbliche da camera della Radiotelevisione Italiana.

Corale e religiosa

Tra le mummie

«Il fascino che la lettura del Libro dei Morti degli antichi Egiziani ha esercitato sulla mia interiorità», ci dice Gaetano Gianni-Luporini, di cui si trasmettono questa settimana i *Misteri corali* nell'interpretazione del Coro da Camera della RAI diretto da Nino Antonellini (sabato, 12,20, Terzo), «è stato determinante, direi psicologicamente decisivo, per l'apertura verso un mondo sonoro-spirituale che tuttora cerco di approfondire». Il testo del lavoro, messo a punto nel 1968 dal Luporini (maestro lucchese, nato nel 1936, violinista e compositore, docente al Cherubini di

Firenze e alla Graduate School of Fine Arts di Villa Schifanoia), è appunto tratto dal suddetto Libro dei Morti degli antichi Egiziani. Le esperienze visionarie, di cui il libro parla, afferma ancora il giovane maestro, «non sono state evidentemente conseguite da un'astratta fantasia o da una concatenazione logica tipicamente occidentale; anche se non manca una logica puramente immaginativa: esperienza vivente in un tempo e in uno spazio che hanno un'altra dimensione rispetto a quello fisico-sensibile della nostra attuale coscienza diurna. Un mon-

do lontano, dunque, fra le scolorite mummie della memoria, sepolto in un silenzio di pietra. Tuttavia per certi aspetti esistenzialmente drammatici, sebbene con una diversa forma mentis, gli Egiziani sono vicini a molte problematiche vicissitudini dei nostri giorni. Un popolo, questo che ama la vita e al contempo ne riconosce tutta la fatuità; si svolge allora al passato e ricorda gli spazi divini, l'eterno e l'immutabile da cui la propria anima è scesa incarnandosi in un destino, che tragicamente la irretisce sempre più del terrestre...».

STITICHEZZA: LA COLPA E' DEL CIBO?

Una alimentazione non corretta può causare dei disturbi al nostro organismo, tra cui frequente è la stitichezza.

L'importanza della alimentazione quale elemento fondamentale per la salute dell'organismo è stata sottolineata con una certa drammaticità da un gruppo di medici di Pretonia, guidati dal dr. Klopfer, in oc-

casione di un recente simposio internazionale, in cui è stato denunciato come sia proprio l'alimentazione moderna a recare spesso danni incalcolabili all'organismo.

Il dr. Klopfer afferma in sostanza che i popoli «civi-

li» scartano sostante indispensabili e abusano di altre che favoriscono i mali del secolo, tra cui arteriosclerosi, affezioni coronariche, calcolosi, e non ultimo la stitichezza.

Anche se, rispetto alle al-



La preferenza data a certi cibi raffinati come pane bianco, riso brillato, zucchero sovrappiù, ci priva di principi alimentari importantissimi per la nostra salute.

Colesterolo elevato: vecchiaia in arrivo

L'uomo intorno ai quarant'anni, si dice, è nella sua piena maturità fisica e psichica. E' efficiente, ha un aspetto giovanile. Di tanto in tanto però qualche segno lo lascia perplesso.

La pelle perde la sua elasticità; diventa sempre più difficile mantenere una linea snella; basta uno sforzo a farlo sentire affaticato. Forse questo uomo accusa i primi segni di un disturbo che generalmente si instaura in modo subdolo. Nel suo sangue il tasso di colesterolo e di altri grassi si è alzato oltre i livelli normali, si stanno instaurando le prime manifestazioni di aterosclerosi.

Sono i segni che preannunciano l'invecchiamento precoce. Per evitare gli inconvenienti e i disturbi citati occorre combattere l'eccessivo accumulo di colesterolo nel sangue. Questo lo si può ottenere con un mezzo semplice e naturale: l'uso di Acque Minerali salso-solfato-alcaline,

di cui la più famosa è l'acqua Tettuccio di Montecatini.

L'acqua Tettuccio di Montecatini riattivando il metabolismo dei grassi riduce il colesterolo nel sangue causa tanto importante dell'invecchiamento precoce e dell'aterosclerosi.

Il mal di testa dopo mangiato

Il mal di testa dopo mangiato non è certo un fatto normale. Nella vita di oggi è comunque abbastanza frequente.

Possono essere molte le cause all'origine di questo disturbo ma se il mal di testa viene proprio dopo aver mangiato, la prima cosa da chiedersi è se il disturbo non sia per caso il segnale di una disfunzione della digestione.

In questi casi, si può ricorrere a un digestivo efficace. E' molto raccomandabile, ad esempio, l'Amaro Medicinale

Giuliani, il digestivo che agisce, oltre che sullo stomaco, stimolando la digestione, anche sul fegato, riattivando lo e liberandolo da quelle tossine che stanno alla base del mal di testa dopo mangiato.

Invece della sigaretta

Una sigaretta dopo mangiato fa digerire? Una sigaretta dopo mangiato rallenta i movimenti dello stomaco e la secrezione gastrica. D'altra parte, lo sappiamo tutti, è difficile rinunciare a una sigaretta dopo mangiato.

Una caramella può essere una buona idea, è un'idea ancora migliore per chi ha la digestione lenta ed il fegato stanco, se è una caramella Giuliani, una caramella a base di estratti vegetali e cristalli di zucchero che attiva la prima digestione e le funzioni del fegato.

Provate domani: si trova in farmacia.

tre malattie citate, quest'ultimo disturbo può apparire meno grave, le conseguenze a volte nefaste per l'organismo, cui può dar origine, non ci permettono di trascurarlo.

Vediamo perciò che cosa dobbiamo modificare nel nostro regime alimentare per evitare o curare questo disturbo.

Noi sappiamo che in condizioni normali i residui del cibo ingerito una mattina raggiungono l'intestino il mattino seguente e vengono eliminati dalle 12 alle 72 ore dopo che il cibo è stato consumato. Sulla lunghezza del periodo che intercorre tra l'ingestione del cibo e l'eliminazione dei residui influisce il tipo di alimentazione; cioè una dieta con alto contenuto di cellulosa produce un certo carico che agisce sulle pareti intestinali favorendo i movimenti peristaltici, che spingono in avanti la massa da eliminare, e stimolano perciò l'evacuazione. Il contrario avviene con cibi poveri di residui che ristagnano più a lungo nel nostro organismo prima di venir eliminati. Ciò spiega perché un'alimentazione sempre più purificata dalle scorie, con cibi che hanno scarsi residui, come per esempio, zucchero raffinato, pane bianco, riso brillato può rappresentare un danno per l'organismo.

Dopo queste premesse appare evidente che per guarire da questo disturbo è necessaria una revisione del nostro

regime alimentare e una rivalutazione della cellulosa, o, a parecchio trascurata per il suo basso contenuto calorico e lo scarso valore nutrizionale. In pratica il regime dietetico degli stitici dovrà contenere in abbondanza ortaggi freschi o cotti, patate, yogurt, frutta fresca o cotta, pane integrale, prugne secche, cioè cibi ricchi di fibre di cellulosa che non vengono assimilate dall'organismo, quindi non influiscono sull'aumento di peso, ma contribuiscono invece ad accelerare in modo naturale l'evacuazione. Dovranno invece essere limitate le uova, il latte, la carne, i grassi cotti difficili da digerire.

Un altro fattore da non trascurare è la regolarità dei pasti, che dovranno essere consumati sempre alla stessa ora, in un ambiente possibilmente calmo e disteso, senza fretta e senza l'ossessione dell'orologio.

Ovviamente un mutamento di dieta non sarà sufficiente a correggere subito una situazione che in molti casi dura da diverso tempo. Sarà pertanto necessario ricorrere, almeno nei primi tempi all'uso di prodotti farmacologici, tra i quali preferibili sono quelli che non generano assuefazione. Il farmacista potrà consigliarci i prodotti giusti, a base prevalentemente vegetale, che agiscono in modo completo, aiutando contemporaneamente sia l'intestino che il fegato.

Giovanni Armano

PIU' SI CAMBIA LASSATIVO...

Molti usano un gran numero di lassativi. Perché? Perché, quando si pensa di aver trovato il lassativo giusto, esso non agisce più.

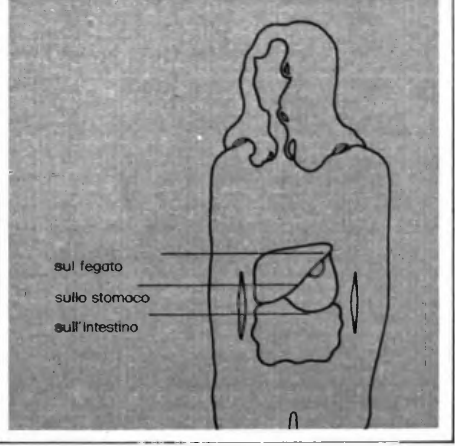
Il fatto è che l'intestino si abitua, e cambiando continuamente il lassativo, si tenta di stimolarlo, di svegliarlo. Ma più si cambia lassativo, più la situazione può peggiorare.

In effetti, i lassativi normalmente agiscono sull'in-

testino con un'azione irritativa che, se al momento produce sollievo, col tempo suscita una reazione di difesa.

Necessita allora un lassativo che agisca sul fegato, sulla bile e sull'intestino.

Un lassativo efficace. Provate i Confetti Lassativi Giuliani che hanno appunto una azione completa, cioè un'azione contemporanea sullo stomaco, sull'intestino e sul fegato.



la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Festival di Bayreuth '74

Tannhäuser

Opera di Richard Wagner (Giovedì 12 dicembre, ore 15,30 e 19,40, Terzo)

L'edizione del Tannhäuser, in onda questa settimana, è stata registrata il luglio scorso al Festival di Bayreuth sotto la direzione di Heinrich Hollreiser. Nell'ordine cronologico il Tannhäuser è la sesta opera wagneriana, ove si

consideri il primo tentativo teatrale del musicista, ossia l'opera Die Hochzeit — Le Nozze — rimasta incompiuta. Allorché Wagner si accinse a scrivere il testo del Tannhäuser, aveva alle spalle due notevoli esperienze artistiche: il Rienzi e L'Olandese volante. Con quest'ultima partitura il futuro «mago di Bayreuth» aveva rinunciato, com'è noto, a una

posizione di privilegio che, dopo anni penosi e travagliati, era riuscito a raggiungere grazie al successo del Rienzi (1842). Nel lungo itinerario creativo di Wagner verso il traguardo del «dramma concepito nello spirito della musica», il Tannhäuser può dunque considerarsi la seconda tappa. Gli studiosi wagneriani hanno chiarito che quest'opera segna, in siffatto itinerario, una regressione per ciò che riguarda l'intensità del sentimento e il colore pittorresco mentre costituisce un passo in avanti per ciò che attiene allo stile drammatico e musicale. Per scolpire nella poesia e nella musica la figura del protagonista, Wagner risali alle fonti delle saghe nordiche, come per esempio il Volkslied di Tannhäuser e il poema sul torneo della Wartburg: l'idea, anzi, di riunire le due leggende venne al musicista dopo la pubblicazione di un saggio in cui uno studioso di Koenigsberg, E. T. Lucas, aveva sostenuto l'ipotesi che Enrico di Ofterdingen, l'eroe della gara leggendaria, e Tannhäuser fossero la stessa persona. Il compositore si richiamò inoltre al Tieck (Il fedele Eckhart) e a Hoffmann (Serapiensbrüder). Il primo abbozzo del poema, sotto il titolo Der Venusberg, risale all'estate 1842. Nella primavera del 1845, la partitura sarà interamente finita. La prima rappresentazione avverrà nell'ottobre '45 all'Opera di Corte di Dresda. Nell'edizione parigina (Pariser Fassung) che si distingue dall'edizione di Dresda (Dresdner Fassung) soprattutto per la scena del Venusberg assai ampliata sia poeticamente sia musicalmente, la partitura wagneriana cadde all'Opera, la sera del 13 marzo 1861. Spiccano, nel Tannhäuser, le parti corali (il «Coro dei Cacciatori» occupa infatti quasi la metà di un atto, ossia domina la seconda scena del primo). Scrive il Beaulieu: «Le scene si organizzano per lo più come vasti ensembles che hanno nello stesso tempo il carattere dell'oratorio e dell'epopea. Il luogo temporale è il castello in cui s'incontrano i cavalieri per il torneo; fontana poetica del sogno. I futuri Leit-

vincitore potrà chiedere qualsiasi premio, con la certezza che esso gli sarà dato. Wolfram inizia la gara cantando la purezza dell'amore. Tannhäuser, invece, innalza un inno all'amore sensuale. Redarguito dal cavaliere Biterolf (basso), Tannhäuser elogia la dea Venere e le delizie del suo regno. I cavalieri, mentre le dame luggono inorridite, si lanciano contro Tannhäuser, ma Elisabetta lo difende facendogli scudo con il suo corpo. Il langravio impone al temerario di recarsi a Roma al seguito dei pellegrini a implorare il perdono del Papa.

Atto III - Elisabetta, inginocchiata dinanzi alla immagine della Vergine, prega ardentemente: la fanciulla, infatti, non scorge Tannhäuser nella schiera di pellegrini che son tornati da Roma. Si dice pronta a morire, purché il suo amato sia salvo. Mentre si allontana verso il castello di Varteburgo, Wolfram le chiede di accompagnarla, ma Elisabetta lo ferma con un gesto di diniego. Il cavaliere comprende che la fanciulla si avvia a morte. Intanto, lacero e consunto, giunge Tannhäuser: il Papa gli ha negato il perdono. Disperato, Tannhäuser invoca Venere, che appare, in un vapore di luce rossa. Wolfram, allora, pronuncia il nome di Elisabetta e Venere scompare, mentre si odono i rintocchi di una campana a morto. Passa un corteo funebre; nella barriera aperta giace Elisabetta; Tannhäuser si getta perito sul suo corpo e spirò dolcemente. In quel momento, i pellegrini annunciano che il bastone di Tannhäuser è rifiorito: il peccatore è redento.

Atto II - Nella sala dei Bardi, Elisabetta e Tannhäuser si incontrano prima che abbia inizio la nuova gara fra i poeti trovadorici: il langravio presiederà la riunione nella quale, per la prima volta dalla partenza di Tannhäuser, Elisabetta sarà regina. Il langravio annunzia il tema della gara: in un canto i poeti dovranno esprimere l'essenza dell'amore. Il



Eugenia Ratti è fra gli interpreti della «Sonnambula» di Bellini

motivi sono più che presenti, conferiscono un nuovo profilo al linguaggio musicale già più libero, più costruito, più plastico. L'orchestra svolge già un lavoro di reminiscenze e di commenti che annuncia il domani della Tetralogia e del Tristano». Fra le pagine al vertice deve citarsi, in quest'opera «romantica», anzitutto l'«Ouverture» in cui si disegna l'intero dramma, come avviene nell'Olandese volante.

Sul podio Antonino Votto

La Sonnambula

Opera di Vincenzo Bellini (Lunedì 9 dicembre, ore 19,55, Secondo)

Dirige quest'edizione della Sonnambula un insigne maestro: Antonino Votto. Il suo «curriculum» artistico è ricchissimo: dal 1928, anno in cui iniziò con il Nerone di Boito — a Udine — la sua carriera di direttore autonomo (era stato, prima, sostituto di Panizza e di Toscanini) alla conclusione dell'attività, Votto è passato attraverso felici esperienze artistiche, via via allargando il repertorio e approfondendo ogni singola interpretazione. La Sonnambula, su libretto di Felice Romani, fu rappresentata in «prima» a Milano, al Teatro Carcano, il 16 marzo 1831. Il successo fu trionfale. In una recensione apparsa una settimana dopo il battesimo si legge: «L'istrumentazione è sempre bella, nuova e

Dirige Chalabala

Il diavolo e Caterina

Opera di Antonin Dvořák (Sabato 14 dicembre, ore 14,30, Terzo)

Antonin Dvořák compose quest'opera burlesca nel 1899. Il libretto è di Adolf Wenig.

Ad una festa paesana, nessuno dei giovani presenti vuol ballare con la bella ma autoritaria Caterina (mezzosoprano), la quale infine dichiara di esser disposta a danzare anche col diavolo. Subito compare vicino a lei il diavolo Marbuele (basso), bello e attraente, e Caterina non resiste al suo invito. In realtà Marbuele è stato inviato ad indagare sul comportamento della Duchessa (soprano) e dell'Amministratore (basso), i quali maltrattano la popolazione e i contadini loro dipendenti. Assunte queste informazioni, Marbuele convince Caterina a seguirlo e i due scompaiono attraverso una apertura del pavimento. Alla ricerca di Caterina

si mette il pastore Jirka (tenore), licenziato dalla Duchessa pochi momenti prima. Ben presto all'inferno nessuno sopporta più la presenza di Caterina, che non rinuncia al suo carattere dispotico e autoritario: così che quando Jirka, che ha seguito fin laggiù la giovane, si offre di riportarsela indietro, tutti tirano un sospiro di sollievo. In cambio Jirka ottiene l'aiuto di Marbuele per dare una lezione esemplare all'Amministratore colpevole del suo licenziamento. Marbuele ritorna per prendere l'Amministratore, ma Jirka lo «salva» ricevendo come compenso una forte somma di danaro. La cosa viene all'orecchio della Duchessa la quale, per paura di cadere in mano al diavolo, fa pubblica ammenda di tutte le sue ingiustizie. Jirka è nominato primo ministro, mentre Caterina riceve in dono la più bella casa della città.

festeggiano le nozze — che avranno luogo l'indomani — di Amina (soprano), un'orfanelle allevata dalla mugnaia Teresa (mezzosoprano) e di Elvino (tenore). Di quest'ultimo, un ricco possidente, è invaghita anche Lisa la locandiera (soprano) che il contadino Alessio (basso) corteggia senza fortuna. Davanti al notaio (tenore) Elvino porge ad Amina un mazzolino di fiori e l'anello. Giunge intanto il conte Rodolfo (basso) che ritorna al villaggio natio dopo lunghi anni. Nessuno, però, lo riconosce. Il conte si avvicina alla bella Amina e le si rivolge con galanteria, suscitando la gelosia di Elvino. Mentre scende la notte, tutti si affrettano verso casa e Teresa spiega al conte, incredulo, che gli abitanti temono l'apparizione di un fantasma. Rima-

LA VICENDA

Atto I - La piazza di un villaggio svizzero. Si



Rosetta Pizzo, interprete, e Ugo Gregoretti, regista del «Barbiere di Siviglia» di Paisiello in onda nel XVII Autunno Musicale Napoletano

I/S

XVII Autunno Musicale Napoletano

Il barbiere di Siviglia

Opera di Giovanni Paisiello (Sabato 14 dicembre, ore 20, Nazionale)

Va in onda, questa settimana, la prima delle tre opere allestite dalla Rai per il XVII Autunno Musicale Napoletano dedicato, com'è noto, all'opera buffa. Le altre due partiture che verranno trasmesse successivamente sono *Le astuzie femminili* di Domenico Cimarosa e *Lo frate innamorato* di Giovanni Battista Pergolesi. Diretto, nell'edizione napoletana, da Sdenek Macal, il Barbiere ha avuto come interpreti Roset-

ta Pizzo, Renzo Casaliato, Enrico Fissore, Renato Cesari, Agostino Ferrin, Antonio Savastano, Saverio Porzano, Franco Calabrese, Leonardo Monreale, Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione italiana. L'opera, con la regia di Ugo Gregoretti, è stata rappresentata nel Teatro Mediterraneo (Mostre d'oltremare). Conosciamo tutti la vicenda della famosa commedia di Beaumarchais da cui fu tratto l'argomento del «dramma giocoso» in due atti e quattro parti dell'abate Petrosellini. Ec-

cola per brevissimi cenni. Il Conte d'Almaviva apprende dal barbiere Figaro che la giovane Rosina non è sposata al vecchio Bartolo ma è fortunatamente la pupilla di costui. Sarà lo stesso Figaro a mettere in comunicazione la fanciulla e il Conte che si fa passare per un certo Lindoro. Bartolo, invaghito di Rosina, e soprattutto timoroso di perdere il patrimonio, sospetta qualcosa e decide di affrettare le nozze con la ragazza. Il Conte, allora, si affida alla buona sorte: si traveste prima da soldato ubriaco, poi da maestro di musica, per poter avvicinare la sua Rosina. L'arrivo del maestro vero minaccia di rovinare il piano: basterà a tacitare il nuovo venuto una congrua somma di denaro. Intanto Figaro s'impadronisce della chiave del terrazzo e la sera dopo irrompe con il Conte nella casa di Bartolo proprio al momento giusto. Al giungere del notaio, al posto dello «sposo» Bartolo, ci sarà il Conte e tutto si risolverà lietamente. L'opera del Paisiello andò in scena, la prima volta, nel 1782 a Pietroburgo con trionfale accoglienza. Un successo che la nascita del capolavoro rossiniano, nel 1816, avrebbe tuttavia oscurato per sempre. Gli studiosi hanno tutti chiarito che l'abate Petrosellini, pur seguendo il filo della commedia del Beaumarchais, ne aveva però sciupato lo spirito e le spezie. La più vistosa ombra del libretto è il rimpicciolimento della figura di Figaro. Così che il Paisiello fu costretto a giocare la sua arte sugli altri personaggi. Bartolo, il vecchio barbogio, conquista la preminenza su tutti e ha una parte assai spiccante, fino dal primo duetto con Rosina.

sti soli, Elvino e Amina si rassicurano. Una stanza della locanda. Il conte, ospite della locandiera, s'intrattiene galantemente con costei. Lisa gli rivela che tutti lo hanno riconosciuto in paese. Un improvviso rumore interrompe il colloquio: Lisa fugge lasciando cadere inavvertitamente un fazzoletto. Dalla finestra spalancata entra Amina, la sonnambula. Lisa la vede, non immagina ch'ella sia adormentata, corre ad avvertire Elvino del tradimento. Quando Amina si sveglia, invano cerca di convincerlo della propria innocenza. Atto II - Bosco vicino al villaggio. Il conte ha promesso ai contadini di difendere l'onore di Amina, ma allorché la fanciulla insieme con la madre tenta di persuadere il suo promesso sposo, questi fugge dopo averle strappato

l'anello nuziale. La piazza del villaggio. Elvino ha proposto a Lisa di sposarla. Dal mulino, intanto, esce Teresa e chiede ai presenti di tacere: Amina, dopo tanti pianti, è riuscita a prender sonno. Per impedire le nozze di Elvino e di Lisa, la mugugna mostra a tutti il fazzoletto lasciato nella stanza del conte. Turbato, Elvino si rifiuta di sposare Lisa. Il conte allora torna alla carica, affermando l'innocenza di Amina e come prova addita la fanciulla che proprio in quel momento, con una lampada accesa in mano, esce dalla finestra del mulino. Angosciata per l'abbandono, la sonnambula parla a Elvino in sogno e bacia piangendo il mazzolino di fiori appassiti. Elvino, commosso le restituisce l'anello. La fanciulla si desta e si ricongiunge felicemente all'amato.

dischi classici

OMAGGIO
A HOROWITZ

Sono usciti, recentemente, alcuni microsoli della *Vladimir Horowitz Collection*. Si tratta, come ho già scritto in questa rubrica allorché vennero lanciati nel nostro mercato discografico i primi quattro volumi della raccolta, di un'interessantissima iniziativa della «RCA» la quale per festeggiare il settantesimo compleanno del grande pianista (Horowitz nacque il 1° ottobre 1904 a Kiev) ha deciso di ristampare in tutto il mondo le più famose registrazioni effettuate dall'interprete russo nel periodo vivo della sua attività concertistica, dagli anni Trenta agli anni Cinquanta, per la Casa americana. La costernazione suscitata da per tutto quando Horowitz si ritirò dal concertismo, nel 1953 non si è ancora spenta, ed è perciò superfluo dire che per gli appassionati di musica si fuffa collana discografica è un'occasione straordinariamente importante, un modo di «ritrovare» Horowitz il cui stile pianistico è ancora oggi, dopo più di vent'anni, attualissimo e per nulla invecchiato. Ascoltare Horowitz, infatti, non significa soltanto vivere una profonda esperienza artistica, essere scossi d'ammirazione per quelle sue mani stupende che si sono liberate da ogni scoria e da ogni sudditanza alle tirannie della tastiera: significa anche poter ritornare a una galleggiante concezione della musica che il conformismo di taluni interpreti, sia pur famosi, ha finito per soffocare. L'arte del pianista russo oscilla di continuo tra un ordine stellare e una sorta di superiore anarchia: certi suoi «rubato» che in una gelida misurazione parrebbero troppo liberi, e anzi arbitrari, conquistano un significato pregnante nel vivo delle sue interpretazioni, sono rivelazioni di rapporti imprevedibili che conferiscono al periodo musicale un'originalità grandiosa. Quattro i microsoli che ho ascoltato con commozione. Recano rispettivamente i numeri cinque, sei, sette, otto. Nel quinto, dedicato all'opera di Scriabin, figurano la *Sonata n. 3 in fa diesis minore* op. 23 e un gruppo di sedici *Preludi* delle opere 11, 13, 15, 16, 27, 48, 51, 59, 67. E' a tutti noto che Scriabin scrisse le sue prime musiche sotto il forte influsso dell'arte di Chopin. Soltanto con la quarta *Sonata* op. 30 il compositore russo

si libera dalla grande suggestione chopiniana per muoversi su traccia propria. Tuttavia, nella *Sonata n. 3* op. 23 che Horowitz ha qui inciso il linguaggio scriabiniano incomincia già a costituirsi nei suoi lineamenti caratteristici. Ecco, per esempio, la nuova concezione dinamica dell'opera musicale, ecco una fantasia ritmica, dei giochi «irregolari» tipici della scrittura di Scriabin. Davvero, come scrive Boris de Schloezer, questa pagina annuncia «la struttura psicologica e spirituale di tutte le *Sonate* che il musicista inventerà in seguito, nonché della terza *Sinfonia* struttura che si lega nel fondo a un dramma il quale, attraverso diverse peripezie, giungerà all'affermazione di una libera volontà». Ugualmente importanti i *Preludi* prescelti nella «Collection» che segnano però nell'iter di Scriabin tutte le fasi creative, non soltanto le prime, ma le più mature e originali. Vladimir Horowitz li interpreta da padrone (ascoltate subito il n. 2 dell'op. 57 e il n. 14 dell'op. 11) sono esecuzioni memorabili. Il sesto, settimo, ottavo volume sono dedicati rispettivamente a Liszt (*Funeralles*; *Rapodio ungheresi*, n. 6 e n. 2; *Sonetto del Petrarca* n. 104 da *Annees de pelerinage*, secondo anno. *Valse oubliée* n. 1; *Marcia di Rakoczy*). *Al bord d'une source* da *Annees de pelerinage*, primo anno), a Clementi (*Sonata* in sol minore op. 34; *Sonata in fa minore* op. 14; *Sonata in fa diesis minore* op. 26 n. 2) e a Chopin (*Pollaca-Fantasia* op. 61; *Polacca* n. 4 in fa minore op. 52; *Barcarola* op. 60; *Andante spianato e grande Polacca* in mi bemolle maggiore op. 22). Tutto ammirabile. Le sigle di queste quattro pubblicazioni sono le seguenti: VH 005, 006, 007, 008. Tecnicamente i dischi lasciano un po' a desiderare, ma non si può pretendere di più. Si sa che il pianoforte soltanto oggi, in un alto stadio di perfezionamento tecnico, riesce a ben figurare nelle incisioni su microsoli.

OUVERTURES CELEBRI

Un disco che consiglio a tutti. Lo pubblica la «Decca» e vi sono incise pagine polifoniche: le «ouvertures» dal *Piastrelo* di Johann Strauss figlio, dalle *Nozze di Figaro* mozartiane, dalla *Gazza ladra* di Rossini, dal *Freischütz* di Weber, dal *Rienzi* di Wagner. La esecuzione è della «Los Angeles Philharmonic»

diretta da Zubin Mehta. Si è parlato più volte dell'importanza di molte partiture d'opere che hanno un'indubbia cifra di bellezza. E basterebbe questo disco a dimostrare quali tesori sono custoditi nei brillanti scrigni dell'opera «lieve». Con finissimo gusto, Zubin Mehta (non certo schiavo di pregiudizi peraltro scusabili soltanto in chi di musica ne mastica poco) ha posto all'inizio della prima facciata del disco la deliziosissima «ouverture» della *Fiedermas*, ossia del *Piastrelo* straussiano, e la «Los Angeles», formata da musicisti veri, si diverte a eseguirla con un brio, con una felicità, con una tenerezza allusiva, con una «legerezza» da fare invidia ai vienesi (ma, intendiamoci, il disco con Clemens Krauss e i Wiener Philharmoniker, o quello con Robert Stolz e la medesima orchestra austriaca sono splendidi).

Mehta dirige benissimo anche le altre quattro, più importanti pagine: e mi ha molto impressionato nella *Gazza ladra*, fino dai tre famosi rulli di tamburo che hanno davvero un piglio elettrizzante. In Wagner il direttore d'orchestra ha colto i tratti stilistici significativi (dando per esempio un timbro drammatico al «gruppetto» che ritroviamo fino nel *Parsifal*, un fatto da niente, ma che ha la sua importanza). Nelle *Nozze*, una volta tanto, non la solita precipitazione, ma un bell'andamento mosso, vivo, che ti lascia gustare tutti i particolari di questa pagina scintillante, a buon titolo, immortale. La fattura tecnica del microsoli è ottima. Gli strumenti sono situati a giusta distanza nello spazio sonoro e si riesce a rilevarli tutti, nettissimi. Il disco è siglato SXL 6643.

Laura Padellaro

SONO USCITI...

Viole elisabettiane (musiche di John Bull, Thomas Tallis, Orlando Gibbons, John Jenkins, Christopher Tye, Thomas Morley, William Byrd e altri) - Arion - ARN 405 stereo.

Rousseau: *Le Devin du Village* (Anna Maria Miranda, Bernard Cottret, Serge Wilfart, Coro e Orchestra da Camera diretti da Roger Cottet) - Arion - ARN 801 stereo.

Schumann: *Album für die Jugend* op. 68 (Françoise Thinat, pianoforte) - Arion - ARN 615 e ARN 616 stereo.

l'osservatorio di Arbore

Pop con i calzoncini corti

Un critico inglese ha scritto che la loro musica è « appena udibile sia per il sistema d'amplificazione troppo antiquato che hanno, sia perché una platea di duemila ragazzine urlanti produce un rumore così orrendo da coprire qualsiasi suono », e ha aggiunto che « ascoltandoli è difficile dire che cosa stiano suonando, chi di loro stia suonando e, dopotutto, se stiano suonando o no ». Come biglietto da visita non è un granché, ma resta il fatto che i Bay City Rollers, una delle ultime nate fra le formazioni pop inglesi che si rivolgono a un pubblico di ultraminoranza (l'età media della loro platea è sui 13 anni), sono oggi il gruppo che riscuote il maggior successo, né più né meno com'è successo in altri momenti agli Slade, agli Osmonds, ai Jackson Five, agli Sweet e così via, non esclusi i Beatles dei primi tempi. I Bay City Rollers (cinque ragazzi dai 17 ai 22 anni) hanno appena concluso la loro prima tournée in Inghilterra, durante la quale si sono ripetute ancora una

volta le scene di isterismo e di follia collettiva che, dopo una parentesi di qualche anno dovuta più che altro alla mancanza di una pop-music facilmente digeribile dai ragazzini, da qualche tempo sono tornate a essere di normale amministrazione, proprio come durante la « Rock era » americana o il boom dei Beatles e dei Rolling Stones.

Una tournée che ha suscitato un successo imprevedibile, un long-playing (« Rollin' ») che sta andando a gonfie vele, un 45 giri anch'esso piazzatissimo nelle classifiche: questi i risultati tangibili degli ultimi mesi di attività dei Bay City Rollers, che suonano insieme dai sei anni, da quando, cioè, tutti i componenti portavano i calzoncini corti. Gli stessi componenti il gruppo e il loro manager Tam Paton si sono trovati impreparati di fronte al successo, anche se « sapevamo che un giorno o l'altro saremmo riusciti a sfondare ». E' un successo dovuto più al modo di vestirsi, di muoversi e di comportarsi dei cinque giovanissimi musicisti che alla musica che producono, di livello abbastanza modesto anche

se gradevole e spesso fresca. Ma qualunque sia il motivo del loro boom, resta il fatto che in questi giorni stanno vendendo più dischi di quanti ne vendessero i Rolling Stones nel loro periodo d'oro.

Per la tournée che li ha resi celebri i Rollers hanno messo in crisi le forze dell'ordine di una trentina di città inglesi e Paton ha dovuto ricorrere dal secondo giorno (visto il risultato del concerto inaugurale: decine di teenagers calpestati e contusi, un teatro semidistrutto, botteghini pressati d'assalto da quattordicenni ferocissimi e così via) ai « gorilla » della « Artists Service », una società specializzata in personale che garantisce la « sicurezza » di musicisti e cantanti.

I Bay City Rollers (Les McKeown, cantante; Eric Falkner, primo chitarrista, il « bello » del quintetto; Stuart Wood, detto Woody, secondo chitarrista e pianista; Alan Longmuir, bassista; Derek Longmuir, batterista) hanno dovuto sviluppare una tecnica di fuga particolare, per evitare (com'è accaduto durante i primi giorni di tournée) di rischiare il linciaggio da parte delle ragazze

a caccia di souvenir. Gli alberghi li scelgono ad almeno quindici chilometri dal luogo del concerto, conducono vita quasi monastica, non vedono nessuno se non i « gorilla » e il manager, non hanno ragazze né fidanzate, insomma sono chiusi in una campana di vetro. « E' l'unico modo per sopravvivere », spiega Paton. In palcoscenico il gruppo indossa una divisa che fu, e pare che sia tuttora, quella delle « bande » dei ragazzi di certe città scozzesi: magliette con i rispettivi nomi stampati sulla schiena (« Utilissime per identificarli, dal momento che pressappoco si assomigliano tutti e le loro personalità musicali non aiutano certo a distinguerli », ha scritto un giornalista), pantaloni tagliati con le forcici a mezzo polpaccio, calzoncini coloratissimi e scarpe con suole e tacchi alti. E' la stessa « divisa » che portano nella vita e che i loro fans ostentano quando vanno a sentirli: i Bay City Rollers hanno lanciato la moda e mezza Inghilterra fra i 10 e i 15 anni li ha seguiti.

I cinque, che bevono solo latte e coca cola, non fumano e mangiano cibi semplicissimi, quasi sempre « fish'n'chips », pesce fritto e patate, suonano ogni sera le stesse identiche cose, attentamente studiate per piacere al loro pubblico, e ricevono ogni sera la stessa entusiastica accoglienza. Lo show dura un'ora, il repertorio è formato da tutti i pezzi del loro long-playing e da una decina di brani più o meno noti di altri grossi nomi della pop-music inglese e americana.

« Sappiamo perfettamente di non essere il miglior gruppo del mondo e non ci teniamo a esserlo », dicono. « Ma riusciamo a offrire al pubblico qualcosa che lo fa felice, e quindi che alternativa abbiamo se non quella di continuare così? ». Il problema più importante del gruppo, per ora, è proprio quello del repertorio: ai Bay City Rollers le canzoni che suonano non piacciono molto. « Con brani migliori », dicono, « potremmo vendere molto di più. E infatti stiamo lavorando per scriverci da soli i pezzi del nuovo 33 giri. E' il momento giusto per acchiappare al volo la corona di re del pop e tenercela stretta ».

Renzo Arbore



Balsamo al lavoro

Intensa attività di Umberto Balsamo, il cantante e compositore catanese di « Bugiardi noi ». In questi giorni è apparso un 45 giri con « O prima, adesso o poi », un brano che dovrebbe « sfondare » in Hit Parade, mentre con l'inseparabile Minellono e con l'aiuto di Giampiero Reverberi sta preparando un nuovo long-playing, il secondo della sua carriera dopo « Passato, presente e futuro ». Balsamo è un perfezionista ed il disco — secondo le previsioni — non dovrebbe essere pronto prima della fine di gennaio. Non si tratterà soltanto di canzoni d'amore, ma i brani dovrebbero affrontare e dibattere temi della vita di tutti i giorni.

pop, rock, folk

SUZI SCATENATA

Rock, assolutamente rock, è quello dell'ultimo disco di Suzi Quatro, la scatenata cantante inglese conosciuta anche dal pubblico italiano per alcuni successi a 45 giri tra cui il recente Devil Gate Drive. Tra i beniamini del pubblico giovanissimo inglese (parlo di Gary Glitter, Marc Bolan, gli Slade, gli Sweet e roba del genere) Suzi Quatro ci sembra la più accettabile, se non altro per sincerità di intenti: la sua musica è infatti, dichiaratamente, una musica d'evazione, destinata a « scaldare » e a invogliare al ballo; ciononostante la confezione è curata, musicalmente ineccepibile, la grinta della Quatro e dei suoi tre accompagnatori riscatta la facilità dei motivi, spesso risaputi spunti di vecchio rock. Il disco

più recente è, appunto, intitolato « Quatro »: dodici brani tutti a un buon livello, destinati a un pubblico dal gusto epidermico ma non per questo di bocca buona. « Columbia » numero 95931.

TUTTE CHITARRE

Le antologie, si sa, sono spesso discontinue e inutili; questo soprattutto perché è difficile trovare presso una stessa casa discografica artisti che possono essere accomunati fra loro secondo i criteri che le antologie, appunto, adottano. Tuttavia nel caso della « Phonogram » e, in particolare, dell'etichetta « Polydor », una gran quantità di grossi nomi di chitarristi ha permesso la felice realizzazione di un doppio album intitolato « The Gui-



La tournée del miliardario

Inghilterra, Germania, Belgio, Olanda, Francia, Svizzera e, adesso, Italia: queste le tappe del « giro d'Europa » di concerti che il pianista e organista Herbie Hancock ha cominciato il 23 ottobre scorso. Solista di jazz di notevole valore, compositore originale (fra l'altro si ricorda la colonna sonora del film « Blow up » diretto da Antonioni), Hancock si è convertito al jazz-rock ottenendo un grande successo fra i giovani: con questo tipo di musica che lo ha improvvisamente arricchito si è presentato anche al pubblico torinese del Teatro Nuovo. Lo accompagnavano il sax di Bennie Maupin, chitarra, batteria e percussioni: ha eseguito pezzi un po' leggeri rispetto alle finezze d'un tempo ma capaci di « riscaldare » gli spettatori.

vetrina di Hit Parade

singoli **45** giri

In Italia

- 1) Bella senz'anima - Riccardo Cocciante (RCA)
- 2) Bellissima - Adriano Celentano (Clan)
- 3) Rock your baby - George McCrae (RCA)
- 4) Sugar baby love - The Rubettes (Polydor)
- 5) E la vita, la vita - Cochi e Renato (Derby)
- 6) Ave Maria - Eumir Deodato (MCA)
- 7) Rumore - Raffaella Carrà (CBS)
- 8) T.S.O.P. - M.F.S.B. (Philadelphia Int.)

(Secondo la - Hit Parade - del 29 novembre 1974)

Stati Uniti

- 1) My melody of love - Bobby Vinton (ABC)
- 2) Whatever gets you through the night - John Lennon (Apple)
- 3) You ain't seen nothing yet - Bachman-Turner Overdrive (Mercury)
- 4) Life is a rock - Reunion (RCA)
- 5) The bitch is back - Elton John (MCA)
- 6) Jazzman - Carole King (Ode)
- 7) Back home again - John Denver (RCA)
- 8) You haven't done nothing - Stevie Wonder (Tama)
- 9) Everlasting love - Carl Carlton (Backbeat)
- 10) Stay and smell the roses - Mac Davis (Columbia)

Francia

- 1) Amoureux de une femme - Richard Anthony (Trem)
- 2) Johnny Rider - Johnny Halliday (Philips)
- 3) Kung Fu fighting - Carl Douglas (Pye)
- 4) Rock the boat - Hues Corporation (RCA)
- 5) Mahucco - Waldo De Los Rios (Polydor)
- 6) B.O. Emmanuelle - Pierre Bachelet (Barclay)
- 7) Le telephone pleure - Claude François (Fleche)
- 8) Bimbo jet - El Bimbo (Pathé)
- 9) Histoire vécue - Yves Jouffroy (Philips)
- 10) Sugar baby love - Rubettes (Polydor)

Inghilterra

- 1) Killer queen - Queen (EMI)
- 2) Come make you a star - David Essex (CBS)
- 3) Everything I own - Ken Boothe (Trojan)
- 4) Lonely girl - Eddie Holman (ABC)

album **33** giri

In Italia

- 1) Anima - Riccardo Cocciante (RCA)
- 2) E tu - Claudio Baglioni (RCA)
- 3) Whirl winds - Eumir Deodato (MCA)
- 4) XVIII raccolta - Fausto Papetti (Durium)
- 5) E la vita, la vita - Cochi e Renato (Derby)
- 6) Stanze di vita quotidiana - Francesco Guccini (EMI)
- 7) Rock your baby - George McCrae (RCA)
- 8) Beethoven 74 - James Last (Polydor)
- 9) Borboletta - Santana (CBS)
- 10) Can't get enough - Barry White (Philips)

Stati Uniti

- 1) Wrap around joy - Carole King (Ode)
- 2) Walls and bridges - John Lennon (Apple)
- 3) Photographs and memories his greatest hits - Jim Croce (ABC)
- 4) Check and Check Wedding album (Ode)
- 5) Not fragile - Bachman Turner Overdrive (Mercury)
- 6) It's only rock and roll - Rolling Stones (Rolling Stones)
- 7) So far - Crosby, Stills, Nash and Young (Atlantic)
- 8) Back home again - John Denver (RCA)
- 9) If you love me let me know - Olivia Newton-John (MCA)
- 10) Holiday - America (Warner Bros.)

Inghilterra

- 1) Smiler - Rod Stewart (Mercury)
- 2) Rollin' - Bay City Rollers (EMI)
- 3) Tumbling Bells - Mike Oldfield (Virgin)

dischi leggeri

TROPIC BRAVO



Drupi

«Drupi rischia di tornare in ombra se continuerà così il suo pubblico, lo stesso dei cantautori più spregiudicati, potrebbe sentirsi offeso dalla sua pretesa di cantare canzoni che continuano ad avere una struttura melodica con una voce che non è tradizionale, certo, ma che gli permette di non stonare e di seguire la melodia con una certa precisione. E anche i suoi autori, Riccardo e Albertelli che gli hanno preparato i brani di «Serenio» (33 giri, 30 cm - Ricordi) dovranno la prossima volta evitare le loro costruzioni che reggono su un minimo di coerenza. Scherzi a parte, Giampiero Anelli, 24 anni, ormai consacrato alla fama internazionale con la versione francese di «Vado via», è fra i nostri giovani, quello che crede di più nei valori musicali. Basterebbero a dimostrarglielo Serenio e, che apre il disco, e Geloso io... che lo chiude. E' vero, se continuerà così forse avrà oggi qualche «fan» in meno, ma in seguito ne troverà intorno molti di più.

Francia

- 1) Yves Simon (RCA)
- 2) Eric Chardès (Sourcier et Sonopress)
- 3) J. M. Caradec (Ma petite fille de reve)
- 4) Veronique Samson (Wea)
- 5) Waldo de Los Rios (Polydor)
- 6) Steve Wonder (Pathé Marconi)
- 7) Au bonheur des dames (Philips)
- 8) Neil Young (Reprise Wea)
- 9) Diamond Dogs (RCA)
- 10) Bob Dylan (Wea)

UNA VOCE

Per chi ha seguito lo show televisivo Una voce, la sconfitta di Claudio Villa, a Canzonissima non può apparire altro che il frutto di sfortunate coincidenze, poiché mai come in questo periodo il cantante trasterverino è stato in ottima forma. E lo conferma il ascolto del suo ultimo 33 giri (30 cm - Cetra) - tratto dalla colonna sonora della trasmissione: ventidue canzoni, undici tradizionali e undici modernissimi - interpretate in modo esemplare senza la minima incertezza. Tra Marchiare e Michelle corre una distanza che è assai superiore a quella denunciata dall'età delle due canzoni. Villa riesce a padroneggiare l'una e l'altra, piegandole alla sua personalità, come sempre.

CANTARE COL CUORE

Neil Diamond è uno dei migliori cantautori americani e non si comprende perché sia trascurato dal nostro pubblico visto che molte delle sue canzoni sono state dei bestseller nella versione italiana. Ma ora Diamond

non è più l'uomo di Solitary man e di Cherry-cherry: da cinque anni compone canzoni meditate che, se da una lato conservano una pronta assimilabilità, dall'altro esprimono i suoi profondi sentimenti, il suo istintivo misticismo. E' appunto a questo periodo che si riferisce «Neil Diamond: his 12 greatest hits» (33 giri, 30 cm - MCA) - antologico in cui sono raccolti brani famosi come Holy holy, Song sung blue, I am... I said e Socialon, che è la parte più nota di una sua opera folta intitolata «African trilogy».

jazz

SCIUPATI

E' un vero peccato che Giovanni Tommaso, uno dei migliori contrabbassisti italiani, Claudio Fasoli, sassofonista di splendida qualità tecnica, Franco D'Andrea, preparato pianista e Bruno Bi-racchi, batterista attento ed estroso, non abbiano applicato le loro qualità nella direzione del jazz dal quale traggono la loro scuola ed al quale avevano dato in passato promettenti prove. Oggi, invece, il complesso dei Perigeo che fanno sì dell'ottima musica ma senza maggiori prospettive di una vasta popolarità fra i giovani, avremmo finalmente un complesso jazz di livello internazionale.

C'è da sperare, comunque, un ripensamento se le premesse contenute nel loro terzo long-playing («Genealogia», 33 giri, 30 cm - RCA) - trovano un giusto indirizzo in futuro. Infatti il pezzo rock del quartetto, cui sfortunatamente s'è aggiunta la petulante chitarra dell'americano Tony Sidney, il solo a rammentarci continuamente che qui di rock si tratta e non di jazz, unico neo di questa pregevole esecuzione, è di ottima fattura, certamente migliore per contenuto e spesso per esecuzione di quanto ci fanno ascoltare certi celebrati complessi stranieri del genere. Il Perigeo infatti, se indulge di quando in quando a scontati moduli pop-pistici, molto spesso riesce ad elevarsi in atmosfere che sono pienamente jazzistiche con una facilità e una spontaneità che lascia trasparire la vera vocazione dei solisti.

Un ottimo disco, che raccomandiamo non soltanto a quei giovani che vogliono veramente ascoltare della buona musica, ma anche a tutti i cultori del jazz, i quali troveranno molte e valide ragioni per compiacersi ed interessarsi.

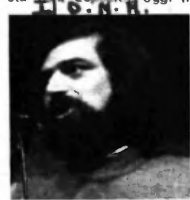
B. G. Lingua

tar Album». Infatti i solisti si chiamano Jimi Hendrix, B. King, Eric Clapton, John McLaughlin, Pete Townshend, Rory Gallagher, Albert e Freddie King, Jan Akkerman, Mick Taylor, Shuggie Otis, Duane Allman, Leslie Harvey, Harvey Mandel, Roy Buchanan, Link Wray. Insomma, una rassegna di stili chitarristici quanto mai varia e ben assortita, dove, una volta tanto, i brani scelti a rappresentare ciascun chitarrista sono abbastanza giusti. Un disco che dovrebbe interessare soprattutto gli aspiranti chitarristi. «Polydor» numero 2675090.

LE STANZE DI GUCCINI

«Stanze di vita quotidiana» è il titolo del sesto long-playing di Francesco

Guccini, il cantautore beniamino del pubblico più giovane, anche se uno dei primi a far parlare, da noi, di canzoni «di protesta». Accompagnato da Vince Tempera, Toni Marcus al violino e dal percussionista Toni Esposito, oggi il



Francesco Guccini

discorso di Guccini è più maturo e, se vogliamo, più malinconico, anche se meno pessimista e distruttivo di quello delle origini. Le «stanze» si chiamano Canzone delle osterie fuori porta, Canzone della triste rinuncia, Canzone della vita quotidiana, Can-

zone per Piero (forse la più bella del disco, dedicata all'amicizia), Canzone delle ragazze che se ne vanno, Canzone delle situazioni differenti; sei lunghi brani fatti più di poesia che di musica, nati da una intelligenza viva e autonoma rispetto a quella di tutti gli altri cantautori di casa nostra. Un disco che dovrebbe ancora allargare il successo di questo personaggio così bravo e così modesto. «Columbia» numero 18032.

LOVE UNLIMITED

Grande successo commerciale per il trio femminile di colore delle Love Unlimited. Love Unlimited — che fanno parte del «Soderia» che ha dato vita al cosiddetto «Philadelphia Sound» — sono in realtà la risposta del boss Barry White alle «vecchie» Supremes dell'altra più nota scuderia di colore, la «Tania-Motown». Quasi uguale lo stile e gli arrangiamenti delle canzoni, quest'ultima pure com-

poste dal solito, prolificissimo White. Delle Love Unlimited escono quasi contemporaneamente in Italia due long-playing, per due diverse case discografiche. Uno è il primo (in senso cronologico) delle tre ragazze e si chiama, soltanto, «Love Unlimited» (contiene, di ragguardevole, solo «Walking in the rain with the one I love», un successo americano a 45 giri); il secondo — che sta scalando rapidamente le classifiche americane — è intitolato In Heat e non è che porti molto avanti il discorso. I rispettivi numeri sono «MCA» 5395 e «Philips» 6370213.

r.a.

SONO USCITI

● «Heyl», della Glitter band. I sei abituali accompagnatori di Gary Glitter senza il loro leader. Disco abilmente confezionato per far ballare, secondo i canoni già ampiamente sfruttati da Gary Glitter stesso. «Bell» numero 2308095.



tra due anni comincerà a giocare con l'elettricità

AVE ha pensato anche alla sua sicurezza.

Perché nei comandi elettrici AVE tutto, dalle materie
prime alla progettazione, è studiato per garantire la massima protezione.

Come nelle prese SicurAVE nelle quali il contatto elettrico
avviene solo a spina perfettamente inserita.

Come nell'interruttore differenziale Salvascossa, che scatta automaticamente
a proteggere la tua vita al minimo cenno di pericolo.

AVE, per la sicurezza tua e dei tuoi cari.



interruttori
ave

elettricità in sicurezza

Trasmissioni educative e scolastiche

LUNEDI' 9 DICEMBRE

14,25	Programma Nazionale UNA LINGUA PER TUTTI 2° Corso di Tedesco - 28ª trasmissione	E
15 —	* LABORATORIO TV - TRASM. SPERIMENTALI Il laboratorio sotto terra - 4° p.	M
15,20	* CORSO DI INGLESE - 1° e 2° Corso - 10ª tr.	M
16 —	* PAESI, OGGI: L'ISLANDA Mivatrù il lago dei moscerini - 5ª p.	S
16,20	* L'ENERGIA - Verso la conquista dell'energia elettrica (10ª puntata)	E
16,40	* GIORNI NOSTRI L'aumento del costo della vita	
18 —	Secondo Programma TVE-Progetto	

MARTEDI' 10 DICEMBRE

14,10	Programma Nazionale UNA LINGUA PER TUTTI 2° Corso di Tedesco - (28ª tr.) (replica)	E
15 —	* LABORATORIO TV - TRASM. SPERIMENTALI La città che non si vede (1ª puntata)	M
15,20	* CORSO INTEGRATIVO DI FRANCESE La culture et l'histoire (23ª e 24ª trasmissione)	M
16 —	* I GIORNI DELLA PREISTORIA Le vie commerciali (8ª puntata)	S
16,20	* INFORMATICA (2° ciclo) Il calcolatore umanista (1ª puntata)	M
16,40	* GIORNI NOSTRI - Il linguaggio delle immagini	
16,45	* SAPERE - Documenti di storia contemporanea	
17,30	Secondo Programma TVE-Progetto	

MERCOLEDI' 11 DICEMBRE

14,10	Programma Nazionale INSEGNARE OGGI - Comunicazione ed espressione nella scuola media: Le strutture della lingua	E
15 —	* LABORATORIO-TV - TRASM. SPERIMENTALI La città che non si vede (2ª puntata)	M
15,20	* CORSO INTEGRATIVO DI FRANCESE La culture et l'histoire (25ª e 26ª trasmissione)	M
16 —	* FORZE E MATERIA Mescolare, dividere, trasformare (Replica)	S
16,20	* LA STORIA NELLA CRONACA Il Popolo d'Italia (1914-1924) (6ª puntata)	S
16,40	* GIORNI NOSTRI - Democrazia alla prova La programmazione economica (4ª puntata)	
18,45	* SAPERE - De Gasperi: sorvegliato speciale (1ª puntata)	
18 —	Secondo Programma TVE-Progetto	

GIOVEDI' 12 DICEMBRE

15 —	* Programma Nazionale CORSO INTEGRATIVO DI FRANCESE En Français (11ª trasmissione)	M
15,20	* CORSO DI INGLESE - 1° e 2° Corso (11ª tr.)	M
16 —	* FORZE E MATERIA Nessuno ha mai visto un atomo (7ª puntata)	S
16,20	* INFORMATICA - 2° ciclo Verso il futuro (12ª puntata)	M
16,40	* GIORNI NOSTRI - La sicurezza del volo	
18,45	* SAPERE - De Gasperi: sorvegliato speciale (2ª p.)	

VENERDI' 13 DICEMBRE

14,10	Programma Nazionale UNA LINGUA PER TUTTI (2° Corso di Tedesco - 29ª tr.)	M
15 —	* CORSI INTEGRATIVI DI FRANCESE En Français - 12ª tr.	M
15,20	* LA CULTURE ET L'HISTOIRE (27ª e 28ª trasmissione)	S
16 —	* I GIORNI DELLA PREISTORIA La civiltà appenninica (9ª puntata)	S
16,20	* L'ENERGIA - L'elettromagnetismo: Michael Faraday (11ª puntata)	S
16,40	* GIORNI NOSTRI: DEMOCRAZIA ALLA PROVA La politica economica (5ª puntata)	
18,45	* SAPERE De Gasperi: sorvegliato speciale (3ª puntata)	
18 —	Secondo Programma TVE-Progetto	

SABATO 14 DICEMBRE

14,10	Programma Nazionale SCUOLA APERTA Settimanale di problemi educativi	
18,30	SAPERE Monografia: l'opera buffa (2ª p.)	
18 —	Secondo Programma INSEGNARE OGGI Comunicazione ed espressione nella scuola media: Lo studio dei linguaggi	

Le trasmissioni contrassegnate da asterisco vengono replicate al mattino su Canale 5 del Programma Nazionale, a partire dalle 9.30.
E = programmi per la scuola elementare, M = per la scuola media, S = per la scuola secondaria superiore; TVE-Progetto = programma di educazione permanente.

**Bevo
Jägermeister
perchè anche
questa bottiglia
mi è riuscita
molto bene.**



Jägermeister. Così fan tutti.

**Karl Schmid
merano**

**L'amore d'un
uomo le ha dato
la forza
per riscattarsi**

Flora Lillo nel romanzo di Tolstoj è Mascia, la compagna di Nicola Levin, fratello rivoluzionario del nobile Costantino. « Sul set », dice, « non seguo una tecnica particolare, fra l'altro non ho mai fatto l'Accademia. Penso che la cosa migliore sia sentire il personaggio e viverlo ». Forse è proprio così che l'attrice è riuscita a dare umanità a Mascia, l'ex prostituta che nell'affetto di Nicola ha trovato la forza per riscattarsi. Attualmente Flora Lillo presenta in TV i programmi per i lavoratori italiani all'estero



II 3888/5

Tolstoj e Dostoevskij: come si

Piuttosto noioso, disse subito Fjodor

II/S

di Diego Fabbri

Fu questo il primo giudizio che l'autore di «Delitto e castigo» esprime su «Anna Karenina». Vronskij? «Uno stallone in uniforme». Poi modificò quasi totalmente la sua opinione. Ma il rivale non era certo più tenero: «I Karamazov? Non sono riuscito ad arrivare alla fine del romanzo». Perché, tuttavia, i due scrittori vengono considerati inseparabili

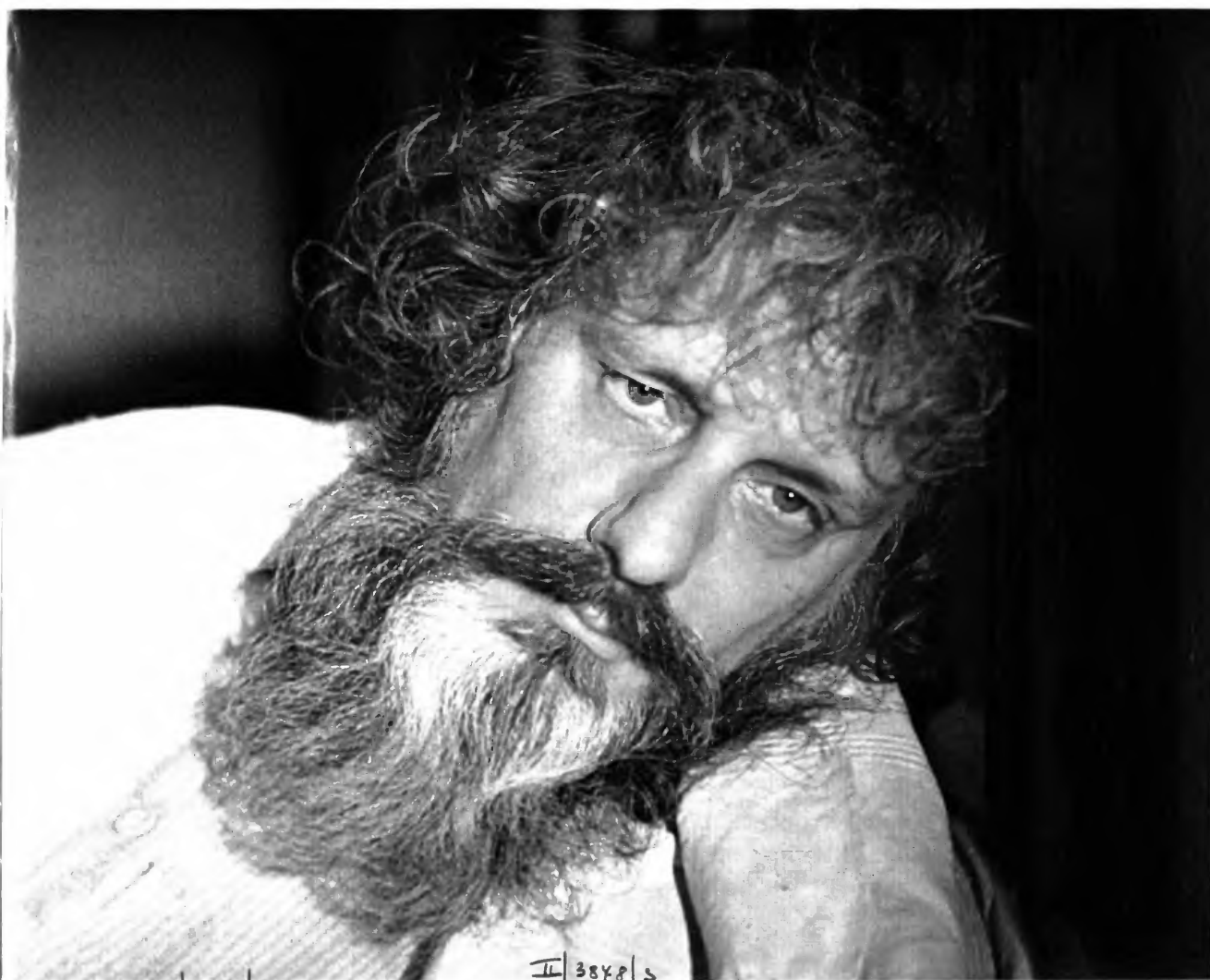
Roma, dicembre

Nella seconda metà dell'Ottocento russo c'erano tre «grandi» che dominavano il panorama letterario: Turgenev (il cosmopolita, l'occidentista, sempre tra la Germania e Parigi con saltuarie riapparizioni in patria), il conte Lev Tolstoj (moscovita, ritiratosi dopo il matrimonio nel latifondo di Jasnaja Poljana vicino a Tula) e il pietburghese Dostoevskij, il più inquieto e inquietante dei tre, ribelle in patria ma che si sentiva esule non appena ne varcava i confini e piangeva di nostalgia al solo pensiero del ritorno.

Tra Tolstoj e Dostoevskij non vi furono mai rapporti né di conoscenza personale, né epistolare. Si seguivano comunque, direi che quasi si spiavano con la massima attenzione, oltre che attraverso le loro opere, per interposta per-



seguivano e come si spiavano l'un l'altro i due grandi contemporanei russi



II/3848/5

II/3848/5

Nelle vicende di due fratelli che appartengono alla vecchia aristocrazia russa il drammatico confronto fra tradizione e progresso sociale

Nello sceneggiato « Anna Karenina » Sandro Bolchi ha voluto mettere in evidenza il rapporto fra Costantino Levin (a sinistra in piedi con la moglie Kitty) e il fratello Nicola (a letto, ormai prossimo alla morte), che, staccatosi dal mondo a cui appartiene, diventa un anarchico convinto. A interpretare Nicola Levin, che nel secolo scorso si azzarda già a parlare di decentramento e autogestione nelle fabbriche, il regista ha scelto Sergio Graziani, un attore anche fisicamente (la barba è sua) vicino alla figura dell'anarchico. 44 anni, pittore e attore, preferisce rinunciare alle offerte di lavoro che non ritiene « adatte alle sue idee ». « Sono molto soddisfatto di aver interpretato questo personaggio », spiega Graziani, « perché mi ha dato la possibilità di sfogare la parte più anarchica della mia personalità, un po' come aveva fatto Tolstoj. Certo che è difficile essere coerenti fino in fondo come è riuscito a fare Nicola: non tutti si sentono in grado di sacrificare completamente la propria vita a un ideale... ». In questo periodo Graziani sta lavorando alla stesura di un lavoro teatrale, « Ossigeno », ed ha appena finito la sceneggiatura di un film





Hanno rischiato la bigamia

Il matrimonio di Kitty e Costantino Levin nella ricostruzione televisiva di Sandro Bolchi. La cerimonia è stata girata nella Chiesa greco-ortodossa di San Nicola a Trieste. In un primo momento le «nozze» fra Valeria Ciangottini e Sergio Fantoni (rispettivamente Kitty e Costantino Levin) avrebbero dovuto essere celebrate da un sacerdote autentico, ma poi è sorto il dubbio che il matrimonio potesse essere ritenuto valido nel qual caso i due attori, entrambi già sposati, sarebbero incorsi nel reato di bigamia. Per non correre rischi Bolchi ha quindi deciso di rinunciare a quest'ultimo tocco di «verità» affidando il ruolo di celebrante al padre dell'attrice jugoslava Rada Rassimov che per il cinema aveva già in passato «celebrato» matrimoni secondo il rito serbo-ortodosso. Sia Valeria Ciangottini sia Sergio Fantoni (appartengono entrambi alla cooperativa degli Associati) sono attualmente impegnati in teatro. La prima è fra gli interpreti di «Il vizio assurdo» di Davide Lajolo e Diego Fabbri, regia di Giancarlo Sbragia; il secondo è il protagonista di «Edipo re», sempre con la regia di Sbragia.



II/S

Piuttosto noioso disse subito Fjodor



sona: vale a dire attraverso i critici amici (Strachov fu intimo di entrambi) e i responsabili delle riviste culturali, gli editori (Kaitkov del *Messaggero russo*, per esempio) che stampavano le loro opere. In Russia i romanzi vedevano anzitutto la luce nelle riviste, pubblicati per così dire a puntate, per gruppi di «capitoli» o per «parti» intere: in tal modo lo svolgersi della narrazione occupava, dal principio alla fine, mesi e mesi o, come nel caso di *Guerra e pace*, anni. Poi i romanzi di maggior successo apparivano anche in volume, quando l'interesse si era assestato e le polemiche placate.

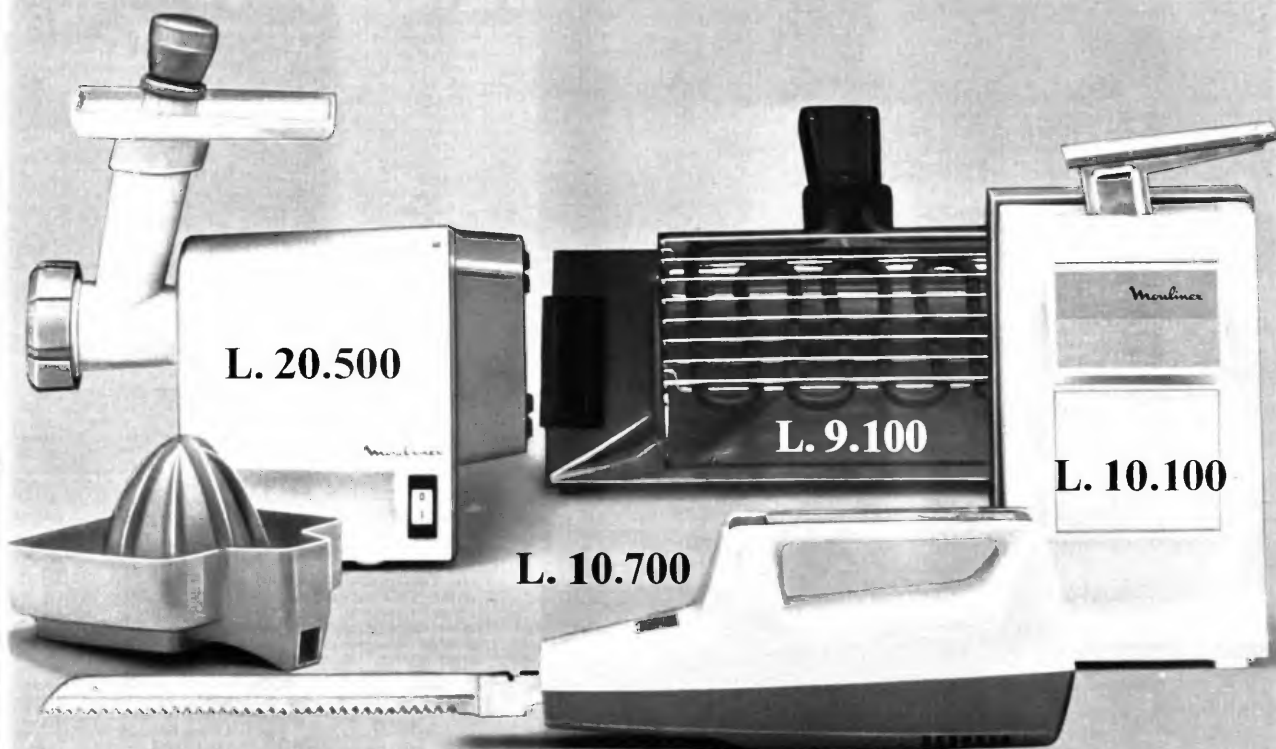
Nel 1868 Dostoevskij scrive da Ginevra a Majkov: «Ho letto la recensione di *Guerra e pace*. Come vorrei leggere tutto il romanzo. Ne conosco solo la metà. Deve essere una cosa capitale: peccato che ci siano troppi minuti particolari psicologici». Ma già pochi mesi dopo, annunciando il suo progetto di scrivere un «enorme romanzo» intitolato *L'Ateismo*,



Moulinex,

ecco un buon esempio di economia domestica.

(Gli elettrocasalinghi Moulinex si distinguono per la robustezza, l'efficacia...e il prezzo più conveniente).



L. 20.500

Robot Charlotte - Comprende un blocco motore con i seguenti accessori: il tritacarne, la grattugia con 4 rulli, tritagliaccio, lo spremiagrumi, gli accessori per bistecche alla Svizzera e per insaccare salumi.

Combine Jeannette. L. 15.250. Comprende: tritacarne, grattugia con 4 rulli, accessorio per bistecca alla Svizzera.

L. 10.700

Coltello - Pratico, maneggevole e sicuro. Lame in acciaio inossidabile temperato, non necessitano di affilatura.

L. 9.100

Bistecchiera - Per bistecche, spiedini, salsicce, pesci, polli e toast. Il suo vassoio in acciaio inox può essere utilizzato come piatto di portata.

L. 10.100

Apriscatole - Può essere appoggiato sul tavolo oppure appeso al muro.

Prezzi IVA inclusa.

Moulinex

amore per la casa



Richiedete il catalogo illustrato a colori,
lo riceverete scrivendo alla:
Ditta Iperiti S.p.A.
Via Breda 98 - 20126 Milano

chiicchiRicChiii



e, « per carità, che resti tra noi », si lascia scappare una dura frecciata contro i realisti (capeggiati da Tolstoj, certamente il migliore): « Oh, amico mio, io ho del realismo concetti del tutto diversi da quelli dei nostri realisti e critici. Il mio idealismo è più reale del loro realismo ». E a Strachov, non mollando la presa: « Vedo che voi stimete molto Lev Tolstoj; sono d'accordo che c'è anche qui l'elemento "nostro", ma è poco ». « Elemento nostro » voleva significare lo spirito e soprattutto il destino russo, quello indicato già da Gogol, ma più di tutti da Puskin. « Voi invece », prosegue Dostoevskij, « condividete le concezioni "fanciullescamente fatalistiche" di Tolstoj sugli avvenimenti storici ». E ribatte: « Il suo nuovo romanzo, *L'Ateismo o La vita di un grande peccatore*, ha una idea centrale così vasta che esige le grandi proporzioni per lo meno quanto il romanzo di Tolstoj » (*Guerra e pace*), ma dovrà certo superarli in quanto a rappresentazione dello spirito e del destino russo. Ci dovrà essere quel « nuovo elemento nostro » che, secondo Dostoevskij, non c'è in Tolstoj. « Nel vostro articolo su Tolstoj ci sono solo due righe che non condivido », incalza Dostoevskij, e « sono quelle nelle quali voi dite che Tolstoj è all'altezza di ciò che vi è di grande nella nostra letteratura. Non è decisamente possibile dire una cosa simile! ». Quasi che Tolstoj non sia venuto dopo Puskin quando la « parola nuova » era già stata detta, e ciò resta per quanto in alto possa ancora andare Tolstoj. Con Miljukin l'indignazione dostoevskiana è ancora più secca e polemica: « Ma che stupidaggini scrive Strachov! Celebrare Tolstoj. Mi meraviglio che abbia trovato una rivista che stampa simili sciocchezze! ».

Giudizio negativo

Se le riserve a *Guerra e pace* non si placarono mai, nemmeno la lettura dei primi capitoli di *Anna Karenina* lasciarono soddisfatto Dostoevskij, che scrive alla moglie Anna Grigorevna: « Romanzo piuttosto noioso e niente affatto straordinario. Chissà che cosa mai la gente ammira? Non lo so proprio ».

Sull'altro fronte, su quello tolstojano, l'incompatibilità verso il rivale sembra congenita. « Tranne le *Memorie da una casa di morti*, che sono eccellenti, non metto molto in alto gli altri libri di Dostoevskij. Si salvano alcuni passaggi, ma nell'insieme sono esecrabili. Lo stile è contorto... i personaggi sono appena indicati. Dostoevskij parla, parla, ma in conclusione non rimane

che una nebbia ad avvolgere quel che vorrebbe dimostrare. In lui i più alti concetti cristiani si mescolano al panegirico della guerra, le genuflessioni davanti all'imperatore, al governo e ai papi ».

Ma avete letto i *Fratelli Karamazov*? — gli chiedono. E Tolstoj di rimando: « Non sono riuscito ad arrivare alla fine. Il suo libro migliore è *Delitto e castigo*, ma basta leggere i capitoli iniziali e già sapete come andrà a finire ». Per Tolstoj c'era dovunque esagerazione, inverosimiglianza, « arte informale », errori di grammatica; e poi la mania di personaggi epilettici, alcolizzati, nevropatici. « Se il protagonista dell'*Idiota* fosse stato sano, la sua purezza di cuore e la sua integrità interiore avrebbero potuto commuoverci, invece ne ha fatto un malato ed ha mancato di coraggio. In fondo non gli piacciono gli uomini sani. Siccome lui era malato pensava che lo fosse l'universo intero » (e Tolstoj ripeteva così una tarda maldicenza di Gorkij).

A data fissa

Dostoevskij dal canto suo era sempre più insoddisfatto di dover scrivere « a data fissa » (per ottenere dalle riviste anticipi che lo salverebbero dai debiti tra cui si dibatteva) « e non come fanno i Tolstoj, i Turgenev e i Gonciarov » che godono di ogni libertà perché vivono di rendita. Ma gli amici come Strachov gli insinuavano per rabbonirlo: « Però Tolstoj in confronto a voi è inferiore ». E allora, solleticato, confida: « La loro è tutta letteratura da proprietari di campagna. Essa ha già detto tutto quel che aveva da dire, ma una nuova parola che la sostituisca non c'è ancora stata, e da quella parte non vedo la possibilità che ci sia ». Turgenev, anche lui proprietario di campagna, era giudicato da Dostoevskij « lo scrittore russo più esaurito ». Di sé invece asseriva con piena e orgogliosa consapevolezza rispondendo agli attacchi di chi lo diceva « poco artista »: « Sarò più poeta che artista, e per questo ho sempre scelto temi forse al di sopra delle mie forze, ma è solo così che un giorno o l'altro farò sentire la novità dello spirito russo ».

Ci fu comunque più di un momento in cui i due « grandi » si cercarono, si valutarono più equamente e giunsero perfino sul punto di incontrarsi e presentarsi affiancati al pubblico. A Strachov Dostoevskij aveva già scritto una volta: « C'è una cosa che volevo chiedervi da un pezzo: conoscete Lev Tolstoj personalmente? Se lo conoscete scrivetemi che uomo è. Mi interessa sapere



Melini

Nobiltà di un rito che si rinnova.

Dai lussureggianti colli toscani trae origine, da tempo immemorabile, uno dei più nobili vini d'Italia: il Chianti Classico.
 Dal 1705 Melini eccelle nella cultura dei vigneti e nella sapiente arte dell'invecchiamento del vino in botti di rovere, secondo gli antichi canoni tramandati di generazione in generazione. Il marchio del « Gallo Nero » autentica e garantisce l'origine del Chianti Classico Melini nella zona tipica di produzione. Il caratteristico bouquet e l'inconfondibile sapore lo esaltano sulle mense di tutto il mondo. Per questo il Chianti Classico Melini è sinonimo di qualità superiore, sintesi di caratteristiche organolettiche prestigiose ed indiscutibile delizia dei buongustai.
 Chianti Classico, dunque... e che sia Melini.



Melini, l'arte di invecchiare il Chianti Classico.

il design e la potenza delle fuoriserie



AMPLIFICATORE SV 1200 HIFI STEREO

- Potenza musicale 160 watt (2x80 watt)
- Presa frontale per cuffia e prese per 2 gruppi di Box di altoparlanti
- Prese separate per giradischi con testina a cristallo e magnetica e per registratore a nastro
- Presa per sintonizzatore radio
- Mobile nero o legno con frontale metallo oppure nero con frontale nero
- Dimensioni ca. 58x12,5x27,5 cm.

GRUNDIG



DON BAIRO

l'uvamaro

confezione Natale

- * una veste coloratissima
- * due originali coppette
- * una bottiglia da

cc 1000 di DON BAIRO

**ELISIR AMARO
DIGESTIVO**



vedete Dostoevskij ditegli che gli voglio bene», e aggiunse anche un complimento: «Non conosco un libro (si era riletto le *Memorie da una casa di morti*) più bello in tutta la nuova letteratura, senza far eccezione per Puskin». Siamo al 28 maggio. Pochi giorni dopo, il 5 o il 6 giugno, incontrando a Mosca Dostoevskij, Strachov non solo glielo dice, ma gli regala addirittura la lettera di Tolstoj.

L'amico più caro

qualcosa di lui. Ne ho sentito parlare poco come uomo privato». Poi, mentre continuava il mugugno su *Guerra e pace*, vennero gli aperti, calorosi apprezzamenti sulla *Karenina* apparsi fin dal '77, a romanzo compiuto, sul *Diario di uno scrittore*: «Dapprincipio mi piacque molto, poi benché mi piacessero i particolari, nel complesso cominciai a piacermi meno» (fondamentalmente lo stesso giudizio che aveva già dato alla moglie): «C'erano figure, per esempio Vronskij, che non possono parlare tra loro altro che di cavalli». E allora gli sembrò che «l'amore di questo "stallone in uniforme", come lo ha chiamato un mio amico, avrebbe potuto essere raccontato solo in tono ironico», ma ecco che «nel centro stesso di questa vita meschina e spudorata è apparsa la grande ed eterna verità della vita, e di colpo ha illuminato tutto. Questi uomini meschini, insignificanti e menzogneri d'un tratto sono diventati sinceri e autentici degni del nome di uomini, esclusivamente in forza della legge naturale, la legge della morte umana». Per poi esplodere addirittura nel famoso consenso: «Nondimeno *Anna Karenina* è una cosa perfetta come opera d'arte». Perché quel «nondimeno»? Ma perché anche la *Karenina* è pur sempre una perfezione di seconda mano, derivata da Puskin che è il «solo» finora, ad essere «universale» e a «rivolgersi al popolo».

Viaggio rimandato

E vennero le onoranze per l'inaugurazione del monumento all'adorato Puskin. Mosca, 1880, e Dostoevskij è invitato a parlare insieme a Tolstoj e Turgenev. Ma mentre Dostoevskij «si preparava ad andare a Jasnaja Poljana per fare la conoscenza di Lev Tolstoj», racconta Henri Troyat, «Turgenev dissuase l'autore dei *Fratelli Karamazov* dall'intraprendere il viaggio». Cosa era successo? In una lettera alla moglie Dostoevskij dice che «Turgenev tornato dalla casa di Tolstoj, ha detto che... Tolstoj è quasi impazzito, anzi impazzito davvero». No, non si trattava di «pazzia» ma certo di uno stato di disagio, di insopportazione, forse di invidia nei confronti di Dostoevskij, e si rifiutò di partire. Pare che dicesse sdegnosamente a proposito dei festeggiamenti: «Tanto è sempre la stessa commedia!».

Dostoevskij invece parlò e col famoso discorso su Puskin ottenne un tale trionfo che Tolstoj dovette rallegrarsi con se stesso di non essersi mosso da casa: sarebbe stato eclissato dall'amico-rivale. Scrisse a Strachov cercando di farsi perdonare l'assenza: «Se

Il 28 gennaio dell'81 Dostoevskij morì, e Tolstoj, violentemente colpito, scrive al solito Strachov: «Non ho mai visto quell'uomo, non ho mai avuto con lui rapporti diretti, e improvvisamente alla sua scomparsa ho compreso che era per me l'essere più vicino, il più caro, il più necessario... Era uno scrittore, e gli scrittori sono tutti vanitosi, invidiosi, o almeno io ero così; ma non mi è mai venuto in mente di rivalessare con lui. Ho sempre pensato a lui come a un amico, persuaso del resto che un giorno o l'altro ci saremmo incontrati. E improvvisamente durante il pranzo... leggo che è morto. Fu come mi venisse a mancare un punto d'appoggio. Ebbi un attimo di smarrimento, poi compresi quanto mi era caro e mi misi a piangere, e piango ancora». Lacrime che non addolcirono i suoi giudizi severi poiché, interrogato più tardi, ribadì quel che aveva sempre pensato di Dostoevskij. Senza giungere però all'infame tradimento di cui si macchiò Strachov, il quale, quasi a farsi perdonare da Tolstoj il volume che aveva dedicato nell'83 all'«amico» Dostoevskij, scriverà con la bassezza di cui forse solo i critici sono avvezzi, tramutando le lodi di poco prima in postumo biasimo: «Per tutto il tempo che scrivevo la biografia ho dovuto lottare contro il disgusto che cresceva in me... Non posso considerare Dostoevskij un uomo buono... era cattivo, invidioso, vizioso... Era attirato solo dalle azioni basse, e se ne vantava. Un giorno si era vantato di aver (puntiui, ma si sottintende "amoreggiato"), in uno stabilimento bagni, con una ragazzina che la sua governante gli aveva affidato». (Allude alla scena dello stupro di Matrijosa nel famoso capitolo-confessione dei *Demoni*). «Non aveva altro», prosegue l'«amico» Strachov, «che una sensualità bestiale, non aveva gusto né sentimento della bellezza, né del fascino femminile. I personaggi che gli somigliano di più sono l'eroe di *Memorie del sottosuolo*, Svidrigajlov di *Delitto e castigo* e Stavroghin dei *Demoni*. Era un essere infelice e davvero malvagio che si credeva eroico e felice e che non ha mai ama-



Pensaci, non c'è Puoi nutrire i tuoi con piú



Filetti di sogliola al burro e salvia.

Metti un po' di burro in una padella, e fallo sciogliere a fuoco lento.
Aggiungi delle foglioline di salvia.
Quando cominciano ad appassire, metti in padella i filetti ancora surgelati, e falli rosolare 2 minuti per parte.

Salali, e servi a tavola, con uno spicchio di limone.



Filetti di sogliola alla mugnaia.

Infarina i filetti di sogliola, e falli imbondire in padella, con un po' di burro ed olio 2 minuti per parte.
Salali, cospargi di prezzemolo tritato, spruzzali col succo di mezzo limone, e dopo 1 minuto servili in tavola.

Prima di servirli, metti su ciascun filetto una fettina rotonda tagliata dall'altro mezzo limone.



Filetti di sogliola col pomodoro.

In una padella, fai soffriggere due spicchi d'aglio con un po' d'olio.

Toglili appena biondi. Aggiungi dei pomodori a pezzetti ed alza il fuoco. Dopo 10 minuti circa, sala ed aggiungi i filetti ancora surgelati.

Lasciali cuocere 2 minuti per parte, cospargi di prezzemolo tritato, capperi od olive nere.



solo il vitello... proteine e piú calorie.

Filetti di sogliola limanda Findus

Con 1080 lire puoi comprare
(invece di 250 gr. di vitello)
ben 400 gr. di filetti di sogliola.
Cioè piú proteine e piú calorie.

Nutritività	Vitello gr. 250	Sogliola gr. 400
Proteine	51	68
Calorie	270	332

Souci e Bosh. Tabella dei valori nutritivi. Stoccarda 1967.



FINDUS

Una risposta Findus ai tuoi nuovi problemi.



LEI STIRA VELOCE
LUI AMMIRA FELICE

**STIRA e
AMMIRA**

spruzzate



stirate



ammirate



GARANTITO DALLA **Johnson wax**

Rinnova i tessuti ad ogni stiratura!

come far felice vostro marito

Preparandogli gustosi pranzetti? Anche! Ricevendolo ogni giorno con un buon appretto spray, la stiratura oggi è facile e senza problemi. Inoltre, non è questo l'unico vantaggio! Grazie all'appretto, il tessuto rimane a lungo sempre come nuovo e l'uomo può indossare una camicia che oltre ad avere uno speciale profumo di pulito, resta sempre fresca e a posto fino a sera. Questo è solo un consiglio, ma da non sottovalutare.

cato, stirata alla perfezione. Non è poi così difficile, tanto più che con un buon appretto spray, la stiratura oggi è facile e senza problemi. Inoltre, non è questo l'unico vantaggio! Grazie all'appretto, il tessuto rimane a lungo sempre come nuovo e l'uomo può indossare una camicia che oltre ad avere uno speciale profumo di pulito, resta sempre fresca e a posto fino a sera. Questo è solo un consiglio, ma da non sottovalutare.



to che se stesso». Dostoevskij aveva scelto certamente male il suo confidente. E Tolstoj fu irritato da questa lettera dell'«amico»: «Credo», gli risponde, «che siate stato vittima di un apprezzamento falso e menzognero su Dostoevskij», anche se concludeva che «Turgenev sopravviverà a Dostoevskij, non perché sia artista più grande, ma perché è esente da difetti» (difetti artistici, s'intende). Tolstoj si sbagliava, e di quanto! Doveva accorgersene egli stesso.

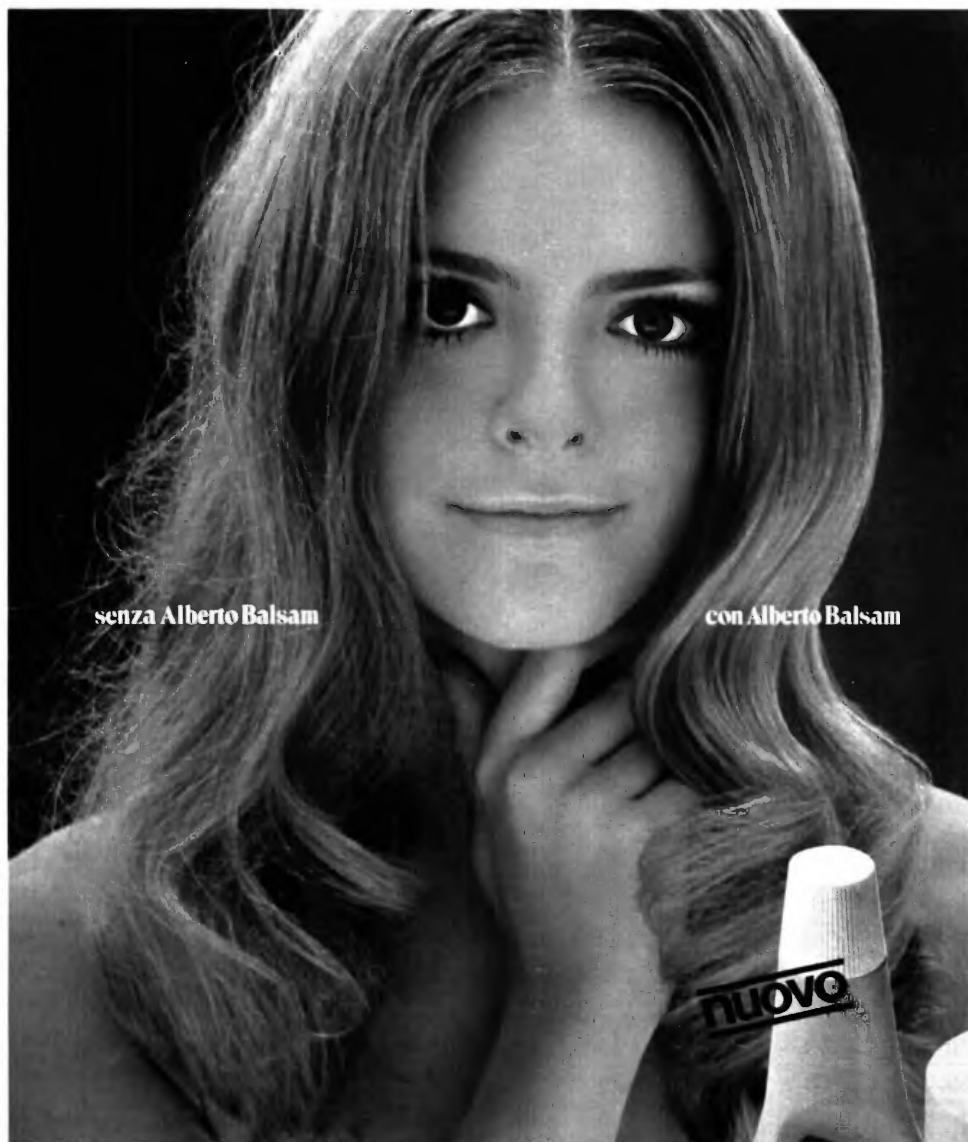
Fuga notturna

Nel 1910, quasi trent'anni dopo la scomparsa di Dostoevskij, a 82 anni, preso dall'idea fissa di rinnovare con un evangelismo integrale il mondo intero, Tolstoj dopo un lungo travaglio decide una notte di fuggire da Jasnaja Poljana per sottrarsi al gioco del benessere familiare e vivere davvero come vivono i «mugiki» e annota nel suo *Diario*: «Sembra una cosa cattiva, ma in fondo è buona». Quella sera di estreme decisioni prese i *Fratelli Karamazov*, lesse alcune pagine e considerò che l'odio contro il padre dei Karamazov non era poi molto diverso da quello che dilaniava in quel momento la famiglia Tolstoj. Aveva sentito la moglie Sonja frugare nel suo *Diario* credendolo addormentato. Era troppo. Doveva andarsene. Ed ecco la fuga notturna attraverso la campagna fino alla stazioncina da dove raggiunge col primo treno Optina. Lì sostò fino al mattino, e di lì scrive alla figlia Sasa, sua allieva, pregandola di mandargli «i *Saggi di Montaigne*, *Una vita di Maupassant* e il secondo volume dei *Fratelli Karamazov*». Se lo tenne accanto per i pochi giorni che lo separavano oramai dalla morte che lo colse nel modesta casa messagli a disposizione dal capostazione di Astapovo dove la febbre polmonare l'aveva costretto a interrompere la fuga: erano le sei e cinque del mattino del 7 novembre 1910. Era spirato senza voler vedere il messo della Chiesa Ortodossa con cui era in rotta, non aveva riconosciuto la moglie Sonja che solo all'ultimo, e troppo tardi, era stata ammessa nella camera del morente piantonata da «tolstojani» di stretta osservanza, spietati e crudeli come tutti i settari. Gli era però rimasta accanto quella seconda parte dei *Karamazov* in cui il suo dissoluto amico-nemico Dostoevskij racconta la morte del piccolo Iljuscja e ne fa fare ad Aljossja il memorabile elogio funebre.

Diego Fabbri

La quinta puntata di **Anna Karenina** in onda domenica 8 dicembre alle ore 20,30 sul Nazionale televisivo.

Il segreto dei grandi parrucchieri? **Alberto Balsam.**



senza Alberto Balsam

con Alberto Balsam

Ecco shampoo e doposhampoo per avere capelli morbidi e vellutati.

Alberto Balsam. Già conosci il doposhampoo: vitalizzante e vellutante. Ed ecco ora lo shampoo che completa la linea al balsam per il trattamento dei tuoi capelli.

Per farli tornare docili, lucidi, splendenti. Lo shampoo: tre tipi. Se hai i capelli grassi. Se hai i capelli normali. Se hai i capelli fragili e secchi.

Il doposhampoo. Conosci già il tipo per capelli normali e il tipo per capelli fragili e inanditi. Ed ecco ora una splendida novità: il doposhampoo nella formula "più corpo" se i tuoi capelli sono fini e delicati.

**Alberto Balsam,
il segreto dei grandi parrucchieri.**



L'ex globetrotter della musica leggera

di Gianni De Chiara

Roma, dicembre

Paolo Ormi, il direttore dell'orchestra di *Canzonissima*, è uno dei non rari esempi di musicisti italiani che per anni e anni hanno girato il mondo in lungo e in largo, compiendo una massiccia azione promozionale per i grossi successi della nostra musica leggera, da *Volare* a *Piove*, da *Arrivederci Roma* a *O sole mio*, fino a *Non ho l'età*. Si tratta, in genere, di giovanissimi e «vecchie volpi» che, «inquadri» in complessi di quattro, cinque elementi, ancora oggi suonano per tutta la notte nei pub inglesi, nelle birrerie bavaresi, nei tabarin francesi, nei night giapponesi.

Musicisti che negli anni '50 e '60, fatta eccezione per Marino Marini, Renato Carosone e qualche altro, in patria erano sconosciuti o quasi. Paolo Ormi è stato uno di questi «messenger» della musica leggera italiana da quando aveva diciotto anni. E soltanto da qualche anno si è stancato di girare per il globo vorticosamente e si è stabilito a Roma.

Alto, bruno, simpatico a prima vista, Paolo Ormi è fiorentino, senza quasi più avere il caratteristico accento della città del giglio: «E' vero», ammette, «dopo tanti anni di lontananza dall'Italia mi trovo a parlare una lingua dalle strane inflessioni, io che sono concittadino di Dante; mi sembra quasi di essere meridionale. A me, in pratica, è capitato un po' ciò che avviene per i nostri emigrati in America che al loro ritorno in patria parlano un miscuglio di slang e di italiano riveduto e... scorretto». In queste settimane, naturalmente, Ormi è impegnatissimo con *Canzonissima*: tutto il giorno a provare con l'orchestra negli studi di via Asiago, poi dalle 21 alle 24 al Teatro delle Vittorie con Raffaella Carrà, infine per quasi tutta la notte a casa a scrivere le partiture, gli arrangiamenti per il giorno successivo.

«Io sono nato per lavorare», dice. «Pensi che quando ero ragazzo andavo a scuola, studiavo pianoforte e giocavo al calcio nei "boys" della Fiorentina, al tempo di Eliani, Furiasse ed altri campioni». Un brutto giorno però il fisico del giovanotto Ormi non teneva più: scuola al mattino, allenamenti al pomeriggio, compiti e poi lo studio della musica alla sera; successi che, terminati gli esami scolastici, il suo organismo

ebbe un collasso: «E' stato quello», ricorda Ormi, «il periodo più triste e sconsolante della mia vita. Dovetti stare a letto per otto mesi senza poter suonare il piano o correre dietro un pallone alla ricerca del gol. Quando finalmente guarii il medico mi disse chiaramente che avrei dovuto operare una scelta: o il calcio o il piano».

Dopo alcune settimane in cui si dibatté in questo atroce dubbio Ormi optò per la musica e riuscì anche a diplomarsi in pianoforte al conservatorio. Quindi cominciò a frequentare gli ambienti della musica leggera. A quei tempi, venti anni orsono, di fronte agli studi radiofonici fiorentini vi era un bar, «La spiaggia», ove approdavano gli orchestrali di passaggio per Firenze. «Un pomeriggio», racconta Ormi, «mi recai a «La spiaggia» con un mio amico che col suo complesso doveva partire il giorno dopo per la Germania. Mentre eravamo lì a bere e a scherzare arrivò una telefonata del pianista che comunicava di non poter più partire. Apriti cielo! I miei amici entrarono in crisi, poi, quasi come ad un cenno, di colpo tutti guardarono me e come una sola persona esclamaron: «Ma il pianista sarai tu. Che sciocchi a non averci pensato prima!».

Così Paolo Ormi divenne musicista-globetrotter, senza mai un attimo di tempo libero. Scapolo, fidanzato da dieci anni, favorevole al matrimonio: perché allora non si sposa? E lui candidamente risponde: «Bravo, e il tempo dove lo trovo?».

Canzonissima ha cambiato di molto la sua vita?

«No, in verità», dice, «a parte il fatto che ora la gente comincia a riconoscermi per strada. A questo punto desidero raccontare un episodio significativo: da sempre, da quando cioè mi sono trasferito a Roma, vado spesso in un ristorante del centro ove lavora un cameriere che per anni non mi ha mai degnato di uno sguardo rispondendo alle mie domande quasi sempre con un grugnito. Ebbene, dopo la mia prima apparizione al Teatro delle Vittorie, appena tornai in quel locale, il nostro sa cosa fece? Lasciò perdere i signori che stava servendo, mi venne incontro con un sorriso smagliante e poi con la più grande naturalezza mi disse, per la prima volta in vita sua: «Buongiorno, maestro!».

Canzonissima anteprima va in onda domenica 8 dicembre alle ore 12,55 sul Nazionale TV. *Canzonissima* alle 17,40 sempre sul Nazionale.

Prima trasmissione 6 ottobre

(Musica leggera)	VOTI	FRANCO SIMONE	VOTI
MINO REITANO	142.014	(Musica folk)	93.327
I CAMALEONTI	133.442	FAUSTO CIGLIANO	116.992
GILDA GIULIANI	122.093	OTELLO PROFazio	109.892
ROMINA POWER	107.714		

Seconda trasmissione 13 ottobre

(Musica leggera)	VOTI	DUO CALORE	VOTI
MASSIMO RANIERI	261.241	(Musica folk)	73.870
I NOMADI	158.105	LANDO FIORINI	221.160
GINO PAOLI	85.282	ROSA BALISTRERI	72.895
PAOLA MISTIANI	84.220		

Terza trasmissione 20 ottobre

(Musica leggera)	VOTI	ANNA MELATO	VOTI
VIANELLA	256.249	(Musica folk)	69.945
PEPPINO DI CAPRI	183.791	TONY SANTAGATA	225.656
GIANNI BELLA	143.857	CANZONIERE INTERNAZIONALE	107.574
I NUOVI ANGELI	89.931		

Quarta trasmissione 27 ottobre

(Musica leggera)	VOTI	EQUIPE 84	VOTI
WESS-DORI GHEZZI	181.102	(Musica folk)	128.930
ORRIETTA BERTI	157.758	DUO DI PIADENA	169.306
AL BANO	149.284	ELENA CALIVA	160.758
CLAUDIO VILLA	135.466		

Quinta trasmissione 3 novembre

(Musica leggera)	VOTI	MEMO REMIGI	VOTI
CIGLIOLA CINQUETTI	180.232	(Musica folk)	80.824
I DIK DIK	154.736	MARINA PAGANO	169.543
PEPPINO GAGLIARDI	131.665	SVAMPA E PATRINO	111.956
LITTLE TONY	131.641		

Sesta trasmissione 10 novembre

(Musica leggera)	VOTI	MARISA SACCHETTO	VOTI
GIANNI NAZZARO	207.100	(Musica folk)	141.846
GIORGIA DI CARO	192.645	MARIA CARTA	272.903
GIULI VILLANI DEL SOLE	166.848	ROBERTO BALOCCO	113.966
GIOVANNA	147.751		

Secondo turno

A ciascuna delle tre puntate di questo turno partecipano otto cantanti (sei di musica leggera e due di folk). Supereranno il primo turno per la musica leggera tre cantanti per ogni trasmissione e il miglior quarto delle tre puntate; per la musica folk un cantante per ogni trasmissione e il miglior secondo delle tre puntate.

Prima trasmissione 17 novembre

(Musica leggera)	VOTI	I NOMADI	VOTI
VIANELLA	233.693	(Voglio ridere)	139.648
WESS-DORI GHEZZI	177.604	GINO PAOLI	75.830
PEPPINO DI CAPRI	212.101	(La donna che amo)	
AL BANO	159.385	(Musica folk)	
CIGLIOLA CINQUETTI	145.155	TONY SANTAGATA	266.479
(Non andare via)		(La zita)	
		MARINA PAGANO	126.358
		(Michelemma)	

Seconda trasmissione 24 novembre

(Musica leggera)	VOTI	NICOLA DI BARI	VOTI
GIANNI NAZZARO	194.675	(Ad esempio a me piace il... Sud)	150.214
WESS-DORI GHEZZI	177.604	GIANNI BELLA	98.849
PEPPINO DI CAPRI	212.101	(Guarda che ti amo)	
AL BANO	159.385	(Musica folk)	
CIGLIOLA CINQUETTI	145.155	LANDO FIORINI	238.506
(Non andare via)		(Pupo biondo)	
		FAUSTO CIGLIANO	176.642
		(Simme e Napule pulsà)	

A questi voti espressi dalle giurie del Teatro delle Vittorie andranno aggiunti i voti inviati per posta dal pubblico.

Terza trasmissione 1° dicembre

(Musica leggera)	VOTI	PEPPINO GAGLIARDI	VOTI
MASSIMO RANIERI	87.766	(Signorinella)	72.200
WESS-DORI GHEZZI	177.604	ORRIETTA BERTI	61.066
PEPPINO DI CAPRI	212.101	(Occhi rossi)	
AL BANO	159.385	(Musica folk)	
CIGLIOLA CINQUETTI	145.155	MARIA CARTA	82.200
(Non andare via)		(La corsicana)	
		DUO DI PIADENA	72.200
		(Teresa Imbracciata)	

Terzo turno

Prima trasmissione 8 dicembre

A ciascuna delle due puntate di questo turno partecipano con canzoni inedite, sette cantanti (cinque di musica leggera e due di folk). Supereranno il primo turno per la musica leggera tre cantanti di questa trasmissione e il miglior quarto delle due puntate per la musica folk un cantante.

Seconda trasmissione 15 dicembre

Passerella finale 22 dicembre

Partecipano nove cantanti, ossia i finalisti (sette di musica leggera e due di folk) che si esibiranno esclusivamente per il pubblico che vota attraverso le cartoline; non funzionerà al Teatro delle Vittorie nessuna giuria.

Finalissima 6 gennaio

La finalissima dell'edizione '74 di *Canzonissima* verrà, come sempre, trasmessa in diretta dal Teatro delle Vittorie. Quest'anno saranno premiate due canzonissime: una per il gruppo di musica leggera e una per quello folk. Partecipano alla finalissima sette cantanti di musica leggera e due di folk.

Questo Natale, non è il caso di perdersi.



Pollicino, quando la mamma lo portò per l'ennesima volta nel bosco affinché si perdesse sospirò "uffa, la storia sta diventando perfino monotona. E in più questa volta mi ha cucito tutte le tasche, così non posso riempirle di sassi e di conseguenza non posso più ritrovare la strada di casa.

Tanto vale che io vada in città a fare qualche miliardo".

Infatti, data la sua minima statura, appena arrivato nella grande metropoli trovò subito un ottimo impiego come riparatore di transistori.

Poi, avvantaggiato dal fatto che era perfino più piccolo dei

giapponesi, si mise a fabbricare in proprio dei televisori e radioline così minuscole che

non si vedevano nemmeno, e dunque ovviamente furono un grosso successo.

Un bel giorno, quando ormai era così ricco da dover evadere le tasse, decise di tornare a casa a sfoggiare la sua fortuna.

"Ma, nel caso cercassero di rimettermi di nuovo nel bosco (mamma è sempre stata molto abitudinaria) mi metto in tasca questa Kodak pocket Instamatic, così piccola che sembra fatta su misura per me, e così potrò fotografare la strada che mi fanno fare, e ritrovarmi".

Invece, tutti in famiglia furono così curiosi di vedere una macchina fotografica così piccola, così facile e che faceva loro delle foto così grandi e così belle, che non lo lasciarono mai più partire.

MORALE: *Regala a qualcuno una Kodak pocket Instamatic, vedrai che nessuno ti cacerà più di casa.*



Kodak pocket Instamatic®
CAMERA





**In Farmacia l'Alka-Seltzer c'è,
e in casa vostra?**

Un fastidio pesante o affrettato. Magari in un momento di
urgenza. Ecco, pesantezza di stomaco e mal di testa.

Una barriera tra voi e gli altri. Siete soli fra la gente che vi vive
attorno. E' il momento di prendere due compresse di Alka-Seltzer
effervescente. Due compresse di Alka-Seltzer in mezzo bicchiere
d'acqua vi restituiscono a voi stessi e agli altri, eliminando
rapidamente pesantezza di stomaco e mal di testa.

Nell'uso seguire le avvertenze degli stampati.

Alka-Seltzer: solo in Farmacia.

E' un prodotto  Miles laboratories

XII/G Calcio

«Tutto il calcio minuto per minuto», la rubrica sportiva più popolare della radio, compie quindici anni



Bortoluzzi mentre aggiorna i risultati delle partite e, sopra, con il tecnico che controlla i collegamenti con i campi di gioco. A sinistra, Enrico Ameri si prepara ad «entrare in diretta»

"Scusa Ameri..." ed è gol

Un regista cinematografico vorrebbe girare addirittura un film col titolo della popolare interruzione che, dal giorno del debutto, conserva intatto il suo «effetto paura» su quattro milioni di tifosi. Come nasce ogni settimana la trasmissione. Chi sono i personaggi più seguiti e quelli dietro le quinte. Gli episodi più curiosi

È di moda la caccia al radiocronista

di Gilberto Evangelisti

Roma, dicembre

Scusa Ameri... scusa Ameri... da anni è l'«effetto paura» più colaudato per i tifosi di calcio. Perché significa un gol. Tutto il calcio minuto per minuto è bello anche per questo. Una formula che ha resistito all'usura del tempo senza subire sostanziali mutamenti di struttura, ma solo qualche accorgimento che ne ha accresciuto l'interesse. Un tempo i cronisti non interrom-

pevano i colleghi per annunciare un gol o un calcio di rigore, ma ognuno aspettava il proprio turno. Si puntava più sulla «suspense» che sull'informazione immediata. Ad inventare l'interruzione fu proprio Enrico Ameri in occasione dell'incontro Inter-Roma del 31 dicembre 1961 (rete di Manfredini e successo della Roma). L'innovazione rappresentò un vero regalo di fine anno per i tifosi romanisti. Si capì subito che la cosa funzionava e con il passare del tempo divenne il «cavallo di battaglia»



I radiocronisti sono concordi nel riconoscere che «Tutto il calcio minuto per minuto» è la trasmissione più difficile, quella con più incognite; quella insomma dove i rischi di una pappera o di una svista aumentano a dismisura proprio per le caratteristiche di ritmo e velocità. L'hanno definita «una trasmissione che preoccupa». Ora, alle preoccupazioni prettamente professionali si aggiunge quella della propria incolumità fisica.

In questi ultimi tempi sembra che sia diventata di moda la «caccia» al radiocronista. In tre settimane, tre inviati della Rai, Gianfranco Pancani, Sandro Ciotti, Piero Pasini, sono stati aggrediti, chi verbalmente che fisicamente, dai tifosi di casa. Agli insulti, diventati consueti in uno stadio, si sono aggiunte le percosse. Sono volati pugni, pietre, spranghe di ferro, e tutto questo perché il radiocronista di turno ha sostenuto, durante la trasmissione, un suo parere, ha espresso un giudizio, ha criticato un giocatore o una decisione arbitrale, ha fatto, in una parola, quanto gli è richiesto dalla sua coscienza professionale prima, e dal contratto poi. Non si era mai arrivati a tanto. Finora i tifosi si erano limitati alla contestazione sempre contenuta in termini urbani. Ma sempre, vorremmo aggiungere, prendendo fischietti per fiaschi. È capitato ad esempio che Enrico Ameri, dopo un derby milanese, sia stato contestato dai tifosi di entrambe le squadre; che Claudio Ferretti sia stato criticato dai tifosi di casa dopo aver parlato bene per tutta una trasmissione della loro squadra. Non era invece mai capitato che si oltrepassassero i limiti del vivere civile.

Cercare di scrutare la psiche umana per capire le ragioni di questo fenomeno non è compito nostro, né questa è la sede adatta. Invitare alla calma e alla ragionevolezza i più esagitati ci sembra invece opportuno e doveroso. Pagare il canone non significa aver diritto di farsi «giustizia» da soli.

"Scusa Ameri..." ed è gol

XII/G Calcio

della trasmissione, come si capì che gli interventi dai vari campi dovevano essere veloci e sintetici, traslasciando la cronaca minuta a beneficio dell'essenziale. In questo è stato abile Roberto Bortoluzzi che ha saputo cogliere in 15 anni di conduzione certe sfumature e attuare gradualmente leggere modifiche senza alterare la fisionomia della rubrica.

Oggi Tutto il calcio minuto per minuto è la trasmissione radiofonica più ascoltata e più gradita. Un regista cinematografico voleva fare addirittura un film intitolato: *Scusa Ameri*. « Basterebbe », diceva, « un numero pari agli ascoltatori per assicurare alla pellicola il successo di cassetta ». Si calcola, infatti, che almeno 4 milioni di persone seguano « fedelmente » ogni domenica questa trasmissione ed è opportuno sottolineare che dall'indagine sfuggono que-

ENRICO AMERI 48 anni, sposato, due figlie. Ha due hobbies: il calcio e la missilistica.

Da giovane avrebbe voluto fare l'attore. Sapeva di avere una bella voce e spinto dagli amici tentò di entrare in una compagnia teatrale radiofonica, ma il provino fu addirittura disastroso. Come soluzione di ripiego scelse lo sport. L'essere diventato il « numero uno » nel calcio conferma la validità di quella scelta.

Nato a Lucca si trasferì a diciassette anni a Roma dove abita attualmente. Prima di dedicarsi quasi esclusivamente allo sport ha fatto per molti anni l'inviato speciale trasmettendo, tra l'altro, numerosi servizi in diretta sulla guerra in Indocina. La sua attività di cronista lo ha portato a girare mezzo mondo, affrontando ogni volta argomenti diversi, dimostrando enormi doti di versatilità e adattamento. Attaccato visceralmente al suo lavoro ha realizzato servizi speciali e radiocronache di ogni genere, e alla perfetta riuscita ha contribuito spesso con notevoli sacrifici personali, lavorando senza soluzione di continuità, stando lontano dalla famiglia, alla quale è attaccatissimo, superando momenti critici e difficili. Non sempre il suo lavoro gli ha riservato cose piacevoli. Al contrario lo ha messo più volte di fronte a soluzioni tremende. Il suo ricordo più triste risale a circa venti anni fa quando ritrovò il cadavere della Miss Italia di allora, Marcella Mariani, morta in un

incidente aereo. Dove non erano riusciti polizia e carabinieri riuscì Ameri che con tenacia continuò da solo le ricerche dell'aereo scomparso.

Dal 1960 è entrato nell'equipe di Tutto il calcio minuto per minuto diventando l'erede di Nicolò Carosio e Nando Martellini. Ora tocca a lui, da moltissimi anni, raccontare la partita principale della domenica, come a lui toccò la radiocronaca degli incontri della Nazionale. Ma il calcio non gli impedisce di seguire altri sport, tra i quali il ciclismo, oppure di occuparsi di altri avvenimenti, come per esempio i lanci spaziali. E proprio l'astronautica gli ha regalato il più bel ricordo di radiocronista: il lancio dell'Apollo 8, il primo che girò attorno alla Luna. Il lavoro lo costringe a viaggiare spesso in aereo. E' questa la sua dannazione, perché di volare, Ameri, ha una paura incredibile. Come ha ugualmente paura di trovarsi impreparato al momento della trasmissione. Sogna sempre di rimanere a letto, mentre Bortoluzzi gli passa la linea. Finora, comunque, non ha « saltato » una domenica. Nonostante i numerosi impegni di lavoro, i viaggi, le conferenze alle quali è invitato, riesce sempre a trovare il tempo per dedicarsi ai suoi hobbies: la pittura (davanti alla tela è bravo come davanti al microfono), la lettura dei fumetti, gli scacchi e numerose partite a « scopetta ». E' questa forse l'unica cosa che non gli riesce bene, nonostante si ostini a ritenersi un campione.



ROBERTO BORTOLUZZI 54 anni, sposato, ha una grande aspirazione: andare presto in pensione e prendere la patente di capitano di lungo corso.

« Amici sportivi buon pomeriggio, dallo studio centrale Roberto Bortoluzzi... ». E' questo il momento in cui mezza Italia si alza dalla poltrona, va all'apparecchio radio, aumenta il volume, zittisce i presenti, si prepara, schedina alla mano, a gioco o soffrire per le sorti della « sua » squadra. La formula resiste da quindici anni. Ogni domenica un distinto e cordiale signore dà il via a Tutto il calcio minuto per minuto, la trasmissione più popolare della radio, la « sua » trasmissione. Mentre dai campi gli inviati descrivono, raccontano in diretta, interrompono con un ritmo e una velocità incredibili, lui da un piccolo studio milanese coordina e conduce con sicurezza e precisione. Non gli sfugge un risultato, è prontissimo a « coprire » le eventuali pause, legge e commenta i risultati delle partite non collegate, sembra essere dovunque. Al contrario, sono quindici anni che non va più allo stadio: da quindici anni l'italiano più informato sul campionato non vede una partita di calcio.

Nato a Napoli, dove ha vissuto fino a venti anni, si trasferì a Milano perché il padre, ingegnere, doveva costruire il palazzo della RAI, in Corso Sempione. Sarebbe diventato ingegnere anche lui se la guerra non lo avesse portato lontano dal Politecnico. Tornato dai Balcani fu assunto dall'Eiar, cominciò così una intensa attività come radiocronista occupandosi di sport invernali e di automobilismo. Come inviato ha fatto parte dell'equipe della radio ad otto Olimpiadi, tra invernali ed estive, e a due edizioni del Campionato mondiale di calcio: a Londra e a Città del Messico. Nel gennaio del 1960 fu uno degli ideatori di Tutto il calcio minuto per minuto. « Nei primi tempi », ammette oggi, « il ritmo era forse un po' lento. Poi ho capito che si poteva fare tutto più in fretta, ed i miglioramenti sono arrivati puntuali ». Se la trasmissione è diventata più veloce è però anche merito delle continue corse che questo signore di « mezza età » compie ogni domenica. Forse è proprio per sfuggire a questo « moto perpetuo » che Bortoluzzi ha già programmato gli anni della pensione: prenderà la patente di capitano di lungo corso e vivrà sul mare.

gli ascoltatori che si servono delle radioline o degli apparecchi installati sulle macchine, che rappresentano almeno un altro paio di milioni. In giornate particolarmente interessanti si è arrivati persino alla cifra record di 10 milioni. Come indice di gradimento i punteggi oscillano dall'87 al 90: vero record per rubriche radiofoniche.

Secondo i protagonisti, cioè i cronisti impegnati sui campi di gara, è la trasmissione più difficile per due fattori combinati: il ritmo e la brevità del collegamento che amplifica qualsiasi possibile errore. E' difficile anche per la sintesi che si è costretti a rispettare: a volte in un minuto si deve raccontare un quarto d'ora di gioco e questo, restando presenti mentalmente alla trasmissione ed alle fasi della partita in corso. E', insomma, l'unico impegno nel quale il radiocronista subisce la radiocronaca, cioè non ne è il solo padrone perché

Facis ha le misure di tutti.

(non ci credi? volta pagina...)

Felice Gimondi

John Charles

Nicola Pietrangeli

Bruno Arcari



**"Scusa
Ameri..."
ed è gol**



SANDRO CIOTTI 46 anni, scapolo, con tante passioni. Citiamo le più importanti: sport, musica leggera e jazz.

È un autentico « romano de Roma »: il padre Gino, fu uno dei più brillanti scrittori romani e la madre la più assidua animatrice della « Associazione fra i Romani » il padrino di battesimo l'illustre poeta romanesco Carlo Salustri (Trilussa).

Prima di arrivare ai microfoni della RAI ha vissuto una scansonata esperienza di vita: musicista, calciatore professionista, insegnante di italiano e compositore di canzoni di successo. La radio — prima che le trasmissioni sportive lo... faccittassero — lo ha utilizzato largamente anche come critico musicale e cinematografico. Il suo curriculum come inviato dello sport è comunque incredibilmente massiccio: tutte le Olimpiadi — sia invernali che estive — a partire da Roma '60, una dozzina di Giochi d'Italia, 6 Tour de France, dieci Campionati mondiali di ciclismo, tre Mondiali di calcio, varie edizioni dei Giochi del Mediterraneo e delle Universiadi.

Dotato di una eccezionale versatilità ma anche di un rigoroso professionismo da sempre, qualunque sia l'argomento che lo impegna, la misura di una preparazione scrupolosa e il suo linguaggio appare tanto esemplare da avere indotto Carlo Bo a suggerire a Piero Bigongiari di scrivere un saggio sullo stile delle sue cronache. Nel calcio trasferisce la competenza che gli deriva da oltre dieci anni di attività come calciatore professionista e i suoi interventi critici — in particolare « il fatto del giorno » che è provvisoria nel corso di Domenica Sport — sono molto apprezzati dalla grande platea del campionato e dallo stesso ambiente dei tecnici. Probabilmente, però, la rubrica cui è maggiormente affezionato è L'uomo del giorno che dopo molti anni di collocazione in Domenica Sport è stata quest'anno trasferita in Lunedì Sport e che propone un meditato profilo umano del personaggio della settimana.

Il riconoscimento professionale cui tiene di più è « L'Oscar della critica » che vinse nel '64 con il libro-disco Voci e volti del cinema italiano edito dalla RCA. Il libro-disco è del resto un « genere » che gli è particolarmente congeniale, dopo aver collaborato con Zavoli e Bleggi alla realizzazione della prima opera di questo tipo (Dieci anni della nostra vita) ha firmato Juventus primo amore. Sotto il segno del Toro, il Cagliari, ecco l'Inter, il calcio azzurro e sta licenziando alle stampe Una Lazio per tutte le stagioni.

Vive in un grande appartamento sul Tevere nel quartiere dove è nato, Prati, e al quale è rimasto molto legato. I « gioielli » di casa sono la discoteca — oltre tremila dischi di cui duemila di jazz — il modernissimo impianto stereofonico e la biblioteca paterna che ospita circa duemila volumi preziosamente rilegati. Con il jazz ed il calcio, le rilegature d'arte sono il suo hobby preferito come ben sanno i rilegatori di mezza Roma fra i quali è popolarissimo per la « severità delle sue esigenze ». Il calcio comunque è ancora oggi la cosa che lo diverte e lo appassiona di più. A chi gli domanda quale sia stata la più grande soddisfazione degli ultimi anni risponde senza esitare: « Aver battuto l'anno scorso l'Inghilterra per 4 a 0 con la squadra dei giornalisti italiani ».



GIUSEPPE VIOLA (detto Beppe) 36 anni, sposato, tre figlie. È un « cultore della lingua » (il milanese): si alza sempre di cattivo umore. Una mattina, specchiandosi, si è visto così:

« Ci sono alcune cose che non riuscirò mai a fare: imparare la lingua inglese, la seconda palla di servizio, un figlio maschio, dimagrire dieci chili. A parte i reumatismi due volte l'anno e la trasferta al Nürburgring posso essere abbastanza soddisfatto di quello che faccio, se non altro perché lo faccio volentieri. Non rinuncio alla mia partita di scacchi due volte la settimana, né alle corse dei cavalli, dove posso imporre la mia straordinaria (!) competenza. Le serate sono dedicate alla musica jazz del Capolinea, il locale che il mio amico Giorgio Vanni ha aperto quasi sul Naviglio, o agli incontri con Enzo Iannacci, mio amico e maestro di arte varia. Con Enzo ho scritto un libro (l'Incomputer, edito da Bompiani), i dialoghi del film Romanzo popolare e alcuni testi per la radio e la televisione, coinvolgendo qualche volta Cocchi e Renato in clamorosi insuccessi.

Per mangiare faccio Tutto il calcio minuto per minuto, seguo le corse automobilistiche e gli spaghetti alla carbonara che mia moglie (Franca) mi nega da otto anni perché soffre di calcoli ».

← esistono insieme sei padroni: il conduttore e gli altri quattro radiocronisti.

Molto dipende dall'affiatamento. Per arrivare ai livelli di oggi è stato creato uno « staff » che da anni « gira » i vari stadi italiani. Un tempo, invece, il criterio era geopolitico: ogni cronista seguiva la partita della propria città. Senza togliere nulla alle precedenti edizioni, la formazione dei « casti » fu uniformata il ritmo, e l'affiatamento ha reso più incisive le interruzioni. Ormai ogni cronista recita a memoria un copione: quando la partita è compromessa per una squadra da un alto punteggio, si autoesclude limitando i propri interventi al solo risultato: questo permette di utilizzare maggiore spazio per quegli incontri il cui punteggio è suscettibile di variazioni. Tutto sommato si è trattato di un salto di qualità.

Di aneddoti da raccontare sulla trasmissione ne esistono pochi anche perché finora quasi tutto è filato liscio. Ovviamente non sono mancate le « pappere » o l'annuncio di risultati sbagliati. Come non sono mancate pittoresche esclamazioni da parte di cronisti distratti. Una vol-

ta, a microfono aperto, un radiocronista che si era accorto di aver dato un risultato per un altro se ne uscì con questa frase: « Ho fatto una gran confusione ». Va da sé che non usò il sostantivo « confusione » ma un termine un po' più... forte. Anche per i più smalizati ed esperti radiocronisti occorre sempre un tipo particolare di concentrazione perché ad ogni distrazione fa seguito quasi sempre un errore.

Secondo gli storiografi l'idea di Tutto il calcio minuto per minuto è nata almeno 25 anni fa. Se ne parlava in redazione durante le pause di lavoro o nelle giornate di « stanca ». Non era comunque un'idea originale perché in quel periodo la francese ORTF mandava in onda una rubrica domenicale della durata di quattro o cinque ore, a seconda del numero degli avvenimenti sportivi in programma. La trasmissione prevedeva radiocronache dirette di rugby (che è molto diffuso in Francia), tennis, calcio, atletica leggera e automobilismo. In sostanza Tutto lo sport minuto per minuto. Una trasmissione colossale, inattuabile però in Italia perché i tempi non erano ancora maturi. A



Facis ha le misure di tutti.

Lo provano questi famosi campioni.

Felice Gimondi,
m. 1.85, torace 100, vita 84:
taglia Facis 50
snello extralungo.

Bruno Arcari,
m. 1.65, torace 104, vita 88:
taglia Facis 52
snello corto.

John Charles,
m. 1.87, torace 108, vita 100:
taglia Facis 54
mezzoforte extralungo.

Nicola Pietrangeli,
m. 1.83, torace 104, vita 92:
taglia Facis 52
normale extralungo.



Quattro campioni, nomi e volti famosi del ciclismo, del pugilato, del calcio, del tennis:
ognuno con le sue misure, ognuno col suo abito Facis.
Non ci credi ancora? Chiedi un Facis anche tu nei negozi che espongono questo marchio.



o ciascuno il suo guardaroba

"Scusa Ameri..." ed è gol

chi ne parlava (Vittorio Veltroni allora capo delle radiocronache, Guglielmo Moretti, attuale capo della redazione sportiva, e Mario Ferretti, il più noto radiocronista del tempo) non rimase che aspettare giorni migliori. Invece, come accade sempre, l'idea fu accantonata perché Veltroni andò a dirigere il *Telegiornale*, Ferretti scelse l'esilio volontario optando per i Tropici e Moretti si dedicò interamente al lavoro redazionale.

La trasmissione prese corpo dieci anni dopo (nel 1960) con altri criteri e anche con altri «padrini». Venne preso in considerazione solo il calcio per



ALFREDO PROVENZALI 40 anni, sposato, una figlia, si occupa di sport quasi per hobby.

E' nato di venerdì, ma questo non ha influito sulla sua carriera. Il suo primo servizio radiofonico, per il *Gazzettino della Liguria*, risale al luglio del 1961 quando, per tentare l'avventura del microfono, decise improvvisamente di gettare nel cestino qualche chilo di disegni che dovevano servire per una laurea in ingegneria navale. Da allora di servizi ne ha fatti settemila, uno più uno meno. Metà di sport e metà di cronaca varia alla quale non vuole rinunciare per alcuna ragione. Nello sport, a parte una passione per la pallanuoto, non denuncia particolari preferenze. Gli piace tutto e basta così. In mancanza di specializzazione ha finito per assumere, nella squadra dei radiocronisti, il ruolo di jolly (dato che di inglese ne sa pochino, traduce liberamente in «tappabuchi»). Questa caratteristica di intercambiabilità gli ha permesso di essere inserito in tutte le «formazioni RAI»: dai Giochi del Mediterraneo di Tunisi nel 1967 ai Mondiali di calcio di Monaco di quest'anno. Ma non gli è stata sufficiente per avere la tessera Coni e così ogni domenica si presenta agli ingressi degli stadi a chiedere per favore un «ingresso di servizio».

Come ogni genovese che si rispetti «mugugna» e continua a dire che potrebbe risolvere qualche problema finanziario se gli fossero riconosciuti i «diritti di autore» sulle radiocronache da Monaco e Belgrado delle gare che valsero a Novella Calligaris le medaglie olimpiche e mondiali. Infatti continua a risentirselo per radio con periodicità costante. Come radiocronista è rimasto «all'antica», tanto da continuare a dare del «lei» a tutti gli intervistati, persino a Bernardini col quale sembra che quasi tutti i giornalisti siano stati compagni di asilo. Dice che si tratta di un elementare rispetto per l'ascoltatore. Nel calcio afferma di essere tifoso dell'Audace di Portoferraio (isola d'Elba) ma la manovra diversiva è fin troppo scoperta e non è un mistero per nessuno come i calciatori che ammira di più siano Altalini ed Antognoni. Sulla Nazionale è molto «bernardiniano» e quindi approva le scelte del «proleta» anche se il suo è il giudizio di uno che le partite degli azzurri le vede soltanto per televisione. Una volta gli capitò la grande occasione di assistere ad una partita dell'Italia addirittura alla finale dei Mondiali in Messico. Ma ironia della sorte, finì per cinque ore rinchiuso negli spogliatoi degli azzurri. Quando andrà in pensione — lo ha promesso alla figlia — impegnerà parte della liquidazione per comprarsi un biglietto di tribuna per la prima partita della Nazionale italiana di calcio. Gli unici hobbies che gli si conoscono sono il mare, la fotografia e lo scopeno scientifico.



CLAUDIO FERRETTI 61 anni, sposato, due figli. Ha cominciato a fare il radiocronista a... otto anni.

Che avrebbe fatto il radiocronista come il padre lo capì per prima la madre il giorno in cui lo sorprese in cucina, impegnatissimo in una radiocronaca di alcune frittelle che cuocevano in padella, trasformate dalla fantasia in Coppi, Bartali, Koblet e Bobet. Vincere quella che friggiva prima. L'amore per il microfono e il ciclismo è rimasto: quello per le frittelle è stato sostituito da una autentica adorazione per la cucina romana: i bucatini all'amatriciana e la coda alla vaccinara in particolare. Risultato: 83 chili di stazza e un debutto record in Tutto il calcio minuto per minuto a 23 anni. Anche adesso rimane il più giovane del «cast». Oltre che far parte dell'équipe di Tutto il calcio cura tre settori: il ciclismo, l'atletica leggera e il pugilato.

Non considerandosi un tecnico ma semplicemente un fotografo di avvenimenti, si è permesso (come usa sottolineare) la presunzione di raccontare al microfono quasi tutti gli sport, dal baseball alla scherma.

soddisfare le crescenti richieste dei tifosi e i nuovi «padrini» (Carlo Bonciani, Sergio Zavoli, Nando Martellini, Roberto Bortoluzzi e Paolo Valentini che rappresentavano lo «staff» della redazione radiocronache di quel tempo) stabilirono che i campi da collegare dovevano essere quattro di serie A ed uno di serie B, mentre allo studio centrale sarebbe rimasto il compito non solo di disciplinare i collegamenti ma anche di dare i risultati delle partite non collegate. Roberto Bortoluzzi prese subito le redini della trasmissione come conduttore e a radiocronisti esperti come Nando Martellini ed Enrico Ameri furono affiancati Andrea Boscione, Amerigo Gomez, Aldo Scimé, Nico Sapia (morto tragicamente nella sciagura aerea di Brema dove perirono anche gran parte dei nazionali azzurri di nuoto), Piero Pasini, Adone Carapezzi e Mario Gismondi. Per la «messa in onda» fu scelta la sede di Milano, perché — si disse — aveva maggiori possibilità tecniche; ma forse prevalse un criterio di giustizia ripartitiva dato che un grande Centro di produzione come Milano non aveva, al contrario di Roma, rubriche sportive importanti.

A distanza di 15 anni poco o nulla è cambiato. Tutte le domeniche la trasmissione nasce prati-



EZIO LUZZI 39 anni, sposato, due figli, colleziona francobolli e dischi di musica classica.

E' considerato un «oriundo» perché è nato a Santa Fé, in Argentina. Del suo Paese d'origine, però, non conosce niente (e non per ignoranza geografica) ma solo perché lo ha lasciato in tenera età, con i genitori, entrambi italiani, che rientrarono in patria prima dello scoppio della seconda guerra mondiale. Ovviamente spera di tornare in Argentina nel '78 per i Campionati mondiali se non altro per vedere finalmente la città e forse la casa dove è nato. Sognava di fare il radiocronista fin da ragazzo quando giocava fra le riserve della Ternana (erano tempi grami per la squadra umbra che militava in Promozione regionale). I suoi idoli erano Nicolò Carosio che esaltava le imprese degli azzurri del calcio e Mario Ferretti che inneggiava a Fausto Coppi.

Scherzosamente i colleghi lo chiamano il «giornalista di serie B» perché tutte le domeniche racconta in Tutto il calcio minuto per minuto la partita più importante del campionato cadetti e poi commenta questo torneo in Domenica sport.

Tra i radiocronisti è forse quello che ha il senso più spiccato per la notizia. Un «seguilo» che non si lascia sfuggire nemmeno una indiscrezione. Collezione dischi, francobolli e... «papere», ma questo lo sostengono i suoi detrattori. In verità è fra i più apprezzati per la profonda conoscenza del gioco del calcio.

Problemi di capelli? Risponde l'esperienza scientifica.



Dr. Pierre Lachartre
dei Laboratori Lachartre
di Parigi.

Specialista in tricologia,
la scienza dei capelli.

Forfora

(dal latino furfur = crusca)

Come combatterla scientificamente?

« Si sente sovente parlare della forfora. Cos'è esattamente? »

Ogni giorno noi perdiamo miliardi di cellule vecchie che sono sostituite da cellule nuove. Uno dei tessuti con il ricambio più attivo è la pelle. Si può dire che l'uomo cambi pelle ogni giorno.

Ma mentre sulla pelle questo cambiamento avviene in modo impercettibile o quasi, le cellule che si staccano dal cuoio capelluto

« Mi è stato detto che ho la cosiddetta "forfora grassa". Di cosa si tratta? »

Probabilmente lei ha un ricambio molto attivo della pelle e del cuoio capelluto, dovuto a cause generali, spesso fisiologiche.

Da ciò ne consegue un eccessivo distacco quantitativo di cellule morte dal cuoio capelluto e, quindi, un'eccessiva quantità di forfora. Questa resta imbrigliata sia dai capelli, sia soprattutto dal sebo, una sostanza grassa che ricopre il cuoio capelluto e i capelli.

Il sebo tende a trattenere le cellule morte e a favorirne la loro aggregazione. Queste pur essendo staccate isolatamente, si impastano diventando visibili ad occhio nudo. Questo impasto di sebo e forfora viene comunemente chiamato « forfora grassa ».

Il ricambio iperattivo del cuoio capelluto è un processo dovuto a cause costituzionali dell'organismo, quindi non modificabili. Altre volte si può avere un'accelerazione del ricambio in individui ipertiroidei o ipersurrenali o in alcune stagioni dell'anno (autunno e primavera) o in alcuni periodi della vita (l'adolescenza, la gravidanza) o per il tipo di alimentazione, se è ricca di proteine animali.

« Da tempo mi affligge il problema della forfora. E' vero che può essere determinata da un disturbo del cuoio capelluto? »

Certo. La forfora in quanto distacco prematuro di cellule non ancora morte rivela un disturbo del ricambio del cuoio capelluto.

In questo caso le scaglie di forfora sono visibili perché composte da « grossi » agglomerati di cellule biancastre o color crema.

Le cause possono essere esterne o interne. Uno dei fattori esterni più diffuso è dato dalle aggressioni atmosferiche, chimiche e fisiche, cui la nostra testa è esposta più di altre superfici corporee.

Anche disfunzioni ormonali, stress psichici e gravi malattie (arteriosclerosi, diabete e così via) possono determinare un prematuro distacco di grosse scaglie di forfora dal cuoio capelluto.

« Per me, la forfora è un vero problema dei capelli che non riesco a risolvere.

Come posso combatterla? »

La forfora è un reale problema dei capelli che riguarda sia la medicina che l'estetica.

Il problema di natura medica non può essere risolto che da cure appropriate prescritte dal medico e dirette ad eliminare le cause anche remote della forfora.

Il problema di natura estetica deriva dall'accumulo della forfora sul cuoio capelluto. Questi accumuli eccessivi di forfora diventano un naturale ricettacolo di germi (flora saprofita) che vi trovano l'ideale habitat per riprodursi con conseguenze che possono anche portare alla caduta dei capelli.

Ci vogliono dai sei agli otto giorni prima che si formi sul cuoio capelluto un'evidente stratificazione di forfora.

Occorre pertanto rimuovere il ristagno della forfora, scientificamente, con un trattamento regolare che non contenga ingredienti dannosi per il capello e per le cellule del cuoio capelluto.

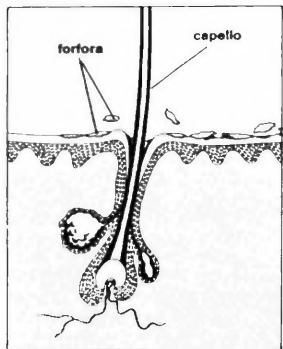
I Laboratori Lachartre di Parigi, che sono tra i migliori conoscitori del capello umano e delle sue caratteristiche, hanno studiato uno shampoo-trattamento particolare, Hégor PL, che si presenta in due bottiglie separate perché altrimenti le sostanze che lo rendono così efficace, mescolate insieme, non si conserverebbero pure e attive.

La soluzione della prima bottiglia assicura la pulizia del capello, rispettandone il naturale equilibrio lipidico.

Questa prima fase è indispensabile per non danneggiare il capello con un'azione eccessivamente sgrassante e per non aumentare l'irritazione del cuoio capelluto. Il contenuto della seconda bottiglia elimina le stratificazioni di forfora dal cuoio capelluto.

I risultati sono notevoli già dopo quattro applicazioni di Hégor PL.

Data la sua serietà scientifica, Hégor PL antiforfora, come tutti gli altri shampoo-trattamento speciali della linea Hégor, è in vendita nelle farmacie.



Schema di follicolo, sacchetto cutaneo da cui ha origine il capello.

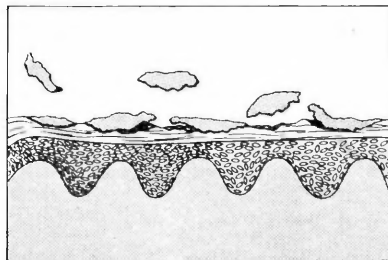
sono spesso visibili in quanto, anziché isolatamente, spesso si distaccano sotto forma di agglomerati di scaglie biancastre o trasparenti.

La forfora dunque in quanto desquamazione di cellule vecchie cheratinizzate, cioè morte, è un fatto del tutto normale.

Bisogna tener presente, però, che vi sono due situazioni che trasformano la forfora in un vero e proprio problema dei capelli:

- 1 - l'eccessivo distacco in termini quantitativi di cellule morte dal cuoio capelluto;
- 2 - il distacco prematuro di cellule non ancora morte dal cuoio capelluto.

In questi casi il fenomeno deve essere affrontato non in modo generico, ma scientificamente.



La forfora è una desquamazione degli strati più superficiali del cuoio capelluto.

cendosi la funzione disintossicante del fegato, parte delle tossine del nostro organismo, non essendo neutralizzate a livello epatico, vengono eliminate anche per via cutanea e quindi anche attraverso il cuoio capelluto determinando fenomeni di sofferenza locali.

...le donne non hanno più età

Le donne conoscono l'efficacia e la genuina bontà della crema nutriente **Cera di Cupra** e ora anche della idratante **Cupra Magra** della famosa

linea



CUPRA

Forse alcune ancora non conoscono gli ottimi risultati di una pulizia a fondo della pelle con **LATTE DI CUPRA** e **TONICO DI CUPRA**. Invece una vera e propria cura di bellezza inizia così:

- 1° - **LATTE DI CUPRA**: asporta il trucco, libera i pori dai residui e da ogni impurità come polvere e smog.
- 2° - **TONICO DI CUPRA**: dà tono e compattezza ai contorni del viso, normalizza i pori. Perfezione.

La pulizia, eseguita alla sera e ripetuta al mattino, con **LATTE** e **TONICO DI CUPRA** dona una pelle fresca e trasparente, sulla quale il trucco avrà maggiore risalto per tutta un'intera giornata.



PIERO PASINI 48 anni, sposato, tre figli, preferisce al calcio gli scacchi e il ping-pong.

23 anni di attività radiofonica, giornalista dal 1947, Piero Pasini ha celebrato così da tempo le nozze d'argento con la professione. Come Ciotti vanta un passato sportivo non indecoroso. Nelle file della Virtus di Bologna fu prima sciatore in alto poi lanciaiatore di peso e disco. Nel calcio ha giocato come portiere in diverse squadre giovanili e, più tardi, in quella dei giornalisti emiliani. Oggi, che i muscoli rispondono un po' meno, si limita a disputare qualche partita a ping-pong (batte l'altissimo Pizzul ma perde da Ciotti) e coltiva una grande passione per gli scacchi. E' stato il primo giornalista italiano inviato in Islanda per il match del secolo tra Spassky e Fischer, raccontando le partite in Radiosera e in Domenica sport. I colleghi ricordano ancora il «colpo» che fece alle Olimpiadi di Monaco il giorno della strage degli atleti israeliani, quando, con la tuta azzurra dell'Italia, entrò nel villaggio superando i posti di blocco della polizia tedesca e fece la radiocronaca di quella drammatica giornata tutta per telefono.

XII/6 Calcio

← camente quando muore la precedente. Bortoluzzi e Moretti si consultano telefonicamente per stabilire i cinque o i sei campi da collegare ed assegnare i compiti ai radiocronisti. Insieme col «cast» abituale, composto di Ameri, Ciotti, Provenzali, Ferretti, Viola, Pasini, Luzzi, almeno un'altra mezza dozzina di cronisti si alternano saltuariamente ai microfoni della trasmissione (Everardo Dalla Noce, Paolo Arcella, Mario Guerini, Emanuele Giacoia, Ignazio Schino, Nuccio Puleo). Bortoluzzi dirige questa centrale operativa assegnando i tempi a seconda dei risultati e dell'importanza della partita. Al terzo piano della sede milanese di corso Sempione si lotta contro il tempo. Arnaldo Verri e Ivo Fineschi raccolgono per telefono i risultati dai campi non collegati e provvedono ad aggiornare spec-

chi e a compilare classifiche. Il loro lavoro è il meno appariscente ma non per questo meno duro. Non si sente mai dire in trasmissione «a te Verri» oppure «vai avanti Fineschi»; senza di loro però la rubrica perderebbe uno dei meriti principali: la tempestività. Specialmente gli ultimi minuti sono infernali perché i quindici telefoni allineati su una mensola di legno cominciano a squillare contemporaneamente. E' difficile rispondere a tutti e compilare nello stesso tempo le classifiche. Ma alla fine, quando va in onda la sigla di chiusura, chi ha giocato al Totocalcio sa sicuramente quale punteggio ha realizzato. A Bortoluzzi & C. spetterebbe almeno una percentuale sulle vincite.

Gilberto Evangelisti

Tutto il calcio minuto per minuto va in onda la domenica alle ore 15,30 sul Programma Nazionale radiofonico.

Black & Decker è sempre un grande risparmio.

da L. 16.000

(prezzi iva esclusa)



1 VELOCITA'

Il trapano a 1 velocità serie DNJ è il più adatto per forare, lucidare ed eseguire altre numerose applicazioni.

da L. 16.000



2 VELOCITA'

Il trapano a 2 velocità consente il massimo rendimento su ogni materiale e raddoppia le tue possibilità di lavoro.

da L. 23.500

Sai benissimo che oggi è difficile trovare un artigiano per i lavori nella tua casa. Con il "sistema" Black & Decker, invece, puoi fare subito un'infinità di lavori con un notevole risparmio. Il punto di partenza naturalmente è il trapano. Poi, poco per volta, puoi procurarti gli accessori che più ti servono, moltiplicando l'uso del trapano e quindi le possibilità di risparmio. Con due o tre applicazioni hai già recuperato la spesa del trapano!

ATTENZIONE all'operazione vacanze! Chi acquista un trapano, un utensile integrale, o un banco-morsa Workmate, ha diritto a uno sconto Black & Decker del 10% per tutta la famiglia, su un viaggio o una vacanza da scegliere tra i programmi dell'Ente Chiariva.



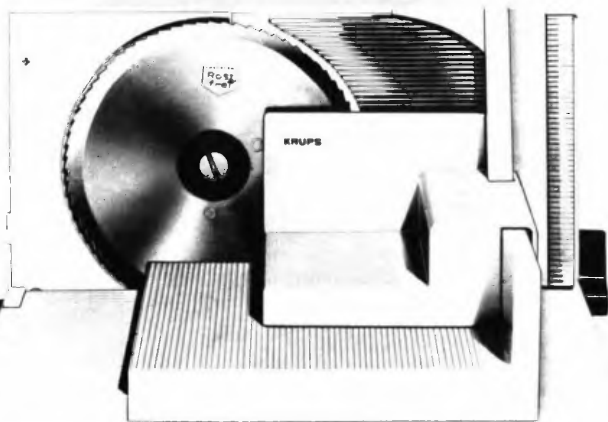
Se hai una casa devi avere
Black & Decker

Richiedi gratis il catalogo (o il manuale "patello da voi" allegando L. 300 in francobolli) a:
Black & Decker
22040 - Civate
(Como)
T/R/C

Krups

**(cioè perchè devi dire sì
ad una affettatrice elettronica
Krups)**

In fatto di versatilità una affettatrice elettronica Krups può dare dei punti ad alighieronoschese: perchè se oggi la usi per tagliare il prosciuttino che hai preso al supermercato, domani ti servirà per ridurre alle giuste proporzioni l'arrosto di fesa francese o il bel pezzo di roastbeef; dopodomani per fare a fette il pane; postdomani per rendere più stimolanti e appetitose le verdure di stagione; la settimana prossima infine per ridurre a miti consigli il lardo che ti ha regalato la zia di campagna. In conclusione, una affettatrice elettronica Krups taglia proprio tutto. E lo taglia bene. Rapidamente. Allo spessore desiderato. Senza nessuno spreco. In tutta sicurezza. Se vuoi avere maggiori delucidazioni sulla affettatrice elettronica Krups, oltre che a un nostro rivenditore, puoi rivolgerti anche alla tua più cara amica... già perchè è possibile che lei abbia in casa una Krups elettronica. Pensa, le donne che a tutt'oggi posseggono una nostra affettatrice sono decine e decine di migliaia.



KRUPS
Technik mit Komfort



Krups Pressa - Spremiagrumi ad avviamento Krups 3 Mix 3000 Combi - Impastatrice - Sbat- Krups Ideal - Bilancia da cucina Krups Charly - Frullatore con dispositivo di sicurezza

II/s

**Alla TV
«Tre minuti
a mezzanotte»,
un giallo
ricco di colpi
di scena**



II 13584/s

Due momenti drammatici del giallo di Monte Doyle qui accanto Sally Thomas (Ilaria Guerrini) riceve la visita dell'«infermiere» Roy Collier (Ugo Pagliani): sotto, ancora un Pagliani aggrondato e minaccioso



II 13584/s

All'inferno in attesa della libertà

II 13584/s



Ancora Ilaria Guerrini e Ugo Pagliani. La regia di «Tre minuti a mezzanotte» è di Giuseppe Fina

di Carlo Maria Pensa

Milano, dicembre

Non so se nei regolamenti degli istituti italiani per malattie mentali esista una così bizzarra disposizione; in quelli inglesi pare proprio di sì, almeno se dobbiamo credere al signor Monte Doyle, autore della commedia *Tre minuti a mezzanotte*, il quale ci rende noto, appunto, per bocca d'uno dei suoi personaggi, che, se un ricoverato «dovesse evadere e non essere ripreso entro ventotto giorni, è formalmente libero e prima che lo si possa porre nuovamente sotto la tutela dell'istituto dovrà essere emesso un nuovo mandato».

Ora non è del tutto assurdo presumere che un paziente ce la faccia a fuggire, nonostante la sorveglianza, da una clinica psichiatrica; ma come riuscirà, poi, a tenersi nascosto per quei ventotto giorni, interminabili per uno nelle sue condizioni? Il machiavello della commedia di Doyle, in onda

venerdì alla televisione, gioca sugli ingranaggi di questo tempolite, del quale, come il titolo lascia intendere, saranno soprattutto importanti gli ultimi centotanta secondi. Pensate al pazzo che, evaso dal manicomio, viene pizzicato dagli infermieri e dalla polizia dopo una latitanza di ventisette giorni, ventitré ore e cinquantasette minuti primi, quando cioè ha ormai a portata di mano una libertà legalmente riconosciuta...

Pazzo o no?

Non è, con questa considerazione, che io abbia commesso la scorrettezza di svelarvi il mistero di *Tre minuti a mezzanotte*: si tratta di un dramma a suspense e rispetterò la regola del silenzio. Mi corre l'obbligo, tuttavia, di presentarvi Roy Collier, attore di qualche successo ma, nella presente circostanza, arrestato sotto l'imputazione di uxoricidio e rin-



**Fra tutti
gli americani
uno solo è VERY**

*Non fate confusione!
Chiamatelo per nome
VERY è
l'americano più venduto in Italia.*



VERY batte
bandiera
CORRA 

All'inferno in attesa della libertà

chiuso in un manicomio giudiziario. A questo punto bisogna domandarsi non tanto se Roy abbia veramente ammazzato sua moglie quanto se sia pazzo o no. Lui, naturalmente, sostiene di non essere né un assassino né uno schizofrenico; ma tutti gli assassini e tutti gli schizofrenici si comporterebbero nello stesso modo. A giudicarlo per quel che appare (forse anche perché lo impersona Ugo Pagliai) il signor Collier sembra una persona degna, in tutti i sensi, del massimo rispetto; addirittura d'una sincerità irrefrenabile, tanto che al direttore dell'istituto psichiatrico, dottor Alan Forrest, dice esplicitamente d'aver la ferma intenzione di batterla appena possibile per conquistare quei benedetti ventotto giorni che gli permetterebbero di dimostrare d'essere innocente e sano di mente. Ovvio che Forrest lo sconsigli di tentar l'impresa: «Sono direttore qui da undici anni: solo un paziente è riuscito a evadere. Lo hanno ripreso in meno di una settimana».

Il sospetto

Chiario, comunque, che Roy Collier riesce a tagliare la corda; chiaro perché, se non ci riuscisse, la commedia di Monte Doyle sarebbe già bell'e terminata dopo le prime due scene. Roy, dunque, evadere. Ed è proprio allora che cominciamo a crederlo uxoricide e pazzo. Intanto, per quale motivo, sapendo di non essere stato lui ad annegare la moglie nella vasca da bagno, ha preferito, anziché affrontare il processo a viso aperto, chiedere d'essere sottoposto a perizia psichiatrica? Sorge legittimo il sospetto che Collier sia un farabutto dall'intelligenza diabolica e che adesso, a piede libero e braccato come una volpe, possa commettere chissà quali altre nefandezze. Eccolo infatti introdursi in un villino non lontano dall'istituto, la casa dei Thomas, David e Sally Thomas, gente per bene. Ma il signor David è assente; e aver ragione di una donna, graziosa, debole e indifesa come la signora Sally, è una cosa da niente. Roy Collier bussa e si fa passare per un infermiere dell'ospedale che sta battendo la campagna in cerca dell'evaso; la signora Thomas ha udito la sirena d'allarme del manicomio, non ha motivo, perciò, di non credere alle parole di questo sconosciuto. Il quale — sia detto tra parentesi ma tenendo presente che il particolare avrà molto rilievo nello sviluppo della vicenda — indossa il cappotto, un po' abbondante, e il berretto di un infermiere vero, Reg Cartright...

La signora Thomas, dunque, a tu per tu con un pazzo che sostiene di non essere pazzo ma potrebbe esserlo. E suo marito che non c'è, che dovrebbe tornare da un viaggio e che invece non torna... perché non torna? Si



Roy Collier, sospettato d'uxoricidio e rinchiuso in una casa di cura, a colloquio con Alan Forrest (Franco Graziosi), direttore dell'istituto



Il regista Giuseppe Fina discute una scena con la Guerrini e Pagliai (di spalle). Le scene sono di Filippo Corradì Cervi, i costumi di Ida Michelassi. Altri interpreti: Franco Aloisi, Marino Campanaro, Gianni Mantesi

aggiunga, in un momento particolarmente tipico, uno svenimento di Roy Collier: fenomeno abbastanza caratteristico di certi schizofrenici. Allora è matto? E nel frattempo che fanno il dottor Alan Forrest e l'infermiere Cartright? Quanto poi all'ispettore Bickford... già, perché c'è anche un ispettore, non potrebbe non esserci...

Meccanismo efficace

Lasciamo tutti questi interrogativi alla curiosità dello spettatore: che alla fine, probabilmente, non rimarrà deluso come spesso succede, perché *Tre minuti a mezzanotte*, senza essere un capolavoro, è, nel suo genere, una commedia confezionata con raffinata abilità e nella quale colpi di scena, atteggiamenti e reazioni dei personaggi, ritmo e invenzioni sono distribuiti secondo un meccanismo di rara efficacia.

Va anche detto che Giuseppe Fina è un regista dalla mano particolarmente felice e che, con Ugo Pagliai, tutti gli interpreti sanno stare al gioco: Ilaria Guerrini in primo luogo, che raffigura la signora Thomas, povera (ma è davvero da compiangere?) vittima del presunto assassino pazzo; e poi Franco Aloisi, cioè l'infermiere Cartright; Gianni Mantesi, quale ispettore Bickford; e Franco Graziosi, attore di misura esemplare, cui tocca il compito d'essere il dottor Forrest: e avere a che fare coi matti — si sa — è sempre difficile. Anche se, per caso, matti non sono...

Carlo Maria Pensa

Tre minuti a mezzanotte va in onda venerdì 13 dicembre alle ore 21 sul Secondo TV.

Narvik, ragazzo eschimese, e Glott, professore di glottologia: nuovi personaggi per i mini-telespettatori

di F. Pavia e V. Ragonesi



Narvik, il piccolo protagonista di « La casa di ghiaccio », la serie a pupazzi animati realizzata nel centro di produzione TV di Milano che va in onda il martedì. Scritta da Gici Ganzini Granata, pupazzi di Giorgio Ferrari, regia di Maria Maddalena Yon, racconta le avventure di un bimbo eschimese, Narvik, che vive con i genitori in un igloo (eccolo, nella scena a destra, con la mamma Nenek). La storia si svolge nell'arco di un anno, dall'inizio della primavera alla fine dell'inverno successivo. Sia Narvik, al suo debutto sul video, sia gli altri pupazzi di questo servizio sono tutti « nati » in Italia



A Milano la fantasia non ha mai freddo

Proprio negli studi TV della capitale lombarda sono nati quasi tutti i pupazzi animati che riscuotono le simpatie dei bambini. In queste pagine ve li presentiamo uno per uno, con i loro autori, ricordando le favole che li hanno resi popolari

di Carlo Bressan

Milano, dicembre

Canto una canzone - una piccola canzone logora - di un altro - ma la canto - come se fosse mia - e così gioco - con questa piccola canzone logora - e la canto per me...». Sulle labbra del bambino il vecchio canto popolare, soffuso di struggente malinconia, acquista vivacità e fre-



MF D'Amico TV Ragazzi



Qui sotto, Giorgio Ferrari mentre prepara una scena con il piccolo Narvik. Estroso e instancabile, dotato di un umorismo brillante e di uno stile personalissimo, Ferrari è oggi uno dei più apprezzati creatori di pupazzi animati. I suoi personaggi per il piccolo schermo formano una vivace e colorita galleria. Ricordiamo, tra gli altri, quelli della serie « Clondolino », di « Viaggio al centro della Terra » e del « Giro del mondo in 80 giorni »

MF D'Amico TV Ragazzi



MF D'Amico TV Ragazzi



Ecco il professor Glott, il « figlio » più giovane di Giorgio Ferrari, che sarà protagonista di una serie attualmente in preparazione (a sinistra, un gruppo di animatori mentre provano una scena), titolo « Il professor Glott e il grande mistero della lingua ». Scritto da Piero Pieroni e Sergio Vecchio il programma racconta la storia di un gruppo di extraterrestri che, grazie al professor Glott, riescono ad imparare la lingua degli uomini e quindi a comunicare con loro. Un modo divertente per spiegare ai piccoli telespettatori il linguaggio nelle sue varie forme e accezioni, nelle sue interpretazioni e dialetti



A sinistra, Paolino e l'Astronauta, protagonisti della serie «Buonanotte Paolino» che Vella Mantegazza ha creato per il «Teatrino dei giovedì», una rubrica in onda nel 1970. Qui sotto il maestro Alfabeto, personaggio inventato da Ennio Di Majo per la serie «Ambarabaclicocò»



←
schezza, una musicalità squillante e gioiosa. Chi canta è Narvik, un piccolo eschimese di dieci anni, robusto e tarchiato, dal viso tondo e lustro, dagli occhi vivacissimi di taglio mongolico, dai capelli neri e lisci. E' il protagonista di una serie di racconti scritti da Gici Ganzini Granata per le trasmissioni televisive dedicate ai bambini. La serie s'intitola «La casa di ghiaccio», cioè l'igloo, la tipica abitazione degli eschimesi fatta di blocchi di neve disposti a forma di cupola sferica.

I racconti, o meglio gli episodi, legati l'uno all'altro compongono un'avvincente storia: quella di Narvik e della sua famiglia. Le vicende si svolgono nell'arco di un anno, dall'inizio della primavera alla fine dell'inverno successivo. Si vedrà così come con l'alternarsi delle stagioni mutino le abitudini e i lavori della famiglia eschimese. Inoltre, il programma descrive la vita degli animali del Grande Nord e racconta alcune delle più suggestive leggende del popolo eschimese.

Ecco i genitori di Narvik. Nenek, la madre, sa confezionare i vestiti per sé e per i suoi familiari con la pelle del caribù, ed è bravissima nel depilare la pelle di foca con i denti. Il padre, Kinok, è abilissimo nella caccia e nella pesca, che sono le due attività su cui si basa l'economia degli eschimesi. Per gli spostamenti si usano le racchette da neve e la slitta tirata da cani, mentre sul mare il cacciatore si serve del «kayak», canotto a un solo posto, fatto con pelli di foca cucite sopra un telaio di legno.

Narvik ha una compa-



gna di giochi, una bambina della sua età di nome Aina, la quale non ha più i genitori e vive col fratello maggiore, Josik, e la nonna Pauti, così vecchia da non avere più un dente e non ricordare neppure quando è nata. Ma ricorda perfettamente, e con nostalgia, le danze che faceva durante le feste dedicate alla primavera, quan-

d'era una bella ragazza ammirata da tutti i giovani del villaggio.

Narvik ha una slitta, una piccola slitta robusta e comoda, fatta a regola d'arte dalle mani di suo padre. La slitta è tirata da un bellissimo cane che si chiama Quik. E' il dono che Kinok ha voluto fare al suo ragazzo prima di partire per la Grande Caccia. «E' una



Tinlin e Vella Mantegazza sono gli autori di questo buffo pupazzo, il professor Morel, che col figlio Marco ha esplorato per la TV dei ragazzi il fondo degli oceani. Eccoli, nella foto a sinistra in alto, durante una delle loro avventure subacquee. Qui a fianco, Girometta e Beniamino con il cane Babalu: ancora tre pupazzi inventati da Ennio Di Majo

caccia speciale, che durerà vari mesi», spiega la mamma a Narvik, «Uomini di molti villaggi si sono riuniti per cacciare orsi, lupi, volpi, caribù. Torneranno in autunno. Allora arriveranno anche gli uomini bianchi che in cambio delle pelli ci daranno cose preziose: bastoni che sputano fuoco, collane, nastri...». Narvik sa usare la

fiocina ed è in grado di procacciare il cibo alle tre donne che sono rimaste a casa: la mamma, Aina e la vecchia Pauti. Anche Josik è partito con gli altri. Toca a Narvik, ora, badare a tutto. Egli lo sa, e ne è contento: si sente più grande, più forte, un vero Inuk, un vero figlio del Nord.



*questa era l'unica luce
che si poteva spegnere
con un soffio...*



Negroni dimostra che per fare salami squisiti e genuini, basta l'aria della campagna e 70 anni di esperienza.



I salami Negroni sono buonissimi, facilmente digeribili, ricchi di nutrimento. Sono fatti da mani esperte che sanno come trattare la genuinità della natura e come conservarne tutta la fragranza e tutto il sapore. **Nella foto in alto la stagionatura:** i salami Negroni vengono stagionati in questi ambienti dove l'aria, la temperatura, l'umidità e la luce sono minuziosamente regolate e controllate. Così il salame raggiunge tutta la pienezza del suo inimitabile gusto.



Negroni

vuol dire
qualità



Chicco, protagonista di una delle serie più popolari fra i piccoli telespettatori con un indice di gradimento di 84. Creato da Giorgio Ferrari, testi di Gici Ganzini Granata, grazie all'aiuto di una vecchia fata viveva le sue avventure fra gli insetti comprendendo il loro linguaggio



Così Vella Mantegazza ha visto Sussi e Biribissi, i personaggi del romanzo di Collodi nipote sceneggiato per la TV da Donatella Zillicotto e Salvatore Baldassi. La regia era di Maria Maddalena Yon



«Filastrocca», un programma di Guido Stagnaro. Protagonista è un bambino che ha per amico un buffo e poetico pupazzo

to che il programma viene realizzato con pupazzi animati, presso gli studi del Centro di produzione TV di Milano. I pupazzi sono di Giorgio Ferrari. Le regia è di Maria Maddalena Yon.

I pupazzi animati sul fondo nero rappresentano, nell'ambito delle realizzazioni tecnico-artistiche della nostra televisione, un risultato notevole, considerato con stima e ammirazione anche all'estero. E riteniamo opportuno aggiun-

gere che, in questo genere di programmi, il Centro di produzione TV di Milano ha ormai acquisito una specializzazione di altissimo livello. Quante sono le «serie» realizzate negli studi milanesi? Bisogna risalire alle prime stagioni della TV, incontrare il «primo» Topo Gigio di Mario Perego, quando il suo gatturale e vellutato «Cosa mi dici maaaaa!» (allora un tantino meno



*...poi "b'ticino"
ha creato
gli interruttori
dall'anima sensibile*



*i surf line sono elettronici:
basta sfiorarli.
con la stessa leggerezza
di un soffio su una candela.*

surflineb'ticino
gli interruttori elettronici dall'anima sensibile

**ci sono bambole
stanche
che non vogliono giocare
e ci sono bambole
migliorati**
sempre pronte ad ogni tuo desiderio

KITTY

Kitty, gemellina di una bambola Maronchi,
è una bambina di 12 anni. Kitty si divide
in due: una è la bambina e l'altra è la pupa.
In ogni caso, è sempre pronta a giocare
con te. E ti farà girare la testa
per il suo modo di vestirsi, per
il suo modo di parlare, per
il suo modo di agire in ogni occasione.



REGALI: problema per ogni fine anno

All'avvicinarsi delle feste di fine d'anno ci si ripropone il gradevole rompicapo di sempre: che regali offrire? gioielli, foulards, borse, libri, dischi... il profumo è il regalo-tipo e infatti questo oggetto «superfluo», questo piccolo «lusso», non esitiamo ad acquistarlo per noi stesse. E tuttavia al momento di donarlo esso costituisce un piccolo problema: come sceglierlo con la sicurezza di far piacere, come essere certi di non sbagliare? Il profumo è un regalo che chiede una certa conoscenza psicologica della persona cui è destinato. Molte donne amano SIKKIM, profumo della famiglia dei chypres-fioriti. Di loro si può dire che sono «nel vento», aggiornatissime, attive, e però anche molto femminili. Esse amano la novità e, nel medesimo tempo, possono essere un po' snob. Hanno una personalità gradevole e raramente sono oziose. In breve, esse si sentono sempre e dovunque a loro agio.

NOVITA'

dr. Knapp

Dopo il cachet ora anche la
CAPSULA DR. KNAPP
contro dolor di denti
dolor di testa
e nevralgie



MIN. SAN. 6438/B
D.P. 3867 4/74

"Nell'uso seguire attentamente le avvertenze".



Gelsomino e il «Luchin»,
due popolari pupazzi che
Giorgio Ferrari ha creato per la serie
marinairesca «Porto Pelucco»
di cui, in alto, vediamo
un'altra scena. Testi e regia
erano di Guido Stagnaro. Sempre di
Stagnaro sono il pulcino Robby
e la rosa (a destra), apparsi
sul video nel '72 in «Piccole storie»

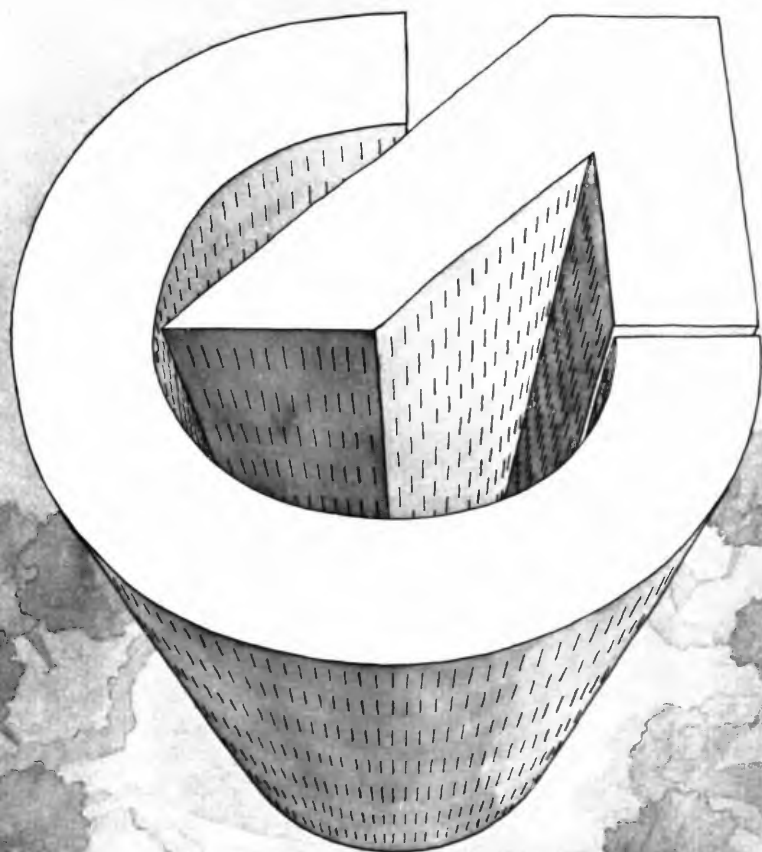


gutturale e meno vellutato) non lo rivolgeva ad affascinanti soubrettes quali Lola Falana o Raffaella Carrà, bensì ad altri simpatici toponimi come lui, ad altri piccoli personaggi che animavano fiabe graziose e divertenti. Il mondo di Stagnaro è un mondo in miniatura, da cartolina illustrata. Meglio: da piccolo schermo. Il suo mondo, difatti, è squisitamente televisivo, animato da personaggi simpatici, precisi, caratterizzati sino al più piccolo particolare, inconfondibili. I telespettatori li ricordano tutti, con entusiasmo e simpatia: i pulcini Robby e Quattordici, la gallina Tric-trac, il bonario Pero, gli abitanti di Por-

to Pelucco, Gelsomino, Pagnucca, il Luchin, eccetera. Sono molti anni, ormai, che Stagnaro scrive e realizza programmi di pupazzi animati per la televisione; un genere che egli predilige, che ravviva la sua fantasia e che gli permette di sfruttare in maniera suggestiva, con l'aiuto di un gruppo di collaboratori specializzati, i particolari mezzi tecnici della TV. Ricorderemo, velocemente, l'ultima regia di Stagnaro, *Nel mondo di Alice*, dove personaggi umani si alternavano meravigliosamente con i pupazzi animati di Velia Mantegazza.

Tinin e Velia Mantegazza costituiscono una coppia particolarmente felice, poiché la loro unione è sorretta, oltre che dall'amore,

da una profonda affinità artistica che permette loro di realizzare, per il pubblico infantile, spettacoli pieni di fresca fantasia e spiritosa grazia. Tinin, scrittore e giornalista, inventa i personaggi e ne sceneggia le avventure con quel suo stile così leggero e brillante, quel suo spirito così moderno di raccontare il mondo fiabesco, garbatamente ironico, bonariamente scanzonato. E Velia, disegnatrice e costumista, realizza, servendosi dei materiali più svariati e sorprendenti, i personaggi che suo marito descrive sulla carta. Chi non ricorda le allegre peripezie degli *Animati*? Tinin e Velia, per accontentare i piccoli tele-



**cresciamo
sicuri**

nel 1969 i nostri assicurati erano 30.000
nel 1974 sono diventati 300.000
oggi Cosida continua a crescere
sempre più sicura
grazie anche alla crescente fiducia
di chi la conosce



COSIDA S.p.A.
assicurazioni



con
EBO LEBO[®]
si digerisce
anche la suocera



STUDIO ZIGAR

VIP Danie TV Ragazzi



L'orso Gongo che sempre gongola. Goloso, pigro, bonaccione ha rallegrato i più piccini con una serie di avventure che descrivevano la vita segreta dei boschi

VIP Danie TV Ragazzi



Due personaggi di «Le stagioni di Pirimpilli», una serie di Gici Ganzini Granata andata in onda alcuni anni fa: la lumaca (sopra) rappresentava la saggezza e la prudenza; lo scienziato (a destra) era caratterizzato con sorridente umorismo



VIP Danie TV Ragazzi

spettatori, han dovuto «allungare» le avventure di Stampella, Galileo, fata Muccona e compagni, quasi all'infinito. Abbiamo così avuto le serie *Nel bosco degli Animatti*, *Il ritorno degli Animatti*, *Viva gli Animatti*. Poi ci fu la serie *Paolino in soffitta*; quella a carattere scientifico, *Nel fondo del mare*, le cui vicende, pur lasciando un margine alla fantasia e all'invenzione, erano basate su precise informazioni scientifiche e su reali racconti di viaggi e di esplorazioni marine. E ancora: *L'albero prigioniero* con il Picchio, Pinolo ed altri compari, e *L'Atlante di Topino*, che era un fantastico viaggio nei cinque continenti.

Un'altra grossa fetta di produzione reca il nome della scrittrice Gici Ganzini Granata, autrice di numerosi testi di successo quali *Nel paese dei Pirimpilli*, *Le stagioni dei Pirimpilli*, *L'orso Gongo* — vita quotidiana del bosco —, *Il*

segreto della vecchia fattoria — che illustra l'avventura dei semi e delle piante —, *La strada per la Luna* — storia del volo umano —, *Quattro cuccioli di periferia*, fino alla bellissima *Casa di ghiaccio* che va in onda in queste settimane.

Quasi tutti i pupazzi di queste serie, e quelli di molti altri programmi, sono creazioni di Giorgio Ferrari, uno degli artisti più stimati della nostra televisione. Ferrari ha creato anche i personaggi di *Gondolino* dal romanzo di Luigi Bertelli (Vamba), *Viaggio al centro della Terra* e del *Giro del mondo in 80 giorni* di Giulio Verne.

Altro creatore di bellissimi pupazzi è lo scenografo e disegnatore Ennio Di Majo. Ricordiamo di lui, con sincera ammirazione, i deliziosi personaggi di *Platero*, tratto da quell'opera di profonda poesia che è *Platero y yo* di Juan Ramon Jimenez — Premio Nobel per la letteratura nel 1956 —, con quell'incan-

tevole asinello andaluso «piccolino, peloso, soffice, al quale piacciono i mandarini, l'uva moscatella, tutta d'ambra, e i fichi violetti, con la loro goccia di miele cristallina...».

Beniamino, Girometta e il cane Babalu, il maestro Alfabeto e madama Ortografia con tanti altri estrosi personaggi, sono usciti dalla fantasia di Lia Pierotti Cei.

Maria Maddalena Yon, Carla Ragonieri (che ha diretto il *Gulliver*), Eugenio Giacobino, Alessandro Brissoni, Francesco Dama, Peppo Sacchi, Mario Morini, Roberto Piacentini hanno firmato questi programmi che, nella vasta produzione destinata al pubblico piccino, sono tra i più amati, come dimostrano i risultati delle inchieste che, sistematicamente, conduce il Servizio Opinioni della RAI.

Carlo Bressan

La casa di ghiaccio va in onda il martedì alle ore 17,15 sul Nazionale TV.

Non hai bisogno di acquistare un Picasso per usare la tua BankAmericard

Come decine e decine di milioni di persone in tutto il mondo, anche tu oggi in Italia puoi pagare abitualmente con la tua BankAmericard. Da un vestito ad una poltrona, ad un pranzo e così via.

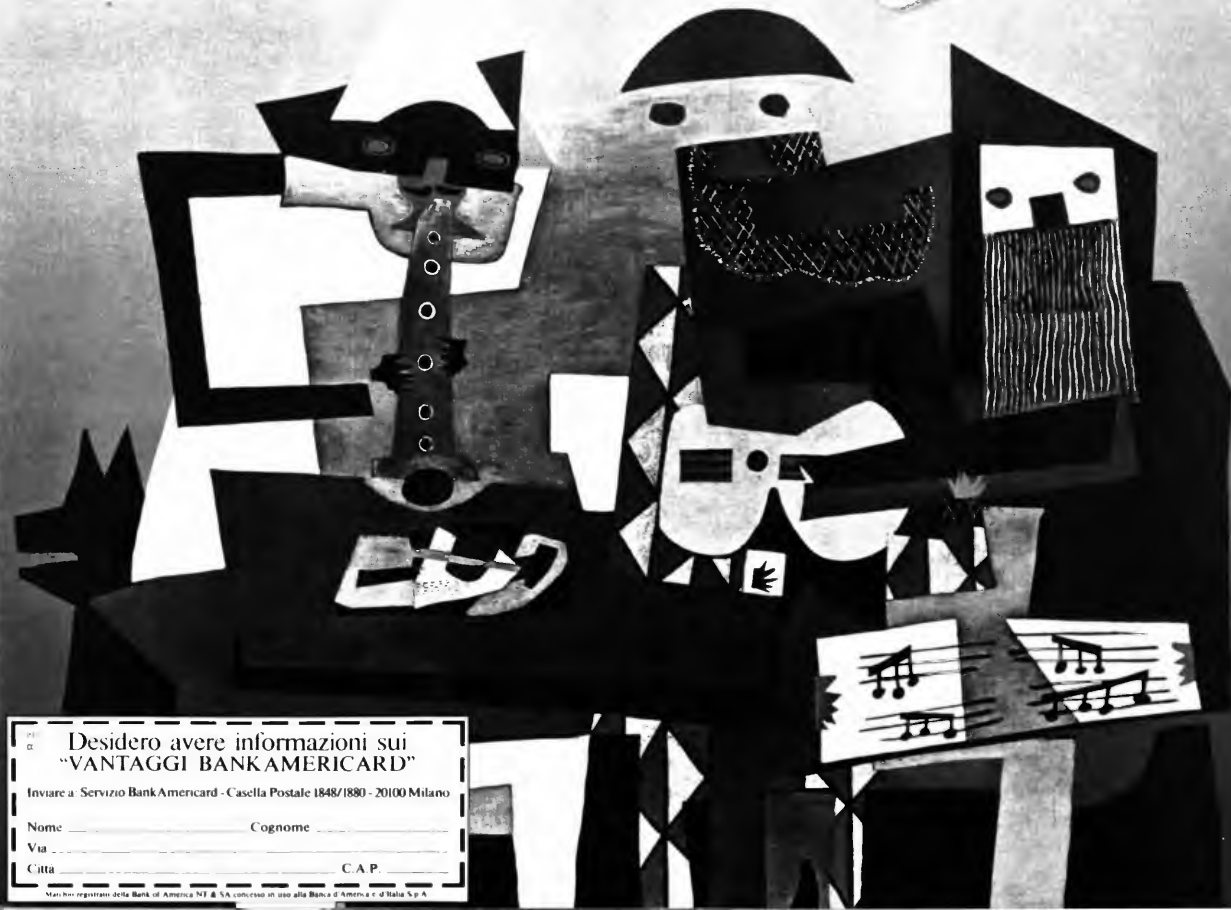
Quando presenti la tua BankAmericard, lo fai soltanto per tua comodità e sicurezza. Per non portare con te troppo denaro in contanti, con tutti quei fastidi e pericoli che questo comporta. E per non sentirti anonimo in nessun posto e in nessuna circostanza. Perché tutti sanno che hai la fiducia di una grande banca e non paghi in contanti come fanno tutti, o con assegni come fanno molti, ma semplicemente con una firma.

E questo non solo in Italia, ma anche in ognuno dei 96 paesi dove la tua BankAmericard è valida, in tutto il mondo! BankAmericard è gratuita e non è necessario essere clienti della banca, per riceverla.

E un'altra cosa: per darti modo di controllare le tue spese, BankAmericard ti spedisce mensilmente un dettagliato e documentato estratto-conto che potrai saldare scegliendo la forma di rimborso che preferisci.

Adesso non ti resta che utilizzare sempre la tua BankAmericard.
(E, perché no, sabato prossimo?).

BANKAMERICARD
27.000 posti dove comperare, mangiare, dormire
e pagare con una firma



Desidero avere informazioni sui
"VANTAGGI BANKAMERICARD"

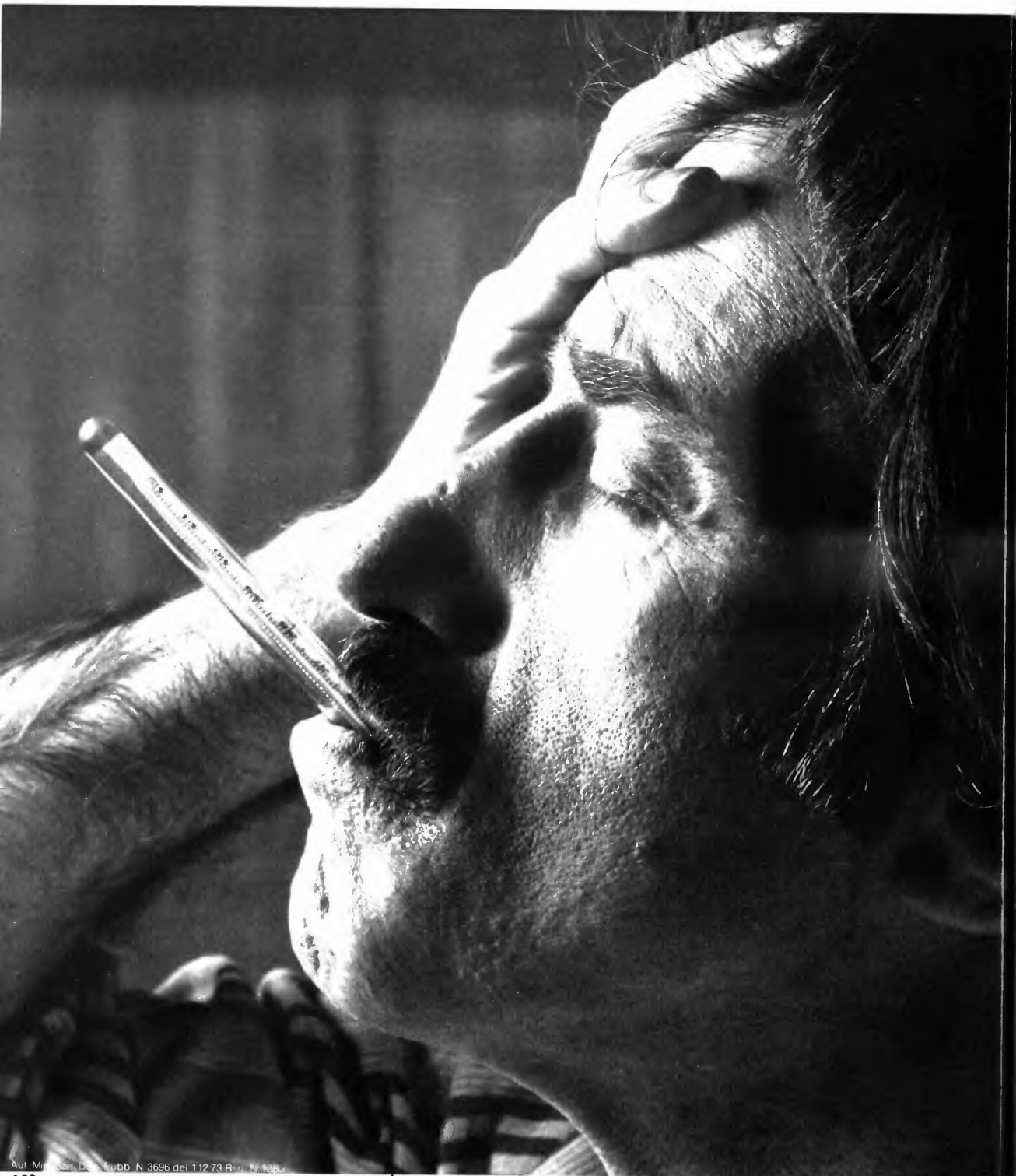
Inviare a: Servizio BankAmericard - Casella Postale 1848/1880 - 20100 Milano

Nome _____ Cognome _____

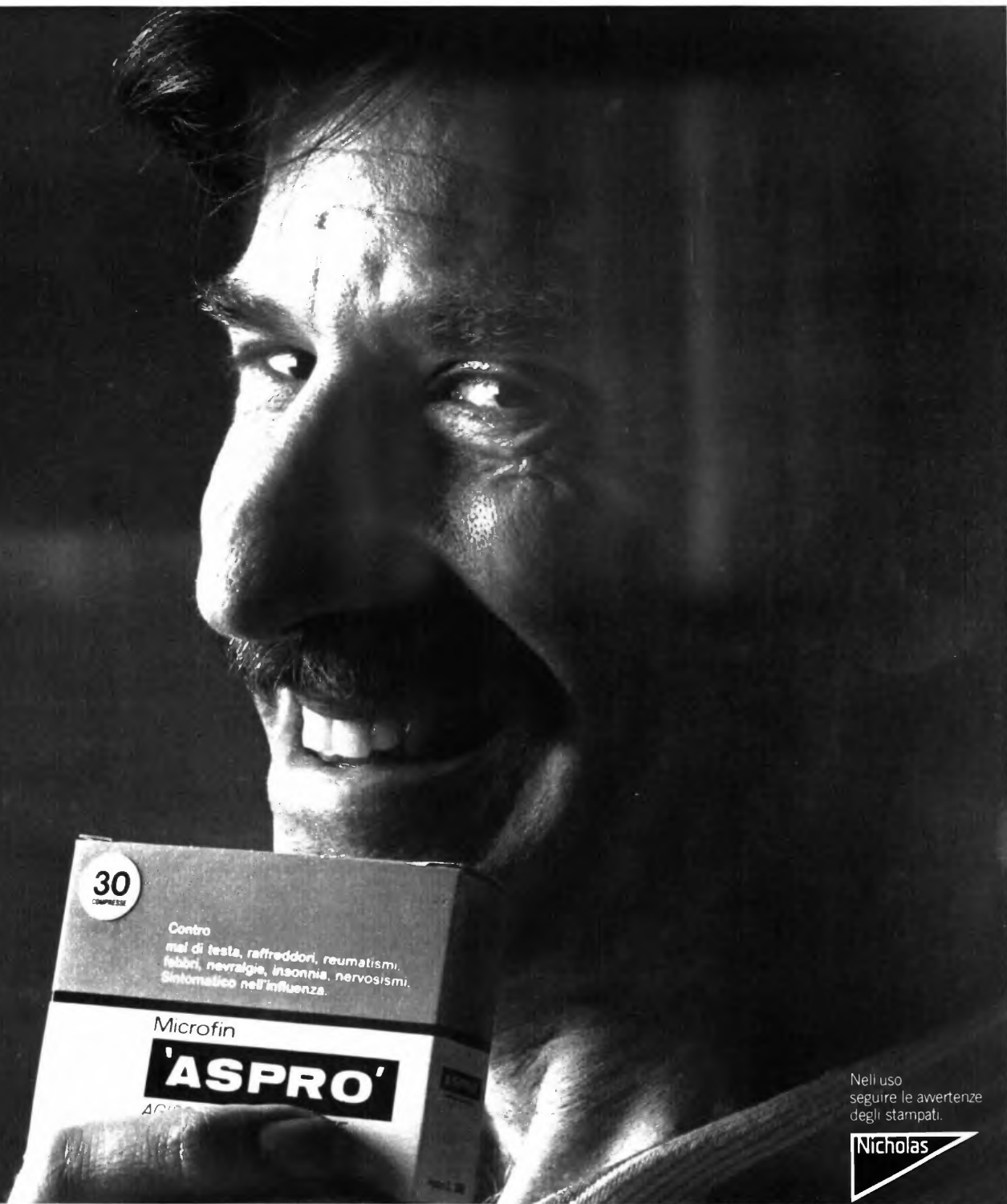
Via _____

Città _____ C.A.P. _____

Sintomi d'influenza, raffreddore, mal di testa



con ASPRO passa...ed è vero!



30
COMPRESSE

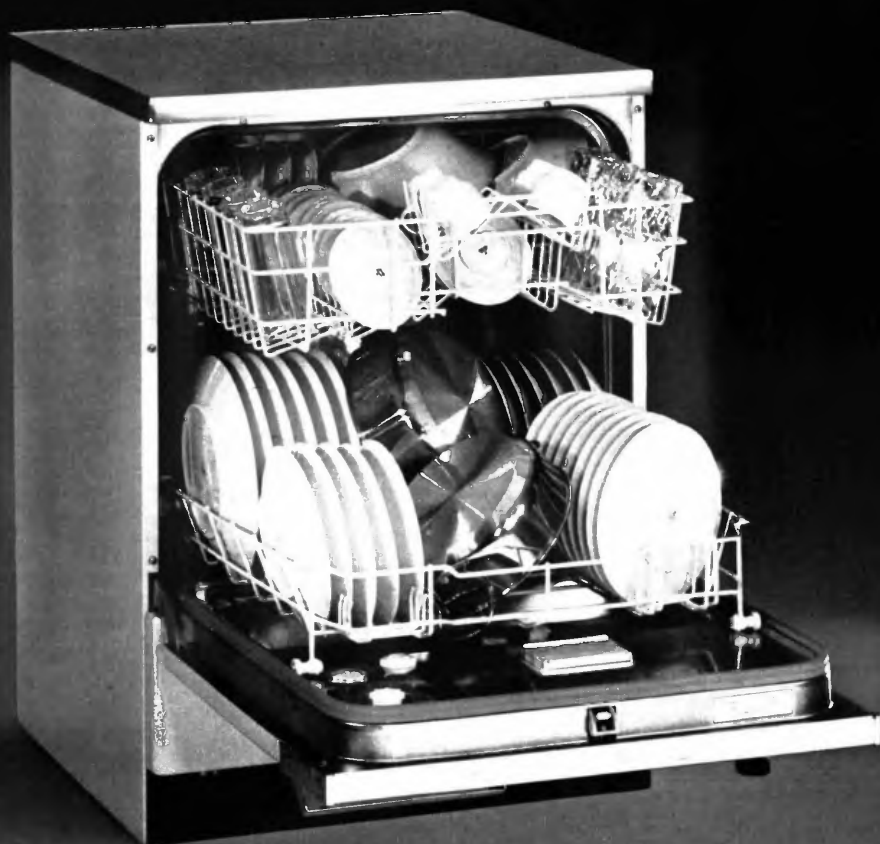
Contro
mal di testa, raffreddori, reumatismi,
febbri, nevralgie, insonnia, nervosismi,
Sintomatico nell'influenza.

Microfin

'ASPRO'
ACETILSALICILATO

Nell'uso
seguire le avvertenze
degli stampati.

Nicholas



tranquillamente... giorno dopo giorno ti accorgerai di aver speso bene i tuoi soldi

Giorno dopo giorno, anno dopo anno, scoprirai che FAVORIT AEG è conveniente. Dici di no? È molto cara?

Esiste una spiegazione: dentro una lavastoviglie FAVORIT AEG c'è del solido. È robusta, pratica, silenziosa.

La pignoleria minuziosa e la raffinatezza tecnica con cui è costruita, danno il massimo affidamento di sicurezza e di durata. Per questo FAVORIT AEG costa di più: perché ti offre di più in efficienza.

Tu sai quanta delicatezza occorre per i tuoi cristalli, e quanta energia per le pentole

FAVORIT AEG lava per te con lo stesso impegno e può ospitare tutte le stoviglie necessarie per il tuo fabbisogno quotidiano.

Un bel vantaggio non credi? Pensaci un momentino.

AEG

ciò che dura nel tempo merita la tua fiducia

In onda alla radio la vita di un eccezionale personaggio: Simone Weil



Simone negli anni dell'infanzia, con il fratello, e in un ritratto del 1921



Una singolare immagine di Simone Weil nel '33: indossa un costume indiano 1926: la Weil al centro d'una foto scattata al liceo « Henri IV » di Parigi

Lasciò la filosofia per la catena di montaggio

*Amleto Micozzi ha lavorato due anni per ricostruire
in quindici puntate la vicenda umana e politica
della rivoluzionaria francese che scomparve nel 1943*

di Franco Scaglia

Roma, dicembre

Lo sciamano Sioux Alce Nero, parente di Toro Seduto, lottò tutta la vita per salvare la sua gente, recandosi a tale scopo perfino in Europa con Buffalo Bill. Ma nel 1890, a Wounded Knee, i bianchi schiacciarono definitivamente i pellirosse. Alce Nero, che rimase ferito in quella battaglia, aveva concluso che la civiltà dei bianchi era una civiltà di sradicati, destinata a violentare tutti i popoli della





La giovane attrice Gabriella Zamparini che impersona Simone Weil nell'originale radiofonico scritto da Amleto Micozzi

II/S

←
Terra e infine se stessa; e che l'unica salvezza, anche per i bianchi, stava nel trovare insieme una civiltà diversa, in cui tutti gli uomini potessero convivere in modo nuovo.

La stessa conclusione aveva tratto Simone Weil, una donna straordinaria che dedicò tutte le sue energie, non solo intellettuali, ma anche fisiche, a ricercare le ragioni che possono dare al genere umano, irragionevolmente diviso su un pianeta che si fa sempre più piccolo, una vera unità. Simone Weil nacque a Parigi nel 1909. Attivista sindacale e militante nell'estrema sinistra rivoluzionaria, lasciò l'insegnamento della filosofia per vivere a fondo la condizione operaia lavorando alla catena di montaggio in fabbriche di automobili. Nel 1936, allo scoppio della guerra civile spagnola, andò a combattere contro

Franco. Poetessa e saggista di rara intelligenza e profondità, fu persino bracciante agricola. D'origine ebraica, attratta dal cristianesimo e dalle religioni orientali, auspicò una spiritualità rinnovata che unisse gli uomini al di là di ogni dogmatismo.

In sanatorio

Si sottrasse con riluttanza alle persecuzioni antiebraiche del regime filonazista del generale Pétain, raggiungendo nel 1942 gli Stati Uniti e poi Londra, ansiosa di essere paracadutata tra i partigiani in patria. Ma nel 1943, sfinita dalle privazioni, morì in sanatorio. Aveva 34 anni.

Fin qui gli scarni dati sulla sua vita: che non sono certo sufficienti a spiegare, a chiarire, a raccontare chi fu Simone Weil e che cosa rappresentò, per l'epoca nella quale si trovò a vi-



Simone Weil in divisa durante la guerra civile spagnola

vere, il suo pensiero. A questa figura così importante e in fondo poco conosciuta, almeno in Italia, la radio dedica un originale in 15 puntate scritto da Amleto Micozzi. Micozzi è uno dei nomi più interessanti e sicuri tra gli sceneggiatori radiotelevisivi: tra i molti programmi che ha firmato ricordiamo: *Sotto il placido Don* (con Cottafavi e Bernardini), l'ultima serie di Maigret (con Fabbri e Craveri), *Le tigri di Mompracem* (con Aste), *George Sand, Il ponte dei sospiri* eccetera.

Affascinante

« Il Teatro Stabile di Genova », dice Micozzi, « rappresentato nel '71-72 un dramma che avevo dedicato con Marcello Aste ad Alice Nero. E' stata per me una conseguenza, dunque, tentare di ricostruire in un originale radiofonico la vita della Weil. Vede, è un personaggio incredibile, affascinante, e gli aggettivi che uso non riescono a dare la misura della sua grandezza. Pensi che ho lavorato due anni intorno alla Weil senza aver mai un'ombra di dubbio e appassionandomi talmente che alla fine ho tirato fuori un materiale molto, molto più vasto e ponderoso di quello che verrà trasmesso alla radio. Secondo la Weil le massime espressioni culturali dei popoli più diversi, anche se separati tra loro nello spazio e nel tempo, le loro conquiste più feconde sul piano spirituale e dell'organizzazione comunitaria ubbidiscono a una stessa esigenza in un modo straordinariamente affine che è già un modello per fondare l'ambita unità. Tale esigenza è quella dell'uomo di compiersi appieno in un ideale universale sociale e naturale, l'aspirazione a disalienarsi dalla brutta necessità, a emanciparsi dalle leggi della necessità e della forza che dominano la realtà, quali nella fattispecie quelle della economia capitalistica messe a nudo dal marxismo. Ma il modello per soddisfare questa esigenza non è l'illusione di poter prescindere dalle leggi della necessità, specie dalla necessità umana per eccellenza che è la fatica del lavoro. Né d'altra parte questa fondamentale aspirazione, che per la Weil è rivoluzionaria e religiosa insieme, potrà realizzarsi finché la fatica del lavoro sarà soltanto subita anziché consapevole. →



INSEGNA A TUO PADRE COME CI SI RADE OGGI.

Digli di Philips De Luxe. Di come le sue 18 lame ruotanti radono a fondo senza irritare.

Di come le sue 3 testine snodate si adattano alle curve del viso.

Di come è comodo radersi quando e come si vuole.

Della possibilità di ritoccarsi baffi, basette, capelli col tagliabasette incorporato. E che tutto porta via solo qualche minuto.

Digli questo, e mettilgli in mano il tuo Philips De Luxe.

Per una volta ti darà subito ragione.



Philips De Luxe
con tagliabasette

PHILIPS





così ricco
di sostanza
che condisce
un etto in più

ragù di carne
SOLO
LIRE
130

**gran ragù e
gran sughi star**

...i più venduti in Italia!



alle vongole, ai funghi
al tonno, al pomodoro

III/13585



Una foto del 1941: Simone a Marsiglia con Jean Lambert

FRANCE COMBATTANTE

LAISSEZ-PASSER

No. 1663

Nom *Weil*

Prenoms *SIMONE*

Grade ou Profession *RECHERCHEUR*

Bureau ou Service *C.N.R.*

Londres le *30 Mars 1945*

Le Chef du Service de Sécurité



Il lasciassare al servizio della « Francia Combattente »

volmente accettata e trasformata in fatica creativa collettiva, costruzione responsabile della migliore possibile società, attuazione della divinità dell'uomo. E quest'uomo, per la Weil, è in primo luogo il proletario, il colonizzato, alienato da una fatica che deve subire come una violenza. Per sentirsi autorizzata a parlare ed agire in suo nome Simone Weil volle vivere come lui. In pratica l'attività che essa svolse, sia ai vertici della politica e della cultura sia nei sindacati, nei suoi fitti rapporti quotidiani con operai e contadini, fu tesa a promuovere la partecipazione attiva e individualizzata delle masse agli organismi rappresentativi di base. Ciò per realizzare una democrazia sempre più larga e solida, popolare, una società armoniosa, senza esclusi, volta a superare la divisione del lavoro, valorizzando proprio la fatica del lavoro.

Mi pare che indicativo a spiegare ancor più il suo pensiero sia quanto scriveva in *Rivoluzione proletaria* nel 1933: Marx ha messo il dito sulla piaga quando ha detto che la vergogna più grande che il socialismo deve eliminare è la divisione tra lavoro manuale e lavoro intellettuale. La speranza del socialismo risiede in coloro che si studiano di configurare la società futura fin da ora in se medesimi, in coloro che realizzano in se medesimi

simi, nella misura che la società attuale lo consente, quella unità di lavoro manuale e lavoro intellettuale che dovrebbe essere alla base di qualsiasi organizzazione sociale...

Oggi che la crescita della coscienza politica e civile del popolo italiano va maturando l'esigenza di un deciso adeguamento democratico delle istituzioni, i suggerimenti in proposito di Simone Weil possono giungere tanto più utili quanto più recepibili da un pubblico vasto. Per questo ho cercato di riproporli fedelmente nei modi accessibili di una biografia romanizzata. Laddove dati e documenti erano scarsi ho supplito con la necessaria libertà, tranne quella di alterare le conclusioni effettive, (talora imprevedibili ma sempre stimolanti, di questa difficile e perciò negletta protagonista dell'odierna storia d'Europa).

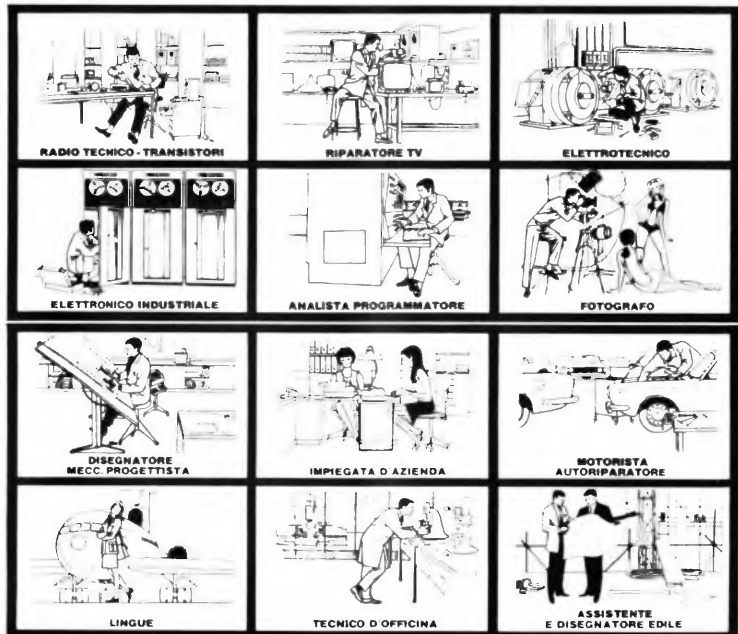
La realizzazione di *Simone Weil, operaia della verità* è stata curata da Ottavio Spadaro. Per interpretare la parte della protagonista è stata scelta una giovane attrice prediletta da Luca Ronconi, Gabriella Zampanini. Intorno a lei: Giulio Brogi, Adolfo Geri, Bianca Galvan, Antonella Della Porta. Come è prassi per tutti i romanzi del mattino ogni puntata sarà replicata lo stesso giorno.

Franco Scaglia

Simone Weil, operaia della verità va in onda dal lunedì al venerdì alle 9,35 sul Secondo radio e in replica alle 14,40 sul Nazionale.

VOLETE GUADAGNARE DI PIU' ? ECCO COME FARE

Imparate una professione «ad alto guadagno». Imparatela col metodo più facile e comodo. Il metodo Scuola Radio Elettra: la più importante Organizzazione Euro-pea di Studi per Corrispondenza, che vi apre la strada verso professioni quali:



Le professioni sopra illustrate sono tra le più affascinanti e meglio pagate: le imparerete seguendo i corsi per corrispondenza della Scuola Radio Elettra. I corsi si dividono in:

CORSI TECNICI-PRATICI
RADIO STEREO A TRANSISTORI - TELEVISIONE BIANCO-NERO E COLORI - ELETTRONICA - ELETTRONICA INDUSTRIALE - HI-FI STEREO - FOTOGRAFIA
Iscrivendovi ad uno di questi corsi riceverete, con le lezioni, i materiali necessari alla creazione di un laboratorio di livello professionale. In più, al termine di alcuni corsi, potrete frequentare gratuitamente i laboratori della Scuola, a Torino, per un periodo di perfezionamento.

CORSI PROFESSIONALI
ESPERTO COMMERCIALE - IMPIEGATA D AZIENDA - DISSEGNAIORE MECCANICO

PROGETTISTA - TECNICO D OFFICINA - MOTORISTA AUTORIPARATORE - ASSISTENTE E DISSEGNAIORE EDILE e i moltissimi corsi di LINGUE
Imparate in poco tempo ed avrete ottime possibilità d'impiego e di guadagno.

CORSO - NOVITA
PROGRAMMAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI.
Per affermarsi con successo nell'affascinante mondo dei calcolatori elettronici.

E PER I GIOVANISSIMI
C'è il facile e divertente corso di SPERIMENTATORE ELETTRONICO.

IMPORTANTE: al termine di ogni corso la Scuola Radio Elettra rilascia un attestato da cui risulta la vostra preparazione.

Inviatci la cartolina qui riprodotta (ritagliatela e imbucate la senza francobollo), oppure una semplice cartolina postale, segnalando il vostro nome, cognome e indirizzo, e il corso che vi interessa.

Noi vi forniremo, gratuitamente e senza alcun impegno da parte vostra, una splendida e dettagliata documentazione a colori.



Scuola Radio Elettra
Via Stellone 5 284
10126 Torino

CORSO DI

INVIATEMI GRATIS TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE AL

(segnare qui il corso o i corsi che interessano)

PER CORTESIA, SCRIVERE IN STAMPATELLO

NOME _____

COGNOME _____

PROFESSIONE _____

VIA _____

CITTA' _____

COD. POST. _____

MOTIVO DELLA RICHIESTA: ☐ PER HOBBY ☐ PER OCCASIONE O AVVENIRE

284

francatura a carico del destinatario da addebitarsi sul conto credito n. 126 presso l'Ufficio P.T. di Torino A.D. - Aut. Dir. Prov. P.T. di Torino n. 23616 1048 del 23-3-1955

Scuola Radio Elettra
10100 Torino AD

Cioccolato al latte,
caramella mou,
crema al malto.

Insieme.



Mars
...e di nuovo in forma.

Concorsi alla radio e alla TV

Lotteria di Capodanno « Canzonissima 1974 »

Sorteggio n. 1 dell'11-10-1974
PREMI SETTIMANALI
Vince L. 2.000.000: **Violi Roberto**, via Crocifissa di Rosa, 57 - Brescia.
Vincano L. 1.000.000: **Nobile Noel**, via Vigna Fabbri, 29 - Roma;
Micalizzi Giovanni, via Adda, 42 - Agrate Brianza (MI); **Forti Domenico**, via Dante, 41 - Agrate Brianza (MI).

PREMIO SPECIALE
Vince L. 3.000.000: **Pelle Domenici**, via Val di Canepa, 49 - Sestri Levante (GE).

Sorteggio n. 2 del 19-10-1974
PREMI SETTIMANALI
Vince L. 2.000.000: **Talento Nina**, viale Bligny, 16/A - Milano.
Vincano L. 1.000.000: **Cherenti Gabriele**, via Val Venosta, 6 - Cagliari;
Lipari Giovanni, via Dalia, 92 int. 5 - Palermo; **Pellicone Francesco**, via Rimembranza, 39 - Pellarò (RC).

PREMIO SPECIALE
Vince L. 3.000.000: **Cafaro Arnaldo**, via Libertà, 4° trav. destra (P. Astino) - Portici (NA).

Sorteggio n. 3 del 25-10-1974
PREMI SETTIMANALI
Vince L. 2.000.000: **Calori Graziela**, viale Monte Nero, 63 - Milano.
Vincano L. 1.000.000: **Tonti Teresa**, via G. Pascoli, 40/c - Torre del Lago (LU); **Aquino Silvio**, viale dei Rettori, 33 - Benevento; **Pontiggia Giancarlo**, viale dei Larici, 4 - Milano.

PREMIO SPECIALE
Vince L. 3.000.000: **Storto Antonietta**, via Tertulliano, 14 - Napoli.

Concorso « ffortissimo »

Sorteggio n. 50 del 27-9-1974
Soluzione del quiz posto nella trasmissione dell'11-9-1974:
BORIS GODUNOV.

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

Londero M. Angela - Via Beato Angelico, 9 - Castano Primo (MI); **Corbella Anna** - Salita Quarcino, 28 - Como; **Spinucci Mario** - Via Ragusa - Grottaferrata (AP); **Gaffuri Antonio** - Fraz. Somanò, 52 - Olgiate Comasco (CO); **Riva Giampiero** - Via Magenta, 61 - S. Pietro all'Olmo (MI); **Martone Angelo** - Via Umberto I, 59 - Foglianise (BN); **Scarsella Alessandro** - Via G. Chiarini, 14 - Roma; **Pepe Fernanda** - Via Toscana, 20 - Taranto; **La Magra Lidia** - Via Pietro Cossa, 54 - Roma; **Sallimbeni Butti Fausta** - Via Bignanicò, 20 - Como ai quali verrà assegnato in premio il disco di musica classica « Ho il potere supremo » dal Boris Godunov di Modest Mussorgskij.

Sorteggio n. 51 del 27-9-1974
Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 12-9-1974:
CHARLES GOUNOD.

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz sono stati sorteggiati i signori:

Gallina Mario - Via G. Rossini, 25/2 - Cagliari; **Saracini Dal Pra Alessandra** - Strada degli Apostoli, 31 - Siena; **Morbi Mario** - Piazza Garibaldi, 42 - Casalmaggiore (CR); **Barraghi Mario** - Via Francesco Grimaldi, 47 - Roma; **Filippazzi Giuliana** - Via Tesio, 7 - Milano; **Donadoni Gioconda Carla** - Via dei Mille, 14 - Ponte S. Pietro (BG); **Tarducci Elmira** - Via S. Forconi, 1 - Sansepolcro (AR); **Pinna Rodolfo** - Via Iogoslavia, 4 - Firenze; **Pinotti Silvia** - Via Medaglie d'Oro, 33 - Modena; **Paiella Francesca** - Via del Seminario, 91 - Roma ai quali verrà assegnato in premio il disco di musica classica « Canone del re di Thule » dal Faust di Charles Gounod.



Pollo alla birra

Lavare accuratamente un pollo pulito e fiammeggiato passandolo prima in acqua e aceto poi in acqua e limone. Infine asciugarlo e tagliarlo a pezzi come quando lo si prepara in umido o alla cacciatora.

Disporre i pezzi di pollo in una casseruola larga e abbastanza alta, spolverizzarli con sale e, senza aggiungere alcun condimento, versare nel recipiente della buona birra bionda fino a coprire completamente la carne. Mettere al fuoco la casseruola

scoperta e portarla lentamente ad ebollizione. Continuare la cottura, sempre a fuoco basso, fino a quando la birra sarà lentamente evaporata quasi del tutto.

Riottare allora più volte i pezzi del pollo su ogni lato in modo da assicurare una rosolatura uniforme alla carne, quindi disporli ordinatamente in un piatto di servizio già caldo, irrorarli col fondo di cottura rimasto e presentarli a tavola accompagnati da un contorno di purea di patate o di insalatina fresca.

e se hai
un goloso a tavola
Digerselz



anche in drogheria
in confezione famiglia

il digestivo per chi ha mangiato bene

Prima assoluta per gli esperti europei



“Vettura dell’anno 1974 in Scandinavia”. Nella patria della robustezza e del buon senso, l’Alfasud è stata giudicata la migliore fra tutte le sue concorrenti. (Teknikens Värld, Stoccolma; Tekniikan Maailma, Helsinki; Vi-Menn, Oslo).

L’Alfasud batte in Francia la più prestigiosa delle concorrenti francesi: per economia di consumi e di costi di manutenzione, per prestazioni e sicurezza. E’ un test della più importante rivista francese di automobilismo, l’Auto-Journal - Parigi.

Per gli Inglesi: decisamente economica e con modesti costi di esercizio. La migliore di tutte le trazioni anteriori (Auto Car, Londra).

I Tedeschi sono stati meticolosi: hanno esaminato l’Alfasud “ti” e le sue cinque principali concorrenti europee sotto ben 75 aspetti. L’Alfasud è la prima assoluta. In particolare, ha il miglior punteggio nell’economia di carburante (Auto Zeitung, Colonia).

Alfasud Alfa Romeo



Alfasud: 1186 cc, 73 CV-SAE, oltre 150 km/h. Consumo: 14 km con un litro di carburante (a 100 km/h).
Alfasud “ti”: 1186 cc, 79 CV-SAE, 160 km/h. Consumo: 13 km con un litro di carburante (a 100 km/h).

la più grande invenzione contro la pioggia dopo l'ombrello



Alla prima occasione-regalo ricordati di Knirps. Un'idea elegante per regalare una vita facile sotto la pioggia.

Knirps® il mini-tondo sempre pronto

Knirps, il mini-ombrello da portare sempre con sé: in borsetta, in valigia, in auto, nella tasca dell'impermeabile. Knirps, il "sempre-pronto" contro la pioggia. E ricorda: il vero Knirps porta la garanzia del "punto rosso".

Knirps
International
i mini-ombrelli



Lista

L'avvocato di tutti

La musica

«Appassionato di musica classica, sono riuscito a trovare una nuova abitudine dove il silenzio mi sembrava finalmente imperare. Purtroppo le abitazioni circostanti, ricche di ampi balconi e terrazze, sono "abitate" anche da cani che si danno ad abbaiare cacofonicamente non appena metto in azione i miei dischi. Pare che lo facciano apposta, o meglio (mi lasci dire) che siano i loro padroni a farlo apposta ad eccitarli. Gli approcci con questi simpatici conguilini sono rimasti senza risultati. Alcuni di essi mi hanno dichiarato di essere sicuri di non violare la legge. E' vero questo?» (G. D. - Roma).

Chi eccita o non impedisce lo strepito di animali, cani compresi, commette reato contravvenzionale e può finire in pretezza. Ma io mi domando, perdoni, se l'eccitatore dei cani del vicinato sia il padrone di ciascuno di essi, o sia invece proprio lei. Se è vero che le rumorose bestiole entrano in azione non appena lei mette a sua volta in azione i suoi dischi, avanzo l'ipotesi che l'ululare (o quel che sia) dei cani non sia provocato dai proprietari, anzi non sia nemmeno occasionale: è evidente che i cani reagiscono a modo loro alla musica classica che giunge alle loro orecchie. Proprio così. Io avevo un boxer cui mancava solo la parola (non certo l'intelligenza, e tanto meno l'aspetto esteriore) per andare ad insegnare all'università, ma quando ascoltava la sesta di Beethoven ne seguiva i tempi ugguiando e abbaiando. Non le dico l'effetto che gli faceva Chaikowskij: praticamente impazziva. Solo l'Ave Maria di Gounod non gli diceva niente (era ateo). Comunque, dato e non concesso che lo schiamazzo dei cani del vicinato non sia uno schiamazzo di reazione alla sua musica classica, rimane un fatto: che la sua musica classica evidentemente si diffonde fuori dalle pareti domestiche. Male, caro signore. Reagiscano o non reagiscano i cani, certo è che potrebbero reagire i padroni. Perché non è lecito disturbare il riposo e le occupazioni dei vicini. Nemmeno con un notturno di Chopin.

Bambini

«I bambini non mi piacciono un gran che ma riesco a nascondere passabilmente questi miei sentimenti. L'altro giorno, trovandomi in visita con mia moglie ad una giovane coppia con neonato, ho commesso la leggerezza per amor di pace, di prendere il bimbo tra le braccia per cullarlo un po'. Non aveva pannolini di sorta e ad un certo momento mi ha sporcato tutto l'abito. Non lo farò, ma voglio ugualmente saper per aver le idee chiare: potrei chiedere ai genitori del bimbo le spese di lavanderia?» (Macrobio - Calabria).

Quando il neonato è stato portato in salotto, è stata la mamma dello stesso a metterglielo gentilmente tra le braccia o è stato invece lei a chiederlo, fingendo giovialità e tenerezza, che glielo si desse da cullare? Nel secondo caso non vi è dubbio alcuno che le spese di lavaggio del vestito siano a carico suo: «imputet sibi», come dicevano i Romani. Meno chiaro è invece il primo caso. A tutta prima potrebbe pensarsi che la responsabilità sia della madre, ma questa risposta vale, a rifletterci bene, solo nell'ipotesi che costei le abbia cacciato a viva forza il pagliettaio tra le braccia. Se invece, come è probabile, la giovane signora le ha offerto il piccino da tenere e lei ha accettato l'offerta, la risposta cambia: ancora una volta esce fuori il principio «imputet sibi». Ci pensi per la prossima volta.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Lavoro a domicilio

«Vorrei conoscere, anche approssimativamente, qualcosa riguardante il lavoro a domicilio, secondo le ultime disposizioni di legge» (Andreina Mascolo - Salerno).

La nuova legge si caratterizza per i seguenti punti:

A) concorrere a dare una definizione del lavoratore a domicilio, mettendo in evidenza la subordinazione della sua attività. Si è ottenuta cioè la limitazione di tutte le interpretazioni restrittive, equiparando la figura del lavoratore a domicilio a quella del lavoratore subordinato.

B) sono costituite, in aggiunta alle commissioni comunali centrali già esistenti, commissioni comunali e regionali, nelle quali sono rappresentati i sindacati, con il compito di accertare le condizioni in cui si svolge il lavoro, iscrivendo d'ufficio, quei lavoratori che non ne abbiano fatto richiesta (e questo sarebbe anche il suo caso).

C) Introduce un meccanismo che prevede retribuzioni sulla base di «tariffe» settimanali risultate dai contratti collettivi.

D) Prevede, per i lavoratori a domicilio, l'assistenza sanitaria, farmaceutica, ospedaliera e infortunistica. Inoltre, il diritto alla pensione, agli assegni familiari, al sussidio di disoccupazione, come per i lavoratori dipendenti. I contributi sociali, da versare per i primi due anni su retribuzioni convenzionali, sono a carico delle aziende.

Domestiche

«Le domestiche che lavorano presso una famiglia possono essere licenziate anche se in gravidanza o puerperio?» (Matilde Felicetti - Torino).

La Corte Costituzionale ha respinto (con sentenza n. 27) una questione di legittimità sollevata su alcune norme che escludono le lavoratrici madri addette ai servizi familiari dal divieto di licenziare durante il periodo di gestazione e sino al compimento di un anno di età del bambino e dalla specifica tutela per loro prevista (divieto di impiego nei lavori faticosi, permessi orari per al-

tattamento, ecc.)

Le norme chiamate in causa sono l'art. 2 della legge 26 agosto 1950 n. 840 e l'art. 1 della legge 30 dicembre 1971 (n. 1204) che escludono le domestiche dalla disciplina prevista a favore delle altre categorie di lavoratori in stato di gestazione. La questione è sorta a seguito del licenziamento subito da una domestica al terzo mese di gravidanza, in servizio presso una famiglia, con un impegno di oltre quattro ore giornaliere.

Secondo quanto ha dichiarato la Corte in proposito, la diversità di trattamento operata dal legislatore rispetto alle altre lavoratrici madri, non è tale da determinare un contrasto con il principio costituzionale dell'uguaglianza dei cittadini e di adeguata protezione della madre che lavora (articoli 3 e 37 della Costituzione) e ciò, sempre secondo la Corte, in ragione della particolare natura del rapporto di lavoro domestico prestato in favore di un nucleo familiare ristretto ed omogeneo. «La famiglia», ha osservato ancora la Corte, «non è in grado di organizzare, come l'impresa, il lavoro in forma plurima e differenziata, con possibilità di ricambio o di sostituzione di soggetti. La legittimità della disciplina sociale delle lavoratrici madri domestiche che deroga da alcuni aspetti di quella generale, risiede, pertanto, nella oggettiva diversità dei rapporti di lavoro a seconda che siano prestati nella famiglia o nell'impresa.»

Giacomo de Iorio

L'esperto tributario

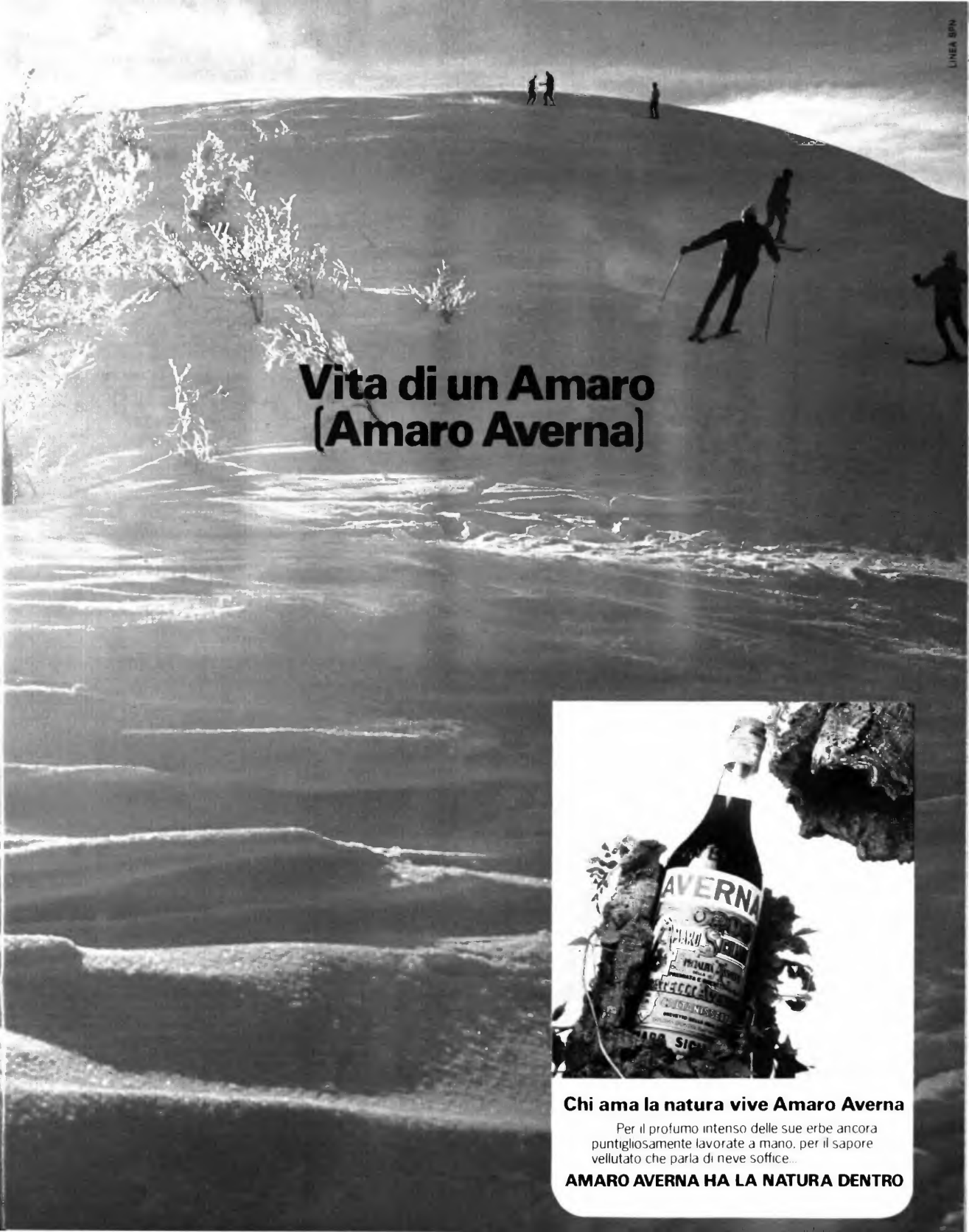
Tassa sull'alloggio

«L'alloggio che occupo con mia moglie è stato acquistato nel giugno 1967 e da me pagato. Soltanto che, all'atto del rogito notarile, venne intestato alla nostra unica figlia che non è la proprietaria. E' stata però compilata una scrittura privata che dice: "La signora... ecc. a sistemazione di rapporti di dare e di avere ed anche in titolo transattivo cede e trasferisce ai propri genitori signori... ecc. l'usufrutto generale vitalizio, con diritto d'accrescimento a favore del superstiti dell'alloggio sito in Torino... ecc."

Come dobbiamo regolarci circa la tassa da pagare sull'alloggio, dato che in definitiva sarò io a pagarla, e cioè: L. 5.000 per vano (esclusi due vani) per il proprietario? Oppure: L. 306 per vano per contratto d'affitto bloccato prima del 1969 pur non esistendo nessun contratto ma solo la menzionata scrittura privata in data 20 dicembre 1967? Oppure: L. 8.000 per vano? Quanto sopra allo scopo di fare le cose in regola» (Pietro Castagna - Torino).

Se, come è da supporre, la scrittura privata di cui si menzione non è registrata, la figliola proprietaria dà, in uso, ai genitori, l'alloggio. Non riteniamo si possa assimilare tale stato giuridico al fittu vincolato, quindi — a nostro avviso — l'imposta straordinaria va pagata in ragione di L. 8.000 a vano dalla proprietaria.

Sebastiano Drago



Vita di un Amaro (Amaro Averna)



Chi ama la natura vive Amaro Averna

Per il profumo intenso delle sue erbe ancora puntigliosamente lavorate a mano, per il sapore vellutato che parla di neve soffice...

AMARO AVERNA HA LA NATURA DENTRO

Antenne e modulazioni

« Possiedo un Satellite 2000 della Grundig, e per migliorarne le prestazioni, peraltro già notevoli, ho pensato di installare un'antenna esterna. Non essendo molto pratico di questi problemi, gradirei che lei mi indicasse dettagliatamente la soluzione migliore. Preciso che abito alla periferia della città, al secondo piano di un palazzo in cemento armato. Gradirei inoltre sapere quali Paesi, fra quelli che le elenco qui sotto, trasmettono in lingua italiana e quali sono i relativi orari e lunghezze d'onda: USA, Canada, Giappone, Australia, Sud Africa, Cina. Desidererei, infine, avere dei ragguagli sui trasmettitori in telegrafia non modulati e sui trasmettitori a banda laterale » (Fabio Fiorin - Treviso).

I tipi di antenne per la ricezione delle onde corte adatte ad essere installate su un palazzo sono quelle a stilo verticale e quelle a filo orizzontale. Il primo tipo consiste in un tubo di ferro zincato lungo da 4 a 8 m., messo in opera nel punto più alto di possibile accesso del fabbricato e raccondato al ricevitore mediante discesa in cavo coassiale ad alta impedenza (100-300 ohm). La parte inferiore del tubo deve essere isolata dalle staffe di supporto mediante fasciatura di nastro di teflon o altri sistemi. L'estremità superiore del tubo deve essere chiusa con un fondello per impedire l'entrata dell'acqua piovana. Ad una delle due staffe di sostegno del tubo andrà fissata una piastra di isolante (plexiglas, fibra) alla quale viene solidamente bloccato il cavo di discesa il cui conduttore interno viene collegato al tubo mediante saldatura o fascetta e la cui calza va collegata a una staffa di supporto. La calza metallica del cavo viene collegata alla presa « terra » del ricevitore, mentre il conduttore interno è collegato alla presa « antenna ». L'antenna a stilo è anche reperibile presso i negozi di materiale radioelettrico. L'antenna ricevente orizzontale è costituita da 12-15 metri di treccia di rame o di bronzo fosforoso di 3 o 4 mm. di diametro che viene tesa orizzontalmente fra due pali di sostegno eretti sul tetto o sul terrazzo dell'edificio. Le estremità del filo sono isolate dai pali mediante isolatori a noce di ceramica o di vetro.

La linea coassiale viene collegata ad una estremità del filo, adottando gli stessi criteri suggeriti per l'antenna a stilo. L'antenna orizzontale è un poco direttiva e quindi l'orientamento più conveniente è quello perpendicolare alla direzione di provenienza delle onde.

Le antenne descritte, se posate con cura, aumentano notevolmente il rendimento del ricevitore sia sulle onde corte sia sulle onde medie.

Fra i Paesi citati nella sua lettera solo USA (Voice of America), Giappone, Cina fanno regolari trasmissioni in lingua italiana in onde corte. Voice of America trasmette alle 5,15 e alle 6,45 GMT su circa 49 e 30 m. Il Giappone trasmette alle 6,45 GMT su 17 e 41 m. La Cina trasmette alle 11 su 25 e 19 m., alle 19,30 GMT su 30,32 e 26 m., alle 20,30 GMT su 45 e 33 m., alle 21 GMT su 45, 42 e 32 m.

Passando infine alla sua ultima domanda ricordiamo che i trasmettitori in telegrafia non modulata emettono la so-

la onda portante con intermittenza seguendo i segnali in codice (ad esempio il codice Morse). La rivelazione di queste emissioni avviene accendendo un oscillatore inserito nel ricevitore e portando la sua frequenza a un valore molto prossimo a quello del segnale ricevuto. Il rivelatore del ricevitore, a causa della sua non linearità, in presenza dei due segnali, ne produce uno nuovo detto di « battimento » che ha la frequenza uguale alla differenza fra quelle dei segnali stessi. La frequenza di battimento può essere udibile e quindi l'ascoltatore riesce a decifrare il messaggio in quanto essa è anche intermittenza secondo la manipolazione della portante non modulata.

I trasmettitori a una sola banda laterale sono usati in onde corte per traffico telefonico. E' noto che un trasmettitore modulato in ampiezza genera una portante e due bande laterali, rispettivamente a frequenza più bassa e più alta di quella della portante stessa.

Le due bande laterali, a parte la frequenza, sono perfettamente identiche. E' dunque immaginabile che l'onda modulata e quindi anche il messaggio possano essere ricostruiti in ricezione partendo da un campione della portante e da una sola banda laterale (Single Side Band - S.S.B.). Non entriamo in dettaglio sui metodi usati per decifrare il messaggio in ricezione, ma riteniamo opportuno ricordare che la modulazione S.S.B. si ottiene in pratica filtrando nel trasmettitore il segnale modulato con doppia banda in modo da ottenere una sola e una porzione della portante.

Il vantaggio della banda S.S.B. consiste nel fatto che il trasmettitore può emettere su una sola banda laterale tutta la sua potenza nominale offrendo in ricezione un segnale laterale più ampio di quello consentito dalla modulazione convenzionale e inoltre che il ricevitore può avere una banda passante ridotta alla metà con conseguente riduzione del rumore termico (che è di potenza proporzionale alla larghezza di banda).

Ci auguriamo di avere risposto con sufficiente chiarezza ai suoi quesiti: si sarebbe potuto dire di più, ma lo spazio limitato non ce lo consente.

Suoni caldi

« Dispongo di un impianto stereo costituito da: 1 amplificatore Nikko/500; 2 casse acustiche Coral BX-300; gradischio Leno 75. Gradisco sapere se il complesso è bene assortito ai fini Hi-Fi e cosa potrei fare per migliorarne la resa nel suono, ovvero renderlo più « caldo » specie nei toni bassi. Quale festina si adatterebbe meglio all'impianto? » (Armando Gioberti - Torino).

Il complesso è buono, il gradischio in particolare, grazie al pesante piatto e altre raffinate regolazioni, mantiene le fluttuazioni entro lo 0,08 %. In merito al suo problema per i bassi, pensiamo che le casse Coral offrano già la riproduzione « calda » da lei desiderata.

Probabilmente qualche ulteriore miglioramento in tale senso si otterrà con testine di alta qualità come la Shure M75 ED/2, la Empire 2000 E/III, la ADC 10 e la ADC 25, tutte con puntina ellittica.

Enzo Castelli

**Tenerezze della sera in baita. Il fuoco del camino che danza tra i bicchieri e sui volti degli amici.
Un verso di Ungaretti e tanti After Eight... ricordi?**

Ricordi quelle sottili foglie di cioccolato che avvolgono la crema di menta. E quante tentazioni in un solo After Eight: menta e cioccolato insieme. Una coppia davvero ben assortita, direi senz'altro la coppia migliore... dopo di noi, amore.



**Rowntree
Mackintosh**



Da cosa si riconosce un socio ACI?

Dalle auto. Ne ha due.

A prima vista tutti gli automobilisti sembrano uguali. Ma al primo guasto, al primo incidente, è facile riconoscere il socio ACI. Lui non rimane bloccato; intanto ha subito vicino il carro-attrezzi del Soccorso ACI. Poi va in una qualunque sede ACI e riparte con un'altra auto, che può usare anche gratuitamente.

E non solo. Un socio ACI lo puoi riconoscere in mille occasioni diverse.

Al distributore, per esempio, gode di sconti sul carburante.

Nelle controversie legali e infortunistiche,

è quello che trova le soluzioni più veloci, grazie alla Polizza ALA.

E anche quando non guida, ma viaggia in aereo, o in treno, o in pullman, ha facilitazioni speciali: le facilitazioni CIT.

Il socio dell'Automobile Club d'Italia, in definitiva, non perde mai tempo o denaro.

Gli basta una tessera: dodicimila tecnici e professionisti ACI sono a sua disposizione.

Appena puoi, fa un salto alla sede Automobile Club più vicina e fatti elencare - uno per uno - tutti i vecchi e nuovi vantaggi dei soci.

bella la guida per un socio





presto natale

E subito un salto alla Standa per scoprire il più fantastico assortimento di giocattoli mai visto. Giocattoli d'ogni tipo e per tutte le età. Giocattoli che entusiasmano i piccoli e piacciono ai grandi. Giocattoli a centinaia: una scelta sicura e la garanzia di prezzi giusti.

Nella fotografia sopra,
da sinistra:
auto in plastica
funzionante a frizione
(L. 2000); auto in metallo
litografato, funzionante
a batteria (L. 3500);
aereo in plastica,
funzionante a frizione
(L. 3750);
auto in plastica,
funzionante a batteria
con teleguida (L. 4900);
Qui a fianco, sopra:
animali in peluche
a vari soggetti
(Da L. 1700 a 10.900);
sotto: completo
per ricamatrice (L. 2000).





Sopra: trainabili in plastica:
diversi soggetti
« Walt Disney »
(L. 2000 l'uno);
a sinistra:
camion ribaltabile
in plastica (L. 1500);
ruspa in plastica (L. 1750);
trasportauto completo
di macchinette (L. 3600).



Sopra: telefono in plastica
colorata completo
di pallottoliere, orologio
e suoneria (L. 2200);
A fianco: bambole
che camminano, bebè vari
e confezioni con vestitini.
Vari tipi.
(da L. 1.200 a 12.500).

Natale **STANDA**
prezzi giusti

La famosa Crema Rapida Palmolive oggi in tre fragranze!



**Crema Rapida Palmolive
mette pace tra lama e pelle**

Al Mentolo

dall'acuto profumo
di menta e di boschi

Tradizionale

la crema che ben conoscete,
con la sua fragranza naturale,
sempre morbida e umida per
tutta la rasatura... e ora in una
nuova confezione!

Al Limone

Fresh Lemon, dalla freschezza
che stimola la pelle

PALMOLIVE

LA LINEA DA BARBA

mondonotizie

Nuova serie sul cristianesimo

Un'altra serie sul cristianesimo. Il Times informa che, oltre alla Vita di Gesù che la ATV sta realizzando in coproduzione con la RAI, la società della televisione commerciale inglese Granada ha recentemente annunciato la produzione di una serie in 26 episodi di mezz'ora ciascuno sulla storia del cristianesimo. Secondo il presidente della Granada I cristiani — questo è il titolo scelto per la serie — dovrà descrivere gli straordinari effetti del cristianesimo sulla storia senza però affrontare il tema della fede. Gli esterni della serie, che sarà pronta nel 1977, verranno girati in Europa, Medio Oriente, America, Asia e Africa.

Cambio di dirigenti alla TV di Vienna

Il supremo organo dell'ente radiotelevisivo austriaco riformato dalla legge del 10 luglio, il Consiglio d'amministrazione, si è regolarmente costituito ed ha eletto a suo presidente il socialista Othmar Slunsky e alla carica di vice presidente il liberale Friedrich Peter. Inoltre, dopo aver esaminato i 23 concorrenti al concorso pubblico per la carica di direttore generale, il Consiglio d'amministrazione ha eletto con 16 voti su 30 Otto Oberhammer, un quarantenne presentato dal bollettino Kirche und Rundfunk come politicamente indipendente. Non essendo stata raggiunta la prescritta maggioranza dei due terzi, il neo eletto assumerà la gestione della società per soli tre mesi.

Un telegiornale per i bambini

Un telegiornale per i bambini dai 5 ai 14 anni: è un esperimento che la BBC sta compiendo con successo. Ne parla il settimanale francese Express descrivendo così il programma: «Il Newsround — questo è il titolo del telegiornale — viene trasmesso alle 17 quattro volte alla settimana e dura da cinque a otto minuti. In genere non vengono trattati argomenti politici nel senso stretto della parola. Può capitare invece che si parli di politica trattando altri temi. E' quanto è successo per il cambiamento di governo nell'Honduras. Il presentatore John Craven ha spiegato che questo avvenimento era una delle conseguenze dei disastri provocati dall'uragano Fifi di cui il telegiornale si era già occupato in precedenza. Altri temi trattati lo stesso giorno sono stati l'inquinamen-

to, i funerali di un casellante ucciso da un sasso tirato da un giovane vandalo, uno stormo di uccelli migratori scappati da uno zoo scandiavo». La redazione è composta da sette giornalisti, tutti giovani ed entusiasti — assicura l'Express — che possono utilizzare i mezzi tecnici della BBC, l'Eurovisione, le trasmissioni via satellite od ordinare dei reportages speciali ai corrispondenti all'estero. Secondo un sondaggio il programma è seguito dal 50 per cento dei giovani tra i 5 e i 7 anni, dal 59 per cento di quelli compresi tra gli 8 e gli 11 anni e dal 53 per cento degli adolescenti tra i 12 e i 14 anni.

Il Premio Italia illustrato da «Variety»

Il settimanale Variety pubblica un elenco dei principali programmi presentati da vari organismi radiotelevisivi al Premio Italia di quest'anno. Di ognuno di essi il giornale traccia una breve descrizione, fornendo le caratteristiche tecniche, il nome degli autori, degli interpreti e della società distributrice.

Inchiesta sui gusti del pubblico

L'Istituto tedesco di ricerche e sondaggi d'opinioni Infratest ha avuto l'incarico dalla ARD e dalla ZDF di elaborare una specie di annuario sui gusti del pubblico negli ultimi vent'anni, cioè dall'inizio ufficiale della televisione tedesca, il 25 dicembre 1954. L'Infratest ha intrapreso la raccolta e la valutazione dei giudizi del pubblico e degli indici d'ascolto di tutti i tipi di programmi televisivi. La pubblicazione sarà pronta nella primavera del 1975.

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 15

I pronostici di NADA

Cagliari - Roma	1	1
Cesena - Inter	1	x
Fiorantina - L. R. Vicenza	1	
Juventus - Torino	1	x 2
Lazio - Bologna	1	x
Milan - Napoli	1	x 2
Parma - Sampdoria	1	x
Varese - Ascoli	1	
Genoa - Atalanta	1	
Sambenedettese - Palermo	x	
Vercelli - Alessandria	1	
Massese - Grosseto	1	x
Messina - Siracusa	1	



Quando stiri, a quanta libertà rinunci?

Stirare ti costa molto tempo e fatica; forse troppa.
La prossima volta prova con Volastir.

Vedi? Abbiamo messo due ferri da stiro su due scivoli di tessuto e solo su uno abbiamo spruzzato Volastir: il ferro vola dove c'è Volastir.

Volastir, infatti, è uno speciale spray che, grazie alla sua formula, fa "correre" il ferro permettendo una stiratura più facile e veloce.



E gli indumenti restano sempre morbidi e con un fresco profumo di lavanda.
Fatti dare anche tu una mano da Volastir: avrai tanta libertà in più.



Volastir.
**Il piacere di una stiratura perfetta,
con tanta libertà per te.**



Avviso ai Sigg. Negozianti
Il buono sarà rimborsato dalla
Goddard s.r.l. solo se convalidato
dalla prova d'acquisto
applicata sul tappo del prodotto.

VALE 100 LIRE
per l'acquisto di una confezione di
VOLASTIR

Valido fino al 30/6/1975

Aut. Min. Conc.

Non è solo una questione di austerità: la soddisfazione di poter dire «questo l'ho fatto io» è una molla potente per tutti, altrimenti non si spiegherebbe il boom dell'anglosassone «do it yourself» esploso in tempi che di crisi non avevano neppure il sospetto. Allora, poiché in questa stagione si sta volentieri in compagnia della lana e volentieri si pensa alla casa, perché non dedicarsi a un lavoro un po' più impegnativo del solito maglione o del solito cuscino? La Readicut Lana consiglia come hobby dell'inverno la confezione di un tappeto, fornendo «materie prime» e spiegazioni.

Le «materie prime» consistono in un canovaccio che può essere di vari formati e di varie forme (rettangolare, rotondo, ovale, eccetera) su cui è impresso un disegno a colori; alcune matasse di lana nei colori occorrenti per riprodurre il disegno e con i fili già tagliati nella giusta misura; uno speciale uncinetto. Il lavoro vero e proprio consiste nell'annodare con l'aiuto dell'uncinetto tutti i fili in modo da rivestire il canovaccio con un folto pelo a disegni orientali o fantasia.

Quanto alle spiegazioni, proprio per dimostrare che non c'è niente di difficile, riproduciamo lo schema che insegna ad annodare i fili secondo il «metodo n. 1», ma esiste anche un «metodo n. 2», come esistono altri particolari che è indispensabile conoscere per eseguire un lavoro perfetto e che qui è impossibile riportare per ragioni di spazio. Le interessate potranno comunque richiedere un catalogo informativo e tutto il materiale occorrente alla Readicut Lana, Corso Venezia 36 - 20121 Milano.

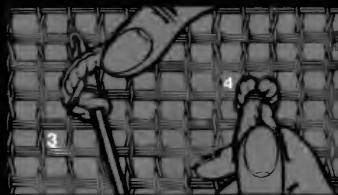
cl. rs.



Un metodo



Far combaciare con esattezza le due estremità del filo di lana ed infilare il passante sull'uncinetto.
Far passare l'uncinetto in avanti sotto il filo trasversale del canovaccio.



Mettere le estremità del filo di lana nell'apertura tra l'uncino e la levetta che nel frattempo si è aperta, e ritirare l'uncinetto attraverso il passante del filo.
Stringere leggermente il nodo tirando le estremità del filo.



In casa come in Oriente

Il dono che dà subito gioia.

Col nuovo Colorpack 88 potrete far vedere ai vostri cari delle splendide foto a colori di Natale 60 secondi dopo averle scattate.

Costa solo 23.000* lire, il più basso prezzo per un apparecchio Polaroid per foto a colori, come questo.

Ha una fotocellula che comanda un otturatore elettronico che regola automaticamente la posa esatta.

Il flash è incorporato.

E il Colorpack 88 usa la nostra economica pellicola formato quadro.

Con il Colorpack 88 i momenti più belli del Natale sono nelle vostre mani il giorno stesso di Natale.



Polaroid

L. 23.000

I prezzi degli apparecchi fotografici a sviluppo immediato partono dalle 15.500* lire dello Zip per foto in bianco e nero.



XII/A

moda

Protagonisti

Soprabito primaverile interpretato nell'attualissimo stile del trench. Tipici lo sprone volante, la manica con cinturini tipo impermeabile e il colletto a camicia. La linea dritta ma ampia è raccolta dalla cintura (Modello Gibò)

Le « camicie » eleganti per l'estate in crêpe de Chine. La linea di ampiezza controllata, appoggiata davanti col gioco delle minute pieghe, si libera sul dorso con movimenti a tenda. La ricchezza delle maniche è ripresa ai polsi alti: il collo a chemise è sottolineato dalle lunghe sciarpe annodate (Modelli Guarnera)

A fitte pieghe la gonna in mussola di seta bianca abbinata al prezioso, sofisticato pull ricamato a foglie argentee. Grigio lunare per l'abito da sera in aereo chiffon di seta. Ondeggiante la lunga sottana, incrociato il corpetto ricamato delicatamente in cristalli brinati (Modelli Mosé)

Sullo sfondo nero della gonna in cintz, arricciata in vita, impazzano le maxi-margherite. La camicetta ha il colletto di taglio maschile. Grembiulone a trapezio scollato a rettangolo, maniche scampanate, in tela grigia rallegrata dai fasci di ginestre, profilato da motivi rigati (Modelli Hermitt)



Il romantico e riscoperto viola in una sinfonia di sfumature. Ricca gonna in maglia plissettata, a tre gradazioni di viola portata con la scollatissima maglietta completata dalla over-bluse chiesia in vita dal leggiadro mazzo di violette. In maglia lilla la sottana a ruota accompagnata dalla maglietta a guaina intonata al molleggiante sweater-coat in mohair (Modelli Mirsa, calzature Mario Valentino, bijoux Borbone)



Il tailleur della primavera prossima in lana double turchina: sottana dritta con tasca applicata; giacca di linea sciolta indossata sopra la camicetta in crêpe de Chine stampata a piccolo, variopinto disegno geometrico. Nella nuova ampiezza il tre quarti a strisce diagonali indossato sulla candida sottana con tasche applicate (Modelli Carla Arosio)

Il « camicione » in tricot a chimono, scollato a barchetta, è caratterizzato dalle esilissime righe blu disposte a gruppi. Blu « caravan » e sabbia dorata è il felice accostamento nei due pezzi che sembra un abito (Modelli Avagolf, trucco Helena Rubinstein)

sta il camicione



Il « camicione » a kimono di linea ampia strizzato in vita dalla fuscaccia, nei colori beige e blu lavanda miscelati dalle rigature orizzontali. Il coordinato beige profilato in azzurro evoca lo stile Daisy degli Anni Venti: sottana leggermente ondulata, pull scollato a V (Modelli Pasquali, make-up Zasmin)



In lana « fredda » Zegna-Baruffa l'abito a giro collo segnato nel corpetto blusante da piegine a raggiera. E' completato dalla giacca sciolta in filato di juta naturale lavorata a punti traforati (Modello Albertina, cappello Maria Volpi, borsa Luigi Borelli)



In pelle super-leggera scamosciata è realizzato il tailleur molto giovanile caratterizzato dalla sottana blu mare mossata dalle pieghe e dalla giacca blazer, cinturata in vita, a grandi fasce verticali blu e azzurro spumoso (Modello Lesy)



Vago accenno al passato in questo completo estremamente morbido in seta verde salvia. Sulla sottana a pieghe si appoggia la lunga blusa a fiori « impressionisti » e pizzo. Il mantello di volume contenuto nella linea diritta, ha le spalle scese sulla manica chiusa dal polsino (Modello Paola Signorini)

Firenze, dicembre

Sulla lunga, autorevole, difficile passerella della Sala Bianca a Palazzo Pitti, si è delineata la nuova « silhouette » femminile della primavera-estate 1975. I big del « prêt-à-porter » di lusso si sono trovati concordi nel creare una linea ampia, lunga, molleggiante, sinuosa, abbondante nei volumi ma tuttavia calibrata con un preciso senso delle proporzioni.

Il « camicione » in varie interpretazioni, che sarà il grande protagonista del prossimo anno, sintetizza lo stile libero di un tipo di abbigliamento anticonvenzionale che lascia ampio respiro alla naturale figura della donna. La linea flou delle sottane arricciate in vita, tagliate a ruota, in sbieco, a corolla, è in armonia con i corpini blusanti, dalle spalle cadenti a kimono e con le maniche sovente allargate a campana. La quasi totale assenza dei pantaloni sostituiti dalle gonne al polpaccio, sottolinea il ritorno ad una nuova femminilità delineata dagli « spolverini » di gusto sportivo che sostituiscono i tradizionali soprabiti primaverili. Domina la linea a trench, a impermeabile, concretizzata nei modelli « sole-pioggia » realizzati in ogni genere di tessuto: cotone, lana, seta, taffetà scozzese.

A ridimensionare tanto abuso ha provveduto l'alta moda pronta nel proporre dei piccoli tailleurs con sottane diritte o appena ondulato, giacche e tre quarti morbidi ma non straripanti negli effetti dei trapezi e nelle cadenze a tenda.

Si avverte ovunque la struggente nostalgia per i colori romantici, tenui, talvolta polverosi dei pastelli. Incondizionata affermazione del viola in diverse gradazioni, dal trasparente glicine, al lillà, al Parma. Successo degli azzurri pallidi, dei rosa, dei grigi madreperlaci, dei verdi chiari che appaiono con frequenza sulla grande distesa del sabbia, colore vedette dell'anno. Lieve quasi senza peso la creatura della sera, vestita di voile e di chiffon, accarezzata da abiti svolazzanti accesi qua e là da leggeri ricami scintillanti.

Elisa Rossetti

...e Bulova creò ACCUTRON®



SAPPHIRE

Bulova ha inventato il movimento a diapason creando Accutron, lo strumento spaziale al servizio dell'uomo.

Accutron è già alla sua 5ª generazione con mini Accutron, l'unico orologio a diapason per signora.

Bulova Accutron, che funziona ininterrottamente sulla Luna dal 1969, è impermeabile, antiurto, antimagnetico.

Non si carica mai: una microbatteria consente il funzionamento per oltre un anno.

Scegliete il vostro Bulova in una collezione di 500 modelli.

se pensate a un regalo... pensate Bulova

BULOVA
Prestigio di una tradizione

lei ref. 382 01 05 5

il naturalista

Lega Nazionale contro la distruzione degli uccelli

«Prendo atto con soddisfazione dell'invito pressante da lei rivolto alle associazioni naturalistiche italiane perché si uniscano in una comune lotta al fine di far varare dal Parlamento una nuova normativa sull'esercizio della caccia. A questo proposito le segnalo che già da due mesi è stato presentato alla Commissione Agricoltura del Senato un "Rapporto sui disegni di legge sottoposti all'esame del Senato circa la caccia e la difesa della fauna" (che sono attualmente quattro più una bozza del Ministero dell'Agricoltura); l'iniziativa, realizzata da uno studioso del CNR, è stata patrocinata da sette associazioni (WWF, LENACDU, CAI, ENPA, Italia Nostra, Pro Natura e Unione Zoologica Italiana) e come tale viene portata avanti.

Al momento attuale si attende l'avvio dell'indagine conoscitiva sui problemi della caccia ormai decisa dalla Commissione stessa, nell'ambito della quale verranno fatti valere, per la prima volta in Italia, i diritti dei liberi cittadini non cacciatori. Ora comunque tutto è fermo: perciò occorre una forte mobilitazione dei naturalisti e simpatizzanti perché tale iniziativa venga realizzata al più presto in modo da varare una legge-quadro. Si scriva in tal senso al sen. Arnaldo Colleselli, Presidente Commissione Agricoltura e Foreste, Senato della Repubblica - Palazzo Madama - Roma; e al relatore della legge-quadro sulla caccia, sen. Antonio Buccini, sempre presso la stessa Commissione.

Per quanto riguarda la legge abrogativa dell'uccellagione, silenzio assoluto anche qui, nonostante la facilità di portare a termine in breve l'annosa questione: sarebbe opportuno tempestare di lettere il relatore, sen. Karl Zanon, sincero protezionista, e il Presidente di Commissione; nel frattempo si dovrebbe "preparare il terreno" alla Camera scrivendo all'on. Ferdinando Truzzi, Presidente della Commissione Agricoltura e Foreste e Presidente Nazionale dei Coltivatori Diretti - Camera dei Deputati - Montecitorio - Roma. Le allego copia del "rapporto" e le auguro buon lavoro» (Carlo Spagnoli - Roma).

Caro signor Spagnoli, pubblico integralmente la sua lettera perché è molto importante che si sappia che il Centro Nazionale delle Ricerche, insieme ad alcuni Enti Protezionistici, ha preparato una moderna bozza di legge-quadro per la caccia. La crisi governativa ne ha però ritardato la presentazione. Così la non più pro-

rogabile decisione di rivedere l'ormai anacronistico e vetusto Testo Unico sulla caccia viene sempre rimandata. Esorto pertanto tutti i miei lettori che auspicano la revisione (in attesa dell'abolizione) di una tale barbara attività come la caccia, a scrivere numerosi al Ministero dell'Agricoltura e Foreste e di seguire gli altri consigli del sig. Spagnoli. Nel frattempo posso annunciare che una importante iniziativa in questo campo (di cui parlerò più diffusamente tra qualche giorno) sta per essere presa dal Comitato Nazionale per la difesa dell'Agricoltura promosso da Terra e Vita e appoggiato dalla Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti, e dalla Confederazione generale dell'Agricoltura. Il che vuol dire che anche i contadini sono stupefatti di vedere invasi i loro campi da bande armate!

Gatto ferito

«Da più di una settimana ho scoperto che il mio gatto ha una ferita dietro l'orecchio. L'ho disinfettato più volte con acqua ossigenata e pemicillina. Dico che ho ripetuto più volte l'operazione perché il gatto si gratta continuamente in modo che, non appena si forma un lieve strato di crosta, se la toglie subito e la ferita non è migliorata per niente, anzi!... Cosa posso fare?» (A.M.L. - Provincia di Lucca).

Anche se un po' in ritardo le rispondo ugualmente perché, se non a lei, la risposta potrebbe essere utile ad altri lettori. Per prima cosa secondo i miei consulenti quando vi è una ferita occorre rasare subito il pelo della zona circostante ad essa (almeno un raggio di un centimetro). Successivamente pulire a fondo la zona e disinfettarla con una soluzione all'1-2% di un prodotto a base di cloruro quaternario di ammonio oppure con la classica tintura di iodio. Onde evitare croste è opportuno non usare mai localmente medicine sotto forma di polvere.

L'acqua ossigenata può essere anche utilizzata, purché fresca e preferibilmente in casi di traumi con lacerazioni dei tessuti. In quanto al prurito può somministrare al gatto dei blandi tranquillanti a base vegetale (tipo valeriana, passiflora ecc.) e localmente medicinali a base antistaminica, sconsigliabili però in caso di lesione infetta. Nel gatto la somministrazione per bocca di prodotti antistaminici va fatta sempre con enorme cautela. Per ulteriori consigli e terapie occorre rivolgersi al proprio veterinario di fiducia.

Angelo Boglione

PANETTONE **bejana**

**sai sempre
cosa metti
in bocca**

**perchè preparato con tutto
il nostro amore per la qualità**



Parliamone senza timori

Parliamo di un argomento « proibitissimo » finché è rimasto legato a un'immagine di malessere e di impaccio e del tutto normale da quando si è incominciato a sdrammatizzarlo dimostrando che certi problemi sono perfettamente risolvibili.

Perché parlarne in una rubrica di bellezza? Perché affrontare « quei giorni » con disinvoltura fa parte dello stile di una donna e perché è proprio una questione di bellezza, oltre che di grazia, poter indossare « sempre » quello che sta bene (anche i pantaloni più aderenti) senza il timore di rivelare inestetiche presenze, il fatto di muoversi con sicurezza senza il pericolo che qualcosa vada fuori posto, e la sicu-

rezza di essere sempre fresche e gradevoli.

Arrivare a questo risultato oggi non è difficile, basta affidarsi a una « linea » studiata apposta per risolvere i problemi dell'igiene intima. Per esempio la linea Lines, con i suoi assorbenti che non possono andare fuori posto perché autoadesivi e che garantiscono la massima sicurezza perché protetti esternamente da un sottile strato impermeabile.

I Lines, con i loro due formati, rappresentano un grande vantaggio rispetto ai prodotti simili a formato unico: quello di offrire un massimo di protezione (Lines Liberty), quando è necessaria una protezione massima e quello di evita-

re ingombri superflui (Lines Mini) quando è sufficiente una protezione ridotta.

La linea Lines assorbente è completata dai prodotti della linea detergente e deodorante Lines Lei: sapone schiuma, deodorante spray e salviettine che proteggono l'equilibrio fisiologico della zona intima contribuendo a prevenire le irritazioni.



Lines « mini » consente ogni movimento anche con i pantaloni più attillati. « Liberty » e « Mini » (nelle foto a destra), le due pratiche versioni della linea Lines, autoadesive ed estremamente impermeabili, accanto ai prodotti detergenti e deodoranti della linea Lines « Lei »

grazie è bellissima!

mia
e per sempre

PaperMate®: la penna ad alta fedeltà
costruita per durare.

Se la rompi è un caso: per questo noi te la cambiamo.

PaperMate® ha un'inesauribile
voglia di scrivere:
scrive su tutte le superfici e
perfino con la punta verso l'alto,
grazie al suo refill a pressione.



PAPER. MATE®



**viieni con noi
nel biondo aroma di
tè Ati**



Tè Ati filtro
"nuovo raccolto"

in filtro o in pacchetto sempre Tè Ati
idee chiare - la forza dei nervi distesi

dimmi come scrivi

Radio corriere T.V.

Veronica — Malgrado una buona dose di romanticismo ha le idee abbastanza chiare e possiede una visione delle cose scevra da sovrastrutture di fantasia. Le riesce di comunicare soltanto a metà perché difficilmente accetta le idee degli altri. Ha una discreta grinta ma spesso incerta nelle scelte, frenata dal timore di non saper adottare la via giusta per raggiungere una armonia nel suo modo di vivere. Ha spirito indipendente e desiderio di essere seguita; per questo le consiglio l'insegnamento. Sa essere tenace quando si propone qualcosa. Un po' brusca nelle risposte.

esame grafologico

Assunta — E' distratta ma riesce a porre un rimedio agli errori che ne derivano con frasi garbate. Gli sbalzi di umore che la sorprendono sono dovuti al suo carattere ancora in formazione. Lei spesso si impunta per non mostrarsi disposta ad accettare i consigli altrui. Le sue ambizioni non le racconterà a nessuno e la sua timidezza si traduce, qualche volta in arroganza. E' molto buona in fondo e, se è necessario, sa annullarsi. La sua sensibilità la rende ombrosa, le piacerebbe emergere ma con moderazione. Ha ancora molto bisogno di guida. Non è al momento in grado di valorizzarsi adeguatamente ma cerca comunque di migliorare e questa è una buona premessa.

attraverso le nubi

Equinozio 32 — Se le dovesse capitare di perdere i suoi ideali, lei brancolerebbe nel buio a tutto svantaggio della sua personalità che è ancora evidentemente in formazione, alla ricerca di qualcosa che non è stato messo a fuoco, almeno per il momento. Indesca e romantica, malgrado qualche piccolo trauma, cerebrale, per questo insieme di cose lei è turbata da angosce vaghe specie quando deve trovare nuovi ideali che sostituiscono quelli in cui credeva. E' anche sensibile e spinta dalla necessità di dominare e di primeggiare: definirli egocentrica sarebbe un po' troppo. Si impone cose più forti di lei alterandone qualche volta la chiarezza. Ama la semplicità ma di rado è sincera con se stessa. Ama la semplicità ma è sommersa in un caos di ragionamenti tortuosi che turbano anche le cose più limpide. Sappia superare questa crisi passeggiando senza complicarla con troppi ragionamenti che si ritorcono contro di lei. Si mostri anche meno diffidente.

della calligrafia

Olimpie 50 — Ha molto vivo il senso della dignità e questo la rende poco comunicativa. Tende anche a crearsi degli alibi per non vedere la realtà delle cose. Si fida del suo istinto che difficilmente sbaglia nei suoi giudizi, a meno che non intercettino questioni di cuore. Per pigritia e propensione ad adattarsi, pur non mancando di forza interiore ha molte paure, specialmente di affrontare la vita. Ha delle cose una visione romantica e fantasiosa che rassomiglia ad un rifiuto della realtà. E' legata alle amicizie, è generosa e conservatrice ad un tempo ed è piuttosto difficile nelle scelte sentimentali perché le piace essere capita senza aprirsi.

Radio corriere TV

Roberta — La sua diligenza deriva in parte dalla necessità e in parte dall'orgoglio. Le capita di rado di esprimere parole in libertà anche perché lei stessa attribuisce molto peso alle parole e suppone che anche gli altri lo facciano. Si addolora quando non si sente capita o quando si trova in un ambiente ostile perché non sa aggredire ed è costretta a subire. E' ingenua perché ha bisogno di credere e riesce a controllare la sua tendenza ad opprimere le persone che ama. Nei sentimenti è scoperta e non sa mai nascondere ciò che pensa. Tende a migliorare ma le sue ambizioni non sono esagerate. Se occorre sa essere generosa. Nei sentimenti è esclusiva.

Rubrica nel "Rosso e nero"

A.M. — Lei usa l'intelligenza in ogni cosa ma non la sfrutta convenientemente per se stessa, per i suoi fini personali. Ha una sensibilità profonda che si esprime anche in senso di giustizia e di protezione. Con la dolcezza riesce a smussare quasi tutti gli ostacoli e non fa mostra dei sacrifici che le capita di fare. Sono molti gli ideali che non ha potuto raggiungere, ai quali ha dovuto rinunciare ma si adoperava perché le persone che ama possano realizzare i propri. E' intimamente serena perché si sente la coscienza tranquilla, perché compie il proprio dovere fino in fondo, ed anche un po' di più. In qualche caso si mostra anche troppo condiscendente. Per ricevere affetto si adatta al carattere altrui. Si interessa di tutto, anche se non sempre le riesce di approfondire come vorrebbe.

Non posso nascondere

Alberto C.L. — Temperamento passionale ricco di entusiasmi momentanei determinati dal suo bisogno di dominare. Il buonsenso fortunatamente riesce a ricondurre nei binari della normalità alcune iniziative pericolose dettate dalla sua esuberanza. E' sincero quando è irritato; è umile se vuole riuscire gradito; è sempre vigile perché diffidente. Per non perdere ciò che ha acquisito lascia inappagati molti suoi desideri. Possiede una intelligenza acuta, anche furba in certi casi, ma sempre ragionevole. Da molto di sé ma sa ciò che dà e pretende, di conseguenza, mantenendo una capacità di freddo osservatore. Può essere molto buono e dolce ma è spietato quando si sente tradito. In ogni caso una personalità che si sa imporre.

sul Radiocorriere

Giulia S. — Lei è piena di interessi sui più svariati argomenti perché vuole allargare e approfondire la sua conoscenza. Possiede un animo gentile ed è naturalmente diplomatica. Per la sua età è molto matura, si esprime con precisione, è buona osservatrice e capace di fare delle critiche giuste. Vuole essere capita e tiene molto alla considerazione ed alla stima degli altri e fa di tutto per ottenerla. Ha una intelligenza aperta che, aiutata da una cultura profonda, giacché lei è una perfezionista, potrà consentire di raggiungere molte mete, a meno che non si adagi per colpa di qualche sentimento. Cede volentieri le responsabilità più pesanti.

Maria Gardini

Silvestre Alemagna, per esempio, è sempre "giovane" e bello.

E se hai
un po' di
confidenza
con i
marrons
glacés,
hai già capito
che questo
è un fatto
importante.

Perché essere sempre
giovani e belli
non è facile.

Neanche per un marron glacé.
Silvestre Alemagna,
per esempio, è sempre "giovane"
e bello, brillante e tenero,
anche nell'anima,
perché è sempre fresco.

E questo non solo puoi vederlo,
ma puoi anche sentirlo,
sotto il palato.

Non a caso, in fase di canditura,
i migliori marroni selezionati
vengono immersi in un bagno
di delicatissimo sciroppo.

Tante volte quanto basta affinché



penetri sino
a raggiun-
gere l'anima
stessa del
marrone,
garantendo-
ne così la
inegua-
gliabile
morbidez-
za e l'esclu-
siva ricchezza
di sapore.

Non a caso, nella fase
cosidetta di "glassatura",
questi marroni privilegiati vengono
ricoperti con uno squisitissimo
sciroppo di zucchero al velo che
ne protegge la pregiata freschezza
e ne esalta
il gusto.

Non
a caso, chi
li assaggia
li ama.
Alla
follia.



**Silvestre Alemagna,
deliziosi e morbidissimi marrons glacés
secondo una raffinata ed esclusiva
ricetta Alemagna.**



LE EUROPEE DI LONGINES

Tre delle nuovissime creazioni Longines per la vita attiva delle Europee d'oggi



A - mod. 41635 29
Orologio a forma ovale di design modernissimo con bracciale integrato Automatico ad alta frequenza Impermeabile fino a 30 m Vetro minerale inalterabile Datario ad aggiornamento rapido Quadrante blu o argentero L. 107.000



B - mod. 41635 37
Orologio in acciaio con bracciale integrato Automatico ad alta frequenza Impermeabile fino a 30 m Vetro minerale inalterabile Calendario con giorno e data ad aggiornamento rapido Quadrante argentero L. 122.500



C - mod. 47638 01
Orologio e bracciale integrato in oro giallo massiccio 750/000 automatico ad alta frequenza Impermeabile fino a 30 m Vetro minerale inalterabile Datario ad aggiornamento rapido Quadrante dorato o marrone L. 782.000

Altri modelli della collezione europee da L. 76.500

LONGINES



Organizzazione per l'Italia Longines - Vetta
1. Binda Sp. A. 20121 Milano - Via Cavour 4

Da Roma a Londra a Copenhagen, le europee vivono oggi con uno spirito ed uno slancio nuovi. E lo dimostrano nel loro stile di vita, scegliendo ciò che offre loro un'eleganza personale, un servizio esclusivo e insostituibile. Le Europee di Longines: il nome di una nuova collezione nata dalle grandi correnti del gusto contemporaneo. Orologi dove l'eleganza si allea alla praticità, alla critica d'avanguardia, alla qualità. Orologi nati per la donna europea d'oggi, per accompagnarla sempre con la loro precisione. Come ogni Longines.

l'oroscopo

ARIETE

Sarete coinvolti in una impresa difficile. Questo è il momento di tacere e di agire in segreto. Vi sembrerà che tutto sia sterile, ma nel momento più cruciale la fortuna sarà dalla vostra parte. Giorni fortunati: 9, 11, 12.

TORO

Scrutate ciò che fanno quelli che lavorano con voi. Rimandate alcune cose a tempi migliori. Realizzate in seguito ciò che per ora impegna tutte le vostre risorse. Non dubitate mai. Siate prudenti. Giorni ottimi: 8, 12, 13.

GEMELLI

Giustizia sarà fatta, e avrete le soddisfazioni che vi attendete. Per ora lasciate che qualcuno si sfoghi come meglio crede, poi quando vi parra il momento buono, agite senza pensarci troppo. Giorni favorevoli: 9, 11, 14.

CANCRO

I vostri giudizi saranno esatti e per questo saprete agire con moderazione e diplomazia. Riuscirete a coordinare meglio i vostri pensieri e sarete in grado di sistemare a dovere i vostri interessi. Giorni buoni: 8, 10, 13.

LEONE

La settimana è adatta per lo studio della filosofia e per la meditazione. Avrete delle buone ispirazioni, e saprete farne tesoro. Una persona amica vi darà dei consigli che sarà bene non sottovalutare. Giorni fausti: 8, 9, 10.

VERGINE

Le cose della vostra famiglia si equilibreranno quanto prima grazie a delle inaspettate risorse dell'ultimo momento. Prima di iniziare quello che avete in mente procuratevi i sostegni necessari. Giorni ottimi: 10, 11, 14.

BILANCIA

Per arrivare al traguardo dovrete lavorare sodo, con metodo, cervello e buona volontà. Una discussione rischierà di degenerare. Comportatevi con fermezza e freddezza. La verità spesso non è gradita. Giorni favorevoli: 9, 13, 14.

SCORPIONE

Evitate le azioni affrettate, perché il periodo richiede calma e riflessione in tutto. Qualcuno parlerà troppo, e ciò che potrà dire una persona anziana non è da prendere in considerazione. Giorni fortunati: 10, 11, 13.

SAGITTARIO

Siano eliminate senza tanti preamboli le conversazioni oziose e le amicizie deprimenti. Credete alle promesse ma sempre con una buona dose di riserva. Se le cose non vanno come volete ricorrete a mezzi drastici. Giorni buoni: 8, 13, 14.

CAPRICORNO

Amici e incontri che giovano allo spirito. Nella vita affettiva si noteranno dei piccoli contrasti che vi innervosiranno. E' utile mantenere la calma, perché le risoluzioni affrettate sono negative. Giorni ottimi: 9, 10, 11.

ACQUARIO

La mansuetudine dell'agnello e la furberia della volpe sono i sistemi che dovrete usare perché tutto proceda nel migliore dei modi. Circostanze lusinghiere atte a far risplendere la realtà dei fatti. Giorni fausti: 8, 10, 13.

PESCI

Rimarrete turbati da una notizia poco rassicurante. Dimostrate grande sicurezza e polso di ferro, se volete dominare la situazione. Giorni favorevoli: 8, 10, 12.

Tommaso Palamidessi

piante e fiori

Tronchetto della felicità

« Possiedo un tronchetto della felicità che tengo in acqua. Il colore delle sue foglie sta ora sbiadendo e vorrei sapere se occorre dare un fertilizzante e in quale modo » (Sonia Gestri - Firenze).

I tronchetti della felicità sono talee di *Dracaena* della quale abbiamo già parlato ultimamente. Si ottengono i tronchetti ponendo in un contenitore pieno d'acqua una porzione di fusto sostenuta da ghiaia e dopo qualche giorno si sviluppano bei ciuffi di foglie. E' indispensabile per far durare a lungo, ma non in eterno, aggiungere acqua man mano che evapora, per mantenere costante il livello di questa. Per una maggiore durata del tronchetto può aggiungere all'acqua una puntina di cucchiaino di nutrimento per colture idropomiche che troverà dai fiorai.

Fagioli

« Da tanto tempo leggo il Radiocorriere TV ma non trovo mai sempre per prima cosa dalle ultime pagine, ove c'è la rubrica Piante e fiori avendo molta passione per l'agricoltura. Vorrei sapere perché fagioli grossi bianchi rampicanti fanno tanti fiori e non legano al frutto, cioè cadono i fiori e rimane il rametto liscio » (L.A.A. - Taggia - Imperia).

Grazie per l'attenzione che lei mostra alla mia rubrica e passiamo alla risposta. Anzitutto bisogna tener presente che i fagioli rampicanti se coltivati secondo le loro esigenze danno un prodotto assai superiore a quello dei fagioli nani, ma ciò se dispongono di terreno buono e fresco, posizione aperta ed aria fresca ed umida altrimenti non daranno frutto. Se l'aria è secca

ed il terreno asciutto con l'irrigazione si rimedia solo in parte. In questo caso i fagioli sviluppano lunghi steli, ma producono pochi baccelli e le piante durano meno. E' probabile che non si verificano sul suo terreno le esposte condizioni e allora le conviene coltivare fagioli nani. Potrebbe anche trattarsi di qualche virus ma dovrebbe apparire con macchie di ruggine od oleose sulle foglie. Comunque tenga presente che è bene usare sementi sicuramente sane e non ripetere la coltivazione, avvicinando almeno ogni tre anni.

Euphorbia Splendens

« Vorrei per cortesia conoscere il nome di una pianta che ho da molti anni: è una pianta arbusta con molti rami, ha foglioline verdi e crescendo mette alternativamente una spina, una fogliolina verde e un fiorellino a due gruppi di colore rosso » (Teresa Grimaldi Ranieri - Imperia).

Dalla sua descrizione, si può pensare a una pianta di *Euphorbia Splendens* che è appunto un cespuglio con rami spinosi, che abbinano di sostegno per restare eretti, foglie verdi, piccoli e alternati a spina, una fogliolina verde e un fiorellino a due gruppi di colore rosso. Nella varietà *Euphorbia Sieboldii* le foglie sono più grandi, più rade e sfumate in rosso-rosa. I fiori, come nella *Euphorbia Splendens*, sono a coppia e raramente a gruppi di 4. Queste piante non abbisognano di sostegni. Ho detto si può pensare, perché non si può individuare una pianta da una descrizione incompleta o da un rametto o, peggio, da una foglia, ma una tutta la pianta, foglie, fiori e frutti.

Giorgio Vertummi

zampone cotto zampone cotto

bencotti CITTERIO

**tradizionali piatti
pronti in pochi minuti**

bencotti
CITTERIO

bencotti
CITTERIO



preparato con gustose carni suine, cucinato dai cuochi della CITTERIO
seguendo i dettami della più genuina tradizione

Dedicato a chi
non sopporta la lana sulla pelle

dual blu[®]

MARCHIO BREVETTATO

Lana fuori Cotone sulla pelle

Dual Blu finalmente riunisce i vantaggi della lana e del cotone.

La superficie esterna, in finissima lana Merinos, protegge l'epidermide dagli sbalzi di temperatura e favorisce l'eliminazione del sudore.

La superficie interna, in pregiato cotone Makò, filtra la traspirazione ed elimina arrossamenti e pruriti spesso provocati dal contatto con la lana.

LANA
fuori

COTONE
sulla pelle

DISTRIBUITA DALLA PRODOTTI **GIBAUD**
in farmacia e negozi specializzati

in poltrona



— Non ti muovere! Hai uno strappo nella maglia



— Non capisco: negli ultimi cinquant'anni non ci sono state che cattive notizie eppure siamo ancora qui!



Senza parole



scegli la tua pentola moneta e portala in tavola

Nella vastissima gamma di pentole moneta in acciaio porcellanato scegli il decoro e il colore che più si intonano alla tua casa. Sono così stupendamente belle che le vorrai sempre vedere. Resistentissime escono incolumi anche dalle cadute e dagli urti violenti.

E cuociono benissimo. Prova la ricetta qui sotto con una pentola moneta. La Moneta è l'unica azienda in Europa che produce sia pentole in acciaio porcellanato sia in acciaio inossidabile 18/10 Triply che in porcellanato antiaderente con Teflon 2* per cuocere modernamente.

Gnocchi di semolino fioriti

4 persone: 250 gr. semolino grosso - 1 litro scarso di latte - 2 tuorli d'uovo - 75 gr. burro - noce moscata - parmigiano grattugiato - 300 gr. pomodori pelati - sedano - carota - cipolla - olio - sale - pepe - 1 mozzarella - 2 pomodori - prezzemolo tritato.

Nel latte bollente salato facciamo cadere a pioggia il semolino, aggiungiamo una noce di burro e cuociamo per 20 minuti. Tolta la pentola dal fuoco uniamo i tuorli d'uovo, la noce moscata: stendiamo la "polenta" ottenuta sul tavolo accuratamente bagnato con acqua formando uno strato di pasta alto cm. 1. In una casseruolina mettiamo a freddo pelati, sedano, carote, cipolla, olio, sale, pepe e facciamo cuocere per 30 minuti. Frulliamo la salsa e uniamo la mozzarella tagliata a dadini. Tagliamo a dischi l'impasto ormai raffreddato e sistemiamoli in un tegame della serie "Dragone" della Moneta che poi porteremo trionfalmente in tavola. Facciamo così: ungiamo con burro il fondo del tegame, disponiamo uno strato di gnocchi spolverizzandoli di formaggio, cospargiamo con il nostro sugo ripetendo l'operazione due o tre volte. Ultimiamo con i gnocchi e guarniamo con pomodori freschi tagliati a spicchi. Su tutto spargiamo pane e formaggio grattugiato, prezzemolo e fiocchetti di burro. Cuociamo in forno già caldo per 30 minuti.



pentole moneta

Via Mambretti, 9 - 20157 Milano - Tel. 3555141

come sarà fra tre anni? decidilo tu ora

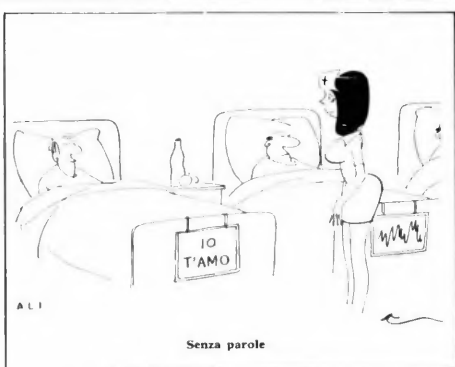


La salute futura del bambino si decide con una corretta alimentazione nei primi mesi di vita

Ce lo insegna la moderna scienza dell'alimentazione. Per questo Nestlé ha creato le nuove pappe Selac alla frutta. Ricche di vitamine e di proteine, sono consigliate dagli esperti di alimentazione infantile. Le pappe alla frutta Selac Nestlé, sono graditissime al bambino e facili da preparare per la mamma, perchè subito pronte, senza cottura.



in poltrona



Senza parole



— E' ora in diretta dall'Australia...



— Fai attenzione! Quello è il cane di Ringo

Il klik si sente manovrando il comando, l'unico, che sceglie il programma di cucitura.

Questo klik ha permesso di abolire tante leve, bottoni, pulsanti e di ottenere tanto spazio in più per cucire con comodità.

Da oggi il klik della Necchi 565 è il simbolo del cucito superautomatico più facile del mondo.

klik _____ e subito puoi surfilare

klik _____ e subito puoi fare le asole

klik _____ e subito puoi ricamare

Ci sono moltissimi klik per orlare imbastire rammendare ed anche quindici klik speciali per lavorare sui tessuti elastici semplicemente manovrando l'unico comando.

Fai la prova del klik presso il negozio Necchi più vicino a casa (l'elenco completo è sulle pagine gialle); ti accorgerai che Necchi 565, allo stesso prezzo, ha fatto invecchiare le altre.

**la macchina
per cucire
superautomatica
necchi 565 fa klik**



NECCHI

O.P.
you and me



*Prodotto e imbottigliato da PILLA
nello stabilimento di Castelmaggiore-Bologna
Licenza n.113 - U.T.I.F. Bologna - Anidri 300*